

IL LEADER UDC VERSO LE DIMISSIONI. PROPORZIONALE, NO DEL PREMIER A FASSINO: SCADUTO IL TEMPO DEL DIALOGO. UNIONE, DOMANI LE PRIMARIE

Follini lascia, strappo nel Polo

«Ormai Berlusconi è un monarca assoluto» ma Casini frena e pensa a unire gli ex Dc

PRIMARIE DOPPIA PARTITA

Marcello Sorigi

UNA strana coincidenza ha voluto che le primarie del centrosinistra, che si svolgono domani in tutta Italia, cadano all'indomani dell'approvazione della legge elettorale proporzionale alla Camera. Le grandi battaglie parlamentari, come quella che ha preceduto il voto di giovedì sera, hanno questa caratteristica: che nell'aula ancora gravida di tensioni, il vincitore appare più forte di quanto non sia, mentre sullo sconfitto, il cui destino per qualche giorno sembrerà segnato, si proietta un'ombra pesante.

Così è accaduto a Berlusconi e Prodi: il primo, alla vigilia della decisione che lo ha portato a capovolgere in pochi giorni il sistema che faceva da perno alla Seconda Repubblica, era un premier stanco e contestato da una parte dei suoi alleati. Ma nel modo in cui è riuscito a riorganizzare e a rimotivare la sua maggioranza ha ritrovato la statura del leader. Al secondo, che non è neppure membro del Parlamento, è toccato restare fuori dalla porta, a protestare mentre tutto a Montecitorio andava secondo i piani prestabiliti, e si compiva una svolta che, rimettendo al centro di tutto il sistema dei partiti, sembra pensata soprattutto contro di lui. In un quadro del genere, descritto a più voci dai vincitori del centrodestra, ci sono ovviamente esagerazioni retoriche e toni da campagna elettorale. Ma è esattamente questo quadro che le primarie di domani, considerate ormai inutili nella logica proporzionalista dal centrodestra, potrebbero a sorpresa ribaltare.

A questo punto, infatti, non si tratta più soltanto di misurare la portata dell'investitura di Prodi come candidato premier da parte degli elettori del centrosinistra.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il voto sulla riforma elettorale non è stato una conseguenza nell'Udc. Il proporzionale senza le preferenze e scritto «contro» il centro sinistra è all'origine delle dimissioni di Follini da segretario, che saranno annunciate questa mattina. Il segretario si sente tradito da Casini e dice: adesso la monarchia berlusconiana è assoluta. Intanto Casini punta a riunire gli ex Dc.

LINEA DURA. Berlusconi non fa sconti dopo la vittoria alla Camera sulla riforma elettorale. A Fassino, che invitava la Cdl a trattare con l'opposizione modificando la legge, ha risposto ieri con un secco no: «Il tempo del dialogo è scaduto». Preoccupati gli alleati dell'Unione, da Bertinotti a Pecorello Scamio, che temevano un ammorbidimento di linea; ma i Ds hanno assicurato: «Continueremo la battaglia contro i punti anticostituzionali della legge».

LE PRIMARIE. Domani sono in programma le primarie dell'Unione. Prodi: «La gente manifesti la sua rabbia andando a votare».

Corbi, Genemica, La Mottina, Mizzolli e Rampino ALLE PAG. 2, 3 E 8

VARATA LA MANOVRA BIS. CINEMA IN SCIOPERO

Stretta del governo sui conti Benigni: tagliano pure i sogni



Il governo ha approvato una manovra bis da 1,9 miliardi di euro: 1,1 miliardi sono costituiti da tagli alle spese, gli altri da un maggior prelievo fiscale sulle società del settore energetico. Ieri contro i tagli allo spettacolo sono scesi in piazza gli artisti. Show di Benigni (nella foto): «Ci tagliano anche i sogni».

Barbero, Lepri, Levi e Rabiny ALLE PAG. 6 E 7

IL CAVALIERE RISORTO

Gianni Vattimo

NON abbiate paura, il monito che Giovanni Paolo II rivolse ai fedeli fin dall'inizio del suo pontificato, risuona sempre più spesso, in questi giorni, sulla bocca di ben altri maestri e con scopi del tutto distinti. Lo ripetono gli esponenti del centro-sinistra, di fronte al vero e proprio sgomento che, se non nel Paese certo nel palazzo (come dice giustamente Fassino), si è diffuso dopo la «risurrezione» di Berlusconi segnata dalla vittoria parlamentare della sua riforma elettorale. La quale è solo una componente del quadro ottimistico dentro cui si muove da qualche giorno il Cavaliere: ripresa della produzione automobilistica ad agosto, indici economici meno disastrosi (?), competitività ferrea della maggioranza, forse anche sondaggi in crescita.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

SCOPERTO IN ASIA UN CEPPLO RESISTENTE AGLI ANTIVIRALI

Aviaria, farmaci inutili contro uno dei virus

Storace stanza 50 milioni ed è polemica



Galeazzi, Maggiore e Mariotti A PAGINA 5

PAURA ALLA PORTA DI CASA

Gabriele Beccaria

inviato a ISTANBUL

È l'ultima storia che sta circolando a Istanbul, raccontata dall'agitata ventenne Deniz davanti a una farmacia: centinaia e centinaia di piccioni muoiono d'improvviso, fulminati, nelle campagne e nelle città. Invece di volare barcollano e si smontano come meccanismi esplosivi. Lì ha ucciso il virus maledetto, quello aviario, che ieri - si è sentito

ripetere per le strade ipert trafficate del venerdì - si sarebbe infilato anche nei polmoni di poche persone e adesso le terrebbe sospese tra vita e morte. E questa è l'altra storia, naturalmente più orrida. A quanti colpi di starnuto si trova adesso l'HSN1 dalla metropoli hietinentale che ammassa 15 milioni di persone e - direbbe il solito malpensante - di potenziali obiettivi?

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

Iraq alle urne sotto il fuoco dei ribelli

Oggi si vota
la Costituzione
E la guerriglia
sabota anche
gli acquedotti

Mimmo Candito

ALTRI SERVIZI A PAGINA 11

Grande Concorso



REGOLAMENTO ALL'INTERNO

PREVISTO UN FINANZIAMENTO DI 485 MILIONI DI DOLLARI. SI DEL CDA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE

Alitalia vuole ipotecare gli aerei

A garanzia di un maxiprestito Usa. Maroni: ipotesi da bloccare

Un'ipoteca sugli aerei di Alitalia a garanzia di un maxi-prestito con un istituto di credito Usa per un massimo di 485 milioni di dollari (405 milioni di euro). L'ipotesi è stata approvata dal Cda di Alitalia insieme ad un pacchetto di ulteriori misure contenute nell'aggiornamento del piano industriale dovuto ai rincari del petrolio.

IL CARO-CARBURANTE. Solo per il 2006, l'aggravio dei costi per la compagnia dovuti dall'aumento del greggio è stimato in 320 milioni di euro. L'ipotesi aggiornata prevede il prezzo del barile di petrolio a 60 dollari.

LE REAZIONI. Il piano ha suscitato l'immediata reazione del Sult che ha confermato lo sciopero già indetto per il 21 ottobre. Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, considera emblema grave l'ipotesi di Alitalia di ipotecare la flotta aerea e ha annunciato che telefonerà al presidente del Consiglio per chiedere se sapevano di questa cosa e se non si possa intervenire in qualche modo.

Comero A PAG. 17

CELLULA ISLAMICA



Olanda, presi 7 kamikaze

Preparavano un attentato a politici nel cuore della democrazia olandese. Il Parlamento, il palazzo del governo e quello del ministro degli Esteri all'Aja sono stati protetti ieri dagli uomini dell'antiterrorismo (foto) mentre un blitz portava in carcere sette sospetti kamikaze di origine magrebina: tra loro un giovane già indagato per l'assassinio del regista Theo van Gogh e una ragazza.

Slager A PAG. 9

IL CORSO PER ESORCISTI

Il vecchio diavolo non teme le divise

Mina

Io posso credere in Dio. A tratti. Non ho il dono. Ho una schizofrenia di meccanismo che mi fa alzare la mente verso il cielo solo quando ne ho bisogno, lo ammetto. Ma nel diavolo no. Il diavolo non esiste. E come il babau di quando ero piccolo. L'uomo nero che certi genitori usavano per terrorizzare il figlio e farlo star buono. E quindi esorcizzare il babau mi sembra una pratica quanto meno paradossale.

Dio è in mezzo a noi. È uno di noi. È tutti di noi. Il diavolo è in mezzo a noi. È tanti di noi. Ed è su quello che bisognerebbe intervenire. Da qui deriva la mia perplessità sul corso su «Esorcismo e preghiere di liberazione», inaugurato presso l'ateneo pontificio «Regina Apostolorum». Un corso riservato a sacerdoti e a studenti di teologia, ma aperto anche ai laici.

Quando vedo le divise, molte chicche indumenti, mi preoccupano come simbolo, mi mette in allarme. Accadono comunque diavolerie, che non vengono placate da riti in divisa.

Un giorno ho visto, in una clinica psichiatrica, interrompere una grande crisi accessoriale isterica con una sberla sulla faccia. Un giorno ho visto, in un film, Indiana Jones che freddava con un colpo di pistola un esagitato in fase di preparazione per una mossa di kung-fu. Una volta ho visto un uomo, con gli occhi spaventosamente soddisfatti di superbia in un'orgia di potere, inginocchiarsi umiliato a domato per tre parole proferte da un papa gentile. Un giorno ho visto un uomo in una crisi di celliera incontenibile e l'ho abbracciato stretto per farlo addormentare sul mio divano. A volte succede che uomini usino agli bambini come scudi o alibi o merce di scambio. Ho saputo che qualcuno si sublima facendo esplodere una bomba a bersaglio indifferente.

Molte malattie si possono curare, altre no. Alcuni pezzi di diavolo sono vulnerabili e battibili, altri no. Ma io credo che le vittorie siano alla portata di soldatini in divisa o con il master in esorcismo. Se però c'è da obiettare a questa teoria, prego, fatevi avanti e spiegatevi e convincetemi. Vi aspetto. Organizziamo una bella università capiente, capace di 5 o 6 miliardi di posti. Senza un rettore né magnifico né appena carino. Potremmo ricominciare tutti insieme dalla aste sui fogli a quadretti.

UNA REGISTRAZIONE INEDITA DEL FILOSOFO SU UNA RADIO SVIZZERA NEL '36 RIVELA IL GENIO ANTICIPATORE

Benedetto Croce prevede il reality show



Benedetto Croce a Radio Monte Ceneri.

Jacopo Iacoboni

AH, se avesse potuto vedere l'Isola dei famosi. Benedetto Croce, lo spinoso filosofo della Logica come scienza del concetto puro, aveva previsto l'era del reality show permanente. Ed era andato a dirlo alla radio, come mostra un nastro registrato che è la sua prima, storica apparizione a un talk show radiofonico, e viene adesso pubblicato dall'Istituto italiano per gli studi storici dalla figlia Lidia, e dalla nipote Marta Herling.

La trasmissione avvenne il 4 ottobre del '36 in Svizzera su Radio Monte Ceneri, nella registrazione inedita (su www.iiss.it) potrete gustare anche l'ostentato accento napoletano di don Benedetto. Lui, l'intellettuale che la volgarità contrabbanda «antimoderno» e ostile al secolo che gli era toccato vivere, aveva accettato l'invito a misurarsi con la tecnologia e s'era accomodato negli studi di un umorale talk show. Sorpresa, tenendo il più postmoderno dei

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

NIENTE SLIP FUORI DAI JEANS, NO AI BACI «VOLANTI»

Donne, nuovo galateo

Cambiano le regole del galateo per le signore del XXI secolo. La rivista britannica «Good Housekeeping» consiglia di non ubriacarsi alle feste, di non baciare il capufficio e di evitare i tanga che escono dai pantaloni.

Tamburini A PAGINA 14

Collezione d'autore
Domani con LA STAMPA
Amore e ginnastica
di Edmondo De Amicis

€ 5,90
più il prezzo del quotidiano

NOVITA
ITALGEST
GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
NIZZA
COSTA AZZURRA
NIZZA FABRON
In un prestigioso quartiere residenziale, a 400 metri dal mare, in una via privata immersa nel verde, vista mare, appartamenti pronti da abitare: 32 mq + terrazzo solo € 23.800 + rata mutuo!
(848-842.842)
Tel. +39 0184 44 90 73 218 Email: www.italgestgroup.com

LA RIFORMA PROPORZIONALE SECCA REPLICA ALL'OFFERTA DI COLLABORARE

Berlusconi a Fassino

«Tempo scaduto sulla legge elettorale»

I Ds spiegano: nessun cambiamento di linea. Ci batteremo contro i punti anticostituzionali

ROMA

Non sono stati in pochi del centrosinistra a saltare sulla sedia quando hanno trovato sui giornali di ieri Piero Fassino che, con tono piuttosto perentorio, invitava la Cdl a trattare con l'opposizione modifiche alla legge elettorale appena varata alla Camera. Notizia circolata già la sera prima, e già bocciata in tempo reale da Berlusconi, che anche ieri ha ripetuto «nessun tempo massimo, adesso la legge va al Senato». «La partita non finisce qui», era stato il ragionamento di Fassino, adesso la legge arriverà in Senato e in questo mese di tempo «si può arrivare a una legge condivisa, che tutti riconoscano come imparziale, più civile e più degna». Anche perché il Senato non è l'ufficio fotocopia della Camera. Purtroppo, infatti, già l'11 scorso la Casa della libertà aveva fatto sapere di considerare blindato il testo, e dunque non progetti la legge, dopo un rapido passaggio in Commissione, arriverà in Aula a Palazzo Madama senza nessun emendamento di maggioranza, al fine di approvarla anche più rapidamente che alla Camera. E senza possibilità di voto segreto, inestricabile nel regolamento del Senato.

Al più, a caldo, è sembrato che il segretario della Quercia avesse operato un rapido cambio di linea, dal clamore contro

IL PRESIDENTE DA ZAGABRIA, RIFERENDOSI ALLA CROAZIA

Ciampi: nei Parlamenti si devono tutelare sempre le minoranze

ZAGABRIA. «Quando sono all'estero, come sapete, non parlo di cose italiane». Con queste parole Carlo Azeglio Ciampi, ha opposto un secco «no comment» al tentativo dei giornalisti di strappargli un commento sulla legge elettorale. In visita-lampo a Zagabria per il XII vertice dei Paesi dell'Europa Centrale, Ciampi ha incontrato il presidente croato Stipe Mesic, per affrontare delicate questioni bilaterali. Poi ha riferito ai cronisti di aver posto a Mesic precise questioni a tutela degli italiani.

Quando i cronisti hanno cercato di strappare al Presidente un commento

sull'argomento del giorno, hanno ricordato che la minoranza italiana in Croazia ha combattuto per avere una legge elettorale meno discriminatoria.

E poi hanno tentato l'affondo: «In Italia, Presidente, pensa che sia ancora possibile arrivare ad una riforma elettorale condivisa? Ciampi non si è lasciato sorprendere. Dopo aver detto di non voler parlare di cose italiane fuori dai confini, ha spiegato di volersi riferire al Parlamento croato. E ha aggiunto: «La presenza delle minoranze nei parlamenti, voi lo sapete, è una dei fatti più importanti che predico per tutta l'Europa. A questo ci tengo».

«muro» con tanto di manifestazione in piazza alla trattativa, anche perché si sa che Piero Fassino ha mal sopportato l'esibizione di cartelli, così come non avrebbe tollerato l'idea di lasciare l'Aula al momento del voto. E dunque, gli alleati, da Bertinotti a Pecorelli Scano, si sono subito affrettati a prendere le distanze, nessuna trattativa con la Cdl. Invece, sostengo-

no a Via Nazionale, nessun cambiamento di linea. E' solo che «la battaglia contro questo proporzionalismo continuo», come ieri aveva scandito innanzitutto Prodi. Certo, «dobbiamo evitare di mettere in piedi una seconda, gelosa macchina da guerra», dice con espressione oleografica il democristiano Peppino Caldarola, «ma continuando a combattere per migliorare



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al termine delle votazioni alla Camera

la legge». Che è come dire: abbiamo puntato sui franchi tiratori, abbiamo perduto, adesso siamo di fronte a un proporzionalismo che tecnicamente non sta in piedi, e dobbiamo cercare di correggerlo, ma nessuna mano tesa al centrodestra. Anzi, spiegano gli uomini del segretario, si tratta anche di «continuare a evidenziare i numerosi punti

di incostituzionalità», e di farlo in Parlamento, anche per evitare di dar l'impressione di tirare Ciampi per la giacchetta. In questione, spiega il direttore Gianclaudio Bressa, «è anzitutto l'articolo 72 della Costituzione, che prescrive passaggi e tempi precisi per una riforma della legge elettorale che la Cdl ha contravvenuto, e che pensa di continuare a contravvenire

con un passaggio ancora più rapido al Senato».

«Si tratta di condurre anche in Senato la stessa battaglia che abbiamo fatto alla Camera», insiste Luciano Violante: «Le parole di Fassino non sono equivocabili, dopo il suo intervento in Aula sulla proporzionale. Il nostro punto è che si può benissimo scegliere un sistema elettorale proporziona-

Come si voterà

Questi i punti principali della riforma varata dalla Camera:
• si passa al sistema proporzionale, azzerati i collegi uninominali;
• esbarramenti: non entra alla Camera chi sta sotto al 4%, al Senato al 3%;
• per assegnare la vittoria si sommano i risultati delle liste collegate. Non è prevista l'indicazione del candidato a Palazzo Chigi, ma del «capo» della coalizione;
• si applicano premi di maggioranza, nazionale alla Camera e regionale al Senato, per la coalizione vincente. A Montecitorio le sono garantiti 340 seggi.

le, purché sia serio e praticabile. Questo votato alla Camera, oltre ad avere numerosi punti di incostituzionalità, non lo è. Basti pensare al premio di maggioranza regionale del 55 per cento, che ha effetti diversi da regione a regione e può far vincere formazioni piccole».

In sostanza, il centrosinistra vede a rischio il bipolarismo. E ne è consapevole anche la Cdl, che ha votato alla Camera ben due sub-emendamenti dell'opposizione che eliminavano l'incostituzionalità del testo: si tratta delle minoranze linguistiche (basta che raggiungano la soglia del 20 per cento nella regione di appartenenza per essere rappresentate) e il divieto dell'indicazione del nome del parlamentare sulla scheda di voto (perché in un proporzionale senza preferenze, qual è quello disegnato dalla Cdl, servirebbero solo a rendere palese il voto).

Lo stesso Violante poi ha segnalato in Aula che sulla scheda di voto per il Senato non c'era l'indicazione delle due coalizioni, in modo che se si votava per un partito, non si capiva nemmeno se era di centrodestra o di centrosinistra. Fronte la reazione di Casini, se «non possiamo fare, onorevole Violante?». Fronte la risposta, «basta far ristampare la scheda». Fronti anche i ringraziamenti del relatore di maggioranza Bruno.

(ant. ram.)

LA BOCCIATURA ALLA CAMERA «SONO UN PROVVEDIMENTO EMERGENZIALE DA AFGHANISTAN»

Bonino: quote rosa? Ridicole

intervista
ANTONELLA RAMFINO

ROMA

«E' insomma, ancora con le quote rosa...». Un po' si straziano Emma Bonino, a sentirsi chiedere di qualcosa che evidentemente considerava la mitica arretratezza della politica anche femminile italiana. E non perché, ai tempi, la sua campagna «Emma for president» fosse tutta impostata sull'«uomo giusto per il Quirinale». Ma, naturalmente, perché il vero dramma è il ritorno al proporzionalismo e all'«ingovernabilità» che c'era negli anni Ottanta, la violazione delle regole, l'insulto agli elettori che con i referendum hanno scelto con chiarezza il maggioritario...».

Però, Bonino, quello delle quote-rosa si è configurato come un dramma nel dramma. Lei lo giudica alla stregua di liste-Panda, riserva d'apartheid femminile. Ma con la situazione che c'è in Italia, resa plasticamente evidente con il voto segreto per affossare, è richiesto

proprio dal centrosinistra, non si può considerare necessaria una non-virtù?

«Ancora con i provvedimenti emergenziali? Ma allora le donne sono davvero parte della politica? Guardi, sono accettabili in Afghanistan, in Marocco. Meno in Italia».

Lo dice perché il trenta per cento di quote rosa nelle proposte della Cdl e della Margherita erano ben al di sotto della riserva afgana, notoriamente fissata al cinquanta per cento?

«Anche. Ma il punto è che fa ridere pensare che in Italia abbiamo bisogno di quote. Il punto, come è noto, è il potere delle donne all'interno dei partiti, per quel che riguarda la politica. E forse è anche meglio che non siano passate, visto che per metterci una pezza tutti, da Forza Italia ad An ai diessini, hanno poi assicurato che ci saranno percentuali forti di candidate. Badi bene che quando dico «nei partiti» intendo «nella società». E' per quel che le quote sono ridicole, che vogliamo fare, togliamole alla Rai, togliamole negli enti pubblici».

Leader di partito

«Mi chiedo perché non ce ne siano state, salvo me, la Francescato e Adelaide Aglietta. Questo è il vero problema in Italia»

Quindi, meglio che la Camera abbia bocciato...

«Meglio. A me sembra che noi donne dovremmo ritenere e cercare di valere ben oltre la semplice appartenenza a un genere. Le faccio un esempio: quando nel 1976, non per legge ma per scelta politica, tutti i capilista del partito radicale erano donne, non per legge ma per scelta politica, verificammo la ridicolaggine. Fu difficile non dover ricorrere a certe signorine che non avevano i requisiti politici, o di intelligenza, difetti che si riscontrano natural-

Ingovernabilità

«Il vero dramma è stato cancellare i collegi uninominali con un insulto agli elettori che con il referendum si erano già espressi»

mentis anche tra le donne, oltre che tra gli uomini. E bisognerebbe invece chiedersi perché, a parte la Aglietta, la Francescato e me, in Italia non ci sono e non ci siano state donne segretarie di partito». Dunque un'emergenza c'è. Ed è, se vuole, un'emergenza che non riguarda solo le donne, essendo legata al meccanismo di selezione delle classi dirigenti, che in Italia ancora avviene troppo spesso più per cooptazione che per merito... «La fermo subito. Io non penso



La leader radicale Emma Bonino

Cooptazione

«Non accetto questo metodo che farebbe decidere i segretari, gli editori di giornali e tv, i direttori finanziari o degli enti locali»

affatto che i mezzi giustificano i fini. Piuttosto, i mezzi prefigurano i fini. E a me prefigurano una società a quote, in cui dobbiamo essere noi neri, noi gialli, noi bianchi, noi donne nere, noi donne gialle...».

Questo lei lo dice per via della sua larga esperienza nelle istituzioni internazionali, dove, dall'Onu alla Commissione europea, dal Fondo Monetario alla World Bank, la quota ci sono, e da sempre.

«E' un problema di nazionalità,

ed è una regola che vige anche e soprattutto in base ai finanziamenti, nazioni per nazione. Si chiamano anche quote, ma non sono stabilite da leggi, si tratta di semplice consuetudine, legata al fatto che chi più mette, più posti vuole. Una specie di lottizzazione, che nella Ue è legata specificamente a criteri di grandezza e contributi dei paesi. E guardi che non produce risultati particolarmente brillanti. Anzi, è spesso uno dei motivi non secondari di disfunzione e inefficienza di queste istituzioni».

E tuttavia le quote rosa in Germania e in Francia esistono, anche se certe non sono state loro a produrre né Eith Cresson, né Angela Merkel...

«In Germania le quote ci sono, ma all'interno dei partiti. In Francia non hanno prodotto, se così possiamo dire, neanche un sindaco. Ma farle in Italia, per il Parlamento, sa cosa significherebbe? In un Paese come il nostro produrrebbe quote tra i direttori di giornali, tra banche pubbliche, di ospedali... E poi lei parlava di cooptazione: anche le quote lo sono. Perché c'è sempre qualcuno che decide, i segretari di partito, gli editori di giornali o televisioni, di enti locali o finanziari. E loro, in un mondo in cui c'è la cooptazione e non la meritocrazia, molto semplicemente invece degli amichetti loro ci metteranno le amichette loro. Problema non risolto, insomma».

DALLA PRIMA PAGINA

PRIMARIE DOPPIA PARTITA

Marcello Sorgi

Proprio perché «non» uno strumento tipico dei sistemi maggioritari e vengono sperimentate in Italia il giorno dopo l'introduzione del proporzionale, le primarie si trasformano in un test - pur limitato a una metà dell'elettorato - per capire quanto il voto del Parlamento dell'altro ieri sia in sintonia con un largo pezzo di società civile. Proprio quella società civile che dodici anni fa, con i referendum elettorali e il larghissimo consenso al maggioritario, diede il via alla rivoluzione italiana. Sarà determinante, in questo

senso, già solo il dato dell'affluenza ai seggi delle primarie, il numero di privati cittadini che interromperanno la loro domenica, non per partecipare a una vera elezione, ma per scegliere direttamente il loro leader. La quantità e la qualità di questa risposta serviranno anche a dare un primo indice di gradimento del ritorno al proporzionale voluto dalla maggioranza di centrodestra.

Si dirà, niente più che un sondaggio: ed è vero. Com'è vero che la maggioranza parlamentare è espressa chiaramente e compattamente e ha realizzato una riforma annunciata nel suo programma di governo già cinque anni fa. Non c'è stato alcun golpe, insomma. Eppure, se alle primarie, invece del milione di elettori annunciati dagli organizzatori, se ne presentano uno o mezzo o due,

sarà difficile non dar peso a un fatto del genere, e negare che siano ancora molto forti l'attaccamento al maggioritario e alla scelta di un candidato piuttosto che di un partito.

Non è detto che questo porti conseguenze politiche, o ripensamenti nel centrodestra. Ma davanti agli elettori si diffonderebbe la sensazione di un capovolgimento di immagine tra una coalizione, la Casa delle libertà, che si è sempre considerata come diretta emanazione della più autentica volontà popolare mentre stavolta ha deciso in un vertice di partiti, e l'altra, avversaria, dell'Ulivo, accusata di essere la vera erede del vecchio regime partitocratico, ma pronta invece a cercare legittimazione nella società civile. Ed è in questo clima che la legge proporzionale arriverebbe per l'approva-

zione definitiva al Senato.

Quanto al voto vero e proprio e alla riuscita o meno delle primarie, ci sono vari elementi per valutarli. Prodi ha sulla carta l'appoggio di un po' di più degli elettori della lista unitaria che portava il suo nome alle Europee del 2004. Erano il 31-32 per cento del totale dell'elettorato, nella metà di centrosinistra corrispondevano al doppio, al quale vanno aggiunti i voti dei Comunisti italiani (1,5-2 per cento). Ma il 62-65 per cento dei voti delle primarie al Professore, accompagnato da un 13-15 per cento (il doppio dei voti effettivi di Rifondazione comunista) a Bertinotti, suo principale avversario, non basterebbe a garantire un pieno successo, senza una equilibrata distribuzione dei voti sul territorio.

Se Prodi, in altre parole, vin-

ce facendo il pieno nel centro Italia (dove è tradizionalmente forte il voto Ds) e stenta nel Sud, a favore di Mastella in Lazio, in Campania, in Calabria e Basilicata o nell'imprevedibile Sicilia, o sempre a favore di Rifondazione nella Puglia di Nichi Vendola, qualche problema ci sarà. Così come saranno dolori per Bertinotti se uno o tutti e due i candidati movimentisti, l'ulivista liberal-manageriale Ivan Scalfarotto e la no-global Simona Fassino, la «vera Simona» come l'hanno soprannominata affettuosamente, pensando alle altre due rapite in Iraq, avranno un'affermazione superiore alle aspettative. Resta poi da vedere, in fondo classifica, chi arriverà ultimo: se dovesse toccare a Mastella, già in polemica con tutta la coalizione, i mal di pancia nell'Unione cresceranno. Ma al di là di questo sfumatu-

ra, che ci saranno, l'affermazione di Prodi resta l'aspetto più importante delle primarie. Un risultato modesto, va da sé, metterebbe in discussione la candidatura a premier. Un buon risultato, oltre a significare una rivincita sulla sconfitta del proporzionale, servirebbe anche a trovare rimedio alle difficoltà che l'avvento del proporzionale ha creato a Prodi, come candidato senza un partito proprio, rispetto a Berlusconi che è il capo del maggior partito della sua coalizione. Ne uscirebbe facilitata una soluzione politica. E non quella accomodata, per la quale da ieri si lavora sottobanco, ma l'unica possibile: il ritorno a una lista unitaria, all'alleanza riformista dei partiti più vicini a Prodi, che lui stesso potrebbe riproporre dopodomani sull'onda di una vittoria chiara.

ALTROVE
di Guido Caronelli

In quel momento capì perché i saggi dei tempi andati avessero paragonato il corpo a una gabbia: una prigione dove sta rinchiusa l'anima in attesa del giorno in cui verrà liberata. Solamente allora afferrò a fondo il significato delle parole del Talmud: «Molto bene, ecco la morte». Eppure all'uomo era vietato fuggire dalla propria prigione. Doveva aspettare che il carceriere gli togliesse le catene e aprisse la porta.

ISAAC BASHEVIS SINGER.
Lo scannatore rituale - 1953

DOMANI LA CONSULTAZIONE MASTELLA MINACCIA DI RITIRARSI: MI BOICOTTANO

Prodi all'esame-primarie, sfida al Cavaliere

Il leader dell'Unione: «Sono il candidato migliore, sull'affluenza mi sento ottimista»

ROMA

«Votata per me perché sono il punto di equilibrio della coalizione e perché sono quello che ha maggiore possibilità di battere Berlusconi». Romano Prodi lancia il suo appello agli elettori di centrosinistra in vista della primaria dell'Unione. E si dice ottimista sull'affluenza: «Finora alle manifestazioni abbiamo avuto una partecipazione superiore alle aspettative. Con la nuova legge elettorale il voto alle primarie è ancora più importante, la gente è arrabbiata e deve andare a votare per esprimere questa rabbia. Conto su molte centinaia di migliaia di elettori».

Domani infatti, per la prima volta in Italia, si apriranno i seggi per scegliere il candidato premier con cui presentarsi agli italiani nelle elezioni politiche del 2006. La macchina organizzativa dell'Unione ormai da giorni sta lavorando a pieno ritmo per permettere la piena e regolare riuscita dell'appuntamento. «Sono 9.731 i seggi in tutta Italia», spiega Nicodemo Oliviero responsabile dell'ufficio tecnico e amministrativo della primaria. «Oltre 70.000 persone hanno chiamato al numero verde, una media di 1.500.000 contatti giornalieri al sito internet, centinaia di telefonate alla sede dell'Unione e 100.000 i volontari all'opera». Un evento unico e che ha richiesto uno sforzo organizzativo enorme per predisporre 100.000 loci e

PROTAGONISTA DI UNO SCONTRO CON LEOLUCA ORLANDO

E' morta Elda Pucci: negli Anni 80 a Palermo fu il «sindaco antimafia»

È morta, a 77 anni, Elda Pucci, ex sindaco di Palermo negli Anni 80 ed ex parlamentare europea. Eletta per la Democrazia cristiana alla guida della città, fu ancora avversaria di Leoluca Orlando nel 1993, ma non riuscì ad essere rieletta. Fu molto critica con il rivale della Rete. «Orlando non ha fatto niente contro la mafia», diceva - ma solo un maillage del sistema di potere a Palermo, che è rimasto intatto. Elda Pucci affermava spesso che lei personalmente combatte la mafia e il coacervo d'interessi

seggi, 60.000 matite copiative e oltre 650.000 pagine di moduli.

Ieri nell'ultimo giorno di campagna, i vertici dell'Unione sono stati impegnati a tempo pieno nella campagna elettorale. Sia a livello centrale che territoriale sono stati tantissimi gli appuntamenti con la rete di militanti e delle amministrazioni locali. Francesco Rutelli ha partecipato ad una cena di elettori a Roma. Mentre Franco Martini, responsabile

degli appalti pubblici miliardari in città. Subì numerose minacce e con una potente carica di esplosivo fu semidistrutta la villa di sua proprietà a Piana degli Albanesi, a 30 chilometri da Palermo. Giovanni Brusca recentemente ha ammesso di essere stato l'autore dell'attentato. Puccicordava inoltre come elemento negativo l'influenza esercitata, negli Anni Settanta e Ottanta, dalla corrente di Ciancimino sul gruppo consiliare democristiano al Comune di Palermo.

dell'organizzazione, dopo aver girato l'Italia in lungo e largo oggi sarà in Abruzzo per assistere personalmente tutti i sindaci della Margherita.

E l'invito a recarsi compatti alle urne arriva anche dal presidente del Ds Massimo D'Alema che ieri è intervenuto a Napoli all'incontro tra Prodi, i segretari e i parlamentari campani dei partiti dell'Unione. Le primarie per D'Alema sono un evento democratico, che acquista un significato anche

maggiore nel momento in cui Berlusconi vuole negare agli italiani il diritto di scegliere i propri deputati. Infine non sono mancate le polemiche e le minacce di Clemente Mastella di ritirarsi dalle competizioni dopo aver appreso che in Campania ed esattamente a Ceppaloni nella cittadina dove il leader voterà sono arrivate solo 200 schede. «Per cui, forse», ha lamentato Mastella - non sarò in grado di votare io e la mia famiglia. Francamente è un po' singolare. È una cosa che mi amareggia molto e spero non ponga a rischio i rapporti, sul piano politico (con gli alleati della coalizione), perché questa mancanza di riguardo, questo veleno nei miei confronti li ritengo inutili alla coalizione, ingiusti, non onesti politicamente ed inefficaci. La trasparenza delle operazioni di voto sarà assicurata dal Collegio garanti delle primarie. Stefano Rodotà, che parla a nome dell'organismo dell'Unione, sottolinea: «Le primarie sono un atto di fiducia nelle virtù della partecipazione dei cittadini, un atto di generosità democratica. Ma, come sempre accade in democrazia, anche questo esperimento porta con sé rischi. E proprio per evitare che si possa abusare di questa opportunità sarà predisposta una banca dati dove raccogliere le identità dei votanti. Sarà dunque possibile, ad esempio, accertare chi dovesse votare più di una volta, rendere pubblico il nome e passibile di sanzione. [a. b.]

L'INVESTITURA DAL BASSO ERA UN ASSO NELLA MANICA, MA LA NUOVA LEGGE AVRÀ RICADUTE IMPREVEDIBILI

Proporzionale e candidatura 2006 Il Professore è in un labirinto

Potrebbe essere tentato di farsi una lista: ma anche così rischia molto

analisi
FEDERICO GEREMICCA

ROMA

Come partire con i soliti amici per una sgambata in bici sulle colline dell'Appennino e poi scoprire che altro che allenamento, bisogna vincere, e vincere bene. Per Prodi, adesso, le primarie si sono trasformate in una cosa più o meno così. Infatti, prima ancora di diventare a tutti gli effetti legge dello Stato, la riforma del sistema elettorale sta già producendo evidenti novità psicologiche in entrambe le coalizioni. Il innanzitutto - con l'era ovvio attendersi - nell'Unione di

centrosinistra, che con l'imminente ritorno al sistema proporzionale, sta vedendo trasformarsi il senso e il profilo di una serie di questioni tutt'ora aperte. A cominciare, naturalmente, dalle primarie per la scelta del candidato premier, previste per domani.

Era stato proprio Romano Prodi - è storia di questa primavera - a premere sui partiti dell'Unione per strappar loro il sì a elezioni primarie che accrescessero forza e legittimazione del futuro candidato premier. Il senso vero di quella richiesta è stato evidente fin dall'inizio: pur in un sistema maggioritario e con forti vincoli di coalizione, Prodi avvertiva la necessità di un pronunciamento popolare che impegnasse ulteriormente i partiti rispetto a una scelta comunque fatta ed annunciata. Erano queste, insomma, le primarie alle quali Prodi e l'Unione si erano preparati: un timbro ulteriore (quello dei cittadini) su una decisione già assunta dalle forze politiche. E' del tutto evidente che, col nuovo sistema elettorale, molto (se non tutto)

cambia. Paradossalmente - e piegando la tesi ai propri interessi - è stato proprio Romano Prodi a spiegare con chiarezza la portata della novità: «Le primarie sono inutili, adesso», ha detto dopo l'approvazione della nuova legge elettorale alla Camera. «Le vere primarie, infatti, si faranno alle elezioni, dove i partiti presenteranno le proprie liste guidate dai propri leader. E visto che in ogni sistema proporzionale la norma vuole che il capo del governo sia il leader del partito che ottiene il maggior numero di voti, la questione si chiude qui».

Se è così, è chiaro che le primarie cui si sottopone Romano Prodi hanno notevolmente cambiato senso. Per almeno due ragioni. La prima: allentati i vincoli e gli obblighi di coalizione da una legge elettorale che ridà piena autonomia ai partiti, ora per il Professore un successo largo è ancor più indispensabile e per quanto ampio potrà essere - non più sufficiente. E a rendere evidente il perché, ecco la seconda e delicata questione della quale la nuova legge eletto-



Romano Prodi

rale ha completamente cambiato i termini. Può un leader, in un sistema tornato proporzionale, non avere un suo partito? Il che rinvia al problema di come e con chi Romano Prodi si candiderà alle prossime elezioni.

Il tema, da delicato che era, si è trasformato in delicatissimo. Può Prodi scendere in campo

nelle liste della Margherita come leader di quel partito? L'ipotesi appare impraticabile sia per le esplicite resistenze dei Ds (quant'è il Professore sposterrebbe dal Ds a Rutelli?) sia per le perplessità del vertice della stessa Margherita. Può allora Romano Prodi candidarsi alla Camera guidando un listone ulivista? È una possibilità che oggi appare remota, visto che lo Sdi di Boselli (impegnato nella riunificazione col Nuovo Psi e nel costruendo patto con i radicali) ha già fatto sapere che l'ipotesi non è più percorribile e che Francesco Rutelli è stato ancor più chiaro. L'altro giorno ha spiegato: «Siamo mobilitati per dare a Prodi un supplemento di forza con la primarie proprio perché abbiamo trovato una definizione degli assenti con cui ci si presenta a queste elezioni. Cioè, ognuno per sé e niente elistomb». Può allora Prodi dare una mano a uscire dallo stallo accettando l'offerta di guidare una lista di più partiti ma al Senato, invece che alla Camera? Parrebbe di no, considerato che l'entourage del

Professore giovedì ha liquidato l'affare parlando di «proposta che egli stesso (Prodi, ndr) considera impraticabile».

E allora? E allora resta l'ultima possibilità. Quella di una lista, di un partito, di Romano Prodi. Alla luce della nuova legge elettorale proporzionale, infatti, quella che fino a ieri pareva una minaccia svanita ogni tanto sotto il nome di Fassino e di Rutelli, pare trasformarsi - oggi - in un'esigenza quasi vitale per il Professore. Si è mai visto un leader senza partito diventare capo del governo in una Repubblica al cui centro tornano i partiti? Mai, se non nei casi eccezionali di governi tecnici e d'emergenza (Amato, Ciampi e Dini) varati nella difficile transizione dei primi Anni 90. Ma eccezioni, appunto: che non appaiono facilmente riproducibili. La scesa in campo con una propria lista, per altro, permetterebbe a Prodi anche di risolvere il problema di traghettare in Parlamento uomini di sua fiducia - personalità di prestigio e collaboratori - per i quali aveva già

chiesto alla coalizione un bel gruzzolo di collegi. Una sua lista, dunque, risolverebbe questa questione - contemporaneamente - ne aprirebbe una nuova e delicatissima: cosa potrebbe accadere, in un sistema tornato proporzionale, se raccogliessero meno voti di quella dei Ds e della Margherita? E chi e cosa garantirebbe il Professore dalle ambizioni del leader dei partiti maggiori?

Interrogativi per ora senza risposta. Ma questioni che l'Unione dovrà affrontare in tempi ormai strettissimi. Una prima indicazione sulla direzione da prendere potrebbe arrivare dalle primarie di domani. E soprattutto dalla reazione del Professore se il suo risultato non dovesse essere (per difetto o per eccesso) quello che più o meno si ipotizza: cioè, un po' oltre la soglia del 50%. E' proprio questo, infatti, quel che qualcuno teme nell'Unione: la reazione di un Prodi che esca o troppo forte o troppo debole da una competizione che, a tornare indietro, nessuno - ovviamente - sponsorizzerebbe più...

CORSA ALLE URNE UNA SCELTA CON POCHE ECCEZIONI: «LUI PUÒ VINCERE NEL 2006»

Vip in massa per Romano

Milva: «Questo governo va mandato a casa»
Benigni scherza: «Quasi quasi mi candido io»

Maria Corbi
ROMA

Telefonare a un vip di sinistra può essere noioso in tempi di primarie. La risposta è sempre la stessa. Un voto, un nome: Romano Prodi. Lo show business mobilitato senza dubbi. Da Roberto Benigni che scherza: «Quasi quasi mi candido io», ma che è certo di mettere una bella croce sul nome del candidato Prodi, a Nanni Moretti che motiva la sua scelta come quella che dà più chances per battere Berlusconi. Una lista che passa per Massimo Ghini (evotato perché la democrazia va vigilata) e Renzo Arbore, e

che raccoglie una folla di signore vip. Dalla passionaria Gigliola Cinquetti che incita tutti ad andare a votare (la voce dei cittadini e degli elettori siccome non è mai abbastanza forte bisogna renderla ancora più forte partecipando), a Milva da roccia (questo governo deve essere mandato a casa il più presto possibile), ad Alba Parietti. Tante cose sono cambiate dalla sua nomina a coccia lunga della sinistra, ma la sua fede politica è rimasta la stessa. «Voterò Romano Prodi», dice, ammettendo che la sua scelta è dettata dalla stima e dall'amicizia che ha per Piero Fassino (lei conoscevano da ragazzi, tutti e due torinesi). A Prodi consiglia «di dimagrire prima delle elezioni vere, perché sicuramente Berlusconi si metterà in gran tiro per l'estate». E come si sa l'estetica aiuta. Alba scherza ma neanche tanto, in fondo.

Una passione per Fassino



Milva

che accomuna molte bellissime dello spettacolo, sia le svoltagabbiane genere Anna Karakis sia le fedelissime genere Sabrina Ferilli, icone dell'impegno politico in rosa e anche involontariamente, delle donne tradi-



Gigliola Cinquetti

te. Croce su Prodi per lei che invita tutti ai seggi delle primarie dal sito web dell'Unione: «Il voto è sacrosanto, rappresenta la dignità e la coscienza di ognuno di noi. E' la più preziosa esplicazione dell'uomo». Poi una previsione: «Per queste elezioni non mi preoccupa».

Altra attrice, stessa scelta. Amanda Sandrelli, impegnata in questi giorni a Torino con la ripresa della fiction su Mafalda di Savio, non potrà votare: «Mi dispiace molto di non poterlo fare. Certo se fossero state le elezioni vere, sarei



Sabrina Ferilli

arrivata a Roma anche a cavallo, ma adesso proprio non posso. Comunque avrei votato Prodi, anche se con qualche perplessità. La Sandrelli junior è meno ottimista della Parietti. «Sono d'accordo con Cacciari quando dice che quando la gente ha poca fiducia nella politica non è un buon segno per il paese. Non bisogna mai rassegnarsi a vivere in un Stato dove ci sono molte cose che lo fanno assomigliare allo Stato libero della Banana».

Alberto Veronesi, direttore d'orchestra e figlio dell'ex ministro della Sanità

Umberto, tornerà da Monaco (dove sta incidendo insieme a Plácido Domingo l'Edgar di Giacomo Puccini) per dare il suo sostegno a Romano Prodi. «Penso che le primarie siano un metodo valido per dire la propria opinione» ma soprattutto per dare forza ai candidati che poi dovranno guidare una coalizione di forze.

Ma i vip che andranno a votare sono una moltitudine e basta scorrere i loro nomi nel sito dell'Unione. Alla voce «Testimonial» si trova gran parte del cinema italiano, a altri volti noti come quello della giornalista Rula Jebreal, dello scrittore Carlo Lucarelli, della presentatrice Enza Sampò. Tra i prodiani «dico» anche Vincenzo Onorato, armatore di Mascalzone latino, la barca italiana che andrà a Valencia per l'Amer. a's Cup.

In questo plebiscito a favore di Prodi una voce risponde al telefono incerta. Sandra Milo, grande testimonial del socialismo ai tempi di Craxi, dice che ancora non ha deciso cosa voterà a giugno e che per questo non sa se domani andrà ai seggi delle primarie. «Comunque se ci andrò darò il mio voto a Bertinotti».

Eppure

L'ipotesi di risolvere il caso della candidatura di Prodi alle elezioni non candidandolo affatto, è stata smentita da D'Alema: non è un'idea geniale.

l'espresso

l'espresso

www.euronics.it

EURONICS

GRANDI AFFARI d'Autunno

799,00 €



Personal computer
Packard Bell
Media 5123

Processore Intel Pentium 4 3.1V, RAM 1024 MB, HD 400 MB, 17" TFT LCD, masterizzatore DVD-RW Dual Layer, DVD, 12.1" TFT-DIA GeForce 6200 256 MB, 12.1" TFT-DIA

Telefono cellulare
Tim
SONY ERICSSON
K 300

Tri-Band, QWERTY,
display a 262K colori,
fotocamera integrata VGA,
MP3 player

Carica ricaricabile TIM
con 5 Euro di credito
telefonico inclusa



109,00 €

399,00 €



20" LCD

Televisore LCD 20" **Nikkei** NK 2000 LUS
Contrasto 500:1, luminosità 500 cd/mq, risoluzione 800x600 pixel

149,00 €

+3

VIDEOCLIP
PRE-INSTALLATI

Videolettore MP3
Music Box

1 GB Flash Memory,
lettore MP3/WMA/
WMF/AVI/Mpeg,
Quicktime, Album foto
(con programma di
conversione in datazione),
USB 2.0, radio digitale FM,
regolatore audio, equalizzatore

510,00 €

E con la BOXCARD da 10 Euro
scarichi 5 videoclip dal sito
www.musicbox.it

**PAGHI A
OTTOBRE 2006***
**IN UN'UNICA SOLUZIONE
A TASSO ZERO***

O FINO A 48 RATE* CON INTERESSI

CON CARTA Euronics



*Offerta valida dal 15 al 23/10/2005 salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi nei punti vendita indicati in fondo alla pagina. Importo finanziabile Min 180 Euro Max 3.100 Euro. Valgono acquisti a credito. Ad Agosto 2006 decadi la modalità di pagamento rateale.
(A) interessi zero TAN 0% TAEG 0% in caso sia prescelta la soluzione a pagamento rateale a Ottobre 2006.
(B) comode rate mensili pagabili al momento dell'acquisto TAEG max 18,86% in caso sia prescelta la soluzione a pagamento rateale da Ottobre 2006.

Alessandria
Via Marengo, 64

Arma di Taggia
Parco Comm.le Taggia

Biella
Corso Europa, 7/C

Casale M.to
Viale C. d'Olivo, 6

Cuneo
Via C. de' Colombari, 26

Cuneo
Parco Comm.le Auchan

Genova
Centro Comm.le L'Aquilone

Novara
Via Garibaldi, 70

Torino
C.so R. Margherita, 270

Torino
Via Nizza, 30

Tortona
Città Comm.le Oasi

Verbania
Viale Azuni, 94

Vercelli
Parco Commerciale Carrefour

Villanova M.to
Parco Commerciale Monferato

Offerta valida dal 15 al 23/10/2005 nei Punti Vendita Euronics indicati in fondo alla pagina salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative.

ALLARME RAGAZZINA FORSE CONTAGIATA DAL FRATELLO, SI È SALVATA

Aviaria, spunta il virus che resiste ai farmaci

Il governo italiano stanZIA 50 milioni per gli anti-virali, ma è polemica: «Servono a poco»

Antonella Mariotti

Una ragazza di 14 anni di Hanoi ha ieri l'immagine dell'incubo pandemico. È lei la prima contagiata dal virus H5N1 trasmesso non da polli infetti ma dal fratello più grande, che è morto durante gli attacchi di influenza aviaria. La ragazza si è ammalata a febbraio e a niente è servita la cura con il Tamiflu, il farmaco antivirale basato sulla molecola oseltamivir: il virus aveva subito una mutazione. La notizia è un'anticipazione della rivista scientifica «Nature», da uno studio del gruppo di Yoshihiro Kawaoka, professore di virologia, microbiologia e immunologia dell'università di Tokyo e del Wisconsin. Il ceppo resistente al farmaco è stato battezzato «A/Hanoi/30408/2005», una volta isolato, la ragazza è guarita. Kawaoka è uno dei massimi esperti virologi, è lo stesso che annunciò di aver individuato nel gene dell'emagglutina virale il responsabile della strage provocata nel 1918-19 dall'influenza spagnola, e che in passato si è occupato delle terribili morti causate da Ebola.

La famiglia di Hanoi ha un allevamento di pollame. Il si è infettato il più grande dei figli che ha 21 anni. La giovane invece, stando alla ricerca dei virologi, non sarebbe mai entrata in contatto con gli animali. Inoltre nei virus isolati dai due fratelli il gene su cui è insorta la resistenza farmacologica è identico. Gli antivirali sono i farmaci efficaci contro le infezioni di vario tipo, dal raffreddore all'in-

La replica

Le conclusioni dello studio pubblicato sulla rivista «Nature», in base al quale un ceppo del virus H5N1 del virus dei polli risulterebbe resistente al Tamiflu, sono «prematuro». A precisarlo è l'azienda farmaceutica Roche, che produce il farmaco. La resistenza al farmaco antivirale Tamiflu, precisa la Roche, «appare un fenomeno molto poco frequente» e lo studio pubblicato su «Nature» è ancora da approfondire.

Influenza. Si dividono in due classi: gli inibitori della proteina M2 virale di cui fanno parte amantadina e rimantadina e gli inibitori della neuraminidasi, che comprende zanamivir e oseltamivir, finora usati contro il virus dei polli. L'oseltamivir, venduto come Tamiflu e di cui la Roche ha appena annunciato il potenziamento della produzione, è risultato inefficace sul ceppo «A/Hanoi/30408/2005» a causa di una mutazione sul gene per la proteina neuraminidasi, che è il suo bersaglio d'azione. I virologi hanno comunque trovato un altro antivirale, lo zanamivir, che si è dimostrato utile anche contro il ceppo resistente. Così ora appena finito il conto delle dosi di Tamiflu, che già non erano sufficienti in caso di pandemia, s'inizia con la corsa alla conta-

dello zanamivir.

E si sono già mossi anche i governi: il rischio in questi casi è che per evitare allarmismi una nazione nasconda agli altri e a se stessa il pericolo. Un appello alla trasparenza è stato lanciato da Hanoi dal segretario alla sanità americano Michael Leavitt, il quale ha chiesto al mondo intero cooperazione e scambio di informazioni senza riserve. «In una pandemia la sorveglianza è la nostra prima linea di difesa», ha detto il responsabile della sanità Usa. Ma da sorveglianza funziona solo se esistono la trasparenza, la condivisione di informazioni e la cooperazione. Esortiamo il governo del Vietnam e le altre nazioni a unirsi nell'impegno alla cooperazione e alla trasparenza», ha aggiunto. Una sessantina di persone sono state uccise dal virus H5N1 da dicembre 2003, quaranta in Vietnam. Il paese è considerato uno di quelli dove potrebbe prodursi la mutazione del virus che, secondo gli esperti, avrebbe il potenziale per scatenare una pandemia. Hanoi per Leavitt è l'ultima tappa di una missione nel Sud-est asiatico per vedere come i governi della regione hanno combattuto H5N1 e quale aiuto possono dare gli Stati Uniti. Non ha accusato nessuno ma ha evocato le pressioni, finanziarie, che pesano sui piccoli allevatori e le industrie quando è necessario abbattere pollame in massa. «Ci possono essere costi a breve termine, individuali o collettivi. Ma il peso del silenzio e dell'assenza di trasparenza potrebbero essere catastrofici».



L'allarme pandemia arriva dal Sud-Est asiatico e in Europa aumentano i controlli negli allevamenti

IL PIANO

Il ministro «Controlli a tappeto»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Via libera al piano del governo contro l'influenza dei polli: farmaci antivirali, vaccini, carne edoca, sorveglianza negli allevamenti affidata alle Asl, a mille carabinieri dei Nas e a 5 mila veterinari pubblici. Mentre il virus killer minaccia di sbarcare in Italia, ieri il Consiglio dei ministri ha varato le misure anti-influenza aviaria. Tra le decisioni, l'acquisto di sei milioni di antivirali per il 20% degli italiani a rischio (50 milioni di euro), l'etichettatura per le carni bianche, la partecipazione finanziaria alle iniziative di prevenzione della Fao. Ma, per il momento, non viene bloccata la caccia. «Ci prepariamo al pericolo, ossia che pure in Italia si verifichi il contagio da uomo a uomo», spiega il ministro della Salute Francesco Storace - abbiamo il diritto di prelazione su 36 milioni di dosi di vaccino contro il virus pandemico nel magazzino in cui questo farà la sua comparsa. Da lunedì, poi, entrerà in vigore l'ordinanza che prevede l'etichettatura obbligatoria delle carni fresche di volatili da cortile con l'indicazione di origine, allevamento di provenienza, data, numero di lotto e la stabilimento di macellazione e di sezionamento (come già avviene per le carni bovine). Sono in corso in tutta Italia, inoltre, i controlli virologici, mirati a individuare la presenza del virus dei polli negli allevamenti e nei volatili selvatici. I Nas hanno il compito di arginare l'importazione clandestina di carni bianche da paesi in cui sono esplosi focolai: i vaccini sono stati ordinati e tre industrie farmaceutiche, che al primo campanello d'allarme del passaggio del virus da uomo a uomo, dovranno fornire entro tre mesi la giusta immunizzazione, poi, richiederà per il paziente un tempo minimo di due settimane. È stata rafforzata, poi, la vigilanza delle forze dell'ordine e dei veterinari alle frontiere e negli allevamenti dei volatili. Le Asl procederanno alle ispezioni per gli animali da cortile, in stretto contatto con il nuovo centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie degli animali. Ma è già polemica sull'efficacia degli antivirali che, secondo alcuni esperti, contro una pandemia influenzale umana sarebbero inutili: i farmaci, cioè, si dimostrerebbero utili per delimitare l'epidemia in una fase iniziale, ma non riuscirebbero a «neutralizzare» la minaccia della pandemia. Ne è convinto il virologo dell'Istituto per le malattie infettive «Pallanuova» di Roma, Ferdinando Dianna. La «corsa» ai farmaci da parte dei governi, dunque, «pur essendo inevitabile» ha commentato - è una misura relativa nel caso di pandemia. Allo stesso tempo, però, il virologo invita a non drammatizzare: «Anche la notizia che un ceppo del virus sarebbe resistente al Tamiflu - ha detto - è da prendere con cautela».

ISTANBUL ASSALTO ALLE FARMACIE

In Turchia i giorni della grande paura

Nove persone ricoverate in osservazione

DALLA PRIMA PAGINA

Gabriele Beccaria

inviato a ISTANBUL

Se le scosse di panico collettivo si susseguiranno, qualcuno comincerà nevroticamente a sentirsi e prima di impazzire farà in tempo a sorbire la prossima leggenda, quella cresciuta intorno al piccolo e desolato villaggio di Kiziksa, a quasi 400 chilometri a Sud, che un giorno contagiò l'intera Turchia del XXI secolo e la ributtò nel passato per una manciata di polli: lei, che vuole entrare in Europa a ogni costo, al momento dall'Ue si è vista recapitare solo la raggelata conferma che il virus - un'invisibile pallina piena di punte come uno strumento fetid - è arrivato dall'Asia Centrale e ha fatto strage di volatili nell'impronunciabile borgo.

«Ma no, ma no... non è vero niente del mistero dei piccioni e neanche dei nove malati. Li abbiamo messi sotto osservazione per precauzione. Sono venuti in contatto con polli e tacchini che nei giorni scorsi abbiamo dovuto abbattere. Fanno la profilassi proprio perché vogliamo ridurre a zero i rischi nell'area del villaggio».

Chi cerca, quasi urlando e imperlandosi di sudore, di fare a pezzi le visioni infernali di Deniz e dei catastrofisti è un sanguigno professore di mezz'età che si chiama Haluk Horeksou, nel suo campo una celebrità. Appena finita la conferenza stampa, riceve gli ultimi e incontentabili giornalisti nello studio all'università di Istanbul e spiega: «Non c'è bisogno che cerciate altre notizie. È soprattutto scoop. So tutto io: ricordate che sono il presidente della Società turca di microbiologia clinica e che sovrintendo all'emergenza dal momento in cui si è manifestata. Questa bolla di paura è spazzatura insieme con la rincorsa dei ricchi per il Tamiflu e i titoli che vedo rincorrersi sulle prime pagine. E' da giorni che non si



registrano più casi di peste aviaria e l'ha ripetuto il ministro della Sanità Recep Akdag. Non ha gradito, per esempio, il titolo del quotidiano «Hurriyet» che ieri scriveva «Il virus c'è ed è mortale» e nemmeno le foto a colori violenti di polletti in batteria,

con look più da dinosauro che da spiedino. Tra la morte di polli, tacchini e anatre (1870 più 7 mila eliminazioni in via prudenziale) e le vittime umane (che in Turchia non ci sono) il suo occhio di scienziato vede la differenza tra la solidità dei dati e l'evanescenza

Kiziksa è il centro del terrore dove la gente corre nei pronto soccorso con i bambini in braccio. Ai microfoni della televisione c'è chi chiede «Rischiamo di morire?»

degli scenari ipotetici. Peccato, per lui, invece, che Deniz e molti altri ci vedano uno spazio in espansione di interrogativi insoddisfatti. C'è da fidarsi? Fino a quando si prolungherà la quarantena a Kiziksa? Quanto dura l'incubazione asintomatica? Quanto

sono pericolosi gli uccelli migratori che fanno rotta sul Paese per poi scendere in Africa? Quanti di loro portano il virus e chi sa davvero se l'H5N1 potrebbe riprogrammarsi con il microrganismo dell'influenza standard, diventando il protagonista della temuta (questa sì è anche dall'Oms) pandemia mondiale?

Erakou alza gli occhi a quel cielo che tanti turchi osservano con timore e deve ammettere, per la prima volta, un nodo alla gola. «L'azzurro non si può sigillare ermeticamente». E infatti gli stormi non smettono di saltare nazioni e bypassare continenti come staffette: dalla Cina a dai primi focolai si spingono sempre più nell'Ovest e nel Sud del mondo e bastano pochi esemplari infetti per consentire all'H5N1 di propagarsi e riaccendere periodicamente la fabbrica del contagio tra gli allevamenti all'aperto. «Il timo-

ri che voi dall'Ue osservate con tanta curiosità qui in Turchia sono in realtà lo specchio della vostra prossima ondata di panico». Ondata nera che ieri ha ripreso forza.

Mentre a Istanbul incombe l'ipotesi delle leggende metropolitane e le macellerie vengono disertate, a Kiziksa e nei villaggi vicini della sfortunata provincia di Balikesir la paura si rivela con le corse al pronto soccorso, con i bambini piangenti in braccio e la concitazione di chi non ha capito ancora che cosa stia accadendo. In «prime times» la rete «Atv» ha ripreso volti attoniti e registratori urla confuse: «Rischiamo di morire?». Subito dopo sono state ritrasmesse le immagini del premier Recep Erdogan che addenta un'insalata di pollo. Ride, poi una forchetta troppo energica fa quasi ribaltare il piatto. Di sicuro Deniz l'avrà interpretata come l'ennesimo cattivo presagio.

IL VIROLOGO PER PRIMO IDENTIFICÒ L'H5N1

Osterhaus: siamo pronti alla pandemia. Ma in ogni Paese ci deve essere un piano

intervista
MARIA MAGGIORE

BRUXELLES

«È assurdo creare il panico da pandemia prima che arrivi. Non serve a niente. Se l'influenza dei polli dovesse scavalcare le barriere e attaccare l'uomo, avremmo il tempo di isolarla e sconfiggerla». Il Professor Albert Osterhaus dirige l'Istituto di Virologia dell'Università Erasmus di Rotterdam. Nel '97 il suo laboratorio riuscì, per la prima volta al mondo, a identificare il terribile H5N1, che aveva già attaccato i primi polli a Hong Kong. In seguito con l'arrivo della Sars in Asia, il professor Osterhaus identificò la causa della malattia negli uomini, insistendo il virus dei polli

nelle scimmie. L'uso di cavie animali fu aspramente criticato dal mondo scientifico, compreso l'Oms, ma i risultati fermarono la diffusione della Sars. «Sono contro gli esperimenti sugli animali, ma se è in gioco la vita umana, il discorso cambia». E per l'influenza dei polli che è appena arrivata in Europa, il laboratorio di Rotterdam ha ricominciato gli esperimenti sulle cavie.

Professore, in Olanda avete già vissuto una crisi dei polli nel 2003. L'Europa sta reagendo nel modo giusto? «Il virus che attaccò i polli in Olanda due anni fa era l'H7N7, meno letale dell'H5, altamente patogeno. Però uccise una persona e ne fece ammalare 89. Per il Paese fu un trauma, che costò all'agricoltura 300 milioni di euro e 30 milioni di polli abbattuti. Ora abbiamo imparato la lezione e l'Europa ci sta seguendo».

Le contromisure
«Isolare gli allevamenti dai contatti con uccelli migratori. Ma non esiste una soluzione universale»

«No, non serve a niente, e i governi dovrebbero informare meglio la popolazione. Un antivirale potrebbe prevenire il contagio solo per le persone che vivono a contatto con gli animali e rischiano il contagio dell'influenza aviaria. Altrimenti i medicinali esistenti oggi sono inutili. Nel 2003 il vostro laboratorio riuscì a isolare il virus della Sars e a sconfiggerla. E la corsa ai vaccini e agli



Il virologo Albert Osterhaus

antivirali, una scelta sensata? «No, non serve a niente, e i governi dovrebbero informare meglio la popolazione. Un antivirale potrebbe prevenire il contagio solo per le persone che vivono a contatto con gli animali e rischiano il contagio dell'influenza aviaria. Altrimenti i medicinali esistenti oggi sono inutili. Nel 2003 il vostro laboratorio riuscì a isolare il virus della Sars e a sconfiggerla. E la corsa ai vaccini e agli

Come avete fatto?

«Abbiamo semplicemente identificato il "coronavirus" alla base dell'H5N1 e l'abbiamo iniettato nelle scimmie, che hanno subito contratto la Sars. Quindi abbiamo lavorato su questo coronavirus».

Siete stati molto criticati per questi esperimenti sugli animali. Lo rifareste?

Lo stiamo già facendo per l'H5N1, usando furetti, scimmie, gatti a cui iniettiamo insieme l'influenza stagionale degli uomini e l'H5. Cautando si tratta di salute umana non si può perdere tempo».

I risultati?

«Preoccupanti. L'esperienza della Sars vi potrebbe aiutare per un'eventuale pandemia da H5?»

«No, perché un virus da influenza umana sarebbe molto più potente della Sars, che impiegava due o tre giorni prima di manifestarsi. L'influenza si diffonderebbe molto prima».

Allora c'è da preoccuparsi? «Si parla di rischio pandemia dal '97. Nel frattempo, in Europa ci siamo attrezzati. Io credo che se dovesse arrivare riusciremo a isolarla in tempo».

tagli



di Altiero Scicchitano

In mezzo alla strada, un grande divano rosso mi fece pensare: «Cyd Charisse, il bastardo ricordarmi del suo nome per farmi dubitare della perennità delle cose e degli esseri, l'antica star essendo, ora, ridotta allo stato di scheletro purulento, mentre i suoi stinchi leggendari vengono rosciati da vermicciatoli mitofagi. In una piazza, un albero in fiamme, scintillano, desolante Magritte».

Jean-Bernard Pouy. Spinaza encicla
Nagel («Folles Galleries»), p. 78

CONTI PUBBLICI VIA AL DECRETO DA DUEMILA MILIONI DI EURO. TREMONTI: NULLA DI DRAMMATICO. NUOVA VENDITA DI IMMOBILI E SFORBICIATA PER MINISTRI, INPS E INAIL

Nella manovra bis un altro miliardo di tagli

La tassa sul tubo sostituita con un provvedimento che rischia di ricadere sulle bollette di luce e gas

Giorgio Levi

Addio **tassa sul tubo**. Il governo ci ripensa, nella manovra correttiva dei conti pubblici 2005 cancella il deprecato provvedimento e approva una manovra bis da 1,9 miliardi di euro. Di questi, 1,1 miliardi arriveranno dal cosiddetto «taglia spese». Un conto leggero, Tremonti è rassicurante: «È un piccolo decreto legge, nulla di drammatico». Sufficiente «per rispettare l'obiettivo del deficit/Pil al 4,3%». Adesso siamo tranquilli sul raggiungimento dell'obiettivo. Sollevato il presidente del Consiglio perché il governo non metterà le mani nelle tasche dei cittadini. La manovra bis, assicura Berlusconi, apre «una prospettiva di rilancio della crescita e dello sviluppo». Ottimista a oltranza, il premier sostiene di non «prendere sul serio i dati sul Pil perché mai come ora ci sono stati tanti italiani al lavoro e il 50-60% dei disoccupati lavora in nero».

Il decreto porta a nuove strette e ulteriori chiusure di rubinetti, dalle quali sembrano esclusi enti locali e sanità. Un altro contributo ai conti pubblici arriverà da norme per velocizzare la vendita di immobili pubblici e da un maggior prelievo sulle società del settore energetico. Un provvedimento che interessa, non solo i grandi gruppi, ma anche le società locali.

LA STRETTA SULLE SPESE. Dice Tremonti: «È stata accettata da tutti i ministri e riguarderà le spese intermedie, cioè quelle per beni e servizi». La riduzione del 30% delle spese residue vale 1.150 milioni, che si aggiungono al tetto del 2% previsto dalla vecchia Finanziaria. La stretta interessa le spese del bilancio dello Stato e degli enti pubblici non territoriali (Inps e Inail), con l'esclusione di Difesa, sicurezza e soccorso. In particolare, per il 2005 verranno ridot-

te le dotazioni dei ministeri, ma anche di enti come l'Ice, l'Isae e l'Istat. Dal tagli del governo sono esclusi pure le Asl, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le istituzioni scolastiche. Il decreto prevede che le somme provenienti dalle riduzioni andranno versate entro il 30 giugno prossimo.

VIA LA TASSA SUL TUBO. Contestata e osteggiata dalle grandi compagnie energetiche esce di scena la «tassa sul tubo» che nella prima versione della

Finanziaria andava ad impattare sul conto economico, e quindi sugli utili, di Snam Rete Gas e Terna, le due maggiori aziende italiane proprietarie delle reti di gas ed elettricità. Avrebbe portato al Tesoro 2,5 miliardi di euro in tre anni. Il nuovo decreto disciplina in maniera diversa ai fini fiscali, rimodulando d'ammortamento dei beni materiali strumentali per l'esercizio delle attività regolate, relative alla distribuzione e trasporto di gas naturale e alla distribuzione di energia elettrica e gestione del-

la trasmissione nazionale dell'elettricità. La stretta non riguarda soltanto i giganti di settore (Snam Rete Gas e Terna) ma tutte le aziende di distribuzione e trasporto, quindi anche le municipalizzate e le piccole aziende locali. Le nuove disposizioni sugli ammortamenti (che in pratica rappresentano per le società un costo già contabilizzato) si applicano dal 2005, quindi nella determinazione dell'acconto dovuto ai fini di Ires e Irap. Imposizione da pagare subito, dunque. Comporterà

un esborso complessivo di 750 milioni, 800 milioni a regime.

VENDITA IMMOBILI. Spiega Tremonti: «Si tratta solo di norme procedurali e molto tecniche, non c'è quindi il calcolo di un quantum». Di fatto, la manovra facilita la vendita di immobili dello Stato non abitativi con «prioritario riferimento a quelli il cui prezzo di vendita sia fissato secondo criteri e valori di mercato». L'Agenzia del Demanio ha ora la via libera a «vendere a trattativa privata, anche in

blocco, i beni immobili di patrimonio dello Stato». I ricavi non sono dunque quantificabili, quello che è certo è che il patrimonio immobiliare statale subirà un ulteriore assottigliamento.

LE REAZIONI. Fronte unico di opposizione e sindacati: governo irresponsabile, manovra inutile, situazione del tutto fuori controllo. Epifani (Cgil): «La manovra bis conferma un altro tentativo maldestro di provare a mettere ordine nei conti pubblici». Ermisio Quartiani (Dc): «La manovra

tabella sugli ammortamenti nel settore energetico farà aumentare luce e gas». Il governo sta gestendo la Finanziaria in modo caotico, spiega Enrico Letta (Margherita). Puntualizza: «Di fatto non c'è più la Finanziaria». La Commissione Ue, infine, rinvia a dopo il 12 gennaio ogni considerazione sulla correzione dei conti. Per quella data, in base alla raccomandazione dell'Ecofin di luglio, l'Italia dovrà presentare a Bruxelles misure efficaci per tagliare il deficit dell'1,6% del Pil nel biennio 2006-07.



Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti mentre presenta la manovra bis

La contestata imposta sulle reti energetiche

Con questa manovra bis cade il sipario sulla contestata «tassa sul tubo», uno dei punti di forza della prima versione della Finanziaria. Nelle intenzioni del ministro Tremonti l'imposta si sarebbe dovuta applicare alle reti e ai gasdotti delle grandi società energetiche di distribuzione. La tassa avrebbe dovuto portare nelle casse dello Stato 2,5 miliardi di euro in tre anni, esattamente 800 milioni negli anni 2006 e 2007 e 900 milioni nel 2008. L'addizionale alla tassa per l'occupazione del suolo pubblico (Cosap) avrebbe dovuto essere commisurata all'estensione delle reti. Un decreto del ministro dell'Economia avrebbe dovuto stabilire gli importi dell'addizionale e le modalità di versamento. Immediata le reazioni delle maggiori società: l'Eni annunciava battaglia e Snam Rete Gas sosteneva che il provvedimento era illegittimo nella sostanza e sproporzionato nella dimensione.

IMPORT-EXPORT

LA BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA

Esportazioni	Dati in milioni di euro		Importazioni
	UE	ALTRI PAESI	
112.476	111.983	83.761	
73.482			
190.958			195.740
	TOTALE		



Scambi con l'estero, neanche l'estate salva l'Italia

Deficit sempre più negativo: 4,7 miliardi di euro

Peggiora il saldo commerciale dell'Italia con l'estero. Ad agosto, secondo l'Istat, il saldo commerciale è risultato negativo per 367 milioni di euro a fronte di un attivo di 1.050 milioni registrato nello stesso mese del 2004. Considerando l'interscambio complessivo le esportazioni sono aumentate del 4,3% e le importazioni del 12,6%. Nei primi otto mesi del 2005 le esportazioni hanno segnato una crescita del 5,6% e le importazioni dell'8,5%. Nello stesso periodo, il saldo è stato negativo per 4.786 milioni di euro, rispetto a un saldo positivo di 307 milioni di dodici mesi fa.

L'ORIGINE DEL BUCO ENTRATE IN CALO IN ATTESA DI CONDONI E IL FALLIMENTO DEL FRENO ALLE SPESE

Il Tesoro si piega al pressing Ue

Gli esperti: «Si poteva intervenire prima. Il governo ha ignorato le stime più realistiche»

Stefano Lepri

ROMA

Non è che i conti pubblici si siano messi a peggiorare all'improvviso. La tendenza negativa era in atto da mesi, prevista da diversi centri studi. A spingere il governo al varo di una manovra-bis, prima smentito fino alla noia, è stato - si sente dire - un calcolo sull'appuntamento di verifica con le autorità europee, fissato per il 12 gennaio. A quella data, il principale dato disponibile sarà l'ammontare complessivo del debito pubblico: un suo forte aumento rispetto al prodotto lordo (purché non calcolabile esattamente, perché il dato del Pil mancherà ancora) costituirebbe una base di discussione assai sfavorevole.

Così si è deciso di intervenire ancora sui conti del 2005, prima della discussione parlamentare della manovra 2006. Cos'è che non sta andando secondo le previsioni? Un po' tutto: le entrate fiscali crescono poco, forse anche a causa dell'attesa per un nuovo condono; il freno alle spese non funziona, specie nella sanità (non inclusa nel nuovo taglio). Tanto che dagli esperti vengono fuori stime più pessimistiche di quelle già negative (chilanci in larga misura deludente) della manovra 2005 esposte ieri l'altro dalla Corte dei Conti, e che già comprendevano il grande ritardo nelle vendite di immobili e gli introiti da privatizzazioni molto inferiori all'ambizioso obiettivo fissato.

«È vero che l'economia sta andando un po' meglio, per fortuna», dice Riccardo Faini, docente all'università di Roma 2, già direttore per l'analisi economica al Tesoro - ma proprio per questo fa riflettere che il governo si sia deciso a questa manovra aggiuntiva. Se avessero in mano una previsione di deficit diciamo al

L'inflazione resta ferma al 2%



L'inflazione in Italia a settembre è stabile. Secondo i dati ufficiali Ieri l'Istat registra una crescita del 2%, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

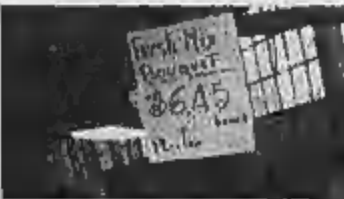
4,5% del prodotto lordo, rispetto al 4,3% concordato con l'Europa, non credo che si sarebbero mossi; evidentemente temono che si vada verso il 5%. Mi pare grave che siamo a questo punto ad



Il commissario europeo Almunia

appena sette mesi di distanza dalla Relazione di cassa che riteneva ancora raggiungibile il 3%. Ma la brutta impressione che la finanza pubblica non sia più sotto controllo.

Balzo dei prezzi negli Stati Uniti



Il caro-petrolio accende l'inflazione americana che sale a settembre dell'1,2%, il più ampio rialzo degli ultimi 25 anni. La produzione industriale (-1,3%) mette a segno il maggior calo degli ultimi 23 anni.

Una attesa di crescita 2005 a +0,2% invece che zero, come nelle precedenti previsioni, già da sé dovrebbe dare un decimo di punto di deficit in meno. Ma ora stanno andando bene le

entrate fiscali - sostiene Salvatore Pariato, ricercatore presso il centro studi Ref di Milano - che sembrano non risentire ancora di questo «rimbalzo», come lo abbiamo chiamato qui al Ref, della congiuntura. L'andamento fiacco del gettito tributario sarebbe visibile negli ultimi versamenti Iva mensili, che stentano a tenere il passo, come dovrebbero, con l'evoluzione del reddito nominale.

Ma già l'autotassazione di giugno era risultata al di sotto delle previsioni, per quanto riguarda il lavoro autonomo e l'impresa minore: forse a causa di un fiasco della revisione degli studi di settore per il lavoro autonomo, forse a causa dell'attesa di un nuovo condono (smentito dal ministro Giulio Tremonti). «La spiegazione di questo andamento del gettito non è chiara», afferma Silvia Giannini, docente di economia pubblica all'università di Bologna - perché i dati sono pochi. Vediamo solo che le trattative sul lavoro dipendente vanno bene mentre i versamenti del lavoro autonomo vanno male, ben-

chil la dinamica di questi ultimi redditi sia migliore».

La nuova misura fiscale introdotta nel decreto-legge di ieri, in sostituzione della «tassa sul tubo», secondo Faini «invece di colpire aziende che operano in regime di monopolio, rischia di scoraggiare gli investimenti delle aziende che si monopolisti dovrebbero fare concorrenza». Gli enti colpiti dal taglio alle spese previsto nel decreto potrebbero eluderlo scaricando oneri sul 2006: una perdita di controllo sulle spese decentrate che si nota negli ultimi mesi - sostiene ancora Pariato del Ref - ma anche dopo la decisione di ieri continuavano a ritenere quasi impossibile raggiungere il 4,3% di deficit 2005.

Per il 2006 il Ref prevede un deficit tendenziale al 5,6% (quasi un punto in più rispetto al governo, ndr) che la legge finanziaria potrebbe ridurre al 5,3%. Promette, istituto concorrente, ritiene invece che la manovra 2006 avrà come effetto un deficit al 4,8%, un punto oltre il traguardo concordato dal governo in sede Ue.

RESIDENZE GERIATRICHE

ANNI AZZURRI

- Convenzionati
- Soggiorni brevi

ASSISTENZA A 5 STELLE

TORINO
Volpiano

011 9952155

TORINO
Santena

011 9454515

TORINO
Carmagnola

011 9722540

www.anniazurri.it

LA PROTESTA IL MONDO DELLO SPETTACOLO A ROMA CONTRO I TAGLI ALLA CULTURA

Benigni sindacalista «Tremonti deve aumentarci i fondi»

Artisti, produttori e tecnici uniti. Chiusi i cinema di Berlusconi. In piazza anche Giancarlo Leone

Simone Robiony

La sintesi migliore di come sia andata la manifestazione organizzata dalla gente dello spettacolo contro i tagli della Finanziaria II di Nanni Moretti. «Come al solito ci sottovalutiamo», ha sentenziato il regista di fronte alla folla stipata in Piazza Capranica fino a debordare nelle strade intorno. Per evitare l'impressione di un fallimento con sede vuota e nessuno in strada, l'Agis aveva scelto il Centro congressi del Capranica, non più di ottocento posti a sedere. Pochi, pochissimi per le oltre duemila persone che sono arrivate da tutta Italia a gridare che «la cultura non si tocca» e che sono rimaste fuori per oltre due ore con i loro striscioni, i loro slogan, la loro indignazione contro la Finanziaria che riduce del 40% i fondi per lo spettacolo: da 494 milioni di euro, di botto, ad appena 30, senza contare i minori trasferimenti agli enti locali e l'eliminazione della quota del Loto. Moretti, come si fosse chiesto ancora una volta: «Mi notano di più se sono assente, se arrivo in ritardo o se resto in un angolo a guardare?», rifiuta l'invito a entrare al Capranica e si dilegua.

Tutto lo spettacolo ha scioperato. Anche i cinema di Berlusconi hanno chiuso: aperti solo i multiplex, ma non a Roma, e qualche sala a gestione familiare. Per strada sono in tanti. Michele Placido, i fratelli Taviani, Monicelli, Ugo Pirro, Marco Tullio Giordana, Fantacchi, Fabrizio Gifuni, Alessio Boi, Raimo Grönö e sua moglie Vittoria Ziani. Luciana Lante della Rovere è accompagnata da mamma Marina Ripa di Meana. Silvio Orlando dice che il governo «tratta il cinema come un ente inutile, da sciogliere



Moretti

Il regista:
«Siamo tanti
Come al solito
ci sottovalutiamo»

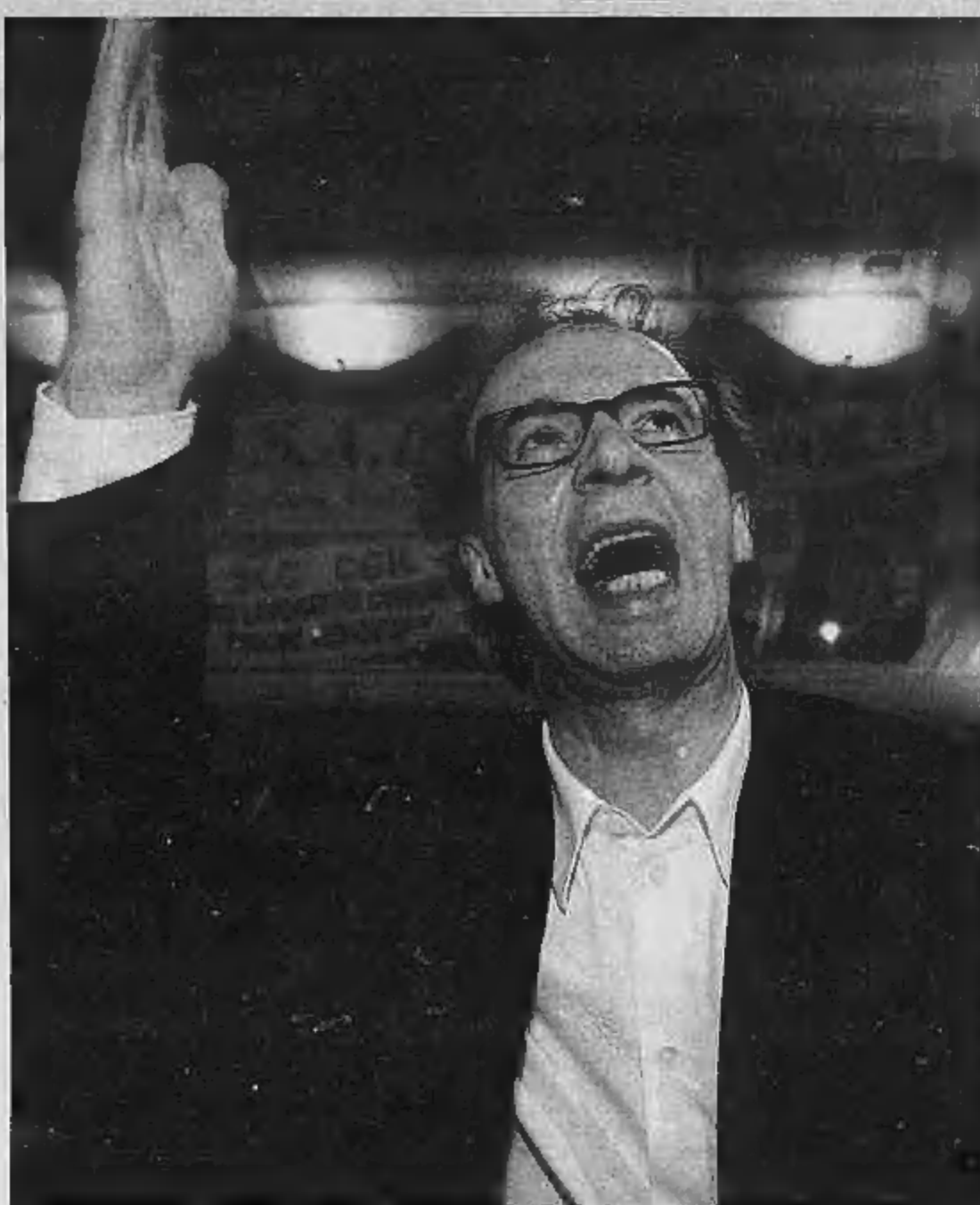


Taviani

«Distruggono le poche cose che siamo ancora in grado di esportare»

al più presto». Sabina Guzzanti, megalomane alla mano, parla di un'operazione di censura: «ci vogliono imbavagliare». Fiorella Manca vede una paese che non è destinato ad andare lontano. Verdine racconta di aver passato la notte a lavorare sul set del suo nuovo film pur di essere presente, lui e la sua troupe.

Dentro il Centro Capranica l'atmosfera è la stessa: fanno note e grida, battimani, grida di entusiasmo per Tremonti, gioia al pensiero di essere in tanti, consenso al pensiero che potrebbe non succedere più. E' la prima volta, ripetono, che sono uniti in una unica protesta, imprenditori e lavoratori dello spettacolo ovvero produttori, distributori, esercenti con attori, doppiatori,



Il regista Roberto Benigni in versione sindacalista



Appello De Laurentiis
«Berlusconi intervieni tu
che sei uomo di spettacolo»

sma è il produttore Aurelio De Laurentiis, una cosa inaudita visto che i produttori hanno sempre rappresentato la controparte. De Laurentiis si rivolge direttamente a Berlusconi con il tu: «Tu che col cinema ti sei arricchito, tu che hai fatto i soldi con la tv, tu che sei uomo di spettacolo, intervieni e cancella questi tagli».

Intanto al Capranica è apparso Benigni con la moglie Nicoletta Braschi e il capo del cinema targato Rai Giancarlo Leone. L'entusiasmo è alle stelle. «Non sono di Vittorio non è nuovo ma è sempre scivoloso. Ma noi si è una parola che la gauche parigina non userebbe mai - «dumping sociale» - ma la sostanza è la stessa. Da un lato ci sono le ragioni dell'europeismo, dall'altra quelle delle tutele. Che in altre parole si può tradurre come mercato versus protezionismo. Finché si parla di prodotti la scelta non è difficile. Più complicato quando si parla delle persone e di lavoro, per di più in senso ampio. I miei muratori agli avvocati. Per la sinistra riformista il rischio di cadere negli argomenti della Lega è avvertito.

bellissimo, ma chi l'ha fatto tanto bello? Gli artisti. E adesso agli artisti vogliamo levare il diritto di esprimersi? La bellezza serve a sopravvivere. Altro che tagli! Ci rimano centuplicati i loro fondi. E parafrasando Borrelli conclude: «Speriamo che all'ora fatidica Tremonti dica: Berlusconi, Berlusconi, Berlusconi e si opponga». E' il trionfo.

La folla scende in strada a formare un corteo. Prima tappa Montecitorio. In testa due striscioni ironici: «Berlusconi, Tremonti, Buttiglione: andate ad a-cul-turavvi» e «Tremonti, Buttiglione, Berlusconi: andate ad a-cul-turavvi». Dietro il corteo con lo slogan: «Fermarsi un giorno per non fermarsi sempre». Poi il corteo punta su Palazzo Chigi



Proietti

«Il maresciallo Rocca è rimasto a casa ma ci voleva il servizio d'ordine»



Guzzanti

«E' soltanto una manovra per imbavagliarci. Questa è censura»

e qua partono i cori del «Va pensiero» e dell'«Inno di Mameli», guidati dalle maestranze. La Scala di Milano, del San Carlo di Napoli, della Fenice di Venezia. Ma partono anche i poliziotti che si schierano in assetto antisommossa. I manifestanti diminuiscono. Resistono imperterriti Geppi Gleijeses, Mastandrea, l'impacciatore, Daniela Foggi, Rolando Ravello che fanno circolo intorno a un gruppetto che s'è seduto in mezzo a via del Corso bloccando il traffico. Alcuni parlamentari dell'Unione scendono in strada per evitare che le cose degenerino. Ma nessuno ha voglia di rissa. La battaglia, spiegano, quella dello spettacolo, è solo cominciata. A novembre gli stati generali.

SVILUPPO IL GOVERNO APPROVA IL PROGETTO PER IL RILANCIO DELL'AGENDA DI LISBONA

Il maxipiano per la crescita parte senza finanziamenti

Liberalizzazioni e privatizzazioni in balia delle cessioni immobiliari

ROMA

L'acronimo suona bene: «Picos», cioè «Piano italiano per la crescita e l'occupazione». La dotazione iniziale non induce all'ottimismo: la copertura del prossimo triennio è affidata a dismissioni immobiliari che non sono andate in porto nemmeno nel 2006. Giorgio La Malfa è comunque soddisfatto. L'Italia ha approvato il progetto che dà attuazione alla strategia di Lisbona e i principi (per ora solo i principi) della direttiva Bolkestein sulla liberalizzazione del mercato dei servizi. «Quella che abbiamo approvato è l'agenda delle priorità per la prossima legislatura», dice il ministro delle Politiche comunitarie. Convinto che l'investimento previsto per i prossimi tre anni «pari a un punto percentuale di Pil» valga un aumento stabile e strutturale di un punto di crescita.

Il piano, una quarantina di pagine, ha obiettivi molto ambiziosi, tutti ispirati alla cosiddetta «agenda di Lisbona». Un progetto approvato dall'Unione europea per raggiungere entro il 2010 alti tassi di crescita e occupazione. Si va dall'«ampliamento dell'area di libera scelta di cittadini e imprese, alla liberalizzazione e alle privatizzazioni, dagli incentivi per la ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, l'istruzione, la formazione del capitale umano, all'adeguamento delle in-

LA RIFORMA IMPOSSIBILE

Maggioranza spaccata sulle tariffe minime dei liberi professionisti

La maggioranza si divide sulla questione delle tariffe minime dei liberi professionisti. Qualche «screchiolo» come ha ammesso ieri il ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli che ha replicato a distanza al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che l'altro ieri, parlando di liberalizzazioni, aveva ipotizzato un intervento sulle tariffe minime professionali. Ha aggiunto Castelli: «Personalmente ritengo che le tariffe professionali minime vadano mantenute in quanto non sono una misura corporativa, ma una garanzia per i cittadini».

frastrutture e alla tutela ambientale. C'è anche una lista di interventi più specifici: dall'attuazione del progetto Galileo per la creazione di una rete satellitare europea allo sviluppo di 24 «distretti tecnologici» nei settori innovativi.

Dunque nessuna conseguenza immediata e concreta, ma una lista di priorità sulle quali lavorare. Un piano che, almeno nelle intenzioni, dovrebbe dare in primis attuazione alla direttiva Bolkestein, approvata ai tempi della presidenza Prodi e grimaldello per una vera liberalizzazione dei servizi. Nulla di tutto questo, almeno per il momento. Più di un Paese è contrario alla sua attuazione, a partire dai francesi, sempre più in rotta

con Bruxelles su molti dossier che con le liberalizzazioni non hanno granché a che fare. L'ultimo in ordine di tempo, e sul quale rischia di aprirsi un conflitto anche con l'Italia, riguarda la riforma e i sussidi nel mercato dello zucchero. Ieri, proprio mentre si parlava di Lisbona, sulla questione è intervenuto con toni durissimi persino Berlusconi. «Una proposta disegnata sugli interessi di Francia e Germania che comporterebbe per l'Italia la chiusura delle produzioni».

Insomma, per rimanere ad una metafora molto usata in Francia dai sostenitori del no alla Costituzione europea, le condizioni per fare lavorare un operaio polacco in qualunque Paese europeo sono tutt'altro che mature. Giovedì lo aveva ammesso anche Giulio Tremonti. «Non credo sia ragionevole una direttiva che fa circolare i professionisti con regole diverse».

L'argomento è esplosivo tanto nella Lega quanto in Rifondazione comunista. Ma la questione preoccupa un po' tutti i partiti, compresi i diessesi che hanno aderito alla manifestazione contro la direttiva che si terrà oggi. Del resto a livello comunitario si sta discutendo su come modificarla. Uno dei possibili compromessi prevede ad esempio di tenere fuori dalla liberalizzazione i servizi essenziali, e in particolare quelli ancora in larga parte gestiti dallo Stato come la sanità. Altro principio cardine, diventato centrale dopo l'allargamento a ventinove, è quello del Paese d'origine.

La liberalizzazione dovrebbe prevedere l'applicazione delle regole vigenti nel Paese in cui si prestano i servizi professionali. (a. ba.)

Il provvedimento

LE REGOLE

Sviluppo del mercato
Nuovo diritto fallimentare, lotta alla contraffazione dei prodotti made in Italy, liberalizzazione dei prezzi, omologazione e in tutti i settori

Apertura

Maggiore liberalizzazione del mercato elettrico, delle telecomunicazioni e dei servizi per permettere l'arrivo di aziende e professionisti stranieri
Meno regolamentazione
Più spazio ai meccanismi del silenzio assenso e dell'autocertificazione, semplificazione generale di tutte le norme che riguardano l'impresa



GLI INVESTIMENTI

Potenziamento della rete delle infrastrutture

Nuovi interventi a sostegno del comparto energetico, potenziamento del servizio idrico integrato, sviluppo del «corridoio europeo», che attraverseranno il paese mettendolo in comunicazione con l'Europa

Sviluppo dell'innovazione

Aumenti di stipendio per i ricercatori universitari, e tagli irap alle imprese per i dipendenti in camicia bianca che lavorano in laboratorio facendo ricerca finalizzata allo sviluppo dell'attività

LA QUERCIA ADERISCE ALLA MANIFESTAZIONE CONTRO LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI

La paura dell'idraulico polacco ha contagiato anche i diessesi

Alessandro Barbera

ROMA

Dopo aver spaccato la sinistra d'oltralpe al referendum sulla Costituzione europea, la sinistra francese dell'idraulico polacco sbarca in Italia. E' meglio permettere ai lavoratori di circolare liberamente o tutelare gli standard di chi lavora nel proprio Paese? Il dilemma non è nuovo ma è sempre scivoloso. Ma noi si è una parola che la gauche parigina non userebbe mai - «dumping sociale» - ma la sostanza è la stessa. Da un lato ci sono le ragioni dell'europeismo, dall'altra quelle delle tutele. Che in altre parole si può tradurre come mercato versus protezionismo. Finché si parla di prodotti la scelta non è difficile. Più complicato quando si parla delle persone e di lavoro, per di più in senso ampio. I miei muratori agli avvocati. Per la sinistra riformista il rischio di cadere negli argomenti della Lega è avvertito.

Oggi a Roma c'è la manifestazione contro la direttiva che prende il nome dell'allora commissario Fritz Bolkestein. Che arriva quasi per caso a poche ore dall'approvazione del piano La Malfa e la proposta di quest'ultimo di attuarla per primi. I diessesi hanno deciso di aderire, ma non senza imbarazzo. Sia perché gran parte del partito non è contrario a priori, sia perché quella direttiva fu varata dalla Commissione targata Prodi. L'ala sinistra del diesso capeggiata da Cesare Salvi, insieme a Rifondazione e a Nando dalla Chiesa della Margherita, hanno scelto invece di fare un'interrogazione a Berlusconi per chiedere conto dell'uscita di La Malfa. «Una vera provocazione a poche ore dalla protesta».

«Adesso, come parte della delegazione del Pse italiano, fanno sapere gli uomini del Bottegone. Contro la direttiva? Il titolo di un'agenzia ribattezzata nel pomeriggio dice di no, il testo del comunicato dice chiaramente di sì. Anche se la formula scelta è un po' democristiana: «Il gruppo dei socialisti europei ha espresso contrarietà alla direttiva e posto con forza l'esigenza di ottenere una capace di coniugare liberalizzazione e coesione sociale». Facile a dirsi, difficile a farsi. Giorgio Bolkestein dice che questa «non è una posizione conservatrice. La liberalizzazione non può essere salvaguardata. Finché si resta ai principi la sponda destra della coalizione è d'accordo. I diessesi hanno perfettamente ragione», dice Enrico Letta, che ieri all'argomentazione ha dedicato un editoriale

BIENVENUE EN POLOGNE



Il manifesto dell'ufficio del turismo di Varsavia che ha rovesciato il luogo comune dell'invasione in Europa degli idraulici polacchi simbolo della liberalizzazione dei servizi voluta dall'Unione Europea

Forti imbarazzi per un caso che ha già spaccato la sinistra francese: «Organizzato dal Pse europeo»

le sul quotidiano della Margherita Europa. «La direttiva va cambiata in meglio, non abbattuta. Si devono salvaguardare gli idraulici polacchi, meno i notai. Quel che resta da stabilire è come. L'allievo di Nino Andreatta rivendica un approccio «pragmatico», e lancia l'idea di un'Europa con due standard sociali. L'area nera da una parte con le sue tutele più forti, e il resto d'Europa. L'idea di Letta non mi convince», gli risponde Cesare Salvi. «A meno di non dire che deve cambiare l'intera architettura dell'Europa. Che questo significa costruire due Europee. Salvi non ha paura di apparire ancora più pragmatico di Letta. Quando ci sono di mezzo le tutele i principi è bene dimenticarli. «Bisogna tutelare tanto il lavoro degli italiani quanto quello dei polacchi. E siccome il mito della socialdemocrazia evadese a sinistra resta un ricordo glorioso l'ex capogruppo diesso al Senato ricorda non senza malizia il caso dell'impresa edile lettone finita di fronte alla Corte di Giustizia per aver applicato in Svezia standard lettoni. «Che mi risponde Fassino?»

LA ROTTURA QUESTA MATTINA DOVREBBE ARRIVARE L'ANNUNCIO ALLA DIREZIONE NAZIONALE DELL'UDC

Follini lascia: «Mandato al massacro»

Il segretario si sente tradito da Casini: adesso la monarchia berlusconiana è assoluta

Amedeo La Mattina

ROMA

Marco Follini lascia la segreteria dell'Udc. Annuncerà le dimissioni questa mattina alla direzione nazionale del partito che al congresso di luglio lo aveva eletto all'unanimità. Sono passati appena due mesi e mezzo da quella assemblea in cui i centristi avevano alzato orgogliosamente la bandiera dell'autonomia da Berlusconi, sostenuto che il bilancio del governo era «troppo negro» e chiesto a gran voce un'altra leadership per la Cdl. «Adesso la nostra linea politica è cambiata - osserva Follini - e considero legittimo che ciò avvenga, ma non posso io a gestire questa nuova collocazione dell'Udc».

Nessuna conta interna, nessuna spaccatura, nessuna scissione: Follini non vuole nulla di tutto questo e resterà nell'Udc come semplice deputato, come punto di riferimento per quanti non condividono una strategia politica che porta all'eccezione di una forza politica moderata e di centro. La legge elettorale in senso proporzionale, senza le preferenze e scritta non «ma» ma «contro» il centrosinistra, è stato il cavallo di Troia che ha aperto le porte a quanti considerano scomodo un partito laico ma indipendente. Adesso, è il ragionamento di Follini, la monarchia berlusconiana è assoluta e dopo la legge elettorale, la devolution e la ex Cirielli, passerà anche la cancellazione della par condicio.

Considerazioni queste che l'ex vicepremier non farà in maniera tanto diretta nelle due cartelle a mezza che leggerà stamane alla direzione. Così come non dirà di sentirsi «scartato» dal suo amico Casini. Ma nei colloqui che ha avuto negli ultimi giorni, Follini questa convinzione l'ha espressa, anche con parole forti. Racconta il deputato siciliano Pippo Gianni mentre esce da via Due Macelli: «Marco è convinto di essere stato mandato avanti per essere poi

intanto - questo il sospetto di Follini - gli altri rimbalzano e chiudevano un'intesa con il premier e Fini».

Ora Follini si mette da parte, getta la spugna. Avrebbe voluto farlo già alla direzione di lunedì scorso, rinviata ad oggi, dopo l'approvazione della riforma elettorale. Casini gli aveva chiesto - e ha continuato fino a ieri - di rimanere al suo posto. Questo invito lo hanno fatto in tanti, anche il vicesegretario Mario Tassone che

operazione, anzi in prospettiva è il vincente. Anche un esponente dell'Udc come Francesco D'Ottavio, che non è stato mai molto vicino al segretario Udc, oggi sostiene che «Follini sarebbe uno dei principali protagonisti della nascita del nuovo partito di moderati: se Marco lasciasse la guida dell'Udc sarebbe una grave perdita per una prospettiva politica alla quale abbiamo tanto lavorato. E anche sulla legge elettorale, con Follini, sono d'accordo sulla possibilità di aprire un dialogo al Senato con l'Unione, purché l'Unione accetti il proporzionale e non ci faccia perdere solo del tempo». Ma su questo punto, dicono i collaboratori del segretario, c'è un equivoco: Follini, nel suo colloquio informale con Tassone, non ha mai parlato della possibilità di aprire un dialogo sulla legge elettorale. Un equivoco che ha fatto dire al ministro Giovanardi che «la linea del partito è molto chiara: alla direzione questo è un passaggio che andrà chiarito».

Di fronte alle dimissioni di Follini, la direzione dell'Udc convocherà per fine mese il Consiglio nazionale che dovrà eleggere un reggente. Le ipotesi che si fanno sono due: o si va verso un reggente forte (i nomi più accreditati sono Baccini e Buttiglione) o uno di transizione fino al nuovo congresso prima delle Politiche. E in questo ultimo caso circola il nome del capogruppo Luca Volontè. Comunque, a comandare a via Due Macelli sarà l'eurodeputato Lorenzo Cesa. Così ha deciso Casini.



Il segretario dell'Udc Marco Follini è atteso oggi da una delicata direzione nazionale del partito

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA SI PRENDE I MERITI DELLA RIFORMA. E SONDA ROTONDI E MASTELLA

L'idea di Casini, riunire gli ex dc

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

Forse, com'è nel suo carattere, Silvio Berlusconi tende ad esagerare: è difficile immaginare che gli scenari della politica italiana cambino in una settimana, grazie all'approvazione della legge elettorale. Eppure qualcosa di profondo, di inimmaginabile fino a qualche settimana fa, sta avvenendo. Tanto che ieri il premier nel suo notiziario cosmico dentro il Consiglio dei ministri, dopo aver ringraziato tutti i ministri per la compattezza dimostrata in aula, è arrivato a dire: «Abbiamo la vittoria in tasca, vinceremo anche le prossime elezioni».

C'è da capire l'euforia del premier, in fondo anche lui è rimasto sorpreso. Per due anni, se non di più, ha dovuto subire i dispetti di Marco Follini, giorno dopo giorno, e ieri invece a una certa ora gli hanno dato la notizia. «Mi hanno detto - ha confidato ai suoi il premier - che domani presenterà le dimissioni da segretario dell'Udc, anche se poi, a quanto pare,

è molto probabile che le respingeranno». Un mese fa un epilogo del genere era impensabile per il Cavaliere, come pure quello di ritrovarsi a fianco come alleato fedele in una battaglia che ha richiesto anche uno scontro duro con il centrosinistra, l'altro gemello dell'Udc, Pier Ferdinando Casini.

Già, la vera novità è proprio il nuovo ruolo del presidente della Camera che in questi giorni non si è risparmiato. E, cosa strana per un personaggio prudente come lui, questa volta, almeno in privato, Casini ha rivendicato tutto il suo impegno in una battaglia che ha spaccato il Parlamento. «L'introduzione del proporzionale - ha spiegato l'altro ieri a chi ha parlato con lui, ex democristiano o «non» - è una vittoria di tutti, ma soprattutto la mia. Sono io che l'ho posta all'attenzione di Berlusconi e di Fini e l'ho fortissimamente voluta. Certo, avrei preferito che l'opposizione si dimostrasse più dialogante. Ma sono loro ad aver sbagliato. Hanno esagerato nei toni e negli atteggiamenti. Ecco perché non credo che ora si possa ricominciare da capo, aprire un altro confronto sulla legge elettorale come se nulla fosse successo».

E' proprio Casini diverso



Pier Ferdinando Casini



Gianfranco Rotondi

quello che esce fuori dallo scontro sulla legge elettorale. Ma in fondo è solo la natura del democristiano, del pragmatismo doroteo, quella che emerge: quella del personaggio cioè che si muove con cautela, che asseconda tutti i giochi, anche i più pericolosi, fino a quando però non si pone un problema di sopravvivenza politica. A quel punto il doroteo per raggiungere l'obiettivo della salvezza è pronto a tutto, non ha inibizioni.

Ed è proprio quello che ha fatto

il leader dell'Udc, arrivando al punto di abbandonare Follini al suo destino pur di salvare il partito: appunto, primus vivere. Certo oggi in direzione - fino a ieri sera era addirittura tentato dall'idea di essere presente alla riunione - Casini proverà a evitare un divorzio eclatante dal suo ex gemello: in fondo per lui l'ipotesi migliore sarebbe quella di avere un Follini «normalizzato», che accetti l'idea di una gestione collegiale del partito di cui il presidente della Camera

Il Cavaliere esulta e dice «vinceremo anche nel 2006», ma il disegno di «Pier» è leggermente diverso: assicurarsi il controllo pieno dell'Udc e tessere contatti a tutto campo. Con uno scopo: un vero rassemblement democristiano

dovrebbe essere il regista, visto che il ruolo istituzionale che ricopre gli impedisce per ora di diventare segretario in prima persona. Ma per arrivare a una soluzione del genere Casini ha bisogno di tutta una serie di garanzie: innanzitutto la politica dell'Udc deve cambiare e assecondare la sua intenzione di ricucire un rapporto saldo con Berlusconi; poi, la conduzione dell'Udc deve essere affidabile visto che con la nuova legge i vertici di partito scelgono, di

fatto, gli eletti in Parlamento; infine, Follini non si può mettere al traverso rispetto all'idea di un «rassemblement» democristiano che rimetta insieme tutti i cocci dell'Udc e anche ciò che è possibile strappare dal centro-sinistra.

Quest'ultimo, una federazione democristiana, è l'obiettivo fondamentale del presidente della Camera perché con questa legge le elezioni non determinano solo gli eletti ma - come se fossero delle «primaries» per usare un termine abusato - anche le ambizioni future dei leader dei diversi partiti. E se, ad esempio, ci fosse un «exploit» dell'Udc insieme alla vittoria del centro-destra il presidente della Camera, con Silvio Berlusconi che sale sul Colle, potrebbe contendere con più argomenti la guida del governo a Giancarlo Fini, in altre parole la sua candidatura a «difesa» diventerebbe più convincente.

Per questo Casini in questa settimana ha messo da parte i vecchi rancori, e ha cominciato a corteggiare assiduamente tutti gli ex dc che durante la gestione Follini hanno lasciato l'Udc. Ha incontrato tutti i giorni il leader della nuova Democrazia Cristiana, Gianfranco Rotondi, proponendogli una lista comune e promet-

tendogli almeno 12 eletti (ma quest'ultimo continua a flirtere con Forza Italia). E, ancora, ha lanciato segnali al siciliano Raffaele Lombardo a ha avuto più di un colloquio con il romano Mauro Cufuro. E, naturalmente, il colpo più grosso nei sogni del presidente della Camera è quello di un nuovo matrimonio con l'Udc di Clemente Mastella. Il progetto è complesso, ma Casini - l'introduzione del proporzionale lo dimostra - è un convinto assertore del «mai dire mai». Non per nulla durante le trattative sulla legge elettorale il leader dell'Udc ha tentato in tutti i modi di abbassare la soglia di sbarramento all'interno delle coalizioni all'1,5% proprio per fare un piacere a «Clemente». Mentre Rotondi oggi ammette di aver presentato a nome di Mastella tutti gli emendamenti elettorali richiesti dall'Udc: «Sono una carta passacarte - ammette - ho presentato a mio nome tutti gli emendamenti che mi faceva pervenire Clemente, visto che lui, stando all'opposizione, non poteva farlo. Molti non li ho neppure letti. E' la vecchia solidarietà che unisce i democristiani di ogni coalizione. La solidarietà su cui Casini vuole costruire la base del suo prossimo futuro in politica».

PRIMARIA DE L'UNIONE

Domenica 16 Ottobre 2005
ore 8,00 - 22,00

Come votare?

Tutte le informazioni su www.unioneweb.it

Oppure chiama il numero verde

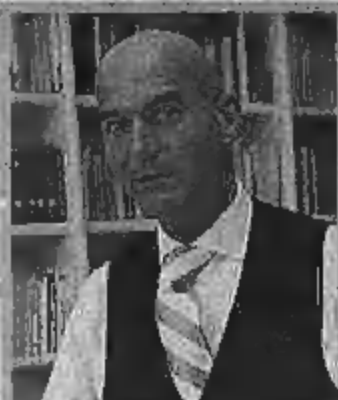
800.90.80.28



AVVISO A PAGAMENTO

Pim Fortuyn il politico irritante

Stava uscendo dagli studi di una radio a Hilversum, dove aveva appena registrato un dibattito elettorale, quando un uomo, con un casco da baseball sul capo, gli aveva sparato sei colpi di cui uno alla testa, uno al petto e uno alla nuca. Era il 6 maggio 2002. Pim Fortuyn, ex professore di sociologia, orgoglioso di essere omosessuale, guidava un partito che aveva creato dal nulla e che era diventato il fenomeno - e lo spauracchio - della scena politica olandese. Un partito nazional-populista, dichiaratamente ostile all'«invasione islamica». La



lista guidata da Fortuyn, 53 anni, aveva ottenuto un buon risultato alle amministrative e il capo stava puntando a diventare il prossimo leader del Paese. Il suo assassinio fu catturato poco dopo: un olandese di origine marocchina, Volkert van der Graaf, militante ecologista.

Theo Van Gogh il regista irriverente

Theo Van Gogh, regista, pronipote del famoso pittore, aveva 47 anni quando il 2 novembre del 2004 venne sgozzato, finito con due colpi di pistola e infine pugnalato all'addome da un integralista islamico di origine marocchina mentre attraversava un parco di Amsterdam in bicicletta. Regista specializzato in documentari aveva terminato da poco di girare il film «0605» sulla vicenda di Pim Fortuyn. Il suo omicidio è legato al cortometraggio «Submission» in cui si denunciavano le violenze islamiche contro le donne, video che era andato in onda



l'agosto precedente alla tv olandese. Era considerato il Michael Moore olandese. Per «Submission» aveva speso 18 mila euro, soldi suoi, e aveva girato il documentario in segreto. L'omicida reo confesso, già condannato all'ergastolo, sarà processato anche per terrorismo.

SPETTACOLARE OPERAZIONE IERI MATTINA. I SOSPETTI KAMIKAZE (TRA CUI UNA DONNA) VIVEVANO A SCHILDERSWIJK

Olanda, presi 7 islamici «Erano pronti a colpire»

La polizia ha protetto le sedi di governo: i politici nel mirino

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Preparavano un attentato. E il loro obiettivo era proprio il cuore della democrazia olandese: il Parlamento, il palazzo del governo e quello del ministro degli Esteri, tutti riuniti nel Binnenhof che è uno storico complesso di edifici nel pieno centro dell'Aia, ancora circondato dall'antico fossato colmo d'acqua. Ma a circondarlo, mitra alla mano, ieri a mezzogiorno, sono stati cinquanta uomini dei servizi speciali anti-terrorismo sbarcati da camionette e blindati. Una scena quasi da guerriglia urbana che ha spaventato migliaia di passanti, ma che è stata soltanto una mossa precauzionale perché i sette sospetti kamikaze, tutti di origine marocchina, sono stati catturati ancora nei loro nascondigli nel quartiere periferico di Schilderswijk ed anche ad Amsterdam e nella vicina cittadina di Almere. Tra di loro c'è una ragazza di 24 anni. Ma il più pericoloso, il più ricercato è un giovane di appena 19 anni: Samir Azzou, già indagato per l'assassinio del regista Theo van Gogh.

«Abbiamo sventato una minaccia grave», ha detto il ministro degli Interni, Johan Remkes, spiegando che i sette volevano colpire esponenti politici. Due in particolare. Quelli che più apertamente hanno criticato l'estremismo fondamentalista islamico: Ayaan Hirsi Ali, deputa-

ta e sceneggiatrice del film di van Gogh «Submission» e il leader populista Geert Wilders che si definisce l'erede di Pim Fortuyn, un'altra vittima della violenza che da tre anni attraversa l'Olanda. Ayaan Hirsi Ali e Geert Wilders erano stati già minacciati in passato, ma appena mercoledì scorso avevano ricevuto nuovi, pesanti avvertimenti dalla polizia che ha deciso d'intervenire senza attendere oltre. Anche se i pedinamenti dei componenti del gruppo potevano portare ad altre scoperte, ad altre piste. Ma non si poteva perdere tempo. «Era necessario agire per prevenire gli attacchi. Gli esponenti politici non possono essere imbavagliati con la paura», ha detto il premier, Jan Peter Balkenende.

Dalle dichiarazioni della polizia è emerso che i terroristi non volevano colpire ieri - per questo le misure di sicurezza scattate intorno al Binnenhof sono state ufficialmente definite «precauzionali» - ma erano comunque alla ricerca di armi e di esplosivi per preparare attacchi, forse anche suicidi, contro i politici e, addirittura, contro il quartier generale dell'Aid che è il servizio d'intelligence olandese. Ed è emerso, anche, che il commando faceva parte del cosiddetto «Hofstadgroep»: il gruppo Hofstad che prende il nome da uno dei diversi modi di indicare l'Aia - Hofstad vuol dire la città della Corte - e che, dietro questa sigla, si nascondevano riferimenti ide-

ologici, è la più temibile cellula del terrorismo islamico che avrebbe contatti con la stessa Al Qaeda. Già una quindicina di componenti del gruppo sono stati arrestati nell'ultimo anno e ieri è caduta nella rete anche Samir Azzou che era stato arrestato, processato e poi assolto per insufficienza di prove per l'uccisione di Theo van Gogh.

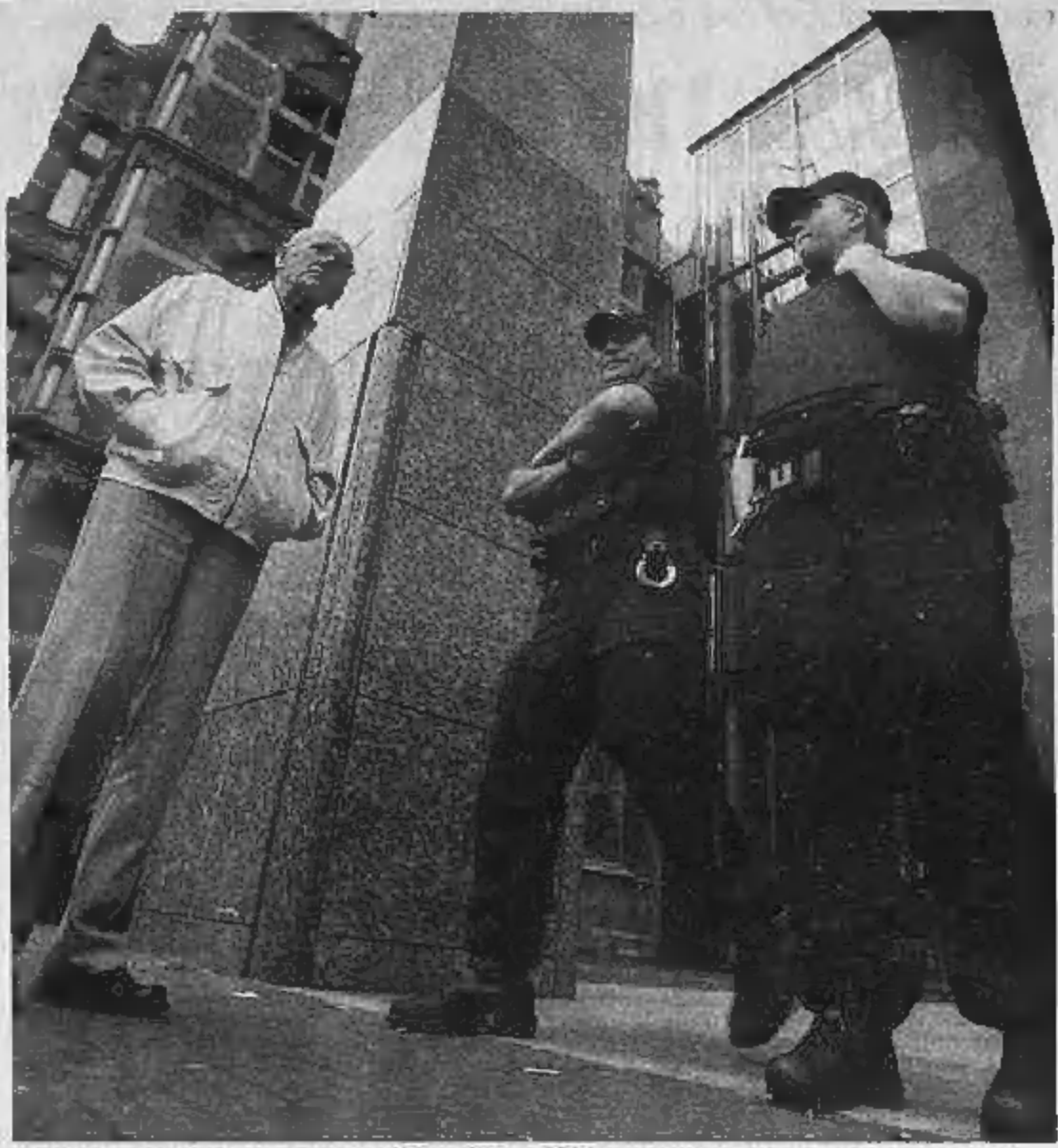
Di origine marocchina come l'assassino reo confesso del regista - Mohammed Bouyeri condannato all'ergastolo lo scorso 28 luglio - il giovanissimo Azzou sarebbe la «cerniera» tra il gruppo Hofstad e altri componenti dell'organizzazione terroristica sui quali pesavano, finora, soltanto gravi sospetti senza prove che adesso la polizia è sicura di avere trovato. Ma il ministro degli Interni, Johan Remkes, è prudente: «Non tutti i rischi di attacchi sono scomparsi. L'Olanda, ormai, da Paese della tolleranza e delle libertà si è scoperta centro europeo del terrorismo e ha paura. Anche se la linea del governo Balkenende si muove su due binari paralleli: risposta molto dura sul terreno, senza confusioni tra terrorismo e religione, senza condanne generiche dell'Islam. Il ministro della Giustizia, Piet Hein Donner, ha detto che gli arresti di ieri non devono essere una scusa per criminalizzare la comunità musulmana che vive in Olanda».

I giovani terroristi arrestati, ha spiegato Donner in tv, sono soltanto «un pugno di persone



Ayaan Hirsi Ali, denuncia l'intolleranza

che hanno abusato della fede islamica per giustificare le proprie azioni criminali». Anche l'assassinio di Theo van Gogh aveva detto di fronte ai giudici di avere ucciso «per fare giustizia in nome di Allah». Ma proprio ieri - di certo non a caso - il Tribunale di Amsterdam ha annunciato che Mohammed Bouyeri sarà processato di nuovo: questa volta per la sua partecipazione al gruppo Hofstad. Forse in un maxi-processo a tutti i terroristi della cellula olandese: quelli già catturati e quelli che la polizia e i servizi segreti stanno ancora inseguendo.



Durante il blitz di ieri mattina la polizia ha protetto le sedi delle istituzioni olandesi. Qui sopra il Parlamento dell'Aia

AYAAN HIRSI ALI LA SOMALA CHE HA ISPIRATO IL FILM «SUBMISSION»

«Stop alla tolleranza»

intervista
MARIA MAGGIORE

BRUXELLES

Questa volta l'ha scampata bella. Ma Ayaan Hirsi Ali, la deputata liberale olandese di origini somale, non si fa illusioni. «Da quando è morto Theo, la mia vita è seguita. Ma proprio per questo, sono più libera di parlare e attaccare l'Islam. È l'unico modo di indebolirlo. Trentasei anni, un volto dolce e una determinazione di ferro. Ayaan è scappata dalla Somalia quando aveva ventidue anni per sfuggire a un matrimonio forzato. La sua esperienza ha ispirato il film «Submission» di Theo van Gogh, che nel 2004 ha finito i suoi giorni steso in un parco di Amsterdam con un coltello arabo conficcato nell'addome. Da allora Ayaan, deputata liberale, vive con due guardie del corpo che la seguono giorno e notte.

Come si sente a vivere sotto scorta nel Paese della tolleranza?

«Non mi piace, certo. Ma la mia situazione è poca cosa rispetto alla segregazione che subiscono molte donne musulmane dentro le mura della propria casa. Vuole che dico una cosa? proprio questa tolleranza sta uccidendo il Paese».

Che intende dire?

«In questi anni si è creato un fossato profondo tra le élite che governano e la gente comune. Anche questo governo non ha capito le sfide a cui doveva rispondere e prendere delle misure concrete per la comunità musulmana. Invece sono state chiuse le frontiere come se il problema fosse fuori».

E invece?

«Da anni, prima dell'uccisione di Pim Fortuyn nel 2002, le città del Nord-Ovest del Paese, dove risiedono più «arabici», chiedono l'intervento dello Stato contro l'aggravarsi della criminalità. Ma le autorità centrali non sono intervenute per paura di essere accusate di razzismo».

E adesso?

«La situazione è grave, molte scuole sono lasciate all'incuria

e i figli di immigrati spesso abbandonano gli studi».

Per lei l'educazione è la chiave per diminuire anche le violenze sulle donne musulmane?

«Sicuramente. Anzi io parlerei proprio da una migliore educazione delle donne, per far sì che istruiscano diversamente i propri figli maschi. La colpa è del multiculturalismo, un disastro per l'Olanda».

Per questo ha litigato con la sinistra?

«Sì. I governi socialdemocratici non hanno mai sanzionato i comportamenti antidemocratici dei musulmani d'Olanda. In nome della tolleranza si giravano dall'altra parte quando le donne venivano picchiate o mutilate nei genitali. Volevo occuparmi delle violenze domestiche. I miei colleghi mi hanno risposto: «Finiranno quando questi immigrati troveranno lavoro». E invece fanno parte della cultura dell'Islam. L'unico modo per integrare i musulmani all'Occidente è costringerli ad accettare una critica morale dei loro valori».

RUSSIA L'ORDINE REGNA A NALCIK DOPO 24 ORE DI BATTAGLIA: UCCISI 91 RIBELLI, 24 SOLDATI RUSSI, 12 CIVILI

Putin ordina: «Sterminateli»

Il presidente spietato
contro i ceceni
«Vogliono spargere
la guerra nel Caucaso»

Francesca Sforza

corrispondente da MOSCA

Un kalashnikov, una copia del Corano e due bottiglie vuote di vodka. «Eccolo l'islamismo di questa gente», che si mette a sparare per le strade senza neanche rispettare il mese di Ramadan, ha detto ieri l'invitato del Cremlino per il Caucaso Dmitri Kozak raccontando cosa avevano trovato gli agenti del servizio segreto russo nell'abitazione di uno dei terroristi arrestati durante gli scontri di Nalchik.

Gli ultimi dieci guerriglieri del commando sono stati uccisi ieri mattina mentre stavano per lasciare, a bordo di una camionetta, il negozio dove si erano barricati dalla sera prima. Se è vero che erano poco più di un centinaio - ma fonti locali continuano a parlare di almeno 100 - il bilancio ufficiale registra 91 morti e una trentina di arresti. La perdita russa conta 24 vittime, a cui si devono aggiungere 12 civili e 120 feriti.

Rispetto all'attacco del giugno 2004 a Nazran, capitale dell'Ingri-

scezia - condotto con le stesse modalità e avendo di mira analoghi obiettivi - quello di Nalchik registra un maggior numero di morti nelle file dei guerriglieri, suggerendo l'ipotesi di un esercito peggio addestrato, e probabilmente guidato da un comandante meno esperto di Shamil Basaev (ricercato ancora uno e capo dell'operazione di Nazran, in cui erano morti 80 soldati russi a fronte di una decina di perdite fra i membri del commando). «Molti erano vestiti con abiti civili» - ha detto un testimone al microfono di Radio Liberty - e non indossavano le uniformi scure e i passamontagna che caratterizzano i commandi ceceni. Ma proprio questi, secondo il leader ceceno in esilio a Londra Akhmed Zakaev, sarebbero indiscutibili segnali di un cambio di strategia nella guerriglia.

«È iniziata una nuova campagna», scrive Zakaev sul sito www.chespress.org - Da questo momento in poi il conflitto ceceno si è allargato a tutto il Nord Caucaso, coinvolgendo Ossezia, Inguscetia, Kabardino-Balkaria, Daghestan, Karachaevo-Chechessia e Adigavia. Da adesso in poi gli attacchi potranno colpire l'intera regione. Anche la composizione del commando si è fatta più variegata: ceceni, inguceti, tatarci, arabi e - secondo alcune testimonianze - anche uomini di colore. Il cambio di strategia corrisponderebbe a un cambio di leader-



Vladimir Putin ieri al Cremlino

ship interno: il posto di Aslan Maschadov - ucciso dagli spetsnaz nel marzo scorso - è stato preso da Abdul-Khalim Sadullaev, convinto che il genocidio perpetrato dai russi nei confronti del popolo ceceno giustifichi l'estensione del conflitto ben oltre i confini della sola Cecenia. La presa di obiettivi civili elevati come l'aeroporto e di strut-

SUMMIT AL CREMLINO

La Rice a Mosca
per bloccare
l'escalation in Iran

Arrivata ieri a tarda sera a Parigi proveniente dal Tagikistan, il segretario di stato Usa, Condoleezza Rice, si prepara a fare oggi un «salto» di forse meno di 24 ore a Mosca per discutere di Iran. Lo ha annunciato il suo portavoce, Sean McCormack: «Incontrerà il presidente Vladimir Putin ed il ministro degli Esteri, Sergei Lavrov». Secondo il programma reso noto dal portavoce, Rice incontrerà stamattina a Parigi il presidente francese, Jacques Chirac, ed il ministro degli Esteri, Philippe Douste-Blazy. Poi partirà per Mosca, dove si fermerà nella notte tra venerdì e sabato per poi recarsi a Londra. Nei colloqui europei, secondo fonti accreditate, dovrebbe occuparsi dell'atteggiamento dell'Iran rispetto al nucleare, ed in particolare alla dichiarata volontà di Teheran di riprendere le proprie attività di ricerca in materia. Gli Usa sono interessati al rinvio delle trattative tra Iran e Unione Europea, condotte soprattutto da Francia e Gran Bretagna, per impedire all'Iran ricerche nel campo nucleare militare.



Ultimi scambi a fuoco ieri mattina per le vie di Nalchik, la capitale del Cabardino-Balkaria dove gli uomini del ceceno Basaev hanno fatto incursione. Nella foto il corpo di un ribelle davanti a un posto di polizia

Zakaev: «Come è possibile che un tale istigatore alla violenza terroristica sia libero di esprimere in pubblico la propria opinione?», ha detto l'invitato presidenziale Anatolij Safonov. Ancora una volta ha dato il suo appoggio agli estremisti, quando finirà questa storia?

Ekaterina Bagirov, una studentessa di Rostov dietro cui si cela probabilmente un leader ceceno dell'ala moderata, «non indifferente solo qualche settimana fa una serie di domande all'invitato di Putin in Caucaso Dmitri Kozak - che ieri ha coordinato le operazioni a Nalchik - dalle colonne del settimanale «Yuznij Federalizm». Come mai i capi clan scelti da Mosca nelle repubbliche caucasiche - si chiedeva - non fanno niente per sradicare la corruzione nella burocrazia o per mettere fine ai conflitti interetnici? Perché tanta povertà in Daghestan, che registra il maggiore afflusso di transazioni straniere con la Russia, o in Cecenia, diventato paese leader solo nella costruzione di pochissime abitazioni di lusso? Come mai in 15 anni il Cremlino non è riuscito a dar vita a una strategia di lungo termine per la stabilità nel Caucaso? Dmitri Kozak - considerato anche da molti ceceni un uomo scrupoloso e sensibile ai problemi della regione - si è limitato a depositare le domande sul tavolo del presidente Putin. Ma l'attacco dell'altra sera a Nalchik è arrivato prima della risposta.

ture politiche e militari - sede dei servizi, ministero degli Interni, commissariati di polizia - testimoniano una sola cosa: «La volontà di assumere il controllo della città e di cacciare i russi dal Caucaso», scrive ancora Zakaev.

In una riunione a Mosca con i responsabili della sicurezza, il presidente Vladimir Putin ha reagito al

cambio di strategia della guerriglia cecena, con un rafforzamento della propria: «Le incursioni bandite devono essere brutalmente arrestate», ha detto. «Le nostre azioni devono essere all'altezza della minaccia rappresentata da questi criminali per il nostro paese». Il Cremlino, inoltre, non ha nascosto l'irritazione per le esternazioni di

FRANCIA NEI SALOTTI E NEI GIORNALI CRITICHE ANCHE AI FIGLI

Madame de Villepin e la dolce vita Veleni su Matignon

Aria di scandalo sulla famiglia del primo ministro: troppo lusso, eccessi, mondanità

Domenico Quirico
corrispondente da Parigi

Avere un paio di cognomi, Garouzeau de Villepin, appartenere al bel mondo della capitale, abitare nel Diciassettesimo che non è certo un distretto ingorgato di pezzanti, aver frequentato le Scuole Alte in politica aiuta. Per esempio a diventare primo ministro di Francia senza aver mai affrontato la gazzarra plebea di una elezione popolare. Poi, un certo giorno, questa biografia da predestinato può diventare un imbarazzo, un inciampo da far dimenticare. Da quando è entrato nel Palazzo (per ora di Matignon ma le ambizioni sono corpulente) il «Delinco», come lo chiamano i torquedati del pettegolezzo satirico, ha una unica strategia: ingrigirsi, impiegarci, bruciare le dotature salottiere e presentarsi come un umile servitore dello Stato, uno sgobbotto dicendosi con la mezza maniche oberato dalla cricca del potere. Pratica persino una prosa da contabile: quando un tempo le sue trazioni attingevano a Bossuet. Non ha forse bisbigliato a Le Monde: «Ho passato tutta la vita nella più totale discrezione, non ho mai cercato le luci della ribalta?»

Purtroppo in famiglia non gli danno retta. Ai doveri liturgici dello stacco e dell'eccesso provvedono, segnalandosi per assiduità e ottimi risultati, Madame Marie-Laure e i vivacissimi figli. Che con entusiasmo d'itinerario sembrano attingere ad atmosfere a metà tra il Luigi quindicesimo e il backstage di un permanente défilé di moda. Altro che grandezza tragica dei Cento Giorni a cui il padre ha dedicato un obeso volume. Non hanno capito che essere addestrati nell'agiatezza in politica, talora, nuoce. Cominciano

Chirac all'Eliseo
«Spese quintuplicate»

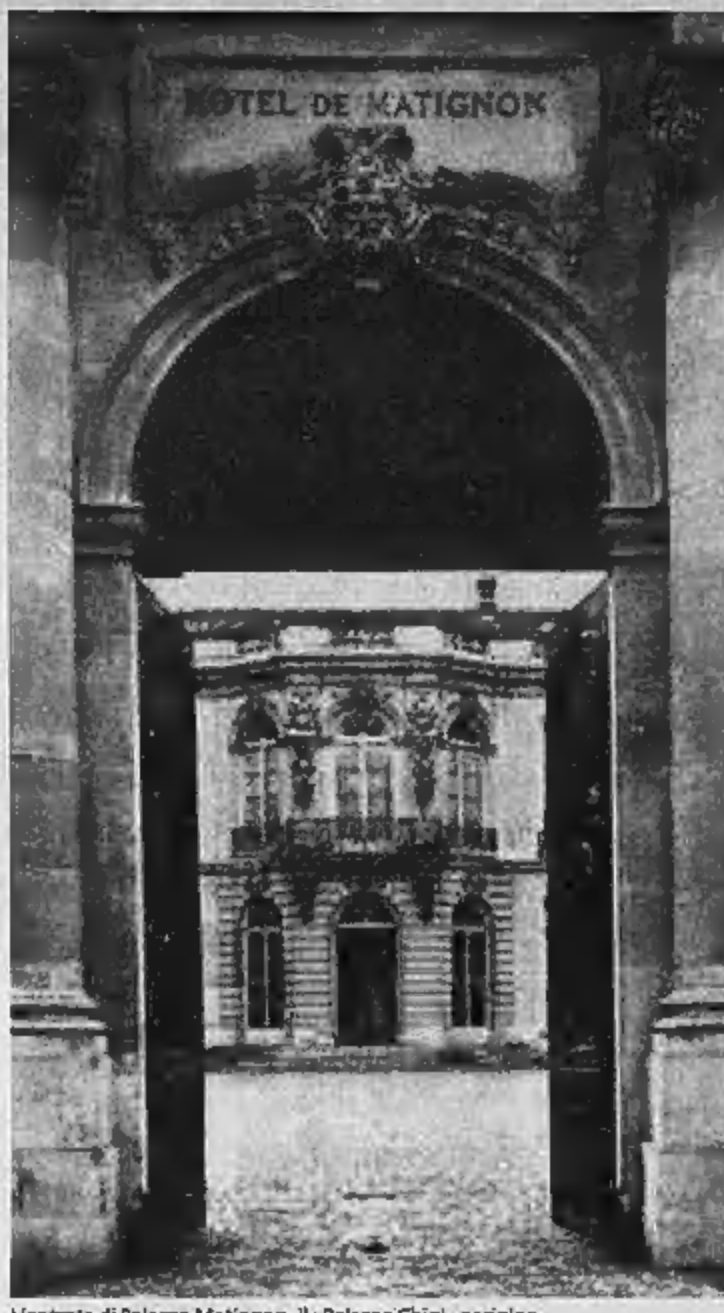


così a ronzare nei salotti, e soprattutto sui giornali (perfino il radical-chic Libération si è fatto pettegolo), malevole cronache di Matignon che scuotono la «famille royale».

Il parte da Marie-Laure. Il settimanale «Paris Match» ne ha gustato precocemente la dolcezza delle confidenze con tanto di foto (ma la coppia non praticava l'arte della discrezione?). Ecco la sintesi: «Quattro anni e madre dei tre figli porta un tocco di tenerezza in una vita familiare agitata dal maelstrom della politica internazionale... E' un artista che si impegna volentieri ritirata in campagna e che invece da anni non conosce che i palazzi della Repubblica. Per proteggersi si rifugia nel silenzio di uno studio dove restaura le cornici

Ma quanto spende Chirac? Secondo il deputato socialista René Dosière che con metodo si è accanito (per 4 anni) su fatture e bilanci la cifra di 32,7 milioni di euro iscritta nella finanziaria del 2006 «non è in realtà che una piccola parte di quanto si spende». Euro più euro meno, corrisponderebbe a un terzo, il resto, a sono 52, i milioni di euro, sarebbe ben nascosto nelle pieghe delle spese di altri ministeri. Portando quindi la cifra totale a 82,6 milioni di euro. Una specie di Versailles del terzo millennio, insomma. Secondo il deputato a partire dal '99, quando Chirac (nella foto con la moglie Bernadette) entrò all'Eliseo, il bilancio ufficiale della presidenza è quintuplicato.

antiche. Fin qui tutto benissimo. Ma, spalancato il portone di Matignon, la signora sembra aver chiuso lo studio canottico e essersi invece abbandonata alla pagina da via parigiana: mondanità con cui che si intende miliardaria, l'ippodromo, il Racing, club sportivo ultra chic al Bois dove l'autista la porta tutti i giorni per una nuotata. Da ex ambasciatrice Madame ha naturalmente domestichezza con la mondanità, nel suo salotto, raccontano, sono rigorosamente vietati i politici: alla coppia risultano antipatici, è gente così grezza, capace di cacciare di bilanci e elezioni già all'antipasto. Spesso nella storia basta una immagine per ghiottinare un governo: che ne dite della signora De Villepin senza



L'entrata di Palazzo Matignon, il «Palazzo Chigi» parigino

Per la moglie Marie-Laure ippodromo, club esclusivi, défilé di moda e nel suo salotto sono esclusi rigorosamente i politici rampolli sotto i riflettori come modelli per «Elle»

composamente sull'auto ministeriale che accarezza il suo splendido gatto d'angora?

A Matignon, dove erano abituati allo stile casalingo della signora Raffarin, stanno ripassando, infi-

risti, le storie della rivoluzione francese. «E' una persona raffinata», sintetizzano gli amici. Vero. L'arredamento dei precedenti inquilini, per esempio, lo ha bocciato alla prima occhiata: «E' roba che non piace a mio marito», ha sentenziato. Un mobilier raffinato è stato invitato a sbizzarrirsi. Anche in stanze, dipendenze e cortiletti periferici. Fino alla sala stampa. «Che vi serve?», domanda Libération, ha chiesto un giorno ai giornalisti. Molto si direbbe sotto il profilo dell'arredamento. Alla fine però sono arrivati solo i decoratori a ridare la tinta. Con il personale è severa: non vuol ad esempio autisti che flaneggiano leggendo il giornale nel cortile del palazzo. I figli, Marie, diciannovenne (al ballo delle debuttanti indossava già la car-



I coniugi de Villepin su «Paris Match»

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Sarkozy: «E' ora di rompere con il passato»

«E' necessaria una rottura con i gravi insuccessi della politica economica e sociale degli ultimi 30 anni». Il ministro dell'Interno francese e presidente del partito di maggioranza della destra Ump, Nicolas Sarkozy, insiste sulla sua linea contrapposta a quella ufficiale dei gollisti, fra i quali Chirac e de Villepin. «Occorre», ha detto il ministro, «rompere con le riforme zoppicanti, con le prudenze ipocrite e con il metodo e il ritmo delle riforme».

Inbreve

Usa: il caso Ciagate
Rove al Gran Giuri
Imbarazza Bush

Il potente e controverso consigliere politico del presidente Bush, Karl Rove, è stato costretto ieri a testimoniare per la quarta volta davanti al Gran Giuri del Ciagate. Rove non ha rilasciato dichiarazioni. Il caso riguarda la «scottata», venuta dalla Casa Bianca, che ha portato a identificare il nome di un'agente della Cia sotto copertura, Valerie Plame.

Tel Aviv

All'aeroporto caccia
ai turisti matti

Nell'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv agisce personale specializzato nell'identificare tempestivamente turisti in apparenza instabili, i quali vengono immediatamente interpellati e rispediti a casa. Lo ha rivelato il quotidiano Maariv secondo cui dall'inizio dell'anno circa 250 turisti sono andati nelle ferree maglie tese loro dai funzionari del ministero degli Interni.

Zoo di Shanghai

Appena assunto viene
sbranato da 7 leoni

Un addetto alle pulizie dello zoo di Shanghai al primo giorno di lavoro è stato ridotto in fin di vita da sette leoni, dopo aver preso una scorciatoia che lo aveva portato direttamente dentro la loro gabbia. Zhang Huabang, 33 anni, era stato appena assunto dal giardino zoologico civico per pulire il corso d'acqua vicino alla tana dei leoni.

Berlino

Imbrattato di vernice
il monumento a Brecht

A Berlino sconosciuti hanno imbrattato di notte con della vernice bianca il monumento a Bertolt Brecht che si trova davanti al Berliner Ensemble, il Teatro fondato nel 1949 dallo scrittore e drammaturgo tedesco. I vandali hanno disegnato fra l'altro sul monumento a Brecht una stella di Davide.

Ha raggiunto i suoi cari Liliana e Massimo
Augusto Levi

Me danno il triste annuncio l'adorata figlia Olga che ringrazia la signora Maria per l'affettuosa presenza e tutto il personale della Casa di Riposo Ebraica che lo ha curato con dedizione e professionalità in questo ultimo periodo. Non fiori, ma offerta alla Comunità Ebraica. I funerali avranno luogo lunedì 17 ore 9 con partenza da via Gallieri 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 2005.

Addio AUGUSTO, vecchio cuore granata.
Morì.

Anticipo partecipo sentitamente al dolore di Olga.

E' mancata

Lina Giuda Ved. Pelazza

anni 85
L'annuncio: la figlia Agostina con il marito Lorenzo Campo, la nipote Paola con il marito Giovanni Cavaglio ed il piccolo Niccolò, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Pinotti e Malina, al personale medico ed infermieristico Istituto R.S.A. Cirié, per l'assistenza prestata. Funerali oggi 15 ottobre ore 14,30 parrocchia San Lorenzo, Venaria.
— Cirié, 14 ottobre 2005.

Luetta, Betta e Lorenzo annunciano la scomparsa dell'affettuoso zio, papà e nonno

Andrea Caccia

I funerali avranno luogo sabato 15, ore 11,30 parrocchia Uggiate, via Nizza 355.

— Torino, 13 ottobre 2005.
L'Ordine: c. Torino 158 To - 011/3174544

E' mancata

Cesare Avenato

anni 36
L'annuncio: la moglie Margherita, la mamma Maria, il papà Angelo e parenti tutti. Funerali a Cinisio domenica 16 alle ore 15 dall'abitazione in via Santuario 5/1.

— Cinisio, 14 ottobre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

dott. Italo Damiano

Lo annunciano la figlia Mariangela e la nipote Vanitha. Funerali: sabato 15 c.m. con partenza ore 14,15 dall'ospedale Cardinale Massaro di Asti per la parrocchia di San Silvestro, ore alle ore 14,30 si svolgeranno le esequie, indi la salma proseguirà per il cimitero di Quarto Superiore.

— Asti, 15 ottobre 2005.

E' mancata

Mario Pettinaroli

anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie Lina, la figlia Flora con Paolo, Eleonora Cristina, Elisabetta, la sorella Maria, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ottobre ore 9,30 parrocchia La Visitazione.

— Torino, 13 ottobre 2005
C.F. Vittoria - Tel. 011-7731639 - Torino

Ciao ZIO, i tuoi nipoti Piero, Annarita, Francesca, Isabella, Marco.

I Colleghi di Elm Suisse SA si uniscono al dolore di Andrea per la perdita del caro papà

Francesco Macchione

— Lugano, 14 ottobre 2005.

Sono vicini a Laura e famiglia gli amici:
Luigina e Roberto Buratto
Daria Salami
Laura e Gianfranco Finetti
Annunziata e Marino Bogni
Renzo e Carla Girardi
Silvana e Fiamma Valerio
Wlma e Alessio Giarin. Ricca per la scomparsa del papà

Giuseppe Zambbarieri

— Cirié, 14 ottobre 2005.

Carmen e Pietro Graco Lucchini sono vicini al prof. Pietro Bracco e i suoi familiari in questo doloroso momento per la perdita della cara mamma

Carla Masera in Bracco

— Torino, 14 ottobre 2005.

E' mancata

Ernes Gatti

anni 79
Lo annunciano la moglie Romana, le figlie Silvia, Paola, Monica, gemelli, nipoti, parenti tutti. Funerali in Riva presso Chieri lunedì 17 c.m. ore 10 in parrocchia.

— Chieri, 14 ottobre 2005.

Serenamente è mancata

Alessandro Zanusso

L'annuncio: con dolore figlio, generi, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e paramedici del Presidio Valletta e alle assistenti personali. Funerali parrocchia San Luca sabato 15 ore 11,30.

— Torino, 14 ottobre 2005.
D.F. La Prece - v. Nizza 164 To - 0116635546

ANNIVERSARI

Sette anni dalla scomparsa di

Gianna Pininfarina Carli

la famiglia la ricorda con affetto e rimpianto. Una Messa sarà celebrata martedì 18 ottobre alle 18,30 nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 15 ottobre 2004.

Carlo Pregno

Ricordando con rimpianto. Sofia e Claudia.

2001 15 OTTOBRE 2005

Silvana Coppo

Sono quattro anni che ci ha lasciato ma viviamo sempre nei nostri cuori.

2004 15 OTTOBRE 2005

Eisa Piccinini Picchetto

Sempre nei nostri cuori. I suoi cari, S. Messa lunedì 17 ottobre ore 18,30 parrocchia Gran Madre di Dio.

1997 2005

Mario Corlando

Ricordare è rivivere. Virginia.

La moglie Anna e familiari tutti ringraziano per essergli stati vicini in questo momento di dolore per la scomparsa del papà

Guido Ferro

Santa Messa di trigesima domenica 30 ottobre p.v. ore 18 chiesa parrocchiale Madonna del Pilone.

— Torino, 14 ottobre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)

Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30

Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;

Domenica e festivi ore 18,30-21

Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):

011.65.48.711 Lu/ve ore 9,30-13 e 14-17

011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;

Domenica e festivi 18,30-20

PRIME TIME PRODUCTIONS presenta

Natale

Concerto per le Missioni d'Oriente
dall'Aula Paolo VI in Vaticano
3 dicembre 2005 ore 18.00

con la collaborazione di

3 GRUPPO STCOM

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
diretta dal Maestro Direttore e Concertatore
Renato Serio

Prenota in tempo il tuo posto!

Tel. 06/68.13.67.38
Prevendita presso tutte le filiali del gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena e circuito
Call Center 199.109.910 (*) www.universalticket.it
Per informazioni www.concertodinatale.it

Il concerto sarà trasmesso in radiovisione
il 24 dicembre 2005 alle ore 21,00

con il sostegno di

Alitalia ENI Enel

La Scala Salvatore Ferragamo

A pieno regime il coprifuoco notturno e la riduzione drastica del traffico nelle città. Un gruppo sconosciuto rivendica l'attacco di giovedì agli italiani

Alla vigilia del referendum sul progetto costituzionale, la guerriglia irachena ha fatto piombare nel buio una parte del Paese sabotando alcune centrali elettriche e molte case sono anche senza acqua per altri sabotaggi agli impianti idrici. La autorità sostengono che a Baghdad la mancanza della luce dipende da un guasto a una centrale, ma è difficile credere che questo guasto sia concomitante con i sabotaggi. I ribelli hanno poi preso di mira le sedi del Partito islamico iracheno, la principale formazione sunnita. Paese, colpevole di aver appoggiato - con una brusca svolta - l'intesa sciita e curda sulla bozza costituzionale e di aver invitato i suoi sostenitori a «votare» dopo settimane di campagna elettorale a favore del no.

Nel primo attacco, una bomba è esplosa all'esterno della sede del partito sunnita nel centro di Baghdad, senza causare vittime. Ma in un altro episodio uno dei rappresentanti locali è stato ucciso. Pochi ore più tardi, alcuni guerriglieri hanno dato alle fiamme la principale sede del partito a Fallujah, città a Ovest di Baghdad, ex roccaforte della guerriglia prima dell'offensiva Usa del novembre 2004. La fonte del ministero degli Interni ha riferito che al momento dell'attacco la sede era vuota. Sono state devastate anche alcune sezioni del partito a Baiji e Mossul.

Giovedì erano stati rimossi dai muri della capitale i manifesti del partito sunnita con l'invito al «no». Nel corso di un corteo nel quartiere sunnita di Adamiyah, migliaia di manifestanti hanno urlato slogan di condanna contro il presidente del partito islamico iracheno, Muhsin Abdel-Hamid, accusato di essere un traditore. Alla direzione del Partito islamico il voltafaccia è costato ben cento membri delle sezioni. Fallujah e di Amiriya hanno dato strappato la tessera.

Ieri nelle moschee irachene, la preghiera del venerdì, e soprattutto i sermoni, si sono divisi: una parte parte degli imam, la quasi totalità degli sciiti, hanno esortato i fedeli a recarsi alle urne e votare «sì». Altri, la maggioranza dei sunniti, hanno sollecitato un fermoneo tucando contro la «falsità» del Paese, «inevitabile» se la nuova Carta dovesse essere approvata.

Oggi a partire dalle 7, 15,5 milioni iracheni iscritti nella



Marines inchiodano sul muro di un'abitazione di Haditha, nella provincia occidentale di Al Anbar, a ridosso del confine con la Siria, manifesti che invitano la popolazione a votare

DEVASTATE ANCHE LE SEDI DEL PARTITO SUNNITA CHE HA CAMBIATO IDEA DANDO INDICAZIONE PER IL «SÌ»

Iraq, referendum al buio per i sabotaggi dei ribelli

Il Paese alle urne sulla Costituzione. Colpiti anche gli acquedotti

Le liste elettorali sono attesi in oltre 6200 seggi disseminate in tutto il Paese. Dovranno rispondere a domande: Approvi la bozza della Costituzione irachena? La nuova Legge fondamentale - che dovrebbe sancire la fine dell'Iraq del dopo Saddam e che è stata elaborata in due anni di difficili, intense e tese trattative - verrà varata da una maggioranza dei votanti diretti, se dei terzi dei votanti di almeno tre delle 18 province irachene non diranno di no. Per conoscere i risultati definitivi saranno necessari cinque giorni, secondo quanto ha affermato la Commissione elettorale indipendente.

Il testo ha la quasi totale sostegno della comunità sciita e di quella curda. Molti sunniti, che

I punti controversi federalismo e petrolio

I punti più controversi riguardano il federalismo, la distribuzione delle risorse energetiche, il processo di decentralizzazione. Il primo e il terzo punto, oltre all'identità religiosa e linguistica dell'Iraq, saranno oggetto di una possibile revisione entro quattro mesi dall'elezione della nuova Assemblea nazionale, prevista per dicembre, secondo un emendamento introdotto all'ultimo per convincere i sunniti a sostenere la ratifica. I 137 articoli di cui si compone la Carta rimangono molto vaghi su numerose

questioni, lasciando spazio al nuovo Parlamento, a probabile larga maggioranza sciita, di legiferare su materie fondamentali e di «dare un'impronta più islamica» al Paese. Da segnalare la mancata soluzione della questione di Kirkuk, esclusa dai confini del Kurdistan, ma reclamata dai curdi che chiedono un referendum nel 2007: la carta assegna all'esecutivo la prerogativa di apportare cambiamenti ai confini delle province, ma anche a ogni regione facoltà di emendare la legge federale giudicate incoerenti con il suo sistema legislativo. Si possono prevedere interpretazioni discriminatorie nei confronti della comunità sunnita, concentrata in quattro province prive delle risorse petrolifere di cui sono ricchi il Nord e il Sud dell'Iraq.

sono la stragrande maggioranza in quattro province, lo considerano però iniquo e, a causa della sua natura federale, lo ritengono «ricetta» per la divisione del Paese in tre mini-stati, di cui due il Nord curdo e il Sud sciita - ricchi di petrolio, al contrario il centro che è privo di risorse naturali.

Frattanto, le imponenti misure di sicurezza - tra l'altro il coprifuoco notturno e una drastica riduzione della circolazione stradale - sono ormai a pieno regime. Una sigla finora sconosciuta, la «Brigata Imam al-Musanna», ha rivendicato sul web l'attacco di giovedì contro la pattuglia italiana a Nassiriya. Il testo, apparso su uno dei forum islamici utilizzati dal gruppo di al Qaeda in Iraq, fa st.

PASSAGGIO OBBLIGATO MA A RISCHIO

LA CARTA, BOMBA A OROLOGERIA

Mimmo Cándito

DUE bandierine stanno ben piantate - la vediamo tutti - sulla difficile storia di questo referendum. Una è, naturalmente, quella irachena: il suo sventolio segna un passaggio obbligato, e fondamentale, del tormentato processo di transizione politica cominciato il 1° aprile del 2003 con la conquista di Baghdad e arrivato ora alla costruzione progressiva di un sistema democratico. Il passaggio è «obbligato», perché stabilisce - attraverso la definizione certificata di una maggioranza - il valore impositivo per l'intera società irachena d'una scelta che pone le basi strutturali del nuovo potere; ma è anche «fondamentale», perché istituzionalizza la pratica del consenso, che ovunque è gene insostituibile della democrazia.

Dietro questa definizione d'una maggioranza che decide, e dietro questa statuizione d'una prassi del consenso, tuttavia irrisolta alcune ambiguità, destinato a inquinare in futuro la vita politica del nuovo Iraq. La Costituzione, infatti, lascia margini ampio a una possibile frammentazione dell'unità nazionale, per le forti e inevitabilmente tendenziali facoltà d'autonomia che concede alle componenti etnico-religiose degli sciiti (maggioranza nel Sud del Paese) e dei curdi (maggioranza nel Nord del Paese). Sud e Nord hanno nelle loro mani la ricchezza del petrolio; una loro secessione, non solo lascerebbe la componente sunnita - poco più d'un deserto arido e vuoto, ma costruirebbe due variabili strategiche di fortissima incidenza destabilizzante.

Una - quella curda - aprirebbe un processo di crisi nell'intera regione del Nord, coinvolgendo tutti gli Stati che al proprio interno abbiano minoranze curde: la Turchia, anzitutto, con i suoi 15 milioni di cittadini d'etnia curda, ma anche la Siria, l'Iran, e l'Armenia ex-sovietica. La Turchia ha già pronti i piani operativi dell'attacco militare, al solo sentir sussurrare la frase «identità nazionale curda»; se ne scatenerrebbe un inferno capace di bruciare alleanze, squilibri strategici, perfino storia e geografia degli Stati coinvolti.

L'altra variabile destabilizzante è la nascita d'una identità nazionale teocratica, nel Sud sciita. Sebbene lo scismo iracheno segua la scuola di Majaf, meno rigida di quella iraniana di Qom nell'accettazione del principio di «velayat-e-faqih», cioè del potere politico assoluto assegnato alla Guida Suprema (che è capo religioso e politico, congiuntamente), nessuno dubita che un pericoloso contagio fondamentalista s'allargherebbe da una sponda all'altra del Golfo.

Di fronte a simili prospettive, tornano alla memoria le parole che re Feysal - a dire amaramente, qualche tempo prima di essere esiliato - «Questo non sarà mai una nazione, troppe differenze dividono i suoi tre popoli». Nato per la testarda coesistenza di Churhili come un'autentica invenzione geopolitica (il petrolio) sulle ceneri dell'Impero Ottomano, l'Iraq che vota oggi - alla prova, insomma - folia della storia, e ha misura la capacità di sopravvivenza all'interno d'un progetto oggi assai più ampio.

E' la seconda bandierina, infatti, bandierina a stelle e strisce, quella che soprattutto definisce la natura di questo referendum. L'America di Bush ha un interesse vitale nel «del voto popolare» domani, perché il suo alla Costituzione creerà la legittimazione di due atti politici rilevanti per Washington: la giustificazione ex-post della guerra lanciata nel marzo 2003, e la giustificazione del ritiro (parziale, certo) delle truppe Usa. L'altro ieri il «New York Times» - in suo editoriale: «Argomenti come quelli che i soldati stanno rischiando le loro vite per proteggere gli Usa dal terrorismo, o da mortali armi di distruzione di massa, sono ormai spazzati via». Bush, al 38 per cento di consenso nella società americana, vota anche lui, oggi a Baghdad. E vota prima e più di ogni cittadino iracheno.

HOOP IL SEGRETARIO GENERALE DELLA NATO PARLA DELL'ALLARGAMENTO DELLA MISSIONE

«Italia, resta in Afghanistan»

Intervista
ENRICO SINGER
corrispondente da BRUXELLES

La missione della Nato in Afghanistan sta per entrare in una nuova fase. Dal Nord e dall'Ovest del Paese, dove sono già impegnati undicimila uomini, raggiungeranno anche le regioni del Sud. Serviranno altri soldati. Il prossimo regola d'ingaggio più robusta, bisognerà stabilire delle sinergie con le forze americane e della coalizione. In quelle zone sono alla caccia delle bande di talebani, l'espansione della nostra presenza in tutto il territorio afgano nel mandato che abbiamo avuto dall'Onu e sarà realizzata. Il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Jaap de Hoop Scheffer, passa queste settimane a punto i piani per rispettare le promesse ripetute anche al presidente Karzai: appena dieci giorni fa a Kabul. I tempi sono stretti: il rafforzamento del contingente - che dovrebbe arrivare a 15 mila unità - è previsto entro il giugno 2006. E c'è sgombrare il campo dai dubbi di chi teme che una missione di pace possa trasformarsi in un'operazione

DESERT STORM VENNE FATTO PRIGIONIERO CON BELLINI

Cocciolone 15 anni dopo il Kuwait torna in una zona calda, al fronte

Maurizio Cocciolone di nuovo operativo in una «zona calda», questa volta l'Afghanistan. Quasi 15 anni dopo quel 15 gennaio del 1991, quando - nel corso dell'operazione Desert Storm per la liberazione del Kuwait dall'occupazione irachena - il Tornado sul quale era in missione insieme al maggiore Gianmarco

Bellini fu abbattuto dalla contraerea irachena ed iniziarono così 47 lunghi giorni di prigionia nelle mani delle forze armate di Saddam. Diventato colonnello, Cocciolone è stato nominato vice comandante della Forward support base di Herat, dove l'Italia guida il Team di ricostruzione provinciale (Prt).

di guerra. Tra i Paesi Nato qualcuno che non è d'accordo? «No. L'accordo è generale. Certo, è vero che si va in zone più difficili, in una situazione più complicata. E' per questo che serviranno regole d'ingaggio più impegnative. Il Consiglio atlantico discuterà nelle prossime settimane un nuovo piano operativo che dovrà stabilire anche rapporti diversi tra le forze dell'Isaf o quelle missioni Enduring Freedom guidate dagli Stati Uniti. Ma il principio dell'allargamento del raggio d'azione della

sul territorio è stato già approvato e gli alleati adesso sono pronti a inviare le loro truppe nel Sud. A cominciare dalla regione di Kandahar. In Italia, però, nel campo dell'opposizione ci sono voci molto critiche che chiedono la riduzione dell'impegno, se non il ritiro... «L'Italia gioca un ruolo chiave in Afghanistan. Adesso e fino all'aprile del 2009, ha anche il comando dell'Isaf. A chi critica questa missione vorrei ricordare, prima di tutto, che è stata decisa e si svolge sotto la totale copertura delle Nazioni Unite.

Ci sono due risoluzioni del Consiglio di sicurezza: un'operazione con una legittimità internazionale assoluta e incontestata. Non riesco a immaginarla senza l'Italia. Mi sorprenderebbe molto che un governo a Roma decidesse di ritirare le forze italiane. E come segretario generale della Nato mi opporrei con forza a una scelta simile. Non dimentichiamoci perché siamo in Afghanistan: era Paese esportatore di terrorismo, sta diventando sempre più un Paese democratico. Dobbiamo continuare ad aiutare il presidente Hamid Karzai e il popolo afgano.

L'Afghanistan, però, è rimasto il principale produttore ed esportatore di droga. La Nato progetta qualcos'altro per combattere questi traffici? «Non abbiamo responsabilità dirette nella lotta al narcotraffico. E' il compito del governo afgano e il presidente Karzai è il primo a rendersene conto: lo ha detto quando l'ho incontrato a Kabul. In ogni caso i Provincial reconstruction teams, le squadre di ricostruzione provinciale composte dai nostri militari e da civili, sono impegnate anche in questo compito. Ed è importante continuare perché l'Afghanistan, da solo, difficilmente po-



rebbe vincere questa battaglia. Ma la battaglia centrale, in Afghanistan come in Iraq o altrove, resta quella contro il terrorismo. Penso che siano stati già raggiunti dei risultati soddisfacenti? «I risultati non sono mai soddisfacenti. Bisogna sempre fare di più. E non è soltanto la Nato che deve fare di più. I terroristi sono dappertutto. Lo abbiamo appena visto nel Caucaso, a Bali, a Londra, a Madrid, in Egitto. I terroristi sono impegnati in Afghanistan. Ma anche nel Ma-

diterraneo dove una squadra navale, che è il comando dell'ammiraglio italiano Roberto Cesaretti, controlla rotte sensibili per i traffici d'armi e i terroristi e l'anno prossimo si uniranno a questa operazione anche delle navi russe. Contro il terrorismo stiamo combattendo una guerra complessa, ma che deve avere successo perché i terroristi hanno un solo obiettivo: distruggere la nostra società democratica.

Nelle ultime settimane la Nato si è impegnata negli aiuti alle vittime dell'uragano Katrina ora porta soccorsi ai terremotati del Pakistan. Avete aperto anche un fronte umanitario? «Grazie alla nostra nuova forza d'intervento rapido siamo stati in grado di aiutare gli Stati Uniti, che sono il principale partner dell'alleanza, per l'uragano. Il Pakistan non fa parte della Nato, ma ci ha chiesto aiuto e mi sembra normale che di fronte a catastrofi del genere la risposta sia positiva. Naturalmente non siamo diventati un'organizzazione umanitaria. La Nato resta un'alleanza di difesa, ma aiutare non è soltanto giusto, è necessario».

LA SPERIMENTAZIONE PARTIRÀ SOLO DAL SETTEMBRE 2007, SEMPRE CRITICI SINDACATI E OPPOSIZIONE

I licei saranno otto anche «economico» e «tecnologico», avranno pari dignità con la formazione professionale

ROMA

La riforma della scuola è un fatto. Dopo 34 tentativi, il ministro Letta Moratti ha fatto quanto, prima di lei, era riuscito solo a Giovanni Gentile nel 1924. L'ultimo atto si è compiuto ieri mattina con il varo definitivo degli ultimi due decreti attuativi della legge 53 del 2003: quello sul reclutamento degli insegnanti e quello (fondamentale) sul secondo ciclo (la scuola superiore). Ora manca solo l'adempimento tecnico della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale che avverrà 15 giorni.

Questo evento, che il governo ha salutato come epocale, non mette fine tuttavia alle turbolenze che attraversano la scuola: né questi decreti né l'intero impianto della riforma trovano il consenso dei sindacati e dell'opposizione. Esiste poi un pericoloso contenzioso tra le Regioni sulla gestione della Formazione professionale. L'esito più evidente delle controversie è che la sperimentazione del secondo ciclo (passo obbligato prima della sua piena entrata in vigore) non potrà avvenire prima del settembre 2007, quando cioè non ci sarà più la Moratti ai vertici del ministero e, forse, neppure questa stessa maggioranza al governo. Con le conseguenze del caso.

DOCENTI. Il decreto sul reclutamento degli insegnanti prevede l'indipendenza dell'ordine di scuola: maestri e professori di liceo avranno lo stesso inquadramento e dovranno avere la stessa formazione, e cioè una laurea (oggi non obbligatoria per i maestri) più un percorso di formazione specifica post laurea, che si concluderà con un esame di Stato abilitante. L'accesso alle scuole di specializzazione sarà programmato su base regionale in considerazione delle esigenze e quindi, finita la formazione, ogni insegnante dovrebbe avere il posto assicurato. Il cursus però non è finito: dopo la specializzazione, l'insegnante dovrà sostenere un esame abilitante, superato il quale accederà ad un concorso obbligatorio di un anno presso una scuola assegnata nell'ambito della Regione. Solo dopo, previo unennesimo concorso



Scuola, varata la riforma

Sì ai decreti su reclutamento degli insegnanti e media superiore

che stabilirà una graduatoria, potrà accedere alla sua scuola definitiva. Un calvario, certamente, ma anche un prevedibile posto sicuro.

La nuova formula di reclutamento dovrebbe mettere fine al fenomeno del precariato, secondo il legislatore. Quanto ai precari storici, che sono ancora 100 mila circa dopo le ultime assunzioni, sarà loro riservata una quota del 50% dei posti disponibili, cui accedere secondo la vecchia graduatoria. Il tutto fino ad esaurimento.

LICEI. Il decreto sulla scuola superiore è stato il più controverso. Prevede un «percorso unitario» articolato su due grandi canali di pari dignità: il sistema dei licei e quello della formazione professionale. I

saranno otto (artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, delle scienze umane, tecnologico). I licei economico e tecnologico sono definiti «vocazionali», in quanto presentano un percorso di specializzazione (due indirizzi articolati in quattro settori) per l'economico, e otto indirizzi per il tecnologico. Si è così recuperata pienamente la grande esperienza degli istituti tecnici che, altrimenti, sarebbe stata diluita in una licealizzazione strisciante. Le associazioni imprenditoriali si erano fortemente battute perché questo patrimonio non si perdesse.

FORMAZIONE. I licei hanno impostato un percorso unitario agli studi universitari, la formazione è orientata all'accesso a una

professione. La riforma prevede per questo canale solo i livelli minimi essenziali (durata quadriennale, orari standard, valutazione, modalità di passaggio all'università) mentre l'offerta formativa è proposta e gestita dalle Regioni secondo tradizioni ed esigenze del territorio.

CAMPUS. La riforma introduce il Campus: una istituzione scolastica nella quale potranno integrare sia i licei tecnologici e gli istituti professionali. Si tratterà, secondo il decreto, di un polo in cui più istituzioni scolastiche affini potranno organizzare attività comuni (laboratori, progetti, collaborazioni con il territorio).

LINGUE. Altra novità importante è l'introduzione dell'inglese come lin-

gua obbligatoria per tutti con la possibilità di studiarla fino al livello di lingua madre, più una seconda lingua comunitaria.

Dai 15 anni in avanti gli studenti potranno effettuare periodi di alternanza scuola-lavoro: due-tre settimane di didattica in aziende o enti pubblici, guidate dalla scuola in accordo con le associazioni imprenditoriali per facilitare l'approccio.

TEMPI. La sperimentazione della riforma partirà solo dal settembre 2007. Tuttavia alcuni licei potranno decidere autonomamente di avviare la sperimentazione già dal settembre prossimo. L'intera riforma sarà in regime nel 2010.

CONVEGNO DELLA FONDAZIONE AGNELLI

Criminalità, il mercato in mano agli immigrati

Soprattutto droga e prostituzione

Renato Rizzo
TORINO

L'aggettivo è di quelli che, difficilmente, uno scienziato pronuncia: «spaventoso». Marzio Barbagli, uno dei grandi sociologi italiani, non cerca, però, ginecismi edulcorati per spiegare quale è quanto pesante sia la presenza degli immigrati nel mercato della criminalità. Ecco le cifre ufficiali, aggiornate a quest'anno: enumerano gli stranieri deferiti all'Autorità Giudiziaria per produzione, traffico e smercio di sostanze stupefacenti in Italia ma, com'è ovvio, sono solo la parte emergente d'un fenomeno di ben altre proporzioni. I mercenari che arrivano dall'estero per ingrossare le fila di quest'esercito assassino sono il 28,3%. Quasi un terzo del totale. E, avanti, con un sorpasso statistico da stupore nel business del sesso: i non italiani denunciati per sfruttamento della prostituzione arrivano al 56%. «Questi ultimi dati sono fermi al 2000 - commenta sarcastico lo studioso - forse perché il governo non vuol far sapere che i risultati ottenuti nella lotta alla delinquenza sono lontani da quelli sottoscritti nel patto con gli italiani». Radiografie impietose ma reali, d'una Italia che vive la crisi d'altri Paesi e che, dietro l'angolo del suo domani, ha un rischio in più: cosa accadrà quando gli immigrati della seconda generazione che oggi, da noi, hanno in media una decina d'anni, saranno cresciuti? Dovremo attenderci, come già accade nella chianella francese o nella periferia tedesca, nuove emergenze d'emarginazione e d'assassinio capaci di sfociare in violenza?

Le storie di devianza e di criminalità raccontate anche da queste tabelle e presentate ieri in un convegno della Fondazione Agnelli, sono, infatti, come ha spiegato Marco Damaria, direttore dell'Istituto culturale, patologico che colpiscono il presente, ma esortano a guardare con serenità solo un problema d'ordine pubblico. Sono occasioni per riflettere senza innescare voglie di soluzioni sbrigative o, peggio, spinte xenofobe. Sull'inserimento dei figli di chi è giunto da lontano si gioca infatti il successo o il fallimento dell'immigrazione. E, magari, anche qualcosa di più importante, se la società, con le sue strutture zoppicanti - basti pensare alla scuola - non riuscirà ad assimilarli in una quietista integrazione.

Barbagli legge nelle curve dei grafici il percorso dell'immigrazione. Ecco il traffico di droga. La linea smette di crescere in corrispondenza del decreto Martelli (1990), decreto legge 489 (1995), legge Turco-Napolitano (1998) e legge Bossi-Fini (2002). Poi torna a salire. «Norme che hanno funzionato quasi da sanatoria e, ogni volta per un paio d'anni, arginato il fenomeno consentendo agli irregolari di cercarsi un'altra occupazione. Non sono ovviamente bastate». Così come non sono sufficienti, secondo il sociologo, i centri di permanenza temporanea - vedi Lampedusa - oggi in disuso - polemiche: «Sono nati da tentennamenti politici trasversali all'insegna del "lo faccio, ma mi vergogno di farlo"». «Sarebbero norme più rigorose: da noi, però, scelte come quelle prese in Francia o Gran Bretagna sarebbero considerate fasciste. E' fascista accettare, senza mandarlo in prigione, che un clandestino rifiuti di dare nome, cognome e luogo di provenienza? Intanto i dati dimostrano che un immigrato irregolare su due viene rimosso in libertà. Nessuno scandalo, in un Paese pronto, a detta dello studioso, a chiudere gli occhi di fronte a piccole e medie imprese che prosperano sul lavoro di questi uomini senza passato e senza presente.

Ecco l'oggi. E il domani, con il pericolo d'una seconda generazione di immigrati allo sbando che potrebbe rendere più fosco il quadro? Per Livia Primodoro, presidente del Tribunale per i minorenni di Milano, il futuro è già quasi arrivato, sulle spalle di stranieri ormai adolescenti. Ma è difficile puntare il dito solo contro loro quando tanti fenomeni di violenza, come gli stupri, appartengono anche ai comportamenti dei giovani italiani. Parla di «comunità». E ricorda che proprio i nostri figli svistati da famiglie nelle quali s'è perso il senso dell'istituzione culturale, patologica che colpiscono il presente, ma esortano a guardare con serenità solo un problema d'ordine pubblico. Sono occasioni per riflettere senza innescare voglie di soluzioni sbrigative o, peggio, spinte xenofobe. Sull'inserimento dei figli di chi è giunto da lontano si gioca infatti il successo o il fallimento dell'immigrazione. E, magari, anche qualcosa di più importante, se la società, con le sue strutture zoppicanti - basti pensare alla scuola - non riuscirà ad assimilarli in una quietista integrazione.

PAGINA

IL CAVALIERE RISORTO

Gianni Vattimo

Insomma, lo spettro che si aggira nella stanza del centrosinistra è quello dell'effettivo Catania, la città dove le ultime elezioni amministrative la destra doveva perdere e invece ha vinto a mani basse.

Naturalmente, è probabile che tutta questa euforia, a cui corrisponde la parallela depressione degli oppositori, sia in gran parte una pura finzione mediatica; ma anche se così fosse, dovremmo cominciare a domandarci che cosa c'è di non mediatico nella percezione che abbiamo della realtà politica. Per esempio, la soglia che l'Unione per poter parlare di primarie riuscite è decisa arbitrariamente dai suoi leader, ma poi come quando, dopo una tornata elettorale, tutti si dichiarano soddisfatti e vincitori, adattando i propri criteri alla situazione che si è creata.

Quindi possiamo anche consolarci, noi che siamo tentati dalla paura, pensando che è tutto un gioco di specchi: dopo settimane e mesi di preoccupato silenzio, il Cavaliere decide di considerarsi in ripresa e lo è. E così il sinistra drammatizza troppo la propria sconfitta, che in fondo era del tutto prevedibile dati i rapporti di forza a Montecitorio.

PAGINA

CROCE E IL REALITY SHOW

Jacopo

discorsi: attenti, prevedeva, se la fiction va avanti così finiremo divorziati dalle vite romanzate, storie prodotte da essercetti della letteratura esotica, ricche di teffetti che piacciono al pubblico, sottoposte all'incenso sfruttamento commerciale di questa autentica vena mineraria.

Non usa la parola format, don Benedetto, e come avrebbe potuto. Ma di cosa volete che stia parlando? Con garbo anticipatore Croce prevede la Lancia e la Ventura in studio, le tappe e le isole dei famosi, i personaggi usa e getta, i bidè, i pannolini e i lavandini dove i primi sporchì si

Ma (purtroppo o per fortuna) la rianimazione di Berlusconi non è solo un gioco di apparenze. E' come se la campagna elettorale, fatta di dichiarazioni, liti nelle coalizioni, colpi di sondaggio, fosse cominciata troppo presto e la gente se ne fosse già stufata. Segno magari che era giusto andare alle urne prima; ma l'aver tenuto in vita la legislatura fino ad ora (e si parla ormai di elezioni a maggio) è stata una buona mossa della maggioranza, ancora più che la nuova legge elettorale; contribuirà certamente a limitare la sconfitta, e forse di più.

Solo questo? Almeno un altro fattore visibile contribuisce alla rinascita delle speranze berlusconiane: il fatto che, nonostante l'entusiasmo (vero o finto) dell'Unione per le primarie, tutto resta giocato sull'immagine dei leader. Chi vincerà le primarie, dice il centrosinistra, farà il programma. Difficile dire che non sia una tesi bizzarra; soprattutto la destra ha cominciato a sconsigliare cifre sulle sue realizzazioni (come negli interventi di Tremonti in tv), ha concluso la prima fase del progetto del ponte di Messina, ha chiuso (certo, pensando di lasciarne le spese al nuovo governo Prodi) svariati contratti di dipendenti pubblici, ha deciso l'assunzione di 30 mila nuovi insegnanti e ruolo, e che ancora inventerà per rimediare allo scacco della legge finanziaria. Insomma, il governo sta riuscendo a dare

una impressione di efficienza che mette in difficoltà l'opposizione, ancora priva di un vero insieme di proposte programmatiche. Mancano solo per ragioni tecniche, giacché la fabbrica prodiana è ancora al lavoro, oppure i programmi sono difficili da emulare per le contraddizioni, piccole o grandi, che esistono nella coalizione? Ci domandiamo preoccupati quanti cittadini incerti, cedendo a questo sospetto, si sentano tentati di pensare che non c'è poi da aver troppa paura di una nuova vittoria del Cavaliere... Certo, è un atteggiamento che non condividiamo, una specie di rassegnazione nichilistica. Ma non è poi tanto assurdo. La fabbrica prodiana farebbe bene ad accelerare i lavori, il nichilismo rassegnato rischia di crederci ancora.

E infine, andando a caccia delle ragioni della ripresa di Berlusconi, non possiamo non citare la più elementare e decisiva: Berlusconi è un capo carismatico. Noi pensiamo sempre che questa definizione si applichi solo a Castro, a Mao, a qualche remoto ayatollah. Ma se gli italiani lo votano, con tutto quello che ormai sanno di lui, è solo perché vi trovano rappresentata una parte di sé, e non certo la migliore: chi di noi, vedendo un film di guardie e ladri, per poco che questi ultimi appaiano più umani e simpatici, non prende le loro parti contro i tutori della legge - fatta la quale tutti pensiamo che si sia trovato anche l'inganno?

lavoro in plein air, con protagoniste donne famose per virtù o, più spesso, per il contrario, e con uomini da romanzo, un tempo famosi e adesso in disgrazia. Difficile dire se gli fosse pervenuto in anticipo il dvd in streaming della Calissano-story, o del tormentone Albano-Leccese. Croce, con quel suo fare un po' moralista, aveva già visto il programma.

Ne vedremo sempre più, ipotizzava. Storie che non usano temi complimentari verso l'esattezza delle notizie che trovano, non si fanno scrupolo di utilizzare vicende emulo della più incerta testimonianza, non si preoccupano se siano o no veritiere quelle testimonianze e quelle vite ma anzi, le modificano con l'immaginazione e le mescolano con altre inventate di sana pianta.

Sono storie, in fondo, politiche. La conversazione, un genere a sistemati-

Palazzo Bricherasio
Torino 15 ottobre 2005
15 gennaio 2006

Il Surrealismo di Delvaux tra Magritte e Chirico

9.30 - 19.30
Apertura
Via Lagrange

1995
BRIC
SIO
cina

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
FONDAZIONE
Gruppo
Piemontese
LA SCAMPA
MONOPILOT
scelte
via

GALATEO ■ ■ ■ ■ ■ DONNA 2000 LE NUOVE REGOLE DI BUONA EDUCAZIONE ARRIVANO DALL'INGHILTERRA

Non bacciate il capo ufficio Ve lo ordina il «bon ton»

«Divieto assoluto, anche se ci rimettete la carriera»

Michela Tamburini

■ ■ ■ ■ ■ raccapriccio, in ambienti di nomenclatura, dell'accidente occorso durante ■ ■ ■ ■ ■ presso ufficiale, in Culinale. Correvano gli anni Settanta o giù di lì e a tavola si commise un imperdonabile errore di *placement*: il capo di governo di un paese africano fu sistemato in posizione di ■ ■ ■ ■ ■ prestigio rispetto a un ministro degli Esteri europeo. Quel presidente ■ ■ ■ ■ ■ via senza neanche sedersi, inseguito dai contriti responsabili della gaffe. Per dire che l'etichetta ■ ■ ■ ■ ■ da poco, allargando, ■ ■ ■ ■ ■ galateo trascurato può portare danni gravi.

Forse negli anni di piombo l'argomento era certamente trascurato, oggi, viene aggiornato a ogni cambio di stagione, un po' come il guardaroba. Ecco allora che una rivista britannica, «Good Housekeeping» ha compilato una sorta di bon ton dedicato alla signora del XXI secolo che si trova ad affrontare le insidie del saper vivere tecnologico ■ ■ ■ ■ ■ solo.

Le regole risultano bizzarre, in altri casi ovvie se rivolte a chi dispone di un minimo senso del saper stare al mondo. Tutte, più o meno esilaranti. Eccole: Non baciare sulle labbra il capo ufficio, l'idraulico, o qualsiasi altra persona con la quale si hanno rapporti professionali onde evitare rapporti sbagliati. Guai ai tanga che sgusci fuori dai pantaloni. Non mangiucchiare nel piatto altrui. Non girovagare o fare stretching nude nello spogliatoio della palestra. Non



Etichetta o bel vedere?

Non è permesso lo sfoggio del tanga che spunta dai pantaloni. Orrore a tutte le età e con qualsiasi taglia anche se a vent'anni è meno peggio che a quaranta



Abolite le confidenze

Anche parlare con le amiche delle performance sessuali del proprio compagno è considerato fuori luogo. E meno male che «Sex & the City» è finito



Scorretto oppure troppo trasgressivo

Niente passeggiate nude alla fine di una sessione di pesi in palestra. Questo perché ritenuto in alcuni casi addirittura intimidatorio. Meglio recarsi senza abiti nella palestra degli uomini a vedere l'effetto che fa



Hollywood insegna

Demi Moore e Bruce Willis ormai sono divorziati ma vivono in grande amicizia. Tanto da ignorare la regola che vieta ■ ■ ■ ■ ■ invitare al proprio matrimonio l'ex coniuge. Demi Moore a settembre è convolata a giuste seconde ■ ■ ■ ■ ■ con Ashton Kutcher e ha invitato Willis che ha lanciato il suo benaugurante

discutere della propria vita sessuale insieme alle amiche. Non scrivere per e-mail cose che non si sarebbe preparati a dire in faccia. Non invitare al proprio matrimonio l'ex coniuge.

Ma qui è racchiusa tutta la nostra vita - sbotta lo scrittore Beppe Scaraflia - vorrei confutare punto per punto. L'idraulico va baciato solo di Ferragosto per la gioia d'averlo trovato. Altrimenti è meglio evitarlo perché di solito il bacio ha il sapore di Giuda e meno di non essere russi. In molti mangiano nel piatto altrui, specie se influenzati. Lo faceva la duchessa ■ ■ ■ ■ ■

Gramont in segno di grande agio; non aveva cuore d'attendere che le ■ ■ ■ ■ ■ il suo ■ ■ ■ ■ ■ nell'attesa spazzava in quello di chi le sedeva accanto. In caso di cena erotica è fortemente consigliato. Passeggiare nudi per gli spogliatoi è suggerito agli eterosessuali a patto che lo si faccia negli spogliatoi frequentati dall'altro sesso. Non scrivere sconcezze per e-mail è una regola di sopravvivenza non di bon ton se si ha una moglie e il messaggio peccaminoso è indirizzato ad altra. Invitare l'ex coniuge al proprio matrimonio ■ ■ ■ ■ ■ di cattivo augurio, il viso

Irene Pivetti, Giuseppe Scaraffia, Alfonso Signorini e Flaminia Orsini analizzano le norme che regolano la vita di società del nuovo Millennio e insieme le giudicano «troppo retrò»

soddisfatto di chi ha passato il guai ad altri è insopportabile. E se la nobildonna Flaminia Orsini avverte che il bon ton è un'etica e le persone bene educate si riconoscono tra loro e stanno bene tra loro, Irene Pivetti tende a porre l'accento su un malinteso senso della buona educazione: «Quando ero presidente della Camera mi irritava enormemente essere trattata con galanteria sul lavoro. Perché dirmi "come sei elegante" mentre si entra in riunione? Qualcuno si è mai permesso di porgere lo stesso apprezzamento a Violante o a Napolitano?

Era il contesto a non essere pertinente. E' a suo modo ■ ■ ■ ■ ■ di bon ton. Per il resto, sono una conservatrice, non bacerei mai un uomo sulla labbra che non fosse mio marito. La e-mail ■ ■ ■ ■ ■ un ■ ■ ■ ■ ■ di confidenza ■ ■ ■ ■ ■ per legge ■ ■ ■ ■ ■ il valore di una raccomandata. Alfonso Signorini, vicedirettore di «Chi» rovescia il significato di ogni divieto: «Sido una donna ad avere una relazione professionale con l'idraulico. Queste regole propongono un tipo bacchettone molto retrò. In ogni caso basta un minimo educato a di rispetto per non

cadere in errore: è difficile essere trasgressivi è molto più facile ■ ■ ■ ■ ■ volgari. Non baciare il ■ ■ ■ ■ ■ ufficio poi è impensabile per qualsiasi donna abbia in animo di fare carriera. Trovo di grande erotismo mangiare nel piatto altrui, un atto di sfrontata ■ ■ ■ ■ ■ seduzione perfino raffinata. Passeggiare nude in palestra è too much o perverso. Comunque sconsigliarlo è la scoperta dell'acqua calda, idraulica perdoni. Sarà, ma tanto facile comportarsi come il faut non deve essere se pullulano le pubblicazioni in tema, da Monsignor Della Casa a Donna Letizia, da Giovanni Ansaldo (Willy Farnese) a Lina Sotis fino alla recente Cristina Farodi e se l'etichetta è diventata un business last minute da cliccare su Internet.

Desiderare Sorento humanum est.

Kia Motors consiglia Agip

Kia Desidero



- ✓ Zero anticipo.
- ✓ 150 ■ ■ ■ ■ ■ al mese per i primi due anni.
- ✓ 2 anni di polizza incendio e furto gratuita.
- ✓ ■ ■ ■ ■ ■ Credit Card ■ ■ ■ ■ ■ 1.500 euro di credito subito e prima ■ ■ ■ ■ ■

Finanziamento in 6 anni.
Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA.
Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.
Kia. The power to surprise.

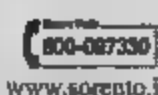


Kia Sorento da 28.570,00*€

con Finanziamento KIAFLEX.



Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



www.sorento.it

*IVA inclusa. Offerta riservata ai clienti Kia. Per conoscere tutte le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito www.kiafinanziamento.it o chiamate il numero verde 800-087330. L'offerta è riservata ai clienti Kia che sottoscrivono un finanziamento Kia. L'offerta è riservata ai clienti Kia che sottoscrivono un finanziamento Kia. L'offerta è riservata ai clienti Kia che sottoscrivono un finanziamento Kia.

Oggi a Monticello in provincia di Cuneo si gioca una finale per il titolo italiano. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni perché qui è più facile rinunciare al football.

reportage
MARIO SAUDINO

Monticello (CN)

E poi dicono che il popolo della palla a pugno (o del pallone elastico, fate voi, comunque il nome ufficiale è cambiato dal 2001) sia felpato e silenzioso. Qui a Monticello d'Alba, non disdegnano cori e striscioni da stadio. Duemila abitanti, mille tifosi: più i quali la giornata di oggi, si gioca la prima finale del campionato di A, sarà di quelle indimenticabili. Tutti allo sferisterio - dove ha promesso di esserci anche la presidente della Regione, Mercedes Bresso - a gridare per la «Monticellesse» e il suo eroe, il ligure di Levante Alberto Sciorrella, che sfiderà l'assai titolata squadra di Cuneo guidata da un altro mostro sacro, Paolo Danna. Un per caso, a parte i bei gesti atletici, non capirà granché tutto quell'ordinato trambusto, coi giocatori, quattro per squadra, che si scambiano velocissimamente una palla poco più grande di quella da tennis - viaggia fino a 150 chilometri all'ora - colpendola col pugno, a volte con l'avambraccio, e facendola volare lungo i novanta metri di campo, ora rimbalzando sull'alto muro che la costeggia, ora, ora spegnendosi misteriosamente a terra.

Si chiederà forse inutilmente perché mutino posizione così in fretta, si infilino tra gli avversari, indugino, si fermino, cambino campo, mentre l'arbitro fa misteriosi segni sul terreno di gioco e alza bandierine. Ma se chiederà informazioni scoprirà che quella è la porta di un mondo dalle radici antiche e rurali, e per nulla marginale. Dietro a intorno alla palla a pugno c'è un territorio, non un ghetto. Ci sono le colline del Piemonte e quella della Liguria (di Ponente), e soprattutto c'è un'isola culturale che fu continente. Mi ricorda Sergio Corino da Cornigliano d'Alba, grande campione, figlio e padre di campioni, direttore tecnico della nazionale, qui quando dice giocare al pallone, al «balon», si intende la palla a pugno. Per il calcio bisogna specificare «balon a causse», pallone a calci, che non suona neanche bene, o «fulbale», che è anche peggio. Ed a ogni buon conto il presidente della Monticellesse, Felice Cornaglia, solo commuove fino alle lacrime per il bel colpo, ma pur essendo tifoso di Torino, sa dove scegliere rinunciare al «balon a causse» senza esitazione.

In quest'isola sopravvivono



Felice Bertola, uno dei più grandi giocatori di tutti i tempi

Le regole

Le gare di palla a pugno si svolgono tra due squadre di 4 giocatori. I ruoli sono: battitore, che è anche il capitano, centrale o spalla e due terzini. La partita è strutturata in un unico set agli 11 giochi, ognuno dei quali è di quattro punti, come nel tennis. La palla può essere colpita solo al volo o al primo rimbalzo; viene messa in gioco con una battuta, che prevede una lunga ed elegante rincorsa di 12 metri. Primo scopo è mandare la palla oltre il fondo del campo opposto, conquistando in tal caso il punto. Altri punti possono essere segnati grazie al falli degli avversari. I giocatori nel corso dell'azione possono superare la linea mediana, che divide le due squadre solo nel momento della battuta. Lo scambio di colpi durante un'azione serve a stabilire, in base al punto dove viene fermata la palla dal giocatore che non riesce più a colpirla al volo o al primo rimbalzo, anche le nuove linee di divisione tra le squadre, che vengono segnate dall'arbitro. Sono le «cacce», che dovranno essere conquistate in una fase di gioco successiva, dopo il cambio di campo.

LA STORIA UNO SPORT ARROCCATO NEI POCHI COMUNI DELLA TRADIZIONE

Scommesse e misteri nel mondo antico della «palla a pugno»

I premi a vincere arricchivano i campioni mentre intere fortune passavano di mano

le stesse emozioni che Giacomo Leopardi affidò alla sua celebre ode al vincitore nel pallone, ed «Il De Amicis mise nel suo libro «Gli azzurri e i rossini», che provarono i Medici a Firenze e i ballici duchi di Savoia a Torino, giù giù fino agli autori romani: perché quella che si chiamava «palla col braccio» fu lo sport più popolare in Europa fino all'avvento del calcio.

Ora ha imboccato la strada proselitismo, è solo il segno dei tempi cambiati. C'è una federazione nazionale nel Coni, ci sono i campionati mondiali che mettono insieme alcune delle varianti esistenti in altre aree del mondo: e per la cronaca l'ultima volta abbiamo vinto noi italiani. C'è anche un gioco semplificato che viene insegnato e praticato nelle scuole, insomma c'è la modernità sportiva. Accanto ad essa, ostinato, vive il fondo ancestrale, l'epica contadina e passana. Il luogo della partita, sferisterio a parte, è la piazza, con le mura della città o un bel palazzo a proporzioni rimbalzi: e il tempo della partita può dilatarsi all'infinito, perché è quello della festa. Si parla coi giocatori, che sono a un tiro di voce, li si incoraggia e a volte li si sfotte. Sempre in piemontese o in ligure, l'italiano pare bandito. «E' anche uno sport spietato», dice Sergio Corino - perché è tutto, dal campo, parola per parola. Anche gli insulti.

Dopo un periodo di crisi gli spettatori sono tornati a crescere e i match si disputano anche nel Senese e nel Bergamasco. E c'è pure la Nazionale che ha vinto i Mondiali

La palla a pugno è una messa laica. E' il luogo dell'innocenza, persino delle trasgressioni. Negli sferisteri c'erano un tempo i banchi della totalizzazione, come all'ippodromo. Le partite erano due: quella giocata e quella calcolata. Il pubblico chiedeva un certo punto, la conquista di



Uno sferisterio nelle Langhe, terra di grandi giocatori e accaniti scommettitori

una «caccia» - che è il segreto del gioco. Scommetteva, e il vincitore passava la «manca» all'adesso. Non erano sfide traccate, ma scommesse a vincere.

Un mitico campione Bertola, negli Anni Settanta, riusciva a «pilottare» col pugno. Creava situazioni drammatiche per fan e le poste, e al momento giusto sussurrava ai tre compagni un laconico «duma», andiamo.

L'avversario veniva sbaragliato, si incassava alla grande. «Che belle partite! Anche se giocare contro di lui era un inferno», racconta Giancarlo Grasso, ora direttore tecnico della Monticellesse. «Ci fragava sempre. Comunque, i totalizzatori scrivevano tutto sui loro foglietti, ma noi dovevamo dare a memoria. Non so facessimo, però ci riuscivamo. Io finivo con le tasche piene di banconote».

Piccola somma, alla fine, ma tra il pubblico potevano passare di enormi. Ciascuno intese si dice. Il mondo contadino viveva la sua festa e il suo

dramma. Esagerazioni? Quando le scommesse vennero proibite, l'affluenza calò. Ora è in ripresa, solo a Monticello, dove la squadra è giovane (ha dieci anni) ed ha già vinto tutto. Si gioca fino ad Acqui Terme, in un fetta di Astigiano, un po' nel Torinese (lo sferisterio più antico era al «Balon» appunto, dove ora c'è mercato universale da Fruttero & Lucentini, in provincia di Cuneo, in val Bormida, fucina di campioni, e in Liguria).

Ma anche nel Bergamasco, e pochino nel Senese. Si continua a puntare denaro. Dieci anni fa a Magliana ci fu un black out generale, non solo in paese ma anche nei dintorni, perché era salta la luce nello sferisterio.

Non venne mai dimostrato, ma nelle Langhe sono certi che furono gli scommettitori, per far sospendere la partita. Avevano messo, in troppi, grosse somme contro la squadra che stava vincendo. Ma senza sofferenza, epica e leggenda, la passione dov'è?

Inbreve

Giomali

«Il quotidiano in classe» per uno studente su due

Uno studente delle superiori su due leggerà il giornale nell'ambito della sesta edizione dell'iniziativa «Il quotidiano in classe», realizzata dall'Osservatorio permanente giovani-editori, con la partecipazione di 15 testate giornalistiche in tutta Italia. Lo ha spiegato ieri a Milano, dal presidente dell'associazione Andrea Ceccherini. I numeri dicono che quest'anno scolastico vedrà il coinvolgimento di quasi un milione e 200 mila studenti fra i 14 e i 19 anni. Prendono parte al progetto 4.721 scuole (l'81,75%) e 34.068 insegnanti.

Telethon

Accordo sulla ricerca con l'Ateneo di Ferrara

È stato firmato a Roma, nella sede di Telethon, un accordo tra l'Università di Ferrara, rappresentata dal rettore Patrizio Bianchi, ed il Comitato Telethon Fondazione Onlus, rappresentato dal presidente Susanna Agnelli, grazie al quale l'Università di Ferrara, ricercatrice dell'Istituto Telethon Dulbecco (DTI), si insedierà nell'ateneo di Ferrara per avviare importanti studi nel campo della genetica. L'accordo infatti prevede che la ricercatrice presidi servizio nel Dipartimento di Biologia per occuparsi di geni che controllano lo sviluppo dell'organismo. La Capovilla ha avuto un lungo percorso di formazione all'estero, prima in Houston, poi in Francia, a Strasburgo, presso l'Istituto di Biologia Molecolare del Centro Nazionale delle Ricerche di Oltrape.

Turismo

L'Italia perde ancora posizioni

Secondo gli ultimi dati dell'Organizzazione mondiale del turismo, mentre l'Europa è prevista per il 2015 un incremento di arrivi internazionali intorno al 4-5%, l'Italia nel primo semestre dell'anno ha perduto il 7,2% degli arrivi dall'estero e il 4,1% degli arrivi consequenziali. I dati sono stati forniti dal rapporto europeo dell'Omt, Luigi Cembrini.

Forum di Gubbio
Serventi Longhi
contro la Gasparri

La legge Gasparri spesa come una spada di Damocle sul futuro dell'informazione, è «va cambiata», come i criteri dell'informazione dal cda della Rai che dovrebbe essere d'espressione migliore della società italiana: sono le valutazioni di Paolo Serventi Longhi, segretario generale della Fusi, al Forum dell'informazione in corso a Gubbio. Il segretario Fusi ha poi puntato il dito contro un sistema dell'informazione che va a scapito del servizio pubblico.

Automobilismo
AL VOLANTE
Classe S

Fuori Moto
MOTO CICLISMO

CICLISMO ARMIATRO

INTER MOTO

Sono tutte riviste

ENSPORT
port.it

Il numero di novembre è in edicola:

- Abbiamo guidato la Cayman S, la sorprendente coupé che inaugura la nuova Porsche
- Che cosa c'è da scandalo? le auto cinesi sono da buttare? Le prime prove dicono di sì
- Accordi e scontri: ecco perché la Porsche ha venduto la VW

Automobilismo
L'unica rivista con un proprio CENTRO TEST certificato TÜV
LA PASSIONE DI DIRE SEMPRE LA VERITÀ

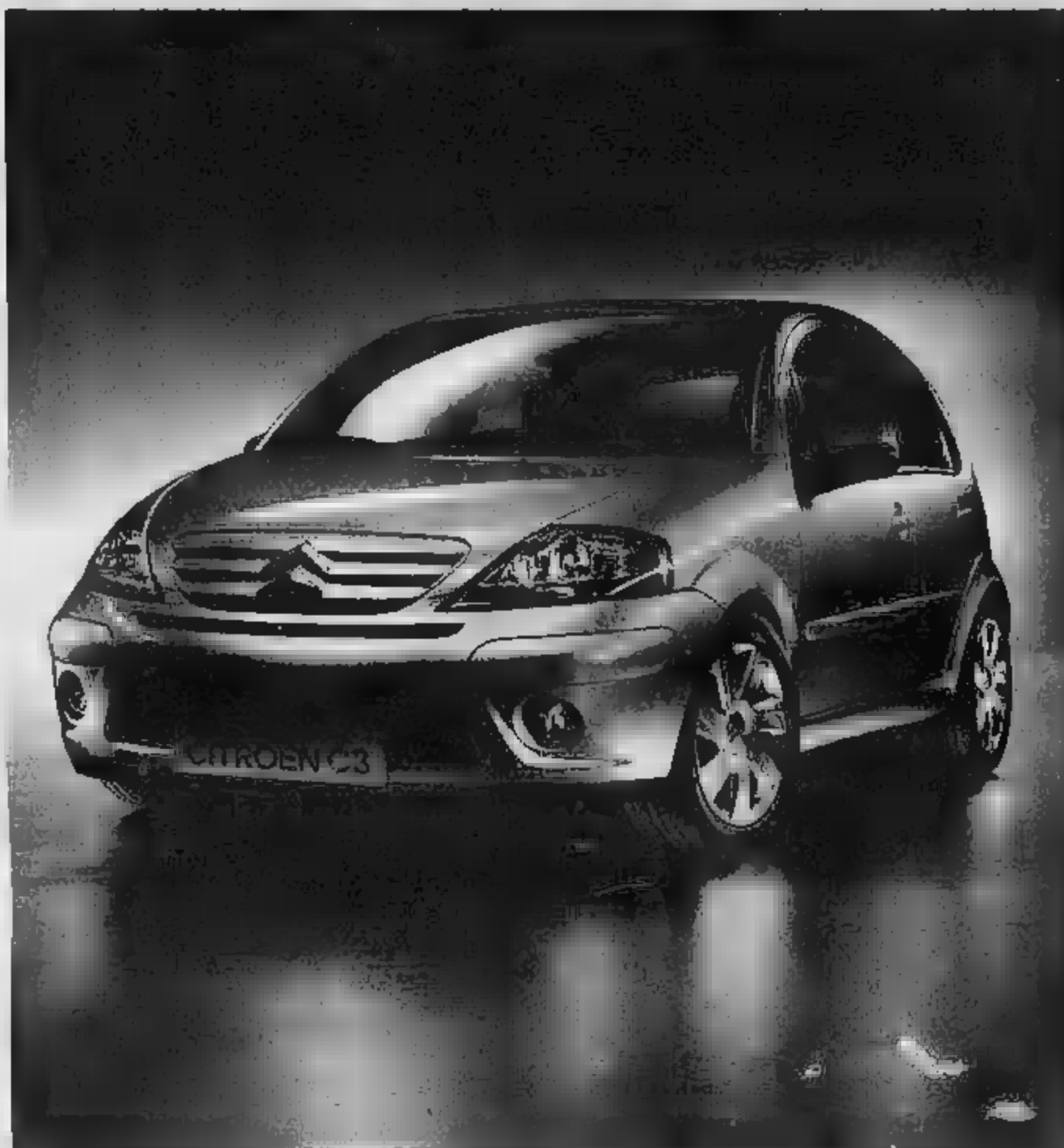
www.citroen.it
Informazioni e servizi dati da: 1994/2000 consumo
su percorso misto (l/100km): da 4.2 a 6.5. Emissioni
di CO₂ percorso misto (g/km): da 115 a 156.

Citroën Finanziaria,
il modo di Citroën.
CITROËN produce TORNA.

La foto è inserita a titolo informativo.

EURO RSCG MILANO

Il ritratto della felicità.



La nuova Citroën C3 è nata per farti felice. Con il suo nuovo design più accattivante, i nuovi interni ancora più rifiniti, il bagagliaio più spazioso della sua categoria e il doppio tetto panoramico, infatti, è ancora più bella. E con il cambio Sensodrive, l'ABS, il doppio airbag è ancora più ricca nelle dotazioni e nei motori, ad esempio il 1.6 HDi 110 cv FAP con ESR. In più, grazie alla gamma più ampia della sua categoria, puoi scegliere la versione della C3 che più ti fa felice, come la versatile X-TR, la sportiva VTR o l'ecologica STOP & START.

Nuova Citroën C3. Designed for Happy Days.

LA TUA UNICA CONCESSIONARIA

 **CITROËN**

SIAMO APERTI SABATO 15 e DOMENICA 16

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN



CIRIÉ

CIRIÉ VIA TORINO 126
TEL. 011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO:

VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, IMPIANTO RICAMBI, CARROZZERIA.

Ipermercato Panorama Torino strada per Settimo uscita tang. nord (Abbadia di Stura) linea autobus n° 49 - 51 tel. 011 2230811 www.e-panorama.it
 lunedì 12.00 - 21.00 / da martedì a venerdì 8.30 - 21.00 / sabato 8.30 - 21.30 / domenica 9.00 - 21.00

LA PARTITA VINCENTE LA GIOCHI IN CASA, CON **AUTOINGROS**



FIAT SEICENTO ACTUAL
con ABS - AIRBAG

Euro **4.990,00***

KM ZERO

ANTICIPO ZERO

MINIRATA DA 60 EURO

LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE

* + VEDUTA +

FIAT PANDA 1.1 ACTIVE
con ABS - AIRBAG - VETRI FLETT.
IDROGUIDA CITY - BLOCCA PORTE
CLIMATIZZATORE - PACK AUDIO

Euro **8.290,00***



MONCALIERI T.S.E. (TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - aperta **Domenica**

RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515

**GRUPPO
AUTOINGROS**
concessionaria



con te, ieri, oggi, domani

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95

INTERGEA

Business è non rinunciare a niente.

www.italybusiness.it

SABATO 15 OTTOBRE 2005

17

Economia e Finanza

PowerFull 3

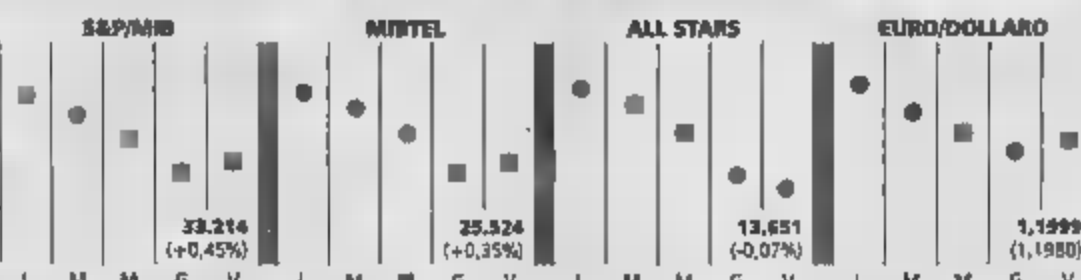
www.italybusiness.it

Per i quinquennali in

Rendimento in rialzo per i Btp quinquennali. La 7ª tranche, con scadenza 15/6/2010, è stata assegnata ieri dal Tesoro con un tasso annuo lordo del 2,80% (+20 centesimi rispetto all'asta precedente). Sono stati richiesti 3,58 miliardi a fronte dei 2 miliardi offerti. I titoli sono stati aggiudicati a 99,86, prezzo di esclusione: 97,898. I operatori partecipanti al collocamento sono stati 32, le richieste 81, cui 33 accolte integralmente e 11 parzialmente. La percentuale di riparto è dell'83,435. Dopo il collocamento oggi l'importo del debito pubblico scadevole il 15/6/2010 è di 11,8 miliardi.

Commesse per Atr

Sono di Avio i motori e il controllo della nuova Andrea Doria, varata ieri. Il valore della commessa è di 17 milioni di dollari. Il programma Orizzonte per l'azienda del gruppo Finmeccanica supera i 10 milioni di euro. Nuovi ordini anche per Atr, la società paritetica Alenia Aeronautica ed il gruppo franco-ispano-tedesco Eads ha ricevuto nuove commesse dall'aerolinea polinesiana Air Tahiti e dalla compagnia spagnola Binter Canarias. Ciascun vettore ha ordinato 10 esemplari dell'ATR 72-500; il valore per velivolo è di 17 milioni di dollari.



GREGGIO NEI CONTI DEL PIANO DI RILANCIO DELLA COMPAGNIA ■ APRE UN BUCO DA 320 MILIONI A CAUSA DELL'AUMENTO DEI COSTI PER IL CARBURANTE

Alitalia al banco dei pegni per salvarsi

Cimoli contratta un prestito in Usa ipotizzando gli aerei. Maroni vuol bloccare l'operazione

Vanni Comero

La 280ª del caro-petrolio è arrivata sul piano industriale Alitalia: adesso si contano 320 milioni e Giancarlo Cimoli per trovare la copertura necessaria pensa di ipotecare gli aerei della compagnia. Un'ipotesi che suscita allarme nei sindacati, oltre a quella di Roberto Maroni, deciso ad andare da Berlusconi e Tremonti per chiedere se fossero informati in proposito e di intervenire per una soluzione vista dal ministro del Welfare come la vendita dei gioielli di famiglia.

Ieri dunque è un'altra giornata difficile per la società aerea tricolore, messa nella necessità di aggiornare, per la seconda volta nel 2005, le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi di risanamento e redditività del primo progetto di salvataggio messo a punto dal presidente e

to grave, società che vende i beni di famiglia è messa davvero male, ha detto l'esponente leghista ed ha continuato: «Se le cose dovessero andare male il governo si troverebbe con una compagnia di bandiera nemmeno più padrona dei suoi aerei, che passerebbero alle banche. Un'operazione che Maroni giudica avrebbe richiesto maggior prudenza e qualche colloquio in più con il governo. Io - ha sottolineato - il ministro - ho incontrato Cimoli e i sindacati il mese scorso e non si è mai parlato di queste ipotesi. Quindi sono sinceramente sconcertato e chiederò al presidente del Consiglio, Berlusconi, e al ministro dell'Economia, Tremonti, se erano al corrente di questi fatti e se non si possa intervenire in qualche modo. Comunque tutto ciò mi sembra il modo peggiore per affrontare i problemi di Alitalia».

Da parte sindacale il Sult, allarmato, si domanda: «Si vuole liquidare Alitalia oppure svenderla per quattro soldi attraverso una privatizzazione teleguidata, con gravi danni economici anche per lo Stato?». E il Sult rinnova l'invito ai dipendenti della società aerea di partecipare allo sciopero dei trasporti di giovedì prossimo. Maroni l'Ugl, che ha appena firmato con l'azienda l'accordo che permetterà a Cimoli di iscriverne nel piano risparmi per altri 65 milioni di euro, ha esortato il management a puntare sulle alleanze per evitare la «lenta agonia» della compagnia.

Alitalia ribadisce che si è nella sfera delle ipotesi e fa sapere che, comunque, alle ipotesi sui velivoli sono già ricorsi altri vettori europei. Un comunicato la società valuta, per il 2005, in circa 85 milioni di euro l'impatto positivo del decreto sui requisiti di sistema e in 50 milioni per ciascuno degli anni successivi. Per preservare i livelli di redditività previsti dal piano di ristrutturazione, inoltre, è stata decisa l'anticipazione nel 2005 di alcuni interventi di ristrutturazione e progetti di efficientamento. «Le misure individuate - spiega il comunicato - puntano inoltre all'attivazione di azioni addizionali sul network, ricavi, approvvigionamenti e costo del lavoro che consentiranno il risquilibrio dell'effettivo caro greggio, in parte recuperato sul lato dei ricavi grazie ai rincari di fuel surcharge applicati sui biglietti della compagnia».

Ma l'idea del prestito e relativa ipotesi, di cui Cimoli sarebbe già perfezionando l'accordo, proprio non è piaciuta al ministro Maroni: «Il fatto mi sembra mol-

PIU' PERDI PIU' GUADAGNI

I numeri uno delle principali compagnie aeree europee: il risultato e la paga

RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO		in milioni di euro	
269	351	400	172
MANAGER		-810	
Michael O'Leary	Jean-Cyril Spinetta	Wolfgang Mayrhober	Rod Eddington
RYANAIR	YANAIR	Lufthansa	BRITISH AIRWAYS
COMPENSO ANNUO LORDO		in euro	
696.000	710.000	1.270.000	1.370.000
		1.510.000	
		Alitalia	

IL MEETING ANNUALE DEL CERP: SERVE PIU' INFORMAZIONE

Il fronte al nuovo welfare Gli italiani preferiscono non scegliere

TORINO

Il nuovo welfare è rivoluzione previdenziale - anche - per certi versi soprattutto - rivoluzione culturale. Oggi c'è la vecchia liquidazione, una certezza calcolabile. Con il trasferimento del Tfr nei fondi serviranno nozioni specifiche. Non è scelta che si possa lasciare al caso. Il Centro ricerche sull'Università di Torino ha dedicato all'argomento la conferenza annuale: «Tendendo l'occhio» il contributo di una pattuglia di studiosi - specializzati in studi su diverse aree del mondo e in special modo sugli Usa, dove il welfare autonomo è sperimentato - s'è scoperto che in tutti i paesi nei quali il sistema pensionistico ha allargato la libertà di scelta negli ultimi quindici anni i lavoratori hanno cercato di usare il meno possibile questa opzione. In alcuni paesi europei dove si av-

viando la riforma - una ricerca ha esaminato nello specifico i paesi dell'est Europa, società dove la pensione pagata dallo Stato è un valore molto radicato, in Italia - è ancora bassa la percentuale di lavoratori passata al nuovo sistema: il 34 per cento in Croazia, il 48 in Estonia, il 46 in Ungheria, il 34 in Lituania, il 45 nella Repubblica slovacca. Solo i polacchi hanno la nuova pensione in maggioranza: 55 per cento.

Tornando alla riforma italiana in corso, basta pensare che il nuovo Tfr parte dalla regola del silenzio-assenso. Chi non sceglie, in realtà, sceglie per i fondi chiusi e si affida, nei fatti al sindacato. D'altronde il vecchio accantonamento diventa, a tutti gli effetti, un investimento: non di risparmi - denaro non immediatamente indispensabile per la sopravvivenza - ma del contributo con il quale si costruisce l'assegno che si riceverà a carriera conclusa.

MERCATO LE SOCIETA' DEI VOLI A PREZZI STRACCIATI ALIMENTANO GLI ACQUISTI DI NUOVI JET

Il «low cost» diventa re degli ordini

Airbus prevede per i prossimi 20 anni una richiesta globale di oltre 17.000 velivoli

ROMA

Petrolio o non petrolio il mercato aeronautico sembra avere di fronte un futuro sorridente e in questo futuro le compagnie low cost assumeranno il ruolo di clienti sempre più di riguardo. A dirlo sono i recenti ordini e i dati previsionali contenuti nell'ultimo Airbus Market Forecast, che indicano come nei prossimi 20

anni la richiesta mondiale sarà di ben 16.600 velivoli, nella fascia superiore ai 100 passeggeri. Aggiungendo i cargo il numero complessivo sale a 17.300, per un valore di 1,9 trilioni di dollari. La richiesta, spiega la pubblicazione curata da Airbus, si basa su una previsione di traffico passeggeri triplicato, crescita annuale in termini di ricavi passeggero-chilometro del 5,3% e la sostituzione di almeno 9200 aeromobili ad elevato consumo carburante. Il segmento del trasporto merci è destinato a crescere ancora più rapidamente con un incremento annuale delle tonnellate merci-chilometro del 5,9%, che darà origine ad una richiesta di 700 velivoli e la conversione di altri 2400 velivoli. «Comple-

sivamente - commenta Airbus Global Market Forecast - questo periodo rappresenta la maggiore ripresa di traffico dagli Anni '80 e dimostra la capacità dell'industria di superare la difficile congiuntura e gli eventi dei tempi più recenti. E, grazie ai moderni aerei del suo catalogo, Airbus intende mantenere la propria leadership assicurandosi una quota superiore al 50% del mercato in Europa. Un mercato di cui sono parte di grande importanza i modelli della famiglia A320 e A330/340 incluso il nuovo A350. E a fine settembre gli ordini del gruppo europeo segneranno ben 199 esemplari A320, l'aereo target Airbus più venduto in questi tre quarti d'anno e fra i più richiesti dalle compagnie

low cost. L'A320 è un aereo a basso costo ideale per sostituire l'MD80, perché consuma meno ed è in grado di far risparmiare un milione di euro l'anno, conferma Patrick Trancu, portavoce di Airbus. Una possibilità di risparmio che, naturalmente, non sfugge alle compagnie low cost e a quelle low fares, che fanno dei prezzi stracciati o comunque moderatissimi l'essenza della loro politica commerciale. Ma l'A320 è anche nei degli ordini giunti da molte compagnie di linea, come Iberia, e se Alitalia sostituisse con questo aereo la sua flotta di MD80 risparmierebbe 80 milioni di euro all'anno, sottolinea Trancu e aggiunge che, comunque, anche se in modo minore, gli acquisti da

parte di società specializzate i voli charter o a basso costo puntano anche sui più grandi A340 e A380.

Insomma, nonostante tutto, la gente non rinuncia a viaggi e vacanze, ma, per i voli, tende a standard più spartani, che garantiscono di spendere il meno possibile. Questa sarà di certo una costante che condizionerà il traffico aereo nei prossimi 20 anni, per il quale gli analisti di Airbus prevedono una crescita del 5% all'anno sulle rotte dell'Europa Occidentale e del 7% su quelle tra Est ed Ovest del continente. Sulle intercontinentali la partenza è Europa, invece, vedranno la maggiore crescita quelle verso il Medio Oriente, l'India, la Cina e la zona dei Caraibi e dell'America Centrale. «I tassi di incremento annuali tra il 7 e l'8%».

In questo contesto, sempre secondo i calcoli di Airbus, le compagnie di volo italiane dovranno mettere in conto una spesa di 52 miliardi di dollari, per acquistare i 543 nuovi aerei necessari ad aggiornare la flotta. [v.cor.]

RICONOSCIMENTO IN CIMA ALLA CLASSIFICA ANNUALE DEL FINANCIAL TIMES L'AD DELLA BANESTO

Ana Botín, la Cleopatra della Finanza incoronata manager europea dell'anno

personaggio GIANANTONIO OUGHI

MADRID

L'ultimo riconoscimento, quello di migliore imprenditrice europea del 2005 (l'anno scorso era seconda in classifica), l'ha ricevuto ieri dal Financial Times, che la pone nella classifica «Conquistadora».

Ma Ana Patricia Botín, 45 anni, presidente del Banco Español de Crédito (Banesto) dal 2002, nel consiglio di amministrazione della banca di famiglia Santander, di Mediobanca e Generali, è abituata al successo. Già nel dicembre scorso il newsmagazine americano Time la piazzava tra le 25 persone più influenti del business mondiale. Figlia di Rodolfo

, il presidente Santander (che controlla l'8,6% del Sanpéolo-Imi, il quale a sua volta possiede il 2,1% della più importante banca iberica, l'1,4% di Mediobanca e l'8,7% del Banesto), chiamata dagli amici «Ana P» e ribattezzata da El Mundo «Cleopatra della finanza spagnola», la prima banchiera della Piel de Toro si è guadagnata il suo meritato prestigio scalando uno ad uno tutti i gradini della scala finanziaria.

Sposata dall'83 con Guillermo Morón, figlio del marchese di Borghetto (manager del Santander de Negocios), madre di tre figli, poliglotta, somigliante come una goccia d'acqua al padre, appassionata di piano irlandese

Peloma O'Shea), di arte e di golf (retaggio paterno), la «Conquistadora» ha fatto la sua gavetta negli Stati Uniti.

Ma fin da giovane ha manifestato la sua celebre volontà di ferro. A 10 anni, quando studiava nell'esclusivo collegio Marie Therese di Ginevra, venne sospesa al suo primo esame. Persa nel suo orgoglio, Donna Ana ha reagito in modo: allora sempre prima della classe.

Laureatasi in economia ad Harvard nell'81, la banchiera, che tutti a Madrid danno come futura timoniera del Santander quando si ritirerà il padre, si è fatta la cosa alla Jp Morgan occupandosi di borsa. Nell'86, promossa vicepresidente della banca d'affari americana in Spagna, torna in patria. E comincia la sua ascesa. Nell'89, a soli 29 anni, il padre la chiama nel consiglio di amministrazione

Per l'Italia c'è Prada. Ventiduesimo posto

Ana Botín, spiega il Financial Times, è salita alla prima piazza dopo che lo numero uno dell'anno scorso, Sari Baldauf - ex capo della divisione reti di Nokia - ha lasciato l'attività manageriale per seguire altri interessi. La seconda posizione se l'aggancia Anne Lauvergeon, amministratore delegato del gruppo nucleare francese statale Areva, e la terza Valerie Gauding che guida Bupa, società britannica di assistenza sanitaria privata. L'unica italiana è Miuccia Prada, che figura al ventiduesimo posto.



Ana Patricia Botín, ribattezzata dal Financial Times «Conquistadora»

del Santander. Ma nel '99 arrivò il suo primo e finora unico marito. La banca paterna si è appena fusa con il Central Hispano quando un reportage di El País illustra la sua figura emergente. L'articolo non piace al co-presidente del Santander

Central Hispano e «Cleopatra» si dimette da tutte le cariche per perdersi ad una delle sue grandi passioni, l'ebanking. L'esilio dura poco. Il padre la chiama 3 anni dopo a dirigere il Banesto, uno dei gioielli della

corona del gruppo Santander. E l'esperienza maturata rivela tutte le sue straordinarie capacità. Solo nei primi 6 mesi del 2005, gli utili netti della banca sono stati 440 milioni di euro, il 16,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2004. Riservata, il pallino dell'ultima moda, «Ana P» ha impresso subito il suo stile all'istituto di credito. Nel 2003, per dire, ha girato 37 città spagnole per tenere conferenze e far crescere la banca nel settore della piccola e media industria. Risultato: 2 mila clienti in più al mese.

Grande conoscitrice del mercato sud-americano, in cui ha fatto decollare il Santander, la «Conquistadora» è una sostenitrice del ruolo e della presenza della donna nella banca. Ma non dimentica il business: l'anno scorso ha lanciato una carta di credito, l'«Ana», che fa conti al gentil sesso negli acquisti tipicamente femminili.

Sul mercato, insieme al Real Madrid, una credit card davvero innovativa che regola addirittura, per ogni goal segnato dalle «Merengues», 50 centesimi, 1 o 2 euro ai clienti che spendano rispettivamente dai 400 ai 600 euro, dai 600 ai mille e dai mille in su.

AFFARI L'OFFERTA DI PROFUMO HA GIÀ RACCOLTO IL 48,6% DEL CAPITALE E PUÒ CONTARE SULLA QUOTA DEI SOCI TEDESCHI (23%)

Unicredit-Hvb, missione compiuta

E il consiglio generale della Fondazione Cariverona conferma Paolo Biasi presidente

Francesco Mainatorda
MILANO

Alessandro Profumo toglierà il traguardo tra dieci giorni, ma di fatto ha già vinto la sua corsa tedesca. L'Ops Unicredit su Hvb, che come condizione ad adempimenti superiori al 65% del capitale, è virtualmente già riuscita anche se si concluderà solamente il 24 ottobre. Giovedì sera, infatti, risultavano giunte all'offerta di Unicredit sulla totalità del capitale Hvb adesioni per il 48,6% delle azioni. Ma questa percentuale non prende in considerazione altri tre pacchetti di azioni Hvb la cui adesione all'Ops è stata deliberata dai consigli delle società che li possiedono, non ancora effettuata. Si tratta del 18,3% della banca tedesca in mano a Munich Re e di un altro 3,6% che fa capo a due fondazioni bavaresi. Munich non ha voluto ieri commentare se le sue azioni siano già state apportate all'Ops o meno, mentre Unicredit sostiene di non sapere quali siano i nomi che stanno dietro le adesioni finora arrivate, ma fonti finanziarie confermano che all'appello proprio le quote dei principali soci tedeschi.

Matematico, dunque, prevedo a questo punto che le adesioni supereranno - non si

Hypo Vereinsbank

IL CONTO UNICREDIT					
ATTIVITA'		RACCOLTA DI CLIENTELA		UTILE/PERDITA NETTO (milioni di euro)	
• Unicredit	265.855	• Unicredit	156.923	• Unicredit	2131
• Hypo	467.408	• Hypo	144.451	• Hypo	3018
• UniHypo	131.299	• UniHypo	881.370	• UniHypo	109
NUMERO DI DIPENDENTI		SPORTELLI		ROE (milioni di euro)	
• Unicredit	8.470	• Unicredit	4442	• Unicredit	57,9
• Hypo	57.806	• Hypo	2.111	• Hypo	4,9
• UniHypo	26.377	• UniHypo	6478	• UniHypo	3,3


Unicredit

sa ancora in quanta misura - il 70% del capitale Hvb, soddisfacendo così in pieno la condizione posta inizialmente dagli offerenti italiani. Una settimana fa Profumo allungò i termini dell'operazione, estendendo appunto due settimane, dopo aver rinunciato alla precondizione relativa alle autorizzazioni delle autorità di vigilanza e di mercato, escluse quelle della Commissione europea. Ma quell'occasione, a dispetto di

alcune indiscrezioni che circolavano, Unicredit decise di lasciare invariata la soglia del 65% del capitale per la validità dell'offerta. Una scelta che adesso si dimostra ben calcolata.

Al successo dell'operazione hanno contribuito anche alcune Fondazioni italiane azioniste di Unicredit. In particolare la Cariverona, che nel corso di quest'anno è scesa dal 7,5 al 5% di Unicredit, ha - a quel che si apprende - anche Verona

non arriva alcuna conferma - acquistato - di Hvb che ha poi apportato all'offerta italiana.

Dopo aver sfruttato i vantaggi fiscali per le Fondazioni che cederanno quote dello stesso partecipate entro la fine dell'anno ha così provveduto a evitare qualsiasi effetto diluitivo dell'operazione Unicredit-Hvb rispetto alla sua nuova quota. Un'operazione simile potrebbe essere stata attuata su una quo-

ta inferiore anche dalla Fondazione Crt, ma da Torino l'ipotesi non viene commentata in alcun modo. Quel che è certo è che

alla fine dell'operazione Unicredit si troverà tra i soci un nuovo nome di peso come Munich Re, con il 6% circa del capitale e che sarà sempre più una società azionaria diffusa.

Profumo ha confermato qualche giorno fa, in un'intervista all'agenzia Reuters, che rimarrà

ni per l'operazione in Polonia e in Croazia. A Varavia, dove tra l'altro si terranno a breve elezioni politiche, si tratta con la Banca centrale per poter fondere la Bank Pekao - di proprietà di Unicredit - con la Bpb, controllata invece dalla Hvb. In Polonia l'ipotesi di una mancata autorizzazione è qualcosa che al momento proprio consideriamo, ha detto Profumo, specificando anche questa operazione potrà essere chi dopo quella Hvb. In Croazia, invece, Unicredit è già pronto a cedere il controllo di Splitska Banka, anch'essa nell'orbita di Hvb, che verrà sicuramente chi dall'Antitrust per motivi di tutela concorrenziale. La Splitska è infatti la seconda banca del paese che finirebbe alla prima in classifica, la Zagreb Banka, che è già controllata da Unicredit, creando così una posizione dominante.

Guardando agli azionisti di Unicredit intanto è da segnalare che ieri il consiglio generale della Fondazione Cariverona ha confermato all'unanimità il presidente Paolo Biasi. Vice presidente vicario è stato nominato Eugenio Caponi, mentre vice presidente sarà Ambrogio Dalla Rovere, come tutti i componenti del consiglio rimarranno in carica cinque anni.

«FERMATE REPORT»

Ricucci
diffida
la Rai

MILANO

Non mandate in onda quel servizio. Stefano Ricucci, attraverso i suoi legali, diffida la Rai a trasmettere la prima puntata di Report. Domani sera su Rai Tre torna il programma di inchiesta condotto da Milena e l'immediatista lo sa, hanno dolori: nella puntata (titolo: «Fasista») si sarà pure speso per un servizio tutto dedicato alle origini delle fortune dell'ex odontotecnico di Zagarolo. Dalle anticipazioni fornite ieri dallo stesso Ricucci all'agenzia Radiocor dal servizio emergerebbe di tutto, perfino strane coincidenze che tirano in causa traffici di armi. Proprio su questo punto è intervenuto il legale di Ricucci, Corso Bovio, sottolineando nella diffida come le notizie in questione siano prive di ogni fondamento.

La storia di Ricucci in versione raiders inizia proprio con il documento, anticipato ieri dalla stessa agenzia, con cui nasce la Magister. È datato agosto 2001 ed è il contratto di compravendita con cui il trust utilizzato da Ricucci, The Libra Trust Baring Trustees, si aggiudica per 321,02 euro il della investment, scatola vuota fondata due mesi prima, il 14 di giugno, dalla Alpina Strategic Marketing. Qui entrano in ballo le armi. La missione Report, infatti, mostrerà che la Alpina ha sede a Washington, presso la fiduciaria Federal Research Corporation alla quindicesima strada, 1030, suite 920. Allo stesso indirizzo, fa notare il servizio che andrà in onda domani, per qualche tempo fatto riferimento pure un'altra società, la Rodeos. Non è quello che si dice un cinguillino tranquillo: Rodeos è sospettata in Bulgaria per commercio internazionale di armi verso il Medio Oriente.

dall'entourage Ricucci prendono le distanze: con Alpina i contatti ci sono stati solamente in occasione della compravendita, nulla più. I documenti emergono poi una sede diversa per la Alpina: risulta sempre a Washington, ma al numero 400 della settima strada, suite 101. Per il resto emergono tutti i comprimari della storia che avrebbe portato Ricucci alla ribalta della scena finanziaria italiana. Il Trust di Ricucci - disprezza la Libra Trust, poi The Stefano Ricucci Trust - nell'atto di acquisto della Red è rappresentato per conto del Trustee da Marco Sterzi, che invoca lo Studio Severgnini di Milano. Dopotutto il Trust, fa capo il 20,3% di Res in mano a Ricucci, viene costituito il 30 luglio 2001 nelle isole Guernsey - deciso il trasferimento in Italia - e viene affidato Baring Trustees che in Italia ha domicilio all'indirizzo dello studio Severgnini. Dopotutto il nome di Sterzi compare pure nella vicenda dell'immobile romano che la Confcommercio di Roma avrebbe dovuto acquistare proprio da Ricucci.

FINANZA ■ AEROPORTI LA SAVE ILLUSTRÀ IL SUO PIANO INDUSTRIALE AI MEMBRI DEL PATTO

Gemina, i Romiti trattano

Il titolo scende ancora. Per la governance resta libera la poltrona del presidente

MILANO

Missione milanese per il presidente della Save Enrico Marchi, mentre in Borsa si sgonfia ancora un po' l'appello speculativo dei titoli Gemina: la chiusura di ieri è stata di 2,149 euro, in dell'1,87%, dopo che nel corso della seduta il calo aveva sfiorato il 5%.

Ieri Marchi incontra con alcuni dei membri del patto di sindacato dalla finanziaria guidata da Piergiorgio Romiti, e probabilmente proprio gli stessi Romiti che attraverso la Miotir sono i primi azionisti Gemina. Obiettivo: presentare a un

piano industriale che illustra le possibili sinergie tra la Save, che gestisce gli aeroporti di Treviso, e la Aeroporti di Roma, controllata invece dalla Gemina.

Insomma, dopo il bastone - rappresentato dal 10,4% acquistato a sorpresa dalla Save sul mercato, cui è aggiunto un altro 10% alla Finint di Marchi, arriva la rappresaglia delle dichiarazioni di disponibilità dei veneti. La connotazione regionale dell'iniziativa è stata sottolineata dallo stesso Marchi: «Un'operazione storica che una volta tanto vede il Veneto nei panni di protagonista e non di preda». È del resto gli stessi analisti di Mediobanca - che da parte sua è anche socio di Gemina con il 12,5% e siede nel patto di sindacato - giudicano positivamente la di Marchi. In un rapporto sulla Save, citato ieri dall'agenzia Radiocor, gli analisti di Mediobanca ipotizzano l'ingresso dei veneti nel patto «in amichevole,

MATRICOLE ■ BORSA

Anima sarda in Mazza Affari a quattro euro per azione

È stato fissato a 4 euro il prezzo massimo di collocamento delle azioni ordinarie di Anima sgr, società di gestione del risparmio del Gruppo Banco Desio. Per la tranche rivolta ai dipendenti il prezzo massimo è di 3,2 euro per le azioni ordinarie. ha

trasformando così la famiglia Romiti da socio industriale a finanziario.

chi deciderà se far entrare la Save nel patto di sindacato Gemina? E chi stabilirà se accanito a Marchi c'è posto anche per il Fondo Clessidra, che era in avanzata di trattative per rilevare quo-

ta del 10-12% della finanziaria? I soci del patto hanno spiegato giovedì sera - in un comunicato - che naturalmente dovranno essere tutti i membri dello stesso accordo parasociale, votando all'unanimità. Ma al momento alla palla è ai Romiti, sintetizza uno dei grandi azionisti del patto. Significa che proprio Pier-

giorgio e suo padre Cesare, che è presidente del patto di sindacato, starebbero trattando intensamente per capire gli obiettivi di Save e di comporre un nuovo «puzzle» azionario, approfittando anche dello spazio che potrà essere lasciato libero da chi - gruppo Pesenti, Pirelli ed Edison - ha già dichiarato la sua



Cesare Romiti

intenzione di uscire dall'azionariato. Tra i membri del patto c'è chi guarda con un po' di fastidio l'attivismo famiglia, specie dopo che l'ipotesi di vendita a Clessidra sembrava ormai realizzata. Altri membri del patto, esempio Mediobanca, hanno invece un atteggiamento più distaccato e puntano esclusivamente alla possibile creazione di valore che eventuali nuovi ingressi nell'azionariato della società potrebbe creare. Con l'ingresso Save nel patto ci potrebbero essere problemi di governance, come è ovvio. E anche questo preoccupa un po' i Romiti, oggi ai vertici della società e dell'azionariato, visto che Marchi non è certo un socio che per poi sfatare i dividendi, specie portando un progetto industriale. Il vero che oggi non è un presidente, ha un numero uno. Qualche casella libera su cui manovrare, insomma, esista. (fa.man.)

ROMA
VENEZIA
29

PALERMO
29

TASSE
AEROPORTUALI
GAGLIO
SERVIZIO VENDITA EURO.

SE
DI
CON SOLI
FINO A 20
SETTIMANA E MESE

C'È UN BUON MOTIVO PER SCEGLIERCI
FINO AL 16 OTTOBRE
MOLTI ALTRI PER SCEGLIERCI SEMPRE.

Alitalia

La tariffa di 29 €, soggetta a specifiche restrizioni, si riferisce ad un volo a sola andata ed è vendibile dal 6 al 15 ottobre per volare dal 16 ottobre al 31 marzo (ad eccezione del periodo compreso dal 21 dicembre all'8 gennaio incluso). Per ulteriori dettagli sulle condizioni dell'offerta consultate il sito www.alitalia.com o contattate il Numero Unico Alitalia, le Biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

222. WWW

STATISTICA VENTI PERSONE IN CINQUE STANZE SFORNANO UNA RICERCA ALLA SETTIMANA

Quei bastian contrari della Cgia di Mestre Gli studiosi dei piccoli

Il fondatore: scaviamo e scopriamo quello che altri non vogliono scoprire, i dati arrivano dagli associati

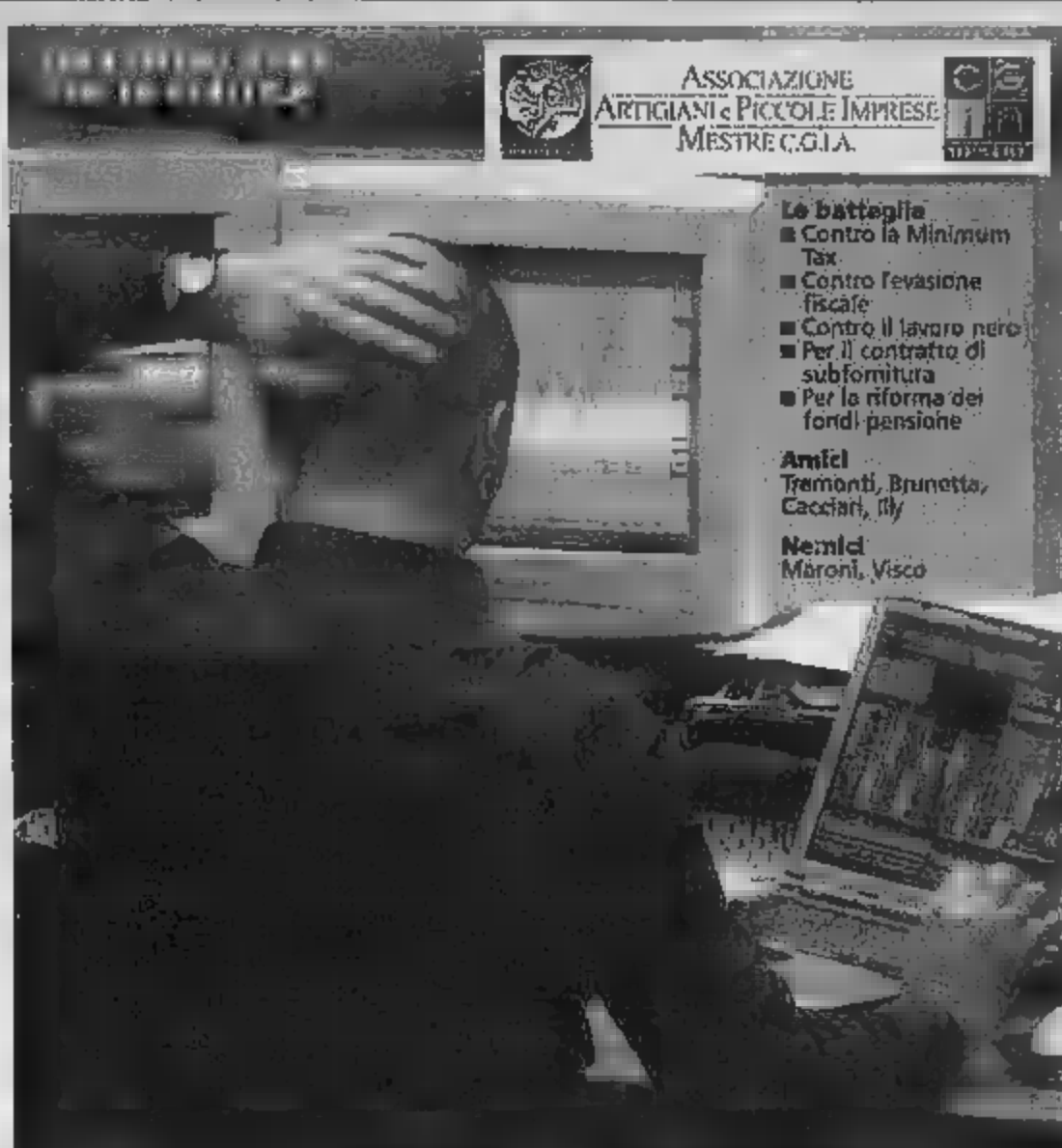
Inchiesta
ARMANDO ZENI

Inviato a MESTRE

Quelli di Mestre, gli artigiani, come li chiamano ormai un po' tutti, chi è quel pizzico di invidia che in certi ambienti accademici, facoltà economiche comprese, manca mai, chi è la sufficienza dei grandi centri studi che per la maggiore, chiedono la supponenza dei non pochi uomini di governo che negli ultimi anni si sono visti smentire dai numeri? Aggrati questi ragazzi di periferia. Eppure, dai, dai, dai, gli artigiani di Mestre, nati proprio da una costola dell'associazione artigiani della cittadina a due passi da Venezia, tra invidie e stupori un loro spazio fisso, tra i signori delle economie, degli studi di settore, dei previsori, se lo sono conquistato. Forse solo per la tempestività con la quale, che si tratti di riforma delle pensioni, di nuove vecchie tasse, di nuovo o vecchio tfr, le loro analisi arrivano ai giornali in concomitanza con questo o quel provvedimento allo studio. Puntuali, spesso irritanti, a dar alle reazioni che i loro studi hanno sollevato: l'ultimo esempio? La replica a muso duro di Roberto Maroni, dignoranti o in malafede, all'ipotesi elaborata dagli artigiani di Mestre a proposito delle conseguenze drammatiche, secondo i loro numeri, per le piccole imprese della riforma del tfr. E la controreplica al ministro del Welfare

dell'uomo che è il papà e il tutore, il creatore e l'affabulatore dei terribili ragazzi di Mestre, Giuseppe Bertolucci: «Visto che Maroni ha definito sbagliati i nostri dati, gli ho chiesto di mandarci i suoi: li sto ancora aspettando. Eh sì, guai e stuzzicare il "Signor bastian contrario", definizione conquistata sul campo da Bertolucci negli anni in cui si cominciava a parlare di miracolo Nord-Est, l'epifonema Nord, di popolo della partita Ivas e tra i fans più accesi di questa Italia emergente, c'era anche lui, già presidente (allora) dei tramila artigiani associati di Mestre molti dei quali es operai licenziati dalle fabbriche. Porto Marghera, uno dei promotori della battaglia contro la minimum tax, ma non ancora (come oggi) assessore alle attività economiche nella giunta di centrosinistra di Massimo Cacciari. Bastian contrario? Lui sfodera un sorrisetto furbo e si inonda di parole: «Il fatto è che lo sono curioso, non mi fermo alle prime spiegazioni, mi capita sempre di trovare quello che gli altri non trovano o non vogliono trovare». E così, parola dopo parola, nelle cinque stanze del centro studi Sintesi di Mestre, creatura prediletta di Bertolucci, dove lavorano una dozzina di ricercatori, età media 30-35 anni, si scopre il quartier generale del "piccolo è necessario". Piccolo nel senso di impresa, è ovvio.

dall'incapacità delle piccole aziende di crescere, fare il salto dimensionale, di diventare grandi, insomma le tesi del piccolo è brutto che in un mondo dove la globalizzazione avanza è uno dei peccati capitali del sistema Italia. «Tutte balle», taglia corto il Bertolucci da Portogruaro prima di spiegare, chiedendo a ripetizione ai suoi ragazzi di procurargli numeri e statistiche, che la globalizzazione c'entra niente con la crisi dell'industria italiana perché, se si guarda bene i dati, si scopre che gran parte dell'economia mondiale si va semmai terziarizzando, che il peso del settore produttivo scende ovunque mentre quello dei servizi, che quindi il radicamento e la localizzazione dell'impresa contano sempre di più. Che siano quindi le piccole imprese le più adeguate a fornire servizi in loco e a seguire il decentramento produttivo, per Bertolucci e i suoi ragazzi della Sintesi, è più che ovvio. Roba da nemmeno discuterli. Non scherziamo, dicono i nostri eroi, non sono le piccole ma semmai le grandi imprese le responsabili dei mali dell'economia italiana. Certo, ci vuole coraggio ad andare contro corrente, a fare i bastian contrari svelando i trucchi del mestiere di analisti e studiosi (chissà perché in tutti gli studi si considerano le aziende sopra i 20 dipendenti, tagliando fuori il "piccolo è necessario" che non si spiega perché, da una parte c'è un made in Italy composto da piccole aziende, tassili, abbigliamento, meccanici, mobiliari, calzaturieri, orafi, occhiali che continua a crescere, a garantire attività della bilancia com-



«Il nostro segreto è considerare le Pmi che rappresentano il 98 per cento delle aziende italiane»

consideriamo tutto dal punto di vista di quel 98% di piccole e piccolissime imprese che alla fine fine portano a casa qualcosa come 200mila miliardi di vecchie lire, saldo attivo della bilancia commerciale. E' un fiume in piena il guru del "piccolo è necessario" che non si spiega perché, da una parte c'è un made in Italy composto da piccole aziende, tassili, abbigliamento, meccanici, mobiliari, calzaturieri, orafi, occhiali che continua a crescere, a garantire attività della bilancia com-

mmerciale, e dall'altra c'è il mondo delle grandi aziende che soffrono, non si spiega perché la politica economica continui a dar conto a chi non è in crisi per sostenere chi lo è: «Si è mai visto un editore - si chiede - che anziché puntare sui best sellers, punta sui libri di minor successo?». Ovviamente una sua spiegazione, Bertolucci, ce l'ha, i grandi settori, le grandi aziende hanno una loro estetica, piacciono di più, è più glamour sostenere un'azienda avionica o dell'informatica che non i tessili o i calzaturieri. Ecco perché grande è sempre meglio e piccolo è sempre peggio. Errore, errore. Bisogna aver coraggio di rovesciare i preconcetti. E rovesciare la priorità: fisco, pensioni, costo del lavoro, burocrazia, inadeguatezza delle infrastrutture, tutto sembra fatto apposta per penalizzare il serbatoio di ricchezza dei piccoli, quelli che, parola di Bertolucci, lavora-

no di più, che non è che pagano meno tasse, che più che tagliare dell'Impresa preferiscono la riduzione del fisco, che non vogliono agevolazioni per diventare grandi e che più che al taglio del tfr pensano alla difficoltà per avere un finanziamento a tassi adeguati. «La materia prima delle nostre analisi ce la forniscono loro, i nostri associati, ecco perché siamo sempre così puntuali e attuali», insiste Bertolucci che, nel frattempo, riconosce, non è più un signore che predica nel deserto come agli inizi, no, no, adesso, oltre a Cacciari che l'ha voluto al suo fianco, ci sono anche i ministri che lo interpellano, i Tremonti, i Brunetta, che gli chiedono consigli su questo o quel provvedimento fiscale, i prodiani che apprezzano da sempre, insomma, il guru del piccolo è necessario piano, piano è cresciuto. E promette altre sorprese. Grandi.

Inbrevve

Semestrale
Sace, in crescita
gli utili: 350 milioni

Nel 1° semestre l'utile netto rettificato supera i 349,9 milioni di euro, grazie a una crescita dei premi di 63 milioni su un volume di 3,617 milioni (+88%) e a una diminuzione degli indennizzi (35,6 milioni di euro, -30%).

Opa
Congra per il cda Ras
l'offerta di Allianz

Il cda Ras ha ritenuto «congrua» l'offerta di Allianz nell'Opa sulle azioni ordinarie (19 euro) e sulle risparmio (11 euro). In Borsa i titoli valgono 18,96 e 55,01. Positivo l'analisi del consulente finanziario Merrill Lynch International.

Vendite record
General Electric
ordini in aumento

Il fatturato General Electric è cresciuto del 9%, portandosi a 41,9 miliardi di dollari, con ordini in aumento del 11%. In Cina ed Europa il colosso Usa ha messo a segno una crescita a due cifre.

Medicinali
incontra inaugura
fabbrica in Irlanda

La Recordati farmaceutica ha aperto ieri un nuovo stabilimento a Ringaskiddy, in Irlanda, investendo 28 milioni di euro. Il personale è di 25 unità, diventeranno 60 a regime. Lo stabilimento sarà dedicato in una prima fase alla produzione di principi attivi.

Utenza business
Nuova connessione
Internet per aziende

Cult, uno dei provider europei leader per le telecomunicazioni dell'utenza business ha creato per la azienda con più di 10 dipendenti Cult Total, servizio che unifica voce, Internet e diversi servizi opzionali in una singola connessione in protocollo Internet, con un risparmio fino al 15% rispetto ai servizi standard.

EURO Spin

LA PIÙ GRANDE OFFERTA

PIÙ ACTIVE
FIBRE PRUGNA / KIVI
gr. 250
al kg. Euro 2,00

0,69
€0,50

PARMIGIANO REGGIANO
gr. 100
al kg. Euro 10,00

1,39
€1,00

RISO ORIGINARIO PER MINESTRE
"DELIZIE DAL SOLE"
gr. 1.000

0,75
€0,50

PROSCIUTTO COTTO SENZA POLIFOSFATI
"LA BOTTEGA DEL GUSTO"
gr. 150
al kg. Euro 6,67

1,09
€1,00

PASTA SFOGLIA FRESCA
gr. 265
al kg. Euro 3,77

1,19
€1,00

VINO
TAVOLA
ml. 750
al lt. Euro 0,67

0,89
€0,50

CIUFFETTI RICOTTA E SPINACI
"TRE MULINI"
gr. 250
al kg. Euro 4,00

1,19
€1,00

PELATI "DELIZIE DAL SOLE"
gr. 150
al kg. Euro 1,04

0,65
€0,50

STUFFETTA
"MAX"
griglia di protezione, pratica maniglia, potenza regolabile 400W/800W, 230V
"QUANTITÀ LIMITATE"

7,99

SURGELATI

MINESTRONE 16 VERDURE "22"
gr. 600 al kg. Euro 0,83

0,85
€0,50

PREPARATO PER RISOTTO E SPAGHETTI
gr. 300 al kg. Euro 3,33

1,99
€1,00

HAMBURGER
gr. 750 al kg. Euro 4,00

3,89
€3,00

NASELLI SUD AFRICA
gr. 1.000

4,39
€3,00

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 800 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 13 AL 22 OTTOBRE 2005

Dopo una mattinata debole Piazza Affari ha tentato il recupero riuscendosi solo in parte. A parte Eni (-0,27% a 22,37 euro), arrivata nel pomeriggio a guadagnare oltre l'1% e indebitata poi dalle quotazioni del greggio, è cresciuta benemrita, spinta dal dietro front sulla tassa sul tubo. Rstef per Enel (+0,56% a 6,79), Snam Rete Gas (+1,68% a 4,65) e Terna (+2,24% a 2,05). Cambia direzione Rcs (+1,69% a 4,38) tra scambii per 6,56 milioni di titoli. Ben l'Espresso (+2,14% a 4,47) insieme a Mondadori (+8,74% a 8,0).

Mediaset poco variata (+0,02% a 9,39). Seduta di rifazi anche per le banche, a partire da Intesa (+1,6% a 3,87) e Capitalia (+1,22% a 4,39). Bene anche Sanpaolo (+0,51% a 12,59), più cara Unicredit (+0,39% a 4,65). In territorio positivo Bnl (+0,77% a 2,69), Antonveneta ha chiuso invariata a 26,14 euro Bpi ha ceduto lo 0,69% a 8,05 e Bpm lo 0,18% a 8,11. Sotto pressione Mediobanca (-0,77% a 15,39) mentre Generali (+0,83% a 25,61) ha chiuso in rialzo a differenza della controllata Alleanza (-0,37% a 9,85). Sul fronte assicurativo bene Fondiaria-Sai (+0,42% a 23,69), a differenza della Pramafin (-1,91% a 1,8) della famiglia Ligresti. Stabile Ras (+0,08% a 18,95). Fiat ha ceduto lo 0,50% chiudendo a 6,94, insieme alla cassaforte di famiglia Ifil (-0,73% a 3,51). Positiva Ifi (+0,25%). Telecom ha lasciato sul campo lo 0,16% a 2,54. Il Media il 2,50% a 0,49, mentre Pirelli (+0,62% a 0,81) ha guadagnato terreno insieme a Carfini (+1,27% a 2,15). Segno meno per Pirelli Re (-0,83% a 47,79).

	Count	Rel.	n	Mean	Std. Dev.
Delaware chm	1,199		9,383.64	-0.19	
Yre gossamer	1,670	100	9,764.4	-0.06	
Starling engine	9,654		1,435.9	-0.07	
Delaware Vickers	1,506		9,564.5	-0.05	
	28,574	100	3,370	0.05	
Cumulative average	7,669	99	1,340	-0.01	
			100	0.31	
			100	1.96	
General emergency	7,823	16	1,277	-0.14	
Cumulative average	-0.15		2,509	0.06	
	8,437	15	1,053	-0.49	
Delaware postcard			1,626	0.07	
Delaware derivative	1,431	1	1,784	-0.03	
Delaware Hong Kong	9,368	1	1,107	-0.43	
Delaware Hong Kong	1,727	1	0.91	0.01	
Delaware Singapore	2,019	1	0.48	-0.16	
Delaware Singapore	751,863	820	0.395	-0.14	
Delaware Singapore	0.977	1	1,025	0.04	
Delaware Singapore			1,030,374	-0.04	
Yre baggage	7,866	1	0.51	0.00	
Yre baggage	0.573	1	1.26	0.00	
Yre baggage	0.429	1	2.78	0.00	
Yre baggage	1,660	1	0.608	-0.23	
Yre baggage	3,453	1	0.20	0.00	
Yre baggage	7,910	1	0.18	0.00	
Yre baggage			828	0.11	
Yre baggage	17,560	100	0.255	-0.10	
Yre baggage	3,553	10	1.14	0.00	

INDICI	14	15	16
MIBITEL	25.974	25.974	+0,2
S&P/Mib	3.321,4	3.321,4	+0,4
NINDEX	1.000	1.000	-0,5
All. Piaz. europ.	1.373,95	1.373,95	-0,1
Asia Nikkei	14.665,6	14.665,6	-0,1
Indice euro area	99,35	99,35	-0,1
Commodity	9.166	9.166	-0,1
D & Econ. Times 50	37.590	37.590	+0,5

Feb 30

	Feb. 29	Feb. 30	Mar. 1	Mar. 2
Indice	31.125	33.332	32.955	33.406
Nov. 06	31.250	33.359	33.054	33.615
Giulio		33.060		

Tassi di mercato

2nd Euro Area	2,000%	Georgian Dracma	12,150%
1st Eur	0,750%		2,500%
1st Eur Franc	3	1st Swiss Franc	0,750%
1st Euro Bond		1st Euro Bond	3,000%
1st Giappone	0,100%	1st Euro 100	4,570%

Rendimenti 100

1st Euro Bond	3,185%	1st Euro Bond	3,185%
1st Euro Bond	4,530%	1st Euro Bond	4,530%
1st Euro Bond	4,530%	1st Euro Bond	4,530%
1st Euro Bond	4,530%	1st Euro Bond	4,530%

Team	Quota	%
Autosquadre Mondiali	37,910	0.9
Sanco Pac del Festival Romagna	44,290	0.9
Banco Pac di Sanzio	19,290	-0.5
Boato	11,250	0.0
Scoperta	7,310	0.0
Romagna m	1,800	+1.6
OT	1,800	0.0
Consorzio lombardo Alcolzano	1,800	+1.6
Ferrarese Bani Alcolano	1,200	0.0
Greenway	15,000	0.0
Intestato	1,340	-0.8
Mondio H&F	3,920	+1.0
	3,260	-0.8
M&F	0,560	0.0
R&F	0.0	-0.1
	1,010	0.0

	Domestic	Extraneo
1 anni	2.1870	2.1322
1 mese	2.1710	2.1354
2 anni	2.1990	2.1587
3 mesi	2.1850	2.1518
4 anni	2.2050	2.2358
5 anni	2.2340	2.2548
6 mesi	2.2490	2.1802
7 mesi	2.2210	2.2829
8 mesi	2.2610	2.3238
9 mesi	2.2710	2.2481
10 mesi	2.2390	2.3514
11 mesi	2.2610	2.3937
12 mesi	2.2830	2.4181

	lire
Stesina (a)	79.570 - 97.980
Stesina (a)	86.570 - 93.670
Stesina (prod. 14)	80.570 - 93.680
Marcegola Italiana	64.950 - 75.930
Marcegola Italiana	63.010 - 73.340
Marcegola Francese	63.010 - 72.300
Marcegola Inglese	63.010 - 72.300
Marcegola	63.070 - 71.790
20 Marcegola	71.530 - 90.380
10 DeSole Italiana	274.210 - 284.050
10 DeSole Italiana	274.210 - 290.200
10 DeSole Italiana	311.850 - 418.650
20 DeSole S. Guido	330.180 - 437.670
8 Duomo Alpina	201.470 - 237.570
100 Concorso Alpina	341.890 - 384.780
100 Pesseo Cile	197.680 - 240.130
Keymaster	349.640 - 397.670
50 Alpen Alpina	428.760 - 475.180

[illegible]

ATP/ADP	Protein Molecules	Adp % + Value	Ubiquinone Low	Ubiquinol High
ATPase Ratio		+1.10		0
Acetyl		+1.17	0.536	0.578
Acetyl-ADP	6.483	0	0.435	
Acetyl-ADP-ATPase	0.260		0.269	0.106
Acetyl-ADP-ATPase			0.793	0.111
Acetyl-ADP-ATPase	3.395	-1.36	3.517	0.068
Acetyl-ADP-ATPase	0.564	0.06	0.564	0
Acetyl-ADP-ATPase	17.470		17.470	0.076
Acetyl-ADP-ATPase		-1.43		0.105
ADP-ADP-ATPase	13.750	+0.77	13.293	0.586
ADP-ATPase				0
ADP-ATPase	0.517	+1.99	0.514	0
ADP-ATPase	1.956	-0.46	1.791	0.043
ADP-ATPase	1.151	+0.60	1.132	0
ADP-ATPase	0.652	+0.25	0.893	0.026
ADP-ATPase	2.427	0.00	2.443	0
ADP-ATPase	7.159	-0.57	7.243	0
ADP-ATPase	0.853	-0.33	0.954	0.360
ADP-ATPase	54.965	-1.46	54.965	0.718
ADP-ATPase	0.348	0.00	0.348	0
ADP-ATPase	11.091	+1.27	13.164	0
ADP-ATPase	2.562	+0.71	2.557	0.100
ADP-ATPase	13.694	+1.39	11.612	0.390
ADP-ATPase	13.919	+1.51	15.835	0.290
ADP-ATPase	20.054	+2.71	20.303	0.910
ADP-ATPase	6.172	-0.28	6.493	0.170

Company	Price (\$)	Vol. (M)	Dividend (\$)	Yield (%)
3Co International	10.00	1.05	0.75	7.50
3M	30.15	1.50	2.00	6.63
3M	3.65	1.25	0.25	6.85
3M Corp. (Mn)	11.10	0.18	0.80	7.21
3M Corp. (Mn)	10.75	0.25	0.75	6.98
3M Corp. (Mn)	2.01	0.10	0.04	2.00
3M Corp. (Mn)	14.20	0.25	0.75	5.35
3M Corp. (Mn)	3.75	1.17	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	3.25	0.25	0.50	15.38
3M Corp. (Mn)	15.46	0.15	0.75	4.85
3M Corp. (Mn)	10.00	1.22	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	11.31	0.81	0.75	6.63
3M Corp. (Mn)	0.60	0.41	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	0.69	1.26	0.17	24.63
3M Corp. (Mn)	0.00	1.78	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	5.00	0.25	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	2.84	0.25	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	2.00	0.57	0.27	13.50
3M Corp. (Mn)	15.00	0.20	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	10.00	0.12	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	11.00	0.27	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	0.44	0.25	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	0.59	0.20	0.00	0.00
3M Corp. (Mn)	0.10	0.03	0.00	0.00

Diamond Import Licenses	ASX/SE	Price Offered
07341 1205	Capitolia	4,306
5534029 12020	Corvus	2,111
115554 2616	Catalica As	2,111
1211180 2918	Crit Tech	2,167
1579042 1101		1,950
1811 185		0,541
3141166 254	Co	2,401
310 48454	Cris Eidos	1,056
338426 780	Calde	25,000
145204 61	Coat Indolana	9,475
1757950 5847	Coat Vitrolanes	0,851
1180 879,96	Cerga	1,894
8613 10		1,115
166401 111	D'Amico	3,560
3126116 1566	Daniel Inc	4,786
5794127 1367	Data Service	16,574
4072	D'Amico	2,137
5681327 0254	E' Ederes	1,805
981238 53	Edinam	1,800
2 63	Edinam	0,308
3217 173		
1201354 5848		
482414 215		
2380260 0		
1410116 2719		

%	Uplifted	Diff.	Measure	Measure	Quantity
%	Diff.	Diff.	Measure	Measure	Quantity
12	3.369		3.369	4.914	1777624
10	3.705	0.175	9.918	4.585	
67			1.761	2.252	241021
47	49.160	1.350	32.768	41.719	
2	2.886		1.091	0.014	12.8691
	9.541	m			0
56			1.429	1.011	7.0852
81		0.56		0.652	117.615
20	2.319	0.58	2.647	3.664	71.8775
56	1.750	0.010	0.640	2.061	149106
23			0.877	1.184	1505190
	1.343	0.111	0.776	3.252	34706
20	24.840	0.026		76.280	
11	9.141	0.250	2.735	3.761	
20		0.450		0.994	35320
				1.011	1.543
15			0.016	1.543	
13	1.815	m	0.910	1.476	2860
	5.399	0.040	4.577	0.591	213461
17	0.176	0.007	3.905	4.858	891812
0.06		0.0	0.019	10.771	42774
30	2.342	0.060			
	1.250	0.0	1.307	7.837	2652346
04	1.604	0.0	1.500	1.397	357700
			1.500	1.066	345654

	People's Choice Award	Billboard Music Awards	MTV Video Music Awards	Grammy Awards	Golden Globe Awards	Academy Awards
Best Actor	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Actress	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Director	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Screenplay	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Picture	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Music	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Sound	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Editing	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Costume Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Hair and Makeup	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Visual Effects	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Music	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Sound	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Editing	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Costume Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Hair and Makeup	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Visual Effects	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Music	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Sound	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Editing	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Costume Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Hair and Makeup	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Visual Effects	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Music	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Sound	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Editing	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Costume Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Hair and Makeup	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Visual Effects	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Music	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Sound	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Editing	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Costume Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Hair and Makeup	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Visual Effects	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Music	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Sound	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Editing	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Production Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Costume Design	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Hair and Makeup	1,650	1,713	1,655	1,655	1,655	1,655
Best Visual Effects	1,650	1,713	1,655	1,655	1,6	

NEER tments ⁺	
agreement ■■■■ Chadorna - Luxembourg	
L 13/10/2005	
OLE	OLF
5,72	5,63
5,3	5,22
4,57	4,5
6,75	6,58
8,36	8,21
8,43	8,25
5,6	5,53
7,81	7,41
5,79	5,68
5,69	5,13
5,91	5,48
52,61	-
34,■■■	-
0,05	7,77
13,98	13,48
0,44	0,21
4,11	3,06
9,86	5,35
4,04	3,87
8,94	8,43
14,19	13,32
8,30	5,41
4,26	4,08
4,2	4,05
4,58	4,41
3,42	3,3
5,97	5,75
0,1	5,83
4,59	4,42
3,81	3,7
2,91	2,8
4,99	4,78
■■■■■	5,75
5,65	5,41
2,83	1,95
4,24	4,07
5,93	5,78
4,09	4,85
4,41	4,58
6,62	-
Numero Verde ■■■■■■	

[illegible][illegible]

Provincia di Fordenone
Anfiso di gara - Questa Amm.ne Provinc. con
sede in Fordenone, Piazza Costante, 3, 33179
Portofino, intende appaltare, mediante pub-
blico incanto, ai sensi del D.Lgs. 368/02 e sm.,
le forniture di energia elettrica (n° divori) pur
di prelievo ubicato presso l'ente, per il triennio
2008/09. Criterio di aggiudicazione: prezzo più
basso espresso in termini di €/kWh rispetto
alla tariffa applicata nel mercato vincente. Il
consuntivo medio stimato in lire è pari a 3.300.000
annui per una spesa annua complessiva di €
630.000,00 annue. Le ditte interessate potranno
presentare offerta, entro il 14.11.08, in confor-
mità al bando integrale inviato il 05.10.08 alla
GUCE e pubblicato sulla GUUP il 15.10.08, o
almeno può essere richiesto presso il Servizio
Provveditoriale dell'Amm.ne Provinc. allo
0434.2311. Le richieste di partecipazione non
vincolano l'Amm.ne.

Il Dirigente Servizio Provveditoriale
Del Giudice Dott.ssa Marina

BORSAGRATIS
comunicazione gratuita

Avvisi Legali de

STAMPA

are anche su internet

Consulta il sito



TUTTI I FORMATI DELLA LEGGEREZZA A CASA TUA.

Con il servizio "porta a porta"
l'acqua S. Bernardo arriva
direttamente a casa tua,
sia nella distintiva bottiglia
di vetro che nel nuovo formato

Pefite

Per accedere alla promozione ti basterà rivolgerti al distributore più vicino a te,
tra quelli riportati nell'elenco, e presentare il coupon alla consegna.
Offerta valida dal 10/10/05 al 10/11/05.

I Distributori aderenti all'iniziativa a Torino e provincia:

ACQUA CASA - S. GILIO 011-9840889
BERTOT - RIVARA C.S.E. 0124-48746
BEVANDE PERINO - DRUENTO 011-9844128
BEVI COMODO - BORGARO T.S.E. 011-4704781
BORGOGNONE - CALUSO 335-8079092
CIARROCCHI - RIVOLI 011-9587884
CICOGLIA - CASCINE VICA 011-8598689
CORNACCHIA - CIMA 011-9210564
DEL BUONO BIBITE - LA LOGGIA 011-4343884
DRINK DRINK - LEINI 800-013100
DRINK MONTI - TONENGO DI MAZZÈ 011-8835208
F.G.F. - MONCALIERI 011-6408402
F.LLI GRANDIS - CHIERI 011-9424580
IL DI FONDACARO - ALBIANO 0125-89416

L'ACQUA HA MESSO LE RUOTE - NICHELINO 349-7420010
LA PREFERITA - S. RAFFAELE CIMENA 011-8811123
MEI PIERO - ALPIGNANO 011-9596775
MICHELETTO ALBERTO - VOLPIANO 349-2218803
MINERAL SERVICE - TORINO 011-3098913
NON SOLO ACQUA - MONTANARO 011-9160287
RASSO RICCARDO - LA LOGGIA 011-9629808
S.I.L.V.A./DRINK SHOP - ROLETO 0121-642559

SCARINGELLA - TORINO 0121-322850
SOLAVAGIONE ALDO - CARMAGNOLA 011-852856
TOSSI CARLO - GIAVENO 011-9720738
TRAVO BEVANDE - RIVA PRESSO CHIERI 011-9469144
XSARVAL - MONCALIERI 011-6813161

2+1

Con 2 casse di acqua S. Bernardo

1 bottiglia di acqua da 1 l. in omaggio

1 confezione da 12 bottiglie di *Pefite*

il nuovo formato in plastica da 20 cl.



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERA VOI.
www.sanbernardo.it



FORNITI E POSATI

I veri specialisti siamo noi.



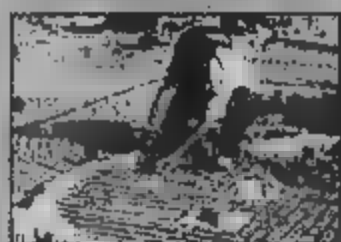
Abbiamo sempre pubblicizzato e promosso con i nostri cataloghi gli autobloccanti e il Porfidbloc.

Ci siamo accorti che troppi clienti o potenziali clienti non sono a conoscenza che la **PAVESMAC** "specialista in pavimentazioni esterne" fornisce e posa anche molti altri materiali.

Elenchiamo di seguito i principali prodotti complementari tralasciando di parlare del **PORFIDBLOC** il ricostruito che ha migliorato il naturale perché oramai riconosciuto come prodotto perfetto per le pavimentazioni esterne.

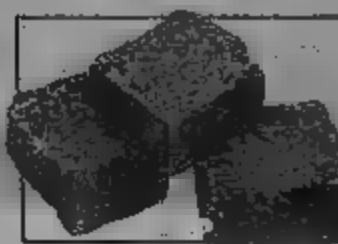
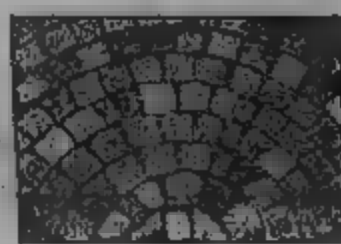
Cubetti di Porfido, di Sienite e di Granito:

Forniamo e posiamo i Porfidi del Trentino di varie pezzature: dal 4/6 al 10/12 posati a regola d'arte con giunti in sabbia e cemento o boiaccati. La Sienite della zona di Ivrea nelle pezzature 8/10 è posata sia ad archi contrastanti che a corriere. Allo stesso modo il Granito grigio o rosato di importazione.



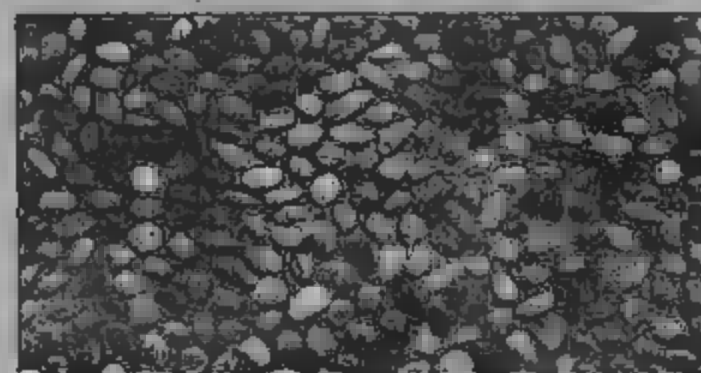
Cubetti di Luserna:

Il cubetto di Luserna è un prodotto abbastanza recente. Si monta il 6/8 e l'8/10 possibilmente con una buona percentuale di color ruggine per alleggerire il colore grigio.



Ciottoli:

Montiamo Ciottoli vagliati del Ticino di varie pezzature e rimontiamo Ciottoli di smontaggio.



Autobloccanti:

È un manufatto in cemento adatto alla pavimentazione di strade, cortili, marciapiedi, piazzali industriali e arredi urbani.

Da sempre utilizzato per la pavimentazione sia per la sua elevata resistenza che per il suo costo molto competitivo.

Prodotti complementari:

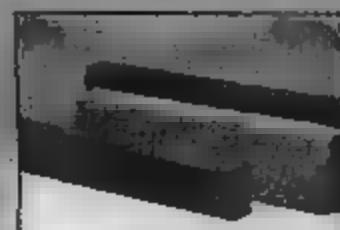
Bordure rase in pietra naturale o ricomposta:

Molto usate nei giardini per fare da contenimento laterale alle pavimentazioni in cubetti. Montiamo Binderi testa 10 in Porfido o in Luserna; ricomposti tipo Pavè Napoleon di varie colorazioni naturali e Binderini 10x10x50 tipo Binderbloc.



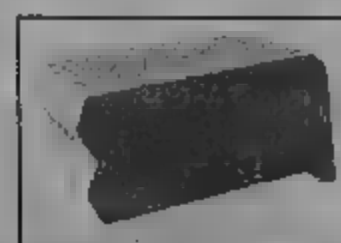
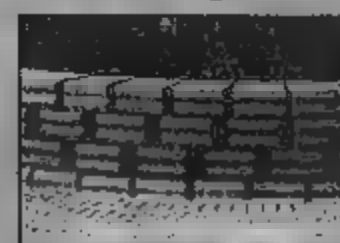
Cordoli:

Due le categorie che li distinguono: in cemento e in pietra. In cemento ce ne sono di svariati tipi ed in pietra è possibile ottenere la lavorazione su misura.



Controriva per muri a secco:

In cemento vibrocompresso. Tecnologia ormai collaudata per murature di contenimento di media altezza. Estremamente economici fino a 2 mt di altezza nei confronti dei muri gettati.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I veri specialisti siamo noi.

Perché con attrezzature moderne e ad alta tecnologia fabbrichiamo i nostri prodotti: Porfidbloc e Autobloccanti. Perché con decine di squadre "fidate" posiamo da sempre le pavimentazioni in cubetti.

Perché i nostri agenti commerciali seguono con attenzione il cantiere dalla preparazione del fondo alla posa e alla pulizia a lavori finiti.



PAVESMAC®

SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE

Via Boves, 269 - 12016 - PEVERAGNO (Cn)

Tel. +39 0171 383543 - Fax +39 0171 383913

www.pavesmac.com e-mail: info@pavesmac.com

Trade	Payroll	Trade
1st - 1st & 2nd	1st - 1st	1st - 1st

項目	金額	項目	金額
1. 現金	1,000	2. 現金	1,000
3. 現金	1,000	4. 現金	1,000
5. 現金	1,000	6. 現金	1,000
7. 現金	1,000	8. 現金	1,000
9. 現金	1,000	10. 現金	1,000
11. 現金	1,000	12. 現金	1,000
13. 現金	1,000	14. 現金	1,000
15. 現金	1,000	16. 現金	1,000
17. 現金	1,000	18. 現金	1,000
19. 現金	1,000	20. 現金	1,000
21. 現金	1,000	22. 現金	1,000
23. 現金	1,000	24. 現金	1,000
25. 現金	1,000	26. 現金	1,000
27. 現金	1,000	28. 現金	1,000
29. 現金	1,000	30. 現金	1,000
31. 現金	1,000	32. 現金	1,000
33. 現金	1,000	34. 現金	1,000
35. 現金	1,000	36. 現金	1,000
37. 現金	1,000	38. 現金	1,000
39. 現金	1,000	40. 現金	1,000
41. 現金	1,000	42. 現金	1,000
43. 現金	1,000	44. 現金	1,000
45. 現金	1,000	46. 現金	1,000
47. 現金	1,000	48. 現金	1,000
49. 現金	1,000	50. 現金	1,000
51. 現金	1,000	52. 現金	1,000
53. 現金	1,000	54. 現金	1,000
55. 現金	1,000	56. 現金	1,000
57. 現金	1,000	58. 現金	1,000
59. 現金	1,000	60. 現金	1,000
61. 現金	1,000	62. 現金	1,000
63. 現金	1,000	64. 現金	1,000
65. 現金	1,000	66. 現金	1,000
67. 現金	1,000	68. 現金	1,000
69. 現金	1,000	70. 現金	1,000
71. 現金	1,000	72. 現金	1,000
73. 現金	1,000	74. 現金	1,000
75. 現金	1,000	76. 現金	1,000
77. 現金	1,000	78. 現金	1,000
79. 現金	1,000	80. 現金	1,000
81. 現金	1,000	82. 現金	1,000
83. 現金	1,000	84. 現金	1,000
85. 現金	1,000	86. 現金	1,000
87. 現金	1,000	88. 現金	1,000
89. 現金	1,000	90. 現金	1,000
91. 現金	1,000	92. 現金	1,000
93. 現金	1,000	94. 現金	1,000
95. 現金	1,000	96. 現金	1,000
97. 現金	1,000	98. 現金	1,000
99. 現金	1,000	100. 現金	1,000

How Free Will can be Chosen

for Miami 10	\$8,232	24,962
for Arizona 09	102,532	102,134
to B Rm 09	115,454	115,470
to TMS 12		62
for Casting 13	122,525	122,099
to C Val 07	242,978	249,003
for Laser AD06	161,406	101,441
for M4 Aces 09	104,453	304,538
to P Hrs 06	111,741	111,931
for Write 05		99,998
for Write 06		142,532
for BMS 17	106,586	706,181
for Sola 10	119,500	216,360
for VM Acs	127,520	127,520
for Cms 17 CW 10	239,168	239,168

Year	Rate
1990-1991	7.8

15/1/2015	28	99,850	0
15/1/2015	28	99,850	0
15/02/06	170	99,510	1,84
15/03/06	148	99,140	1,89
15/04/06	172		1,87
15/05/06	229	98,770	1,91
15/06/06	240	98,580	
14/07/06		98,390	
14/08/06		98,170	
14/09/06		97,970	
14/10/06	263	97,750	

STUDY	Percent DDE %		Ullmann	Thost	Minn
	Ullmann	Thost			
1	100	100	100	100	100
2	100	100	100	100	100
3	100	100	100	100	100
4	100	100	100	100	100
5	100	100	100	100	100
6	100	100	100	100	100
7	100	100	100	100	100
8	100	100	100	100	100
9	100	100	100	100	100
10	100	100	100	100	100
11	100	100	100	100	100
12	100	100	100	100	100
13	100	100	100	100	100
14	100	100	100	100	100
15	100	100	100	100	100
16	100	100	100	100	100
17	100	100	100	100	100
18	100	100	100	100	100
19	100	100	100	100	100
20	100	100	100	100	100
21	100	100	100	100	100
22	100	100	100	100	100
23	100	100	100	100	100
24	100	100	100	100	100
25	100	100	100	100	100
26	100	100	100	100	100
27	100	100	100	100	100
28	100	100	100	100	100
29	100	100	100	100	100
30	100	100	100	100	100
31	100	100	100	100	100
32	100	100	100	100	100
33	100	100	100	100	100
34	100	100	100	100	100
35	100	100	100	100	100
36	100	100	100	100	100
37	100	100	100	100	100
38	100	100	100	100	100
39	100	100	100	100	100
40	100	100	100	100	100
41	100	100	100	100	100
42	100	100	100	100	100
43	100	100	100	100	100
44	100	100	100	100	100
45	100	100	100	100	100
46	100	100	100	100	100
47	100	100	100	100	100
48	100	100	100	100	100
49	100	100	100	100	100
50	100	100	100	100	100
51	100	100	100	100	100
52	100	100	100	100	100
53	100	100	100	100	100
54	100	100	100	100	100
55	100	100	100	100	100
56	100	100	100	100	100
57	100	100	100	100	100
58	100	100	100	100	100
59	100	100	100	100	100
60	100	100	100	100	100
61	100	100	100	100	100
62	100	100	100	100	100
63	100	100	100	100	100
64	100	100	100	100	100
65	100	100	100	100	100
66	100	100	100	100	100
67	100	100	100		

Ingosstrah	3,313	0,00	2,362	0,00	1,973	3,570	445,820	1,288
Ingosstrah		-1,13	2,012			4,000	633,14	6
Ingosstrah	3,281		5,369	0,561		13,361	131,654	158
Ingosstrah		-0,97	3,852	0,319	3,764			3
Ingosstrah	0,760	+1,28	0,160	0,008	0,576	0,008	49,940	340
Ingosstrah	1,662	+1,04	1,570			7,306		311
Ingosstrah	1,730	-0,02	3,722	nr	1,410	2,187	70,072	429
Ingosstrah	13,710	+0,21	13,117		11,077	11,083		21,80
Ingosstrah	9,577	+0,05		0,30		15,482		10,15
Ingosstrah	57,609		57,310	1,000	41,000		1,694	17,38
Ingosstrah	43,739	+0,25		1,118		45,440	13,725	3,12
Kalcsa			0,575	nr			97,909	36
La Galéria	4,491	-2,14	4,315	0,000	2,170	4,053	15,998	72
La Galéria	23,465	+2,16	3,313	0,020	1,906	2,437	29,939	64
La Galéria	0,350	-1,41	0,500	nr	0,830	0,984	44,106	34
La Galéria	2,165	+1,00	3,116	0,750	2,816	4,194	13,967	85
Lafayette	20,580				24,280	32,319		2,17
Lafayette	20,490	+1,06	20,970		15,131		207,54	
La Meridien						2,103		54
La Meridien	2,004			nr	1,782	3,521	10,839	1,11
La Meridien	2,008	+0,33	3,073		1,931	4,281	2,017,75	34
La Meridien	3,750			0,340	1,065	4,080	6	12
La Meridien					1,436	4,176	2,062,0	
La Meridien		+0,40	0,391				11,091	
La Meridien		-0,27	15,416		11,093	16,629	20,001,78	12,29
La Meridien	5,418	+1,23	3,304	0,140	4,993	3,915		2,91
La Meridien	3,226	+0,25		0,100	2,002		4,1957	
La Meridien	2,775	-0,14	2,703		2,592	3,777	8,001,70	nr
La Meridien	3,365			0,260			10,984,14	2,51
La Meridien	5,427				5,875	6,000	17,000	
La Meridien	0,410	+1,17		nr	0,000	0,516	1,007,00	1
La Meridien	5,173	+0,08	4,116	0,000	3,522	4,475	1,637,00	27
La Meridien	6,030	+0,74		0,750	7,751			
La Meridien	17,930	+1,72	1,290		0,841	1,456	43,911	79
La Meridien	3,776		3,742		2,435	3,052	5,512,654	
La Meridien	0,341	+0,27	-0,327	nr	0,299	0,400	11,162	nr

0123456789

	0.960	0.910	0.944	1.131				
Popperite	0.672	-1.51	0.864	ac	0.549	1.141	717003	16
Parapatite			2.415			2.667	10174537	618
Ap+Asph		0.09	2.244	ac	0.184	0.244		6
	0.474	-0.17	0.460	ac	0.300	0.254	121249	7
Armenianite	12.780			0.308		14.271	34375	25
Pravoslavite	28.585		22.809	0.343	11.344	36.730	38373	240
Amphib. actinolite	0.102	+0.63	0.183	ac	0.182		208316	
			0.470	0.451				432
		+0.55		0.516	0.272	1.204		111
Torite Real C	47.799	-0.21	47.630		30.759	58.146	42470	198
Polysialite (Sialite)	1.814	+0.25	1.813	0.524	1.540	2.232		12
		-1.94	1.316	0.910		1.321	221649	57
Pravoslavite	0.515	-1.67		ac	0.278	0.512	77975	
Pravoslavite	1.378	-1.42	1.854	0.505	1.374	2.231	134982	
Pravoslavite	0.525	+2.34	0.535	0.570	ac	0.540	303748	5
As	18.993	+0.08	18.934	0.805	15.543	23.196	331896	1270
	0.6970	-0.09	0.5510	0.820	17.723		3485	7
Asph	0.473	+0.11	0.564		-0.463	0.795	47940	20
PCS Melanite	0.344	+1.89	4.314	0.040	4.162	6.057	2540424	316
	3.271	+0.31	3.219			4.718	414428	3
Asph	0.307		0.525	ac	0.230		1810783	

	From 1980 to 1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100
--	-------------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Sampaolo h...

[illegible]

Project	Project Title	Project Status	Project Manager	Project Sponsor
1	Project A	Completed	John Doe	John Doe
2	Project B	In Progress	John Doe	John Doe
3	Project C	On Hold	John Doe	John Doe
4	Project D	Completed	John Doe	John Doe
5	Project E	In Progress	John Doe	John Doe
6	Project F	On Hold	John Doe	John Doe
7	Project G	Completed	John Doe	John Doe
8	Project H	In Progress	John Doe	John Doe
9	Project I	On Hold	John Doe	John Doe
10	Project J	Completed	John Doe	John Doe

[illegible]

10 anni, ti consente
di entrare nel Circolo

Settore	12 Mesi	Var. %
6300	142,700	+1,73
8100	62,180	-5,40
5000	96,800	-3,35
4820	75,360	+0,66
3400	13,150	+1,39
7200	74,930	+0,43
5200	21,750	+1,27
1070	23,710	+1,64
6200	23,990	+1,21
6500	22,500	+0,67
7300	23,730	+1,56
5300	62,500	0,00
2500	-	+1,95
8070	70,650	+0,21
7700	67,750	+1,80

	Peggy Miller %	Likelihood	Name	Motion	Quantity
10-10-89	100%	High	John	Down	100%

Settore	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000	3001	3002	3003	3004	3005	3006	3007	3008	3009	3010	3011	3012	3013	3014	3015	3016	3017	3018	3019	3020	3021	3022	3023	3024	3025	3026	3027	3028	3029	3030	3031	3032	3033	3034	3035	3036	3037	3038	3039	3040	3041	3042	3043	3044	3045	3046	3047	3048	3049	3050	3051	3052	3053	3054	3055	3056	3057	3058	3059	3060	3061	3062	3063	3064	3065	3066	3067	3068	3069	3070	3071	3072	3073	3074	3075	3076	3077	3078	3079	3080	3081	3082	3083	3084	3085	3086	3087	3088	3089	3090	3091	3092	3093	3094	3095	3096	3097	3098	3099	3100	3101	3102	3103	3104	3105	3106	3107	3108	3109	3110	3111	3112	3113	3114	3115	3116	3117	3118	3119	3120	3121	3122	3123	3124	3125	3126	3127	3128	3129	3130	3131	3132	3133	3134	3135	3136	3137	3138	3139	3140	3141	3142	3143	3144	3145	3146	3147	3148	3149	3150	3151	3152	3153	3154	3155	3156	3157	3158	3159	3160	3161	3162	3163	3164	3165	3166	3167	3168	3169	3170	3171	3172	3173	3174	3175	3176	3177	3178	3179	3180	3181	3182	3183	3184	3185	3186	3187	3188	3189	3190	3191	3192	3193	3194	3195	3196	3197	3198	3199	3200	3201	3202	3203	3204	3205	3206	3207	3208	3209	3210	3211	3212	3213	3214	3215	3216	3217	3218	3219	3220	3221	3222	3223	3224	3225	3226	3227	3228	3229	3230	3231	3232	3233	3234	3235	3236	3237	3238	3239	3240	3241	3242	3243	3244	3245	3246	3247	3248	3249	3250	3251	3252	3253	3254	3255	3256	3257	3258	3259	3260	3261	3262	3263	3264	3265	3266	3267	3268	3269	3270	3271	3272	3273	3274	3275	3276	3277	3278	3279	3280	3281	3282	3283	3284	3285	3286	3287	3288	3289	3290	3291	3292	3293	3294	3295	3296	3297	3298	3299	3300	3301	3302	3303	3304	3305	3306	3307	3308	3309	3310	3311	3312	3313	3314	3315	3316	3317	3318	3319	3320	3321	3322	3323	3324	3325	3326	3327	3328	3329	3330	3331	3332	3333	3334	3335	3336	3337	3338	3339	3340	3341	3342	3343	3344	3345	3346	3347	3348	3349	3350	3351	3352	3353	3354	3355	3356	3357	3358	3359	3360	3361	3362	3363	3364	3365	3366	3367	3368	3369	3370	3371
---------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

▶ **Warming-Tank Boilers** ▶ **Waste-Water Boilers** ▶

È proprio così, winning team! Hai vinto il concorso che ti ha dato la possibilità di vincere un viaggio a San Paolo ha dedicato ai ragazzi tra i 18 e i 30 anni, ti consente di **volare** **tre amici** a Vancouver, la città dei Giochi Olimpici invernali 2010, con un **viaggio da 20.900 euro!** Ma non è tutto, **in palio** ci sono anche: **1 Vespa, 1 Home Theatre e 80 lettori mp3!**

SANPAOLO

Name _____

[illegible]

	2010	2009	%
Aggregat	24.6300	24.7100	-0.73
Wirtschaftsprüfung	42.9100	42.1800	-0.80
Immor.	86.5000	86.8000	-0.35
Wirtschafts Bank	76.4500	75.9600	+0.56
Wirtschafts Taktiken	19.3400	15.1600	+1.99
Ges.	74.7500	74.4900	+0.43
Industrie	21.5200	21.2500	+0.27
Verkehr	24.1000	23.7100	+0.64
Wirtschafts Telekomm.	23.6300	23.2900	+0.23
Wirtschafts	22.6500	22.5000	+0.67
Wirtschafts	74.1000	73.7300	+0.56
Wirtschafts	67.5300	62.3500	0.00
W.M.M.	88.2500	87.5000	+0.56
Wirtschafts	78.8900	78.6500	+0.21
Wirtschafts	67.3800	64.0000	+0.56

[illegible]Le popolazioni di *Mytilus* e *Fundulus* ripopolano

Ogni giorno nella sezione "Solidi" del sito Internet della Stampa www.lastampa.it.
Ogni lunedì su **Tuttosolidi** vengono analizzate le performance, con consigli per gli investimenti più azzeccati.



KANGOO EXPRESS
DA 7.830*

TRAFFIC
DA ■ 14.770*

MASTER
DA ■ 15.540*

PER FAR CRESCERE IL VOSTRO BUSINESS,
SCEGLIETE I VEICOLI COMMERCIALI N. 1 IN EUROPA.

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO**

Scopri tutta la gamma Veloci Commerciali ■ www.renault.it o al numero verde 800-030000.

*Prezzo IVA, IPT e messa su strada esclusa, valido in caso di ritiro dell'usato. **Esempio di finanziamento relativo a Kangoo Express Comfort Euro 4 1.6 125V. Importo finanziario € 7.330,00; 36 rate da € 217,50; TAN 0R; TAG 2,138% (importo massimo finanziabile € 10.000,00), spese di gestione pratica € 185,00; imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. È un'offerta della Rete Renault che scade alla fine dell'iniziativa valida fino al 31 ottobre 2005. Emisaggio CO₂ da 139 a 227 g/km, consumi (ciclo misto) da 5,3 a 0,3 l/100 km.

Lussemburghes

[illegible]



Centro Europeo Liquidazioni

CHIUDE I MOBILIFICI

Semeraro

Corso Garibaldi 336
Tel. 011.45.30.838

ROSA

DEI MOBILI

Orbassano - Via Gozzano 14
Tel. 011.90.11.841

SVUOTA TUTTO



PREZZI DI REALIZZO
SCONTI FINO AL

70%

Portate la misura dei vostri ambienti



CAMERETTA
SOPPALCO ANGOLARE

€ 599,00

QUANTITATIVI LIMITATI

TORINO

TORINO (TO) - Corso Garibaldi 336 - Tel. 011.45.30.838

ORBASSANO - Via di Gozzano 14 - Tel. 011.90.11.841



**naturalmente
... usa Lurisia**



LURISIA È L'ACQUA DEI FORTUNATI

di Lurisia	
Residuo fisso	35,4 mg/l
Contenuto di sodio	2,7 mg/l
pH a 20°C	8,8
Durezza totale	°Fci
Bicarbonati	40% del minerale

Lurisia ha combinato leggerezza, basso contenuto di sodio, equilibrata, e bassissima durezza che le danno un gusto unico e inconfondibile. Talmente buono che, incominci a berla tutti i giorni, vorrai solo più Lurisia.

CHE FORTUNA NEVE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA.

Se la vuoi in vetro te la portiamo a casa chiama il numero verde: **800 277756**

La trovi anche in PET da 1,5 l nei migliori punti vendita e supermercati

FORTE S. BARTARA DI
LURISIA

Stanziata una spesa di oltre 7 milioni di euro. Le Moli: «Con questa cifra realizziamo cinque spettacoli che equivalgono a una normale stagione. E diamo lavoro a seicento persone»

Oswaldo Guerrieri

ESOSO. L'aggettivo come una raspiata per la torinese dell'Unione industriali. Lo pronuncia Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte, in margine a una conversazione pubblica sul problema dell'alta velocità e lo riferisce al più calderato dei nostri registi teatrali, Luca Ronconi. Il creatore di imprese considerate spesso impossibili, l'artista al di sopra di ogni bilancio, torna ancora una volta sulla graticola dell'accusa finanziaria. La presidente della Regione ne discute il valore, anche se, esibendo il massimo della sincerità, ammette di non amarlo: «Non amo quei suoi spettacoli così costosi». Il tormentone della sua critica si abbate invece sull'aspetto economico delle creazioni ronconiane e induce a meditare. «Si affretta a dire la Bresso, sul rapporto tra investimento e resa».

Discorsi gravi. Indicazioni importanti di politica culturale. Giungono alla vigilia delle Olimpiadi, e nuovamente un terreno che, dopo una prima scossa tellurica, sembrava tornato allo stato di quiete. Regione e Comune erano entrati in polemica. Motivo? Ronconi. Il fatto che, su invito del Toroc, l'assessore alla Cultura, Comune, Fiorenzo Alfieri, e il direttore del Teatro Stabile, Walter La Moli, avessero indicato in Ronconi il regista che potesse incarnare l'anima teatrale delle Olimpiadi aveva suscitato qualche malumore ai vertici della Regione.

Anche in ballo 7 milioni e mezzo di euro, con i quali il regista avrebbe realizzato i cinque spettacoli di un progetto chiamato «Domani». Era giusto convogliare su solo uno tanti quattrini? L'investimento valeva la resa? Non era un azzardo un poco temerario? Al momento di presentare il progetto ronconiano, Comune e Regione firmarono specie per i teatralisti, che era in realtà un patto di non ingenuità. Il clima sembrava rasserenato. Fino all'affondo della Bresso.

Dunque Ronconi spende troppo? Troppo per i risultati che si attendono? E, se spende troppo, vuol dire che spende male?

Una 7 milioni e mezzo di euro curarsi, pure qualche avrebbe voluto per l'occasione preziosa delle Olimpiadi, del Piemonte e delle altre realtà teatrali della regione? Walter La Moli risponde netto: «E'



Il genio a peso d'oro

Olimpiadi, quanto costa Ronconi? Avere i soldi, ma non i talenti

Giorgio Albertazzi
«Ne vale la pena»



Attore fra i più imprevedibili, Giorgio Albertazzi dirige attualmente il Teatro di Roma. Non è impressionato dalla polemica intorno a Ronconi: «Fa parte del pettegolezzo teatrale». E aggiunge: «Sì, molto il lavoro di Luca, è l'unico, nel teatro italiano, in grado di pensare in grande». Però, non nasconde preoccupazione: «Certo, quando il teatro viene fatto a pezzi politici, quando è in gioco la nostra stessa sopravvivenza, il problema dei costi si pone. E si pone anche il dilemma se affidare tutto a un solo regista. Ma, in questi casi, nel caso delle Olimpiadi, bisogna vedere se c'è un principio o c'è. Torino ha scelto di affidare tutto a Ronconi. E va benissimo. Però, secondo il mio modo di vedere, sarebbe andata benissimo anche un'altra strada: quella dei "cinque cerchi cinque registi"».

Maurizio Scaparro
«E gli altri talenti?»



Oltre che regista, Maurizio Scaparro è curatore di iniziative culturali di dimensioni internazionali. Sue le Colombari di Savigliano nel 1992, suo il Carnevale di Venezia. L'anno prossimo dirigerà la Biennale Teatro. Sul costo degli spettacoli di Ronconi per le Olimpiadi dice che occorre cautela: «Effettivamente bisogna chiedersi se è giusto investire tanto denaro su una sola persona. Non mette in dubbio il valore di Luca, che tutti riconoscono, ma mi chiedo se sia giusto non coinvolgere le realtà creative di una città come Torino. Viviamo in un momento difficile per lo spettacolo. Ci sono molte imprese in ginocchio. Non so quali siano le reali attenzioni che gli enti locali hanno riservato alla vita teatrale della città». Spiega: «Avevo dato l'incarico a Ronconi, ma non mi sarei fermato a lui, coinvolgendo anche altri talenti teatrali».

A Pisa l'editoria indipendente

Cento editori alla Stazione Leopolda, realizzata a Pisa nell'Ottocento e ora divenuta spazio espositivo. E poi incontri con scrittori, tavole rotonde, dibattiti. E' il «Festival del libro», giunto alla terza edizione, che proseguirà fino a domenica. Tra i partecipanti, Carlo Lucarelli (foto) e Massimo Carlotto, Alessandro Piperno e Arnaldo Colasanti, oltre a autori ed editori della Romagna, paese ospite per questa edizione.



Sgarbi: querele per Caravaggio

«Caravaggio e l'Europa, il movimento caravaggesco internazionale» è il titolo della grande mostra che si apre oggi al pubblico a Palazzo Reale di Milano. Fino al 6 febbraio proporrà quasi 200 opere, prestate dai principali musei del mondo. La rassegna ripercorre l'eccezionale periodo creativo che durò dal 1595 al 1635, fino cioè a Mattia Preti, ultimo del caravaggesimo. Ieri nel corso della presentazione Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, ha annunciato querele per d'ufficio nei confronti della direttrice di Brera e della direttrice dell'Istituto centrale di restauro di Roma. Le due direttrici non avrebbero concesso per la mostra il Milano due opere del Caravaggio esposte nei loro rispettivi istituti.

vero, spendiamo quella che proviene da un finanziamento ad hoc. Però la metà di quei soldi ne va in contributi. Inoltre, con quella cifra si realizzano cinque spettacoli per una recita equiva-
lono a un'intera stagione teatrale. Non a caso alcuni dei cinque spettacoli, una volta rappresentati a Torino, andranno in tournée. Le Moli difende anche la decisione di scegliere Ronconi: «Questa non è l'Olimpiade dei registi. In base al contratto col Toroc dovevamo scegliere un regista in grado di rappresentare il meglio del nostro Paese. Aggiungo che il suo lavoro dovevamo realizzarlo a Torino, perché Torino è il capoluogo e, senza un punto, un territorio muore».

Commenta: «Non puoi spal-

mare dappertutto le stesse cose. Torino è una metropoli industriale in cui il tessuto culturale è più articolato e complesso. Come Milano non è paragonabile a Brescia, così Torino è paragonabile a Cuneo. E' questione di bandiera, di vetrina, di visibilità. Anche di qualità, di visibilità. Anche di qualità. Vi immaginate che cosa può voler dire decentrare un'opera del Regio? Vuol dire che, in provincia, girerebbero spettacoli con scene tagliate e cantanti di serie. Che politica sarebbe questa? Ma, si potrebbe obiettare, alzare la bandiera può valere 7 milioni e mezzo di euro pur comprensivi dei contributi? Anche in questo caso Le Moli non tennente. «La difficoltà dello Spettacolo e della Cultura è sotto gli occhi di tutti. Il Governo lavora a falce. E nel

momento in cui il sistema rischia di saltare, noi diamo lavoro a seicento persone».

Il banco degli accusati su cui è stato implicato è collocato dalla Bresso, Fiorenzo Alfieri espone le ragioni. «Non si tratta di vedere se Ronconi piace o non piace. Io sono fra i suoi estimatori. Ma non c'entra. Noi avevamo il dovere di presentare il meglio della Cultura, cioè l'artista, come dice il contratto col Toroc, in grado di dialogare col mondo. In quest'ottica, a chi dovevamo rivolgerci? Certo, alle Olimpiadi della Cultura partecipano altri talenti. Per fermarci al teatro, ci saranno Barberio Corsetti e Gabriele Vacis, una nuova edizione del Canto per Torino. Ma l'unico grado di "dialogare

col mondo" è Ronconi. E non neppure caro, obietta Alfieri. Poiché i suoi spettacoli, oltre che di costo, sono anche trasferibili, quindi consentono di recuperare parte dei costi. «Scegliendo questo regista - conclude l'assessore - abbiamo obbedito alla lettera a un contratto. E abbiamo compiuto l'unica scelta possibile. Tra pochi giorni uscirà la campagna pubblicitaria di Pirella. E per tema la riscoperta del teatro. Sono sicuro che ci prenda tutti».

Nel Paese di «L'arte continua» ogni ragione è sacrosanta. In mezzo al guado, a spesso sovrappiù, resta l'immortale signor Rossi che, tra perplesso e confuso, si chiede quanto debba costare un chilo di genio. Problema antico quanto l'arte.

La folgorazione surrealista di Delvaux

Creò di colpo i primi nudi sintetici dagli occhi perduti fuori del tempo

Marco Rosci

L'AMPIA mostra antologica a Palazzo Brichmann del surrealista belga Paul Delvaux (1897-1994), affiancata da una scelta di opere di De Chirico e dei contemporanei Spillert, Permeke e Magritte, è imperniata su una delle mitologie tipiche dell'arte contemporanea e della cultura surrealista: Sérurier, dopo aver dipinto a Pont-Aven il piccolo «d'amour sotto gli occhi e i denti di Gauguin», ne fece il tallamano dei giovani Nabis. La scoperta fotografica del Chant

d'amour di De Chirico del 1914 spinse il giovane cubista e purista Magritte negli anni '20 sulla via surrealista dalla «visione del pensiero», rappresentata in mostra da Les regards perdus e Les embarras de la peinture.

Negli stessi anni l'espressionista Delvaux, fra Ensor e Permeke, entrò nel 1927 nella galleria parigina di Paul Guillaume la pittura di De Chirico e di altri anche di Modigliani e di colpo svoltò e creò i suoi primi nudi sintetici femminili e maschili efebici, dagli occhi perduti fuori del tempo e dallo spazio: in mostra Suite de person-nages nus dans la forêt e Les filles dans la forêt. Il curchio della folgorazione, dilatata nel tempo di una elaborazione mentale e culturale intrinseco al carattere dell'artista, si chiuse nel 1934 di fronte al gruppo dei De Chirico degli anni '10 di proprietà degli artisti surrealisti (il maestro aveva già rotto da anni), presenti al gran completo alla mostra «Minoratura» al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles. Infat-



Delvaux, La gare, 1922, in mostra a Torino

ti nell'Incendio del 1935, presente qui in mostra, al modello De Chirico si uniscono anche quelli di Ernst nel discorso di ambiente e nel costume della donna ottocentesca (e non manca lo stravolgimento ironico di Saurat, poi).

ritmi corporei e ambientali successivi e infine di Magritte, incrociato in quello stesso anno.

La partita a scacchi i due, intellettualmente giocata, rapporto ribaltato fra lo spazio e l'occhio «maturato» a lo spazio e l'occhio «interiorizzato», culmina in mostra nella Fenetre del 1936. Da questa opera si dispiega il discorso definitivo e più noto di Delvaux, fino alla Route de Rome del 1979 con capolavori anche dimensionali e imponenti: un tratto comune con i due i due nudi L'orgoglio e L'orgoglio e L'orgoglio. In essi il gioco ironico su Tiziano e Cranach si mescola nel pannello con quello su Picasso e la simbologia belga della rivoluzione industriale, in chiave di nuova oggettività alla Radziwill. L'immagine, impeccabile, grafica, limite dell'illustrazione e «griglia» (lo sono un uomo del Nord), rimasce in modo geniale i ritmi architettonici del '400 albertiano e la grisa delle pensili-

ne ferroviarie del '800.

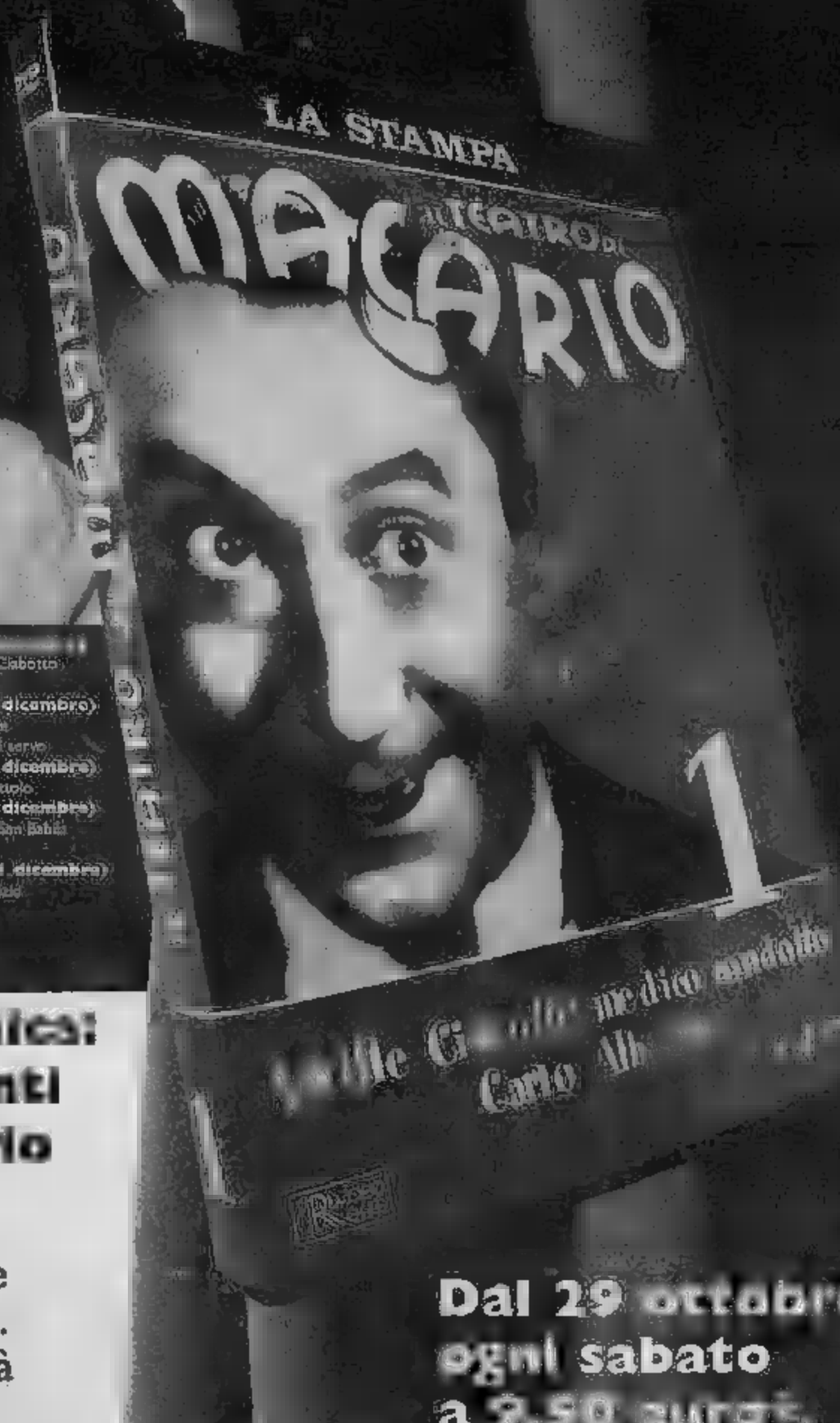
Vera rivelazione della mostra è la serie delle chiese di chiese e scquerelli, da cui emerge da un lato l'attenzione all'arotismo malato di Foujita e dall'altro un'affinità inquietata con la fase attuale dell'arte di Vecchi, pur essendo questa lontana nel suo stravolgimento espressionista dal gelo lunare dell'arte di Delvaux. Nel ricco discorso di confronto al secondo piano, quello diretto con Magritte comprende anche, di quest'ultimo, l'originale Le forgeron cubofuturista fra Delvaux e Magritte, e il bellissimo bronzo La Joconde del 1967, vincente su De Chirico. Di questi la fondazione ha un Bel Nudo di donna del 1932, perfettamente calzante, e un fari-legio delle rielaborazioni metafisiche del secondo dopoguerra. La massiccia potenza espressionista dei dipinti e dei cartoni di Permeke ha echii i primi nudi di Delvaux fra gli anni '20 e '30, infine la memoria della complessa e affascinante personalità di Spillert fra simbolismo onirico, ad esempio nella bellissima Marine avec sillon del 1902, e cultura nabis rimarga probabilmente in Delvaux negli anni della svolta surrealista. La mostra rimarrà aperta fino al 15 gennaio 2006. Informazioni sul sito www.palazzobrighmann.it.

Extra-fort
Cassa - Colonne
Grande Date

EBERHARD

www.eberhard-co-watches.ch info: 800239367

Il Teatro di Macario. Una grande, innocente, irresistibile comicità.



- 1° Uscita (29 ottobre)
Achille Ciabotto medico condotto
Carlo Alberto
La miniera di morosa (Traves)
- 2° Uscita (5 novembre)
Carlini Gerardo poco bene
I piccoli famosi
- 3° Uscita (12 novembre)
Finestre sul Po
- 4° Uscita (19 novembre)
Fantasio Antonio (sperto
in matrimonio)
L'uccello e il segretaria
- 5° Uscita (26 novembre)
La felicità di monsignor Guala
Il figlio di Grigori
- 6° Uscita (3 dicembre)
Clio 48 in casa Ciabotto
Il due so
- 7° Uscita (9 dicembre)
Il gatto del cortile
La balconata del servo
- 8° Uscita (17 dicembre)
Due sul pianerottolo
- 9° Uscita (24 dicembre)
La sfidante di San Babila
In preturi
- 10° Uscita (31 dicembre)
Sezione di servizio

**La Stampa presenta un'occasione unica:
10 appuntamenti con le più divertenti
commedie teatrali del grande Macario
in un'esclusiva collana di dvd.**

Sabato **29 ottobre**, nel primo dvd, le due commedie
"Achille Ciabotto medico condotto" e "Carlo Alberto".
Tutto a soli **9,90 euro***. Per ritrovare una comicità
senza tempo che scalda i cuori con il sorriso.

**Dal 29 ottobre,
ogni sabato
a 9,90 euro*.**



Per informazioni, numero verde 800 011 959
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00).
Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte,
Valle d'Aosta e province di Savona e Imperia.

LA STAMPA

LA NOSTRA STRATEGIA E' GIUSTA!!!

E ne siamo soddisfatti.

La nostra strategia è semplice. Con la nostra
struttura in quarant'anni di esperienza e grazie al
gestimento efficiente della nostra flotta, abbiamo
una flotta noleggiata di
oltre seicento unità. Ed è soprattutto grazie
alla collaborazione fra tutti i nostri reparti
che riusciamo a rispondere in tempi brevi alla riso-
luzione di ogni vostra esigenza, con la massima
qualità e nella nostra qualità, nel vostro tempo.

servizio clienti:

Numero Verde 800-060303

800-060303

SIAMO PRESENTI AL:

SAIE 2005

BOLOGNA, 18-19 OTTOBRE
STAND AREA ESPONSI 18 A87

Scegliete il Vostro centro
noleggio più vicino:

- Cuneo: 0171.401225
- ... 0165.920633
- Arma Taggia: 0184.488447
- ... 0182.200000
- ... 099.4700168

www.massuccot.com

NOLEGGIO
Massucco T.

Boldi-De Sica l'ultimo Natale di una coppia sboccata

Dopo 23 film insieme, Massimo cede
«Non ne posso più, devo cambiar vita»

Fulvia Caprara

ROMA

All'aeroporto di Fiumicino è già arrivato Natale. C'è un grande albero decorato di bianco e argento, le palle rosse, i rami di pungitopo intrecciati intorno alle ringhiere. Viaggiatori ritardatari borbottano che con questa mania di anticipare le cose finiamo per abbreviarci tutti la vita. Poi alcuni gli occhi, ed eccoli lì, inchiodati anche loro all'eterna magia del cinema. Si gira «Natale a Miami», ultimo capitolo della fortunatissima saga prodotta da Aurelio De Laurentiis e affidata alla coppia Christian De Sica-Massimo Boldi. Campioni del cinema sbraccato e sboccato, imperatori degli incassi (minacciati a talvolta battuti solo da maestri della risata come Leonardo Pieraccioni e Aldo, Giovanni e Giacomo), criticati per eccessiva volgarità, rivalutati per inarrivabili meriti trash, i due lavorano insieme per l'ultima volta.

Ebbene si, dopo quest'altra prova (la ventitreesima), la coppia scoppia, ognuno per la sua strada. Per Massimo Boldi, il più inafferrabile nei confronti della maledizione del duo, è un cambiamento di vita e di bandiera. «Natale a Miami», dal 16 dicembre nelle sale in almeno 500 copie, è l'ultima

Sì no
RAFFAELLA SILUPO

Missione ritorno all'infanzia

Mistero buffo. Chissà perché si ride, e si ride, quando sullo schermo Boldi e De Sica dicono «caccia» (dicono ben di peggio, ma l'idea di base è sempre quella dell'asilo). Chissà se la loro è una missione, ricreare l'effetto infantile e liberatorio della ridarella che prende sui banchi di scuola, dimentica della realtà quotidiana se non come pretesto. Certo ci si sente autorizzati a tornare bambini, a lasciarsi a casa la ragion critica e abbandonarsi a un mondo basico, corporale, dove non resta che ridere. Salvo poi uscire dalla sala imbarazzati, senza guardare il vicino e commentando ad alta voce «Che volgarità».



Massimo Boldi
e Christian De Sica:
«Natale a Miami»
sarà il loro ultimo
film insieme

corvée che Boldi ha accettato alle dipendenze del tycoon De Laurentiis: «I suoi metodi mi hanno stancato, mette troppa bocca e mani nel lavoro degli altri». Dall'anno prossimo la guerra degli incassi natalizi lo vedrà schierato sul fronte nemico, quello dei fratelli Vanzina e del marchio Medusa, con cui ha firmato un contratto per quattro film. Il primo, pronto per la festività 2006-2007, lo vedrà recitare al fianco del teatrante napoletano Vincenzo Salemme: «Aurelio è un grande stratega, ma lo già da tempo avevo capito che per me era finita un'epoca, che avevo voglia di un'altra carriera. Negli ultimi anni mi sono sentito schiacciato, avrei voluto essere più coinvolto nelle idee e nei progetti, e invece non è mai accaduto. Basta dire che De Laurentiis mi aveva offerto un contratto fino al 2011 e chissà io rifiutavo».

Se questa è la novità dell'ulti-

mo film, per quello che riguarda trama, toni e tipo di comicità, non c'è da aspettarsi rivoluzioni. Odio, magari colpi di scena sì. Il più rassicurante vedrà Boldi e De Sica affamati, davanti a un frigorifero che si apre mostrando diversi pezzi di carne, tra cui due cose indegne che sembrano polpette. La fama è troppa, i due interpreti le affermano e iniziano voracemente a mangiare. Peccato che, come spiega il regista Neri Parenti, la storia di «Natale a Miami» sia quest'anno caratterizzata da una virata horror e finisce per coinvolgere le gesta di un serial-killer che adora fare a pezzi cadaveri per poi lasciarli nel frigo a riposare.

Quindi le due polpette non sono polpette. Boldi scuote la testa schifato: «Sì, situazioni pesanti ce ne sono». E dire che quest'anno nel cast, per arrivare a un pubblico più fresco, sono

meglio noto come Paolino, volto celebre di Mtv e ora di «Stracult» di Marco Giusti, fino a Giuseppe Sanfelice, il ragazzino dal sorriso perbene che fece scorrere fiumi di lacrime tra gli spettatori della «Stanza del figlio» di Nanni Moretti.

La pellicola ha una virata horror: c'è un serial killer che si diverte a lasciare in frigo pezzi di cadavere del tutto simili a polpette

ti. Sul set, a Miami, dove il film è stato girato con troupe americana (solo quattro italiani più gli attori), spiega Parenti, i ragazzi si sono sbizzarriti. «Lì è come il Paese dei Balocchi», dice Paolino, forse giovani, da Paolo Ruffini,

posto straordinario per chi ama la festa. Per me è diverso, se si fosse trattato di Natale a San Gennaro, sarei stato molto più contento, io sono un contadino, le cose troppo grosse mi spaventano...».

Intanto, Boldi prende il volo e le distanze. Christian De Sica si consola con il nuovo partner, Massimo Ghini, e già si parla di una possibile nuova coppia: «Chissà, potremmo lavorare insieme. Siamo entrambi romani, ex-ragazzi ancora prestanti, fianco a fianco quagliamo bene. Non è facile trovare un feeling così, e lo dico da attore che ha girato quasi settanta film». Verso Boldi nessun rancore? «Massimo ha detto qualche cosa perché è geloso di me come una moglie, ma quando ci siamo incontrati in Florida per girare una lunga e divertente sequenza, tra noi è rinato il grande amore, anzi, abbiamo già fatto progetti per il futuro. Recitare nel film di

La saga

S.P.Q.R.
Il primo film
della coppia
De Sica-
Boldi

A Roma antica il giudice milanese Boldi (si chiama Antonio come Di Pietro) deciso a moralizzare la politica corrotta mandando in galera gli eterni tangentieri viene sconfitto, ridicolizzato da una perorazione del senatore Lucio Clinico (De Sica) in lode della corruzione motore economico del mondo: il presago Enrico Vénus aveva capito in anticipo come sarebbe andata a finire.

«Natale sul Nilo» 2002
detiene il
record di
incassi

Grazie anche al trailer indovinatissimo, Boldi e De Sica vestiti da mummie che ballano al ritmo di «Aserejé», il film del 2002 è stato il più amato dal pubblico della loro lunga epopea. Boldi ha una figlia che vuol diventare Velina. De Sica si mette nei guai perché tradisce la moglie, i fichi d'India trovano un anello maledetto. La volgarità è abbastanza contenuta.

Natale (nei panni dell'amico traditore di De Sica), è stata per Ghini un'esperienza bellissima, forse anche un po' liberatoria: «Non mi ero mai capitato di recitare una parte totalmente comica, è stato meraviglioso. Quando siamo andati via dal set americano, le mie stranezze ci hanno salutato dicendo che non avevano capito una parola, ma che avevano riso ugualmente moltissimo. Ci siamo divertiti un sacco, nonostante il gran caldo e il tifone. E poi, come dice mio figlio, è un film in cui non mi fuccia nessuno».

Quest'anno il cine-panettone di Boldi e De Sica (sullo schermo i due attori recitano insieme per non più di mezz'ora) dovrà vedersela con la commedia di Pieraccioni e L'anno scorso, grazie a «Christmas in love», la gara al botteghino delle feste era stata stravinta, gli incassi erano arrivati a quasi 20 milioni di euro.



Scamarcio in «Tre metri sopra il cielo»



In «Romanzo Criminale» è «Nero» il killer fascista



In «Texas» è il giovane innamorato della più matura Valeria Golino

E ora le ragazzine amano Scamarcio

«A volte il troppo affetto delle fan diventa fastidioso, appiattisce tutto»

Daniela Cavallini

OVADA

Tutte pazze per Scamarcio. Il ventiduenne Riccardo è l'attuale divo del cinema italiano; anche l'altra sera ad Ovada, alla presentazione del film «Texas» girato in zona dell'autore teatrale Fausto Paravizino, molte ragazze erano al Teatro Comunale in un suo sguardo, di una foto lui e di un autografo con l'ormai pregiata firma. Durante la peraltro non numerosa scena di «Romanzo criminale» dove appare il giovane originario di Andria capita persino di vedere alzarsi in sala qualche telefonino Umts a filmare le sue gesta sullo schermo. E proprio per il film di Placido le adolescenti hanno assalito Riccardo sul set preferendolo persino a Kim Rossi Stuart e Stefano Accorsi, mentre per «Texas» centi-

di teenager l'hanno aspettato per ore alla Mostra di Venezia: «È una sensazione bellissima, si sta proprio bene ed essere fumosi ha detto l'altra sera l'attore al termine della proiezione di «Texas». «Certo, ha aggiunto - a volte il troppo affetto delle fans diventa fastidioso o, soprattutto, rischia di togliere rilievo al lavoro che svolgi, alla fatica che fai per interpretare nel migliore dei modi il tuo personaggio. E come se il troppo amore appiattis-

se tutto. A parte questo, comunque, è un momento fantastico».

Scamarcio è cinematograficamente anni fa «Ora o mai più» di Lucio Pellegrini, ma il successo è arrivato l'anno seguente grazie all'editore per il grande schermo, firmato da Luca Lucini, del romanzo generazionale di Federico Moccia «Tre metri sopra il cielo»; lo stesso Lucini, uno dei registi italiani più promettenti, l'ha diretto anche lo scorso anno nella piacevole commedia «L'uomo perfetto» scritta da Marco Ponti e interpretata da Francesca Inaudi e Gabriella Pession («Girarlo» ricorda il bel Riccardo - è stato divertentissimo). In «Texas», da oggi nelle sale italiane, Scamarcio impersona Gianluca, ragazzo provincia fidanzato con una coetanea e alle con una relazione con la (Valeria Golino), sposata, della zona. «Leggendo la sceneggiatura - sono stato subito coinvolto dalla storia. In origine avevo tuttavia una certa resistenza nell'accettare la totale passività del mio personaggio, il assumersi mai la minima responsabilità».

Ora la nuova icona delle ragazze italiane è atteso da lunedì 17 sul set de «La freccia nera», rilettura del romanzo di Stevenson che il regista Fabrizio Costa si appresta a ridurre in sei puntate per Canale 5 e a girare in Valchiusella, a Candelino e a Torino con il supporto della Film Commission Torino Piemonte. «Ho accettato la parte - sottolinea - perché è un'affascinante vicenda ambientata nell'Inghilterra del 400: andare a cavallo, poi, mi piace molto». Al suo fianco, Martina Stella.

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Avviso Lotto 33
300 scarpe donna

Kalliste, Barbatto, From, Armani, D&G 30 euro cad
120 abiti varie marche 120 euro
maglioni

(Cotton Belt, Brookfield, Les Copain, Cantarelli, Rebecchi)

base 25 euro

160 cappotti, cashmere, e misto base 200 euro

230 giubbotti donna base 100 euro

(Cotton Belt, Brookfield, Superga)

100 paia scarpe calcio Valsport 25 euro

dal fallimento n°1087 Trib. Roma

650 camicie (Interno 8) 15 euro

dal fallimento N°732 Trib. Milano

80 piumini donna 30 euro

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

Dov'è finito il mio deejay?

Paoletta, Viscardi, Giuseppe tanti han cambiato frequenza

Roberto Pavanello

MILANO

Rivoluzione radio: a settembre più di un ascoltatore si ritrova umile. Il dito sospeso. Il display della sua emittente preferita stupito per delle antiche o per la presenza di una nuova. Due le tipiche espressioni: «Che fine ha fatto?» o, alternative: «E questo che ci fa qui?». Il dubbio sacrosanto quello dell'ascoltatore perché la seconda parte del ha fatto registrare un via vai di speaker da una radio all'altra come non si ricordava da tempo, forse da mai.

Inevitabilmente una spallata allo status quo è data dalla nascita di due nuove grandi emittenti come R101, in forza al Gruppo Mondadori e nata sulle ceneri della storica Ono O'Or, e come Playradio, nuova creatura della Rcs andata ad occupare le frequenze lasciate libere da Radio Italia Network, diventata radio digitale (anche se sul sito per ora compare la scritta «coming soon»). Di qui l'esigenza di creare due squadre nuove di zecca, o quasi, e così, in una sorta di calcio mercato radiofonico, sono approdati a R101 e a Playradio tanti nuovi speaker. Paoletta che ha lasciato Radio DeeJay (non si sa bene quanto volentieri) dopo 14 anni di militanza per R101 dove conduce anche la Superclassifica di «TV Sorrisi e Canzoni» affiancata da confermatissimi Luca Laurenti. Oltre a Paoletta è giunta nella nuova nata anche un'altra ex di DeeJay, Federico Paniconi che, dopo avere condotto un pro-



105 si è assicurata l'ironia di Giuseppe, che polemizza con Linus di DeeJay

gramma estivo, sta ora facendo la mamma di Sofia nata il 10 settembre, ma tornerà con aria «novembre». Rin arriva invece Tamara e, visto che siamo in area Mediaset, ad R101 ci sono anche l'esordiente Maddalena Corvaglia (ex velina), Marco Balestri e Max Novaresi.

Di primissimo piano anche lo staff di Playradio che punta ad arrivare tra le più ascoltate in Italia in tempi brevi. La direzione artistica è stata affidata a Luca Viscardi, ex di R102.5, che può avvalersi di professionisti come Gene Gnecchi, ogni giorno alle prese con lo sport accanto a Manuela Doriani, speaker di lungo corso ed ex Radio Kiss Kiss, come il cronista marziano Fabio Canino, in arrivo da Radiodue alla pari di Flavio Cercato, in forza anche al «Matino» di Montecarlo. E ancora di personaggi atipici come Tommaso Labranca, eclettico perso-

naggio a cui si deve anche il fortunatissimo «Anima mia» di Fabio Fazio e come Fabrizio Riggio di Mtv. Infine, tra i dj di Rin confermati segnaliamo voci storiche come Marco Biondi e Stefano Gallarini.

Anche le vecchie radio non sono state con le mani in mano e se 105 si è assicurata l'ironia di Giuseppe, divorziato da DeeJay, la radio di Linus (nel primo semestre 2005 seconda nella classifica degli ascolti dietro Radiodue secondo i dati Auditel) si è rinforzata con le entry di Andrea Pelizzari e della coppia Andrea e Michele, tutti ex Rin, e del giornalista sportivo Ivan Zaccaroni. La sorella Capital (fanno parte del gruppo L'Espresso insieme con la «discoteca» m20) si è assicurata voci di assoluto impatto. Innanzitutto Gigi Ariemma, una vita a Radio Dimensione Suono, esclusa una pausa dal '95 e '98 proprio con DeeJay e Capital. Poi, la



Paoletta ha lasciato Radio Dee Jay per R101

La polemica

Separazione dolorosa con tanto di coda polemica quella di Giuseppe da Radio DeeJay alla rivale 105. Linus aveva dichiarato a «La Stampa» che Giuseppe aveva lasciato per soldi. Giuseppe, alla Jonathan, all'as Luciano Fronti, non ci sta: «Linus mi ha dipinto come un mercenario, mentre l'ultima cosa che farei è vendermi. Ho 40 anni e non sarò mai miliardario». E allora perché se ne è andato? «Non mi sentivo più stimato, il feeling si era rotto e tra me ed Alberto si era creato un rapporto conflittuale. Chissà, forse avrei dovuto prendere prima la decisione di andare via, ma non è facile lasciare il posto in cui lavori da 22 anni». Non ha lasciato amici a DeeJay? «Sì, tra i tecnici. Ma nessuno può far sapere che mi sente per non rischiare il licenziamento. Ormai la radio è un giocattolo del «Di Molfetta».

«Synthes» (Linus e Alberto ndr). Loro queste cose se le leggono sul sito. La reputazione degli emittenti? «Hanno fatto male». Linus non contreplica: «Il personaggio si commenta da solo e il suo tempo con noi era finito». (L. pavi.)

radio diretta da Vittorio Zucconi, è stata ingentilita dagli arrivi di Betty Santoro, proveniente da Radiodue, e de Lelaure, al secolo Laura Pinzi, scoperta radiofonicamente da Fabio Volo su DeeJay alcuni anni fa e impegnata su Radiodue al fianco di Canino come sostituto estivo di Paoletta. Arriviamo così a Radiodue che, per Cercato e Santoro, ha arruolato Veronica Pivetti e si sa che il direttore Sergio Valzania ha proposto a addirittura a Paolo Bonolis la conduzione di un programma da gennaio. Rds terza posizione per Auditel) registra il ritorno dell'uomo del Grande Fratello Marco Liorini, cresciuto professionalmente proprio nella radio romana.

Tra gente che è e gente che viene, merita una menzione particolare Radio che è tentato un'operazione di ringiovanimento. L'emittente di asolo musica italiana ha ingaggiato Luca Wavy per leggere gli ascolti e sentirsi dire da Russel Crowe come sarà la giornata del Leone e del Sagittario fa già un certo effetto. Poi è trasformato «Mila by night», l'ultima sua performance notturna è stata su Radio Montecarlo, in 47 days affidandole la «metina» e, per concludere, ha battezzato l'esordio di Daniele Battaglia, figlio di Dodi dei Pooh. Ma non bastava Dj Francesco?

Rourke: risorgo dalla spazzatura

Dopo il successo 14 anni d'inferno La salvezza è arrivata con il lavoro

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Il «comeback», il ritorno, il via delle costanti del film hollywoodiano: l'uomo, o la donna, la cui traiettoria nella vita prende una piega per il peggio e poi, armati di tenacia e aiutati dall'amore, riescono a superare le avversità e a vincere. Una trama che acquista un particolare fascino quando la stella di turno non recita una parte di fantasia, ma interpreta la sua stessa vita, quando precipita per uno scandalo, per insuccesso agli stupefatti, e magari finisce in galera prima di riemergere dall'oscurità. Mickey Rourke, più che da un periodo di oscurità, è andato e tornato dal suo inferno personale: ha passato 14 anni tra droghe, alcol, centri di riabilitazione e la riscoperta della sua passione di gioventù, la boxe. Adesso è pronto anche lui per il «comeback» e la sua carta si chiama «Domino», un film nel quale recita la parte di un cacciatore di taglie nella Los Angeles di oggi al fianco di Kiera Knightley. Ingresso, circondato da un singolare gruppetto di accompagnatori, una Marlboro rossa dietro l'altra, l'attore ci parla della nuova esperienza.



Mickey Rourke

Allora, è pronto al ritorno? «Queste sono parole che usate voi giornalisti, non so ritorno è l'espressione appropriata. Io, dalle strade. Ho avuto successo, ho fatto soldi, ho cominciato a pensare che non li avrei mai persi e che sarei salito in alto. Poi, ho cominciato a fare idiozie. Hollywood è una comunità costruita sull'invidia, è facile salire e altrettanto cadere. Ho lavorato duramente per avere una seconda opportunità, pensavo sarebbe durata un anno e due. Invece è durata 14 anni. Durissi-

ma. ■■■■ nella spazzatura e ne sono ancora gli odori. Non penso che mi spetti niente, ■■■■ sono grato ■■■■ essere ■■■■ a lavorare.

Che cosa è successo in quei 14 anni?

«E' precipitato un po' tutto. Ero giovane, irresponsabile, arrogante e arrabbiato, uno che qualunque fortuna ■■■■ accadeva era sempre per colpa degli altri. Un giorno mi sono guardato allo specchio e ho detto: basta. ■■■■ meglio, sono venuti a portarmi via tutti i mobili, sono rimasto solo con i miei cani. E' stato un brusco risveglio.

Ha rimpianti?

«Sì. Ho fatto un sacco di errori. Devo ■■■■ non ne- gario. E per quelli che dicono ■■■■ soffrire è un bene perché ■■■■ rafforza, io rispondo che è meglio evitarlo.

Ci parli della protagonista del film, Kiera Knightley.

«E' una bellissima ragazza con una testa che pensa, il che è raro. Una ragazza inglese molto raffinata ■■■■ ha saputo trasformarsi, lavorando dal di dentro. Osservandola, devo dire che l'ho invidiata un po'. Sempre preparata, sempre a leggere ■■■■ rileggere ■■■■ battute. ■■■■ chiesto: perché non posso essere così disciplinato anche io?».

Che tipo di parti vorrebbe avere?

«Vorrei personaggi complessi. Il mio prossimo film sarà «Killer» ■■■■ diretto da John Madden. Non è un film alla Stallone, c'è azione ma anche molta complessità.

Ha ancora tanti cani?

«Sette. Amo i cani, anche perché non ho mai voluto avere figli. Non sarebbe stato corretto nei loro confronti, perché non sarei stato lì, con loro. Sarei stato un pessimo padre. Era necessario rompere il ciclo».

Celentano, stop al Crozza-Ratzinger

MILANO

Continua la celentaneside. Questa volta il direttore di Raiuno Del Noco, già amareggiato dalla presenza confermata del tre epurati - Biagi-Santoro-Luttazzi - nella prima puntata di «Rockpolitik», si è impuntato sul Pape. Il comico Maurizio Crozza infatti aveva preparato per l'esordio un'imitazione irrispettosa di Ratzinger, ma lo stesso ■■■■ molleggiato, consultati i capi - Raiuno, l'ha convinto a fare un passo indietro: Crozza dovrà farsi bastare la parodia di George Bush.

Noce ha dichiarato che si autosospende per la durata ■■■■ programma, perché come

direttore di rete ha la responsabilità civile e penale ■■■■ ciò che va in onda e Celentano non intende metterlo al corrente di nulla e tantomeno sottoporlo i contenuti politici di uno show a rischio perché pre-elettorale.

Così le responsabilità delle celentaneside sulle spalle del direttore generale Meucci e del Cda. E la grana delle grane è la presenza di Mick 'a Santoro. E' un eurodeputato, quindi senza la presenza di un politico di parte avversa l'ospitata ■■■■ Santoro è una violazione ■■■■ par condicio.

E mentre il mondo politico si divide Celentano si divide. Celentano no, Loredana Berté, intervistata ■■■■ di lui figlia



Adriano Celentano

Rosita, si dica disposta e ■■■■ pur di essere ospite a «Rockpolitik»: «A costo di portargli l'acqua minerale, fargli da interprete per gli ospiti stranieri, stirargli i vestiti... insomma voglio essere ospitata a tutte e quattro le sere a costo di mettermi nello studio e gridare Adrianooooo!!! Come Rocky con la ■■■■ gliel'ho fatto anche la suggeritrice, tutto quello che vuole».

chirurgici che ha appena dimenticato il bisturi nella tua pancia. La «boccistura» ■■■■ «Private» di Saverio Costanzo da parte della Academy perché il film non è in italiano, colpisce particolarmente il regista che da anni contesta il modo «non trasparente» in cui viene scelto, da un gruppo ristretto di produttori, il film italiano ■■■■ lizza per l'Oscar. «Quanto accaduto è la riprova che la polemica da me avanzata in occasione dello sconcertante blitz con cui un gruppo di produttori ha modificato il regolamento per la designazione del film, poggiava su solide argomentazioni. Oggi più di prima ■■■■ evidente che si tratta di una commissione di incompetenti, che non conoscono neppure i criteri dettati dalla Academy americana. In una situazione del genere il minimo da fare da parte della attuale commissione è di autosospenderci, dando prova ■■■■

Faenza sul caso «Private» «Giuria incompetente»

WASHINGTON

Il regista Roberto Faenza ha chiesto le dimissioni immediate della commissione di produttori che ha scelto il film italiano in lizza per l'Oscar. E' una commissione di incompetenti ■■■■ ha detto il regista a Washington per l'International ■■■■ Festival - Dovrebbe autosospenderci. Non dovrebbe spettare a loro la scelta del nuovo film candidato. Nessuno vuole essere operato ■■■■ squadra di



Roberto Faenza

ABBIAMO FATTO I BUONI SCONTO.

Per ogni spesa di almeno 50 euro, ricevi una Carta Sconto del valore di 50 ■■■■ due buoni sconto di 25 euro da spendere a dicembre e gennaio.

GIACOMELLI SPORT

GIACOMELLI

Moggi a Lippi: Alex va portato ai Mondiali

SKY CALCIO 2 ORE 18		
	Siena	Udinese
	[3-4-1-1]	[3-5-2]
83	MIRANTE	DE SANCTIS
2	NEGRO	BERNITO
66	LEGNANTAGLI	SENSINI
90	PORZIANOVA	FELIPE
25	ALBERTO	ZENONI
23	D'AVERSA	VIRGAL
7	TUDOR	CRADO
3	FALSI	MALINI
20	LOCATELLI	MUNTARI
81	ROGGIANI	DI MICHELE
10	CHIESA	QUACINTA
Arbitro: TAGLIAVENTO		
14	FORTINI	PAOLETTI
46	GASTALDELLI	JUAREZ
5	COLOMBOSE	MOTTA
18	PADO	PLIZZI
28	BACCHINI	TOSCANI
30	MOLINATO	DI MATALE
21	MARAZZINA	BARRETO
ALL: DE CASIO		ALL: COSMI

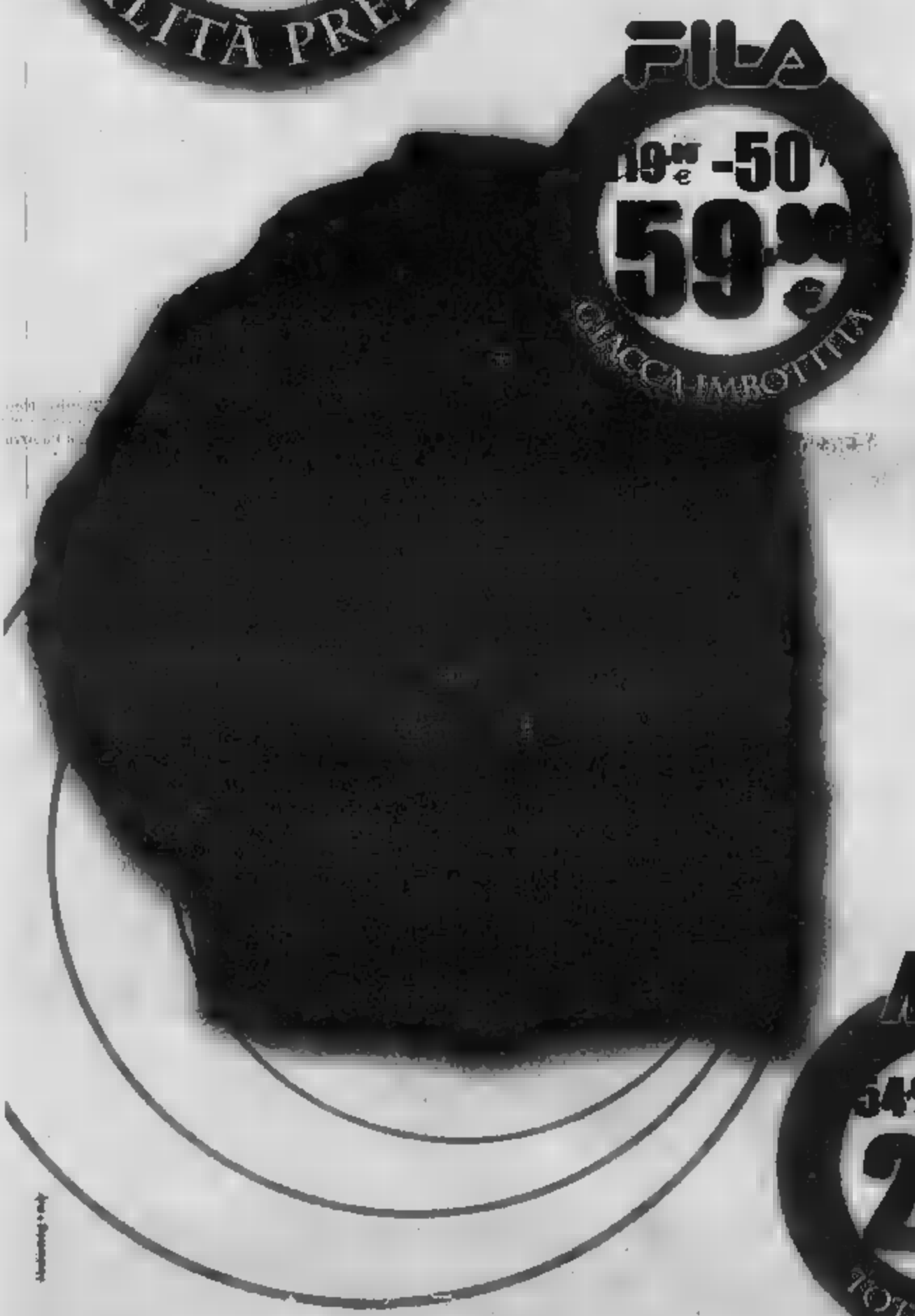


MEGA VENDITA



OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI SUPERSCONTATI

ALCUNI ESEMPI



FILA
19€ -50%
59€
GIACCA IMBOTTITA



PUMA
14€ -47%
39€
FELPA IN COTONE



NIKE
54€ -54%
24€
TOTAL 90 MM IR

DEEP MIDDLE MODELLO
ARRETO A ETERO 28.5

MILANESIO
SPORT

INTERSPORT
IL PIÙ GRANDE NETWORK DI NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI

C.so ... 34 TORINO C.C. Le Grn GRUGLIASCO (VI) Le Fornaci BELMASCO Shopping VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Loc. Grand ... 76 ... Ardisporl) SAINT CHRISTOPHE (IL)
NE DOMENICA 18:00 ... rco ... Borgo 2000 BORGO S.DAI ... (CN) - C.so Savo ... 85 ... NCALIERI (TO)

MY LAND

CONFORTEVOLE COME UN SALOTTO,
INESPUGNABILE COME UNA FORTEZZA.

In esclusiva My Land
Finanziamento di 30.000 euro
in 48 mesi a tasso 3,99%.



DISCOVERY 3 ESISTE UN MODO PIÙ SICURO DI VIAGGIARE SULLA TERRA?

A bordo, il confortevole spazio in macchina, il silenzio, il lusso, la raffinatezza. Grazie al design futuristico, al confort, agli interni, all'equipaggiamento, questo veicolo è una vera e propria casa su ruote. Una struttura progettata per dare vita a un viaggio indimenticabile. Con la Discovery 3, la sicurezza è sempre al primo posto. Con la Discovery 3, la sicurezza è sempre al primo posto. Con la Discovery 3, la sicurezza è sempre al primo posto.

SCOPRITE IL MONDO DELLA LANCIA. VISITATE IL SITO WWW.LANCIA.IT



My Land

TORINO
Corso Giulio Cesare, 111
Vendita - Tel. 011.246.76.21 - Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89

MONCALIERI
Corso Savona, 39
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14

ifas
Finanziaria
Dal 1951, auto e servizi

LA DOPPIA **TRIONFA LA LINEA GALLIANI: DIVORZIO CONSENSUALE TRA SERIE A E B DOPO 49 ANNI, AFFIDATA A CELLINO LA TRATTATIVA CON MEDIASET** **I DIRITTI TV**

Il calcio si spezza, ma ritrova la pace

Bocciati dal Tar i sindaci ribelli: sì alla B di sabato pomeriggio, oggi il Toro può giocare a Terni

Nino Sormani
MILANO

Il divorzio è consensuale. Serie A e serie B si separano dopo 49 anni di vita insieme, e lo fanno con una stretta di mano. Quella che doveva essere la giornata del tracollo della Lega, con dimissioni e nuove liti, si è trasformata in un trionfo del presidente Adriano Galliani e delle grandi società, che hanno ottenuto quanto volevano fin dal 7 luglio scorso, quando la rottura era stata annunciata.

Ieri tutti i tasselli sono finiti al posto giusto: sono stati definiti gli alimenti che la serie A verserà alla B per dividersi a partire dal 1° gennaio; al vicepresidente Massimo Cellino è stata affidata la gestione del contenzioso Mediaset; il Tar del Lazio ha dato ragione alla Lega e torto ai sindaci: non vogliono le partite di serie B al sabato pomeriggio; Maurizio Zamparini è stato confermato nel consiglio federale; la sostituzione del dimissionario Giuseppe Gazzoni Frascara; sono stati caduti a Sky i diritti televisivi del campionato primavera con una partita in diretta posticipata alle 12 della domenica (prima gara Milan-Atalanta il 23 ottobre).

La soluzione è arrivata dopo molte ore di un animato dibattito che ha portato più volte al limite di rottura. La svolta è in un incontro ristretto tra Zamparini e il vicepresidente

B Vincenzo Matarrese, presidente dell'amministratore delegato Juventus Antonio Giraudo che si è impegnato ad allargare i cordoni della borsa: nei prossimi nove campionati alla serie cadetta saranno garantiti 670 milioni. Inoltre, la serie A ha deciso di devolvere un milione a ciascuna delle tre società retrocesse (Bologna, Brescia e Atalanta) e di versare più consistenti nelle prossime stagioni. Niente, invece, andrà al Torino, che è ripartito dalle grazie al lodo Petrucci.



Adriano Galliani ha ritrovato l'intesa con i «grandi nemici» Matarrese e Cellino

«Una giornata storica», la definisce lo stesso Giraudo lasciando la riunione. C'era bisogno di una doppia Lega. Con questo accordo economico le squadre di A e B venderanno meglio il loro prodotto. Si responsabilizzeranno. Secondo l'ad della Juventus la convocazione dei giocatori in Nazionale è un motivo di orgoglio e soddisfazione per le società, ma va studiato più attentamente il problema degli infortuni. «Una giornata veramente positiva», esulta Galliani, che con-

Alle società cadette 670 milioni in 9 anni

TERMINI DELL'ACCORDO
Serie A e B si dividono e costituiscono due Leghe con regolamenti e presidenti propri. Restano però legate fino al 2014 da un patto di mutualità. Le somme che la A si impegna a versare, costituite dai proventi dei diritti tv in chiaro per A e B, dai proventi dei concorsi e dalle sponsorizzazioni dei campionati, saranno ripartite tra le 22 società cadette.

QUOTE E CONDIZIONI
Per avere diritto alla ripartizione, le società devono rispettare i parametri approvati in estate dall'assemblea di Lega: rosa non superiore ai 21 giocatori, emolumenti non superiori al 70 per cento dei ricavi, utilizzo in campionato di quattro giovani sotto i 21 anni provenienti dal vivaio. La quota di chi non rientra nei parametri saranno ripartite tra le società più virtuose. Le mutualità ammontano a 670 milioni nel 2005-2006; 92,5 milioni tra 2006 e 2008; 65 milioni fino al 2014.

serva così la poltrona di presidente in attesa di ricandidarsi per la prossima Lega. «Ci aspettavamo un accordo», confessa Cellino, «ma non già oggi. La separazione in due Leghe è un accordo epocale e una partenza per il calcio italiano, che deve darsi regole durature».

La Lega unita è stata fondata a Rapallo, ma la sede a Milano, il 14 maggio 1946. Ora non è previsto alcun trasloco: per limitare le spese di gestione, due nuove leghe usufrui-

degli stessi locali e degli stessi servizi amministrativi. Completate le pratiche, sono nominati i rispettivi nuovi presidenti e i consiglieri.

Nel frattempo la serie A ha congelato l'accordo con l'interessato l'elezione di Zamparini a copresidente. La B ha il vicepresidente di categoria Matarrese, che ha già fatto sapere che non intende concorrere a gennaio per la presidenza di preside. «Non ho tempo. Ho altre importanti» cui occupar-

mi. Spero di aver concluso al meglio il compito».

La Lega esulta anche per avere ottenuto un altro successo al Tar Lazio: i giudici amministrativi hanno di respinto le istanze dei sindaci che nei giorni scorsi avevano tentato di vietare la gara del campionato cadetto giocato al sabato. E ha accolto la nuova istanza, presentata solo giovedì sera dagli avvocati Lega: oggi alle 11 si disputeranno gli incontri di Terni, Piacenza e Bergamo. Delusi i sindaci, che avevano ancora una volta tentato di ordinare apposta di chiudere gli impianti il primo cittadino di Bergamo, Roberto Bruni, si è detto sconcertato, ma sottolinea che «la discussione della sospensiva è finita per il dicembre».

Lo scudo di affiliazione Cellino alla trattativa con Mediaset, che contesta la mancata esclusiva dei suoi diritti televisivi, è motivata da Galliani «per evitare un eventuale conflitto di interessi, visto che ha lasciato il network solo nel momento della mia nomina a presidente della Lega».

Cellino ha già spiegato che chiederà a Mediaset la versazione delle dovute: «I contratti vanno rispettati, noi ci impegniamo a tutelare i suoi diritti. Per il momento però la società di Berlusconi ad inadempiente. Quindi, fuori i soldi».



Il presidente del Torino Urbano Cairo, ieri all'arrivo in Lega

TORINO I NUMERI SONO A FAVORE DEI GRANATA CHE CERCANO **PROLUNGARE LA SERIE POSITIVA**

Miglior difesa contro peggior attacco De Biasi non si fida: «Piedi per terra»

Dietro rientra Martinelli
Stellone potrebbe
ripartire dalla panchina
In attacco Muzzi e Rosina

Roberto Condio
Invitato a TERNI

Se in campo andassero i numeri, oggi a Terni non ci sarebbe storia: il Toro ha la miglior difesa della B e non ha ancora subito un gol su azione, la Ternana ha il peggior attacco campionato e, riga a parte, dalla bellezza 526. Insomma, il primo mese a mezzo cadetto non ha raccontato frottole, ai rossoverdi non resterebbe che sperare in uno 0-0. Invece, per fortuna, il pallone strega proprio perché ogni volta rotola come se fosse la prima. Quindi, fra una squadra in serie negativa da 7 turni e un'altra in striscia positiva da 6 può davvero capitare di tutto. Sempre che la favorita, in questo caso il Toro, lasci fare.

Gianni De Biasi, però, non ha alcuna intenzione di rinunciare al 11 punti che il pronostico gli assegna e da giorni sta battendo con i suoi il testo della concentrazione e della determinazione. Dice il tecnico: «La carta garantisce che siamo più forti? Okay, lo saranno davvero solo rimanendo con i piedi ben piantati per terra, continuando a essere gruppo, a giocare l'un per l'altro, a mettere in campo il piglio da Toro che ci ha contraddistinto finora». E che, giova ricordarlo, ha consentito al granata di non sbagliare ancora un colpo contro le rivali messe peggio in classifica oppure inserite fra le epiche del torneo. Un segno, questo, di grande maturità e di umiltà. «Predico il massimo rispetto e la massima attenzione per qualsiasi avversario», insiste De Biasi. La Ternana non deve fare eccezione. L'ho vista in caserma. Finora è stata penalizzata nei risultati ma contro il Modena che 2', ad esempio, avrebbe meritato ben più dell'1-1 finale. E, aggiungiamo noi, domenica scorsa a Verona i rossoverdi hanno in-



L'allenatore

«Predico sempre il rispetto degli avversari. Gli umbri finora sono stati penalizzati. Noi siamo forti e se restiamo un gruppo»

I precedenti

Dopo l'1-1 di un anno fa furono esonerati i tecnici Ezio Rossi e Brini che è stato richiamato Campagna abbonamenti prorogata fino a lunedì

antisportivo non ravvisato dall'arbitro Marelli.

Occhio alle eterne ombre arrabbiate essai, dunque. Ma il Toro può fare sconti: dopo Pescara, Catanzaro e Arezzo, potrebbe essere il suo 4° successo esterno consecutivo, una ripartenza decisa dopo la brutta casalinga contro il Bologna. Come domenica, anche oggi mancherà Stellone, tornato ieri mattina a fare qualcosa con i compagni dopo 15 giorni senza allenamenti veri. De Biasi lo ha convocato e stamane ne valuterà le condizioni per un'eventuale panchina, tenendo ben presente la raffica di impegni in arrivo, a cominciare dal recupero coi Bari di martedì (la

Triestina batte Modena grazie a due rigori (2-1)

Calendario e arbitri 10ª giornata di serie B. Anticipo di ieri: Triestina-Modena 2-1 (reti di Asamoah al 28' per gli ospiti, di Godeas al 4' e al 12' st entrambe su rigore per i granata). Oggi (ore 16): Albino-Lecce (Brighi); Bari-Atalanta (Pantano); Bologna-Venezia (De Marco); Montevia-Catania (Paparella);

Pescara-Brescia (Dattilo); Piacenza-Cesena (Romano); Rimini-Cremonese (Palanca); Ternana-Torino (Ayroldi); Verona-Arezzo (Racalbuto). Lunedì (ore 20,45) posticipo: Catanzaro-Crotone (De Santis). Classifica: Mantova 21; Modena 19; Cesena, Atalanta e Triestina 18; Torino 17; Catania e Verona 15; Crotone 14; Arezzo e Brescia 13; Bologna e Piacenza 12; Pescara 11; Rimini 10; Vicenza e Avellino 8; Bari e Cremonese 6; Ternana e Albino-Lecce 5; Catanzaro 4. Torino e Bari devono recuperare una partita.

NEL GIORNO DI MERONI IL TORO NON PERDE MAI



Oggi sono 38 anni che Gigi Meroni n'è andato tragicamente. Morì per strada, poche ore dopo aver battuto 4-2 la Sampdoria. Da quella sera d'autunno, il Toro ha giocato altre 6 volte il 15 ottobre e non ha mai perso: in memoria della «farfalla granata», a Terni troverà ad allungare la serie a 7.

ANNO PARTITA	SERIE
1972 Torino-Ternana	2-0 A
1978 Torino-Avellino	1-0 A
1989 Torino-Ancona	1-0 B
1995 Torino-Roma	2-2 A
2003 Torino-Cagliari	4-2 B
2004 Salernitana-Torino	0-0 B

campagna abbonamenti è stata prorogata fino a lunedì). Formazione, dunque, confermata per 10 undicesimi: l'unica novità è il ritorno in difesa di Martinelli al posto di Orfei, mentre davanti, al fianco di Muzzi, partirà ancora Rosina, spumeggiante martedì l'Under 21 (spero di vederlo anche a Terni, commenta De Biasi).

Cambierà poco o nulla pure la Ternana, costrutta a rinunciare ancora a Dionigi e forse a Frick, disponibile al massimo per la panchina al pari di Jimenez, reduce dai 20' finali giocati mercoledì notte nell'amicizia Ecuador e arrivato dal Sud America ieri a tarda ora. Una è certa: questa

Ternana-Toro non produrrà gli scontri dell'ultima andata in scena al «Liberati» lo scorso 28 maggio. Dopo quell'1-1, esultarono tanto Ezio Rossi quanto Brini, tecnico richiamato in rossoverdi al posto di Meroni, fine settembre dopo il ko di Bergamo. I colpi di scena, questa volta, si sono tutti esauriti nella vigilia occupata dagli ultimi fuochi della battaglia condotta dai sindaci ribelli che non vogliono rassegnarsi alla B al sabato pomeriggio volta dai club e avallata dalla pentenza del Tar del Lazio. L'ultima, ieri pomeriggio, ha bocciato l'ordinanza emessa mercoledì dal sindaco ternano: tutti in campo alle 16, oggi.

LA COLLECCHIO VERSATI 10 MILIONI, RIPARTE LA CAMPAGNA ACQUISTI

Ecco i soldi della famiglia Sanz e il Parma sogna gli anni d'oro

Beretta a rischio, Ranieri pronto a subentrare
In arrivo Di Vaio e Alves
Potrebbe tornare Baraldi

Mario

Un blitz di poche ore in Italia per consegnare di persona un assegno da venti milioni. Lorenzo Sanz Junior, primogenito dell'ex presidente del Real Madrid, è a un passo dall'essere il primo presidente straniero del Parma Calcio. Poche ore per chiudere in maniera definitiva il passaggio di proprietà con il versamento dell'ultima rata: servirà ancora qualche giorno, strettamente tecnico, poi il Parma sarà della famiglia Sanz.

Giusto il tempo di affrettare alla Malpensa, in arrivo Madrid, poi il trasferimento a Parma, insieme con i professionisti italiani che curano i suoi interessi, l'arrivo a Collecchio, nella sede Parmalat, e poi il ritorno a Madrid.



Lorenzo Sanz, presidente del Real

Ma il giovane Sanz, all'uscita dagli uffici Parmalat, ha smentito qualsiasi trattativa di calciomercato: «Lunedì 24 o martedì al massimo sarà indetta una conferenza stampa. Negli ultimi giorni sono circolate troppe voci infondate, alcuni giornali hanno pubblicato anche diverse «fontes» come acquisite, fino a questo momento, abbiamo pensato soltanto alla trattativa di acquisto della società, non al mercato. Però è difficile che la nuova proprietà si accontenti di navigare nei bassifondi della classifica. Considerando soprattutto che i grandi nomi sono sempre stati graditi al magnate spagnolo. La sensazione è che la fami-

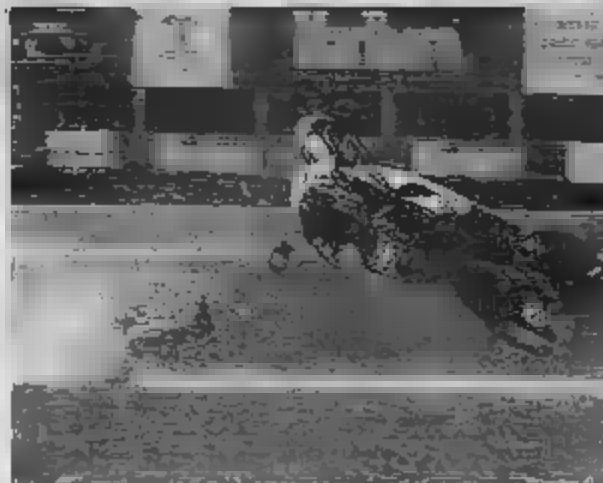
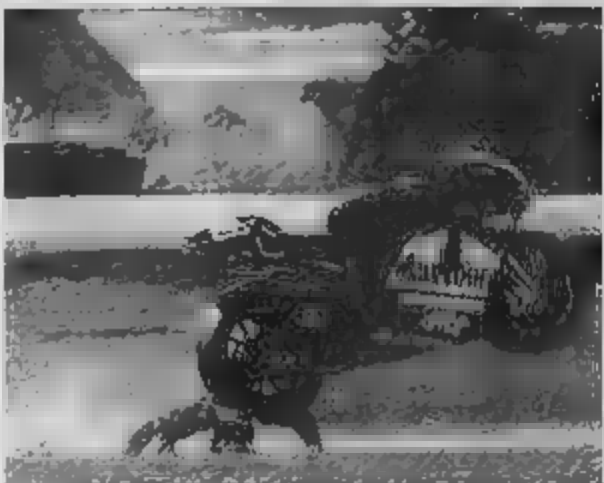
glia entrerà «con dolcezza» nel Parma Football Club, consapevole che eventuali cambiamenti potranno essere fatti soltanto nel gennaio prossimo.

Inutile quindi rivoluzionare d'ottobre. Comunque, qualche indizio per strada i nuovi proprietari lo stanno lasciando. Una settimana Roberto Sassi ha sostituito Vincenzo Pincolini come preparatore atletico degli emiliani: Sassi ha lavorato a lungo in passato con Claudio Ranieri; considerando che il tecnico romano è tuttora a spasso, qualche risultato negativo per gli uomini di Beretta potrebbe portare a un avvicendamento in panchina. Resta calda anche la pista che porta a Zdenek Zeman. Lo spagnolo entrerebbe di prepotenza anche sul mercato: il primo della lista è quello di Marco Di Vaio. In rotta col Valencia, l'attaccante ha lasciato intendere che tornerebbe anche a piedi e già in gennaio nella società dove ha segnato di più. A sinistra, nel ruolo di terzino, interessa Daniel Alves del Siviglia. Sul piano dirigenziale si parla da settimane di un ritorno in terra emiliana di Luca Baraldi. I contatti ci sono stati e le parti non sembrano così lontane. Parma a Sanz, un binomio in cerca di rivincita, dopo alcuni anni da comprimari: forse è davvero arrivata l'ora giusta.

AL LIBERATI ORE 16

	Ternana	Torino
	(3-5-2)	(4-4-2)
1	BERNI	TARDI
23	FATTORI	MARTINELLI
5	BREVI	
19	OSHAOGGAN	DOUDOU
4	BONO	BALESTRI
24	FAPINI	NICOLA
8	DI DEO	EDUSSI
14	CORRENT	
15	FANTINI	
11	ROSINA	
20	PERIA	MUZZI
	Arbitro: AYROLDI	
16	PAOLINI	PAGOTTO
3	DAHOTTI	ORFEI
13		
22	GENTILE	
74	GALASSO	LONGO
10	JIMENEZ	VIALATI
77	FRICK	
	Azi. Bruni	Azi. De Biasi

L'impressionante carambola sulla pista di Phillip Island in Australia



Fuori pista a 220 orari. Il terribile incidente che ha avuto come protagonista Loris Capirossi e la sua Ducati Desmosedici. Il campione romagnolo è ora ricoverato all'ospedale di Melbourne

TRE GIORNI DI RICOVERO PER LESIONI AL COSTATO E A UN POLMONE

Capirossi all'ospedale dopo un volo pauroso

Rossi: «Vivo grazie alle modifiche volute dai piloti»

Enrico Bianchi

Mancano 6' al termine delle prove del mattino e ieri (in Italia è notte fonda) e sulla pista di Phillip Island in Australia succede il finimondo. In pista ci sono tutti i big della MotoGP: hanno appena montato le gomme da qualifica, le cosiddette «chewingum», quelle che permettono di raggiungere prestazioni da sogno ma che durano lo spazio di un paio di giri. Kenny Roberts con la sua Suzuki è appena finito fuori pista a velocità folle fratturandosi il braccio destro. Non passano che pochi minuti e nello stesso punto, la curva Dooan, la prima che i piloti incontrano dopo il traguardo, cade Loris Capirossi. Lanciato a 220 km/h, la sua Ducati perde all'improvviso aderenza sul posteriore e disarciona il pilota italiano.

Quello che segue, ripreso dalle telecamere a circuito chiuso, è un film già visto molte volte da chi frequenta i circuiti. Ma colpisce la terrificante velocità con la

quale Capirossi striscia prima sull'erba e poi sulla ghiaia, mentre al suo fianco carambola pericolosamente vicina la sua moto. Per fortuna il colpo non è mortale. Un volo interminabile: Loris tola come una trottola impazzita, a destra e a sinistra, in alto e in basso. Quando riesce a fermarsi, rimane esanime al suolo.

Nello stesso punto anche Roberts è ko: per lui braccio rotto
Valentino il più veloce verso un altro successo

I soccorsi arrivano tempestivi. Sono attimi di estrema tensione: le immagini si muovono e il pilota si muove. La prova viene interrotta, arriva l'ambulanza e Capirossi viene portato al pronto soccorso. Qui si riprende quasi subito e dai primi esami non risulta nul-

la di rotto. Ma è un attimo: accenna a scendere con le proprie gambe dal lettino, il pilota avverte una violenta fitta al torace «come se mi scendesse qualcosa», ha la forza di dire ai medici.

Una radiografia evidenzia che nell'urto Loris ha riportato un ematoma toracico, cioè un versamento di sangue e una lesione a livello polmonare. Loris è portato in elicottero dapprima nel vicino ospedale di Dandenong e poche ore più tardi al «Cabrini» di Melbourne.

Il pilota viene immobilizzato e così dovrà restare per i prossimi tre giorni in attesa che la lesione venga riassorbita: solo dopo si provvederà al suo rientro in Italia. Al momento è in fase anche la partecipazione al Gp in Turchia (23 ottobre), mentre è probabile che Loris sia in pista a Valencia il 9 novembre, per l'ultima gara del mondiale.

L'incidente ha scosso il grande circo. Valentino Rossi, prima preoccupato per il rifranchito dal-



Loris Capirossi, 32 anni, ha esordito nel mondiale nel 1990: ha vinto 3 titoli italiani

arrivavamo al circuito, ha ricordato come grazie al lavoro della Safety Commission da lui presieduta, proprio in quella curva siano stati aumentati gli spazi di fuga: «il fatto che abbia nulla a che fare con la mia Yamaha è di un altro pianeta», dice a ragionare a interviste in fretta.

Le prove sono logicamente passate in secondo piano, ma hanno stabilito che il motore è il più in forma di tutti e la sua Yamaha è di un altro pianeta: a Hayden è 2 decimi, Hayden a 6, Gibernau a 1 secondo, mentre Melandri è 6" a 1"2, le buone notizie che via via

addirittura 16" a 2"6.

Nelle altre classi pole provvisoria in 125 per Pasini che precede Di Meglio, Rodriguez e Lai. Male il finlandese Kallio leader mondiale (18") bene lo svizzero Luthi, 4" e motivatissimo. Nella 250 si complica la vita Pedrosa, solo 6" a oltre 1" dalla pole di Porto e a 7 decimi dall'australiano Suter (2" diretto rivale per il titolo). Stamane la prova conclusiva (ore 5,15 classe 125, dalle 6 la MotoGP e alle 7,15 la 250). Domattina all'alba la gara: alle 3,30 via alla classe 125, alle 4,45 la classe 250 e alle 6,30 la MotoGP.

CINA RENAULT E MERCEDES SEPARATE DA 2 PUNTI

F1, ultima sfida tra i costruttori

L'obiettivo Ferrari è il podio

Cristiano Chivagato

Dopo otto mesi, diciannove gare, innumerevoli test, duelli avvenuti e mancati, gioia e sofferenza, domani si chiuderà il 56° Mondiale di Formula 1. Il titolo più importante è già stato assegnato al giovane Fernando Alonso. Lo spagnolo 25enne, il rivale Kimi Raikkonen, un avvio di stagione impressionante, 4 punti conquistati nella prima quattro corse gli hanno poi consentito di amministrare il

vantaggio con forza e astuzia, ma anche qualche raggione da p. talento. Il finlandese è stato tradito troppe volte dalla sua McLaren-Mercedes, una vettura velocissima e fragile allo stesso tempo. Così Iceman, chiamato a chiamare, rischia di diventare con un'altra affermazione, dopo le sette già ottenute quest'anno, il driver che ha vinto più in un campionato.

Ha anche permesso ad Alonso di dire: «L'ho battuto con una vettura più lenta della sua».

Proprio Raikkonen, tuttavia, insieme al suo inquieto compagno di squadra Montoya, avrà la chance di portare a casa il trofeo destinato ai Costruttori. La classifica vede in testa, prima dell'ultimo appuntamento, la Renault con 2 punti di margine sul team anglo-tedesco. La squadra diretta da Briatore può contare non solo sulla bravura di Alonso e di un Fisichella teso a farsi perdonare il sorpasso subito nel giro finale del Gran Premio del Giappone, ma anche su un supermotore V10, più potente, montato fresco sulle

Ferrari e Giancarlo. Sarà un altro degli addii previsti quest'anno: dal prossimo saranno di scena i piccoli V8 di 2.4 litri di cilindrata. Una riduzione voluta dalla FIA per diminuire la velocità della monoposto, ritenute troppo elevate.

Inutile dire che Barrichello darà alla Ferrari. Come dimenticare Rubinho, qualche volta pigro, in altre noioso come Brontolo, ma un ragazzo sincero e veloce, capace di salvare il bilancio della Scuderia quando Schumacher non era in formatura? Per questo motivo ci si attende una gran gara da parte del brasiliano che in fatto di cuore, quando la vettura lo consente, è secondo a nessuno, neppure al campione tedesco. Ieri le F2005 hanno dato, durante la prima prova, qualche segnale positivo: impressioni verranno confermate in gara, chissà che non arrivi qualche sorpresa, magari un podio, tanto per addolcire quella pillola amarla quale si è trasformato questo campionato. Non si può vincere sempre, ma ci sono anche altri modi per perdere. Certo, quando le gomme non funzionano, in Formula 1 come in tutti gli altri sport motoristici, corre con il handicap.

Per questo motivo Schumi è prudente: «Le ultime corse si sono succedute senza sosta. Non c'è stato il tempo per fare progressi, anche se si è lavorato molto sulle gomme. Mi pare comunque di aver notato un piccolo miglioramento rispetto alla gara di domenica scorsa a Suzuka. Forse siamo allo stesso livello ma avevamo in Brasile quando mi ero piazzato quarto. Se tutto andrà bene, anzi benissimo, potremo lottare per un terzo posto».

st'anno: dal prossimo saranno di scena i piccoli V8 di 2.4 litri di cilindrata. Una riduzione voluta dalla FIA per diminuire la velocità della monoposto, ritenute troppo elevate.

Inutile dire che Barrichello darà alla Ferrari. Come dimenticare Rubinho, qualche volta pigro, in altre noioso come Brontolo, ma un ragazzo sincero e veloce, capace di salvare il bilancio della Scuderia quando Schumacher non era in formatura? Per questo motivo ci si attende una gran gara da parte del brasiliano che in fatto di cuore, quando la vettura lo consente, è secondo a nessuno, neppure al campione tedesco. Ieri le F2005 hanno dato, durante la prima prova, qualche segnale positivo: impressioni verranno confermate in gara, chissà che non arrivi qualche sorpresa, magari un podio, tanto per addolcire quella pillola amarla quale si è trasformato questo campionato. Non si può vincere sempre, ma ci sono anche altri modi per perdere. Certo, quando le gomme non funzionano, in Formula 1 come in tutti gli altri sport motoristici, corre con il handicap.

Per questo motivo Schumi è prudente: «Le ultime corse si sono succedute senza sosta. Non c'è stato il tempo per fare progressi, anche se si è lavorato molto sulle gomme. Mi pare comunque di aver notato un piccolo miglioramento rispetto alla gara di domenica scorsa a Suzuka. Forse siamo allo stesso livello ma avevamo in Brasile quando mi ero piazzato quarto. Se tutto andrà bene, anzi benissimo, potremo lottare per un terzo posto».



Kimi Raikkonen cerca l'8ª vittoria

Ti senti tosato dopo aver pagato l'assicurazione auto?



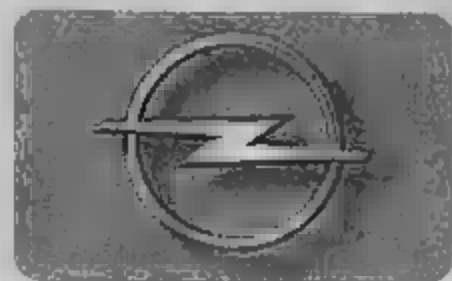
Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio". Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

Lloyd Adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'Auto, solo per autoveicoli, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4T" e la tradizionale formula assicurativa gestita da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni prodotti tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su Furto e Incendio è legato all'acquisto di particolari servizi digitali o satellitari. I cu. 2005 sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT. Assicurazioni Lloyd Adriatico, Milano.



OPEL **Gencar**

VETTURE AZIENDALI: monovolume, 5 porte o station wagon?



Sconto 26%

Opel Astra Enjoy 1.7 CDTi 5p Immatricolazione 2004

- Autoradio CD
- 4 airbag
- Abs con EBD
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Motore euro 4
- Vernice metallizzata

- Listino anno 2004 € 18.910,00
- Risparmio € 5.010,00
- Offerta Gencar € 13.900,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Opel Meriva Enjoy 1.7 Dti Immatricolazione 2004

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- Abs con EBD
- Vernice metallizzata

- Listino Anno 2004 € 17.530,00
- Risparmio € 5.030,00
- Offerta Gencar € 12.500,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Sconto 29%



Sconto 48%



Opel Astra Club SW 1.7 Tdi 16V Immatricolazione anno 2002

- airbag
- Abs con EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

- Listino Anno 2002 € 17.645,00
- Risparmio € 8.445,00
- Offerta Gencar € 9.200,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Opel Vectra Elegance SW 2.2 Dti Immatricolazione anno 2004

- 8 airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio CD
- Cerchi in lega
- Abs con EBD
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

- Listino Anno 2004 € 29.210,00
- Risparmio € 12.710,00
- Offerta Gencar € 16.500,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006



Sconto 44%

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
 Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
 Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
 Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196058
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111 - **NUOVO SHOW ROOM**
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 8111111
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR

- **Botticelli, 21** - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
(TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it



Dal 1951, auto e servizi



€ 1.750
In PRONTA CONSEGNA



Laura, letto matrimoniale in ferro battuto nella finitura GOLD, si noti la ricercata lavorazione della testiera e pediera, come foto **€ 399**
In PRONTA CONSEGNA



Claudia, letto matrimoniale in ferro battuto nella finitura SILVER, si noti la ricercata lavorazione della testiera e pediera, come foto **€ 349**
In PRONTA CONSEGNA



Letto della NONNA in ferro battuto nella versione matrimoniale, come foto **€ 249**
In PRONTA CONSEGNA

Letto in ferro battuto, versione matrimoniale, come foto **€ 190**

Letto in ferro battuto matrimoniale con baldacchino, come foto **€ 290**
Optional: 6 teli colore ecru € 99



GLI ALTRI SVENDONO, SALLANO, CHILIDONO?
MA I PREZZI PIU' BASSI LI ABBIAMO SEMPRE NOI.

TUTTO COMPLETAMENTE MASSICCIO

IL LETTO CONTENITORE



Letto matrimoniale testiera in ferro con box contenitore imbottito, completamente sfoderabile, tessuti a scelta, rete a doghe. Come foto, misure cm L.185 P.215 H.127 **€ 549**



PREZZO ANCORA PIU' BASSO
Gruppo notte, termino interamente massiccio. Con piano in legno. Disponibile anche con piano in marmo. **€ 609**
In PRONTA CONSEGNA



QUESTI ACCESSORI SONO INTERAMENTE MASSICCI E CON ANDA A BUONA:



PREZZO ANCORA PIU' BASSO

Gruppo notte conterano interamente massiccio, con 13 cassetti e top a ribalta con specchiera **€ 699**



Gruppo notte con gambe a spillo interamente massiccio **€ 399**
In PRONTA CONSEGNA

Sala costruita interamente in legno massiccio composta da: vetrina 3 ante + credenza 4 ante + tavola allungabile + 4 sedie. **€ 1.340**
In PRONTA CONSEGNA
Pezzi acquistabili separatamente.



Gruppo notte toscano interamente massiccio, con piano a ribalta e specchio **€ 599**

Visitate le nostre esposizioni, troverete tanti altri modelli di letti in ferro battuto anche nelle versioni singolo e una piazza e mezza.



ALBERTO, letto in ferro battuto nella versione matrimoniale, come foto nella finitura patinato oxford **€ 399**
In PRONTA CONSEGNA



Diletta, letto in ferro battuto nella versione matrimoniale, disponibile nelle finiture verde o pero antico oro, come foto **€ 349**
In PRONTA CONSEGNA

TORINO
APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE
CON

GRAZIE DI AVERCI SCELTO

RIVALTA
V. Giovanni 44
APERTO la 2 e la 4 DOMENICA del MESE



intervista

Giorgio Viberti

L'anno scorso conquistò 18 corse, fra le quali il Giro d'Italia (vincendo 4 tappe) e il Giro di Lombardia, proprio la classica d'autunno che va in scena oggi da Mendrisio a Como e chiude il primo Pro Tour della storia. Aveva concluso il 2004 in testa al ranking mondiale, a soli 23 anni, pareva ormai la nuova stella del ciclismo mondiale. Invece in questa stagione gli è successo il contrario: tutto, ha vinto soltanto il Trofeo Melinda, il Gp Nobili, una tappa al Romandia - e staccato tutti i grandi appuntamenti, compresi il Giro d'Italia (che ha concluso al 18° posto con oltre 24' dal vincitore Savoldelli) e il Tour de France (disertato in extremis per le pessime condizioni di salute in seguito alla mononucleosi).

Cunego, dopo tanti accidenti si sente di nuovo al top? «Va meglio, almeno ho ritrovato una condizione normale, sono di sicuro al massimo». Lei nel Lombardia 2004 fu protagonista di una rimonta e di un successo straordinari. Quest'anno? «Le chance di ripetermi sono poche, anche perché vedo altri corridori molto più in forma. Ma come? Cunego al Lombardia da comprarsi? «Correre in modo animato non fa parte del mio carattere. Di sicuro cercherò di proteggermi, magari il compagno Simoni a vincere».

Per lei il 2005 è proprio un anno negativo... «Vediamo come andrà questa e poi la Japan Cup in Giappone, l'ultimo appuntamento mia stagione. Per come sono stato male quest'anno, è giusto un piccolo vincitore per come. Quando gira male, non si può far molto. La sorte mi ha ripreso tutto quello che mi aveva dato nel 2004. Bisogna accettarlo». Solo un anno fa lei sembrava quasi imbattibile: poi che cosa le è successo? «Quella data mononucleosi ha condizionato tutta la mia stagione. Non so perché mi è venuta e ha capito troppo tardi che l'avevo. A quel punto non c'era più nulla da fare».

CICLISMO SI CORRE OGGI DA MENDRISIO A COMO LA CLASSICA CHE CONCLUDE IL PRO TOUR 2005 GIÀ CONQUISTATO DA DI LUCA



Damiano Cunego, nato a Verona il 19 settembre 1981, dominò il Lombardia 2004

Cunego

«Anno stregato, ma al Mondiale sarei servito
Nel Lombardia ci provo, poi penserò al Giro»

Non aspettare che passasse. Non ha accusato anche il peso della nuova responsabilità di leader mondiale a 23 anni? «Un po' sì, lo ammetto. Ma credo sia normale, fa parte di questo mestiere. Non ero pronto a fronteggiare richieste, attenzioni, aspettative. Mi è servito per imparare la nascita lo scorso 28

La mia stagione? «E' stata quella la causa della mia brutta stagione. Hanno influito anche tante nuove aspettative e la nascita di mia figlia».

Il riscatto nel 2006? «Amo le corse a tappe e spero di disputare il Tour anche se sarà dura vincerlo. Un giorno vorrei puntare alla Liegi».

Il ruolo della sua piccola Ludovica non ha contribuito a distrarla dalla bicicletta? «Ero un po' disorientato, diventare padre alla mia età non è da tutti. Poi però, quando è nata, sono entrato pian piano nella parte e adesso sono più sereno. Vederla sorridere, così piccola, mi fa tanta tenerezza». Che glielo ha detto al 2005? «Vorrei prima di tutto fare il bis

GIRO DI LOMBARDIA



Su Ghisallo e S. Fermo il duello Simoni-Bettini

PERCORSO. Il 99° Giro di Lombardia (che festeggia il Centenario: la 1ª edizione fu nel 1905) partirà da Mendrisio (Sv) alle 10,25 per concludersi alle 16,10 sul lungo Lario Trento a Como, dopo 246 km. Nel finale ci sono le salite probabilmente decisive: Madonna del Ghisallo, Caviglio e San Fermo della Battaglia, racchiuse in 45 km. ALBO D'ORO. Nella storia del Lombardia spiccano i successi di Fausto Coppi, 4 di Sinda e 3 di Girardengo e Bartali.

(scritte 25 squadre di 6 corridori ciascuna, per un totale di 200 partenti. Gli italiani più attesi sono Bettini, Cunego (vincitore nel 2004), Simoni, Luca, Celestino e Rebellin. Chance anche per Bertagnolli, Mazzanti, Nardello, Pasolini, Sella, Bertolini, Bruseghin, Scarponi. Fra gli stranieri, da segnalare Evans (Aus), Kirichen (Lux), Valverde (Spa), Mancebo (Spa), Fischer (Bra), Pereiro (Spa), Sastre (Spa), Sevilla (Spa). TV E RADIO. Il Lombardia sarà trasmesso, in diretta o in differita, in 48 Paesi europei (attraverso Eurosport) e anche negli Usa (dalla 13a di Giapponi (Sport). In Italia è prevista la diretta tv delle 15,50 su Raitre.

al Giro. Spero di potermi allenare senza intoppi. La Corsa Rosa è il mio obiettivo, le classiche prima non m'interessano. Ma come? Le piacerebbe una Liegi Bastogne Liegi? O una Freccia Vallone? «La Liegi sì, molto. Però è che richiama esperienza. Ci sono corridori che puntano solo a quella classica, nella quale bisogna far tutto bene, nella fuga giusta, non sbagliare nulla. Più penserei, anche perché ho dimostrato di cavarmela nelle classiche di un giorno. Mi per adesso penso ai grandi Giri».

di anche Tour de France? Il Tour da Martinelli dice che lei nel correrà sicuramente. «Veramente dovevo già farlo quest'anno, poi sono stato male e ho dovuto rinunciare. Ci riproverò, certo, ma vincerlo è il primo colpo è un po' difficile».

Gimondi ci riuscirà... «Gimondi è un grande, forse i suoi erano altri tempi».

quella Lombardia uno dei favoriti è Paolo Bettini, il grande sconfitto del Mondiale: che cosa ne pensa del ko azzurro nella corsa iridata di? «Mi è spiaciuto molto. Il percorso si è rivelato più duro del previsto e forse sarei stato utile anch'io, così come Di Luca. Uno di noi due davanti insieme a Bettini avrebbe cambiato il risultato. Ero disponibile per la Nazionale, ma il ci Ballerini la pensava diversamente. Peccato, quest'anno è andata così».

Ma c'è almeno qualcosa da salvare nel suo triste 2005? «Naturalmente la figlia, ma non solo: ho fatto esperienze, capito gli errori commessi, imparato tante piccole cose. E poi ho pur sempre conquistato corse, che non si buttano mai via. Se la salute mi assisterà, potrò tornare vincente come l'anno scorso. Aspettatemi».

NUOTO NIENTE RIENTRO

Fioravanti dice no Qatar

Domenico Fioravanti resterà gloria del nuoto italiano e non si teneva che i dollari offerti dal Qatar ci rapissero il primo olimpionico (e biolimpionico) nella storia del nuoto azzurro, costretto dall'inizio del 2004 all'inattività per problemi cardiaci e dunque impossibilitato nel Giochi di Atene a difendere l'oro che aveva conquistato 4 anni prima a Sydney nei 100 e 200 rana. Facendo leva sul suo carattere di combattente e sulla voglia di tornare a lottare in vasca, il Qatar in estate ha proposto al nuotatore novarese un clamoroso rientro, debitamente - ma non formalmente - retribuito. L'ipotesi è stata scatenata dal presidente federale Paolo Barelli, senatore di Forza Italia, che aveva rivolto a Fioravanti un'accurata lettera aperta per dissuaderlo, anche perché la sua partenza avrebbe potuto significare anche quella del ct Alberto



Il biolimpionico Domenico Fioravanti

Castagnetti, che era stato l'allenatore dello stesso nuotista piemontese. Ieri, finalmente, il polverone si è dissolto e sull'intera vicenda si è fatta chiarezza: Fioravanti ha annunciato di rinunciare all'ipotesi di ritorno alle gare per il Qatar e di voler mantenere il proprio ruolo di dirigente federale e testimonial della Fin, datogli dalla Barelli, perché ci sono dei progetti importanti da portare avanti. Poi ha aggiunto: «Non ho trovato i presupposti umani e tecnici per accettare questa avventura. Dell'aspetto economico non abbiamo neppure cominciato a parlare. La Qatar mi hanno fatto vedere impianti bellissimi, nei quali però c'era assolutamente nessuno. La mia decisione è stata decisiva anche il fatto che mi avrebbe potuto seguire Castagnetti. Se sono contento? Diciamo che è giusto sì. Per il Qatar un buco nell'acqua, per Fioravanti invece un possibile trampolino per la sua carriera di dirigente federale verso i Mondiali di nuoto a 2008». (g. vib.)

MONDIALI DI SCIABOLA GLI AZZURRI RIMONTATI DALLA RUSSIA PERDONO L'ORO

Italia ferita dalla sciabola Montano: meglio che taccia

Sciupato per due volte il vantaggio, irresistibile Podzniakov che recupera nel finale su Tarantino

Marco Ansaldo

Stanislav Podzniakov, il russo che nella scherma soprannominano lo «Zar», ha sfilato dal collo degli italiani la medaglia d'oro nella sciabola a squadre, un successo che sembrava alla portata degli azzurri e che si è dissolto all'ultimo turno, quando Tarantino si è fatto recuperare dall'avversario cinque stoccate di vantaggio fino al 45-44 conclusivo. Alla Leipzig Arena, Podzniakov (medaglia d'argento nell'individuale) ha fatto tutto da solo, sfruttando le opportunità che offre il meccanismo spettacolare e imprevisto adottato da alcuni anni nelle prove a squadre, una staffetta che permette grandi rimonte e chi ne è capace: oggi può succedere, a differenza del passato, che solo atleta possa il gruppo alla vittoria ed è quello che lo Zar della sciabola ha fatto per due volte. Prima ha ricucito lo strappo 20-12 a favore dell'Italia, recuperando ben sette stoccate nell'assalto con Pastore (12-6 il parziale). E, soprattutto, il russo è stato grandioso nel finale. Aldo Montano, molto determinato, deciso a vendicarsi dell'eliminazione subita nell'indi-

Spadiste decime
Oggi la conclusione

Nella altra finale di ieri, le azzurre della spada a squadre sono state superate subito dalla Corea per una stoccata nel minuto supplementare e a quel punto hanno dovuto lottare soltanto per il nono posto. Messa a riposo la Casoli e con una formazione giovanissima (Del Carretto,

Möbielhausen, Ansaldo) le italiane hanno battuto giapponesi e svizzere, ma si sono arrese alla forte Cina, senza mai essere in partita, piazzandosi decime. Oggi chiusura dei Mondiali, con cerimonia di consegna a Torino del testimone per l'edizione 2006. Ci si aspetta un successo del fioretto a squadre maschile e una medaglia dalle sciaboleatrici. Diretta su RaiSportSat, collegamento alle 18,20 su Raitre e alle 20 su Raitre.



Lo sciabole azzurro Luigi Tarantino

«Meglio che adesso non parli, perché se parlo sparo su tutto» su tutti. Il campione olimpico di Atene probabilmente ce l'ha la decisione di affidare a Tarantino il turno finale, la cosiddetta chiusura, che è sempre il ruolo più delicato. Il polacco non si fermerà sicuramente qui. Depresso Pastore che si incola per la prima rimonta subita da Podzniakov, deluso il ct Bauer: «Pensavo che sul 40-35 si potesse gestire il vantaggio - ha detto il tecnico albaniano - ha riportato alto la sciabola azzurra». Tarantino aveva la possibilità di resistere ma Podzniakov è stato un extraterrestre: la differenza tra vittoria e sconfitta è dipesa da un piccolo dettaglio ma sono deluso da queste medaglie d'argento che non diventano mai oro. I russi quest'anno li aveva già battuti due volte.

Se l'argento di Atene venne metabolizzato bene, questo secondo posto passerà invece come una enorme occasione sprecata: l'Italia, lo diceva Montano, si sentiva più forte, era l'unica squadra a non aver cambiato l'ossatura rispetto alle Olimpiadi. Il cammino era stato brillante contro Venezuela, Cina e nella semifinale con l'Ucraina, mentre Podzniakov nell'altra pedana si era all'ultima stoccata dal recupero del francese Lopez. Purtroppo, nel momento decisivo, è mancata la rimonta del grande che in carriera è vinto un titolo olimpico e tre mondiali e che con l'impresa di ieri, porta alla Russia il quarto mondiale a squadre consecutivo. Il suo parziale è stato impressionante 27 stoccate a segno (oltre la metà del totale) e appena 12 subite.

Inbreve

Calcio
Questi gli spareggi per i Mondiali 2006

Spareggi per i Mondiali 2006, accoppiamenti: Spagna-Slovacchia, Svizzera-Turchia, R. Ceco-Norvegia (12-16 novembre).

Sorteggi
Europei 2008, l'Europa non sarà testa di serie

Nelle qualificazioni saranno teste di serie Grecia, Olanda, Portogallo, Inghilterra, Rep. Ceca, Francia, Svezia e non Italia, Germania, Spagna, Romania, Polonia, Turchia, Croazia. Sorteggi il 27 gennaio.

Prova tv
Segno con il braccio

Confermati due turni
Rispetto il reclamo del Verona contro la squalifica per 2 turni dopo la prova tv di Gervaseau, che segnò con un braccio: la Disciplina, che ha escluso l'involontarietà, parla di condotta gravemente antisportiva.

Basket
Roma rischia
in trasferta a Udine

In serie A (3° turno), oggi si anticipa Snaidero Ud-Lottomatica Roma (18,30, Sky Sport 2).

Volley
Anticipo a Trento
tra Itas e Rpa Perugia

Al maschile, Itas Tr-Rpa Pg (16,15, Sky Sport 2). Al femminile, Tnt-Rpa-Foppapedretti Pg (18).

NEL PALARUFFINI E SU RAITRE



In gara anche Cassina e le Libellule d'argento
Grand Prix di ginnastica oggi a Torino

TORINO. Grande appuntamento oggi nel paleruffini (ore 16,30), con il Grand Prix di ginnastica, presenti il medaglio olimpico (nel complesso 36 atleti in rappresentanza di 11 nazioni). Molte attese per Igor Cassina (nella foto), oro ad Atene 2004 alla sbarra, che dovrà vedersela con il greco Vasios Maras, argento 2002 e campione d'Europa 2004 e pari merito con lo sloveno Aljaz Pegan, anch'egli in gara. L'affare azzurro riceverà anche il riconoscimento di grande prestigio: la Nazionale italiana ha infatti deciso di conferire la nomina di «Goodwill Ambassador dell'Unidoc» (Ambasciatore di Buona Volontà). Il pubblico (diretta su Raitre dalle 17) potrà ammirare anche le «Libellule d'Argento» azzurre della ritmica, secondo ad Atene ma prima lo scorso 9 ottobre ai Mondiali di Baku.

Per tutto ottobre auto a partire da 24 euro al mese.

Da Spazio continua l'eccezionale offerta su tutta la gamma del nuovo
con rate a partire da **24 euro** al mese.

in più crimali si nel rata:

5 anni di assicurazione furto e incendio

5 anni di "Protezione patente"

5 anni di garanzia ufficiale

5 anni di polizza infortunio conducente



Savarent



Bar
Ristorante

Spazio. Convieni per la scelta, convieni per il prezzo.

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Verifica il tuo 31.10.2005 - 1.11.2005 - 7.11.2005
o si trova

le iniziative
di Corso Grosseto della tangenziale nord

www.spazioauto.it



ACQUABOMBER LA POLIZIA SEQUESTRA IL CONTENITORE E CHIEDE AL SUPERMARKET IL VIDEO DELLE TELECAMERE INTERNE. UN CASO ALLE MOLINETTE: COLPITA CAPOSALA

Trielina nella bottiglia di minerale

L'acqua comprata all'Ipercoop: la vittima, un decoratore di 35 anni, finisce all'ospedale

Lodovico Poletto

La fiaba è ancora infilata nel braccio. E il paziente se ne sta lì, con lo sguardo fisso al soffitto e il viso dolorante. Dice: «... un male pazzesco allo stomaco... Ma rispetto all'altro giorno adesso mi sento in paradiso...».

Reparto di Chirurgia d'urgenza dell'ospedale Molinette: primo piano, stanza e metà corridoio. Qui, dall'altro pomeriggio, è ricoverato un uomo con una grave infiammazione all'esofago, forse provocata da una sorsata di acqua minerale, bevuta da una bottiglietta, comprata qualche giorno prima al supermercato Ipercoop di via Livorno. E adesso Riccardo Naselli, 35 anni, decoratore, deve stare qui, in osservazione.

La bottiglia «incriminata» è stata sequestrata l'altro pomeriggio dalla polizia. Il contenitore sarà analizzato, a caccia di sostanze nocive. A caccia di trielina, il «veleno» preferito da chi si diverte a creare il panico mescolando all'acqua sostanze tossiche. Gli «Acquabomber» insomma, emuli gli uni degli altri, terroristi da supermercato.

Capelli corti e barba lunga, l'imbianchino torinese adesso, forse, è più spaventato che arrabbiato. E racconta così quel pomeriggio di paura. Iniziato verso le 15, mentre era al volante: «Stavo andando a fare delle commissioni. Ho preso quella bottiglia dal sedile posteriore: l'ho acquistata alcune ore prima, quando ero andato a fare la spesa». Il guidatore ha svoltato il tappo, ha portato alle labbra il contenitore, e ha bevuto. «Diciamo che dopo ho dovuto accostare e fermarmi tanto stava male... sentivo lo stomaco e tutta l'esofago in fiamme. Mi veniva da vomitare... spasmi continui. Crodetemi, in quel momento ho avuto una paura folle di morire».

Il resto è storia: il ricovero all'ospedale, il gastroscopio d'urgenza, la fiaba. Ancora sconvolto Naselli ricorda: «Giuro: quando ho preso in mano quella bottiglia non ho notato niente di strano. Vabbè, stavo guidando. Ma chi andava a pensare... avrebbero potuto esserci problemi: ne avrò bevute 500 millilitri in quel modo».

Come è capitato, in questi casi, la polizia ieri è andata all'Ipercoop. Sono stati sequestrati iotti di acqua minerale della stessa marca, precedenti e successivi a quello cui proveniva la bottiglia. Si cercheranno tracce lasciate da questo annessimo «Acquabomber». Il tutto in attesa che vengano completate le analisi. E sempre ieri la direzione dell'Ipercoop ha spiegato che: «Per evitare problemi abbiamo adottato una linea di condotta che prevede controlli, spesso giur-

Precedenti

Negli ultimi giorni di settembre a Torino sono già stati denunciati altri tre casi di bottiglie d'acqua avvelenate. Il primo in un bar di via Madama Cristina dove un uomo di 42 anni ha bevuto un sorso da una bottiglietta ed è finito all'ospedale di Rivoli dopo essere stato assalito da nausea e vomito. Poi è finita al pronto soccorso una badante di origine centro africana che aveva acquistato una confezione di sei bottiglie in un supermercato di via Lancia. Una di queste aveva un forellino sotto il tappo. A Venaria la miniera avvelenata ha invece intossicato una bambina di quattro anni e mezzo. In questo ultimo caso le analisi dell'Arpa hanno stabilito che nella bottiglia, comperata al Carrefour di corso Groseppo, era stata iniettata della candeggina.



Riccardo Naselli, decoratore di 35 anni, all'ospedale dopo aver bevuto trielina



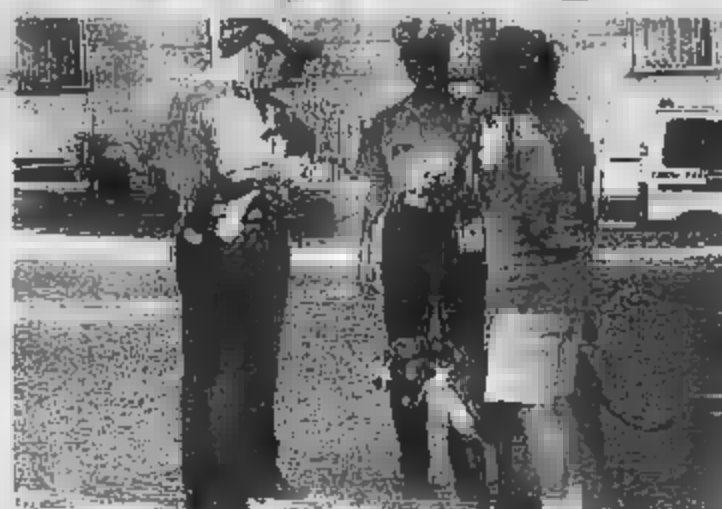
Il reparto delle acque minerali dell'Ipercoop di via Livorno

FINALMENTE MULTE (TANTE, E SALATE) ■ I PADRONI DEI CANI CHE SPORCANO ■ PER CHI GETTA A TERRA I RIFIUTI

Si apre la caccia agli zozzoni

Emanuela Minucci

Cento multe, 100 euro (importo raddoppiato) sono andate ad altrettanti padroni di cani che se ne infischiano di usare la paletta. Un record, se si pensa che solitamente i vigili urbani facevano una media di sole tre multe al giorno. Il capitolo «marciapiedi insorziati dal cane». E il bello è che, stavolta, manca il feroce mese di agosto, i cittadini multati non si sono per i ribellati. «Sarà che essere pizzicati mentre si butta per terra una lattina non è una bellissima figura», ha spiegato ieri l'assessore



Beccato: il padrone non ha raccolto il «prodotto» della bestiola. Arriva la multa

ai Vigili urbani Gianluigi Bonino - «Questi signori hanno accettato di buon grado il verbale, quando non hanno pagato subito la multa in contanti».

Dunque pare scattata sul serio l'ora della tolleranza zero per chi sporca la città. Al di là dei proclami, quanto annunciato l'estate scorsa dal vicesin-

co Cagaro (che ha delegato alla pulizia) si è tradotto in realtà. Per chi non si ricordasse, il numero due di Palazzo civico ha presentato la campagna pubblicitaria dell'Amiat «Sporcare Torino è un delitto, eliminiamo le prove» spiegò pure che all'inizio dell'autunno, una volta dato il tempo a questi messag-

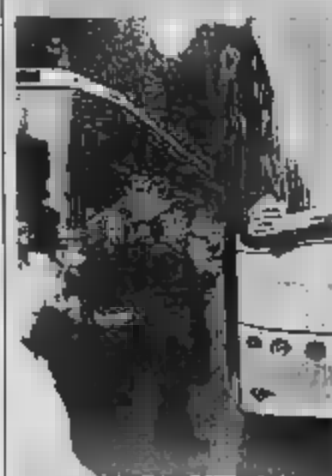
gi di arrivare, la popolazione, si sarebbe cominciata a pretendere i risultati.

Occhio dunque: squadre speciali di vigili urbani sono ormai impiegate quotidianamente soltanto allo scopo di rendere più pulita la città: «Una cinquantina di multe al giorno è il media record dell'esordio», poi aggiunto l'assessore Bonino - ma è un numero destinato ad aumentare. Sino a quando, beninteso, i torinesi non cominceranno a collaborare e usare gli oltre 60 mila cestini di rifiuti che costellano la città.

La maggioranza verbalisti staccati martedì e mercoledì (i numeri di ieri non erano ancora disponibili) riguardano la zona centro, dove il Comune sta muovendosi come un grande imbianchino per ripulire gli oltre 12 chilometri di portici agli antichi splendori. E a proposito di lifting dei muri, va ricordato che anche per i graffitari in arrivo multe salatissime: «Anche se è difficile cogliere questi signori in flagranza», ha concluso l'assessore - «previste sanzioni che non dover applicare».

LA RIVOLTA

Niente treno in Skala di via in pullman



La sorpresa a Porta Nuova scatena le proteste

Accusato e Poletto ATACINA 35

REPORTAGE

Alle Molinette fra dolore e indifferenza



Nella città della salute dove vivono in 25 mila

Marco Neirrotti

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA

SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET

SUPER SCONTI
DEL 50%

ACQUISTI FINANZIATI FINO A 6 ANNI CON PRIMA RATA A 6 MESI
Salvo approvazione della Banca

(Consigliare ovunque)
TEL. 011/850.710-850.942-VIA GARIBOLDI 30-10
FAX: 011-24.84.444 - WWW.EDILIZIASASSO.IT

Monumento al Grande Toro

Sarà inaugurato questa mattina al cimitero di corso Novara

Gian Paolo Ormezzano

Il monumento a memoria del Grande Torino (che sarà inaugurato oggi alle 11) si presta a varie interpretazioni artistiche, storiche, ambientali alla quale il tifoso granata ha il sacro e santo diritto di non accontentarsi. Per lui è soltanto Supergratopoli finalmente giù, in città, al cimitero di corso Novara, l'arte che elabora quella lapide con i nomi appiccicata a quel maledetto miraglino. E' un altro posto dove mescolare amore, tristezza, fierezza, speranza, il cocktail che lo nutre da più di 55 anni: che sembrano tanti, troppi, ma che hanno invece l'intensità, la concentrazione del diamante, se la dolenzia non perde d'attualità, se il ricordo assume proficietà di contrasto, ad ogni secondo che passa di un tempo attuale che per lo sport è specialmente il gioco (e) del calcio è



Il monumento al Grande Torino che s'inaugura oggi

tappeto rosa luogo di culto, qui ci sono addirittura la porta, il pallone, la sciarpa col colore giusto e piena di vento (felice frase dell'autore Luciano Cappellari). E i tre riquadri monocromatici vogliono significare il pubblico dello stadio ma possono anche essere visti come la mappa della città che è stata e resterà granata.

Il monumento si offre ai toristi, ai visitatori tutti di quello che è ormai un museo all'aperto, agli storici/medici che vi ambienteranno Valentino Mazzola e la sua grande orchestra, alla buona gente che saprà sognare sul destino di ragazzi meravigliosi. Pochi ormai possono usare il monumento per rinnovare memoria personale diretta, tutti possono leggerci la storia di un miracolo che stamani sarà certificato dalla sua iterazione: quello di saper ancora ricordare, fare, soprattutto piangere.

SASSO
so in pr

Modello: compensatore angolare cm. 234x176x190
completamento l'edicolina
pagamento 12 mesi tasso zero tassi e 0,05
disponibile nel tessuto 30/1

Corso Ferrucci, 105
Tel. 011 4343934
Venaria Reale (TO)
Druento, 140
Tel. 011 19716610

iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

I RESIDENTI AL SINDACO SERGIO, RILANCIA L'IMMAGINE DEL NOSTRO QUARTIERE

Il Chiampa scopre l'altra San Salvario

E per renderlo più vivibile lo riempirà di jazz

Ferraris

A mezzanotte va la ronda dal Chiampa. Una ronda senz'armi e senza scudo: una passeggiata digestiva, sarebbe il termine corretto, se non fosse che la passeggiatina è per le vie di San Salvario, e in questa città volta che nomi San Salvario saltano fuori metafore belliche, paragoni truculenti. Tanto che ti par quasi strano, che non capiti assolutamente niente. Niente di nuovo, sul fronte occidentale. Calma piatta: Deserto. Il sindaco don Piero Gallo, il parroco della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, il parroco di San Salvario, passeggiano con un gruppo di amici. Sono stati a cena al «Conti Saluzzo», un ristorante proprio in via alla parrocchia del don. La proprietaria, Arianna, ha scritto a Chiamparino, qualche giorno fa. Chiedeva attenzione, «sede» che finisca quella che lei considera una campagna for-

funziona. Convincere la gente normale, la gente per bene, a riprendersi la notte. Poi, inventarsi un «punto verde» a San Salvario: «sare queste vie, queste piazzette così belle, farne un gran palcoscenico, una festa mobile. Una marching band che la sera giri per le strade suonando il dixieland, per cominciare. La musica afroamericana nel quartiere più multietnico della città. E poi, portare qui il Festival di d'estate, solito, fa ai Giardini Reali: immaginatevi un po', i giganti del jazz in piazza Saluzzo, in via Goito, in Barthollet. E magari anche la world music, perché no? Youssou 'N Dour a San Salvario scatenerebbe l'orgoglio leonini del Senegal, e forse farebbe

Amed, è tunisino, è dall'88 ed è molto orgoglioso, molto contento di avercela fatta, lavora nell'edilizia e vuole ad ogni costo offrire un te al sindaco. Il Chiampa e il don entrano; nel locale, una decina di magrebini, un paio anche con le barbe da integralisti, «però sono amici dell'Italia, sono brave persone», garantisce Amed. Fatto da immigrati: mi ricordo certi bar di Torino di quando'ero ragazzo, pieni di meridionali che cercavano di capire dov'erano, che c'era questa nuova vita che gli piombava addosso. Occhi profondi e tristi, occhi pieni di speranza. Uno dei magrebini porta il tè, a certi dolcetti al miele, un altro domanda al Chiampa «il voto ce lo date», e il Chiampa risponde che sì, il voto glielo vuole dare, che se uno è regolare a lavoro, fa parte della città, e allora deve poter dire la sua. E il ragazzo sorride, e fa segno che sì, lui è qui da sette anni, e lavora, e gli piacerebbe poter votare. Un altro si fa avanti, racconta la sua storia difficile, la casa che non si trova, ha chiesto in Comune, gli hanno detto «aspettare, però intanto lui dorme in macchina, e i suoi...» cospici di amici. E il Chiampa annuisce, prende nota. Fa il sindaco, insomma.

Cena al ristorante

■ passeggiata notturna con don Gallo; e al kebab i magrebini gli chiedono «Davvero ci dai il voto?»

tutti più vicini, italiani e africani.

Qualcosa si può fare. Anche se sappiamo bene che la situazione, qui, non è Disneyland, e se facciamo quattro passi, già verso quel certo bar, non sarà uno spettacolo consolante.

Facciamoli, «sti quattro passi». Quartiere deserto, troppo silenzioso, con troppe serrande abbassate. Non paura. Però mette nemmeno allegria. Lungo via Saluzzo, una insegna illuminata: un kebab un'isola nel buio. Sulla porta, un signore di mezz'età, barba brizzolata, vede il Chiampa, si fa incontro, lo chiama, «Sindaco, sindaco, si fermi un momento con noi, il sindaco si ferma, il signore con la barba brizzolata si presenta, si chiama



Un concerto in un cortile di San Salvario, qualche tempo fa. Le occasioni di animazione del quartiere dovrebbero aumentare

IL CASO STUDENTE AFRICANO PROTESTA: PER STRADA MI CHIEDONO LA DROGA

Sono nero, non pusher

Grazia Longo

Francis Wajore ha 25 anni, la pelle nera e un problema di relazione: alcuni torinesi. Vittima di razzismo? Niente affatto, semmai di troppe attenzioni. Il ritornello che si sente ripetere ogni volta che attraversa la strada a San Salvario - dove abitano alcuni suoi parenti - è «Ce l'hai? Ce l'hai?». Lui all'inizio non capiva, strabuzzava gli occhi e controbattava: «Che cosa?». E quelli già a insistere, convinti che facesse il tonto per alzare il prezzo. Alla fine però ha capito. Da lui vogliono cocaina o eroina. Francis con lo spaccio non ha nulla di spartire, già laureato in Chimica sta studiando Odontoiatria. «Voglio diventare den-

tista e invece tutti mi scambiano per un pusher - dice sconsolato in un italiano corretto, imparato quando ancora viveva in Camerun. - Sono a Torino, gennaio, ho scelto questa città perché già ci vivono mia sorella con mio cognato e altri parenti e sinceramente non pensavo mi potesse accadere una cosa del genere. Non capisco perché la gente deve credere che io spaccio droga soltanto perché sono nero».

Francis le ha già provate tutte: rispondere in modo secco, tirare dritto a far finta di niente, ignorare l'interlocutore e girarsi dall'altra parte. Ma sono tattiche che non funzionano: quelli che mi avvicina, sempre uomini, non mollano facilmente. Anzi la verità è che mi corrono pure dietro se io non

rispondo. Guardi non so più che cosa fare. Ho bisogno di un consiglio che funzioni».

Anche perché al di là del fastidio d'essere importunato c'è la paura. Paura d'essere aggredito, ferito. «Non vorrei mai che qualcuno di questi drogati non mi credesse e mi facesse male, non so più come comportarmi davvero. Per fortuna adesso abito un'altra parte e a San Salvario ci vado solo per visitare i parenti, però sinceramente non mi pare giusto discriminato così. Non ho fatto nulla di male e vorrei essere lasciato in pace. Ma non so più che fare. Il timore è il disagio della violenza psicologica subita: «Essere scambiato per uno spacciatore per il semplice colore della pelle è certo edificante».

TARGHE ALTERNE

La Provincia mette in riga il Comune

Ma ci saranno o no le targhe alterne mercoledì 9 e giovedì 10 novembre? La domanda nasce spontanea leggendo il comunicato emesso ieri da Palazzo civico, con allegata l'ordinanza che recepisce il calendario dei blocchi approvato dalla giunta provinciale qualche giorno fa. Sorpresa numero due: eccoli riapparire, altrettanto misteriosamente, una nuova versione del comunicato che, poche ore dopo, segue la prima.

Una banale dell'ufficio stampa o la dimostrazione che il provvedimento sta provocando malessere anche a Torino? Certo è che il presidente della Provincia Salita - già costretto a misurarsi con il capo alle targhe alterne di Chieri, Chivasso e Nichelino - quando ha letto il comunicato numero uno, prima ha fatto un salto sulla sedia poi, dopo una rapida consultazione - Firas, il assessore alla Qualità dell'aria, ne ha chiesto conto al sindaco Chiamparino. «È stato il ragionamento di Salita: dopo tutto la fatica che abbiamo fatto per concordare un calendario degli stop il più omogeneo possibile fra tutti i Comuni, adesso vi rimangiate la parola? Peccato che Chiamparino, a quanto raccontano, è dalle nuvole».

Qualcosa di più si sa dall'assessore comunale allo Sport Montebano, che in compenso non è a conoscenza del comunicato numero due (quello della rettificata). «Come sarebbe a dire che hanno ripristinato le targhe alterne? In quei due giorni? - domanda stupito. - Nella mia città che ho fatto il mio collega Ortolano (l'assessore all'Ambiente) avevo chiesto il contrario. In quei due giorni sono previsti i test-event di hockey. Trattandosi di un appuntamento internazionale, mi sembra giusto evitare limiti alla circolazione. L'ho chiesto che per dicembre, quando si svolgerà la tappa di Coppa del mondo di pattinaggio di velocità». E Ortolano? «Solo una svista dell'ufficio stampa - taglia corto. - Comunque è buona l'ultima versione del comunicato. Prendete nota: salvo nuovi colpi di scena, il 9 e il 10 novembre le targhe alterne sono confermate. Come Provincia comanda».

(ale. n. 10)

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

Continua la collezione.
Con le tazze da colazione.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Dal 1° ottobre 2005 al 30 giugno 2006, con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T. in regalo due tazze e due piattini da colazione in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Emanuele Luzzati. Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 30/06/2006.

LA PROTESTA TRENITALIA, COME PROMESSO DOPO LO SCANDALO DELLE ZECCHIE, HA INIZIATO DA PORTA NUOVA (MA CON UNA GAFFE) LA RICONVERSIONE DELLE CARROZZE INCRIMINATE

Tutti giù dal treno, in Sicilia si va in pullman

Passeggeri in rivolta, nessuno delle Ferrovie li aveva avvertiti della sostituzione

Accusato

Dopo lo scandalo delle zecche, Trenitalia cancella 508 treni troppo vecchie e a rischio infestazione: vagoni destinati ai convogli di lunga percorrenza Nord-Sud-Nord. E a Porta Nuova esplose di nuovo la bufera dei viaggiatori, perché a nessuno dei passeggeri dell'Intercity 805 diretto a Palermo ieri alle 18,05 era stato annunciato che avrebbero viaggiato in autobus. Così, arrivate in stazione, decine di persone cariche di

passeggeri del Calabro-Torino, denunciato zecche nei vagoni letto. Primo di una lunga serie. Da quel giorno 18 segnalazioni si erano moltiplicate. Due settimane dopo, il 18 settembre, un carabiniere del Nas disposto dal procuratore Raffaele Guariniello aveva scoperto, sempre a Porta Nuova, nuove carrozze in partenza e arrivo in condizioni indecenti.

Il programma delle ferrovie partito ieri nella tempesta proseguirà per alcune settimane, annuncia Trenitalia. Per affrontare la situazione, saranno messi a disposizione dei viaggiatori trenta autobus, oltre a una task-force di circa 100 ferrovieri destinati all'assistenza dei passeggeri in stazione. Sarà possibile sapere se e quali treni partiranno regolarmente attraverso il call 892021, collegandosi al sito internet www.trenitalia.com, o ascoltando gli annunci all'altoparlante delle stazioni.

Soluzioni che ieri a Porta Nuova non sono bastate a evitare che l'esplosione dei viaggiatori esplodesse in un piccolo tumulto. E' dovuta intervenire la polizia ferroviaria per calmare gli animi, si sono vissuti ugualmente momenti di tensione. Grida, insulti contro le ferrovie, polemiche anche contro il personale di stazione, a toccato l'ingrato - inutile - compito di

I precedenti

Il 3 settembre scorso, sull'Intercity Reggio Calabria-Torino, una carrozza è infestata dalle zecche. Ben 18 passeggeri si rifiutano di continuare il viaggio, mentre gli altri continuano e vengono morsi dai parassiti. Il 4 settembre zecche e cimici prendono d'assalto il treno internazionale Ventimiglia-Parigi. I passeggeri indignati fanno fermare il treno e salgono su un Tgv. Il 5 settembre una passeggera dell'Intercity Torino-Milano ricorre alle cure mediche per una morsicatura di zecche. La donna sporge denuncia alla Polizia ferroviaria. Il 18 settembre i carabinieri del Nas, su richiesta del procuratore aggiunto Guariniello, passano al setaccio 7 treni a Porta Nuova e trovano sporcizie e insetti. Nello stesso giorno una donna viene punta da una zecca sul Palermo-Torino. Il 19 settembre interviene Trenitalia e vara uno standard minimo di pulizia: altrimenti la carrozza non parte. Vengono rivisti anche gli appalti per le pulizie dei vagoni.



I pullman allestiti dalle Ferrovie per sostituire i treni aboliti per permettere di riconvertire parte delle carrozze sporche

gettare acqua sul fuoco. Accadde ieri a Torino è destinato a ripetersi sia a Porta Nuova sia in altre grandi stazioni ferroviarie del Nord del Sud Italia. Le carrozze cancellate: infatti destinate a tutte le linee di collega-

mento. «Un provvedimento irragionevole», ribatte Trenitalia, indispensabile per garantire un livello di comfort. I vecchi criteri di costruzione delle carrozze non offrivano più.

Non tutti i mancanti viaggiatori dell'Intercity 805, ieri sera, sono ugualmente partiti verso il Sud. Qualcuno, piuttosto che affrontare il tragitto in autobus, salire a un convoglio cucchetto, rinunciato al viaggio. Altri hanno optato per le soluzioni alternative. L'ufficio relazioni esterne

delle Ferrovie dello Stato ammette: «Un provvedimento un po' improvvisato, che partirà ufficialmente solo domenica (domani, ndr) e per non c'è stata un'informazione preventiva». Le Ferrovie dello Stato smentiscono, però, che per il trasferimento su altri convogli sia stato chiesto di pagare un sovrapprezzo. «Sarebbe inaccettabile».

Ancora l'ufficio relazioni esterne di Porta Nuova: «Sono stati una trentina i viaggiatori interessati al problema. L'alto-

Ai viaggiatori offerta la possibilità di fruire di un convoglio notturno ma pagando 60 euro di sovrapprezzo

parlante ha annunciato chiaramente che il treno sarebbe arrivato sul binario. Abbiamo dato la massima informazione possibile. Abbiamo spiegato che si poteva partire con il 1941 delle 18,10, in autobus fino a Grosseto dove ci sarebbero stati altri convogli, oppure ancora sul treno 553 delle 19,10 per Livorno, dove i passeggeri avrebbero trovato altri treni diretti al Sud.

Per scongiurare nuove proteste e nuovi disagi, oggi dovrebbero essere comunicati l'elenco dei prossimi cancellati.

L'ESASPERAZIONE MOLTI, RITROVATISI DAVANTI A UN BINARIO VUOTO, HANNO ACCETTATO IL VIAGGIO BUS

«A Roma arriviamo dopodomani»

Un centinaio di persone s'è adattato a quella che, per i più ottimisti, è diventata una gita

Lodovico Poletto

In autobus c'è anche questo problema. Se uno ha bisogno di un bagno deve far fermare tutta la comitiva. Il primo autogrill che trova sull'autostrada.

Viaggio Torino - Napoli sull'autobus che Trenitalia ha messo a disposizione dei viaggiatori che, ieri 18, si sono trovati ad aspettare un treno davanti ad un binario vuoto. Maria Callandro, romana che torna a casa per il fine settimana, ride e gusto mentre al telefono dice: «Un'ora dopo al partenza ci siamo già fermati in autostrada. Qualcuno non ce la faceva più. Se si va avanti così, tra fermate fisiologiche e quelle obbligatorie a Roma ci arrivo dopodomani. Altro che le 7 ore che ci mette di solito. Già, perché prima di arrivare a Roma lei dovrà



Giuliano Micciché



Elisa Gattivera

Le necessità fisiologiche di tanti hanno allungato, e di molto, i tempi del già faticoso trasferimento al Sud

«Che disastro, prima ci hanno detto che non c'era il convoglio, poi che non c'era posto. Non è questo il modo...»

fermare anche a Grosseto. E l'autista e scendere, o salire, altri passeggeri. Il tutto davanti alla stazione, ovviamente, attraversando la città, affollata, il traffico, gli ingorghi e tutti gli imprevisti di un viaggio sulla strada.

Maria ride, e ride di gusto, adesso mentre nella notte il bus su cui viaggia attraverso l'Italia. Ma ora prima, da-

vanti al piazzale della stazione Porta Nuova. Io, come decine di altri viaggiatori, furiosa. Per il treno cancellato. Per la proposta di salire su un convoglio cucchetto, pagando un sovrapprezzo, per i disagi. Tempo di arrivo a Roma: «Mah, bene, forse alle 3 o alle 4 di domani...».

Certo adesso qui son tutti felici, una compagnia di giro,

quasi. E anche una delle donne che devono andare a Cosenza (dopo essersi sorbita, suo malgrado, gli stop e le visite turistiche forzate a Grosseto, Roma, Napoli e Salerno) sorride pure lei. E scherzano tutti con l'autista. Stat: «Devvero gaggerdo 'sto ragazzo qui...».

A sentire Maria adesso questa storia degli autobus è quasi una piacevole novità rispetto ai



All'esterno di Porta Nuova è stata creata, un po' alla buona, un'altra stazione

soliti viaggi. Ma prima, sul piazzale davanti alla stazione, mentre i bus si stavano mettendo in moto, c'erano polemiche feroci. Insulti. «A me sta storia non proprio giù. Prima mi hanno detto che il treno non c'era e che dovevo pagare sul supplemento. Poi hanno rettificato spiegandomi che ci sarebbe stato il treno e se ne sono andati».

Poi ancora altre amenità: questo non è il modo di accogliere i passeggeri tuonava Livio Baldi, anche lui diretto a Roma. S'è stufato di discutere, ha preso la sua valigia e se n'è andato infuriato: «Ne sto qui. Amen, niente parenti...».

Il pullman partito per la Sicilia, invece, se n'è andato via un'ora prima di quello per Lamezia Terme. E Giuliano Micciché

chè, diretto a Catania, si tratteneva nello sfogo quando che lui, il biglietto per andare al Sud, se l'era fatto dieci giorni fa, approfittando di una promozione. «Quindici euro soltanto. Certo, viaggiamo in autobus e arriviamo Dio sa quando. Che bella festa farsi tutti sti chilometri in autostrada. E con i rischi si possono immaginare». E Mario Lurati, regionale, «Non pazzo lo, aspetto che parta un altro treno».

Attimi concitati, con gli addetti di Trenitalia che da una parte all'altra del piazzale fogli e foglietti in mano, cercando di mettere tutti d'accordo. Anche quelli che, potessero, prenderebbero i pugni tutti quelli che hanno addosso la giacca verde con il logo delle Ferrovie. Gli agenti della Polfer cercano di calmare gli animi, infilandosi nei gruppetti dove c'è gente che litiga. Capiscono l'esasperazione e fanno mediatori.

Davanti al bus che sta per partire per Lamezia c'è un'altra discussione. Un militare in divisa guarda spazioso, e chiede: «C'è c'è c'è altro treno, anche più tardi?». «C'è quello delle cucchette: ma ci sono soltanto 66 posti. E vogliono di supplemento. Io, a sto punto, me ne vado già in autobus» dice Elisa Gattivera, anche lei diretta a Roma. Poi le porte si chiudono, inizia la galoppata lungo l'Italia.

PrimoBrek
€6,50
Primo del giorno
Crostata di frutta
Bibita cl. 30 o lattina

BurgherBrek
€7,50
Burgher al prosciutto
Patate spadellate
Bibita cl. 30 o lattina

SpiedoBrek
€8,50
Spiedini di pollo al sesamo
Patate spadellate
Torta al cioccolato
Bibita cl. 30 o lattina

I Brek menu,
grandi gusti,
a prezzi
davvero light!

brek

www.brek.com

Fiat Panda Benzina e Multijet

29,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA

6.900 euro

Assicurazione Furto e Incendio
Inclusa nella rata



KM ZERO

Fiat 600

29,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA

5.900 euro

Assicurazione Furto e Incendio
inclusa nella rata

Fiat Idea Benzina e Diesel

99,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA

12.690 euro

Assicurazione Furto e Incendio
inclusa nella rata



Alfa Romeo GT 1.9 Multijet



KM ZERO

99,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA

23.900 euro

Assicurazione Furto e Incendio
inclusa nella rata

BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00

GRUPPO DINAMICA

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com

UN'INDUSTRIA IN CONTROTENDENZA UNA RICERCA RIVELA CHE L'ANNO SCORSO UN INVESTIMENTO DI MILIONI NE HA FRUTTATI QUASI MILLE

La Cultura fa il Comune ricco

Alfieri: «Questi numeri dimostrano che non sono matto e spendaccione»

Giovanna Favro

Ogni euro speso dal Comune di Torino a gennaio 2004 ne ha fruttato 2,1. In un anno, al sistema economico cittadino. È il risultato di una ricerca condotta dalla facoltà di Economia, che ha studiato l'impatto degli investimenti in cultura sul prodotto interno lordo, il pil, di Torino. È il primo studio del genere in Italia. Dimostra che i 46 milioni spesi nel 2004 dal Comune sono diventati ben 97,5 milioni di ricchezza sul territorio. Nel 2003, 53 milioni avevano generato un pil di 97,5 (18,2 euro su ogni euro spesi). Un dato che ha fatto ragionare Chiamparino e l'assessore Alfieri sul futuro: «La cultura - ha detto il sindaco - è un ottimo investimento. È un indice, 1 a 2,1, che terranno presente nel piano strategico e nel programma elettorale. Una presa di posizione chiara, dopo i giorni del presunto disamoramento di Chiamparino per il settore dell'affermazione. Alfieri gongola: «O comprenda che la cultura è un mezzo di sviluppo forte, oppure si dica che il Comune spende troppo per colpa di un assessore matto, da rimuovere. Pevero è servito».



frutto delle spese dei turisti, i fruitori del prodotto culturale. Prendendo come esempio una mostra, i biglietti si sommano a spese come l'acquisto del catalogo, il pranzo, i trasporti, l'hotel. Per arrivare al pil totale si aggiungono altri flussi d'affari: acquisti generati dalle imprese per soddisfare il pil diretto (nell'ipotesi della mostra, ad esempio il catering), quindi acquisti generati dai dipendenti (il reddito e la spesa dei lavoratori, ad esempio il cuoco del catering, infi-

ne gli acquisti generati dagli individui (per le imprese che vivono sulle spese dei dipendenti). Alla fine si arriva al moltiplicatore finale, e i 46 milioni ne generano 965.

Un bel malloppo. Mostra per le archie di Alfieri: «La ricerca dimostra che le ricadute, anche economiche, esistono, e arrivano benche' Torino abbia ancora giocato le sue atout più forti: i risultati più grossi, dall'Egitto. Regge sabauda, devono ancora essere colti. E, sul piano strategico, l'approdato l'al-

tro ieri in Commissione Cultura; il piano esprime come principio l'importanza degli investimenti in cultura. Ora bisogna tradurre ciò in obiettivi precisi, tempi e finanziamenti. E il sindaco: «Bisogna spendere in cultura proprio nei momenti difficili. Sia per il moltiplicatore economico, sia per l'effetto psicologico positivo di investimenti in bellezza, in felicità, quantomai utili se la depressione è in agguato».

La ricerca - pagata da Palazzo civico - ha anche confrontato Torino ad altre città (il pil culturale pro-capite è più alto di Verona, Firenze e Glasgow, ma più alto di Genova e Lione), e tradotto i dati in numeri anche i benefici immateriali della cultura. Tra i dati più interessanti, il raffronto tra diversi comparti: a Torino l'industria culturale corrisponde al 4,22% del pil della città, contro il 3,32% dell'Automotive. L'occupazione è in proporzione alla, essendo un settore basato sull'uomo più che sulle macchine: gli occupati sono 22.000, contro, rispettivamente, 3.320, 9.000 e 75.000. Gli stessi autori hanno ammesso alcuni limiti della ricerca, ripresi da Carlo Callieri (Compagnia San Paolo): «Si dovrebbero valutare in futuro anche investimenti privati e fondazioni bancarie, evitando di applicare alla cultura alcuni criteri validi per le aziende». Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt, ha sottolineato la bontà del calcolo costi-benefici, anche se in questo settore le ricadute sono spesso non quantificabili.

CENTRO GOBETTI

L'archivio Bobbio apre al pubblico

Ieri è stata inaugurata la sede, in via Fabro 6, p. Centro Gobetti, dell'Archivio Bobbio. Pubblichiamo parte del discorso che la presidente Centro, Carla Gobetti, ha tenuto nell'occasione.

Carla Gobetti

L'archivio di Norberto Bobbio è stato affidato in comodato al Centro studi Piero Gobetti a tempo indeterminato, per volontà del professore.

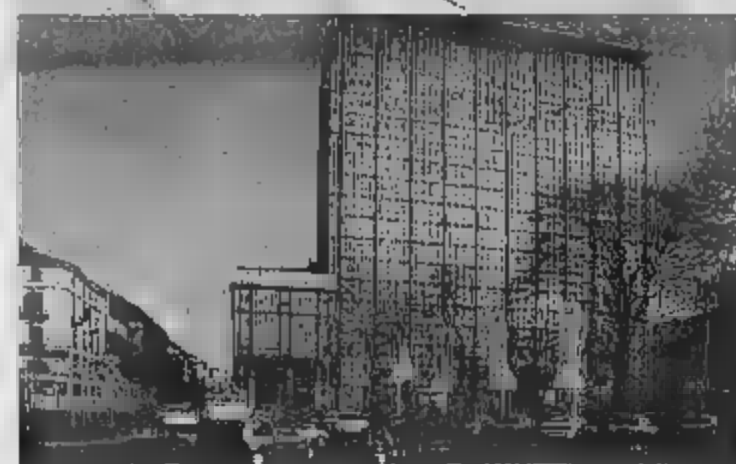
L'archivio è la raccolta dei documenti prodotti in settanta anni di attività e studi, a partire dagli Anni Trenta fino al 2003. Accanto all'ingente epistolario, si trovano documenti sulla filosofia del diritto e le scienze sociali e politiche, sulla storia della cultura in Piemonte e in Italia; sulle attività e la collaborazione con istituti e associazioni culturali. All'archivio del professore è aggregato il fondo Valeria Cova Bobbio.

L'archivio è stato trasferito dalla casa di via Sacchi alla sede del Centro, dove è attualmente in fase di riordinamento. In questa occasione, a due anni dalla morte di Bobbio, ne viene posta in consultazione una sezione.

A PALAZZO CIVICO SI LAVORA SULL'IPOTESI ANTICIPATA DAL SINDACO: ATTIVITÀ DI CAMBIO IMMOBILIARE

Il sindacato Rai: basta tagli di budget Date soldi e direzioni alla sede di Torino

Rai, si sa, è la tela. Ci sono ipotesi di cui le istituzioni stanno verificando la possibilità di fare un accordo nello scambio attività-immobiliare. Per ora, le anticipazioni sugli stabili riguardano solo Palazzo Civico. Regione e Provincia stanno attendendo proposte da Roma sui progetti per il Piemonte.



La sede Rai di via Cernaia (22 mila mq) deve essere ristrutturata: ha parti di amianto

Le attività su cui punta il sindaco Chiamparino sono i canali tematici satellitari digitali, Rai Doc, Rai Futura, Rai Udo, Rai Educativa, MediaMente, Nettuno. Appartati completi di direzione e bilancio. Ci sono anche altri filoni, riguardano le vocazioni scientifico-ambientali, le fiction, palinsesti radio, oltre all'intera produzione della trasmissione per ragazzi. Dai sindacati, nel tempo, sono state avanzate numerose piattaforme, alcune sono ritenute essenziali, a ieri, in presenza delle sull'eventuale sbarco immobili-produttori, sono state rilanciate. Le attenzioni di Cgil, Cisl, Uil e Snatir riguardano il Centro ricerche (la sperimentazione vanno aggiornate alle produzioni del futuro ed entrambe devono essere a Torino), l'Orchestra Nazionale Sinfonica (l'Auditorium sa-

rà pronto e gennaio, e si chiede il ritorno della direzione nazionale in modo che il budget abbia una gestione unita all'attività, Amministrazione e Finanza.

Nell'ultimo triennio - dicono i rappresentanti di via Cernaia - il nostro centro ha perso 25 milioni di euro, perché Roma si è accaparrata l'hardware digitale

fatto anche contabilmente strano che la Rai regione essendo inserita nelle aree in difficoltà ha riduzioni del 10 per cento. Si tenga presente che attraverso queste attività della Rai il territorio piemontese ha ricevuto per miliardi di euro. Difendiamo.

I sindacalisti chiedono un incontro urgente all'azienda e agli enti

locali. Problemi sulla sede? via Cernaia c'è l'amianto, dunque ben venga il trasferimento, ma la sede adeguata, e per il Centro ricerche in un luogo cablo, all'incirca di un progetto di sviluppo tecnologico.

Tra le destinazioni prese in visione c'è il nuovo centro della Reale in via Giulio Cesare, in prossimità del raccordo dell'autostrada per Milano. Sono quattro edifici per oltre 15 mila metri quadrati, ma la Rai di via Cernaia da sola ha 22 mila metri quadrati e unica al mondo ricerca avrebbe bisogno di maggior spazio. Certo, la Rai - se l'affare andasse in porto - dovrà trovare un'altra sistemazione. In alternativa c'è un'ex industriale, per citare le possibilità future, quelle post olimpiche, Campo Volo, Mirafiori. Le occasioni non mancano. La Rai cedrebbe il Comune l'ex Teatro Scribe e il Palazzo della Rai, due immobili per il cinema che ha bisogno di allargarsi. Ormai è il decimo in Italia per numero di visitatori. Il grattacielo di via Cernaia avrà una nuova destinazione, anche commerciale. (L. Bor.)

Il dirigente dei servizi cimiteriali ci scrive:

«Una lettrice ha chiesto cosa prevede la legge per il trasporto da un cimitero al luogo della cremazione dei resti di persone decedute e si è lamentata che questo «sia stato effettuato con un veicolo privato».

«In casi come questo la legge e i regolamenti comunali consentono la possibilità di ricevere privatamente i resti cinesi dei loro cari, in particolari contenitori, per trasferirli con i loro mezzi alla cremazione o in altre sepolture. Si tratta, è chiaro, di una possibilità, non di un obbligo. Il Comune di Torino garantisce sempre e comunque a chi lo richiede il trasporto dal cimitero alla cremazione e viceversa di resti o ceneri con un servizio (la cui tariffa è di 139 euro) che sarà presto modificato e migliorato.

«Le nuove modalità per le cremazioni prevedono, infatti, di concordare con i familiari tutte le procedure, comprese quelle del trasporto».

Paolo Denicolai

Un lettore ci scrive: «Il 22 luglio ho mandato una protesta a questa rubrica, contro l'indiscriminata appo-

Specchio del tempo

«E' una scelta dei familiari trasferire su privata le ossa dei defunti» - «I condizionatori sulla facciata di Palazzo Paesana» - «Arte o forme estreme di trasgressione?» - «Il condominio è al freddo»

sione ■ condizionatori sugli esterni di Palazzo Saluzzo Paesana ■ che dovrebbe essere protetto dalla Soprintendenza. Il 24 luglio, sempre su questa rubrica, compare ■ plettica risposta del funzionario incaricato della protezione del Palazzo che indica ■ che l'amministratore è stato informato che i condizionatori ■ rimossi.

L'amministratore non dà seguito ■, dando ragione a chi pensa che i fatti compiuti al di fuori delle autorizzazioni siano sempre premiati. Infatti l'amministratore stesso mi informa che ad oggi nessun sopralluogo è stato effettuato dal funzionario incaricato. Ogni ■ è superfluo.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho avuto modo di vedere la mostra antologica delle fotogra-

fie ■ Robert Mapplethorpe, ed ho seguito il dibattito arrivato fino in giunta comunale in merito alla scarsità di alcune immagini esposte ed all'opportunità di proporle ■ un pubblico ■ minore. Insegno in media superiore e ho due figlie di 11 e 13 anni. Ho spesso coinvolto i miei allievi nelle attività proposte dal Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli e dalla GAM, ma vedendo le opere di Mapplethorpe nei giorni scorsi ho provato sollievo al pensiero di averne risparmiato la visione a figlie ■ studente. I ritratti di personaggi noti nel panorama culturale underground degli Anni 60, 70 e 80 si alternano a foto dal contenuto esplicitamente sado-masochista con un criterio di carattere puramente cronologico. Le didascalie ne sottolineano il valore estetico, ■ inserirle nel

contesto della politica americana conservatrice sotto la presidenza di Nixon e Reagan. Le opere oggi in ■ a Torino, nato in un ambiente al di fuori dei circuiti ufficiali dell'arte, ■ all'epoca una funzione trasgressiva e di rottura rispetto ■ alle ipocrisie ■ sistema».

«Ora, queste immagini vengono esposte e magnificate come indiscutibili capolavori dell'arte contemporanea. A mio avviso, ■ istituzioni politiche possono e non devono far da portavoce a forme estreme di trasgressione, che deve ■ essere il proprio spazio di indipendenza. ■ l'arte perde la propria problematicità e sierge ad indiscutibile modello estetico del gusto contemporaneo, se viene messo in questione non la crudeltà e la violenza di certe immagini ■ l'imbarazzo di chi le osserva, ■ vengono invitate

a vederle le scolaresche a prezzo ridotto, e se centinaia di migliaia di euro dei cittadini torinesi vengono spesi per esporle, sembra che qualcosa sia sfuggito di mano a chi avrebbe dovuto gestire questo evento culturale».

Grazia Micciché

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abitiamo in ■ condominio ■ alloggi in corso Mediterraneo ■ allo scorso inverno avevamo l'impianto di riscaldamento a carbone. Una legge regionale ci ha imposto la trasformazione dell'impianto, pur avendo il teleriscaldamento con i tubi sotto casa non possiamo collegarci per almeno altri due anni, perché i lavori non sono finiti. La Regione pretende la trasformazione subito e così siamo costretti ad optare per il metano, ■ l'italgas non verrà a mettere il contatore prima del 26 ottobre, da confermare! De ■ Regione e Provincia ■ hanno concesso proroghe mentre a Roma, dove ci ■ migliaia di impianti a carbone, il termine è sfittato. Come sempre due italiani.

Seguono la

specchiodeltempo@lastampa.it

TorinoCamperFest
L'ESPOSIZIONE DI TORINO
PORTE PERTE
16-17-18-19
De
Calciotti e Biral
Vi invitiamo a scoprire tutta la gamma di Camper e Roulotte 2009. Incredibili offerte su tutto il nuovo, fuso e gli accessori.
TorinoCamper
... ed è subito vacanza!
Monginevro, 268
www.torinocamper.it

Maestro del Gusto ■ 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
SILVANO
gelato d'altri tempi
Gelateria ■ di Silvano Moschini
Via Mura, 142 Torino ■ Tel. 011 - 69 50 647

PALBERT
Corso Vittorio Emanuele, 28 - TORINO
Tel. 011217431 - orario 9/12 - 14,30/19
MOSTRA
ARTE E COLORE
NELLA PITTURA
DELL'OTTOCENTO
E DEL NOVECENTO
dal 7 ottobre al 29 ottobre 2004
catalogo in sede
UniCredit Banca
il vostro alleato in banca

VIA BOTERO 7/c
ANG. VIA BARBAROUX - TORINO
TEL. 011.5660524
328.9586494
CHIUSO IL LUNEDÌ
LOCALE NEL CENTRO STORICO
ATMOSFERA TIPICA
DI BUENOS AIRES
Troverete carni e vini argentini ■ 1ª qualità
Menù OFFICIALE ■ 18,00
INGRESSO LIBERO A TUTTI
DOMANI APERTO A PRANZO

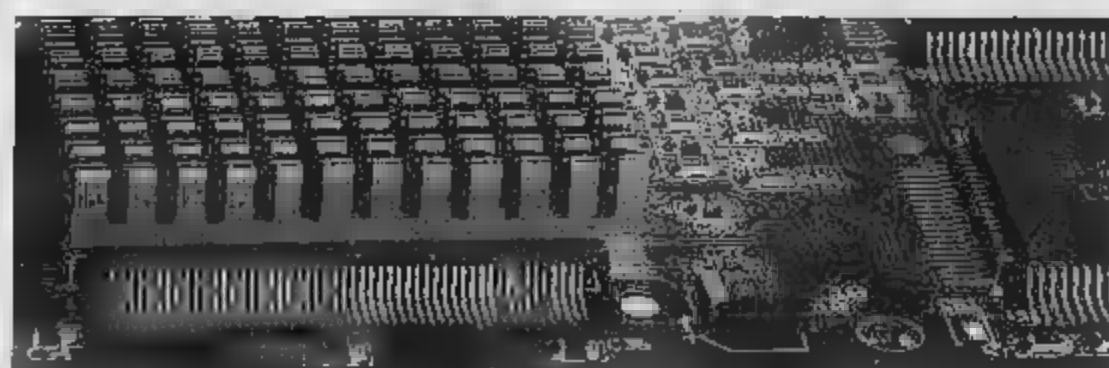
NOTIZIE dalle AZIENDE
INAUGURAZIONE
Auto Zentrum Torino
Il Gruppo Di Viesse ha festeggiato i suoi 25 anni di attività nell'ambito automobilistico con l'apertura di una nuova e prestigiosa Concessionaria Audi ■ marchio Audi. In corso Allamano 70, a Grugliasco, l'amministratore Angelo Di Viesse ha salutato gli ospiti intervenendo che hanno potuto ■ questa ■ struttura ed "Hanger" unico nel suo ■ in Torino e provincia.
Presentatrice della serata è stata ■ Carmignoli che ■ intrattenuto gli ospiti, intervistando, primo fra tutti, ■ Franco Di Viesse, che dal 1980 ■ il fratello Lino, rappresenta con passione i marchi Audi, Volkswagen, ■ Seat, V.I.C. Il dott. A. Carlinizza, responsabile del marchio Audi in Italia, si è detto felice di ritrovare a Torino la famiglia Di Viesse, sottolineando il fatto che Auto Zentrum Torino è un nuovo e importante punto di riferimento per le clientela ■.
Il ■ di Grugliasco dott. M. Mazzu, ■ benvenuto ufficiale alla nuova Concessionaria, ha espresso la sua grande ■ per la valorizzazione della ■ di corso Allamano, arricchita maggiormente grazie all'arrivo di "Auto Zentrum Torino".
Un ricco buffet, ■ emozionante spettacolo di cinema e fuochi d'artificio hanno ■ la serata inaugurata sotto l'insegna del prestigioso marchio Audi.
Fabrizio Carmignoli, il Sindaco ■ Mazzu, il presidente Franco Di Viesse
AUTO ZENTRUM TORINO - C.SO ALLAMANO, 70 GRUGLIASCO - 011 408811

La forza
di una grande
Associazione
imprenditoriale
è nei suoi **numeri.**

Associati,
cresci con noi.

CNA

Da 60 anni_1946-2006



Coraggio, passione,
impegno, ricerca della
voglia di misurarsi
ogni giorno le proprie
capacità, superando
sempre i propri limiti: come
gli atleti che chi
Olimpici Invernali di Torino
2006, gli artigiani
e i piccoli imprenditori
il sapore
fatica la gloria
del risultato.

A questi uomini e a queste
donne CNA dedica tutta
se stessa, ogni giorno, da 60
anni, nel tentativo di offrire
loro tutto il supporto tecnico
e sindacale necessario per
affrontare, con successo, le
sfide del mercato e il
confronto con le Istituzioni,

■ Pubbliche amministrazioni
■ le Parti sociali. In 60 anni,
al fianco dei nostri Soci
imprenditori, abbiamo fatto
molta strada e tagliato molti
traguardi. Abbiamo
contribuito in modo
determinante a rimettere in
piedi l'Italia del Dopoguerra,
ridando un mestiere a chi
l'aveva perduto e una
speranza di vita migliore a
migliaia di famiglie. E oggi,
più che mai, rappresentiamo
una parte importante
dell'economia italiana:
gli artigiani e i piccoli
imprenditori creano
occupazione, soprattutto
tra i giovani, ■ valorizzano
le risorse umane generando
a loro volta nuova
imprenditorialità.

Come nello sport,
la forza della CNA
■ il gioco di squadra,
una squadra vincente
che può contare, oggi,
su 13.500
imprenditori in provincia
di Torino, ■ 30mila
in ■ e più
di 330mila in Italia.

Per questo, i nostri
primi 60 anni rappresentano
un importante traguardo
che vogliamo dedicare,
interamente, ■ tutti gli
imprenditori della provincia
di Torino che ogni giorno,
con il proprio lavoro,
dimostrano che la piccola
impresa è la vera
protagonista dell'economia
italiana.

Numero Verde
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/19 - 14/17,30



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

www.cna.to.it

IL VOTO DOMANI ALLARMANTI I DATI ■ UN SONDAGGIO: CARENTE L'INFORMAZIONE SULLE CONSULTAZIONI DEL CENTROSINISTRA. ALLESTITI 231 SEGGI

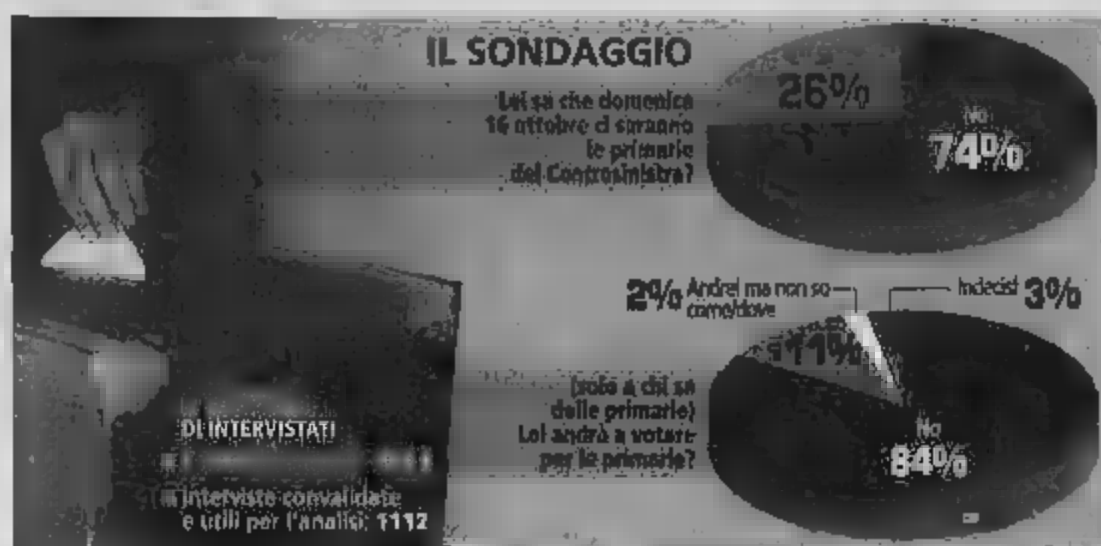
Uno sconosciuto chiamato Primarie

Sette cittadini su dieci all'oscuro. E oltre l'80 per cento di chi sa disenterà le urne

Alessandro Mondo

Primarie, scatta il conto alla rovescia. Per tutta la giornata di domani, dalle ore 8 alle 22, nei 231 seggi allestiti a Torino e Provincia si voterà per scegliere il candidato premier dell'Unione. Prodi, Bertinotti, Di Pietro, Scalfarotto, Mastella, Pecorelli, Scario, Simoncini, Pizzino. Il segretario nazionale del Democratico di sinistra, Piero Fassino, voterà di prima mattina nel seggio preparato in corso Trento 13. Sette nomi per un appuntamento importante nel centrosinistra, ormai in marcia verso le politiche del 2006, che però è meno conosciuto di quanto ci si aspettasse.

Questa, almeno, è la realtà fotografata dal sondaggio svolto da «Contact» sulla conoscenza e partecipazione al voto di domani fra i torinesi: 1.112 le interviste convalidate ed utili per l'analisi, a fronte di 4.662 contatti realizzati. Il risultato non è dei più entusiasmanti: il 74% degli intervistati sapeva che domani sarà il giorno delle Primarie; la quota degli informati non supera il 26%. Ma il peggio deve ancora arrivare. Fanno fede le risposte alla seconda domanda, rivolta solo a chi si è già consapevole dell'appuntamento: «Lei andrà a votare per le Primarie?». Ebbene, l'84% risponde di sì, il 2% degli intervistati ci andrebbe, ma sostiene di non sapere né come né dove il proprio voto.



L'appello di Marconero
«Una grande occasione che non va vanificata in questo modo si esercita la democrazia»

seggio. Infine, un 3% di indecisi. A prescindere dalla disponibilità o ad andare a votare, la sensazione è quella di un deficit informativo al quale si sta cercando di rimediare. In quest'ottica va letto l'appello lanciato ieri dal segretario regionale del Ds Pietro

Marconero, che invita a non disertare un voto dalle ricadute importanti, dentro e fuori il centrosinistra. «È una grande occasione per esercitare la democrazia», ricorda Marconero. «Un grande successo di partecipazione il voto può far sì che questo seme cresca e si moltiplichi. E ancora: «Noi Democratici di sinistra voteremo con convinzione per Romano Prodi. Le Primarie non sono un'occasione per i rapporti di forza tra i partiti o per ritagliarsi spazi di visibilità. Servono a indicare il leader che meglio di tutti gli altri può guidare il centrosinistra oggi alla vittoria elettorale, domani nel governo del Paese. E tutti che

Prodi è l'uomo più adatto a svolgere questo ruolo. Sempre sul tema, ieri sera si è svolto alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo un dibattito al quale hanno partecipato Piero Fusaro, Luciano Gallino, Bruno Manghi, Silvana Neri, Beppe Picchetto, Valentina S. Nicola Tranfaglia. Nell'occasione, ricordiamo che possono votare tutti i residenti maggiorenni, compresi gli elettori del Polo (non occorre iscriversi a uno dei partiti dell'Unione). Sul sito www.dspiemonte.it domani (intorno alle 13,30 e alle 19,30) sono disponibili i dati sull'affluenza alle Primarie. Dalle 22, ora di chiusura seggi, i risultati del voto.

LA SCHEDA

PRIMARIE - UNIONE
16 ottobre 2005
SCHEDA ELETTORALE

Il voto si esprime scrivendo su questa scheda il nome del candidato e il numero del seggio. La scheda deve essere depositata nel seggio.

Nome del candidato: _____
Numero del seggio: _____

Firma: _____

LE REGOLE

- QUANDO SI VOTA:** Domenica dalle 8 alle 22
- DOVE SI VOTA:** Nei 231 seggi allestiti a Torino e Provincia
- CHI PUÒ VOTARE?** Tutti i residenti maggiorenni
- SI PUÒ VOTARE IN TUTTI I SEGGI?** No. Bisogna cercare sul proprio certificato elettorale il numero della sezione in cui si vota abitualmente, e recarsi al seggio dell'Unione cui è stato attribuito quel numero
- POSSONO VOTARE ANCHE GLI ELETTORI DEL POLO?** Sì, non occorre essere iscritti a uno dei partiti dell'Unione
- POSSONO VOTARE ANCHE GLI IMMIGRATI?** Sì, purché si siano già registrati negli appositi elenchi dell'Unione

AMGA LONTANA

Aem tratta con la Cva di Aosta

L'Aem di Torino è in trattativa con la Compagnia Valdostana delle Acque-Cva Spa. Parla di possibile fidanzamento tra due società complementari in campo energetico. Ci sono già stati incontri tra il presidente della Regione Valle d'Aosta, Luciano Caveri, e il sindaco Chiamparino. «Siamo visti» giorno scorso - dice Caveri -, le potenzialità per cercare di re le forze nel territorio del Nord Ovest sono, le ragioni anche. L'Aem è colosso del settore termico, noi sul versante idroelettrico. Geograficamente hanno collocazioni strategiche interessanti, potrebbe portare ad ampliamenti. La Cva Spa ha fatturato annuo 400 milioni euro. L'Aem 900 milioni.

I dirigenti delle due aziende si vedranno la prossima settimana per analizzare i progetti e la realtà societaria. «Una riunione tecnica a Torino. E già oggi gli esperti avranno modo di confrontarsi su proposte operative in un seminario, che si terrà ad Aosta, per l'illustrazione dei risultati di uno studio di fattibilità sull'utilizzo di fonti alternative e idrogeno. Lo studio è svolto dal Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino, e l'organizzazione, per l'appunto, è della Compagnia Valdostana delle Acque. Il presidente della Cva Spa Francesco Guerrieri e il direttore generale Franco Vassone si vedranno mercoledì con il supermanager dell'Aem, Roberto Garbati.

Intanto è slittato l'appuntamento di lunedì Chiamparino e il sindaco di Genova, Giuseppe Paricu, sulla ventilata fusione tra l'Aem e la ligura Amga (480 milioni di euro). Non è stato ancora raggiunto, infatti, un accordo tra gli advisor sul concambio. Per concludere l'operazione mancano 30 milioni di euro: l'Aem ritiene di doverli avere a suo vantaggio nella valutazione della nuova holding, di cui entrambe le parti avrebbero poi una quota paritaria del 25,5 per cento.

Anche Aosta guarda all'intesa Aem-Amga: «L'asse tra le nostre tre regioni sarebbe un bel polo energetico», dice Caveri. Il presidente valdostano punta molto sul rapporto con il Comune di Torino e con la Regione Piemonte. «Con Chiamparino un ottimo rapporto, siamo stati assieme in Parlamento», dice Caveri. In settimana avrà un vertice con l'assessore piemontese Baurati per verificare ipotesi di collaborazione. Una l'ha già anticipata a Mercede Bresso per l'accorpamento dell'Ufficio di Bruxelles, l'idea è di una sede sola, che unisca Valle d'Aosta, Piemonte e la Regione francese Rhône-Alpes. Un risparmio di parecchi milioni di euro e occasioni di sinergia tra vicini di casa. (L. Bor.)

LA VERTENZA I DELEGATI FIM DICONO NO AI TURNI DI SABATO E DOMENICA

Cipputi stavolta si ribella «Non si vive per lavorare»

Marina Casali

Ci sono i professionisti e gli operai da una vita, gli impiegati e i ragazzi appena assunti. Sono diversi per linguaggio, abitudini, capigliatura, ma una cosa li rende assolutamente eguali: non vogliono che le aziende gestiscano il loro tempo. Non vogliono lavorare al buio, e nella notte che finisce sulla domenica se questo non è stato contrattato tra sindacato e impresa. E' quella dell'orario la nuova frontiera della Fiom torinese che ieri mattina ha riempito il Colosseo di delegati e che - complice anche una dura vertenza per il rinnovo contrattuale - ha comportato il blocco delle flessibilità - racconta parole d'ordine antiche. Ma dire che il tempo non è una merce come pensano i padroni o che le aziende non vogliono riconoscere l'umanità e la vita di chi lavora o che «siamo uomini e donne e non viviamo per lavorare» non appare antico a dirigenti e delegati anzi appare moderno perché è oggi - come dice il segretario Giorgio Airaud - che le imprese vogliono espropriare i lavoratori del loro tempo e usarlo

come fa loro comodo. Non è che il sindacato e i singoli lavoratori non vogliono lavorare su turni se l'azienda ha bisogno, ma lo vogliono fare solo se si contratta e non se il cambiamento di orario viene comunicato e basta. Emblematica è la lotta alla Avio-group dove l'azienda ha sospeso l'introduzione del 18 turni dopo scioperi e proteste. Racconta Sandro Fioccardo che è una impiegata: «Un cambiamento che sconvolge la vita. Ma il peggio è che a luglio l'azienda ha messo in mobilità 120 lavoratori e adesso vuole 18 turni: c'è qualcosa che non funziona». E qualcosa non funziona anche per Sergio Melchiorri della Automotive Lighting di Vercelli (ex Magneti Marelli): «Dall'azienda oggi se ne vanno 40 ragazzi, a tempo e non li hanno rinnovati; 75 operai entro dicembre finiranno in mobilità. Ma intanto si vogliono i sabati lavorativi. No, le cose non vanno così». Sei anni fa alla Tyco (ex Ampitalia) di Calligaris i lavoratori hanno vinto una causa per attività antisindacale perché lo straordinario non era stato contrattato con i sindacati.

Sciopero anti-Tav

Nelle fabbriche metalmeccaniche della Val Susa i delegati di Fim e Fiom stanno raccogliendo firme per chiedere a Cgil-Cisl-Uil di partecipare al blocco della valle che si potrebbe effettuare il 31 ottobre a Venaus se in quella data verranno iniziati i carotaggi per il cantiere della Tav. Ieri mattina al Colosseo un delegato ha riproposto il problema e il segretario della Fiom, Giorgio Airaud ha annunciato che se ci sarà il blocco organizzato dai sindacati della zona la Fiom proclamerà uno sciopero in modo da consentire ai lavoratori di partecipare alla manifestazione. Commenta: «Ci sentiamo parte del movimento che è nato nella Val Susa; non crediamo alle vie uniche dello sviluppo e pensiamo che si decide con la gente».



E' di nuovo muro contro muro tra metalmeccanici e aziende

ti. Adesso Gianfranco Gallino dice: «Ora l'orario lo gestiamo, ma tutte le contraddizioni della flessibilità si sono scaricate sui ragazzi interni». C'è una certa soddisfazione nelle parole di Maria Allasia, operaia della Merloni, aria da tranquilla madre di famiglia e tempra parecchio combattiva. Dice: «I 18 turni lavoriamo da un anno e mezzo, abbiamo fatto per un anno anche se è un bel problema perché i figli sono a casa da scuola e chi li guarda? Comunque c'era bisogno

si è fatto. Però l'azienda in cambio ci ha dato assunzioni di precari, riduzione dell'orario il sabato 8 a 6 ore e un bonus». L'accordo è scaduto: «Adesso c'è un calo di produzione e i 18 turni non servono e infatti l'azienda non li vuole. Però ci chiede di fare una intesa comunque da tenere». Nel caso? Abbiamo detto no: se non c'è bisogno non se ne parla di fare un accordo perché non vogliamo consegnare un assegno in bianco.

L'UNIONE IN COMUNE

«Su Mirafiori garanzie dalla Fiat»

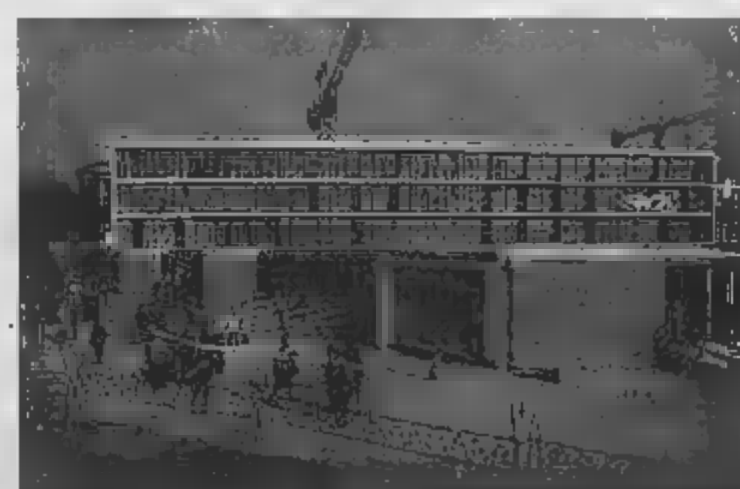
E' difficile non ravvisare una certa superficialità del protocollo d'intenti; in particolare sul tema degli impegni assunti dalla Fiat non solo non ci si impegna esplicitamente a produrre la Punto a Torino, ma non è nemmeno esplicita che a Mirafiori continueranno ad essere prodotte automobili. Lo hanno polemicamente dichiarato ieri i consiglieri Passoni e Gallo dei Comunisti Italiani al termine della presentazione in commissione del protocollo d'intesa tra Fiat ed enti locali. Perplesso e coadiuvato da tutta la maggioranza di Palazzo civico che, secondo i Da, si possono superare intervenendo sulla delibera che andrà in Consiglio comunale il 24 ottobre: «Basterà essere più espliciti nel nostro documento - ha suggerito il coordinatore cittadino della Quercia Beppe Borogno - per aggiungere garanzie riguardo la produzione della Punto e delle auto in generale a Mirafiori». Lunedì prossimo, al termine del Consiglio, si terrà un vertice di maggioranza sull'argomento.

VERSO 2006 UN DOPPIO DESTINO PER IL VILLAGGIO MEDIA INAUGURATO NELL'EX AREA ITALGAS

Dai Giochi un campus universitario in eredità

Una struttura con 278 stanze dove alloggeranno quasi 400 giornalisti

Quattro palazzine residenziali, più tre fabbricati per servizi e commercio Edificio b, ulteriormente rimpicciolito dalla presenza dei due colossali gasometri che troneggiano a poca distanza indicando la presenza di Regina. Mentre qui, sugli oltre 20 mila metri quadrati del lotto c, fra Lango Dora Senna, via Tommaso, via Ricasoli e il futuro prolungamento di corso Farini, sorge il Villaggio Olimpico Media Università: il terzo ad essere presentato, dopo il «Mortara» e il «Verlengo», ma anche il più innovativo. L'intero complesso è realizzato ricorrendo alle tecniche della bioarchitettura: le strutture verticali, per dire, sono in muratura portante con blocchi di argilla. Ma bioar-



Il Villaggio Media nell'ex area Italgas

chitettura significa anche l'utilizzo di vernici atossiche, di legni trattati o di isolanti derivati dal sughero. Il programma del nuovo insediamento è scritto nel nome. Il complesso che ospiterà i giornalisti, prossimamente consegnato al To-

ro, è candidato ad un doppio destino: villaggio media con 278 stanze e 391 posti letto e servizi annessi, gestito dal Torco durante i Giochi; residenza universitaria gestita dall'Edisu dopo le Olimpiadi. Invaria il numero dei posti letto, ampliata l'offerta dei servi-

zi: sala giochi, palestra e due locali commerciali. Con un premezzo: prima e parecchio tempo dopo le Olimpiadi la proprietà resterà ad Atc, che ha realizzato il complesso sull'ex-aria Italgas guadagnandosi i complimenti del sindaco Chiamparino: «Questo villaggio, insieme a quello del Politecnico, sarà una delle eredità olimpiche più rilevanti nella misura in cui aumenterà la ricettività universitaria, attraendo nuovi giovani». Conferma Maurizio Torneo, presidente Edisu, l'ente che oggi gestisce 965 posti letto in città: «È una valvola di sfogo importante. Gli studenti, di qualsiasi facoltà, potranno fare domanda attraverso un bando». Il vero passaggio di consegne è fissato per luglio del 2006, quando la proprietà passerà all'Università. A proposito: l'importo dei lavori sfiora i 23 milioni di euro: 14 finanziati con i fondi della legge 295; 8 milioni 750 mila euro sono stati messi da Atc. Soddisfatto Giorgio Arditio, presidente dell'Agenzia, ieri ha aperto le porte del nuovo villaggio agli ospiti della cerimonia. (ale.mom.)

DIRITTO DI TRIBUNA RACCOLTE A VANCHIGLIA 400 FIRME CONTRO LA COSTRUZIONE

«Il parcheggio non s'ha da fare»

I residenti: qui tutti abbiamo un box auto Sestero: troppo tardi Pagate voi i danni?

perdono ora per cercare un parcheggio. Per un parcheggio si litiga. O si pagano cifre salatissime. E siamo alla notizia: in una città come Torino (più alto tasso di motorizzazione d'Italia) capita pure che il parcheggio si rifiuti. Perché? «Ne sono già troppi». Accade nel quartiere Vanchiglia, dove 408 abitanti hanno firmato un documento la costruzione di un parcheggio pertinente in via Asigliana Vercellese. Autorimessa il cui progetto è già stato approvato dal Consiglio comunale e che il Comune non ha alcuna intenzione di bloccare, come ha spiegato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. Ma andiamo per ordine. Perché i signori Cesare Barbini, Giu-



Vittorio Appiano

seppe Pedron e Vittorio Appiano hanno raccolto le firme per bloccare quest'opera? «Perché la sua collocazione non ha alcun senso», hanno spiegato ieri alla finestra del «Diritto di Tribuna» organizzata da Palazzo civico - la scelta dell'area non è mai stata discussa

con i cittadini. Qui tutti gli edifici sono dotati di un box auto e molte di queste autorimesse risultano addirittura vuote. Gli abitanti preferirebbero che il parcheggio fosse realizzato in via Deledda: «Una zona in cui sarebbe molto più utile». Alla riunione di ieri era presente anche un consigliere di circoscrizione dei Comunisti italiani, Mariale Balbo che contestava a volta la scelta. Peccato che la circoscrizione 7, guidata dal Polo, abbia già detto «sì» al progetto e che, in più, indietro, a questo punto, non si possa più: «A meno che gli abitanti» questione, compresi alcuni rappresentanti dei Comunisti italiani che mi dicono essere contrari al progetto - ha ribattuto polemicamente ieri l'assessore Sestero - paghino di tasca propria i danni che la ditta aggiudicatrice dei lavori di costruzione del parcheggio in questione ci chiederà. Perché ci farà sicuramente causa. Del contro-argomento si occuperà la commissione Viabilità del prossimo 26 ottobre. (e.mim.)



Carlo Ramello

-50% ...Tessuto, pelle e shearling, fino al 21 ottobre
...Solo da Carlo Ramello!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 11 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - Info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 11 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

L'ospedale è una «città» frequentata ogni giorno da più di 25 mila persone eppoi, per i pazienti sovente la solitudine è la malattia peggiore

Umanizzare la medicina. È la missione di una scuola, creata nel 2003. Alba. È anche il senso di un premio che è stato presentato ieri mattina alle Molinette. Riconoscimento biennale per personalità e gruppi capaci di contribuire all'umanizzazione delle cure. Non a caso, è stato intitolato a Tiziano Terzani, grande scrittore capace di trasformare la malattia in un'esperienza di conoscenza di sé. Lo ha istituito la Scuola di Umanizzazione della Medicina, presieduta dal professor Alessandro Meluzzi, che ha un progetto ambizioso: rendere la medicina più vicina ai pazienti. Tecnici sì, soprattutto, la capacità di rendere il disagio fisico più sopportabile.



Il Pronto soccorso della Molinette sempre affollato, come del resto le corsie e gli ambulatori. L'ospedale è il più grande del Piemonte

L'oncologo Sannazzari «La medicina si deve umanizzare, non basta curare il corpo bisogna prendersi cura dei malati»

no fra loro a tre metri di distanza, non spendono una parola, non si guardano, non si toccano. È un tipo di esilio, di solitudine ancora un attimo. Davanti ai reparti vedi armadi con scritto «biancheria pulita», «cuscini e coperte». E sopra i cartelli piazzati come sigilli con la voce «fuori uso». A uno degli armadietti c'è la serratura. Fuori uso per un ritorno? «Esproprio proletario? Passano barelle: perché, un cane da dentista e l'altro distro, chiacchierano fra loro del week-end anziché dire due parole a un giovane che tiene alta una mano, alla bocca della flebo? Comincia da qui l'umanizzazione, dalle persone, dalla sensibilità individuale, che non vuol dire coinvolgimento nei drammi di tutti. In un discorso disse il professor Gianluca Sannazzari, oncologo di fama internazionale, da 50 anni in questo ospedale, oggi direttore della Scuola di Specialità in Radioterapia: «La dimensione psicosomatica dell'azione clinica ha abbattuto quasi completamente la contrapposizione tra curare e prendersi cura. Deve essere riconosciuta la centralità del paziente e il proprio destino con le proprie trepidazioni e speranze. Ma come fai? Qui senti medici seri e preparati percorrere i corridoi discutendo su un esame in più o in meno, e va bene. Ne senti litigare («Non discutere la mia professionalità»), il paziente, il parente ascoltano, si tormentano nella stanza dove nessuno ha visto il piccolo lago giallo accanto al letto. Tecnologia, specializzazione, tenacia ci sono. La struttura è mura, scale, corridoi. Nei «Sette piani» di Dino Buzzati, il malato scendeva di giorno in giorno per le ragioni più svariate, ma scendeva verso gravità e morte. Qui, ti trasportano da un reparto all'altro, da un esame all'altro in corridoi orizzontali. Sanno salvare un corpo, molti anche tranquillizzare un animo. Non tutti. Per l'umanità ci vuole la persona. Basta guardare la donna vestita di scuro che alle 13 si addormenta, testa china sulle braccia, al letto della figlia. L'aggiunta è splendida, la solitudine con il dolore è la loro.

CONVEGNO A LEINI

I profeti della dolce morte

Un tema scottante, delicato, doloroso: l'eutanasia. Se ne parla all'hotel Air Palace di corso Torino 100 a Leini, dove oggi si tiene per la prima volta in Italia la conferenza europea delle associazioni per il diritto a una «dignitosa» morte. Sarà anche Derek Humphry, il fondatore della Hemlock Society («Società della cicuta»), la più importante organizzazione che si batte per la legalizzazione della «buona morte». Si discuterà della situazione legislativa nei diversi paesi, alla luce delle esperienze di eutanasia attiva già leggi in alcune nazioni. Dopo gli incontri in Gran Bretagna, Germania, Lussemburgo, Francia e Olanda, quest'anno è stata scelta sede della conferenza l'Italia, dove, nel settembre 1996, a Torino, è nato Exit, il centro di studi e documentazione sull'eutanasia. Si vi è a consigliere generale? Exit: «In Italia - dice - la Commissione Sanità del Senato ha liberato una proposta di legge sul cosiddetto «biologico». L'opinione pubblica è sempre più attenta ai temi dell'autodeterminazione, del consenso informato e della possibilità di rifiutare le terapie come espressione libera del desiderio del cittadino e del malato». Dal confronto di oggi a Leini nascerà anche una richiesta al nostro Paese, che purtroppo continua a essere agli ultimi posti per quanto riguarda il ricorso alle terapie del dolore e l'utilizzo dei farmaci oppiacei e delle cure palliative. Il 17, il Municipio di Torino, in programma un incontro con le autorità: Chiamparino riceverà le delegazioni presenti a Leini. L'incontro torinese è però destinato a sollevare nuove polemiche. Soltanto due settimane fa, il cardinale Severino Poletto aveva accusato Silvio Viale, ginecologo di Sant'Anna, di creare «giorni lutto» con la sperimentazione della pillola Ru486 dell'aborto.

reportage
MARCO NEIROTTI

Qui dentro - corridoi, reparti, letti, ambulatori - siamo tutti dolore. Pigiama, vestaglia, con un sacchetto al fianco, abito blu, camicia, siamo tutti viandanti - per sfuggire o per il dovere di lenire - nella città della sofferenza. Molinette: il più grande ospedale del Piemonte, oltre 1300 dipendenti, 1300 posti, 80 mila passaggi ogni anno in Pronto Soccorso e 44 mila ricoveri. Tra pazienti, parenti e amici, ogni giorno vanno e vengono almeno 20 mila persone. Una città di 25 mila abitanti. Le Molinette sono l'iva e i suoi dintorni, Carmagnola, Fossano. Ma in questa città si passano le porte per ricordarsi del dolore e misurarsi con lui. Una spassaggia fra queste mura, piani più alti e sotterranei, racconta chi ci vive e ci sale per ventura una scala. La prima cosa che ti incute è l'impossibilità di orientarsi: le situazioni legate alla struttura dell'edificio, e poi senso di solitudine anche quando hai qualcuno accanto, rassegnato come fosse tutto scontato: l'ospedale è così, questi odori, rifiuti parcheggiati, parlottare a due passi dal malato. Su professionalità, capacità, tecnologia del colosso della salute nulla da dire. Parte scandali più di natura economica che di malapragmatica, ma la spassaggia è stitico di dettagli che potrebbero incidere sulle aspettative scattate: «L'ospedale è così. Entrare e domandarsi di un luminario? In pensione. C'è. Non è più qui, c'è il Tale. C'è anche lui e con incarichi importanti. «No. E invece c'è nell'era del computer bastava toccare qualche tasto e vedere sullo schermo che il per ora e ore e con incarichi delicati. E, all'ufficio accoglienza, nessuno nega il diritto di un panino, si mangiarlo in quel modo grossolano, come sul muretto di Alessio: passa gente che sta male, che ha fame, ma ha un sondino e non può mangiare. Molinette cantiere, è vero. Ce n'è uno perfino accanto alla zona lavaggio separato da un telo. Ma il cantiere è solo un telo. Per raggiungere la radioterapia devi passare nel sotterraneo dove sono in corso i lavori. Complimenti agli operai: un vede arrivare e dice secco a quello sulla

VIAGGIO ALLE MOLINETTE TRA TECNOLOGIE AVANZATISSIME E PERSONALE TROPPE VOLTE INDIFFERENTE

Quando in corsia il dolore diventa rassegnazione

e vedere sullo schermo che il per ora e ore e con incarichi delicati. E, all'ufficio accoglienza, nessuno nega il diritto di un panino, si mangiarlo in quel modo grossolano, come sul muretto di Alessio: passa gente che sta male, che ha fame, ma ha un sondino e non può mangiare. Molinette cantiere, è vero. Ce n'è uno perfino accanto alla zona lavaggio separato da un telo. Ma il cantiere è solo un telo. Per raggiungere la radioterapia devi passare nel sotterraneo dove sono in corso i lavori. Complimenti agli operai: un vede arrivare e dice secco a quello sulla

stop, poi si fa da parte e fa segno di accomodarsi. Grazie. In un reparto dove si trattano problemi delicati ti avvicini a un infermiere e prima che tu riesca ad aprire la bocca (chissà che ti sta succedendo, stai in ansia per un cancro?), ti liquida con un attimo e se ne va senza farti più vedere. Ma non se ne va di corsa, come nelle fiction, se va tranquillo, come al mercato. E' bella la mena, pulita, ordinata, accogliente. È una ventina di metri c'è una transenna con su scritto «Vietato l'ingresso ai non addetti. Allora quello che c'è in

interna - l'hanno gli addetti: tubetto di malonone, cartina di olio d'oliva, grissini, gomme da masticare, guanti, un fermioma e prima che tu riesca ad aprire la bocca (chissà che ti sta succedendo, stai in ansia per un cancro?), ti liquida con un attimo e se ne va senza farti più vedere. Ma non se ne va di corsa, come nelle fiction, se va tranquillo, come al mercato. E' bella la mena, pulita, ordinata, accogliente. È una ventina di metri c'è una transenna con su scritto «Vietato l'ingresso ai non addetti. Allora quello che c'è in

stop, poi si fa da parte e fa segno di accomodarsi. Grazie. In un reparto dove si trattano problemi delicati ti avvicini a un infermiere e prima che tu riesca ad aprire la bocca (chissà che ti sta succedendo, stai in ansia per un cancro?), ti liquida con un attimo e se ne va senza farti più vedere. Ma non se ne va di corsa, come nelle fiction, se va tranquillo, come al mercato. E' bella la mena, pulita, ordinata, accogliente. È una ventina di metri c'è una transenna con su scritto «Vietato l'ingresso ai non addetti. Allora quello che c'è in

Lapo Elkann: «Voglio tornare a lavorare»

Il giovane deciso «Sono pronto a fare tutto per riprendermi in fretta la mia vita»

Marco Accossato

«Voglio tornare presto a lavorare. Sono pronto a fare di tutto per rimettermi in fretta e riprendere la mia vita». Risvegliato dal Lapo Elkann, venerdì aveva ammesso: «Ho combinato un bel casino...». Oggi il ricordo di quello che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì in via Marochetti 21 sembra già un errore lontano che il giovane manager vuole gettare dietro le spalle per sempre.

Trasferito stamattina dal reparto di rianimazione a quello di neurologia dell'ospedale Mauriziano, Elkann terminerà qui gli esami iniziati nei giorni scorsi, prima di essere dimesso e forse trasferito in una clinica all'estero. Nel reparto al primo piano della palazzina di fronte a quella di Rianimazione, è stata messa una tenda grigia all'ingresso del corridoio nel quale si trova la camera. Lapo è in una stanza singola accanto alla sala medici: letto, poltrona, armadietto e una piccola scrivania. Uomini della sicurezza piantarono il reparto.

Il trasferimento, ieri, è avvenuto in tarda mattinata. Per l'ultima volta il primario della rianimazione, Giuseppe Spina, ha incontrato i giornalisti. Il medico ha raccontato che, congedando il paziente, gli ha stretto la mano: «Non in voglio più vedere qui». «Grazie», ha risposto Elkann. «Prometto». Alle 10 è arrivata in ospedale la madre, Margherita Agnelli, seguita dal padre Alain, dalla sorella Ginevra e dal fratello John. Elkann ha dichiarato, solo un telegramma «Tutto bene» pronunciato dal padre. E i volti di tutti sono apparsi più distesi. Ieri

al giovane sono arrivati gli auguri dei dirigenti della J. Antonio Giampaolo e Roberto Bettiga: «Siamo certi che lo rivedremo presto allo stadio, forse tra appena dieci giorni».

Per ora Lapo non si regge ancora in piedi senza aiuto, ma si muove autonomamente. Prima di tornare a o raggiungerà una clinica sarà probabilmente sentito dagli investigatori. Il pubblico ministero Marcello Tatangelo ha terminato l'interrogatorio di Domenico Broco, «Patrizia», il terzo della serata trascorsa da Lapo nell'appartamento di via Marochetti 21: è stato sentito come testimone. Stando ai racconti dei protagonisti, Lapo Elkann versava duemila euro per ciascuno degli invitati alle serate nell'appartamento di «Patrizia». Dato ritenuto dagli inquirenti non particolarmente interessante, poiché non violerebbe le norme sulla prostituzione.



Lapo Elkann è stato trasferito nel reparto di Neurologia sempre al Mauriziano

SANITÀ TUTTO PRONTO NELLE ASL PER LA SOMMINISTRAZIONE 700 MILA DOSI

Vaccino, si comincia lunedì

Sarà possibile sottoporsi all'iniezione del siero antinfluenzale fino al 30 novembre

Tutto è pronto per l'avvio della campagna di vaccinazione contro l'influenza che in Piemonte impiegherà oltre operatori dei servizi vaccinali e oltre 3500 medici di famiglia. Questi ultimi, insieme ai servizi delle Asl, inizieranno da lunedì prossimo la somministrazione di più di 700 mila dosi di vaccino destinato a proteggere i soggetti

più a rischio. Le categorie alle quali è raccomandato il vaccino sono gli adulti che hanno superato i 65 anni, chi soffre di malattie croniche dell'apparato circolatorio e respiratorio, chi ha problemi di metabolismo e i soggetti immunodepressi. Sarà possibile sottoporsi alla iniezione del siero antinfluenzale fino alla fine di novembre. Le persone interessate possono rivolgersi al servizio della propria Asl o al medico di famiglia. La prossima epidemia si prevede che sarà molto simile a quella degli anni scorsi e perciò non particolarmente grave nelle sue manifestazioni. «Per quanto riguarda il periodo d'insorgenza - spiegano gli

esperti - è impossibile momento fare previsioni e tutto dipenderà dall'andamento climatico». In presenza di sintomi persistenti che non si riducono con l'uso dei comuni prodotti anti-febbrili è opportuno rivolgersi al medico e seguire il suo consiglio prima di assumere altri farmaci come antibiotici e antivirali. Per evitare l'influenza i sanitari ricordano che alcuni comportamenti hanno una buona efficacia preventiva: proteggere la bocca e il naso, lavare frequentemente le mani, non fumare ed evitare gli ambienti fumosi. In caso di malattia è opportuno restare a casa, evitare di affacciarsi, bere e mangiare cibi sani.

ItaliaNostra

1955 Cinquant'anni di battaglie
2005 e progetti per il Paese

La Lezione di Mario Fazio

CONVEGNO PUBBLICO

Venerdì, 21 ottobre 2005
Facoltà di Architettura - Salone d'Onore
Viale Mattioli 39 - Torino

PROGRAMMA

<p>Introduce e presiede Maria Teresa Ricci Presidente ItaliaNostra Piemonte Valle d'Aosta</p> <p>ore 9.00 Il significato del convegno</p> <p>ore 9.20 Formazione e informazione</p> <p>Educazione Corrado 2ª Facoltà di Architettura</p> <p>Giornalismo Giulio Anselmi Direttore La Stampa</p> <p>Ambiente Nicola de Ruggiero Assessore Regione Piemonte</p> <p>ore 10.20 Beni culturali e conservazione</p> <p>Liliana Pittarello Direttore Regionale Liguria</p> <p>Mario Turetta Direttore Regionale Piemonte</p> <p>Dario Disegni Compagnia di San Paolo</p> <p>ore 11.20 Coffee break</p> <p>ore 11.40 Il ruolo del giornalista e il pensiero Mario Fazio</p> <p>Mario Berardi Direttore Ordine Giornalisti</p> <p>Nico Orongo Scrittore e giornalista</p> <p>Alberto Sinigaglia Giornalista</p> <p>ore 12.40 L'amico Mario Fazio</p> <p>Adriano Sansa Magistrato</p> <p>Bruno Gabrielli Docente universitario</p> <p>Buffet</p>	<p>ore 14.30 Il privilegio della collaborazione</p> <p>Andrea Assueto Presidente ItaliaNostra sez. Aosta</p> <p>Pietro Malfred Geologo Progetto «Nettuno»</p> <p>Franca Guelfi ItaliaNostra Genova</p> <p>Sergio Jaretti Sodano Architetto Progetto «Cento Città»</p> <p>ore 15.45 Grandi temi grandi battaglie</p> <p> tutela del paesaggio</p> <p>Docente Facoltà di Architettura</p> <p>I parchi</p> <p>Valter Giuliano Assessore Provincia di Torino</p> <p>La storia e il rispetto delle preesistenze</p> <p>Giovanni Lupo Docente Facoltà di Architettura</p> <p>Passato e futuro della Città</p> <p>Roberto Lombardi Presidente ItaliaNostra sez. Torino</p> <p>L'inganno nucleare</p> <p>Giovanni Maina Presidente ItaliaNostra Liguria</p> <p>ore 17.30 L'impegno ItaliaNostra</p> <p>Dibattito e conclusioni</p> <p>Studenti della Facoltà di Architettura invitati</p> <p>Il Convegno è organizzato da: Consiglio Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta Sezione di Torino</p> <p>LA STAMPA</p>
---	--

24h
SERVIZIO
UTILITÀ

Viabilità
Domani problemi di traffico per alcune manifestazioni in città: dalle 9 alle 23.30 in via Martorilli la manifestazione commerciale «A Barriera di Milano Fiera di tutti i colori»; dalle 12 alle 22 in via Onorato Vigliani «Torino 2006 Voglia Olimpiade in Tour»; dalle 12 alle 20.30 in corso Monte Grappa «Montegrappa Day»; dalle 8.30 alle 19 al Lingotto Fiere «Mercanti».

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Discreta
3	Buona
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Giovedì 13.10.2005 **5**

Mercoledì 12/10/2005 **4**
Martedì 11/10/2005 **4**
Lunedì 10/10/2005 **4**
Domenica 9/10/2005 **4**
Sabato 8/10/2005 **2**
Venerdì 7/10/2005 **2**

Previsione per oggi
Sabato 15.10.05

Sulla nostra Regione non si prevede alcun cambiamento sino ad inizio settimana. Sole in montagna, foschie in pianura e temperature stazionarie senza pioggia. Cielo velato ieri a Torino 19.2 di massima, 8.3 di minima e 60% di umidità alle 18. Nuvolosa l'aria scorsa con 11.5 di massima, 8.8 di minima, 64% di umidità e 0.3 mm di pioggia.

Farmacie di turno
ORARIO 7-19.30: Alrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via San Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16.
DI NOTTE (19.30-9): Belgio 151/B, via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
DI SERA (19.30-22.30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PRIMO «TORINO FOOD MARKET FESTIVAL». PORTA PALAZZO GEMELLATA ALLA BOQUERIA

La città multietnica nel cibo

Le specialità straniere invadono negozi e supermercati

Maria Teresa Martinengo

Non solo movimento di denaro ■ ■ ■ meriti, ■ ■ ■ la migliore espressione del commercio, la sua nobiltà. Perché nel mercato vivono le culture, progredisce lo scambio delle idee; si infittiscono le relazioni. Si coltivano le identità e ■ ■ ■ ne creano inevitabilmente ■ ■ ■ nuove. Porta Palazzo e ■ ■ ■ Boqueria di Barcellona ■ ■ ■ esempi eccellenti, protagonisti, in questi giorni, del primo «Torino Food Market Festival». Stanno alle 9.30 le due «piazze» ■ ■ ■ gemellano a Torino Incontra, con le ■ ■ ■ del sindaco Sergio Chiamparino ■ ■ ■ e del vicesindaco della città catalana, Jordi Portabella y Calvente. Ed è solo l'inizio. Rinaldo Bonetti, presidente della Conservatoria del Piemonte, padre della manifestazione, ha ideato l'Associazione europea ■ ■ ■ mercati, un grande futuro davanti. Commercio e sapori uguali culture. Così, alla 10, ■ ■ ■

■ ■ ■ Torino Incontra, in via Pino Costa 8, è la volta di ■ ■ ■ mercato delle esperienze ■ ■ ■ delle idee, testimonianze dai maggiori mercati di Barcellona, Lione, Budapest, Londra, Istanbul, Palermo ■ ■ ■ Torino-Porta Palazzo: confronti, trasformazioni, contaminazioni da cui nascono gusti e stili nuovi (le altre iniziative in www.foodmarket.net).

Porta Palazzo ha fatto conoscere il pane arabo (come i giapponesi pensano ■ ■ ■ McDonald's ■ ■ ■ nato a Tokyo, chi pensa più che quel pane non sia «mostro»?) e la menta marocchina ai torinesi. L'ormai univer-

I prodotti



IL FERMENTATO
Si chiama «Labon» il latte fermentato lanciato da Abit tre anni fa. È il primo (e unico) prodotto dedicato ai consumatori di origine araba, ha conquistato anche i torinesi.



IL COUS COUS
Dieci anni ■ ■ ■ era consumato solo dai cittadini del Nordafrica. Oggi si vende in una quantità di versioni (precotto, condito, ■ ■ ■) più usata della pasta ed è amato anche dagli anziani.



LE PASTE «ÉCLAIR»
Le «maxi-bignoles» sono una specialità della Romania che si trovano in vari supermercati. Le produce un pasticciere romeno per i suoi connazionali ma sono gradite anche ai torinesi.

le amore per il tè ■ ■ ■ mente, ■ ■ ■ bevanda della gastronomia araba e delle kebaberie, è nato dal profumo scoperto ■ ■ ■ a Marrakech, ma sui banchetti informali del Balon. Poi, ■ ■ ■ più curiosi, acquisita la menta come parte del proprio patrimonio di sapori, ■ ■ ■ andati oltre. E hanno scoperto che le verdure cinesi coltivate a Villanova d'Asti dalla famiglia Hu e vendute nel mercato dei contadini si possono utilizzare per insaporire una quantità di piatti.

La Torino di oggi in fatto ■ ■ ■ palato non è ■ ■ ■ quella, ancora diffidente, di dieci anni fa. L'immi-

grazione ha rimescolato tutte le ■ ■ ■ Tanto che nei chilometrici banconi freezer dell'ipercoop di Par- ■ ■ ■ Dora ■ ■ ■ mercati ■ ■ ■ ipermerca- ■ ■ ■ il passo è sempre più breve) ci sono involtini primavera, riso cantonese e spaghetti di soya in quantità. ■ ■ ■ certo ed ■ ■ ■ dei cinesi. Così come i «unodues» (spaghetti in brodo) istantanei cinesi e giapponesi presenti sugli scaffali in dieci versioni diverse. Nello stesso «ipere», sono cinque i marchi di couscous tradizionali ■ ■ ■ almeno altrettante ■ ■ ■ precotte ■ ■ ■ preparate con legumi e verdure, tutte

Prodotti cinesi si mescolano sui banchi con quelli romeni e marocchini e raccolgono consensi

acquistate dai torinesi. Un segno dei tempi ■ ■ ■ «Labon», il latte fermentato lanciato da Abit tre anni fa: partito un po' in sordina nella latteria del quartiere torinese più etnico, con la ■ ■ ■ fasciosa etichetta orientaleggiante scritta in



Un banco di surgelati cinesi in un supermercato, le specialità sono in aumento

arabo e italiano ha conquistato lo stesso spazio, nel mega-frigo ■ ■ ■ neon, del latte «alta qualità».

Nel mercato coperto di Porta Palazzo i torinesi hanno «annusato» per la prima volta le carni affumicate rumene. «Dicevano che non hanno fatto strage di consensi: sono grasse e i torinesi tengono alla linea», dice Gabriel Miron, titolare della gastronomia «Moldova» di via Vigone 2. «Ero, vendiamo sempre di più la nostra confettura di petali di rosa e la nostra saponata di verdure: i torinesi la ■ ■ ■ per condire la pasta». In numerosi supermercati,

poi, i meno assillati dalla bilancia, hanno incominciato a comparire le gigantesche paste «éclair» confezionate ■ ■ ■ pasticciere Daniel Lupu (negoziato in via Domodossola 13). Sono l'antitesi delle bigiole, che più piccole sono e più sono apprezzate. Ma ormai il Piemonte è ■ ■ ■ da Romania, la contaminazione è un dato di fatto. La prova? Da Auchan di corso Romania 1 ■ ■ ■ di prodotti etnici ■ ■ ■ aumentato del 15% in un anno. «Entro un mese e mezzo ■ ■ ■ dicono i responsabili ■ ■ ■ raddoppieremo sia lo spazio sia i prodotti dedicati a questo settore».

inbreve

Cottolengo
Nuovo mammografo digitale in Radiologia

Da ieri, in Radiologia al Cottolengo, funziona un mammografo digitale di ultima generazione, il primo in Piemonte.

Torino caldo
Tribunale boccia l'istanza di fallimento

Il tribunale civile ha ritenuto di ■ ■ ■ dar corso all'istanza di fallimento del Torino 1906 presentata dall'azienda di catering Gabriella Srl, creditrice di 120 ■ ■ ■ euro. Il 21 udienza per valutare la proposta di concordato preventivo. Il giudice delegato ascolterà il parere del pm.

Delitto
Usurario ucciso

Si al rito abbreviato
Domenico dell'Osa imputato dell'omicidio dell'usurario Edoardo Caldera ha chiesto con il suo avvocato Giancarlo Ferreri di essere processato con rito abbreviato. Udienza, fissata dal ■ ■ ■ Santangelo, il 16 novembre.

Comunisti italiani
Raccolta di firme per la scala mobile

Oggi, ore 15-19, in piazza Castello (via Garibaldi), i Comunisti italiani raccolgono firme per la proposta di legge per una nuova scala mobile e obbligo scolastico a 18 anni.

Il Sudoku

LA REGOLA

Esiste ■ ■ ■ regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema ■ ■ ■ modo ■ ■ ■ che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, colonna o riquadro presentino due volte ■ ■ ■ stesso numero.

数独

MEDIO

		1		3	2	5		
9			6		3		8	
4			7		1		6	
	1			5			3	
	7						9	
	3			8			6	
1		8			9			7
3		7			1			2
		6	4	7		9		

DIFFICILE

	3			1		2		9
			8	6				
			5	7			6	
6	9			4				
4	1						8	2
				3			4	6
		1			4	5		
					2	1		
7	4		9					3

SUGGERIMENTI

■ ■ ■ Parla nella zona dove ci ■ ■ ■ più numeri già presenti, non litare a indovinare, ■ ■ ■ la cifra ■ ■ ■ quando siete ■ ■ ■ Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

■ ■ ■ Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di ■ ■ ■ in ogni quadrante TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadrante appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

1	3	7	8	2	4	5	6	9
6	8	5	9	7	1	4	3	2
4	9	2	6	3	5	1	8	7
7	1	3	4	8	2	9	5	6
5	6	9	3	1	7	2	4	8
2	4	8	5	9	6	7	1	3
8	5	1	2	6	9	3	7	4
9	7	6	1	4	3	8	2	5
3	2	4	7	5	8	6	9	1

DIFFICILE

4	9	5	2	6	1	3	8	7
3	8	2	5	7	4	6	9	1
7	1	6	3	8	9	4	2	5
9	2	4	1	5	7	8	6	3
5	3	1	6	2	8	9	7	4
6	7	8	4	9	3	1	5	2
1	6	9	7	3	5	2	4	8
2	5	3	8	4	6	7	1	9
8	4	7	9	1	2	5	3	6

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA • www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti; tramonta alle ore 18 e 44 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 55 minuti; cala domani alle ore 6 e 15 minuti.

OGGI Su tutte le regioni generali condizioni di bel tempo con sole in prevalenza aerea e soleggiamento generoso. Nottetempo e al primo mattino locali banchi di nebbia in pianura e nei fondovalle, in rapida dissoluzione col passare delle ore. Temperature stazionarie: valori minimi freschi, massime molto gradevoli, specie nel pomeriggio. Venti deboli da Nord-Est sulla Liguria, ■ ■ ■ direzione variabile altrove.

DOMANI Leggere velature sofferiranno i cieli del Cuneese del Ponente ligure e del Piemonte orientale, in un contesto comunque assolato. Per il resto bel tempo e cielo ■ ■ ■ a parte i soliti locali banchi di nebbia inattesi sulle pianure. Temperature ■ ■ ■ grandi variazioni, particolarmente forti durante il giorno. Ventilazione debole o inapprezzabile, qualità dell'aria in lieve peggioramento nelle città.

DOMENICA 16 OTTOBRE 2005
«LINGOTTO FIERE»
Via Nizza, 294 - Torino

Improvvisati mercanti, vendono e scambiano migliaia di articoli in modo simpatico per farne un utile dalle cose inutili!

MERCATO DELL'USATO AL COPERTO
BIGLIETTO INGRESSO € 4,00 orario 8,30 - 19,00
- 53ª Edizione -

• Per informazioni: Tel. 011.8190719 • Fax 011.8196274 •
e-mail: info@mercantiperungiorno.it
www.mercantiperungiorno.it

ALGE per la casa

Rives

www.alge.it

VERSO TORINO 2006 DAL CENTRO ALLA PERIFERIA, DA MESI CENTINAIA DI OPERAI STANNO LAVORANDO

A Pinerolo sta nascendo la nuova «città olimpica»

A metà novembre sarà pronta la nuova circonvallazione

Antonio Gialmo

Lavori in corso. Deviazioni. Limiti di velocità a 20 km orari. Sono questi i segnali più diffusi a Pinerolo e nelle sue principali vie d'accesso, testimoni di un pullulare di cantieri ma anche di code, disagi e proteste. Per Pinerolo si stanno avvicinando due scadenze: le Olimpiadi di Torino 2006 e il fine mandato dell'amministrazione guidata da Alberto Barbero che nelle linee programmatiche si era impegnata per il rifacimento delle piazze e una serie di percorsi che puntano a valorizzare la città, come piste ciclabili, marciapiedi e in certe zone le pavimentazioni, rifatte togliendo l'asfalto per cedere il posto ai cubetti di porfido.

Ai cantieri del Comune si aggiungono quelli dell'Agenzia Torino 2006 che sta eseguendo i lavori connessi con le Olimpiadi e quelli Provincia. In via Saluzzo, collegamento con tutta la val Pellice e il Saluzzese, è stato allestito un cantiere, dove il traffico è regolato da un semaforo per rifare la strada, rifare i marciapiedi e realizzare una pista ciclabile. In via Martiri del XXI, arteria importante perché collega Pinerolo con i comuni di Cumiana, Prossasco, Piossasco e Torino. E le cose non migliorano neanche per chi provenendo dalla ex statale 589 dei laghi di Avigliana vuole proseguire in direzione di Saluzzo o della val Pellice. Per alcune settimane è infatti costretto a in Pinerolo da via Martiri attraversando la rotonda che reindirizza il traffico la vecchia 589 e, quindi, giunto presso del Manubrio, svoltare a sinistra per entrare questa volta in quel percorso contorto a dei lavori dei cantieri olimpici. Al centro di Pinerolo chiuso l'ingresso su via Triste dove si sta rifacendo la pavimentazione di piazza Facta. Pura chiusa in parte piazza Santa Croce davanti alla caserma dei carabinieri. Ed in questo «bollettino di guerra» da segnalare che la prossima settimana verrà anche

chiuso un altro tratto di via Triste nei pressi dell'angolo del comune per rifare la pavimentazione, e questo non è tutto. Lunedì chiuso al traffico viale Giolitti per realizzare, davanti al museo della Cavalleria, una grande rotonda; in fase di partenza anche un altro cantiere fra Miradolo e Pinerolo per la direttrice che dalla circonvallazione della città, porterà all'ospedale. Traffico difficoltoso anche davanti alla stazione ferroviaria dove sono in corso i cantieri del «Movicentro Due». Dice l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Chiappero: «La parola d'ordine è calma e pazienza, fra pochi mesi una città completamente trasformata. Non si salvano neanche i corsi d'acqua, si stanno infatti ultimando i lavori

L'assessore: «La parola d'ordine è pazienza, fra pochi mesi la trasformazione sarà completata»

della scogliera del Lamina dove, fra i ponti per San Michele e quello della Tabona si sta realizzando un percorso pedonale con bacheche e panchine. E si è pensato anche al verde pubblico, si stanno infatti i lavori di irrigazione delle aiuole di piazza Cavour e di piazza III Alpini. E mentre in via Martiri continuano i lavori della

Provincia del cantiere olimpico anche tutta la viabilità legata alla circonvallazione di Pinerolo sta vivendo un periodo di grandi trasformazioni. Ma tutto questo dovrà finire prima o poi. «Entro metà novembre», spiega l'assessore Chiappero - parte della circonvallazione di Pinerolo sarà nuovamente percorribile.

Rispetto il 20 ottobre anche la grossa rotonda all'Euroball, quella che unisce Pinerolo a Riva, dove fra l'altro è in corso un altro cantiere. E a fine ottobre sarà completato il viadotto della 23, la grande arteria che indirizza il traffico verso la Val Chisone e Sestriere, dove però è ancora presente nei pressi di Abbadia Alpina una deviazione per l'ennesimo cantiere.



ROTONDA CORSO TORINO



LAVORI IN CORSO



INCROCIO STATALE 589



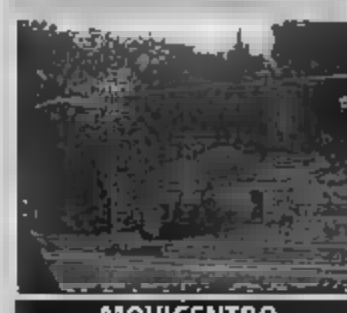
MOVICENTRO



VIA SALUZZO



VIA MARTIRI



MOVICENTRO



FACTA



TRINCERONE STATALE 589

GIULIO KOELLIKER

Arrestato organizzatore di concerti

Il direttore di produzione dell'ultimo tour di Elisa, Giulio Koelliker, è stato fermato in autostrada l'altra sera. Gli agenti hanno trovato l'auto in preda a crisi da delirio per assunzione di sostanze stupefacenti. Giulio Koelliker, torinese di 44 anni, professionista noto nell'ambiente discografico (tecnico del suono di Paolo Conte e Carboni) alla vista della divisa ha nascosto un fogetto di cellophane. Rocambolose le fasi dell'interrogatorio. Koelliker era su un'Audi 8 condotta da Corradino Maria Corradini, milanese, 36 anni. Era diretto a un concerto, procedeva verso Roma sull'Autostrada, tra il svincolo per il Brennero e il casello di Modona Nord. La polizia ha sequestrato cocaina per 61,6 grammi.



Palazzo evacuato per un incendio

Momenti di paura ieri mattina per un incendio nelle soffitte disabitate di stabile in corso Sebastopoli 196. Il sesto e il settimo piano sono stati sgomberati per due ore, il tempo che i vigili del fuoco hanno impiegato a spegnere i focolai. Frenata le persone allontanate. Tra loro numerosi anziani che hanno aspettato nell'androne del palazzo. L'allarme è rientrato poco dopo le 12.30: poliziotti e pompieri hanno autorizzato gli inquilini a rientrare negli appartamenti. Parzialmente chiuso al traffico per un paio d'ore un lungo tratto del corso.

INUTILE FUGA DI DUE ROMENI CLANDESTINI

Tentavano i colpi con falsi bancomat

Attrezzature sofisticate e bricolage. Un lavoro artigianale per manomettere gli sportelli bancomat e prelevare centinaia di euro usando carte bancomat. Tessere prive del numero di serie, che però i terminali riconoscevano grazie alle apparecchiature utilizzate dalla banda. Due romeni, clandestini, più volte avevano tentato di ripulire gli sportelli bancomat. Sempre lo stesso sistema, sperimentato decine di volte su banche e uffici postali. Fino a giovedì sera quando l'ennesimo tentativo è andato storto. E i due sono finiti in manette. Sono da poco passate le 11 mezza. I due hanno preso di mira la filiale della banca Bri-

gnone, tra i corsi Einaudi e Galileo Ferraris. Uno dei truffatori è all'interno della filiale. Ha una borsa con gli arnesi per il colpo. Sul marciapiede, il complice. Arriva una volante della polizia. Il piombo nel panico. Gesticola. Il complice capisce, esce di corsa. Passo svelto, gli agenti li fermano. I due romeni non hanno permesso di soggiorno, sono zeppi di bancomat. Cercano di fuggire. Arrivano i rinforzi, l'inseguimento lungo corso Galileo Ferraris dura qualche minuto, le manette scattano immediate. In una borsa i poliziotti trovano gli attrezzi usati durante i colpi agli sportelli. Tanti, tutti uguali. Fino a giovedì. (A. R.)

INCENERITORE

Regione e Provincia lite sui rifiuti

Nervi tesi fra Regione e Provincia, divise su due ordini di problemi. Il primo chiama in causa la partita dell'inceneritore. L'Associazione d'ambito sui rifiuti, riunitasi ieri in Comune, ha espresso, in un ordine del giorno sfottato contrarietà verso la circolare regionale che rende obbligatorio il ricorso alla gara pubblica per l'affidamento dei servizi, escludendo di fatto le aziende pubbliche oggi esistenti: a cominciare da Trn. La seconda questione invece la modifica della legge regionale 24, con riferimento all'ingresso della Provincia nelle Ato. Sulla base della richiesta di Palazzo Cisterna, oggi negata dagli uffici legislativi regionali, l'assessore De Ruggiero ha assunto l'impegno a procedere alla modifica della legge.

"Ho realizzato la mia palestra in casa senza nessuno sforzo"

MEDIA SHOPPING

Lo shopping a casa tua!

Nasce il primo canale sulla Tv Digitale Terrestre interamente dedicato allo shopping

Poi ordinare i migliori prodotti di almeno e farlo tutto

chiamando il numero **(840.56.40.11)**

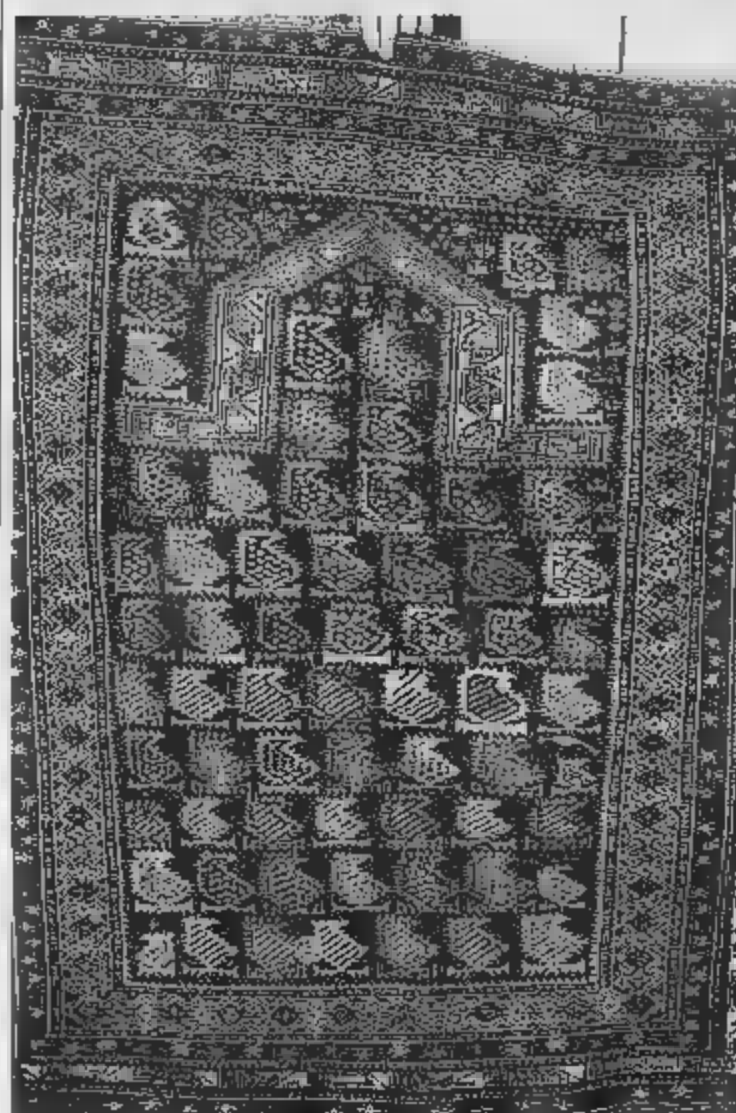
www.mediashopping.it

Casa e Cucina • Sport e Fitness • Bellezza • Fai da te • Musica e Hi-tech

Asta a prezzi convenienti di oggetti rari e preziosi oggi e domani

Fiver, antiquariato garantito

Tra mobili d'epoca, quadri e prestigiosi tappeti



Desiderate un quadro o un tappeto antico a un prezzo conveniente? Nessun problema, sarete subito accontentati. Basta recarsi, oggi e domani alle ore 15,30, alla Fiver, la Commissionaria di vendite giudiziarie, con sede in via Renier 39/A.

L'occasione è di quelle da non perdere per tutti coloro che amano l'antiquariato, hanno il senso degli affari e sono anche solo curiosi di quel mondo. L'appuntamento è un'importante vendita di arredi antichi appartenenti a una nobile famiglia piemontese. Un lotto ricco assolutamente non perdere per tutti coloro che il bello. Le opportunità davvero tante. Gran parte degli oggetti e degli arredi provengono da un nobile casato piemontese che ha dismesso un'antica

dimore: possono trovare importanti quadri del '600 e '700 fiammingo attribuiti a pittori dell'epoca; opere '600 italiane e prestigioso lotto di 45 tappeti antichi persiani e caucasici - Kuba, Lesghy, Shirwan, Kasak, Karabagh, Sarouk, Senneh, Tabriz, Kirman, Ferrahan, Malayer - da collezione. Tra tutti i tappeti, poi, spicca un incantevole e raro Marasali (nella foto).

Ma non è finita. Si possono trovare inoltre dipinti di Galfre, Cappalegora, Metello Merlo, Colombotto Rosso, Maneglia, Frorverio, Gaillo, Loggione, Dalla Vigna, Oriani. C'è anche un dipinto fiammingo che illustra una donna con infante risulante al diciassettesimo secolo (nella foto). Non mancano inoltre importanti mobili come una ribalta barocchetto geneve-

dei primi Ottocento, una credenza piemontese '800, un cassettoni viennese, un divano Biedermeier, un comodino impero, scrivanie, specchiere dell'800, una coppia di letti piemontesi d'epoca barocca del XVII secolo provenienti dallo stello di Fiossecchio. Tra gli altri pregiati oggetti in vendita potrete ammirare un monetaire finto oro realizzato in Portogallo e un bronzo di Baglioni raffigurante Leopardi.

L'esposizione è stata aperta venerdì 7 ottobre e continuerà fino a lunedì 17 ottobre, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. L'Asta - lo ribadiamo - è invece fissata per oggi e domani alle ore 15,30. Una simile opportunità, insomma, è proprio golosa per sognare mobili d'epoca da favola, passeggiare tra ricchi comò intarsiati,

intriganti segretarie, affascinanti scrivanie, misteriose panche e poi tavoli da pranzo, sedie e divani, tavolini e bronzi, lampade, argenti e Sheffield, russe, orologi da polso e caminetti. Oppure ancora pensare di arricchire la propria parete con pezzi di grafica contemporanea. Qualche esempio? Treccani, Picasso, Veronesi, Maggari, Giovenale, Squillantini, Tarantino, Cantatore e molti altri ancora.

L'asta, dunque, è un'occasione anche per portarvi a un pezzo di storia d'Italia. Impossibile secondo voi? Provare per credere. Impossibile che non rimaniate soddisfatti. Di più, entusiasti.

Per eventuali informazioni telefonare allo 011.33.40.86. Non lasciatevi scappare l'affare!

La casa è più bella grazie ai consulenti che seguono progetti personalizzati dei clienti

Arredamento raffinato con Diorsa

Mobili e pareti su misura, team di architetti e designer

Diorsa arredamenti, ampio ed elegante show room ubicato nel cuore di Torino nel pressi Piazza Carlo Felice, via San Quintino 5, realizza ambienti raffinati ed esclusivi ottenuti attraverso la cura di ogni singolo particolare.

Si avvale della collaborazione di abili architetti e arredatori che forniscono al cliente consulenza completa. Arredamenti offre un ampio assortimento di stoffe adatte a rivestire divani e poltrone, oltre ad una vasta gamma carte da pareti d'altissima qualità. Gli esperti artigiani di Diorsa creano splendide boiserie particolari indicate per chi desidera dare alla propria abitazione un tocco di prestigio ed eleganza. Un'ottimo servizio di progettazione d'interni rende possibile realizzare mobili e pareti su misura, progetti personalizzati secondo le specifiche necessità di ogni cliente.

La raffinatezza dei mobili in stile, selezionati fra le migliori ditte e proposti ai clienti, acquisterà maggior rilievo accostata a tessuti d'arreda più adatti e una giusta illuminazione potrà dare all'ambiente un ulteriore tocco di personalità.

Boiserie: le boiserie sono quanto di più prezioso elegante si possa concepire per vestire le pareti di un ambiente. Noi le progettiamo secondo un disegno esclusivo personalizzato, affidandone la realizzazione ad artigiani esperti.

Mobili: nello show room della Diorsa arredamenti vi è un'ampia scelta di credenze, cassett-

toni, librerie, tavolini, scrittoi, tavoli da pranzo e sedie. Ogni mobile viene attentamente utilizzando legni preziosi ciliegio, noce, impregnato da radiche e da semplici ma raffinati intarsi in essenza naturale. Diverse sono le finiture finali: lucidato a mano con finitura a cera o invecchiato e laccato a mano con una particolare patinatura a La Diorsa

arredamenti presenta anche collezione esclusiva di mobili realizzati con legni vecchi. Divani: prodotti di alta qualità e accurata finizione, esplicitamente accoppiati a tessuti esclusivi, consentono di creare l'atmosfera del proprio modo di vivere. I nostri divani realizzati con struttura in legno, sedute realizzate con molle in acciaio accoppiate a

cinghia elastiche rinforzate, imbottitura in piuma d'oca con inserto di orso per sostenere la piuma. Il rivestimento è totalmente sfoderabile e lavabile. di inserimento letto con doghe in legno e materasso.

Arredi: l'arredo è il mobile che più di ogni altro ha conservato uguale la sua forma attraverso i secoli e gli stili. Diorsa arredamenti propone collezioni classiche, bugnate e cornici, e moderna, con ante lisce, anche scorrevoli, con infinite possibilità di personalizzare interni e finiture.

Complementi: un mondo in cui l'artigianato prezioso e raffinato si fonde con la tradizione viva. Una gamma vastissima di articoli, in materiali diversi, che spazia dal ferro battuto al cristallo, dalla porcellana ai marmi. Oggetti, lampade, mobili, tavolini, specchi, quadri e tappeti sono i protagonisti, capaci di luci e atmosfere di grande magia in ogni ambientazione.

Tessuti: nel nostro ampio show room è possibile trovare anche un selezionato assortimento di tessuti e tendaggi delle marche più prestigiose e pareti di altissima qualità. Diorsa arredamenti si avvale di esperti collaboratori per la confezione tendaggi copripili su misura e per la decorazione delle pareti.

Non dimenticate i nostri riferimenti. Diorsa Studio è progettazione d'interni in via San Quintino, 5, tel. 011.5622820 - Fax 011.5620636 www.diorsa.it - info@diorsa.it



FIVER

Commissionaria Vendite Giudiziarie

Eccezionale vendita di beni provenienti da varie committenze private con parte dei lotti già appartenuti a una nobile famiglia piemontese

ASTA

Oggi e Domani ore 15,30



Lotto 511 Scuola Fiamminga del XVII secolo: Interior di Taverna alle suole

Il Sessione di vendita comprendente: arredi antichi - mobili d'epoca tra cui comò intarsiato Barocco e Luigi XVI - credenze - segretarie Carlo X - librerie - scrivanie - cassapanche - tavoli pranzo - sedie - divani - specchiere dorate - tavolini - letti - comodini - bronzi - lampade - argenti e Sheffield - icone russe - orologi da polso Dipinti italiani e Fiamminghi dal '500 al '900: Bassano - Borgognone - Giorgione - Van Ostade - Van Staveren - Arnolfo - Cappalegora - Garino - Guidi - Manicini - Merlo - Mus - Tallone - Galfre - Musso - Tafari - Cavallori - Mastroianni - Rosai - Figliolini - Gariazzo - C. Rosso - Grafica contemporanea: Treccani - Picasso - Veronesi - Maccari - Giovenale - Squillantini - Tarantino - Cantatore - ecc. Collezione di tappeti Persiani e Caucasiche antichi tra cui: Lesghy - Shirwan - Kuba - Marasali - Tchi Tchi - Kasak - Karabagh - Sarouk - Senneh - Tabriz - Kirman - Ferrahan - Malayer -

Catalogo in Sede

ESPOSIZIONE APERTA TUTTI I GIORNI 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

La Società esamina proposte di affidamento ad acquisizione beni per prossima vendita di Dicembre

VIA RENIER 39/A tel 011.33.40.86 - fax 011.38.21.472

TORINO

DIORSA



La DIORSA ARREDAMENTI D'INTERNI, presente sul mercato torinese dal 1965, da sempre tratta mobili, armadi, boiserie di altissima prestigio. In occasione del 40° anno di attività, per rinnovo delle collezioni, propone una vendita promozionale con lo sconto del 30% su tutta la merce esposta con possibilità di finanziamento. Se volete vedere dei mobili eccezionali venite a trovarci.

DIORSA

Studio e progettazione d'interni

Via San Quintino, 5 - 10121 Torino - Tel. 011.5622820 - Fax 011.5620636
www.diorsa.it - info@diorsa.it

VENARIA L'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI, PARTECIPATA DEL COMUNE, GESTISCE QUINDICI FARMACIE, EVENTI CULTURALI ■ MENSE

Bufera all'Asm, fuori due dirigenti

L'inchiesta della polizia municipale fa scoprire irregolarità contabili

Gianni Giacomino

Licenziati. I due dirigenti dell'Azienda Speciale Multiservizi di Venaria indagati alcuni giorni fa per delle irregolarità, sono stati licenziati. La decisione è maturata durante l'ultimo consiglio di amministrazione della partecipata del Comune. Ieri gli atti dell'inchiesta, coordinata dalla Polizia Municipale, sono stati inviati in Procura. A parte i licenziati è indagato anche un terzo dirigente dell'Asm. Gravi le ipotesi: reato che sono ravvisate a partire dallo scorso febbraio. La Procura potrebbe anche decidere di richiedere tutti gli atti che riguardano la gestione dell'azienda negli ultimi anni. «Spero che il problema sia limitato», ammette Nicola Pollari, il sindaco di Venaria. Anche perché noi contiamo sullo sviluppo per molti progetti di sviluppo che riguardano la città. «L'indagine è una vicenda seria, sono profondamente il sentimento civico generale». «Capisco che il licenziamento è stata una decisione pesante, adesso i due avranno tempo per presentare le loro controdeduzioni».



La sede dell'Azienda Speciale Multiservizi di Venaria

chiarisce Banfo, l'assessore alla Finanze del Comune di Venaria. Tra i corridoi municipali, ovviamente, si parla d'altro. Da quello che è trapelato sembra che i due dirigenti di vecchio corso si sarebbero assentiati uno 15 mila, l'altro 12 mila e testa premio

di produttività per il 2004. All'esame degli inquirenti ci sarebbero anche i rimborsi del carburante e gli orari di lavoro sostenuti dagli indagati. Ore di "bonus", una specie straordinaria per complessivo di 800 che avrebbe incassato di loro. In questo caso si parla di un extra di circa 24 mila

OGGI L'INAUGURAZIONE

Nell'ex Montefiore
dopo l'Ivrea

Tagli o non tagli legati alla Finanziaria, oggi s'inaugura il primo lotto del nuovo quartiere di Ivrea, quello che sta prendendo corpo sulle ceneri dell'ex Montefiore. Come dire: nonostante la mannaia che le amministrazioni comunali dovranno usare con i propri bilanci, bisogna guardare avanti. E per la giunta di Lorenzo Grijuela, il futuro è l'area dell'ex fabbrica chimica, chiusa a fine Anni e da allora - fino all'inizio dei lavori di recupero - un complesso degradato e in rovina di architettura industriale. Dopo un anno di lavori oggi si inaugura il «Business Park», destinato essenzialmente a servizi, uffici ed attività produttive: tre fabbricati a quattro piani dotati di autorimesse sotterranee e parcheggi per un totale di quasi 700 posti auto.

Sarebbero queste «operazioni non giustificate», in sintesi, le anomalie riscontrate da due colleghi di revisori e dagli interrogatori fiume degli agenti della polizia municipale. I civili hanno sentito tutti i sessanta dipendenti dell'azienda che negli ultimi due anni ha accumulato un rosso di più di un milione e centomila euro. Un piccolo impero che in città cura l'organizzazione degli eventi culturali e il trasporto degli alunni. Anche se gli enti maggiori dell'Asm derivano dalla gestione di 15 farmacie per bilancio complessivo di circa 14 milioni di euro all'anno. «Nel giro di poco vogliamo riportare il bilancio in pareggio», dice Pollari. Per raggiungere questo obiettivo l'amministrazione cittadina ha deciso di stilare un bilancio preventivo dell'Azienda Speciale Multiservizi che verrà di sicuro anche in consiglio comunale. Sulla vicenda, però, prende una posizione dura la minoranza. «Sono perplesso per i metodi investigativi usati», dice Pino Capogna, il capogruppo di Forza Italia. Prima di licenziare due persone occorreva attendere le decisioni giudiziali.

POLEMICA L'EX PRESIDENTE CONTRO MASSIMINO



Ancora polemiche per la raccolta rifiuti nell'ex Consorzio Torino Sud

Giarrusso: il Covar 14 deve essere azzerato sperpera fondi pubblici

Massimiliano Peggio

Azzerrare le somme in carica, congelare le consulenze «prosciuga-bilancio», incaricare un «commissario straordinario» rimettere in corso il consorzio rifiuti, la terapia d'urto suggerita ai sindaci del bacino sud-Torinese, travolti dalla bufera sul sistema porta a porta, da Fernando Giarrusso, ex presidente del defunto consorzio rifiuti Torino-Sud (sostituito dal Covar 14), accusato da alcuni amministratori comunali di aver «falsificato» i bilanci dell'ente che ha gestito dal 2001, prima di essere incaricato ad un altro destino, l'ex sindaco di Beinasco, Giuseppe Massimino, all'epoca presidente del consorzio, su richiesta della stessa procura, è stato archiviato dimostrando che i bilanci sotto la mia presidenza erano in regola», dice. La compenso la nuova gestione non ha portato miglioramenti: il sistema di raccolta differenziata è un fallimento, il consorzio collezione solo proteste e aumenti vertiginosi di costi.

Covar 14, infatti, è diventato sigla familiare per i cittadini dei 19 comuni dell'area: per il sistema porta a porta, contestato a colpi di cortei e assemblee a Moncalieri, Beinasco, Orbassano, per la «stagata» recapitata nelle settimane ai residenti di Vinovo, che hanno toccato con mano aumenti superiori del 100%, grazie al passaggio dalla raccolta su strada a quella domiciliare, e dall'introduzione della tariffa al posto della vecchia «tassa rifiuti». Proteste che hanno indotto gli amministratori locali a ripari.

Moncalieri, dove si è decisa la sospensione del servizio domiciliare in una parte della città, clamoroso «detrofronto»; o come a Vinovo, dove il sindaco Maria Teresa Maior, investita dalla furia dei cittadini, ha proposto di «arredare» i programmi del Covar 14 e l'organizzazione del consorzio nel suo complesso. Reazioni tardive? «Certo. Adesso i sindaci alzano barriere, fanno la voce grossa», lamentano i «doverano» quando hanno votato le delibere del consorzio? Fino a prova «non si prova» fanno parte dell'assemblea dei comuni, e come tali hanno il compito di guidare l'ente esprimendo voti», dice Giarrusso. Durante la sua gestione era accusato di aver «un numero eccessivo di dipendenti», di «trasparenza», di incapacità a «realizzare impianti produttivi». Afferma: «Prima il consorzio Torino-Sud aveva una trentina di dipendenti, creavo progetti sfruttando risorse interne, non si faceva di consulenza. Oggi, tra il Covar 14 e l'altra società collegata, Pegaso, ci sono una cinquantina di dipendenti, i redditi doppiati i consigli di amministrazione e si fa ricorso a molte consulenze esterne. Risultato? I costi aumentano, ma i sindaci non fanno nulla per arginare la situazione. Strano davvero. Anomalia, che si ripercuote sulle tasche dei cittadini. Dove sono gli impianti che la nuova gestione avrebbe dovuto realizzare in pochi mesi? Non c'è traccia», rincalza Giarrusso. Il presidente del Covar 14, Giuseppe Massimino, taglia corto. «Non ho nulla da replicare polemiche sui bilanci».

MONCALIERI CONTROLLI A TAPPETO ■ QUARTIERI CONSIDERATI PIU' A RISCHIO

Contro la microcriminalità in campo anche i vigili urbani

Giuseppe Legato

Mini pool dei civici contro la microcriminalità. Lo ha creato nei giorni scorsi il comandante Corrado Maritato. Cinque, sei agenti della struttura di Moncalieri effettueranno nei prossimi mesi veri e propri blitz estemporanei nelle zone più delicate della città. Borgo Pietro, borgo Mercato, borgata Santa Maria, tutti punti di alta tensione in cui le maglie di micro-delinquenza riescono a sottrarsi ai controlli con più facilità. Tutte le operazioni che verranno condotte nei prossimi mesi saranno svolte d'intesa con il comando dei carabinieri di Moncalieri guidato dal maggiore Orazio Danilo Russo. Nel ventaglio della zona a rischio rientra anche l'area indus-

striale di Sandavadò in cui va scena ogni notte un fervido mercato del sesso. Ed i motivi dell'iniziativa legata alla sicurezza: grandi interventi contro la microcriminalità - spiega il comandante Maritato - sono importanti, ma non così facili da organizzare anche in termini di personale e risorse necessarie. E allora perché creare una squadra più ristretta, dedicata a pattuglie e casenze frequenti di Moncalieri? La prima operazione, il pool degli agenti, l'ha conclusa l'altro ieri. Alle prime ore del mattino si sono recati nel campo nomadi strada Vignotto ai piedi della ex fabbrica Firsat. Dentro i roulottes, assonnato e sorpreso, hanno trovato e arrestato Ja-

sminne Tatlio, bosniaco di 40 anni. Una trentina di arresti e denunce precedenti per furto, furto aggravato e tentato furto e altri 20 giorni scontati in carcere per una precedente condanna. Uscito, intanto lo avevano condannato e lui dietro le sbarre non c'era più tornato. pendolare dei resti contro il patrimonio. Arrestato a Forlì, Piacenza, Milano, Como, Lecco e Novara, agiva nel triangolo: Emilia-Lombardia-Liguria. Ai vigili ha solo chiesto una corsia preferenziale: «Per favore» ha detto - portatemi al carcere di Forlì. Lì che si mangia benissimo. E' finito alle Vallette. Arrestato. Nei capannoni abbandonati, che presto dovranno essere abbattuti, i vigili hanno anche rinvenuto trapani, avvitatori,



La prima operazione: i vigili si è svolta nel campo nomadi

arazzi da bricolage e un computer portatile rubato che sperano nei prossimi giorni restituirlo al proprietario. Altri quattro extracomunitari romeni, tutti irregolari, sono stati fermati, accompagnati in Questura e espulsi dall'Italia. I vigili li hanno rintracciati nei giardini di via Pininfarina e ridosso

del centro culturale arabo, frequentati assiduamente da comunità rumena di Moncalieri. Simion Cosma 47 anni, Silviu Buriana 37 anni e precedenti per rapina, Ion Iacobae 39 anni, e George Baciu 53 anni, tutti senza fissa dimora hanno ricevuto il foglio di via dell'ufficio immigrazione.

in breve

Meana

Auto nel torrente
Salvi gli occupanti

Spettacolare incidente, ieri mattina a Meana, senza gravi conseguenze per un'auto finita nel torrente. E' accaduto alle 11 sulla strada che sale da

Meana verso il Colle della Finestra. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Susa. Franco Pesando, 58 anni di Meana ha perso il controllo della Lancia V16 che guidava, con accanto la figlia Janina. L'automobile improvvisamente ha abbandonato la strada e si è capovolta nel torrente. Entrambi sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Susa con lesioni non gravi.

Rivoli
La città ricorda i suoi caduti

Oggi alle 9,30, in largo Pistoia, svolgerà la cerimonia di commemorazione dei morti dei stabilimenti Fiat e Pirelli. Intervengono: Ercole Gianotti, presidente Comitato per le Celebrazioni del 60° Anniversario della Libertà, e Bruno Saminoli, presidente Anpi-Rivoli.

Peruviani
Señor de los Milagros
Domani la festa

Domani ore 11, a Gesù Adolescente, via Luserna di Rora 16, messa per la grande festa religiosa della comunità peruviana «El Señor de los milagros», seguita dalla processione per Borgo San Paolo, presiede monsignor Luis Bambaren Castelumendi.

Ciriè
Concerto
per il centenario

Oggi alle 21 nell'auditorium dell'Istituto Troglia di Ciriè si terrà il concerto «Un secolo di canzoni», in occasione dei cento anni della città di Ciriè. Riccardo Berruto, Michele Chiadò e Luigi Canestro proporranno brani di Rizzo, Rossini, Donizetti, Gershwin, Porter, Capua e altri.

Givoletto
Rapina alle Poste
Bottino: euro

Giovedì mattina due uomini, armati di pistola e con volto coperto da passamontagna, hanno terrorizzato impiegati e clienti. Infatti, mentre uno teneva la pistola spianata, il socio ha estratto una mazzetta e ha cercato di sfondare il vetro divisorio. Il bottino: 800 euro.

Collegno
Bandito solitario
all'Anton Veneta

Rapina alla Anton Veneta in corso Francia a Collegno. Un giovane, a volto scoperto e armato di taglierino, è fatto entrare circa 13 mila euro in contanti. Un colpo niente male, se non fosse per il fatto che tra le banconote gli impiegati hanno inserito una mazzetta civetta.

PINO APPROVATO LO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

«Apriticielo» gestirà il nuovo Planetarium

Antonella Perotti

«Apriticielo» sembra una formula magica, invece il nome dell'associazione che gestirà il Museo dello spazio di Pino Torinese, accanto all'attuale Osservatorio. E non poteva essere più azzeccato visto che il gigantesco Planetarium, all'avanguardia in Europa, aprirà la porta della volta celeste a 100.000 visitatori all'anno. Il Comune di Pino ha approvato in consiglio lo statuto della futura associazione che conterà tra i soci fondatori anche il Comune. «Un bel risultato», secondo il sindaco Antonio Pecorari. «Siederemo tavolo con l'Inaf, l'Istituto nazionale astrofisica che gestisce l'Osservatorio, o l'Università». Ai

soci fondatori non si aggiungeranno, almeno per ora, la Compagnia San Paolo e la Fondazione CRT, che sono i grandi finanziatori dell'opera oltre Regione. «Sarà un'associazione senza fini di lucro, che ha tra i suoi obiettivi la divulgazione scientifica. Il Comune, comunque, non verrà rappresentato da un membro del Consiglio. «Non vogliono politici», precisa Pecorari, «dovrà un rappresentante scientifico».

Pino la sua parte l'ha fatta realizzando l'accesso al Museo con ascensore di cristallo a cremagliera che dal parcheggio sulla strada fino a raggiungere il Planetarium. L'intervento è costato 700 mila euro, con un contributo parte della

Regione. Il cantiere, a parte qualche intoppo, va avanti. «Siamo a punto», dice il primo cittadino. A novembre la ditta ci consegna la cabina. I lavori del Planetarium, invece, sono un po' indietro. Una delle ipotesi era di inaugurare prima delle Olimpiadi invernali, ma è un traguardo irraggiungibile, anche se la struttura in

armato è praticamente completa. Qualche perplessità sullo statuto è arrivata in consiglio comunale. «Bisogna dare maggior rilievo anche finalità turistiche a cui Pino ha detto Andrea Biglia dell'Olivio. Mentre Enrico Cistaro, Forza Italia all'opposizione: «Siamo sicuri di non caricarci il rischio di perdite notevoli partecipando all'associazione?».

Ma questo è solo un primo

GRUGLIASCO DA OGGI IL SERVIZIO SARA' OPERATIVO

Teleriscaldamento in 70 edifici dell'Atc

Patrizio Romano

Il calore? Scorre sotto la città. A Grugliasco, infatti, da oggi sono settantina i stabili dell'Atc saranno collegati al teleriscaldamento. Diciotto chilometri di tubazioni sono stati piazzati il manto stradale per collegare le case a due impianti: a Rivoli e l'altro presso l'Università. A gestire il progetto è la società Nove spa, di cui il Comune di Grugliasco è il socio di maggioranza. «Già da alcuni giorni stiamo svolgendo delle prove», spiega il presidente Antonio Mortellaro, «presso i palazzi di Borgata Paradiso, via Di Nanni e corso Martin Luther King».

Un piano che ha richiesto un investimento di spesa di circa 30 milioni di euro. «In questi fondi», precisa, «rientra anche la costruzione di un impianto

nuovo in via Pietro Micca. Perché l'impegno della nostra società è quello di raggiungere tutti i residenti e non solo. Eliminando così le centinaia di comignoli della città. «Dopo due anni di scavi lungo strade e di disegni per molti», il sindaco Marcello Mazzù - il teleriscaldamento è una realtà. Ora, però, dopo questo sforzo che abbiamo fatto per un minore impatto ambientale abbiamo delle richieste».

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011/5568111
FAX
011/5568111

Giorno e Notte

Dieci, cento, mille e poi... fin oltre quattromila come in una faticosa escursione. Con la differenza che non si contavano i metri di altitudine, ma persone, ragazzi in prevalenza, ma anche bimette e baldanzosi ottantenni. Un'ascensione orizzontale per selezionare, fra tanti aspiranti, coloro che comporranno lo spettacolo delle cerimonie alle Olimpiadi.

Fra i protagonisti della maratona, Bryn Walters collaboratore, insieme con Nikos Lagoukas, del coreografo Doug Jack e protagonista di musical di... Con gli altri selezionatori, ha



visionato fino a pochi giorni fa, ballerini e ginecisti. «Di molti», dice Walters, «ho colpito la preparazione, la disciplina e fra tanti breakdancers anche la sorpresa di chi sa muoversi in coreografie rinascenti. Chi è preparato in discipline specifiche era avvantaggiato. Ma spesso ci è capitato di chiedere di improvvisare, una danza, per esempio. E per molti la carta vincente è stata proprio la capacità di cogliere l'attimo e provarci comunque. Questo conta perché da adesso in avanti si tratta di lavorare sodo anche su temi insoliti e ruoli di supporto».

Bryn Walters ha cubato i palcoscenici inglesi in una quindicina di musical. Fra i suoi preferiti «Guys and Dolls» e «Cats» che l'ha reso molto popolare. Ormai bazzica a Torino da mesi: «Per realizzare questo ambizioso progetto l'importante è credere in ciò che si fa», annuncia. E racconta che è entrato nel mondo dell'arte quando già frequentava l'università a Cambridge. «Mi iscrissi per gioco una lezione di ballo. L'insegnante ha insistito perché frequentassi sentivo fuori posto perché normalmente la danza si incomincia da bambini. Il suo incoraggiamento è stato fatale e ho finito

per prendere anche lezioni di musica e canto. Ora il braccio destro di Doug Jack il californiano specializzato in coreografie di massa, legata soprattutto ad eventi sportivi (fra tante, la cerimonia delle Olimpiadi di Atene).

In questi giorni si apre il laboratorio che consiste nell'introdurre la tela fittissima uno spettacolo cui trama è top secret di due ore destinato a 4 miliardi di spettatori. Come si fa a gestire 2400 partecipanti? «Li abbiamo suddivisi per segmenti artistici affidati a professionisti. Io in particolare devo anche studiare e tracciare le mappe degli

spostamenti visto che ci muoviamo in un contesto differente da un palcoscenico. Poi c'è l'organizzazione degli allenamenti. E poi il laboratorio per la musica i costumi e la scenografia: i collegamenti fra i settori e le competenze dei volontari di supporto, i pasti, per esempio o altre mansioni. E' un lavoro molto secondario. A febbraio l'esame finale di fronte ad una giuria gigantesca. Ma il laboratorio di Doug Jack, Bryn, non chiude e la trasferisce la formula in Australia per i Giochi del Commonwealth e a Berlino, per la Coppa del Mondo di calcio.

CONCERTO LA BAND CHIUDE LA TOURNÉE AL PALAZZETTO «MAZDA» DI CORSO FERRARA

intervista
PAOLO FERRARI

Tra un'ora di diretta su Radio DeeJay e il passaggio televisivo su «Top Of The Pops», la vita dei Subsonica è sempre scandita da ritmi frenetici.

Fino all'ultima data della tournée in formato estivo, che questa si conclude nel casalingo Mazda Palace di corso Ferrara. Con il singolo «Incantevole» a rilanciare il già disco platino «Terrestre», la band arriva sul palco alle 21: il biglietto costa 14 euro, i cancelli aprono alle 19, difficoltà a prevedere un ennesimo bagno di folla. Fa il punto della Max Casacci, decano del rock cittadino e portavoce del gruppo.

Cosa cambia rispetto allo show premiato lo scorso mese di maggio con il tutto esaurito?

«Il concerto è molto simile, anche nel frattempo entrate in scaletta "Incantevole" e "Vita d'altri" e abbiamo potenziato la per affrontare le aree all'aperto».

Cosa significa chiudere il tour a Torino?

«Tornare a casa dopo 45 date, è certo una scelta. Le. Abbiamo deciso di girare questa sera le immagini destinate al prossimo DVD proprio per immortalare il pubblico cittadino».

Avete suonato molto al Sud, che tipo di realtà avete trovato? C'è fermento?

«Siamo consapevoli del fatto che la forza dei Subsonica è l'esibizione live, quindi cerchiamo sempre di toccare piazze nuove, magari rischiando insieme con qualche promoter locale. Ma questi li consideriamo investimenti sul futuro, e infatti la seconda volta a sentir-



Oggi il Mazda Palace apre i cancelli alle 19; i Subsonica iniziano il concerto alle 21

Subsonica Palace

Lo show

«Rispetto all'esibizione dello scorso maggio abbiamo messo in scaletta "Vita d'altri" e "Incantevole"»

ci molta più gente rispetto alla precedente.

Siete passati dal mondo indipendente a grande etichetta: che bilancio si può stilare?

«Positivo, perché la nostra autonomia è garantita. Maga-

ri la scelta di pubblicare un singolo estivo duro «Corpo e corpo» ha lasciato perplessi gli addetti al marketing, così come è difficile accettare i nostri tempi lunghi. Ma sarebbe un errore smentirci. Il lavoro sull'album d'altronde è a metà, abbiamo ancora singoli e video da tirare fuori, e poi il tour invernale».

Di quali tormentoni si è nutrita la band nel backstage?

«Stravince il football virtuale, a volte le sfide alla playstation si ripercuotono in concerto, con le dita rivolte l'uno all'altro per sfottare il perdente sventolandogli sotto il naso il punteggio della partita».

IERI POMERIGGIO CENTINAIA DI «OSPITI»

Progetto «Cultura della Musica» gli studenti alle prove della band

Ieri pomeriggio i Subsonica hanno invitato per le prove del loro concerto al Mazda Palace un folto gruppo di ragazzi provenienti da alcune delle scuole superiori torinesi che partecipano al progetto «Le Chiavi della Musica».

Si tratta di un percorso ideato da Marco Basso e Nicola Campogrande per conto dell'Assessorato alla

Cultura di Torino, che ha come scopo di far conoscere ai ragazzi dalla classica al rock, passando per il jazz, cercando così anche di preparare il pubblico di domani. Il progetto, che compirà in quest'anno scolastico dieci anni, ha coinvolto migliaia di ragazzi e alcuni dei più noti musicisti torinesi, tra cui i Subsonica.

«Difficile, soprattutto, configurare in modo non invasivo un'impiantistica imponente come quella necessaria a un dipartimento scientifico con la struttura d'epoca spiega Magnaghi. (sl. fr.)

di festa a Lucento

L'Associazione commercianti via Pianezza organizza la festa del quartiere Lucento, che si svolgerà domani in via Pianezza dalle 9, con il patrocinio della Circoscrizione 5. Si comincia con animazione, musica in strada, giochi per bambini, cabaret. Alle 12 aperitivo; alle 14,30 musica dal vivo e corso Latinoamericano con il coreografo e ballerino cubano David del Campo. Alle 18,30 distribuzione di gadget a tutti i partecipanti alla festa.

Per una vita

«Senza Barriere»

Sono i corsi, gratuiti, per disabili organizzati dall'associazione «Solidarietà giovanile»; le attività proposte sono: tecnico fonico, light deejay, dance ability, espressione vocale, trucco teatrale, cucina e manutenzione consapevole della carrozzella. Gli incontri si terranno da sabato 22 dalle 14 alle 18. Info: 338/5779318. Sede dell'associazione Asg in Alimano 141 a Grugliasco.

Appuntamenti

INCONTRI

Le opere di Rossini

Seminario su «La "folia" nelle opere buffe di Gioacchino Rossini» condotto da Helen Brunner e Francesco Pettinari. Oggi la prima parte (ore 10-13) è dedicata a «Cenerentola»; la seconda (ore 15-18) su «Barbiere di Siviglia». Info: 011/8123023.

Centro Panunzio, via Maria Vittoria 35/h

Terza Età

Una giornata dedicata a problemi che interessano da vicino la terza età: si

parlerà di osteoporosi, dolori articolari, cervicali e reumatismi. Ingresso libero; info: 011/836846.

Forma&Benessere, corso S. Maurizio 65, ore 10-12,30

Vertigini

Per gli «incontri col medico» Ezio Abate, specialista in otorinolaringoiatria, interviene su «Le vertigini e i disturbi labirintici: cause, diagnosi e possibilità terapeutiche». A cura Pollamburzio Lamberti; ingresso libero.

Ordine dei Medici, Caboto 35, ore 15,30

Meditazione

Leonardo Sola: «Che cos'è la meditazione». Luf - Centro Studi Teosofici, via Isonzo 22, ore 17

Spiritualità

Fier Franco Mercenaro: «L'esperienza dello spirito nel nostro tempo. Gli insegnamenti dei maestri nelle varie tradizioni. Autocoscienza e felicità. Meditazione universale». Ingresso libero; domani dalle ore 10,30.

Teatro Espace, via Mantova 38, ore 17

Rimedi floreali

Valentina Bino: «Medicina energetica cinese e rimedi floreali». Ingresso

libero; info: 011/238577.

Erbamagica, corso Palermo 84/a, ore 18

Contro il terrorismo

Presentazione della Campagna Nazionale contro il terrorismo proposta dalla «Comunità per lo Sviluppo Umano».

Porticato stazione Porta Nuova in Sacchi, dalle 16,30 alle 18,30

CONVEGNI

Olimpiadi

Apertura lavori su «Grandi eventi sportivi: quali prospettive per il futuro? Quali eredità?». Seguirà (ore 13) tavola rotonda su «Lezioni plenum-

tesi: risultati, criticità non risolte e spunti per il futuro». Organizza Legambiente.

Università, via Verdi 8, ore 9

TEATRO

Monologo

Allestimento teatrale «Con le tue labbra senza dirlo» di a con Paolo Faroni. Ingresso 8 euro.

Teatro della Caduta, via Bunka 24, ore 21

Il prezzo della vita

Spettacolo della compagnia Il barrito degli Angeli «Voglio un pappagallo. Matthew Smith: il prezzo della vita di un uomo» di M. Gobetti.

Ingresso 5 euro; info: 011/7399833.

Officina Caos, piazza Eugenio Montale 18/e, ore 21

LIBRI

Rinvio a data da destinarsi lo spettacolo «Ma il possibile?» di e con Marco Marzocca, previsto stasera al Nuovo Teatro Comunale a Carignano delle forme.

LIBRI

Torino e la danza

Susanna Egri presenta il libro di Alberto Testa «Torino e la danza. Memorie di un testimone». Libreria Luzzemburg, via Cesare Battisti 7, ore 18



La Stampa in collaborazione con Einaudi

“Vi racconto tutto quel che può succedere in un’ora di ginnastica”
(Edmondo De Amicis)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con “Collezione d'autore”.

La professoressa Podani è un vero mistero. Insegnante di educazione fisica, piglio mascolino e fisico atletico, possiede un fascino irresistibile che lo fa cadere ai piedi uomini e donne. Eppure lei non ne approfitta, alghida e apprensivamente insensibile ai richiami dell'amore, tanto fisico quanto spirituale. Dall'autore del Libro Cuore, un misconosciuto romanziere che indaga con humour e leggerezza la faccenda nascosta dei sentimenti, e che dà di Edmondo De Amicis un'immagine sorprendentemente attuale. Perché riscoprire la grande letteratura italiana significa riscoprire la nostra storia, le nostre radici.

In edicola domenica 16 ottobre “Amore e ginnastica” di Edmondo De Amicis a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Insubria e Saona. Per informazioni: Numero Verde 800 011.959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

Musica dove

DALLA SVEZIA. Stasera all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83): Melody Club. L'emergente band svedese segue la linea dei Duran Duran e presenta in questa prima tournée italiana il recente lavoro intitolato «A face the music». Ore 21, ingresso gratuito.

ZONA FUNK. Oggi alla Divina Commedia, via San Donato 47, concerto dei Zona Funk. Inizio della performance, in cui dominano le cover dei Simply Red, alle 22.

IN CITTÀ. Le canzoni rese celebri dai Kiss caratterizzano il sabato sera all'insegna dell'heavy metal del Corner House, corso Subalpino 230: le propongono, a partire dalle 22.30, i Demon's Kisses.

Il rock del Contramano, band torinese da cinque anni sulle scene, stasera al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncalieri 13 bis). S'inizia alle 22.

I successi di Vasco Rossi nel sabato sera del Dildorido, via Massari

240/36: protagonista, dalle 22, il gruppo Emergenza. Regna il jazz nel sabato sera de Le Glinestre, via Valprato 15: alle 22 comincia l'esibizione del The Broom Jazz Quartet con Camilla Santucci.



I Melody Club suonano stasera a Hiroshima Mon Amour

MUSIQUE. Concerto in omaggio a Mia Martini questa sera a Maison Musique di Rivoli (via Roma 23): il suo repertorio viene riproposto, dalle 21, da Enzo Gagnanelli, Mariella Nava, Mario Rosini, Mimmo Cavallo, Tiberio Ferracane, Damiano Ninceri, Nicola Mei, Claudio Paganica, Federico Gili. I biglietti costano 15 euro. Prima del concerto, inaugurazione della mostra «L'ora» di Mauro Ruffini.

DEPECHE. Dedicato al Depeche Mode il sabato Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62): suonano, alle 22.30, gli Sneakers.

Musei e mostre di Torino e provincia

A. COME AMBIENTE (corso Umberto I, tel. 011 070.25.35). Or: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 10-13.30.
ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 269, tel. 011 540.383). Mostra «Vincenzo Bassano, or. da lunedì a venerdì 9.30-16; sabato 9.30-13.45 e 16.00-19.00; domenica 10.00-13.00. Ingresso gratuito. Sala studio - or. da lun. a ven. 8.30-18.45, sab. 8.30-13.45.
AURORA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Reale.
BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sab. e dom. ore 9.30-19.30.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or: lun. e mer. 8.15-18.45; mar, gio, ven. e sab. 8.15-13.45.
BORGIO ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al borgo. Un secolo di storia nelle fotografie del visitatore». Fino al 30/10. Or: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CONTEMPORANEA (Piazza Michelotti ex n. 10, tel. 011 819.8252). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Or: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428.
INERZ (v.le Lione 24, tel. 011 19.719.437). Mostra in

allestimento
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (v.le Po 53, tel. 011 812.9118). Or: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
FONDAZIONE SANDRETTO DE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31800). Or: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-13 con ingresso gratuito dalle 21.
GALLERIA SARAJEVO (Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or: lun. - ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. 14-18.30; gio. 10-18.30. Lun. chiuso.
GAM (v.le Magenta 31, tel. 011 442.9512). Or: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (V. Valdocco 49, ang. via del Carmine), tel. 011 496.1433. Mostra: «La lunga liberazione». Or: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or: sab. e dom. 14.30-18.30.
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione), tel. 011 812.7590. Mostra: «Permanente: uci amici della» (giornali su presentazione).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCAROTTI DI RUFFA» (v.le Unità d'Italia 40, tel. 011 677.686). Mostra: «La stagione futurista», fino al 19/10/2006. Orario: tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MAFIA (v.le Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or: tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO DELLA SINONIA (v.le San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
MUSEO DI ANTIQUARIATO (v.le XX Settembre 88, tel. 011 521.2251). Or: tutti i giorni 9.30-19.30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.6140.
MUSEO DI SCIENZE NATURALI (v.le Accademia delle Scienze 2, tel. 011 561.7776). Or: tutti i giorni 9.30-19.30, lun. chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MUSEO CONSOLATA (v.le Ferrucci 12b, tel. 011 562.9223). Or: da mar. a dom. 9.30-12.30, 14.30-18. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (v.le Marzobello 20, tel. 011 812.9626). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set. Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (v.le Galileo Ferraris 2, tel. 011 562.9223). Orario per lavoro.
MUSEO DI INCONGIUNTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10.30 e domenica ore 16.15.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (v.le Garibaldi 48 - Mole dei Capuccini, tel. 011 660.4104). Or: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 30 ottobre. Or: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.

MUSEO PIETRO MICCA (v.le Galvani 73, tel. 011 546.317). Or: 9-19, lunedì chiuso.
REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (v.le 36, tel. 011 432.6254). Museo storico di zoologia. Or: al giovedì nella roccia - Esposizione permanente di minerali, «Vita Vegetale». Or: da mar. a dom. 9-19, lun. chiuso. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.9629). Or: da lunedì a venerdì 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione o 14.30-18.30 senza prenotazione. Dom. 14.30-18.30.
PALAZZO BARBISIO (v.le delle Grazie 7, tel. 011 436.9311). Mostra: «Appartamenti storici». Orario: lun. 15.30-18.30, mercoledì 10-12, 15-17 venerdì 10-12. «Museo della Scuola e dell'Arte per l'infanzia». Or: lun. - mer. - ven. visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9.30-17; dom. 10-20-18.30.
PALAZZO BRONZONI (v.le Lagorara 20, tel. 011 571.1800). Mostra: «Il surrealismo di Duchamp tra Magritte e De Chirico. Dal 15 ottobre al 15 gennaio 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30.
PALAZZO CAVALLO (v.le Cavallo 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1456). Orario: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mattello di Rivoli, tel. 011 936.5223). Mostra: «Alcune la storia d'arte italiana tra sport e montagna». Fino al 19/10. Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI PINGI (p. Amedeo 7, Stupiglio, tel. 011 258.1226). Orario: ven. sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (v.le Carlo Emanuele 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun. - mer. - ven. sab. visite esclusivamente guidate 10.30-11.30; 14.30-15.30; 16.30 da visita 16.30 e prevista fino ad ottobre).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (v.le Accademia 2, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.
PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI (v.le 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arte e moda». Or: da mar. a dom. 10-19.10. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

AL COLOSSEO IL «MAGGESE TOUR» DI LORENZO CREMONINI



intervista
 TZIANA PLATZER

«Una serata da grandi emozioni il ricordo vi... l'esordio romano del suo tour, così caldamente accolto da pubblico e critica da superare - quasi - la attesa. «Non le mie, perché, come sempre, le cose semplici mi riescono, ma ciò che vivo sui nervi, apprensione, alla fine va alla grande: è la passione. E carcio... una molla Cesare Cremonini, pronto questa sera alle 21 a portare al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71; biglietti da 26,30 euro a 36,80) il suo «Magge» Tour. Prima prova teatrale al secondo album da solista, una scelta che di solito fanno gli artisti a carriera avanzata. Coraggioso... «Non ho voluto fare un passo indietro rispetto al prodotto del disco, che ha testi più importanti, arrangiamenti migliori del

Emozioni
 «Trovami assieme a una grande orchestra mi fa sentire come in barca a vela strapazzato dal vento»

precedente. Da qui l'idea di suonare con l'Orchestra Filarmonica di Londra, che già mi è parsa esperienza esaltante, e fare di un concerto uno show, vero, con i miei interventi, con passaggi dal tango al pop britannico, dal soul al cantautorato italiano. E solo a teatro lo permetto. Osservato oggi il successo con i Lunapop sembra stato un gioco: a 25 anni si sente già un «vecchio» della canzone italiana? «I brani di «Squero» li ho scritti a 16 anni, e cantavano il mio

mondo. Sono sicuro che a 30, a 40 scriverò canzoni che cambiano con me. Certo quando ascolto alcuni cantautori che a 50 anni fanno brani per i dodicenni mi spavento un po'...». E in questa evoluzione continuano a essere i Queen e i Beatles i suoi punti di riferimento? «Totalmente. Mi rifaccio a loro, ai Beach Boys, a Dalla, a Battisti a Vasco Rossi. Gli artisti che stimolano la mia fantasia. Come si sente sul un palco a una grande orchestra alle spalle? «E se mi sentissi trascinato da un'energia globale, come essere in barca a vela con il vento che ti spinge in ogni direzione. Propongo due inediti e anche «L'orgoglio di Gaber», qual è il pezzo che ora è il suo mondo? ««Magge», terribilmente ottimista pur partendo dalla fragilità umana. Mi piace cantare «sarà vita nuova anche per me»».

AVVENIMENTO GRANDE SPETTACOLO NEL POMERIGGIO CON LE GARE DEL GRAND PRIX

Le star della ginnastica si sfidano al Palaruffini

A Cassina un riconoscimento delle Nazioni Unite

Enrico Zambruno

Ancora un grande spettacolo. Ancora al Palaruffini. La casa dello sport torinese ci ha preso gusto. Il mese di ottobre si era aperto con i Mondiali di Bocce, validi nel livello ma scarsi nel feeling con il pubblico. Oggi c'è un nuovo tentativo, e da come è andata la prevendita dei biglietti dovrebbe esserci l'inversione di tendenza. Sotto la Mole sbarca il Grand Prix di ginnastica, ribattezzato Neutromed Cup, arricchito da 8 medaglie olimpiche per un totale di 36 atleti presenti in rappresentanza di 11 nazioni.

Ci Igor Cassina, oro ad Atene nella sbarra, e questo già potrebbe bastare. Gli italiani hanno ancora ben impresso nella memoria il capolavoro di quel 23 agosto: una magia per il campione di Seregno, cinesco nel centrare un 9,812 da urlo che lo proiettava nell'olimpo dei migliori ginnasti di sempre. Questo pomeriggio (venerdì ore 16,30) diretta da Raitre a partire dalle 17 se la vedrà soprattutto con il greco Vlasios Maras, campione iridato nel 2002 e d'Europa nel 2004 a pari merito con lo sloveno Ajaz Pegan, anch'esso presente in riva al Po. I colori azzurri ben rappresentati anche da Alberto Busnari ed Enrico Pozzo: il primo conquistato il bronzo ai Giochi del Mediterraneo. Dopo la gara, Cassina riceverà un riconoscimento molto prestigioso: la Nazioni Unite hanno infatti deciso di conferire la medaglia di "Goodwill Ambassador dell'Unodoc" (Ambasciatore della Buona Volontà).

Tra le tante attrazioni Palaruffini ci saranno anche gli anfibi. Senza Juri Chechi, ormai ritiratosi, i riflettori saranno puntati sul faccia a faccia tra il campione olimpico greco Dimosthenis Tampakos e il vice Jor-

dan Jovtchev (Bulgaria). Una grande rivincita, anche se polemiche per le decisioni dei giudici non si sono ancora chiuse a distanza di oltre 12 mesi. Andrea Coppolino e Matteo Morandi li attendono al varco.

L'Italia ha grandi possibilità di vittoria con le «libellule d'Argento» della ritmica, da ad Atene ma prime davanti alle acerrime rivali russe lo scorso ottobre ai Mondiali di Baku, in Azerbaijan. Con un pregevole prova per esecuzione,

valore tecnico ed artistico, il sestetto tricolore (Blanchi, D'Ottavio, Falca, Messeroni, Santoni e Vernizzi) nell'esercizio con cerchi e due clavette ha in fila tutte le aspiranti al titolo.

Per completare il grande listino di stelle, non poteva mancare l'ucraino Yuri Nikitin nel tappeto elastico. Ventisette anni e un talento incredibile: la corona d'alloro posta sulla sua testa nell'evento a cinque cerchi è stata la consacrazione.



L'olimpionico azzurro Igor Cassina

Programma. Ore 15: riscaldamento atleti; 16,27: coreografia iniziale; 16,45: avvio gare; 17,54: consegna riconoscimenti Onu a Igor Cassina; 18: coreografia «Aspettando Torino 2006» e premiazioni finali. Biglietti. Settore blu: 9 euro (ridotti 6), settore giallo tribuna vip: 12 euro.

PALLAVOLO STASERA AL VIA I CAMPIONATI DI B2, MASCHILI E FEMMINILI

Sette squadre in cerca di gloria

Con il passare degli anni i campionati cadetti hanno acquistato sempre più fascino, resi interessanti dalla scelta di molti atleti di serie A a rimettersi in discussione. Nella provincia torinese tale discesa è all'ordine del giorno: è capitata tra gli uomini come donna. Questa partono le varie regular season con tanti buoni auspici. Sono sette le squadre divise tra B1 e B2, capeggiate da Piuvelley Nuncas Chieri e Lilliput Settimo.

B1 maschile. Bruno Castellucci guida un Chieri più che mai rinnovato. Acquistati in estate i diritti del Bre Banca d'Asolo, la compagine collinare mira entro un biennio alla promozione in A2. Questa stagione chiede una salvezza tranquilla, magari provando a chiudere a ridosso delle qualificate ai playoff. Gli acquisti fanno ben sperare: il valore, il regista Casagrande da Bolzano, l'ala Mari da Latina, il centrale Pagni da Santa Croce, il libero Pulcher dalla Kappa Torino e l'opposto Perino dal La Maddalena. Stasera esordio (ore 21) a Cantù.

femminile. Al contrario Piuvelley, la Lilliput Settimo ha confermato di blocco la squadra giunta quinta nella passata stagione. L'unica aggiunta lusso è quella della schiacciatrice Barbara Siciliano, già nella BigMat Chieri per tre stagioni. Il tecnico Moggi punta le zone alte della classifica non a caso: il sestetto titolare composto da Bettas, Gatti, Peronna, Galanti, Serrano, Siciliano e Bellani (L) potrà nascondersi a lungo. **B2 maschile.** (21) a Pavia.

maschile. Una conferma e una novità. Caluso campeggia nella categoria per la seconda stagione consecutiva, e la speranza è arrivare nelle prime cinque posizioni; l'Erbaluce (allentato ancora da Cosci) si è notevolmente rafforzato con gli arrivi di Ferrarotti, Rogina, Piovano e Faleschini. Oggi ospita (21) l'Olimpia Vercelli, mentre la entry Sant'Anna Pescatori è attesa (21) a Santa Croce. I sanmauresi, dopo la meritata promozione, cercano la salvezza attraverso i vari colpi estivi come Pagano, Cancellara (un ritorno) e

Cefaratti. Per il resto Rizzoli ha confermato tutti i protagonisti della cavalcata datata 2004/2005. **B2 femminile.** Finerolo vuole un ruolo da protagonista. Le ragazze di Stefano Cairo, perse Colombi, Pastore e Tron, hanno piazzato acquisti importanti come la regina Gngilemmati e le ali Calò e Lanza. Nel terzo pomeriggio espi- (18) il Bressano. La Nuncas Chieri (ore 17) via Foa contro Milano, retrocessa dalla B1, ha formato una squadra giovane guidata in panchina da Kamila Vaneckova, e Racconigi. Lo scopo è mantenere la serie, e le collinari ci proveranno grazie alle mani pesanti di Giovannella (da Chiavazza) e Rossari (da Pinerolo). Chiude il tridente l'altra metà di Chieri, il Progetto di Mario Orsini (domani a Oleggio: ex Alpignano, la squadra satellite Bighat, dove vi giocheranno i migliori prodotti del settore giovanile. Due (classe 90) da segnarsi sul lacquino: Noemi Signorile e Brunone Mautino, entrambe già nella rosa di Guidetti. Il futuro è dalla loro parte. (a.zam.)

In breve

Calcio a 5
Il Cesana a Brandizzo ospita il Terrasarda

Nella 4ª giornata di serie A2 il Dayco Cesana, privo di Cuculicchio e Granata, ospita Brandizzo (ore 16) il Terrasarda Quartu. In serie B a Grugliasco, l'Eurosporting riceve (ore 16) il Bergamo. Trasferita milanese per la 3ª contro il Brianza.

Calcio femminile
Il Torino impegnato sul campo del Milan

In serie A (2ª giornata), il Torino gioca oggi sul campo del Milan. Granata col morale a mille dopo la vittoria con l'Oristano (9-1) all'esordio.

Basket
In A2 Scavi e Giuliano impegnate in casa

Partita di oggi, Femm., A2: To Scavi-Muggia (20,30; v. S. Giuseppe, Cumiana); Caffà Giuliano Ivrea-Reggio Emilia (20,30; v. Dora Baltea); Maschi, C1; Puntò Snaai Moncalieri-Granarolo Ge (21; v. Rinsudi); B2: Venaria-Sappada To (21; v. Machiavelli); Tib Pico Tor-Savigliano (21; v. Folis); Settimo '85-Crocetta To (21; v. S. Benigno).

Equitazione
Concorso di salto domani a Poirino

Concorso nazionale di salto a ostacoli di tipo C domani (ore 9) al Circolo Ippico Castello di Ternavasso, a Poirino.

Podismo
Poker di gare per chi ama correre

Domani in programma a San Francesco al Campo la «Correre per donare» di 10 km (ore 9,30; velodromo Francese), a Monasterolo la «Corsa d'autunno» di 8 km (9,45; p. San Rocco), a Pinerolo il «Circuito della Maschera di Ferro» di 7,5 km (10,15; Palazzetto dello Sport) e a Colliarato Giacomina la «Corsa di San Felice» di 10,5 km (16; chiesa parrocchiale).

OGGI LA CONSEGNA DELLA BANDIERA

Staffetta iridata da Lipsia a Torino

Oggi René Koch, il presidente della Federazione internazionale di scherma, consegnerà all'assessore comunale allo sport, Renato Montabone, e alla delegazione italiana, la bandiera, testimone del passaggio dei Mondiali da Lipsia a Torino che ne organizzerà la prossima edizione dal 29 settembre del 2006. È l'avvio ufficiale di un'avventura che richiede molto lavoro per ottenere gli obiettivi prestigiosi che si pongono gli organizzatori.

Lipsia, dove si concludono oggi le gare dell'edizione 2005, è stato un test probante. Si è verificata, ad esempio, l'importanza di ospitare nella stessa sede le prove dalla tre armi della scherma, come avverrà anche a Torino. Esposizioni: questo permette al pubblico di seguire con più facilità l'intera manifestazione spostandosi da un settore all'altro. Ma alcune non hanno funzionato. Mancavano segnalazioni chiare che permettessero di individuare immediatamente i quali pedane si stavano alterando gli atleti e in generale tutto l'aspetto dell'informazione è sembrato carente e caotico nell'edizione tedesca. Purtroppo in questi sport poco abituati alle vetrine mediatiche, l'attenzione degli organizzatori è puntata quasi esclusivamente all'aspetto tecnico e si trascurano, per preparazione, dettagli utili ad avvicinare la gente e a fare dell'evento uno show capace di attrarre anche i neofiti.

Un errore in cui non vuole cadere Torino. L'idea è quella di portare nelle sale in riva al Po il maggior numero di appassionati e anche i curiosi che si sono avvicinati alla scherma grazie alle imprese della Vezzali, di Sanzo e di Montano. «Lavoreremo molto su questo aspetto, promette Cesare Salvadori, presidente del Comitato che a Lipsia si è presidiato in forze per studiare l'avvenimento. Dal piccolo stand torinese nella gigantesca Leipzig Arena (diventato subito frequentatissimo perché era l'unico posto dove si potesse bere un buon espresso), si è capito cosa si può migliorare. Si sta studiando una segnaletica semplice ed efficace,



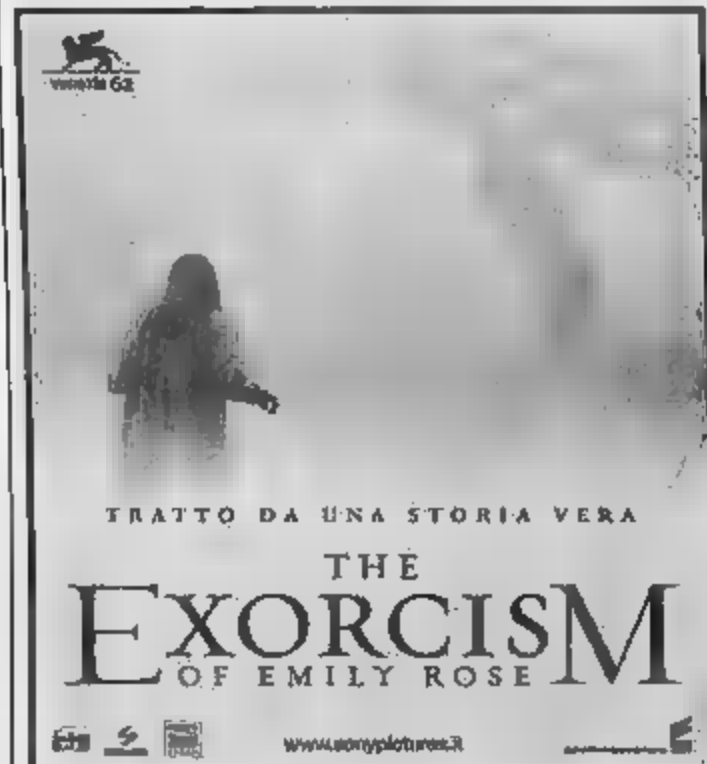
Cesare Salvadori a Lipsia si è documentato

magari sul modello dei tabelloni di arrivi e partenze negli aeroporti, per guidare il pubblico alla ricerca degli atleti che vogliono seguire. La sala stampa sarà ampliata e sarà prevista un'area conferenze adeguata. Ci sarà un lavoro di informazione capillare.

In quest'anno si studieranno inoltre le manifestazioni di avvicinamento per abituare i torinesi a questo sport. In giugno saranno organizzati i campionati italiani, che tornano finalmente a riunire spadisti, fioretisti e sciabolisti in un unico evento: Torino Esposizioni non sarà praticabile (è uno dei luoghi olimpici e si renderà disponibile troppo tardi) e si è deciso di dirottare le gare al Palazzetto di parco Ruffini. Ma ci saranno manifestazioni minori e vetrine, per tenere vivo l'interesse.

I problemi da risolvere sono ben chiari. Un aiuto verrà dallo sfruttamento delle strutture olimpiche, ad esempio gli saranno ospitati nel Villaggio di Torino 2006, ma molte soluzioni dipendono dal budget, salito a un milione e mezzo di euro: nonostante l'intervento di Regione, Provincia e Comune e di partner privati (Reale Mutua, Sanpaolo, Atahotels, Superga e Wrangler) ancora mezzo milione di euro.

IL FENOMENO DEL MOMENTO CHE DOPO VENEZIA STA SCONVOLGENDO IL PUBBLICO ITALIANO.



NEI CINEMA
CITYPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

“Un film teso e convincente... cupo e insieme romantico” Paolo Mereghetti (Corriere della Sera)
“Un film molto interessante, forte, riuscito” Lietta Tornabuoni (La Stampa)

“L'asso nella manica è il cast... la prova di una sfida vinta” Paolo D'Agostini (La Repubblica)



ADUA - CINEPLEX MASSAUA - ELISEO
ERBA - GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

DALL'AUTORE DE "I FIUMI E LA PORPORA" IL PIÙ INQUIETANTE DELL'ANNO.

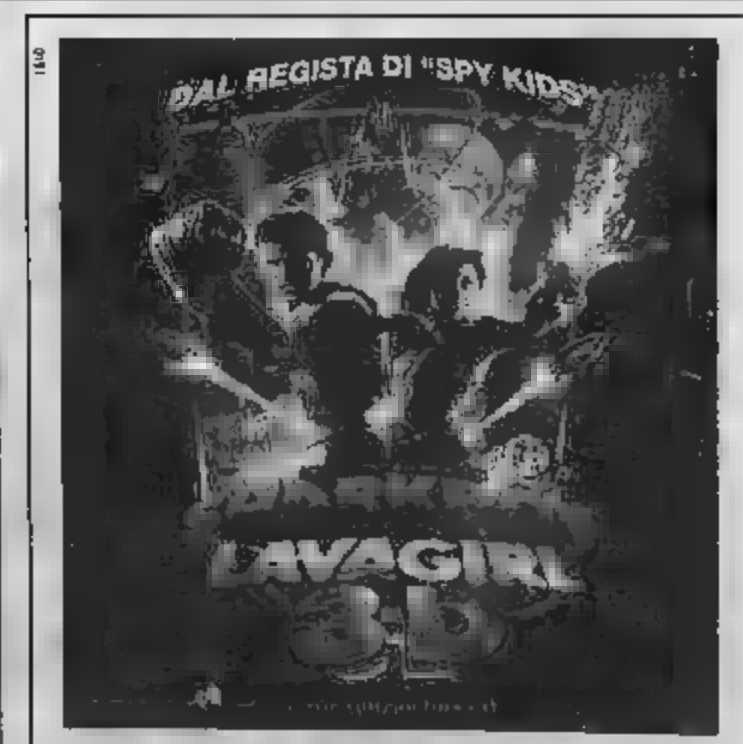


IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO

“SONO TORNATI PER
SPEZZARE LA MADRE...
E IL SUO ASSASSINO.”



PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

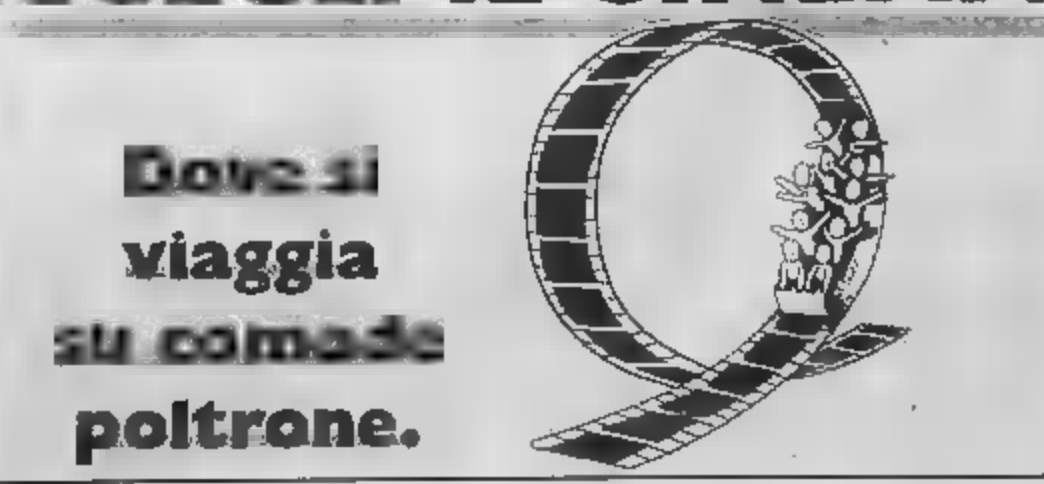


NEI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO




OGGI AL
NUOVO VALENTINO

SCEGLI IL CINEMA



OGGI AL
NUOVO VALENTINO

Domani apertura straordinaria con attrazioni ludiche per i ragazzi
Autunno, lo shopping è giocoso
Al Parco Commerciale Dora di via Livorno

Questo tempo d'autunno regala ancora qualche giornata tiepida, tutta da godere, prima di tuffarsi nell'atmosfera natalizia. Durante il weekend non si ha più tanta voglia di muoversi, andando fuori città, ma diventa piacevole uscire di casa per andare in centro o a pochi passi dal centro, a  idee e spunti di shopping.

Domani, domenica 16 ottobre, il Parco Commerciale Dora di via Livorno resta aperto per tutta la giornata per consentire ai visitatori di fare quattro passi ■ tranquillità, ■ dedicarsi alle spese alimentari senza l'ansia e la fretta ■ contraddistinguere la quotidianità, oppure per curiosare nei tantissimi negozi ricchi ■ ogni genere di proposta ■ ecologica. Inoltre, anche i bambini si potranno divertire con ■ gioco dello «specchismo» e altre animazioni pensate apposta.

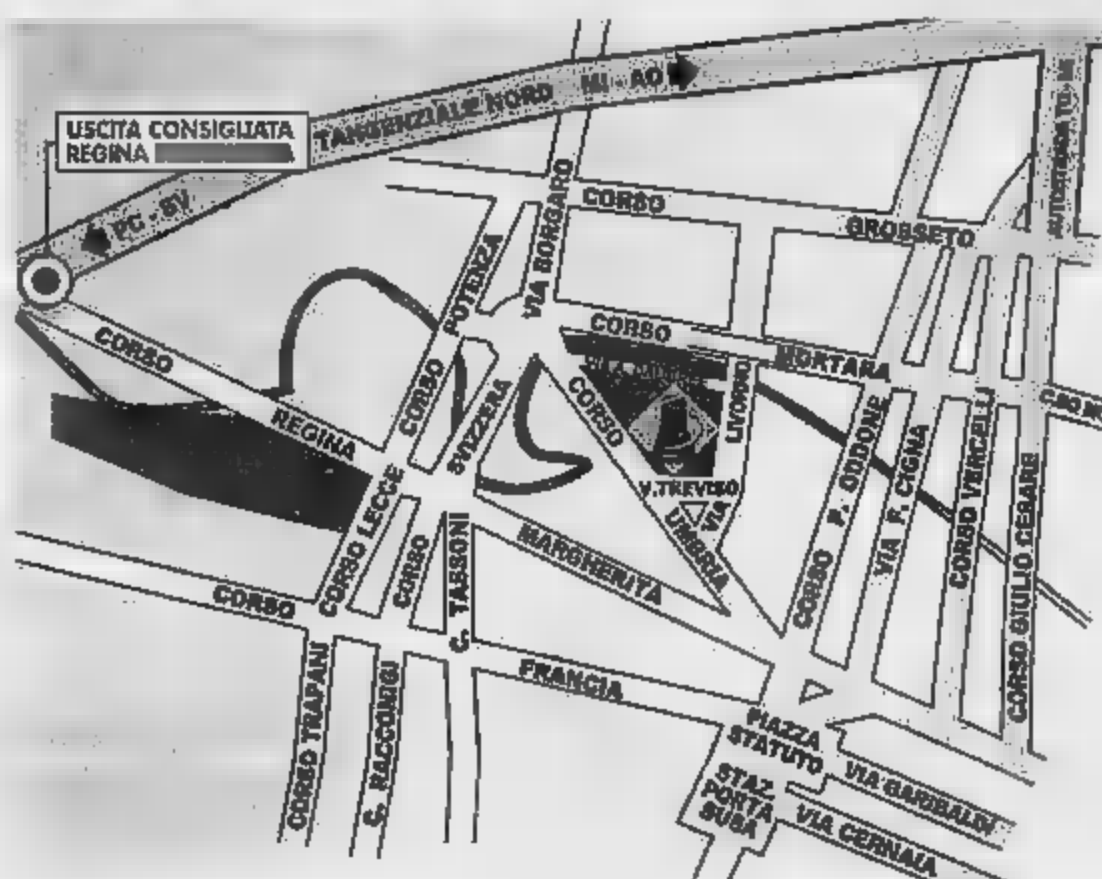
menta per loro. Il Parco Dora è situato in pieno centro, in ■
■ dei cuori pulsanti di Torino, tra
gli assi di corso Regina Marghe-
rita, corso Svizzera, corso Nova-
ra e, allo stesso tempo, a pochi
minuti dalla tangenziale. Al Par-
co Dora, grazie ai suoi 3100
posti auto gratuiti (di cui 2700
coperti), il parcheggio si trova
sempre, ■■ straordinario op-
portunità per non avere pensie-
ri stressanti. Per chi vuole utili-
■ i mezzi pubblici, tre linee di
autobus (60, 72 e 72b) transita-
no proprio davanti all'ingresso
del Parco collegandolo con ■
centro cittadino.

E' piacevole infatti tutte le novità che campeggiano nelle vetrine del centro commerciale. La moda ■ quest'anno quanto mai seducente, con richiami etnici e coloratissimi, nei toni che vanno dall'arancio al marrone, dal verde muschio

al viola, un vero must di stagione. ■ Chi dire dei tessuti morbidi e fuffi, tra cui trionfano la lana cotta, ■ tweed, il mohair, ideali per affrontare ■ freddo. L'abbigliamento ■ senza dubbio una componente importante nello shopping e al Parco Commerciale Dora si trovano proposte per tutta la famiglia, ma ■ mancano le idee e le soluzioni che riguardano l'arredamento e l'oggettistica, gli accessori (scarpe, borse, guanti, cappelli, occhiali) e gli articoli ■ vario genere, tra cui l'elettronica e la tecnologia. Oltre ■ fornitissimo ipermercato Ipercoop, ■ sono infatti Tecno Store, specializzati in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazioni, telefonia e musica, ■ ben 40 negozi ■ i più noti marchi dall'abbigliamento e degli accessori (da Benetton ■ Upim, ■ Comptel ■ Scarpe & Scarpe, da

Piazza Italia a Melisliu. Da non dimenticare Salmicraghi, Vignò, con il suo assortimento di occhiali a ogni tipo. Libreria del Centro (aperta sempre anche la domenica) e le tante altre soluzioni per lo shopping. Tra queste, occorre ricordare le realtà commerciali della galleria: Conte a Florence; C'à Bessetti; le profumerie Limoni; Infiore; Lunadori; Strolli Ora; C'Art; Presto Service-Fotonet; Bottega Verde; Modà Modì; Carpissi; Bottega Verde; Frizze Vanità; Over Limit; Kasanova; Blocco 31; Pila; Martine & C.; Motivi; Gelato Mondogel; Café Dor; Lavesco 1 Ora.

Come accade ormai ■ tempo, ogni ■ di apertura straordinaria, il Parco Commerciale Dora offre alla sua clientela le minimazioni e intrattenimenti. Questa domenica sarà dedicata in modo speciale ai ragazzi. Per loro infatti verrà organizzato un gioco dello specchio magico, ■ specchio: ■ gioco di molto simpatico, il cui principio risale all'epoca di Leonardo da Vinci ma che è stato reso attuale dalle teorie pedagogiche montessoriane. Il gioco consiste nel seguire con un pennarello ■ percorso visibile solo attraverso uno specchio. I partecipanti riceveranno simpatici gadgets e sculture di palloncini colorati gratuiti! Il tutto sarà allietato da due angeli incantati: lo spettacolo ■ magia con il Mago Mollista e la Strega Mimossella, con colpi di scena ed effetti magici e lo spettacolo dei giocolieri ■ i simpatici coloratissimi ■ trampolieri. Domani sarà dunque un giorno tutto da godere ■ tra divertimento e compassione concedendosi una sosta golosa in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Punch Bar & P) aperti fino alle 22. Inoltre, c'è «L'asclavideo 24h», un video noleggio che resta in funzione ■ interruzione per 24 ■. E ■ poi si vuole finire la giornata in bellezza non c'è che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multiplexma dotato di ■ ampia sale e tre sale giocoli dotati di tutti i comfort possibili.



Segui la magia del ParcoDora

Domenica 16 ottobre 2005

Per tutti i bambini un fantastico pomeriggio all'insegna del divertimento con lo specchio magico e il mondo di Mago Molletta e Strega Mimosesta. Inoltre, per grandi ■ piccini, spettacolo di giocolieri ■ trampolieri per trascorrere ■ domenica... magica!

Dalle ore 15.00

DORA

Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso-Torino

Domenica 16 ottobre
SIAMO APERTI

LIBRERIE  CENTRO**FRANCA DI ROMA**

upim

Meclablu

 Salomir Group

contibet

flunch

LAMBERTO JON

EUROA

OPERAZIONE
5.5.5.5!



5 ANNI DI GARANZIA
5 ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
5 ANNI DI POLIZZA KASKO
5 ANNI DI FINANZIAMENTO TUTTO A TASSO ZERO

Upsilon



*UNITI_CONTRA_IL_BRUTTO

www.fincleypollen.it

Sava[illegible]

VERSOTRABALLO DAL CENTRO ALLA PERIFERIA, DA MESI CENTINAIA DI OPERAI STANNO LAVORANDO

A Pinerolo sta nascendo la nuova «città olimpica»

A metà novembre sarà pronta la circonvallazione

Antonio Gialmo

Lavori in corso. Deviazioni. Limiti di velocità a 20 km. orari. Sono questi i segnali più diffusi a Pinerolo e nelle sue principali vie d'accesso, testimoni di un pullulare di cantieri ma anche di code, disagi e protesta. Per Pinerolo si stanno avvicinando due scadenze: le Olimpiadi di Torino e il fine mandato dell'amministrazione guidata da Alberto Barbero che nelle linee programmatiche si era impegnata nel rifacimento delle piazze e di una serie di percorsi che puntano a valorizzare la città. Un esempio: piste ciclabili, marciapiedi e zone a traffico limitato, rifatte togliendo l'asfalto per cedere il posto ai cubetti porfido. Non incappare nelle trappole di questi cantieri, mangia tempo e fonte di nervosismo, è quasi impossibile per chi deve percorrere la città in lungo e in largo: la situazione peggiora quando si cerca di uscire o di entrare in Pinerolo specie nelle ore di punta. Ai cantieri del Comune si aggiungono quelli dell'Agenzia Torino 2006 che sta eseguendo i lavori connessi con le Olimpiadi e quelli della Provincia. Difficile stare dietro al cronoprogramma delle imprese, legato anche alle condizioni meteorologiche, e così quando piove i tempi per certi lavori si allungano, del resto si possono bitumare le strade durante un temporale. In via Saluzzo, collegamento con tutta la val Pellice e il Saluzzese, è stato allestito un cantiere dove il traffico è regolato da un semaforo per riasfaltare la strada, rifare i marciapiedi e realizzare una pista ciclabile. In via di ultimazione l'asfaltatura in via Martiri del XXI, arteria importante perché collega Pinerolo con i comuni di Cumiana, Frossasco, Piossasco e Torino. E le cose non

migliorano neanche provenendo dalla statale 589 dei laghi di Avigliana vuole proseguire in direzione di Saluzzo o della val Pellice. Per alcune settimane è infatti costretto a entrare in Pinerolo via Martiri attraversare la nuova rotonda che indirizza il traffico verso la vecchia e, quindi, giunto nei pressi del Macumba, svoltare a sinistra per entrare questa volta in quel percorso contorto a causa dei lavori dei cantieri olimpici. Al centro di Pinerolo chiuso l'ingresso di Trieste dove si sta rifacendo la pavimentazione di piazza Facta. Pure chiusa in parte piazza Santa Croce davanti alla caserma dei carabinieri. In questo abilitato di guerra c'è da segnalare che la prossima settimana verrà anche chiuso un altro tratto di via Trieste nei pressi dell'angolo comune per rifare la pavimentazione, e questo non è tutto. Lunedì sarà chiuso al traffico viale Giolitti per realizzare, davanti al Cavalleria, una grande rotonda; fase di partenza anche un altro cantiere fra Miradolo e Pinerolo per la nuova direttrice che dalla circonvallazione della città, porterà all'ospedale. Traffico difficoltoso anche davanti alla stazione ferroviaria dove sono in corso i cantieri del «Moviacentro Due». Dice l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Chiappero: «La parola d'ordine è calma e pazienza, fra pochi mesi avremo una città completamente trasformata». Non si salvano neanche i corsi d'acqua, si infatti ultimando i lavori della scogliera del Lemina dove, fra i ponti per San Michele e quella della Tabona si sta realizzando un percorso pedonale con bacheche e panchine. E si è pensato anche al verde pubblico, si stanno infatti eseguendo i lavori di irrigazione delle aiuole di piazza Cavour e di piazza III

L'assessore: «La parola d'ordine è pazienza, fra pochi mesi la trasformazione sarà completata»

Alpini. E mentre in via Martiri continuano i lavori della Provincia del cantiere olimpico anche tutta la viabilità legata alla circonvallazione di Pinerolo sta vivendo un periodo di grandi trasformazioni. Ma tutto questo dovrà finire prima o poi: «Entro metà novembre - continua a spiegare l'assesso-

re Chiappero - parte dalla circonvallazione di Pinerolo, nei pressi del trincerone e dove si sta realizzando il ponte sulla ferrovia, sarà nuovamente percorribile».

Rispetto il 10 ottobre anche la grossa rotonda vicino all'Euroball, quella che unisce Pinerolo a Riva, dove fra l'altro è in corso un altro cantiere. Fine ottobre è previsto il visdottò della 23. La grande arteria che indirizza il traffico verso la Val Chisone a Sestriere, dove però è ancora presente nei pressi Abbazia Alpina una deviazione per l'ennesimo cantiere. Pinerolo, città olimpica, sta già disputando una prima prova: lo slalom fra i cantieri.



A Casalborgone



Quattro centenarie Giornate di festa, oggi, alla casa di riposo «Fondazione Ripa Peracca» di Casalborgone. Alle 16 gli ospiti con i responsabili dell'istituto, ai quali si uniranno gli amministratori guidati dal sindaco Franca Chiappino, faranno cerchio intorno a quattro «nonne» chiamate a tagliare la torta: Maria Corio, neo centenaria di Casalborgone, Margherita Schellino, pure lei di Casalborgone, prossima a 102 anni, Vittoria Beltramo, di Castiglione Torinese e Pia Chiarenza, sempre di Casalborgone, che il prossimo anno compirà 103 anni.

Dove & Quando

IN PROVINCIA

FESTA A TORRAZZA
Pino a domani si svolge la tradizionale festa di San Luigi nel padiglione allestito in piazza del Municipio. In programma appuntamenti gastronomici e serate danzanti. Domani alle 10 prenderà via la sfilata delle squadre di ciclismo organizzata dal G. Borghetto.

PASSEGGIATA STORICA
Ultimo appuntamento domani a Verrua Savoia dell'iniziativa «A passeggio sulla balconata del Po». Partenza alle 9.30 dall'antica Fortezza; il percorso si snoda lungo la sponda destra del Po attraverso gli antichi sentieri dell'Assedio del 1705.

DELLA POLENTA
Insalata di carne cruda e polenta con funghi sono gli «ingredienti» dell'appuntamento di domani a pranzo al rifugio Massimo Mila a Ceresole. Info e prenotazioni 0124.963230.

CASTAGNE E ARCHITETTURA
La Settimana Sagra della Castagna di Nomaglio, si apre alle 9, nella chiesa di Santa Marta, con la giornata di studio «Il patrimonio architettonico e storico-artistico della Comunità montana Dora Baltea Canavesana. Prospettive di recupero e valorizzazione», e l'inaugurazione della facciata restaurata della chiesa. L'incontro viene chiuso, in tarda mattinata, dall'assessore provinciale alla Cultura, Valter Giuliano, che parla di «Beni artistici e segni della cultura materiale del territorio come snodi dell'Ecomuseo della Castagna».

MOSTRA SUL FERRO
Inaugurazione oggi alle 17 presso la collezione civica d'arte di Palazzo Vittoni, in piazza Vittorio Veneto a Pinerolo, della mostra di Foto Serafino, «La città dei ferri». Orario di visita: feriali 15.30-18, domenica 10.30-12 e 15.30-18. Lunedì chiuso.

chiusa. La mostra è visitabile sino al 30 ottobre.

CANI DA UTILITÀ
Oggi a Bricherasio nel campo della scuola d'addestramento di cani «Maschera di ferro» e domani nel campo sportivo di Bobbio Pellice si svolgono le prove internazionali dei cani da lavoro con dimostrazioni d'obbedienza e d'attacchi.

FESTA DEL CEVRIN
A Coazze quinta edizione della festa rurale del Cevrin. Due giorni di festa programmati per oggi e domani dedicati al gusto: formaggio dell'alta Val Sangone. Tra le manifestazioni è prevista la mostra agrozoologica, degli antichi mestieri e mercatino dei prodotti locali.

AFFRESCHI DI
Occasione della festa di Santa Tanara di Avigliana, a Piossasco, le porte della settecentesca cappella di Cascina Uasoglio a Giaveno per ammirare i recenti restauri degli affreschi del pittore Francesco Gonin.

«Ho realizzato la mia palestra in casa senza nessuno sforzo!»

MEDIA SHOPPING

Lo shopping a casa tua!

Nasce il primo canale sulla Tv Digitale Terrestre interamente dedicato allo shopping

Per ordinare i migliori prodotti di fitness e molto altro chiamando il numero **840.50.40.11**

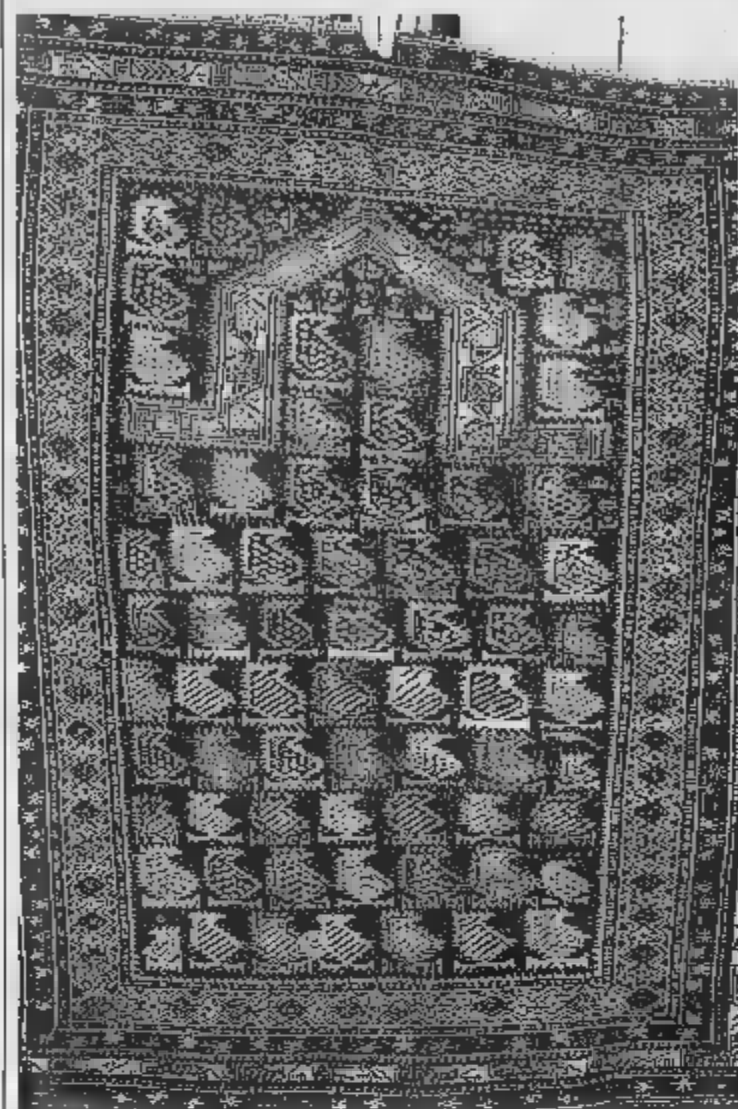
www.mediashopping.it

Casa e Cucina
Sport e Fitness
Bellezza
Fai da te
Musica e Hi-tech

Asta a prezzi convenienti di oggetti rari e preziosi oggi e domani

Fiver, antiquariato garantito

Tra mobili d'epoca, quadri e prestigiosi tappeti



Desiderate un quadro o un tappeto antico e prezioso a un prezzo conveniente? Nessun problema, sarete subito tentati. Basta recarsi, oggi e domani alle 15,30, alla Fiver, la Commissionaria di vendite giudiziarie, con sede in via Renier 39/A.

L'occasione è di quelle da non perdere per tutti coloro che amano l'antiquariato, hanno il senso degli affari o sono anche solo curiosi di quel mondo. L'appuntamento è un'importante vendita di arredi antichi appartenenti a una nobile famiglia piemontese. Un lotto così ricco assolutamente da non perdere per tutti coloro che amano il bello. Le opportunità sono davvero tante. Gran parte degli oggetti e degli arredi provengono da un nobile casato piemontese che ha dismesso un'antica

dimora: si possono trovare importanti quadri del '600 e '700 fiammingo attribuiti a maestri pittori dell'epoca; opere del '600 italiano e un prestigioso lotto di 45 tappeti antichi persiani e - Kuba, Leaghly, Shirwan, Kasak, Karabagh, Sarouk, Sanneh, Tabriz, Kirman, Ferrahan, Malayer - da collezione. Tra tutti i tappeti, poi, spicca un inconfondibile e raro Marasali (nella foto).

Ma non è finita. Si possono trovare inoltre dipinti di Galfre, Cappellera, Metello Merlo, Colomotto Rosso, Maneglia, Proverbio, Gallo, Pilla, Loggione, Dalla Vigna, Oriani. C'è anche un dipinto fiammingo che illustra una donna - infantia risalente al diciassettesimo secolo (nella foto). Non mancano inoltre importanti mobili come una ribalta barocchetto genove-

dei primi Ottocento, una credenza piemontese '800, un cassettone viennese, un divano Biedermeier, un comodino - pero, scrivania, specchiere dell'800, una coppia di letti piemontesi d'epoca barocca del XVII secolo provenienti dal castello di Piosasco. Tra gli altri pregiati oggetti in vendita potrete ammirare un monastero fondato e realizzato in Portogallo e un bronzo di Baglioni raffigurante Leopardi.

L'esposizione è stata aperta venerdì 7 ottobre e continuerà fino a lunedì 17 ottobre, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. L'Asta - la ribalta - è invece fissata per oggi e domani alle ore 15,30. Una simile opportunità, insomma, è proprio golosa per sognare tra mobili d'epoca da tavola, passeggiare tra ricchi comò intarsiati,

intriganti secrétaire, affascinanti scrivanie, misteriose cassapanche e poi tavoli da pranzo, sedie e divani, tavolini e bronzi, lampade, argenti e Sheffield, icone russe, orologi da polso e caminetti. Oppure ancora pensare di arricchire le proprie pareti - pezzi di grafica contemporanea. Qualche esempio? Treccani, Picasso, Veronesi, Maccari, Giovenale, Squillantini, Tarantino, Cantatore e molti altri ancora.

L'asta, dunque, è un'occasione anche per portarvi a casa un pezzo di storia d'Italia. Impossibile secondo voi? Provare per credere. Impossibile che non rimaniate soddisfatti. Di più, entusiasti.

Per eventuali informazioni telefonare allo 011-334088. Non lasciatevi scappare l'affare!

La casa è più bella grazie ai consulenti che seguono progetti personalizzati dei clienti

Arredamento raffinato con Diorsa

Mobili e pareti su misura, team di architetti e designer

Diorsa arredamenti, un ampio e elegante show room ubicato nel cuore di Torino nei pressi di Piazza Carlo Felice, in via San Quintino 5, realizza ambienti raffinati ed esclusivi ottenuti attraverso la cura di ogni singolo particolare.

Si avvale della collaborazione di abili architetti e arredatori che forniscono al cliente una consulenza completa. Diorsa arredamenti offre un ampio assortimento di stoffe adatte a rivestire divani e poltrone, oltre a una gamma di carte da parati d'altissima qualità. Gli esperti artigiani di Diorsa creano splendide boiserie particolari indicate per chi desidera dare alla propria abitazione un tocco di prestigio ed eleganza. Un utilissimo servizio di progettazione d'interni rende possibile realizzare mobili e pareti misuro, progetti personalizzati secondo le specifiche necessità di ogni cliente.

La raffinatezza dei mobili stile, selezionati fra le migliori ditte e proposti alla nostra clientela, acquisterà maggior rilievo se accostate ai tessuti d'arredamento più adatti e una giusta illuminazione potrà dare all'ambiente un ulteriore tocco di personalità.

Boiserie: le boiserie sono quanto di più prezioso ed elegante si possa concepire per avestire le pareti di un ambiente. Noi progettiamo secondo un disegno esclusivo e personalizzato, affidandone la realizzazione ad artigiani esperti.

Mobili: nello show room della Diorsa arredamenti vi è un'ampia scelta di credenze, casset-

toni, librerie, tavolini, scrittoi, tavoli da pranzo e sedie. Ogni mobile viene costruito interamente utilizzando legni preziosi: ciliegio, noce, impregniato da radice o da semplici ma raffinati intarsi in essenze naturali. Diverse sono le finiture finali: lucidato a mano non finitura a cera o invecchiato e laccato a mano con una particolare patinatura a cera. La Diorsa arredamenti presenta anche



collezione esclusiva di mobili realizzati con legni vecchi.

Divani: prodotti di alta qualità e accurata finizione, sapientemente accoppiati a tessuti esclusivi, consentono di creare l'atmosfera del proprio modo di essere. I nostri divani realizzati con la struttura in legno, sedute realizzate in molle in acciaio accoppiate a

cinghie elastiche rinforzate. Imbottitura in piuma d'oca inserita di orsoft per sostenere le piume. Il rivestimento è totale - sfoderabile e lavabile. Possibilità di inserimento di letto con doghe in legno e materassi.

Armadi: l'armadio è il mobile che più di ogni altro ha conservato uguale la sua forma attraverso i secoli e gli stili. Diorsa arredamenti propone collezioni classiche, con ante bugnate e cornici, e moderne, con ante lisce, anche scorrevoli, con infinite possibilità di personalizzare interni e finiture.

Complementi: un mondo in cui l'artigianato prezioso e raffinato è ancora una tradizione viva. Una vastissima gamma di articoli, materiali diversi, che spazia dal ferro battuto al cristallo, dalla porcellana ai marmi. Oggetti, lampade, mobili, tavolini, specchi, quadri e tappeti - i protagonisti, capaci di creare luci e atmosfere di grande magia in ogni ambientazione.

Tessuti: nel nostro ampio show room è possibile trovare anche un selezionato assortimento di tessuti e tendaggi delle marche più prestigiose e carte da parati di altissima qualità. Diorsa arredamenti si avvale di esperti collaboratori per la confezione di tendaggi e copripiedi su misura e per la decorazione delle pareti.

Non dimenticate i nostri riferimenti. Diorsa Studio e progettazione d'interni in via San Quintino, 5, tel. 011-5622820 - Fax 011-5620636 www.diorsa.it - info@diorsa.it

FIVER

Commissionaria Vendite Giudiziarie

Eccezionale vendita di beni provenienti da varie committenze private con parte dei lotti già appartenuti a una nobile famiglia piemontese

ASTA

Oggi e Domani ore 15,30



Lotto 511. Scuola fiamminga del XVIII secolo. Intorno a tavola che si tale

Il Sessione di vendita comprendente: arredi antichi - mobili d'epoca tra cui comò intarsiato Barocco e Luigi XVI - credenza - secrétaire Carlo X - libreria - scrivanie - cassapanche - tavoli pranzo - sedie - divani - specchiere dorate - tavolini - letti - comodini - bronzi - lampade - argenti e Sheffield - icone russe - orologi da polso

Dipinti italiani - Fiamminghi dal '500 al '900: Bassano - Borgognone - Giorgione - Van Ostade - Van Stevaren - Arnolfo - Cappellera - Garino - Guidi - Mancini - Merlo - Mus - Tallone - Galfre - Musso - Tafani - Cavallieri - Mastroianni - Rosai - Figliolini - Gariazzo - C. Rosso -

Grafica contemporanea: Treccani - Picasso - Veronesi - Maccari - Giovenale - Squillantini - Tarantino - Cantatore - ecc.

Collezione di tappeti Persiani e Caucasi antichi tra cui: Leaghly - Shirwan - Kuba - Marasali - Tehi Tehi - Kasak - Karabagh - Sarouk - Sanneh - Tabriz - Kirman - Ferrahan - Malayer - ecc.

Catalogo in Sede

ESPOSIZIONE APERTA TUTTI I GIORNI 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

La Società esamina proposta di affidamento ad acquisisce beni per prossima vendita di Dicembre

VIA RENIER 39/A tel 011.33.40.86 - fax 011.38.21.472

TORINO

DIORSA



La DIORSA ARREDAMENTI D'INTERNI, presente sul mercato torinese dal 1965, da sempre tratta mobili, armadi, boiserie di altissimo prestigio.

In occasione del 40° anno di attività, per rinnovo delle collezioni, propone una vendita promozionale con lo sconto del 30% su tutta la merce esposta con possibilità di finanziamento.

Se volete vedere dei mobili eccezionali venite a trovarci.

DIORSA

Studio e progettazione d'interni

Via San Quintino, 5 - 10121 Torino - Tel. 011.5622820 - Fax 011.5620636
www.diorsa.it - info@diorsa.it

OGGI L'INAUGURAZIONE DEL PRIMO «TASSELLO» DELLA CITTA' CHE SORGE OLTRE LA DORA BALTEA

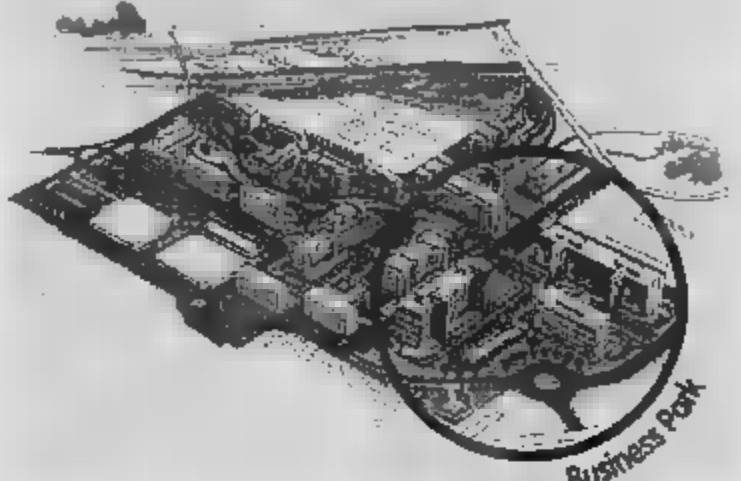
Nell'ex area della Montefibre nasce l'Ivrea del dopo Olivetti

Pronto il «Business Park», centro servizi e per il terziario

Giampiero Maggio

Tagli o non tagli legati alla finanziaria, oggi s'inaugura il primo lotto del nuovo quartiere di Ivrea, quello che sta prendendo corpo sulle ceneri dell'ex Montefibre. Come dire: nonostante la mannaia che le amministrazioni comunali dovranno utilizzare con i propri bilanci, bisogna guardare avanti. E per la giunta di Fiorenzo Grijuela, il futuro è l'area dell'ex fabbrica chimica, chiusa a fine Anni 80 e da allora - all'inizio dei lavori di recupero - complessivamente degradata e in rovina di architetture industriali.

Dopo un anno di lavori oggi si inaugura il «Business Park», area destinata essenzialmente a servizi, uffici ed attività produttive: tre fabbricati a quattro piani dotati di autorimesse sotterranee e parcheggi per un totale di quasi 700 posti auto. Il Business Park è stato realizzato da Soprin SpA, società del gruppo Finpiemonte SpA, nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte e dalla Unione Europea, grazie all'utilizzo di fondi stanziati con il Dcups 2000-2006. Un investimento complessivo, solo su questo lotto, che si aggira sui 18,5 milioni di euro. «E' qui che sta nascendo la nuova città - spiega



Realizzati tre fabbricati a quattro piani dotati di 700 posti auto

il sindaco Fiorenzo Grijuela, un sogno cullato da tempo e che finalmente non senza sforzi economici si sta concretizzando. L'obiettivo dell'esecutivo è quello di creare due poli che, seppur distanti tra loro (il centro storico e il quartiere Montefibre) saranno uniti con un nuovo sistema di collegamenti: avrà nel Movicentro il suo perno. L'idea è quella di realizzare una passerella pedonale che dovrà permettere l'avvicinamen-

to, in termini di tempo, delle due sponde della Dora Baltea. C'è un problema, però: i nuovi tagli comunali previsti dalla finanziaria rischiano di mettere in serio pericolo la possibilità di costruire il ponte pedonale. Un sogno da oltre tre milioni di euro che dovrà, almeno per il momento, essere accantonato. I lavori al Business sono stati conclusi a settembre ma almeno fino a due anni fa pareva impen-

re portati avanti. Primo, per i costi di demolizione dei vecchi edifici industriali pieni, tra l'altro, di amianto da smaltire. «Parco Dora Baltea», la società che portando avanti le opere spiega che per la centralità e la vastità dell'intervento si tratta di un progetto di estrema importanza per la città, pronta in un futuro prossimo a ripulire di un'area da anni abbandonata, destinata a diventare il pulsante della mobilità, dei servizi e delle tecnologie avanzate. E aggiungono: «La proposta urbanistica vuole essere il luogo di convergenza del centro storico, dei quartieri olivettiani e delle più recenti periferie: un insediamento che compie, all'interno di un grande parco verde, un mix di funzioni capaci di assolvere pienamente al ruolo di nuovo cuore urbanistico di Ivrea».

I prossimi obiettivi sono il completamento del Movicentro (con la nuova zona dei servizi con il parcheggio interrato della nuova stazione, la viabilità e la piastra commerciale) entro il 2006 e l'ultimazione entro aprile 2007 della piastra. All'interno dell'ex Montefibre, la giunta Grijuela spinge di portare il nuovo Polambulatorio dell'A9 e il nuovo palazzo di Giustizia.

PROTESTA A IVREA



Sit-in al Teatro Giacosa contro i tagli della

I sindaci a fianco dei lavoratori dello spettacolo

Fascia tricolore e un cartello con un disegno esplicito: una forbice che taglia in due la scena di uno spettacolo teatrale. Ieri il mondo dello spettacolo si è fermato. Uno sciopero per protestare contro i tagli previsti nella finanziaria e che, nei confronti di questo settore, previsti decisamente pesanti. Così, ieri, idealmente vicini a chi lavora nel teatro, nel cinema, nella musica, un gruppo di sindaci canavesani ha voluto manifestare il proprio dissenso. E, non a caso, è stato scelto come luogo per questo sit-in durato all'incirca un'ora, il Teatro Giacosa, dove proprio l'altro ieri è stata presentata la stagione 2005/2006. I primi cittadini di Agliè (c'era il vicesindaco), Banchetta, Borgofranco, Colletto Giacosa, Ivrea, Montalto, Pavone, Settimo Rottaro, Strambino, hanno organizzato un breve sit-in davanti al Teatro Giacosa, proprio era in corso lo sciopero di chi lavora nel mondo dello spettacolo. Un'iniziativa spontanea, proprio l'altro ieri in occasione della presentazione della nuova stagione teatrale: «Diciamo no a questa finanziaria che, oltre a creare notevoli difficoltà ai bilanci delle amministrazioni comunali - spiegano i sindaci - mette in ginocchio con un taglio del 40 per cento del fondo unico per lo spettacolo, un settore che invece andrebbe incentivato». Anche la rappresentazione, «Donne, dolenti note» di Giacomo Puccini prevista per ieri al Giacosa è stata spostata a data da destinarsi.

RECUPERO ARRIVA UNO STORICO VIA LIBERA DALLA SOVRINTENDENZA AL CONSORZIO

Gli argini del Canale di Caluso potranno essere di cemento

Alessandro Ballesio

Incausa un «ris» importante il consorzio del Canale di Caluso, che da anni sta cercando di salvare dal degrado il polmone irriguo di ventotto chilometri.

Castellamonte a Torrazza. «Va bene il cemento per ricostruire gli argini che stanno crollando, ma dovrà avere il minor impatto possibile sull'ambiente». Così la Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio, che si è limitata al «semaforo verde», ma ha lanciato un vero e proprio sos: «L'aspetto del canale è scoraggiante, in più è stata ridotta drasticamente la portata irrigua. Bisogna restituire la sua funzione al servizio dell'agricoltura e dell'industria locale», spiega la funzionaria Giuse Scavia. Ok al cemento, dunque, dopo il muro contro muro di parecchi sindaci del basso Canavese che vedevano di buon occhio il risanamento «artificiale» della struttura voluta nel Cinquecento dal marchese Charles Cos-

se de Brissac. Ma dovrà essere accompagnato da interventi di ingegneria naturalistica. Il nostro parere positivo è condizionato, controlleremo l'evoluzione dei lavori», sottolinea Scavia.

E' un'ottima notizia per i quasi 9 mila utenti canavesani che attingono dal canale: da anni attendono un deciso intervento di restyling alle sponde scolabrodos rese ancora più pericolanti dall'ultima alluvione, perché l'attività di circa mille aziende agricole, l'impiego di 500 persone dipendono in larga parte dall'approvvigionamento idrico, sottolinea il presidente del consorzio, Pierfrancesco Vittonato. C'è un piano operativo datato 2003 che è stato presentato al ministero dell'Agricoltura e ha ricevuto parere positivo, parte della somma necessaria ai lavori è stata inserita nella Finanziaria, abbiamo buone speranze», aggiunge Vittonato.

La somma è importante: circa 2 milioni di euro. Oltre alla risistemazione delle sponde e dell'alveo, parla di

CASTELLAMONTE

La vecchia fornace spazio ideale

l'ecomuseo

Da fabbrica della ceramica a punto di riferimento del futuro ecomuseo. La fornace più antica di Castellamonte, la Pagliera di frazione Spinoletto, si candida a diventare uno spazio museale in piena attività: ieri sono stati presentati i lavori nella vecchia manifattura che riguardano l'associazione ecomuseo della ceramica, mentre in occasione della Mostra, i laboratori curati da Daniele Checchi sono stati i più apprezzati dell'intera manifestazione. Gli ambienti evocano il lavoro degli artigiani che hanno reso celebre la città, grazie a un'esposizione unica nel suo genere di macchinari d'antan. Il progetto: un polo per le lavorazioni tipiche dell'area del Canavese.



Il Canale di Caluso lambisce il castello di Agliè

massa in sicurezza dell'intero percorso che unisce i terreni di basso e alto Canavese. Senza dimenticare un «bypass» per la di Caluso, bacini di accumulo per scongiurare eventuali periodi di siccità e la realizzazione di sistemi centraline per la produzione di energia idroelettrica. «L'idea - spiegano dal consorzio - è quella di coinvolgere società private, per poter abbattere i costi dell'irrigazione che pesano sugli utenti: ora devono sborsare 50 euro all'ora».

Intanto è già al lavoro l'equipe di geologi che sta cercando soluzioni per la razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica.

La conferma del progetto del consorzio è arrivata ieri, durante la presentazione di un piano di valorizzazione territoriale del canale di Caluso che impegnerà per tre anni il Politecnico di Torino, con un'equipe del dipartimento di progettazione architettonica e di disegno industriale. Nell'ecomuseo



Giuseppe Scavia

«Ma dovrà avere il minor impatto sull'ambiente» dicono gli esperti

Inbreve

Pavone

La polizia arresta scippatori

Gli agenti del commissariato di...

due uomini ritenuti responsabili di uno scippo ai danni di un'automobile di Pont-Saint-Martin. In manette sono finiti Luca Ucciddu, 30 anni e Moreno Perotto, 37 anni, di Ivrea. E' stato grazie alla collaborazione di molti testimoni che è stato possibile risalire all'auto vista fuggire dopo lo scippo.

Ivrea

Forza Italia pu su

Tommaso Gilardini, 18 anni, studente liceale al «Botto», con la supervisione di Angelo Menegatti e Diego Borla, prende il posto di Davide Polcari, nel ruolo di



delegato cittadino degli «z-zurri». E' stato lo stesso Polcari a motivare questa scelta: «Tommaso ha grande competenza in campo politico e, nonostante la giovane età, sarà sicuramente in grado di svolgere questo ruolo nel migliore dei modi».

Bosconero

Ancora allarme code sulla ex 460

Continua l'emergenza ingorghi sulla ex statale 460: nel tratto tra Bosconero e Lombardone una corsia è chiusa e il traffico è regolamentato da un semaforo per consentire agli operai i lavori di allargamento della carreggiata. Il senso unico alternato entra in funzione ogni giorno dalle 8,30 alle 16,30. Si è accusato dei disagi l'assessor provinciale Giovanni Usola: ma ieri, per errore, la foto pubblicata sul giornale non era la sua.

Dove & Quando

a cura di Mauro Serroni

CONCERTI

I Dottor Misvago (ska, rock, sigle tv, disco music e recupero trash Anni 70 e 80) suonano al disco-pub Blue Fantasy di Cerone di Strambino. Musica dal vivo, alle 22,30, anche all'Hopetore Irish Pub di via Lago San Michele, con l'Emilio Costantin Quartet.

ALFABETO DELLA PACE

Viene presentato alla 16, nel salone del castello di Montanaro, il libro «Pac». L'alfabeto della pace, di Lucia Cerna e Fulvia Niggi: ne parlano Maddalena e Lucia Cerna, nipoti dello scrittore Giovanni Cerna, al quale il circolo Endas locale ha dedicato un ciclo di incontri.

IN SCENA

Alla 21, al Teatro di via Piave a San Giorgio, gli attori dell'Associazione Velti Anonimi di Torino presentano la pièce «Genesio Battagliano», professore di violino, per la regia di Daniela Stevano. Per la «Primautunno a teatro», il salone della ex scuola Choc di Borgofranco va in alle 21 la



L'Abbazia di Fruttuaria

«Quando i conti non contano» della compagnia I Vegabondini.

PER BAMBINI

Doppia iniziativa rivolta ai più piccoli dalla Cooperativa Andrieviani, a Rivarolo: alle 15,30 contemporaneamente in programma una caccia al tesoro per le vie della frazione Vesignone e lo spettacolo «Un Magico Autunno» nella sala polivalente di via Peila.

FESTA PAESANA

Il Gruppo Folcloristico di Piverone organizza per le trentesime volte la «Festa di Castagna». Si inizia alle 19, l'apertura della «sagra ad festa» nella palestra comunale, dove si possono degustare piatti tipici, la «bagna cauda» innanzitutto, e divertirsi con l'animazione del Gruppo Folcloristico «Massaccio» di Cuperomontana (An) e il Gruppo Folcloristico Piverone. A seguire sarà viene data lettura del Bando del Palio «Cursa galina», per concludere intorno alle 22,30 con uno spettacolo pirotecnico.

DANZE POPOLARI

All'antiteatro Burbatti di Montalto, alle 21, serata di musica popolare della tradizione occitana e francoprovenzale, con la partecipazione del gruppo Occitango e dei ballerini di Carolando. La serata è a scopo di beneficenza.

CORI

Nell'abbazia di Fruttuaria a San Benigno si svolge, a partire dalle 21, il terzo «Appuntamento Coristico di Fruttuaria». Si esibiscono il Gruppo Giovani Cantori di San Benigno, la Can-

toni Maggiore sambenigense, la Corale Valle Sacra, il Gruppo Vocale «ISTINO» di Vigone, la Corale San Giovanni Battista di Orbassano e il Coro Cral Religione. Ingresso libero.

CITTÀ E

Pro loco e Comune di Cascinetta presentano, alle 21 al centro Ezio Albertoni, recital di chitarra classica del maestro Gino Borio, che propone un viaggio nella musica spagnola e ispano-americana.

DALLE 23.30

musica dal vivo, al Mili discoclub di località Poarello a Romano, con la cantante Donna Soldano; a seguire animazione e danze con le selezioni dei dj. Kristian Rovier, Raffa Superstar e Beppe Borgazzi. Il Gallery di corso Vercelli 334 a Ivrea ospita invece le Sisters, giovane e frizzante gruppo femminile che presenta cover di brani celebri.

PIANOFORTE

Nella chiesa della Trinità di Cuorgnè, alle 21, il duo pianistico Tessari-Enrico Cipri presenta il recital «Viaggio musicale tra danze e rapsodie». Lo spettacolo è a ingresso libero.

RIVAROLO CHEF IMPEGNATI UNA GARA ORIGINALE

Cucina e solidarietà agli «Antichi Sapori»

Sai chef in gara, non soltanto per mettere a confronto i piatti tipici delle rispettive zone, ma anche per solidarietà. Prelibata, competizione di lunedì 24 al ristorante «Antichi Sapori» di viale Lussago 22, uno dei locali più rinomati del Canavese: qui la titolare Domenica Tomasi, chef di rango e instancabile animatrice di eventi, darà vita con l'associazione Inver Wherel secondo concorso gastronomico «Antichi Sapori» - Città di Rivarolo Canavese - patrocinato dal Comune e dalla Provincia.

Dopo un'accurata selezione, sono stati scelti per la serata sei chef delle province di Biella, Vercelli, Aosta e Torino: il ristorante «Il Faggio» di Pollone (Biella), «La Rocca» di Sparone, «La Tana dell'Orso» di Bairo, l'osteria «Dolcinea» di Ivrea, i ristoranti «Balin» di Livorno Ferraris (Vercelli) e «La Conte De Challais» di Fressia (Aosta). Il vincitore verrà decretato da

una giuria di esperti: tra questi, oltre a giornalisti di testate nazionali, il segretario della Nazionale Cuochi di Milano, Carlo Re, e sua figlia Sonia, dottoressa in Scienze dell'alimentazione, il presidente della federazione cuochi della Valle d'Aosta, Giovanni Maulini, il presidente Escoffier Piemonte e Valle d'Aosta Mario Albano e Mary Barale, chef e titolare del ristorante «Il Rododendro» di Banchetta. Il menu della serata verrà devoluto al restauro dell'oratorio rivarolese di San Michele Arcangelo. Il programma: alle 19,30 aperitivo di benvenuto, alle 20,30 inizio della cena con degustazione dei piatti degli chef finalisti e alla premiazione con il trofeo «Antichi Sapori» realizzato da un noto artista locale. A tutti i finalisti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

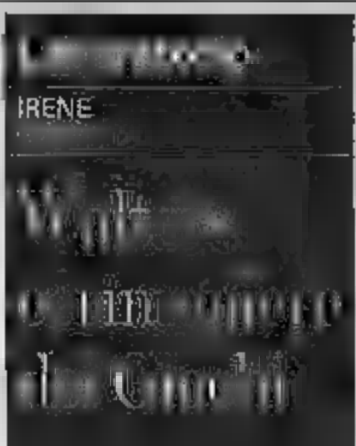
La cena è su prenotazione: il costo è di 50 euro, si può telefonare allo 0124/425744.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 5558111
011 5558439

Giorno e Notte

Dieci, cento, mille e poi avanti fin oltre quattromila come in una faticosa ascesa. Con la differenza che non si contavano i metri di altitudine, ma persone, ragazzi in prevalenza, ma anche bimette e baldanzosi ottantenni. Un'ascesa orizzontale per selezionare, fra tanti aspiranti, coloro che comporranno lo spettacolo delle cerimonie alle Olimpiadi.

Fra i protagonisti della maratona, Bryn Walters collaboratore, insieme con Nikos Lagoukas, del coreografo Doug Jack e protagonista di un'altra maratona di successo. Con gli altri selezionatori, ha



visionato fino a pochi giorni fa, ballerini a ginecologia, saltimbanchi e ginecologia. «Di molti - dice Walters - ci ha colpito la preparazione, la disciplina e fra tanti breakdancer anche la sorpresa di chi sa muoversi in coreografie rinascimentali. Chi è preparato in discipline specifiche era avvantaggiato. Ma spesso ci è capitato di chiedere di improvvisare, una danza, per esempio. E per molti la carta vincente è stata proprio la capacità di cogliere l'attimo e provarci comunque. Questo con-

perché da adesso in avanti si tratta di lavorare sodo anche su temi insoliti e ruoli di supporto».

Bryn Walters ha calcolato i palcoscenici inglesi in una quindicina di musical. Fra i suoi preferiti «Guys and dolls» e «Cats» che l'hanno molto colpito. Ormai bazzica a Torino da mesi: «Per realizzare questo ambizioso progetto è importante credere in ciò che si fa», annuncia. E racconta che è entrato nel mondo dell'arte quando già frequentava l'università a Cambridge. «Mi iscrissi per gioco una lezione di ballo. L'insegnante ha insistito perché frequentassi. Mi sentivo fuori posto perché normalmente la danza si incomincia da bambini. Il suo incoraggiamento è stato fatale e ho finito

per prendere anche lezioni di musica e canto. Ora è il braccio destro di Doug Jack il coreografo specializzato in coreografie di leggende soprattutto ad eventi sportivi (fra tante, la cerimonia delle Olimpiadi di Atene).

In questi giorni si apre il laboratorio che consiste nell'intrecciare la tela fittissima di uno spettacolo (la cui trama è top secret) di due ore destinato a 4 miliardi di spettatori. Come si fa a gestire i partecipanti? «Li abbiamo suddivisi per segmenti artistici affidati a professionisti. Io in particolare devo anche studiare e tracciare le mappe degli

spostamenti visto che ci muoviamo in un contesto differente degli altri. Poi c'è l'organizzazione del laboratorio per la musica i costumi e la scenografia; i collegamenti fra i settori e le competenze dei volontari di supporto, i pastori, per esempio o altre mansioni apparentemente secondarie. A febbraio l'evento finale di fronte ad una giuria gigantesca. Il laboratorio di Doug Jack, Bryn Walters chiude e fa trasferire la formula in Australia per i Giochi del Commonwealth a Berlino, per la Coppa del Mondo di calcio.

CONCERTO LA BAND CHIUDE LA TOURNÉE AL PALAZZETTO «MAZDA» DI CORSO FERRARA

intervista
PAOLO FERRARI

Tra un'ora di diretta Radio Deejay e il passaggio televisivo a «Top Of The Pops», la vita dei Subsonica è sempre scandita da ritmi frenetici.

Fino all'ultima data della tournée in formato estivo, che questa sera si conclude nel casalingo Mazda Palace di corso Ferrara 30. Con il singolo «Incantevole» a rilanciare il già disco di platino «Terrestre», la band arriva sul palco alle 21; il biglietto costa 14 euro, i cancelli aprono alle 19, nessuna difficoltà a prevedere un ennesimo bagno di folla. Fa il punto della situazione Casacci, decano del rock cittadino e portavoce del gruppo:

Cosa cambia rispetto allo show premiato lo scorso mese di maggio con il tutto esaurito?

«Il concerto è molto simile, anche nel frattempo sono entrate in scaletta «Incantevole» e «Vita d'altri» e abbiamo potenziato la struttura per affrontare le aperture».

Cosa significa chiudere il tour a Torino?

«Tornare a casa dopo data, non è certo una scelta facile. Abbiamo deciso di girare questa sera le immagini destinate al prossimo DVD proprio per immortalare il pubblico cittadino».

Avete suonato molto al Sud, che tipo di realtà avete trovato? C'è fermento?

«Siamo consapevoli del fatto che la forza dei Subsonica è l'esibizione live, quindi cerchiamo sempre di toccare piazze nuove, magari rischiando insieme qualche promoter locale. Ma questi li consideriamo investimenti sul futuro, e infatti la seconda volta viene a sentir-



Oggi il Palace apre i cancelli alle 19; i Subsonica iniziano il concerto alle 21

Subsonica Palace

Lo show
«Rispetto all'esibizione dello scorso maggio abbiamo messo in scaletta «Vita d'altri» e «Incantevole»»

ci molta più gente rispetto alla precedente».

Siete passati dal mondo indipendente a una grande etichetta: che bilancio si può stilare?

«Positivo, perché la nostra autonomia è garantita. Maga-

ri la scelta di pubblicare un singolo estivo duro come «Corpo a corpo» ha lasciato perplessi gli addetti al marketing, così come è difficile accettare i nostri tempi lunghi. Ma sarebbe un errore smaturarci. Il lavoro sull'album d'altronde è a metà, abbiamo ancora singoli e video da tirare fuori e poi il tour invernale».

Di quali tormentoni si nutre la vita nel backstage?

«Stravince il football virtuale, a volte le sfide alla playstation si ripercuotono in concerto, con la dita rivolta l'uno all'altro per sfottare il perdente sventolandogli sotto il naso il punteggio della partita».

POMERIGGIO CENTINAIA DI «OSPTT»

Progetto «Chiavi della Musica» studenti alle prove della band

Ieri pomeriggio i Subsonica hanno invitato per le prove del loro concerto al Mazda Palace un folto gruppo di ragazzi provenienti da alcune delle scuole superiori torinesi che partecipano al progetto «Le Chiavi della Musica».

Si tratta di un percorso ideato da Marco Basso e Nicola Campogrande per conto dell'Assessorato alla

Cultura di Torino, che ha come scopo di far conoscere ai ragazzi della classica al rock, passando per il jazz, cercando così anche di preparare il pubblico di domani. Il progetto, che compirà in quest'anno scolastico dieci anni, ha coinvolto migliaia di ragazzi e alcuni dei più noti musicisti torinesi, tra cui i Subsonica.

IL LIBRO

L'Università dove c'era il convento

Nella Torino cantierata, gli architetti lavorano sodo per rendere più seducente e scintillante l'assetto urbano futuro, pro-olimpico. In alcuni casi si occupano del passato, per restituire al presente frammenti di storia altrimenti destinati a sbriciolarsi nell'oblio.

Un esempio: queste operazioni, è testimoniato dal volume «L'antico convento di Santa Croce a Torino», recente edizione di Cedit (in vendita nelle librerie a 10 euro). Nel volume, curato da Gianfranco Gilardi e Laura Palmucci, si raccontano storia e attualità del seicentesco edificio via Accademia Albertina (tra i colori che vi lavorano, anche Castellamonte e Juvvarelli). Il complesso, che ospitò, nel tempo, il convento di Santa Croce, ospedale militare, la caserma Podgora, oggi è sede del dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università torinese. Un cambiamento radicale di destinazione e funzioni, reso possibile da importanti lavori di ristrutturazione illustrati, nel volume, da Agostino Magnaghi, l'architetto che ha diretto i lavori, durati 8 anni e terminati poco di mesi fa. Un'opera ingente, che ha reso possibile la trasformazione di celle, refettori e chiostri delle canoniche interne, in aule e laboratori, ma che ha pure salvato dal degrado una serie di pregiosi affreschi.

«Difficile, soprattutto, coniugare in modo un'imponente impianto storico a un dipartimento scientifico con la struttura d'epo-

Magnaghi. (sl. fr.)

Domenica ■ festa a Lucento

L'Associazione commercianti di via Piazzezza organizza la festa quartiere Lucento, che svolgerà domani in via Piazzezza dalle 9, il patrocinio della Circoscrizione 5. Si comincia con animazione, musica in strada, giochi per bambini, cabaret. Alle 12 aperitivo; alle 14,30 musica dal vivo e corso di Latinoamericano con il coreografo e ballerino cubano David del Campo. Alle 18,30 distribuzione di gadget a tutti i partecipanti alla festa.

Per una vita «Senza Barriere»

Sono i corsi, gratuiti, per disabili organizzati dall'associazione «Solidarietà giovanile»; le attività proposte sono: tecnico fonico, light deejay, dance ability, espressione vocale, trucco teatrale, cucina e manutenzione consapevole della carrozzella. Gli incontri si terranno da sabato 22 dalle 14 alle 18. Info: 338/5779318. Sede dell'associazione Asg in corso Allamano 141 a Grugliasco.

Appuntamenti

INCONTRI
Le opere

Seminario su «Tollia» nelle opere buffe di Gioacchino Rossini condotto da Helen Brunner e Francesco Pettinari. Oggi la prima parte (ore 10-13) è dedicata a «Cenerentola»; la seconda (ore 15-18) «Barbieri di Siviglia». Info: 011/8123023. Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h.

Terza Età

giornata dedicata a problemi che da vicino la terza età si

parlerà di osteoporosi, dolori articolari, cervicali e reumatismi. Ingresso libero; info: 011/836846. Forma@Benessere, il Maurizio 65, ore 10-12,30.

Vertigini

Per gli «incontri col medico» Ezio Abate, specialista in otorinolaringoiatria, interviene su «Le vertigini e i disturbi labirintici: cause, diagnosi e possibilità terapeutiche». A cura Poliambulatorio Lambda; ingresso libero. Ordine dei Medici, via Caboto 11, 15,30.

Meditazione

Leonardo ■ «Che cos'è la meditazione». Lut - Centro Studi Teosofici, Isonzo 22, ore 17.

Spiritualità

Pier Franco Mercenaro: «L'esperienza spirituale nel nostro tempo, insegnamenti maestri nelle tradizioni. Autocoscienza e felicità. Meditazione universale». Ingresso libero; domani dalle ore 10,30. Teatro Espace, via Mantova 38, ore 17.

Rimedi

Valentina Biino: «Medicina energetica cinese e rimedi floreali». Ingresso

libero; info: 011/238577. Erbamagica, corso Palermo 84/a, 18.

Contro il terrorismo

Presentazione della Campagna Nazionale contro il terrorismo proposta dalla «Comunità per lo Sviluppo Umano». Porticato stazione Porta Nuova-In Sacchi, dalle 16,30 alle 18,30.

CONVEGNI
Olimpiadi

Apertura lavori su «Grandi eventi sportivi invernali: quali prospettive e futuro? Quali eredità?». Seguirà (ore 13) tavola rotonda su «Lezioni pie-

testi: risultati, criticità non risolte e spunti per il futuro». Organizza Legambiente.

Università, via Verdi 8, ore 9.

TEATRO
Monologo

Allestimento teatrale «Con le tue labbra senza dirlo» di e con Paola Faroni. Ingresso 8 euro. Teatro Caduta, via Buniva 24, ore 21.

Il prezzo della vita

Spettacolo della compagnia Il Barrito degli Angeli «Voglio pappagalio. Matthew Smith: il prezzo della vita di un uovo» di e con Marco Gobetti. Ingresso 5 euro; info: 011/7339833.

Officina Caos, piazza Eugenio Montale 18/e, ore 21.

Rinvio a data da destinarsi lo spettacolo «Ma è possibile?» di e con Marco Marzocca, previsto stasera al Nuovo Teatro Comunale a Carignano per la rassegna «Incroci» del Teatro delle Forme.

LIBRI

Torino ■

Susanna Egri presenta il libro di Alberto Testa «Torino e la danza. Memorie di un» di e con Marco Gobetti. Libreria Luxemburg, Cesare Battisti 7, ore 18.



La Stampa in collaborazione con Einaudi

“Vi racconto tutto quel che può succedere in un'ora di ginnastica” (Edmondo De Amicis)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo con “Collezione d'autore”.

La professoressa Pedanti è vero mistero. Insegnante di educazione fisica, piglio mascolino e fisico atletico, possiede un fascino irresistibile che lo fa cadere ai piedi uomini e donne. Eppure lei non ne approfitta, algida e apparentemente insensibile ai richiami dell'amore, tanto fisico quanto spirituale. Dall'autore del Libro Cuore, un misconosciuto romanziere che indaga con humour e leggerezza la faccia nascosta dei sentimenti, e che dà di Edmondo De Amicis un'immagine sorprendentemente attuale. Perché riscoprire la grande letteratura italiana significa riscoprire la nostra storia, le nostre radici.

In edicola domenica 16 ottobre “Amore ■ ginnastica” di Edmondo De Amicis a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Iniziative riservate ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle provincie di Liguria e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 952.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

SCONTRO DQPO LA RIFORMA ELETTORALE. DOMANI LE... DELL'UNIONE. PRODI: LA GENTE ESPRIMA LA SUA RABBIA ANDANDO A VOTARE

La linea dura di Berlusconi

«No a Fassino: il tempo del dialogo è scaduto». E Follini getta la spugna: dimissioni

PRIMARIE DOPPIA PARTITA

Sorgi

UNA strana coincidenza ha voluto che le primarie del centrosinistra, che si svolgono domani in tutta Italia, cadano all'indomani dell'approvazione della legge elettorale proporzionale alla Camera. Le grandi battaglie parlamentari, come quella che ha preceduto il voto di giovedì sera, hanno questa caratteristica: che nell'aula ancora gravida di tensioni, il vincitore appare più forte di quanto non sia, mentre sullo sconfitto, il cui destino per qualche giorno sembrerà segnato, si proietta un'ombra pesante.

Così è accaduto a Berlusconi e Prodi: il primo, alla vigilia della decisione che lo ha portato a capovolgere in pochi giorni il sistema che faceva da perno alla Seconda Repubblica, era premier stanco e contestato da una parte dei suoi alleati. Ma nel modo in cui è riuscito a riorganizzare e a rimotivare la sua maggioranza ha ritrovato la statura del leader. Al secondo, che non è neppure membro del Parlamento, è toccato il ruolo di fuori dalla porta, a protestare contro un Montecitorio andava secondo i piani prestabiliti, e si compiva la svolta che, rimettendo al centro di tutto il sistema dei partiti, sembra pensata soprattutto contro di lui. In questo quadro del genere, descritto a più voci dai vincitori del centrodestra, è ovviamente esagerazione retorica e toni da campagna elettorale. Ma è esattamente questo quadro che le primarie di domani, considerate ormai inutili nella logica proporzionalista dal centrodestra, potrebbero a sorpresa ribaltare.

A questo punto, infatti, non si tratta più soltanto di misurare la portata dell'investitura di Prodi, candidato premier da parte degli elettori del centrosinistra.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

Linea dura di Berlusconi dopo la vittoria alla Camera sulla riforma elettorale. A Fassino, che invitava la Cdl a trattare con l'opposizione modifiche alla legge, ha risposto ieri con un secco no: il tempo del dialogo è scaduto. Preoccupati gli alleati dell'Unione, da Bertinotti a Pecorella, che temevano un ammorbidimento di linea, ma i Ds hanno assicurato: «Continueremo la battaglia contro i punti anticostituzionali della legge».

FOLLINI LASCIA. Piccolo terremoto dopo la riforma nell'Udc. Il proporzionalista senza le preferenze e scritto scontro il centro-sinistra è all'origine delle dimissioni di Follini da segretario, che saranno annunciate questa mattina: «La nostra linea politica è cambiata - osserva Follini - ed è legittimo: ma non posso essere io a gestire questa nuova collocazione dell'Udc».

LE PRIMARIE. Domani sono in programma le primarie dell'Unione. Prodi: «La gente manifesterà la sua rabbia andando a votare».

Cirib, Germinio, La Mattina, Minzolini e Romagnolo ALLE PAG. 2, 3 E 8

VARATA LA MANOVRA BIS. CINEMA IN SCIOPERO

Stretta al governo sui tumori Benigni: tagliano pure i sogni



Il governo ha approvato una manovra bis da 1,9 miliardi di euro: 1,1 miliardi sono costituiti da tagli alle spese, gli altri da un maggior prelievo fiscale sulle società del settore energetico. Ieri contro i tagli allo spettacolo sono scesi in piazza gli artisti. Show di Benigni (nella foto): «Ci tagliano anche i sogni».

Barbera, Lapi, Levi e Robinson ALLE PAG. 6 E 7

IL CAVALIERE RISORTO

Ni Vattimo

NON abbiate paura, il ritorno che Giovanni Paolo II rivolse ai fedeli fin dall'inizio del suo pontificato, risuona sempre più spesso, in questi giorni, sulla bocca di ben altri maestri a con scopi del tutto distinti. Lo ripetono gli esponenti del centro-sinistra, di fronte al vero e proprio sgomento che, non solo nel palazzo (come dice giustamente Fassino), si è diffuso dopo la risurrezione di Berlusconi segnata dalla vittoria parlamentare, ma anche nella sua riforma elettorale. La quale è solo un componente del quadro ottimistico dentro cui si prepara qualche giorno il Cavaliere: ripresa della produzione automobilistica ad agosto, indici economici meno disastrosi (7), compattezza ferrea della maggioranza, forse anche sondaggi in crescita.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

IN ASIA UN... RESISTENTE AGLI ANTIVIRALI

Aviaria, farmaci inutili contro uno del virus

Storace stanziò 50 milioni ed è polemica



Galeazzi, Maggiori e Mariotti A PAGINA 5

PAURA ALLA PORTA DI CASA

Beccaria

invitato a ISTANBUL

È l'ultima storia che circola a Istanbul, raccontata dall'agente ventenne Deniz davanti a una farmacia: centinaia e centinaia di piccioni nuotano d'improvviso, fulminati, nelle campagne e nelle città. Invece di volare barcollano e si amano come meccanismi esplosivi. Li ha uccisi il maledetto, quello aviario, che ieri - si è sentito

ripetere per le strade ipertrafficate venerdì - si sarebbe infilato anche nei polmoni delle persone e adesso le terrebbe sospese tra vita e morte. E questa è l'altra storia, naturalmente più orrida. A quanti colpi di starnuto si trova adesso l'HSN1 dalla metropoli bicontinentale che - 15 milioni di persone - direbbe il solito malsapiente - potenziali obiettivi?

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

Iraq alle urne sotto il fuoco dei ribelli

Oggi si vota
la Costituzione

E la guerriglia
sabota anche
gli acquedotti

Mimmo Candito

ITALIA SERVIZI A PAGINA 11

LA FRAMTA

REGOLAMENTO ALL'INTERNO

PREVISTO FINANZIAMENTO DI 485 MILIONI DI DOLLARI. SI DEL CDA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE

Alitalia vuole ipotecare gli aerei

A garanzia di un maxiprestito Usa. Maroni: ipotesi da bloccare

Un'ipoteca sugli aerei di Alitalia a garanzia di un maxi-prestito di un istituto di credito Usa per un massimo di 400 milioni di dollari (405 milioni di euro). L'ipotesi è stata approvata dal Cda di Alitalia insieme ad un pacchetto di ulteriori misure contenute nell'aggiornamento del piano industriale dovuto al rincaro del petrolio.

IL CARO-CARBURANTE. Solo per il 2005, l'aggravio dei costi per la compagnia dovuta dall'aumento del greggio è stimato in 320 milioni di dollari. L'ipotesi aggiornata prevede il barile di petrolio a 40 dollari.

LE REAZIONI. Il piano ha suscitato l'immediata reazione del Sult che ha confermato lo sciopero già indetto per il 21 ottobre. Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, considera molto grave l'ipotesi di Alitalia di ipotecare la flotta aerea e ha ammonito che telefonerà al presidente del Consiglio per chiedere se sapevano di questa cosa e se non si possa intervenire in qualche modo.

Corriere A PAG. 17



Olanda, presi 7 kamikaze

Preparavano un attentato a politici nel cuore della democrazia olandese. Il Parlamento, il palazzo del governo e quello del ministro degli Esteri all'Aja sono stati protetti ieri dagli uomini dell'antiterrorismo (foto) mentre un blitz portava in carcere sette sospetti kamikaze. L'origine magrebina: tra loro un giovane già indagato per l'assassinio del regista Theo van Gogh e una ragazza

Singer A PAG. 9

UNA REGISTRAZIONE INEDITA DEL FILOSOFO SU UNA RADIO SVIZZERA NEL '36 RIVELA IL GENIO ANTICIPATORE

Benedetto Croce prevede il reality show



Benedetto Croce a Radio Monte Ceneri

Jacopo Iacoponi

AH, se avesse potuto vedere l'isola dei famosi. Benedetto Croce, lo spinoso filosofo della Logica, scienza del concetto puro, aveva previsto l'era del reality show permanente. Ed era andato a dirlo alla radio, come mostra un nastro registrato che è la sua prima, storica apparizione a un talk show radiofonico, e viene adesso pubblicato dall'Istituto italiano per gli studi storici della figlia Lidia, e della nipote Maria Fering.

La trasmissione avvenne il 4 ottobre del '36 in Svizzera su Radio Monte Ceneri, nella registrazione inedita (su www.iss.it) potrete gustare anche l'ostentato napoletano di don Benedetto. Lui, l'intellettuale che la vulgata contrabbenda santimondano e ociale al secolo che gli era vivente, aveva accettato l'invito a misurarsi con la tecnologia e s'era accomodato negli studi di un murale talk show. Sorpresa, tenendo il più postmoderno del

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA



NIENTE SLIP FUORI DAI JEANS. AI BACI «VOLANTI»

Donne, nuovo galateo

Cambiano le regole del galateo per le signore del XXI secolo. A spiegare il nuovo bon ton è la rivista britannica «Good Housekeeping». L'etichetta del nuovo millennio prescrive al gentil sesso di non ubriacarsi alla festa, di non baciarlo il capo dell'ufficio, l'idraulico, il medico o qualunque altra persona con la quale si abbia una relazione professionale, onde evitare un messaggio sbagliato. Vietato anche inviare baci al volo quando si porta il... Quanto all'abbigliamento, è scoraggiato boccato lo sfoggio di tanga che spingono fuori dai pantaloni. E' grave maleducazione occhiareggiare altri uomini in presenza del partner o discutere i dettagli della vita sotto le lenzuola. Vista la crescente diffusione di separazioni e divorzi, non mancano pure regole come comportarsi con le ex mogli o i figli del partner.

Tamburini A PAGINA 14

ITALGEST
INTERMEDIATE REALTY

NIZZA
NIZZA FABRON

In un prestigioso quartiere residenziale, a 400 metri dal mare, in una via privata immersa nel verde, vista mare, appartamenti pronti da abitare: 32 mq + terrazzo solo € 23.800 + rata mutui

848-842.842

ITALGEST REALTY

Molte malattie si possono curare, altre no. Alcuni pezzi di diavolo sono vulnerabili e battibili, altri no. Ma non credo che la vittoria stia alla portata di soldatini in divisa o con il master in esorcismo. Se però c'è da obiettare a questa teoria, prego, fatevi avanti e spiegatemi o convincetemi. Vi aspetto. Organizziamo una bella università estiva, capace di 6 o 6 miliardi di posti. Senza un retore né magnifico né appena carino. Potremmo ricominciare tutti insieme dalle astu sui fogli a quadretti.



Oggi a Monticello
in provincia di Cuneo
si gioca una finale
per il titolo italiano
Ci sarà il pubblico
delle grandi occasioni
perché qui
è più facile rinunciare
■ football

REPORTAGE
MARIO BAUDINO

invitato a MONTICELLO (CN)

E poi dicono che il popolo spalla a pugno (o del pallone elastico, finta voi, comunque) è ufficiale è cambiato dal 2001) sia felpato e silenzioso. Qui a Monticello d'Alba disdegnano cori e striscioni. Il stadio, Duemila abitanti, mille tifosi: per i quali la giornata di oggi, cui si gioca la prima finale del campionato di serie A, sarà una di quelle indimenticabili. Tutti alla sferisterio - dove ha promesso di esserci anche la presidente della Regione, Mercedes Bresso - a gridare per la «Monticellesse» o il suo eroe, il figure di Levante Alberto Solerella, che sfiderà l'assai titolata squadra di Cuneo guidata da un altro mostro sacro, Paolo Danna. Un turista per caso, a parte i bei gesti atletici, non capirà granché in tutto quell'ordinato trambusto, coi giocatori, quattro per squadra, che si scambiano velocissimamente una palla poco più grande di quella da tennis - viaggia fino a 150 chilometri all'ora - colpendola col pugno, a volte con l'avambraccio, o facendola volare lungo i novanta metri di campo, rimbalzando sull'alto muro che lo costeggia da un lato, spargendosi misteriosamente a terra.

Si chiederà forse inutilmente perché mutino posizione così in fretta, si affrettano a sversarsi, indugino, fermi, cambiano campo, mentre l'arbitro fa misteriosi segni sul terreno di gioco e alza bandierina. Ma se chiederà informazioni scoprirà che quella è la porta di un mondo dalle radici antiche e rurali, e per nulla marginale. Dietro e intorno alla palla a pugno c'è un territorio, non un ghetto. Ci sono le colline del Piemonte e quelle della Liguria (di Ponente), soprattutto c'è un'isola culturale che fu continente. Come mi ricorda Sergio Corino da Cornigliano d'Alba, grande campione, figlio e padre di campioni, ora direttore tecnico della nazionale, qui in zona quando si dice giocare al pallone, al «balon», si intende la palla a pugno. Per il calcio bisogna specificare «balon a causa», pallone a calci, che non suona neanche bene, o «fulbal», che è anche peggio. Ed a ogni buon conto il presidente della Monticellesse, Felice Cornaglia, solo si commuove fino alle lacrime per il bel colpo, ma pur essendo tifoso del Torino se deve scegliere rinuncia al «balon a causa» senza esitazione.

In quest'isola sopravvivono



Felice Bertola, uno dei più grandi giocatori di tutti i tempi

Le regole

Le gare di pallapugno si svolgono tra due squadre di 4 giocatori. I ruoli sono: battitore, che è anche il capitano, centrale o spalla e due terzini. La partita è strutturata in un unico set: agli 11 giochi, ognuno dei quali è di quattro punti, come nel tennis. La palla può essere colpita solo al volo o al primo rimbalzo; viene messa in gioco con la battuta, che prevede una lunga ed elegante rincorsa di 12 metri. Primo scopo è mandare la palla oltre il fondo del campo opposto, conquistando in tal caso il punto. Altri punti possono essere segnati grazie ai falli degli avversari. I giocatori nel corso dell'azione possono superare la linea mediana, che divide le due squadre solo nel momento della battuta. Lo scambio di colpi durante un'azione serve a stabilire, in base al punto dove viene fermata la palla dal giocatore che non riesce più a colpirla al volo o al primo rimbalzo, anche le nuove linee di divisione tra le squadre, che vengono segnate dall'arbitro. Sono le «cacce», che dovranno essere conquistate in una fase di gioco successiva, dopo il cambio di campo.

LA STORIA UNO SPORT ARROCCATO NEI POCHI COMUNI DELLA TRADIZIONE

Scommesse e misteri nel mondo antico della «palla a pugno»

I premi a vincere arricchivano i campioni mentre intere fortune passavano di mano

emozioni che Giacomo Leopardi affidò alla sua celebre ode «A un vincitore nel pallone». Edmondo De Amicis mise nel suo libro «Gli azzurri e i rossii» che provarono i Medici a Firenze e i bellicosi duchi di Savoia a Torino, già giunti fino agli anni romani: perché quella che si chiamava spalla col bracciale fu lo sport più popolare in Europa fino all'avvento del calcio.

Divenne «pallone elastico» con la scoperta della vulcanizzazione della gomma, che permise di sostituire la piccola, micidiale palla di cuoio con una più grande e leggera, di gomma, che pareva «elastica», e di abolire il grosso bracciale di legno in favore di fasce in cuoio. Quando il calcio fece terra bruciata si arroccò qui, là, nelle zone più isolate, come nella storia è accaduto a lingue e religioni. Che poi la palla a pugno sia appunto quasi un'isola è ipotesi affascinante e verosimile. Ha i suoi riti, le sue liturgie, il suo esoterismo.

Ora ha imboccato la strada proselitista, è solo il segno dei tempi cambiati. C'è una federazione nazionale. Coni, ci sono i campionati mondiali che mettono insieme alcune varianti esistenti in altre aree del mondo: e per la cronaca l'ultima volta li abbiamo vinti noi italiani. C'è anche il gioco semplificato che viene insegnato e praticato nelle scuole, insomma c'è la modernità sportiva. Ma accanto ad essa, ostinato, vive il fondo ancestrale, l'epica contadina e paesana: il luogo della partita, sferisteri a parte, è la piazza, la mura della città o un bel palazzo e proporzioni rimbalzi: e il tempo della partita può dilatarsi all'infinito, perché è quello della festa. Si parla coi giocatori, che sono a un tiro di voce, li si incoraggia e a volte li si sfolta. Sempre in piemontese o in ligure, l'italiano pure bandito. E' anche uno sport spietato. E' Sergio Corino - perché si sente tutto, dal campo, parola per parola. Anche gli insulti.

Dopo un periodo di crisi gli spettatori sono tornati a crescere e i match disputano anche nel Senese e nel Bergamasco. E c'è pure la Nazionale che ha vinto i Mondiali

La palla a pugno è una messa laica. E' il luogo dell'incontro, persino delle trasgressioni. I sferisteri c'erano un tempo i banchi del totalizzatore, come all'ippodromo. Le partite erano due: quella giocata e quella calcolata. Il pubblico chiedeva un certo colpo, un punto, la conquista di



Una sferisterio nelle Langhe, terra di grandi giocatori e accaniti scommettitori

una «caccia» - che è il segreto del gioco. Si scommetteva, e il vincitore passava la «mancia» all'atleta. Non erano sfige truccate, ma scommesse a vincere.

Un mitico campione come Bertola, negli Anni Settanta, riusciva a «epilatarla» col pugno. Creava situazioni drammatiche per far lievitare le poste, e al momento giusto sussurrava ai compagni un laconico «duma», andiamo.

L'avversario veniva sbaragliato, si incassava alla grande. «Che belle partite! Anche se giocare contro...» era un inferno - racconta Giancarlo Grasso, ora direttore tecnico della Monticellesse. «Ci fragava sempre. Comunque, i totalizzatori scrivevano tutto: i loro foglietti, noi dovevamo andare a memoria. Non so come facessimo, però ci riuscivamo. Io finivo con le tasche piene di banconote».

Piccole somme, alla fine, ma tra il pubblico potevano passare di enormi. Ciascuno intene dice. Il mondo contadino viveva la festa e il

dramma. Esagerazioni? Quando le scommesse vennero proibite, l'affluenza calò. Ora è in ripresa, non solo a Monticello, dove la squadra è giovane (da dieci anni) ed ha vinto tutto. Si gioca fino ad Acqui Terme, in un fetta di Astigiano, un po' nel Torinese (lo sferisterio più antico era al «Balon» appunto, dove ora c'è il mercato universale da Fruttaro Lucentini), in provincia di Cuneo, in val Bormida, fucina di campioni, e in Liguria.

Ma anche nel Bergamasco, e un pochino nel Senese. E si continua a puntare denaro. Dieci anni fa Magliano ci fu un black out generale, non solo in paese ma anche nei dintorni, perché era salta la luce nello sferisterio.

Non venne mai dimostrato, ma nelle Langhe sono certi che furono gli scommettitori, per far sospendere la partita. Avevano messo, in troppi, grosse somme contro la squadra che stava vincendo. Ma senza sofferenza, epica e leggenda, la passione dov'è?

inbreve

Giornali

«Il quotidiano in classe» per uno studente su due

Uno studente delle superiori su due leggerà il giornale nell'ambito della sesta edizione dell'iniziativa «Il quotidiano in classe», realizzata dall'Osservatorio permanente giovani-editori, con la partecipazione di 15 testate giornalistiche in tutta Italia. Lo ha spiegato ieri a Milano, dal presidente dell'associazione Andrea Ceccherini. I dati dicono che quest'anno lo scolaro avrà il coinvolgimento di quasi un milione e 300 mila studenti fra i 14 e i 18 anni. Prendono parte al progetto 4.721 scuole (l'81,78%) e 34.068 insegnanti.

Telethon

Accordo sulla ricerca con l'Ateneo di Ferrara

È stato firmato a Roma, sede del Telethon, un accordo tra l'Università di Ferrara, rappresentata dal rettore Patrizio Bianchi, ed il Comitato Telethon Onlus, rappresentato dal presidente Susanna Agnelli, grazie al quale Grazia Capovilla, ricercatrice dell'Istituto Telethon Dabbecco (DTI), si insedierà nell'ateneo di Ferrara per avviare importanti studi nel campo della genetica. L'accordo infatti prevede che la ricercatrice presti servizio nel Dipartimento di Biologia per occuparsi di «uni che controllano lo sviluppo dell'organismo». La Capovilla ha avuto un lungo percorso di formazione all'estero, prima Usa presso il Baylor College di Houston, poi in Francia, a Strasburgo, presso l'Istituto di Biologia Molecolare del Centro Nazionale delle Ricerche d'Alitalia, con posizioni di alto profilo.

Turismo

L'Italia perde

Secondo gli ultimi dati dell'Organizzazione mondiale del turismo, mentre in Europa è previsto per il 2005 un incremento di arrivi internazionali intorno al 4-5%, l'Italia nei primi sei mesi dell'anno ha perduto il 7,2% degli arrivi dall'estero e il 4,1% degli incassi conseguenti. I dati sono stati forniti dal rappresentante europeo dell'Omt, Luigi Cabrini.

Paternità

Indennità anche per i professionisti

Anche il libero professionista padre di un bambino potrà percepire, in alternativa alla madre, l'indennità di maternità finora attribuita per legge soltanto a quest'ultima. Lo ha stabilito nei giorni scorsi la Corte Costituzionale essendosi determinata un'ingiustificata disparità di trattamento tra genitori, tra figli ed anche rispetto ai lavoratori dipendenti infatti già godevano di questo diritto.

Automobilismo

CICLISMO ARMITIRO

SONO TUTTE RIVISTE

EDISPORT
www.edisport.it

Il numero di novembre è in edicola

- Abbiamo guidato la Cayman S, la sorprendente coupé che inaugura la nuova era Porsche
- Craschi test di «scandalo»: le auto cinesi sono di buttare? Le prime prove dicono di sì
- Accordi e alleanze: ecco perché la Porsche salverà la VW

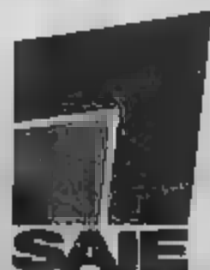
Automobilismo

CENTRO PROVE

LA PASSIONE DI DIRE SEMPRE LA VERITÀ

SAIE 2005

**SALONE INTERNAZIONALE
DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA
BOLOGNA, 12-16 OTTOBRE**
ORARI: FIERA 9.00/18.00 DANZARE 9.00/17.30



**INDUSTRIE TECNICHE
PER L'ARCHITETTURA E LE COSTRUZIONI**



BolognaFiere

BolognaFiere spa - Viale della Fiera 20 - 40127 Bologna - Italia
Tel. +39 051 28211 - Fax +39 051 6374013
www.salie.bolognafiere.it - salie@bolognafiere.it



intervista

Giorgio Viberi

L'anno scorso conquistò 18 corse, fra le quali il Giro d'Italia (vincendo 4 tappe) e il Giro di Lombardia, proprio la classica d'autunno che va in scena oggi da Mendrisio a Como e chiude il primo Pro Tour della storia. Aveva concluso il 2004 in testa al ranking mondiale e, a soli 23 anni, pareva ormai la nuova stella del ciclismo mondiale. Invece in questa stagione gli è successo un po' di tutto, ha vinto soltanto tre corse minori - Trofeo Melinda, Gp Nobile, una tappa al Romandia - e staccato tutti i grandi appuntamenti, compresi il Giro d'Italia (che ha concluso al 16° posto con oltre 24' di ritardo) e il Tour (disertato) per le pessime condizioni di salute in seguito alla mononucleosi.

Cunego, dopo tanti acciacchi si sente di nuovo al top? «Va meglio, almeno ho ritrovato una condizione normale, ma non sono di sicuro al massimo».

Lei nel Lombardia 2004 fu protagonista di una rimonta e di un successo straordinario. Quest'anno? «Le chance di ripetersi sono poche, anche perché vedo altri corridori molto più in forma».

Come? Cunego al Lombardia da comprimario?

«Correre in modo anonimo non fa parte del mio carattere. Di sicuro cercherò di essere protagonista, magari aiutando il mio compagno Simoni a vincere».

Per lei il 2005 è stato proprio un anno negativo...

«Vediamo come andrà questa corsa e poi la successiva Japan Cup in Giappone, l'ultimo appuntamento della mia stagione. Per come sono stato male quest'anno, è già stato un miracolo vincere tre corse. Quando gira male, non si può far molto. La mia mi ha ripreso tutto quello che mi aveva dato nel 2004. Bisogna accettarlo».

Lei fa lei sembrava quasi imbattibile: poi che cosa le è successo? «Quella maledetta mononucleosi ha condizionato tutta la mia stagione. No so perché mi è venuta e ho capito troppo tardi che ce l'avevo. A quel punto non c'era più nulla da fare».

CICLISMO SI CORRE OGGI DA MENDRISIO A COMO LA CLASSICA CHE CONCLUDE IL PRO TOUR 2005 GIÀ CONQUISTATO DA DI LUCA



Damiano Cunego, nato a Verona il 19 settembre 1981, dominò il Lombardia 2004

Cunego

«Anno stregato, ma al Mondiale sarei servito
Nel Lombardia ci provo, poi penserò al Giro»

aspettare che passasse. Non ha accusato anche peso? ■ **responsabile di leader mondiali** ■ soli 23 anni? ■ «Un po' sì, lo ammetto. Ma credo sia normale, fa parte di questo mestiere. Non sono pronto a fronteggiare tante richieste, attenzioni, aspettative. È servito per imparare. E la nascita lo scorso

La mononucleosi ■ «È stata quella la causa della mia brutta stagione. Hanno influito anche tante nuove aspettative e la nascita di mia figlia»

Il riscatto 2006 ■ «Amo le corse a tappe e spero di disputare il Tour anche se sarà dura vincerlo. Un giorno vorrei puntare alla Liegi»

luglio della sua piccola Ludovica non ha contribuito a distarla dalla bicicletta? ■ «È un po' disorientato, diventare padre alla mia età non è da tutti. Poi però, quando è nata, sono entrato pian piano nella parte e adesso sono più sereno. Vederla sorridere, così piccola, mi fa tanta tenerezza». Che cosa chiede al 2006? ■ «Vorrei prima di tutto fare il bis



Su Ghisallo e S. Fermo il duello Simoni-Bettini

PERCORSO. Il 99° Giro di Lombardia (che festeggia il Centenario: la 1ª edizione fu nel 1905) partirà da Mendrisio (Svizzera) alle 10,25 per concludersi alle 16,10 sul lungo lario Trento a Como, dopo 245 km. Nel finale ci sono le salite probabilmente decisive: Madonna del Ghisallo, Chiglio e San Fermo della Battaglia, racchiuse in 45 km.

FAVORITI. Iscritte 25 squadre di 8 corridori ciascuna, per un totale di 200 partenti. Gli italiani più attesi sono Bettini, Cunego (vincitore nel 2004), Simoni, Di Luca, Celestino e Rebellin. Chance anche per Bertagnoli, Mazzanti, Nardello, Paolini, Sella, Bertolini, Bruseghin, Scarponi. Fra gli stranieri, da segnalare Evans (Aus), Krichen (Lux), Valverde (Spa), Manabe (Spa), Fischer (Bra), Pereiro (Spa), Sastre (Spa), Sevilla (Spa).

al Giro. Spero di trascorrere l'inverno tranquillo e di potermi allenare senza intoppi. La Corsa Rosa è il mio obiettivo, le classiche prima non m'interessano. Ma come? Non le piacerebbe una Liegi Bastogne Liegi? O una Freccia Vallone? ■ «La Liegi sì, molto. Però è una corsa che richiede esperienza. Ci sono corridori che puntano solo a quella classica, nella quale bisogna far tutto bene, entrare nella fuga giusta, non sbagliare nulla. Più avanti ci penserò, anche perché ho dimostrato di cavarmela nelle classiche di un giorno. Ma per adesso penso ai grandi Giri».

anche al Tour ■ France? Il ds Martinelli dice che lei nel 2005 lo correrà sicuramente.

«Veramente dovevo già farlo quest'anno, poi sono stato male e ho dovuto rinunciare. Ci riproverò, certo, ma vincerlo al primo colpo è un po' difficile».

Gimondi ci riuscirà... ■ Gimondi era grande, ma forse i suoi erano altri tempi.

In questo Lombardia dei favoriti è Paolo Bettini, il grande sconfitto del Mondiale: che cosa ne pensa del ko azzurro nella

liridata di Madrid? ■ «Mi è spiaciuto molto. Il percorso si è rivelato più duro del previsto e forse sarei stato utile anch'io, così come Di Luca. Uno di noi due ha davanti insieme a Bettini avrebbe cambiato il risultato. Ero disponibile per la Nazionale, ma il Ballerini la pensava diversamente. Pessimo, quest'anno è andata così».

Ma c'è almeno qualcosa da salvare nel suo triste 2005? ■ «Naturalmente la figlia, ma solo: ho fatto esperienza, capito gli errori commessi, imparato tante piccole cose. E poi ho pur sempre conquistato tre corse, che si buttano mai via. Se in salute mi assisterò, potrò tornare vincente come l'anno scorso. Aspettatemi».

NUOTO NIENTE RIENTRO

Fiavanti dice no al Qatar

Domenico Fioravanti resterà in gloria del nuoto italiano e basta. Si lamenta che i dollari offerti dal Qatar ci rapissero il primo olimpionico (e biolimpionico) della storia del nuoto azzurro, costretto dall'inizio del 2004 all'inattività per problemi di cuore e dunque impossibilitato a Giochi di Atene a difendere l'oro che aveva conquistato 4 anni prima a Sydney (100 e 200 rana). Facendo leva sul suo carattere di combattente e sulla voglia di tornare a lottare in vasca, il Qatar in estate aveva proposto al 28enne ex nuotatore novarese un clamoroso rientro, debitamente - ma non feroceamente - retribuito. L'ipotesi aveva scatenato lo ira e la preoccupazione del presidente federale Paolo Barelli, senatore di Forza Italia, che aveva rivolto a Fioravanti un'accesa lettera aperta per dissuaderlo, anche perché la sua partenza avrebbe potuto significare anche quella del ct Alberto



Il biolimpionico Domenico Fioravanti

Castagnetti, che era l'allenatore dello stesso nuotista piemontese.

feri, finalmente, il polverone si è dissolto e sull'intera vicenda si è fatta chiarezza: Fioravanti ha annunciato di rinunciare all'ipotesi di ritorno alle gare per il Qatar e di voler mantenere il proprio ruolo di dirigente federale e testimonial della Fln, datogli dallo Barelli, perché ci dei progetti importanti da portare avanti. Poi ha aggiunto: «Non ho trovato i presupposti umani e tecnici per accettare questa avventura. Dell'aspetto economico non abbiamo neppure cominciato a parlare, quest'anno è andata così».

Ma c'è almeno qualcosa da salvare nel suo triste 2005? ■ «Naturalmente la figlia, ma solo: ho fatto esperienza, capito gli errori commessi, imparato tante piccole cose. E poi ho pur sempre conquistato tre corse, che si buttano mai via. Se in salute mi assisterò, potrò tornare vincente come l'anno scorso. Aspettatemi».

Ma c'è almeno qualcosa da salvare nel suo triste 2005? ■ «Naturalmente la figlia, ma solo: ho fatto esperienza, capito gli errori commessi, imparato tante piccole cose. E poi ho pur sempre conquistato tre corse, che si buttano mai via. Se in salute mi assisterò, potrò tornare vincente come l'anno scorso. Aspettatemi».

MONDIALI ■ GLI AZZURRI RIMONTATI DALLA RUSSIA PERDONO L'ORO

Italia ferita dalla sciabola Montano: meglio che taccia

Sciupato per due volte il vantaggio, irresistibile Podzniakov che recupera nel finale su Tarantino

Marco Ansaldo

Stanislav Podzniakov, il russo che nella scherma soprannominano lo «Zar», ha sfilato dal collo degli italiani la medaglia d'oro nella sciabola a squadre, un successo che sembrava alla portata degli azzurri e che si è dissolto all'ultimo turno, quando Tarantino si è fatto recuperare dall'avversario cinque stoccate di vantaggio fino al 45-44 conclusivo. Alla Leipzig Arena, Podzniakov (medaglia d'argento nell'individuale) ha fatto tutto da solo, sfruttando le opportunità che offre il meccanismo spettacolare e impietoso del duello. Podzniakov ha ricevuto l'azione, ha messo pressione a Tarantino fino al 43 pari. Ancora un assalto del napoletano: 44-43 con una parata e risposta che sembrava l'avesse liberato dalla crisi. Non era così. L'azione del russo restava lucida, sfruttava una grossa incertezza di Tarantino per pareggiare e infine piazzava la botte che ha mandato in lacrime gli azzurri.

Non sarà il digiuno di questa delusione, probabilmente non si digerirà mai. Bastava vedere le facce dei quattro italiani alla premiazione e ascoltare le parole irate di Montano:

Spadiste decime Oggi la conclusione

Nella altra finale di ieri, le azzurre della spada a squadre sono state superate subito dalla Corea per una stoccata nel minuto supplementare e a quel punto hanno dovuto lottare soltanto per il nono posto. Messa a riposo la Cascioli e con una formazione giovanissima (Del Carretto,

Moellhausen, Ansaldo) le italiane hanno battuto giapponesi e svizzere, ma si sono arrese alla forte Cina, senza mai essere in partita, piazzandosi decime. Oggi chiusura dei Mondiali, con cerimonia di consegna a Torino del testimone per l'edizione 2006. Ci si aspetta un successo del fioretto a squadre maschile e una medaglia dalle sciabole. Diretta su Raitre Sport, collegamento alle 18,20. Raitre e alle 20 su Raitre.



Lo sciatore azzurro Luigi Tarantino

«Meglio adesso non parlarne, perché se parlo sparo su tutto e su tutti. Il olimpico di Atene probabilmente l'ha con la decisione di affidare a Tarantino il turno finale, la cosiddetta chiusura, che è sempre il ruolo più delicato. La polemica non si formerà sicuramente qui. Depresso Pastore che si incolpa per la prima rimonta subita da Podzniakov, deluso il ct Bauer. «Pensavo che sul 40-35 potesse gestire il vantaggio - ha detto il tecnico albaniano che ha riportato in alto la sciabola azzurra - Tarantino aveva la possibilità di resistere ma Podzniakov è stato un extraterrestre: la differenza tra vittoria e sconfitta è di pesa da un piccolo dettaglio ma sono deluso da questa medaglia d'argento che non diventerà mai oro. I russi quest'anno li avevo già battuti due volte».

Se l'argento Atene venne metabolizzato bene, questo secondo posto passerà invece come una occasione sprecata: l'Italia, lo diceva Montano, si sentiva più forte, era l'unica squadra a non aver cambiato l'ossatura rispetto alle Olimpiadi. Il cammino era stato brillante contro Venezuela, Cile e anche nella semifinale con l'Ucraina, mentre Podzniakov nell'altra pedana si calava all'ultima stoccata dal recupero del francese Lopez. Purtroppo, nel momento decisivo, è mancata la freddezza per arginare la rimonta del grande che in carriera ha vinto un titolo olimpico e tre mondiali e che l'impresa di ieri porta alla Russia il quarto mondiale a squadre consecutivo. Il suo parziale è stato impressionante: 27 stoccate a segno (oltre metà del totale) e appena 12 subite.

Inbreve

Calcio
Questi gli spareggi per i Mondiali 2006

Spareggi per i Mondiali accoppiamenti: Spagna-Slovacchia, Svizzera-Turchia, R. Ceco-Norvegia (12-16 novembre).

Sorteggi
Europei 2008, l'Italia sarà testa di serie

Nelle qualificazioni saranno teste di serie Grecia, Olanda, Portogallo, Inghilterra, Rep. Ceca, Francia, Svezia e non Italia, Germania, Spagna, Romania, Polonia, Turchia, Croazia. Sorteggi il 27 gennaio.

Prova tv
Segno con il braccio

Respiro il reclamo del contro la squalifica per 2 turni dopo la prova tv di Garvasani, che segnò con un braccio: la disciplina, che ha escluso l'involontarietà, parla di condotta gravemente antisportiva.

Basket
Roma rischia in trasferta a

In serie A (3° turno), oggi si anticipa Snaiidero 177-Lottomatica Rm (ore 18,30, Sky Sport 2).

Volley
Anticipo a Trento tra Itas e Rpa Perugia

Al maschile: Itas Tr-Rpa 18 (18,15, Sky Sport 2). Al donna: Torton-Foggipadrelli 18 (18).

NEL PALARUFFINI È SU RAITRE



In gara anche Cassina e le Libellule d'argento Grand Prix di ginnastica oggi a Torino

Grande appuntamento oggi nel palaruffini (ore 16,30), con il Prix di ginnastica, presenti 8 medaglie olimpiche (nel complesso 36 atleti in rappresentanza di 11 nazioni). Molto attesa per Igor Cassina (nella foto), oro ad Atene 2004 alla sbarra, che dovrà vedersela con il greco Vlasios Maras, iridato 2002 e campione d'Europa 2004 a pari merito con Alijz Pegan, anch'egli in gara. L'altiere azzurro riceverà anche un riconoscimento di grande prestigio: la Nazioni Unite hanno infatti deciso di conferirgli la nomina di «Goodwill Ambassador dell'Unodoc» (Ambasciatore di Buona Volontà), il pubblico (diretta su Raitre alle 17) potrà ammirare anche le «Libellule d'Argento» azzurre della ritmica, seconde ad Atene ma prime lo scorso 9 ottobre ai Mondiali di Palau.

LA PROTESTA TRENITALIA, COME PROMESSO DOPO LO SCANDALO DELLE ZECCHIE, HA INIZIATO DA PORTA NUOVA (MA CON UNA GAFFE) LA RICONVERSIONE DELLE CARROZZE INCRIMINATE

Tutti giù dal treno, in Sicilia si va in pullman

Passeggeri in rivolta, nessuno delle Ferrovie li aveva avvertiti della sostituzione

Accusato

Dopo lo scandalo delle zecche, Trenitalia cancella 508 carrozze troppo vecchie e a rischio infestazione: i treni destinati ai convogli lungo l'asse Nord-Sud-Nord. E a Porta Nuova esplode di nuovo la bufera dei viaggiatori, perché a nessuno dei passeggeri dell'Intercity diretto a Palermo ieri alle 18,05 era stato annunciato che avrebbero viaggiato in autobus. Così, arrivate in stazione, decine di persone cariche di

L'operazione «Treni puliti» è stata annunciata qualche giorno fa ed è partita ieri pomeriggio

bagli si sono trovate di fronte al binario vuoto, dirottate poco dopo su autobus. In alternativa, è stata offerta la possibilità di partire più tardi, su un altro convoglio notte (letto a cuccette), pagando però un sovrapprezzo di 60 euro sceso poi a 30 per placare le nostre proteste, riferisce più d'uno.

L'operazione «pulizia» era stata annunciata giorni fa sui quotidiani, a seguito della rivolta sui convogli infestati da animaletti vari: il 3 settembre, proprio a Porta Nuova, diciotto

passeggeri del Reggio Calabria-Torino, denunciato di esser morsi da zecche nei vagoni letto. Primo caso di una lunga serie. Da quel giorno le segnalazioni si erano moltiplicate. E due settimane dopo, il 18 settembre, un blitz dei carabinieri del Nas disposto dal procuratore Raffaele Guariniello aveva scoperto, sempre a Porta Nuova, nuove carrozze infestate e in arrivo in condizioni indecenti.

Il programma delle ferrovie partito ieri nella «pesta» proseguirà per alcune settimane, annuncia Trenitalia. Per affrontare la situazione, saranno messi a disposizione dei viaggiatori ottanta autobus, oltre a task-force di circa cento ferrovieri destinati all'assistenza dei passeggeri in stazione. Sarà possibile sapere se a quali treni partiranno regolarmente attraverso il call center 892021, o collegandosi al sito internet www.trenitalia.com, o ascoltando gli annunci all'altoparlante delle stazioni.

Soluzioni che ieri a Porta Nuova non sono bastate a evitare che l'esplosione dei viaggiatori esplodesse in un nuovo piccolo tumulto. E' dovuta intervenire la polizia ferroviaria per calmare gli animi ma si è vissuta ugualmente una notte di tensione. Grida, insulti contro le ferrovie, polemiche anche contro il personale di stazione, a cui è toccato l'ingrato e inutile compito di

I precedenti

Il 3 settembre scorso, sull'Intercity Reggio Calabria-Torino, una carrozza è infestata dalle zecche. Ben 18 passeggeri si rifiutano di continuare il viaggio, mentre gli altri continuano e vengono morsi dai parassiti. Il 4 settembre zecche e cimici prendono d'assalto il treno internazionale Ventimiglia-Parigi. I passeggeri indignati fanno fermare il treno e salgono su un Tgv. Il 5 settembre una passeggera dell'Intercity Torino-Milano ricorre alle cure mediche per una morsicatura di zecca. La donna sporge denuncia alla Polizia ferroviaria. Il 18 settembre i carabinieri del Nas, a richiesta del procuratore aggiunto Guariniello, passano al sequestro 7 treni a Porta Nuova e trovano sporcizia e insetti. Nello stesso giorno una donna viene punta da una zecca sul Palermo-Torino. Il 19 settembre interviene Trenitalia e vara uno «standard minimo di pulizia» altrimenti la carrozza non parte. Vengono rivisti anche gli appalti per la pulizia dei vagoni.



I pullman allestiti dalle Ferrovie per sostituire i treni aboliti per permettere di riconvertire parte delle 508 carrozze sporche

gettare acqua sul fuoco. Quanto accaduto ieri a Torino è destinato a ripetersi sia a Porta Nuova sia in altre grandi stazioni ferroviarie del Nord e del Sud Italia. Le carrozze «cancellate» infatti destinate a tutte le linee di collega-

mento. «Un provvedimento» ribadisce Trenitalia - indispensabile per garantire un livello di comfort che i vecchi criteri di costruzione delle carrozze non offrivano più.

Non tutti i mancati viaggiatori dell'Intercity 805, ieri sera,

sono ugualmente partiti verso il Sud. Qualcuno, piuttosto che affrontare il tragitto in autobus, ha rinunciato al viaggio. Altri hanno optato per le soluzioni alternative. L'ufficio relazioni esterne

delle Ferrovie dello Stato ammette: «Un provvedimento un po' improvvisato, che partirà ufficialmente solo domenica (domani, ndr) e per cui non c'è stata un'informazione preventiva». Le Ferrovie dello Stato smentiscono, però, che per il trasferimento su altri convogli sia chiesto di pagare un sovrapprezzo. «Sarebbe inaccettabile».

Ancora l'ufficio relazioni esterne di Porta Nuova: «Sono stati una trentina i viaggiatori interessati al problema. L'alto-

Ai viaggiatori offerta la possibilità di fruire di un convoglio notturno ma pagando 60 euro di sovrapprezzo

parlante ha annunciato chiaramente che il treno non sarebbe arrivato sul binario. Abbiamo dato la massima informazione possibile. Abbiamo spiegato che poteva partire con il 1941 delle 18,10, o in autobus fino a Grosseto dove sarebbero stati altri convogli, oppure ancora sul treno 553 delle 19,10 per Livorno, dove i passeggeri avrebbero trovato altri treni diretti al Sud».

Per scongiurare nuove proteste e nuovi disagi, oggi dovrebbe essere comunicato l'elenco dei prossimi treni cancellati.

L'ESASPERAZIONE MOLTI, RITROVATISI DAVANTI A UN BINARIO VUOTO, HANNO ACCETTATO IL VIAGGIO IN BUS

«A Roma arriviamo dopodomani»

Un centinaio di persone s'è adattato a quella che, per i più ottimisti, è diventata una gita

Lodovico Poletto

autobus c'è anche questo problema. Se ha bisogno di un bagno, far fermare tutta la comitiva al primo autogrill trova sull'autostrada.

Viaggio Torino-Napoli sull'autobus Trenitalia ha messo a disposizione dei viaggiatori che, ieri alle 18, sono trovati ad aspettare un treno davanti ad un binario vuoto. Maria Calandaro, romana che torna a casa per il fine settimana ride di gusto mentre il telefono racconta che: «Un'ora dopo i partenze ci siamo già fermati in autostrada. Qualcuno non ce la faceva più. Se si va avanti così, tra fermate fisiologiche e quelle obbligatorie a Roma ci arrivo dopo». Altro che le 7 ore che ci metto di solito. Già perché prima di arrivare a Roma lei si dovrà



Giuliano Micciché



Elisa Gattiviera

tema è stato il pigro che di tanti hanno allungato, di molto, i tempi del già faticoso trasferimento al Sud

«Che disastro, prima ci hanno detto che non c'era il convoglio, poi che non c'era posto. Non è questo il modo...»

fermare anche a Grosseto. E l'autista farà e scenderà, e forse salire, altri passeggeri. Il tutto davanti alla stazione, ovviamente, attraversando la città, affidando il traffico, gli ingorghi e tutti gli imprevisti di un viaggio sulla strada.

Maria ride, e ride di gusto, adesso, nella notte di bus su cui sta viaggiando.

Italia. Ma prima, da-

vanti piazzale della stazione Porta Nuova anche lei, decise di altri viaggiatori, era furiosa. Per il treno cancellato. Per la proposta di salire a un convoglio cuccette, pagando un sovrapprezzo, per i disagi. Tempo di arrivo a Roma? «Mah, va bene, forse alle 3 o alle 4 di domani...».

Certo adesso qui son tutti felici, una compagnia di giro,

quasi, anche donne che devono andare a Cosenza (dopo sorbita, insalgrado, gli stop e le visite turistiche forzate a Grosseto, Roma, Napoli e Salerno) sorride pure lei. E scherzano tutti con l'autista della Star: «Davvero tagliando 'sto ragazzo qui...».

A sentire Maria adesso questa storia degli autobus è quasi una piacevole novità rispetto ai



All'esterno di Porta Nuova è stata creata, un po' alla buona, un'altra stazione

soliti noiosi viaggi. Ma prima, sul piazzale davanti alla stazione, mentre i bus si stavano mettendo in moto, c'erano polemiche feroci. E insulti. «A me sta storia non va proprio giù. Prima mi hanno detto che il treno non c'era e che dovevo pagare il supplemento. Poi hanno ratificato spiegandomi che ci sarebbe stato il treno non sapevano c'era posto».

Poi c'era altra amarezza: questo non è il modo di accogliere i passeggeri tuonava Livio Baldi, anche lui diretto a Roma. S'è stufato, discute, ha preso la sua valigia e se n'è andato infuriato: «Me ne frega, niente parenti...».

Il pullman partito per la Sicilia, invece, se n'è andato via un'ora prima di quello per Lamezia Terme. E Giuliano Micciché,

che, diretto a Catania, si tratteneva nello sfogo quando raccontava, lui, il biglietto per andare a sud, se l'era fatto dieci giorni fa, approfittando di una promozione. «Quindici euro soltanto. E' un viaggio in autobus e arriviamo Dio sa quando. Una bella festa farò a Roma. E con i rischi che si possono immaginare». Mario Iurato, coraggioso: «Non sono pazzo io, aspetto che parta un altro treno».

Attimi, con gli addetti Trenitalia che corrono da una parte all'altra del piazzale con fogli e foglietti in mano, cercando di mettere tutti d'accordo. Anche quelli che, se potessero, prenderebbero a pugni tutti quelli che hanno addosso la giacca verde con il logo delle Ferrovie. Gli agenti della Polizia cercano di calmare gli infilandosi nei gruppetti dove c'è gente litigiosa. Capiscono l'esasperazione e fanno da mediatori.

Davanti al bus che sta per partire per Lamezia c'è un'altra discussione. Un militare in licenza guarda spessato, e chiede: «Ma c'è un treno, anche più tardi?». «C'è quello delle cuccette: ma ci sono soltanto 66 posti. E vogliono 36 euro di supplemento. Io, a sto punto, vado già in autobus dice Elisa Gattiviera, anche lei diretta a Roma. Poi le porte si chiudono, inizia la galoppata lungo l'Italia.

IL FIAT E' STATO TRASFERITO DALLA RIANIMAZIONE SARÀ PRESTO DIMESSO

Lapo: «Voglio tornare a lavorare»

Il giovane è determinato «Sono pronto a fare tutto per riprendermi in fretta la mia vita»

Marco Accusato

«Voglio tornare presto a lavorare. Sono pronto a fare di tutto per rimettermi in fretta a riprendere la mia vita».

Risvegliato dal coma, Lapo Elkann, venerdì aveva ammesso: «Ho combinato un bel disastro». Il ricordo di quello che è accaduto nella notte tra domenica e lunedì in via Marochetti 21 sembra già un errore lontano che il giovane manager vuole gettare dietro le spalle per sempre.

Trasferito stamattina dal reparto di rianimazione a quello di neurologia dell'ospedale Mauriziano, Elkann terminerà qui gli esami iniziati giorni scorsi, prima di essere e forse



Lapo Elkann è stato trasferito nel reparto di Neurologia sempre al Mauriziano

trasferito in una clinica all'estero. Nel reparto il primo piano della palazzina di fronte a quella di Rianimazione, è stata messa una tenda grigia all'ingresso del corridoio nel quale si trova la camera. Lapo è in una stanza singola accanto alla sala mediche, letto, poltrona, armadietto e una piccola scrivania. Uomini della sicurezza piantano il reparto. Il trasferimento, ieri, è avvenuto

to in tarda mattinata. Per l'ultima volta il primario della rianimazione, Giuseppe Spina, ha incontrato i giornalisti. Il medico ha raccontato che, congedando il paziente, gli ha stretto la mano: «Non la voglio più vedere qui». «Grazie», ha risposto Elkann. «Prometto». Alle 10 è arrivata in ospedale la madre, Margherita Agnelli, seguita dal padre Alain, dalla sorella Ginovra e dal fratel-

lo John. Nessuna dichiarazione, solo un telegramma: «Tutto bene» pronunciato dal padre. E i volti di Lapo sono apparsi più distesi. Ieri al giovane sono arrivati gli auguri dei dirigenti della Juventus, Antonio Girardo e Roberto Bettega: «Siamo certi che lo rivedremo presto allo stadio, forse tra appena dieci giorni».

Per ora Lapo non si regge ancora in piedi senza aiuto, ma si nutre autonomamente. Prima di tornare a casa o raggiungere una clinica sarà probabilmente sentito dagli investigatori. Il pubblico ministero Marcello Tatangelo ha terminato l'interrogatorio di Donato Broco, «Patrizia», il terzo testimone. La serata trascorsa da Lapo nell'appartamento di via Marochetti 21: è stato somito come testimone. Stando ai racconti dei protagonisti, Lapo Elkann versava duemila euro per ciascuno degli invitati alla serata nell'appartamento di «Patrizia». È ritenuto dagli inquirenti non particolarmente interessante, poiché non violerebbe le norme sulla prostituzione.

LA UN'ALTRA BOTTIGLIETTA MANOMESSA DAGLI EMULI DI ACQUABOMBER

Nella minerale c'era trielina

Un decoratore di 35 anni è finito all'ospedale «Un dolore pazzesco»

La flebo è ancora infilata nel braccio. E il paziente, con lo sguardo fisso al soffitto e il viso dolorante. Dice: ancora un male pazzo allo stomaco. Ma rispetto all'altro giorno adesso mi sento in paradiso....

Reparto di chirurgia d'urgenza dell'ospedale Molinette: primo piano, stanza a metà corridoio. Qui, dall'altro pomeriggio, è ricoverato un uomo di 35 anni, con una grave infiammazione all'esofago, forse provocata da una sorsata di acqua minerale, bevuta direttamente da una bottiglietta, comperata qualche giorno prima al supermercato Ipercoop di via Livorno. E adesso Riccardo Naselli,



Riccardo Naselli, 35 anni

35 anni, mestiere decoratore, deve restarsene qui, osservazione, il braccio collegato al tubicino della flebo. La bottiglietta incriminata è stata sequestrata l'altro pomeriggio dalla polizia. Il contenuto sarà analizzato, a caccia di sostanze nocive. A caccia di trielina, il «veneno» preferito da chi si diverte a creare il panico mescolando all'acqua

tossiche. «Acquabomber» insomma, emuli gli uni degli altri, terroristi da supermercato.

Capelli corti e barba lunga, l'imbianchino torinese adesso, forse, è più spaventato che malato. E racconta così quel suo pomeriggio di paura. Inizia verso le 15, mentre era al volante: «Stavo andando a fare delle commissioni. Mi preso quella bottiglietta dal sedile posteriore: ne avevo acquistate alcune il giorno 10, quando andavo a fare la spesa». E mentre dava la bottiglietta al teppista, ha portato alle labbra il contenitore, e ha bevuto. «Dieci secondi dopo ho dovuto accostare e fermarmi tanto stava male. Mi sentivo lo stomaco e tutto l'esofago in fiamme. Veniva da vomitare, avevo spasmi continui. Cretemi, in quel momento ho avuto paura folle di morire».

Il resto è storia nota: il ricovero in ospedale, la gastroscopia fatta d'urgenza, la flebo. (Lpol.)

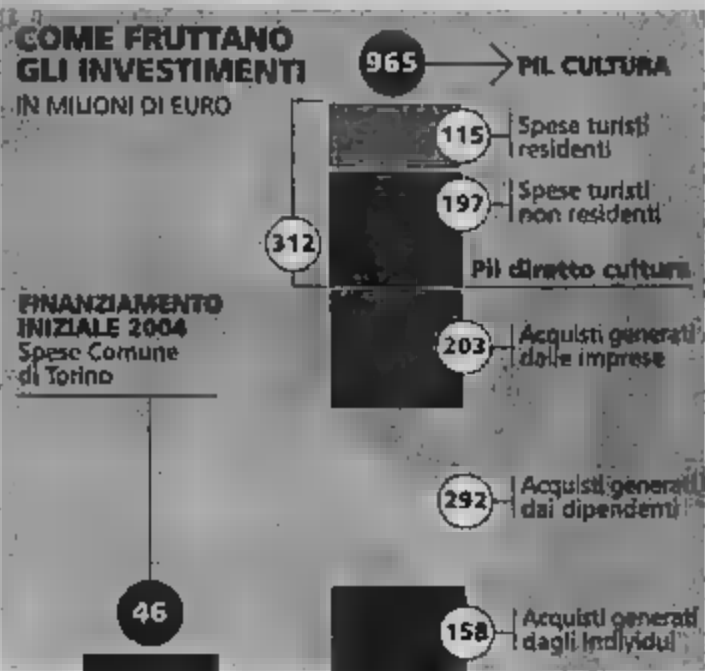
UN'INDUSTRIA IN CONTROTENDENZA UNA RICERCA RIVELA CHE L'ANNO SCORSO UN INVESTIMENTO DI 46 MILIONI NE HA FRUTTATI QUASI MILLE

La Cultura fa il Comune ricco

Alfieri: «Questi numeri dimostrano che non sono matto e spendaccione»

Favre

Gli euro spesi dal Comune di Torino a gennaio 2004 ne ha fruttati 21, in un anno, il sistema economico cittadino. È il risultato di una ricerca condotta dalla facoltà di Economia, che ha studiato l'impatto degli investimenti in cultura sul prodotto interno lordo, il pil, di Torino. È il primo studio del genere in Italia. Il Comune ha speso 965 milioni nel 2004. Il Comune è diventato ben 965 in termini di ricchezza sul territorio: nel 2003, 46 milioni avevano generato un pil di 975 (18,2 euro su ogni euro speso). Il dato che ha fatto ragionare Chiamparino e l'assessore Alfieri sul futuro della cultura - ha detto il sindaco - è un ottimo investimento. È un indicatore, 1 a 21, che terremo presente nel piano strategico e nel programma elettorale. Una presa di posizione chiara, dopo i giorni del presunto disamoramento di Chiamparino per il Comune di Torino. Alfieri gonfia: «O si comprende che la cultura è un motore di sviluppo forte, oppure si dice che il Comune spende troppo per colpa di un assessore matto, da rimuovere. Favre è servito».



frutto delle spese del turismo, i fruttatori del prodotto culturale. Prendendo come esempio una mostra, i biglietti si sommano a spese di trasporto, l'hotel. Per arrivare al pil totale si aggiungono altri volumi d'affari: acquisti generati dalle imprese per soddisfare il pil diretto (nell'ipotesi della mostra, ad esempio il catering, quindi acquisti generati dai dipendenti (il reddito e la del lavoratori, ad esempio il catering, indi-

ne gli acquisti generati dagli individui (per le imprese che vivono sulle spese dei dipendenti). Alla fine si arriva al moltiplicatore finale, e i 46 milioni ne generano 965. Un bel moltiplicatore. Musica per le orecchie di Alfieri: «La ricerca dimostra che la ricchezza, anche economica, esiste, e arrivano anche le sue attese forti: i risultati più grossi, dall'Egitto alle Regie sabaudes, devono ancora essere colti. E, sul piano strategico (approdato l'al-

tro ieri in Commissione Cultura), il piano esprime come principio l'importanza degli investimenti in cultura. Ora bisogna tradurre ciò in obiettivi precisi, tempi e finanziamenti. E il sindaco: «Bisogna spendere in cultura proprio nel momento difficile. Sia per il moltiplicatore economico, sia per l'effetto psicologico positivo di investimenti in bellezza, in felicità, quantomai utili se la depressione è in agguato».

La ricerca - pagata da Palazzo civico - ha anche confrontato Torino ad altre città (il pil culturale pro-capite è più basso di Verona, Firenze e Glasgow, più alto di Genova e Lione), e ha tradotto in indici e numeri anche i benefici immateriali della cultura. Tra i dati più interessanti, il raffronto tra diversi comparti: a Torino l'industria culturale corrisponde al 4,22% del pil della città, il 6,5% dell'Ict, 6,5% dell'Aerospaziale e 65,8% dell'Automotive. L'occupazione è in proporzione alta, essendo un settore basato sull'uomo più che sulla macchina: gli occupati sono 22.000, contro, rispettivamente, 3.320, 9.000 e 75.000. Gli stessi autori hanno ammesso alcuni limiti della ricerca, ripresi da Carlo Galliani (Compagnia di San Paolo): «Si dovrebbero valutare in futuro anche gli investimenti di privati e fondazioni bancarie, evitando di applicare alla cultura alcuni criteri validi per le aziende». Andrea Comba, presidente Fondazione Crt, ha sottolineato la bontà del calcolo costi-benefici, se in questo settore le ricchezze spesso non sono quantificabili.

CENTRO GOBETTI

L'archivio Dobbo apre al pubblico

Ieri è stata inaugurata la sede, in via Fabro 6, presso il Centro Gobetti, dell'Archivio Dobbo. Pubblichiamo parte del discorso che la presidente del Centro, Carla Gobetti, ha tenuto nell'occasione.

L'archivio Dobbo è stato inaugurato in comodato d'uso presso il Centro studi Piero Gobetti a tempo indeterminato, per volontà del professore. L'archivio è la raccolta dei documenti prodotti in sessant'anni di attività e studi, a partire dagli Anni Trenta fino al 1991. Accanto all'ingente epistolario, si trovano documenti sulla filosofia del diritto e la scienza sociale e politica, sulla storia della cultura in Piemonte e in Italia; sulle attività e la collaborazione con istituti e associazioni culturali. All'archivio del professore è aggregato il fondo Valeria Cova Gobetti. L'archivio è stato trasferito dalla casa di via Sacchi alla sede del Centro, dove è attualmente in fase di riordino. In questa occasione, a due anni dalla morte di Dobbo, ne viene posta in consultazione la collezione.

Prosegue così nel modo immaginato e voluto da Dobbo la lunga storia iniziata più di quarant'anni fa. Il centro è stato fondato nel 1961. Successivamente, il 4 aprile 1962, si è riunito il Consiglio direttivo, composto da Ada Marchesini Gobetti, Dobbo, Giorgio Agosti, Mario Fubini, Aldo Garosci, Arrigo Olivetti, Alessandro Passaricci, D'Entrèves, Franco Antonelli, Novello Papafava. Il Consiglio all'unanimità ha nominato Dobbo presidente, Ada Gobetti e Passaricci D'Entrèves vicepresidenti, Agosti segretario.

Discutendo il programma delle attività per il 1962, in quel lontano Consiglio direttivo si possono trovare alcune indicazioni che non hanno perso nulla della loro significatività e validità. Ancora valido è il suggerimento di «atteggiamento di apertura verso il pubblico». Inoltre, colpisce il modo in cui con poche parole viene delineato il compito del Centro: «Il Consiglio suggerisce di promuovere seminari e attività culturali in collaborazione con le altre associazioni cittadine».

Ma la specificità del Centro, per i suoi fondatori, è soprattutto quella di essere a disposizione degli studiosi e fornire loro i mezzi necessari per le loro ricerche.

«vederle le scolaresche» preziose, ridotto, e centinaia di migliaia di euro cittadini vengono spesi, esportate, sembra che qualcosa sia sfuggito di mano a chi avrebbe dovuto gestire questo evento culturale.

Grazia Micciché

Un di lettori ci

«Abitiamo in un condominio di alloggi in corso Mediterraneo. Fino allo scorso inverno avevamo l'impianto di riscaldamento a carbone. Una legge regionale ci ha imposto la trasformazione dell'impianto, pur avendo il teleriscaldamento con i tubi sotto casa non possiamo collegarci per altri due anni, perché i lavori non sono finiti. La Regione pretende la trasformazione subito e così siamo costretti a optare per il metano, ma l'Italgas non verrà a mettere il contatore prima del 26 ottobre, da confermare! Da noi Regione e Provincia non hanno concesso proroghe manovre e Roma, dove ci sono ancora migliaia di modelli a carbone, il termine è slittato. Come sempre due Italie».

Seguono le firme

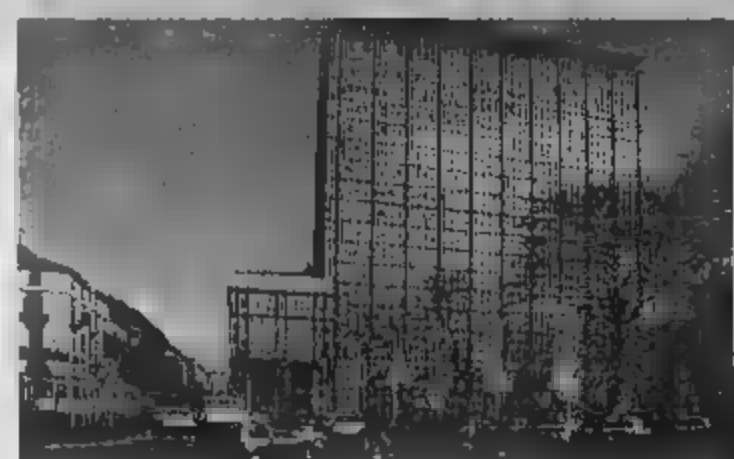
specchiolotempi@lastampa.it

TRATTATIVE A PALAZZO CIVICO SI LAVORA SULL'IPOTESI ANTICIPATA DAL SINDACO: ATTIVITÀ IN CAMBIO DI IMMOBILI

Il sindacato Rai: basta tagli di budget Date soldi e direzioni alla sede di Torino

Rai, si tesse la tela. Ci sono ipotesi in cui le istituzioni stanno verificando la possibilità di fare un accordo sullo scambio attività-immobili. Per ora, le anticipazioni sugli stabili riguardano solo Palazzo Civico. Regione e Provincia stanno attendendo proposte da Roma sui progetti per il Piemonte.

Le attività su cui punta il sindacato Chiamparino sono i canali tematici satellitari digitali, come RaiDoc, RaiFutura, RaiUtile, RaiEducazione, MediaMente, Netuno. Apparecchi completi di direzione e bilancio. Ci sono anche altri filoni, riguardano le vocazioni scientifico-ambientali, le fiction, palinsesti radio, oltre all'intera produzione delle trasmissioni per ragazzi. Dai sindacati, nel tempo, sono state avanzate numerose piattaforme, alcune sono ritenute essenziali, e ieri, in presenza delle voci sull'eventuale sbarco immobiliare-produzioni, sono state rilanciate. Le riguardano di Cgil, Cisl, Uil e Cna. Riguardano il Centro ricerche (le sperimentazioni), le produzioni (le produzioni del futuro ed entrambe devono avvenire a Torino), l'Orchestra Nazionale Sinfonica (l'Auditorium se-



La sede Rai di via Cernaia (22 mila mq) deve essere ristrutturata: ha parti di amianto

ra pronto a gennaio, e si chiede il ritorno della direzione nazionale in modo che il budget abbia una gestione unita all'attività, Amministrazione e Finanza.

«Nell'ultimo triennio - dicono i rappresentanti di via Cernaia - il nostro centro ha perso 25 milioni di euro, perché Roma si è accaparrata l'hardware del digitale terrestre, fatto anche contabilmente strano visto che la Rai è regione espandente inserita nelle aree in difficoltà da riduzioni del 10 per cento. Si tenga presente che attraverso queste attività della Rai, il territorio piemontese ha ricevuto per miliardi di euro. Difendiamo».

I sindacalisti chiedono un incontro urgente all'azienda e agli enti

locali. Problemi sulla sede? «In via Cernaia c'è l'amianto, dunque ben venga il trasferimento, in una sede adeguata, e per il Centro ricerche in un luogo cablo, all'interno di un progetto di sviluppo tecnologico».

Tra le destinazioni prese in visione c'è il nuovo dalla Reale Mutua in corso Giulio Cesare, in prossimità del raccordo con l'autostrada per Milano. Sono quattro edifici per oltre 15 mila metri quadrati, ma la Rai di via Cernaia da sola ha 22 mila metri quadrati e unita al centro ricerche avrebbe bisogno di maggior spazio. Certo, la Reale - se l'affare andasse in porto - dovrebbe un'altra sede.

In alternativa c'è un'ex industriale, per non citare le possibilità future, quelle post olimpiche, Campo Volo, Mirafiori. Le cedrebbe al Comune l'ex Teatro Scribe e il Palazzo della radio, due immobili per il Museo del Cinema che ha bisogno di allargarsi. Ormai è il decimo in Italia per numero di visitatori. Il grattacielo di via Cernaia avrà nuove destinazioni, anche commerciali. (L. Bor.)

Specchio dei tempi

«E' scelta dei familiari trasferire su auto privata le ossa dei defunti» - «I condizionatori sulla facciata Palazzo Paesana» - «Arte o forme estreme di trasgressione?» - «Il condominio è al freddo»

sizione di condizionatori sugli esterni di Palazzo Saluzzo Paesana, dovrebbe essere protetta dalla Soprintendenza. Il 24 luglio, questa rubrica, una piovra risposta del funzionario incaricato protezione del Palazzo che informò che l'amministrazione è stata informata che i condizionatori vanno rimossi. L'amministratore non dà seguito alla cosa, dando ragione a chi pensa che i condizionatori al di fuori delle autorizzazioni siano sempre permessi. Infatti l'amministratore stesso mi informa che ad oggi nessun sopralluogo è effettuato dal funzionario incaricato. Ogni commento è superfluo.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho avuto modo di vedere la mostra antologica della fotogra-

fie di Robert Mapplethorpe, ed ho seguito il dibattito arrivato fino in giunta comunale in merito alla scabrosità di alcune immagini esposte ed all'opportunità di proporle ad un pubblico minore. Insegno in una media superiore e ho due figlie di 11 e 2 anni. Ho spesso coinvolto i miei allievi nella attività proposte dal Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli e dalla GAM, ma vedendo le opere di Mapplethorpe nei giorni scorsi ho provato sollievo al pensiero di averne risparmiato la visione a figlie e studenti. I ritratti di personaggi noti nel panorama culturale underground degli Anni 60, 70 e 80 si alternavano a foto dal contenuto esplicitamente sado-masochistico e omosessuale. La didascalia ne sottolineavano il valore estetico. Inserirli nel

contesto della politica americana conservatrice, la presidenza di Nixon e Reagan. Le opere oggi sono a Torino, in un ambiente di fuori circuiti ufficiali dell'arte, avevano all'epoca una trasgressiva e di rottura rispetto alle ipocrisie del sistema». «Ora, queste immagini vengono esposte e magnifici come indiscutibili capolavori dell'arte contemporanea. A mio avviso, le istituzioni politiche possono e non devono far portavoce a forme trasgressive, che deve mantenere il proprio spazio di indipendenza. Se l'arte perde la propria problematicità e sierge ad indistinguibile modello estetico del gusto contemporaneo, se viene messa in questione non la crudeltà e la violenza di certe immagini ma l'imbarazzo di chi le osserva, se vengono invitate

Inbreve

Novara

La Finanza sequestra 47 videopoker le vinde truccate

Giro di vite: la guardia di Finanza di Novara contro il gioco d'azzardo. In un'operazione mirata, le «fiamme gialle» hanno sequestrato 47 videopoker manomessi in trenta bar e locali pubblici in 5 depositi di Novara e provincia. Dalle indagini è emerso che era stato alterato il software delle macchinette, in modo da modificare l'eventuale vincita erogata ai giocatori.

Biella

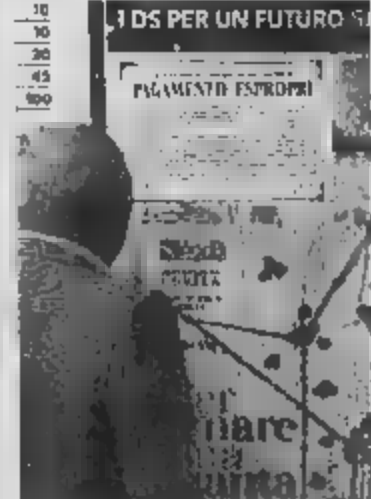
Manifesti a tutto contro il Comune

Per protestare contro il sindaco per il mancato pagamento degli indennizzi relativi a serie espropri, un ex consigliere comunale, Adriano Durando, ha tappezzato le strade del centro di Cossato di manifesti intesi a tutto. Lo stesso Durando e altri 15 cittadini hanno inviato a Emanuele Bianchetto una ironica petizione. Ma dal Comune, fanno sapere, che gli indennizzi (tutti per piccoli importi) sono caduti in prescrizione.

Savona

Allarme bullismo nelle scuole

Una studentessa del liceo aggredita da due coetanei, minacciato e rapinato del telefonino cellulare. E infine una quattordicenne del liceo artistico spintonata e malmenata da tre ragazzi con cui aveva un bisticcio. Sono la punta di un iceberg, merso, di una «cultura delle botte» che sembra aver preso campo (i giovanissimi) nel Savonese.



Asti

Arvin, mobilità per i dipendenti

L'avvio della procedura di mobilità all'Arvin Meritor è arrivato alla vigilia degli ultimi giorni utili in vista del congedo degli americani fissato per il 31 dicembre. Terzo l'annuncio, il provvedimento riguarda tutti i 336 addetti della storica fabbrica di ammortizzatori. La procedura è stata annunciata con una lettera inviata dai vertici dello stabilimento all'Unione Industriale e alla Rsa Arvin.

Arma di Taggia

A rischio ipermercato «Leclerc Conad»

Dopo la revoca del nulla all'apertura della galleria commerciale del nuovo maxi-insediamento di «Nordic» in Liguria gli uffici comunali di Taggia hanno effettuato una serie di contestazioni che riguardano il supermercato Leclerc Conad (5 mila metri quadrati). La pratica è stata trasmessa alla Polizia amministrativa per essere in merito. Sull'iter delle autorizzazioni dell'insediamento commerciale indaga anche la Squadra Mobilità di Genova.

Alessandria

Scaffaro e la «Carta» tradotta in arabo

Il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro questa mattina interviene nella sala del Consiglio provinciale di Alessandria al-

la presentazione della Costituzione italiana tradotta in francese, spagnolo, arabo, albanese e rumeno. Il lavoro di traduzione è opera di un gruppo di immigrati, che hanno lavorato gratuitamente, iscritti al «Laboratorio per il dialogo e le culture di Tortona».



Cuneo
Da 9 anni cerca il pirata che uccise il figlio

9 anni cerca il pirata che uccise suo figlio. Bracco, ingegnere di Pesetto Torinese, ne ha fatto ragione di vita. Si è trasformato in investigatore, cercato indizi. «Voglio la verità, lo devo alla mia vita» il mio figlio, Alessandro. Era il 5 agosto '96. Sulla To-Sv c'era ancora la carreggiata unica. Alessandro Bracco, 27 anni, viaggiava verso la Liguria. Ci fu un scoppio azzardato. Per vedere lo scontro invase l'auto crollò, una carambola di auto. Morì poco dopo, il Mondovì.

Vercelli

Una marea di rifiuti per bonificare discarica

Le due vasche di discarica Alice Castello ormai calme e ora bisogna pensare alla bonifica e al ripulimento ambientale. L'incredibile

che saranno necessarie 600 mila tonnellate di rifiuti pretrattati (biologicamente e chimicamente stabili), cioè una quantità superiore a quella smaltita finora. Gli ambientalisti protestano, ma il Consorzio dei Comuni replica: è una delle ex miniere ever-de» Edo Ronchi.

Aosta

Tunnel del Bianco più controlli sul Tr

«Privilegiare il transito nel tunnel del Monte Bianco del Tir sono inquinanti; definire una soglia di criticità sui flussi di Tir nel tunnel, tenendo presente che con gli attuali veicoli la capacità di assorbimento della galleria è di circa 1800 Tir al giorno. Questi gli argomenti che il presidente della Regione Valle d'Aosta Caveri, a supporto della battaglia contro l'inquinamento, ha portato ieri all'assemblea della Ciga (Commissione intergovernativa di controllo per il Traforo del Monte Bianco).

Verbania

Granito Montorfano fa più bella Milano

Il Granito Bianco del Montorfano, estratto da Co-Ver Natural Stone nell'antica cava di Mergozzo, renderà più bella Milano. Trasformato in lastre e cordoli, l'esclusivo materiale viene infatti impiegato per la nuova pavimentazione di corso Garibaldi, la via che collega il castello Sforzesco alla seconda stazione ferroviaria della metropoli. Trasformazione e trasporto al cantiere coinvolgeranno 15 aziende del Verbano. Cusio Ossola. (p. ben.)

Domani apertura straordinaria con attrazioni ludiche per i ragazzi

Autunno, lo shopping è giocoso

Al Parco Commerciale Dora di via Livorno

Questo tempo d'autunno regala ancora qualche giornata tiepida, tutta da godere, prima di tuffarsi nell'atmosfera natalizia. Durante il weekend non si ha più tanta voglia di muoversi, andando fuori città, ma diventa piacevole di casa per andare in centro a pochi passi dal centro, a cercare idee e spunti di shopping.

Domani, domenica 16 ottobre, il Parco Commerciale Dora di via Livorno resta aperto per tutte le giornate per consentire ai visitatori di fare quattro passi in tranquillità, di dedicarsi alla spesa alimentare senza l'ansia o la fretta che contraddistinguono la quotidianità, oppure per curiosare nei più svariati negozi ricchi di ogni genere di proposta merceologica. Inoltre, anche i bambini si potranno divertire con il gioco dello "specchiato" e altre

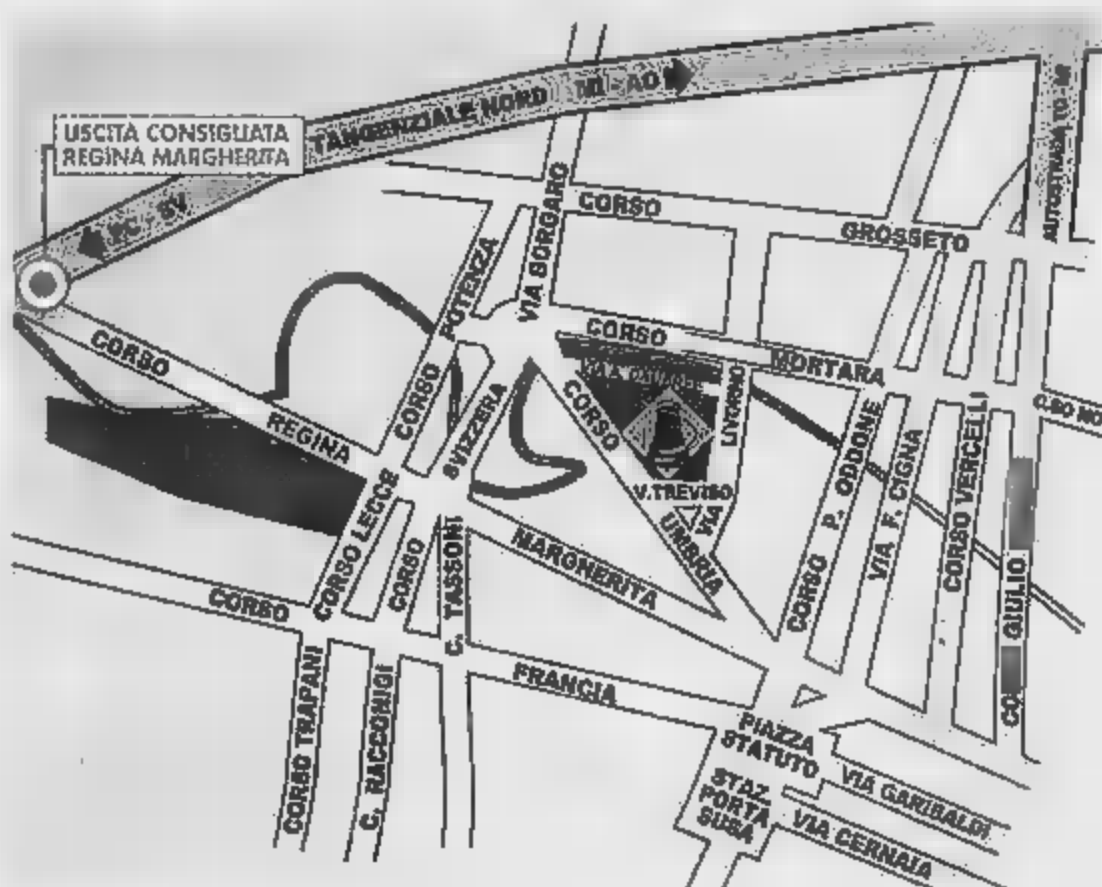
per loro. Il Parco Dora è situato in pieno centro, nei cuori pulsanti di Torino, gli assi di corso Regina Margherita, corso Svizzera, corso Novara e, allo stesso tempo, a pochi minuti dalla tangenziale. Al Parco Dora, grazie ai suoi 3100 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio si trova sempre, una straordinaria opportunità per non avere pensieri stressanti. Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici, tre linee di autobus (50, 72 e 72b) transitano proprio davanti all'ingresso del Parco collegandolo con il centro cittadino.

È piacevole infatti osservare tutte le novità che campeggiano nelle vetrine del centro commerciale. La moda di quest'anno è quanto di seducente, ricami etnici e coloratissimi, nei toni che vanno dall'arancio al marrone, dal verde muschio

al viola, un vero must di stagione. E che dire dei tessuti morbidi e caldi, tra cui trionfano la lana cotta, il tweed, il mohair, ideali per affrontare il freddo. L'abbigliamento è senza dubbio una componente importante nello shopping e al Parco Commerciale Dora si trovano proposte per tutta la famiglia, non mancano le idee e le soluzioni che riguardano l'arredamento e l'oggettistica, gli accessori (scarpe, borse, guanti, cappelli, occhiali) e gli articoli di vario genere, tra cui l'elettronica e la tecnologia. Oltre al fornitissimo ipermercato Ipercoop, ci sono infatti Tecno Store, specializzati in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, e ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori Benetton e Upim, da Conbipet a Scarpe Scarpe, da

Piazza Italia a Melablu). Non dimenticare Salmorigli & Viganò, con il suo vasto assortimento di occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro (aperta sempre anche la domenica) e le tante altre soluzioni per lo shopping. Tra queste, occorre ricordare le realtà commerciali della galleria: Conte di Firenze; C'è Bassetti; le profumerie Limoni; Infiora; Lunadior; Stroili Oro; C'Art; Presto Service-Fotonet; Sim 57; Moda Modì; Carpi; Bottega Verde; Prime Vanità; Over Limit; Kasanova; Blocco 31; Fila; Martine & C.; Motivi; Gelato Mondogel; Café Dor; Lavasecco 1 Ora.

Come accade ormai da tempo, ogni domenica l'apertura straordinaria, il Parco Commerciale Dora offre alla sua clientela animazioni e intrattenimenti. Questa domenica sarà dedicata in modo speciale ai ragazzi. Per loro infatti verrà organizzato il gioco dello "specchio magico", un gioco di abilità molto simpatico, il cui principio risale all'epoca di Leonardo da Vinci ma che è stato reso attuale dalle teorie pedagogiche montesquiesche. Il gioco consiste nel seguire con un pennarello un percorso visibile solo attraverso uno specchio. I partecipanti riceveranno simpatici gadget e sculture di palloncini colorati gratuiti. Il tutto sarà allestito da due angoli incantati: lo spettacolo di magia con il Mago Molletta e la Strega Mimosetta, con colpi di scena ed effetti magici e lo spettacolo dei giocolieri con i simpatici coloratissimi trampolieri. Domani sarà dunque un giorno tutto da godere tra divertimento e compere, concedendosi una sosta golosa in uno dei tanti bar, gelateria, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar 27) aperti fino alle 24. Inoltre, c'è il LaserVideo 24h, un video noleggio che resta in funzione senza interruzione per 24 ore. E se poi si vuole finire la giornata in bellezza non c'è che l'abbronzatura della scelta tra uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e tre sale giochi dotati di tutti i comfort possibili.



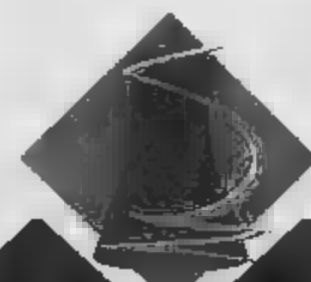
Segui la magia del ParcoDora

Domenica 16 ottobre 2005

Per tutti i bambini un fantastico pomeriggio all'insegna del divertimento con lo specchio magico e il mondo di Mago Molletta e Strega Mimosetta. Inoltre, per grandi e piccini, spettacolo di giocolieri e trampolieri per trascorrere una domenica... magical

Dalle ore 15.00

ipercoop



DORA

Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso-Torino

LIBRERIA DEL CENTRO

BAKKA DI ROMA

upim

Melablu

salmorigli & viganò

conbipet

flunch

LASERVIDEO 24h

e

Nell'ambito della Fiera nazionale di Alba. Oggi e domani gara in mongolfiera



A partire dalle 20,30, in un'ambientazione medievale allestita dai borghi cittadini, si potrà banchettare con i piatti tipici più gustosi della cucina langarola

Stasera è Baccanale del tartufo

Con rievocazioni medievali e piatti tipici

Fiaccole e costumi d'epoca, vecchie mestieri e tavole. La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba propone questa sera uno degli eventi più divertenti e caratteristici di tutta la rassegna dell'autunno albesse, il Baccanale del Tartufo. A partire dalle 20,30, in un'ambientazione medievale allestita dai borghi cittadini, si potrà banchettare con i piatti tipici più gustosi della cucina langarola, in mezzo ai suoni e colori degli antichi artigiani e delle rievocazioni, dei giochi di abilità, saltimbanchi e dei curiosi personaggi che animeranno le strade del centro storico della città.

Un'ottima occasione per saggiare in un'atmosfera incantevole le prelibatezze di Langhe e Roero, dai tajarin alla fonduta agli agnolotti al pin, in abbinamento ai pregiati vini del territorio e conditi naturalmente da una grattata del celebre tuber magnatum pico.

A rendere particolarmente

suggestiva la serata saranno l'illuminazione, lasciata per quanto possibile ai bracieri proprio come nel Medioevo, e le musiche tradizionali dei gruppi locali che si sposteranno di piazza in piazza, la loro carica di simpatia: impossibile resistere alla tentazione di ballare, in un'atmosfera così festosa.

Il pomeriggio sarà dedicato alla cerimonia ufficiale per i festeggiamenti del ventennale del gemellaggio Alba-Böblingen, siglato nel 1985. Un anniversario che diventa più importante quanto abbinato anche al decennale del gemellaggio con la città francese di Besençon. La cerimonia si terrà alle 17 nella chiesa di San Domenico, avrà due ospiti d'eccezione: Vittorio Emanuele e la consorte Marina di Savoia per la prima volta in visita ad Alba e in Terra di Langhe. I Savoia saranno omaggiati con un esemplare di tartufo bianco d'Alba e in quest'occasione incontreranno la popolazione, passeggiando tra i padiglioni della Fiera.

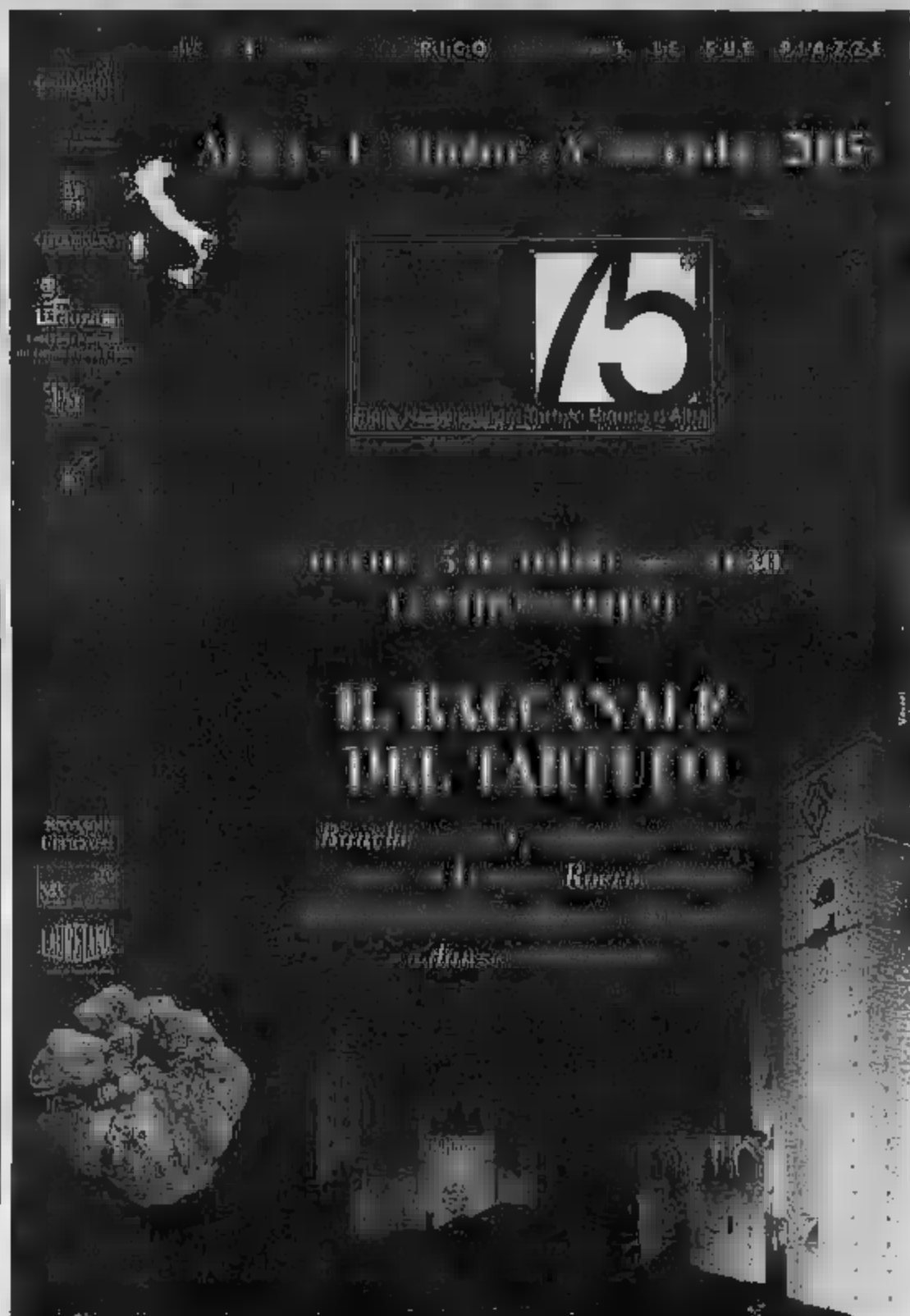
Anche l'ultima arrivata nel club delle città gemelle, Arlon, avrà il suo spazio. Questa mattina nella sala della Resistenza in Municipio si svolgerà il convegno internazionale «Bieres, vin e chocolat. Culture gastronomiques de nos régions» con la presenza di importanti realtà della cultura gastronomica di città gemellate con Arlon, presenti ad Alba con le loro scuole di cucina, quali si aggiungeranno l'Apro di San Cassiano, la Scuola Enologica e l'Istituto professionale per l'Arte bianca di Neive.

Il presidente dell'Ente Fiera, Alberto Cirio: «Siamo orgogliosi di poter ospitare nel nostro programma un evento di assoluta importanza per Alba, quello legato ai festeggiamenti per le città gemelle. I gemellaggi assumono oggi un rilievo sempre maggiore per la vita della nostra città e la proiettano in una prospettiva internazionale ed europea, che rappresenta il futuro. Il ringraziamento particolare ai comitati dei gemellaggi e ai loro presidenti

per l'impegno, l'entusiasmo e la passione con cui lavorano per il bene della comunità».

Dalle 18 alle 20, ogni sabato e domenica, sarà possibile accedere al Palatartufo, il grande Mercato del tartufo, vero cuore della Fiera, che ha sede nel Cortile della Maddalena, alla Grande Enoteca, presso il Palazzo Mostra e Congressi. L'ingresso alla rassegna gastronomica della Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba è gratuito: i turisti e i visitatori possono passeggiare nelle piazze del centro storico, naturale scenografia della Fiera, senza pagare alcun ticket, e acquistare alcuni biglietti.

Alzando gli occhi al cielo, oggi e domani si potrà assistere anche alla prima edizione dell'«Alba Truffle Cup», singolare competizione tra mongolfiere sui tetti della città alla ricerca di un tartufo gonfiabile ancorato a 20 metri, nei pressi di piazza Duomo. Il vincitore si porterà a casa un chilogrammo di veri tartufi bianchi d'Alba.



Pink Cafe' BAR

Orario di apertura dalle 11h00 alle 24h00

Tavola fredda
Panini
Toast

C.so Piave n. 6 - 12051 Alba (CN) - tra via P. Ferrero e Via Rossini - Tel. 0173 284314

un autunno di superofferte!

valide fino al 30 ottobre

Special Dog crochette €7,50

10 kg

100% naturale certificato alto rendimento calorico

€3,60 Pellets secchi da 15 kg

Stufa in ghisa mod. "PARLORE"

colore opaco
rifiniture in metallo

LA PREALPINA

Centri del Fai da Te

PIEMONTE	ACQUA TERME / AL tel. 0144.313.340	LIGURIA
ROVERETO / TO tel. 0121.542.121 int. 246	POIRINO / TO tel. 011.945.84.83	ALBERGA / SU tel. 0182.541.887
ALBA / CN tel. 0173.361.472	CASTELL'ALFERO / AT tel. 0147.296.854	IMPERIA tel. 0183.764.111
GENOVA / GE tel. 0172.646.824	GAGLIANICO / BIELLA tel. 015.542.647	ARMONA DI TRAGGIA / IM tel. 0184.461.853

APERTI LA DOMENICA

www.prealpinafaldate.com

NOVITÀ

Laser autolivellante

classe laser 2M - autolivellante
visibilità del raggio 3,7m
precisione +/- 6 mm a 3 m
raggio orizz. vert. e raggi a 90°
supporto dell'unità laser dotato di micro regolazioni
astuccio + 1 batteria da 9 V

€89,95

6 FRESE MISTE IN TCT in valigetta di legno

Fresatrice 1100 W elettronica BLACK & DECKER
potenza 1100 Watt
Velocità variabile 8000-27000 g/min
pinze frese da: 6, 6, 35, 8 mm
prof. taglio: 55 mm - max Ø frese: 38 mm
tasto blocca albero - aspirazione polvere

€84,95

Valle Scrivia

OGGI A PALAZZO GUIDOBONO

La musica nella musica se ne parla a Tortona

Si terrà oggi, alle 17,30, a Palazzo Guidobono, a Tortona, la conferenza al cervello nella musica: logica e creatività, con il patrocinio del Comune, il contributo della Cassa di Risparmio di Tortona, in collaborazione con la rivista Newton, Cend Milano, Parco Scientifico Tecnologico, Lions Club Castello, Lions Club Host. Relatore la compositrice di musica colta, Pamela Ferro. (m. t. z.)

VIABILITÀ MODIFICATA

abbatte il muro dell'ex fabbrica

Per otto giorni a partire da oggi, a Novi, in via Pietro Isola sarà istituito il doppio senso di circolazione alternato, regolamentato da semaforo mobile per permettere l'abbattimento del muro dell'ex stabilimento Ilva. Sempre da oggi, sino al 31 ottobre, la strada Castel Gazzo sarà riaperta in occasione della festa di tutti i Santi. Sarà chiusa dal 7 al 12 novembre per lavori di interramento cavi dell'Enel. (g. fo.)

INIZIATIVA DEL COMUNE PER CHI HA PIU' DI 65 ANNI

Vogheresi assicurati contro furti e rapine

oggi quasi 15 mila cittadini di Voghera oltre i 65 anni sono assicurati gratis contro scippi, furti in casa e fuori, rapine. In più è prevista una tutela di altri eventuali danni causati dai malviventi, compresa l'assistenza e quella dello psicologo. L'assicurazione è stata stipulata dall'amministrazione comunale. Info: 800.511.651. (r. al.)

Il Palazzo comunale di Voghera

IN VIALE RIMEMBRANZA

La viabilità per tutti i veicoli entranti in città da via Mazzini, poiché è stata ultimata la rotatoria tra via Mazzini e viale della Rimembranza. Torneranno percorribili in doppio anche via Don Maggi, via Crispi, viale Pinin Cicchero, via IV Novembre e tornerà agevole il parcheggio di fronte all'Unes. (g. fo.)

TORTONA, ■ ALL'ISOLA ■ DOPO LA SPERIMENTAZIONE

Mai più le auto in via Emilia

Teresa Marchese

Dopo circa otto mesi di sperimentazione, da oggi sarà definitivamente istituita l'area pedonale in via Emilia sud, nel tratto da piazza Duomo all'ospedale. La chiusura al traffico comprende anche alcune strade adiacenti: via Santa fra via Emilia e vicolo Malaspina, via Zenone, piazza Malaspina, via Giordano Bruno, via Bidone, via Puricelli, via Carducci fino all'incrocio Montebello e vicolo San Primo. Solo largo Borgaralli sarà aperto al traffico per permettere l'attraversamento da via Campiglio. L'accesso al parcheggio del Loreto sarà però solo via Galileo Galilei. Sarà istituito il doppio senso di in via Sada, per consentire di parcheggiare in piazzetta Uggeri e nelle vicinanze del supermercato, prevedendo, per il tratto più stretto, il senso unico alternato. Per il carico e dai veicoli si potrà accedere all'area pedonale 7,30 alle 10,30 e dalle 14,30 alle 18,30 tutti i giorni feriali. E' la prima isola pedonale permanente adottata in centro storico, istituita a completamento dei lavori del piano di riqualificazione urbana, che prevedeva il rifacimento della pavimentazione in porfido, l'innalzamento della sede stradale e il rifacimento marciapiedi, oltre all'installazione di panchine e fioriere. Proprio sulle panchine è nata una polemica: «Sono

Bancarelle in viale Saffi

In occasione della fiera di Santa Caterina che a Novi si svolgerà dal 24 al 27 novembre, le bancarelle torneranno in viale Saffi, dopo lo spostamento del mercato fieristico avvenuto per la stagione di agosto a causa di lavori. «Se le condizioni atmosferiche saranno clementi, tali da consentire alle due ditte di concludere i lavori in viale Saffi - dice l'assessore Alberto Maltano - non dovrebbero esserci problemi a tornare ad utilizzare il viale pedonale, come sede di mercato della fiera novembre». Rispetto al passato gli stand sono posizionati soltanto sul lato destro, guardando verso viale della Rimembranza. La prima ditta concluderà i lavori sul tratto che dal viale della Rimembranza conduce all'incrocio con via Cavallotti, mentre la seconda dovrebbe ultimare entro i primi novembre, sul tratto fronte scuola materna Garibaldi. In Comune si registra una richiesta record di oltre 400 ambulanti che prenderanno parte alla fiera. Gli stand sono posizionati in viale Saffi, giardini pubblici, via Roma, via Girardengo e i portici vecchi e nuovi da corso Romualdo. Mantova e via Edilio Raggio. Il consueto mercato dell'antiquariato «Novantico» (sabato 26) sarà spostato nel parcheggio di via Pietro Isola. In zona stadio, il 25 e 27 novembre ci sarà il mercato del bestiame. (g. fo.)



Isola pedonale definitiva in via Emilia

moderne e male si inseriscono nel contesto del centro storico - dicono commercianti e molti cittadini - inoltre sono poche. Poi non si sono placati i contrasti tra commercianti e Comune sui lavori realizzati nei mesi scorsi. Molti esercenti lamentano che non bastano poche panchine per ridurre l'impulso a questa zona navale della città che progressivamente è stata abbandonata dalla gente. «Ci vorrebbero iniziative e manifestazioni - dicono - altrimenti si rischia di aver realizzato solo una struttura priva di contenuti». L'amministrazione comunale è invece di aver trasformato il centro nel salotto della città. Da oggi inoltre diventa a pagamento il parcheggio multipiano dell'ex caserma Passalacqua. Sarà in funzione ogni giorno dalle 5 del mattino alle 23 e i piani saranno controllati da telecamere. Gli utenti dovranno pagare 50 centesimi per ogni ora di posteggio tramite le casse automatiche. E' possibile abbonarsi. (m. pu.)

MOSTRA «FAI DA TE»

Il ciclismo secondo i novesi

LIGURE

Si avvicina l'appuntamento con la mostra davvero particolare, la prima realizzata in città grazie al contributo del Museo del Campionismo aprirà porte per raccogliere cimeli e ricordi da esporre per circa tre mesi: vecchie biciclette, foto ricordo di scampagnate su due ruote, medaglie conquistate in gare ciclistiche amatoriali, giornali o libri impolverati che narrano le gesta sportive dei campioni e di più umili comprimari e altro. Chi volesse mettere a disposizione le cose che possiede essere tra i protagonisti di questa originale iniziativa è atteso domani dalle 10 alle 19 al ciclo museo dove sarà anche servito un aperitivo. Il materiale raccolto sarà catalogato ed esposto in sala allestita per l'occasione. Gli oggetti rimarranno dal 1° novembre al gennaio e al termine verranno restituiti ai proprietari. Nei giorni scorsi è partita una campagna di sensibilizzazione su questa iniziativa: l'amministrazione comunale ha inviato ai capofamiglia, circa 12 mila, una cartolina per illustrare questo progetto: oltre alle indicazioni sulla rassegna, compare la riproduzione di un vecchio manifesto di fine Ottocento che reclamizzava riunione sportiva in città a conferma che la tradizione ciclistica a Novi ha radici ultrasecolari. (m. pu.)

DOMANI LE «ELEZIONI» NEL CENTROSINISTRA

Dove si vota per le primarie

ALESSANDRIA

Sono 67 in provincia i seggi dove dalle 8 alle 22 di domani si può esprimere la propria preferenza sui candidati alle primarie del centrosinistra. Occorre presentarsi con tessera elettorale e documento, versando un euro. I seggi sono nei centri zona e in molti dei paesi limitrofi (a cui fanno capo anche altri Comuni). 16 i seggi ad Alessandria: Circoscrizione Nord anche per Valmedina, Valle S. Bartolomeo, Astuti e S. Michele, alla Sud (anche Villa del Foro, Casaleghiano, Cantalupo e Cabanette), alla Centro, all'Europista e, per la Frascetta, a Spinetta alla Circoscrizione e a Maninone alla S. Maria. Quattro a Tortona: chiesco al Centro commerciale Nord-Ovest, sede dell'Unione in via Giulia, area Silvi in corso don Orsino, Pro loco di Rivalta. Due a Valenza, al Centro di Cultura in piazza 31 Martiri. Due a Ovada, alla Biblioteca di piazza Cereseto. Due ad Acqui: San Defendente e portici Saracco. Tre a Novi: sede dell'Unione in corso Marengo 95, via Verdi e scuole Pascoli. Tre a Casale, al Tartaro. Seggi a Castellazzo, Prascato (anche Borgomatto), Felizzano (Masio, Quattordio e Solero), Origo (Bergamasco e Carentino), Fubine (Quaragnotto, Luce e Cuccaro), Pietra Marazzi (Pietra, Montecastello, Rivarolo), Basso Marengo (Casaleghiano e Frugarolo), Camalero (Serradice e Castellazzo), Castellazzo S. (Alzano, Molino, Guazzora e Isola), Pontecurva, Sale (Aliverni o Piovra), Brignano (Grassano, Fabbrica, Cassano, Derrico, Manterrate, Monte-

marzino, S. Sebastiano e Montecuto), Viguzzolo (Casaleghiano, Pozzolo, Berzamo, Castellazzo Guidobono, Monale, Volpedo e Volpigliolo), Carbonara (Costa, Carezzano, Castellana, Spinato, Villaverma, Villarmagnano), Serezzano (Avolasca, Cerreto, Garbagna e Montegio), S. Salvatore (Castelletto), Belforte, Castelletto d'Orba (Montale), Lerma (Mornese e Casaleghiano), Cremonino, Rocca Grimalda, Trisobbio (Montale e Carpeneto), Silvano, Tagliolo, Molare (Cassinale), Alice Bel Colle, Bistagno (Ponci), Cortesio (Malvicino), Terzo, Cassina, Montebello (Castelletto d'Orba), Visone (Mornese, Groggiano, Morbello e Prasco), Ponzzone, Rivalta B. (Orsara e Castellazzo), Spigno (Merana e Parato), Rinaldone, Strevi, Arquata, Vignale (Borghetto), Cantalupo (Carrara, Cabella, Mongiardino, Roccaforte, Rocchetta e Alberti), Capriati (S. Cristoforo), Grondano, Gavi (Bosio e Parodi), Basaluzzo (Prestonara), Cassano (S. Agata Gavazzana), Pozzolo, Serravalle, Stazzano, Voltaggio (Pracorno, Carrasco), Sanfilippo, Predosa (Castelferro), Pasturana (Francavilla), Balzola, Cerrina (Montecarlo, Montebello, Galtiano, Castelletto Meri, Villanovoglio), Camozzo (Prassinello, Olivaia, Ottiglio, Albavilla, Camagna, Vignale), Muriengo (Villadardi, Albano, Odalengo P. e G.), Morano, Occimiano (Mirabello e Girolle), Orzengo (Ponzzone, S. Giorgio, Trevisse, Cereseto, Serravalle, Sala, Pontestura (Camino, Solonghino, Colio), Ticineto (Frassineto, Romaro, Bozzole, Borgo, Valmedina), Villanova, Reginiano (Celle Mente, Terruggio). (f. m.)

ROTTURA SUL CONTRATTO

Portalettere Sciopero in vista

ALESSANDRIA

I sindacati si mobilitano, dopo la rottura della trattativa sul rinnovo dell'accordo che riguarda la fase del recapito della corrispondenza, scaduto il 30 settembre, di punti cardine dell'intesa - dicono Cgil, Cisl e Uil - erano la titolarità di zona per il portalettere, il tetto massimo di 10 ore mensili per l'obbligo di sostituzioni del collega assente e una serie di causali (infortuni, maternità, aspettativa, lunghe assenze per malattia e ferie estive e natalizie programmate) a cui le Poste avrebbero dovuto provvedere con nuovo personale. «L'azienda - continua - i sindacati - ha proposto modifiche che stravolgevano l'impianto organizzativo e normativo, adducendo costi troppo elevati ed una eccessiva rigidità nella sua applicazione. C'è il dubbio che le Poste vogliano il taglio delle zone di recapito». E concludono: il portalettere si limiteranno ai soli obblighi contrattuali: per esempio orario giornaliero di 5 ore su 6 giorni la settimana; sostituzioni retribuite come straordinario. Ci sarà uno sciopero entro la prima decade di novembre. (g. lo.)

NECROLOGIE
E' mancato all'affetto dei suoi cari
GIORGIO MONTI
— Arese, 13 ottobre 2005.

PRIMARIA 2005 - TERRITORIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

CENTRI ZONA	SEDE	INDIRIZZO	N. SEGGI	COMUNI MINORI	CENTRI ZONA	SEDE	INDIRIZZO	N. SEGGI	COMUNI MINORI
ALESSANDRIA					ACQUA TERME				
Circoscrizione Nord (ort)		viale T. Michel 13	1	valmedina, valle s. bart., astuti, s. michele: sezioni 3, 15, 17, 18, 43, 44, 45, 46, 55, 72, 73, 78, 80, 81, 82, 83	Acqui 1		san defendente	1	sezioni da 1 a 12
Circoscrizione Sud		sede circoscrizione (via Pauli 6), Centro Anziani via S. Giovanni	2	via del foro, casaleghiano, cantalupo, cabanette (tutti i sobborghi votano nella sede della Circoscrizione - via Pauli); i residenti del Ciro-otto votano nel centro periferico di Via S. Giovanni	Acqui 2		portici Saracco	1	sezioni da 13 a 18; cavatore
Circoscrizione Centro		via Venezia 37	2		Comuni limitrofi				
Circoscrizione Europa		via Wagner 38	1		Alice bel colle		sala pro loco piazza Guicciardini	1	
Circoscrizione Frascetta		Spinetta M. go (sede circ. via Gazzo 3), Mandrogne SOAS (Via Comunale, 15)	2		Bistagno		sala multimediale Cuo C. Teale	1	
Comuni limitrofi ALESSANDRIA sedi di seggio					Cartosio		comune via P. Giovanni XXIII, 11	1	
Casaleghiano b.d.a. Frascato		Soma Via E. Boidi	1		Cassine		cgl via poggio 1	1	
Felizzano		Cascina Rangona (comunità), via piano 33	1		Montebello		condominio salotto, piazza Europa	1	
Origo		Comune - piazza Ercole	1		Visone		comune via M. Pizzavalle 9	1	
Fubine		Comune - piazza Umberto I	1		Ponzzone		comune via M. Grattarola 14	1	
Pietra Marazzi		Casa del Popolo - via Belvedere 14	1		Spigno		sala incroci via Bocca	1	
Bosco M. go		Comune - piazza Umberto I, 2	1		Rivaldino		sala ex cinema	1	
Gambello		Comune - via S. Pio V, 4	1		Strevi		comune via Roma d	1	
TORTONA					Terzo		comune piazza Matteotti 8	1	
Tortona 1		Nord - Ovest (c.com.)	1		NOVI LIGURE				
Tortona 2		area verde, struttura chiesco-bar	1		Novi 1		sede unione c.so Marengo 95	1	
Tortona 3		sede Unione V. (s.bernardino) Silvi	1		Novi 2		via Verdi	1	
Tortona 4		(s. C. don Orsino), fraz. Rivella, sede pro loco, piazza Elemento	1		Novi 3		scuole Pascoli Cuo Italia	1	
Comuni limitrofi TORTONA sedi di seggio					Comuni limitrofi NOVI sedi di seggio				
Castellazzo S. (Piedicorte)		locaie comunale, V. Garibaldi 43	1		Arquata		biblioteca, piazza Benelli 19	1	
Sale		SOAS, via Roma 75	1		Vignale borb.		area polifunzionale, via Roma 14	1	
Brignano Frascato		locaie del Comune (p.zza scuole elem.)	1		Cantalupo Ligure		palastrada dello sport	1	
Viguzzolo		via Romana 14	1		Capriati d'Orba		sede via Roma 65	1	
Carbonara Scabia		Rio Loco piazza Mons. Goggi	1		Grondano		scuola elementari via Adia 10	1	
Serezzano		SOAS piazza Marconi	1		Gavi		S.P.I. (sind. pensionati) via Mameli 48	1	
VALENZA					Basaluzzo		sede via Marconi 40	1	
Valenza 1		centro com. di cultura piazza 31 martiri	2		Cassano Spinale		comune, piazza XXVI aprile	1	
Valenza 2					Pizzolo Formigara		via Roma 65	1	
Comuni limitrofi VALENZA sedi di seggio					Serravalle Scrivia		sala anziani, piazza Carducci 163	1	
San Salvatore		comune viale Caviglioli 4	1		Stazzano		via Umberto I, 48	1	
OVADA					Voltaggio		comune piazza Garibaldi 2	1	
Ovada 1		biblioteca piazza Cereseto 7	2		Sandigliano		piazza Carletta	1	
Ovada 2		biblioteca piazza Cereseto 7			Predosa		centro sociale via Gramsci 25	1	
Comuni limitrofi OVADA sedi di seggio					Pasturana		Palasport scuola via Perini 1	1	
Belforte		sala polif. via S. Colombano 178	1		CASALE M.TO				
Castelletto d'Orba		insieme per Castelletto via Corfata	1		Casale 1		sezione tartarica piazza Castello	1	
Cremonino		ambulatorio v. Vittorio Emanuele II, 7	1		Casale 2				
Lerma		centro polifunz. Piazza Genova	1		Casale 3				
Rocca Grimalda		comune piazza Borgata 1	1		Comuni limitrofi CASALE sedi di seggio				
Silvano d'Orba		sala c/c comune piazza Battelli 24	1		Belzola		via Roma 20	1	
Trisobbio		comune via De Rossi 20	1		Castello		S.P.I. (sind. pensionati) piazza Mercato	1	
Tagliolo		salotto comunale via Roma	1		Corziano		Sala Convegno Piazza Aureliana, 2	1	
Molare		circolo ARCI via Umberto I	1		Monte po		palastrina comunale	1	

DOMENICA 16 OTTOBRE
SI VOTA DALLE 8,00 ALLE 19,00



La boutique «Corso Roma» sempre aperta e piena di colori e di luce, rappresenta un'«appendice» della centralissima strada alessandrina



Capi di attualità e classe nel centro moda aperto soltanto un anno fa in grado di accontentare le clienti provenienti dalla città e dal suo hinterland

Uno staff di «professioniste della moda», sempre cordiali e disponibili, è in grado di fornire risposte e suggerimenti «Corso Roma» festeggia un anno di grandi successi

La boutique ringrazia la clientela e invita a visitare le nuove collezioni

ALESSANDRIA

È festa per il primo compleanno della boutique «Corso Roma», centro abbigliamento al numero 11 dell'omonima strada della moda e delle belle alessandrina. E in soli 12 mesi di attività, il «Corso Roma» è già una clientela importante, affezionata e vasta; un'attività che s'è guadagnata, grazie ad uno staff di «professioniste della moda» sempre disponibili, cordiali e «in grado di accontentare e «coccolare» le clienti: donne di tutte le età provenienti dalla città, dal suo hinterland, o che ad Alessandria si arrivano apposta per scegliere un capo di grande attualità e classe, un po' da tutta la provincia. Affiancati ai capi d'abbigliamento, «Corso Roma» propone anche oggettistica, fragranze, accessori d'abbigliamento e bijoux d'ottima fattura.

«Il ringraziamento più sincero - dicono alla boutique - è a tutte le clienti che hanno scelto il nostro centro moda per fare acquisti; o semplicemente entrate per ammirare le nuove collezioni, o quattro chiacchiere, provare un abito, un paio di jeans o di stivali. Perché anche una semplice visita, per noi è motivo di soddisfazione». Le porte d'ingresso della boutique «Corso Roma», sempre aperte e piene di colori e luce, rappresentano un'«appendice», una sorta di continuazione della frequentatissima strada centrale alessandrina, luogo d'incontro per eccellenza in città. «Le porte aperte danno un'idea forte del senso di accoglienza, dell'ambiente solare e dell'atmosfera di simpatia che all'interno, insieme ad un immancabile sorriso di benvenuto, attende la clientela».



Accanto ai capi d'abbigliamento «Corso Roma» propone anche oggettistica, fragranze, accessori d'abbigliamento e bijoux d'ottima fattura

**CORSO ROMA**

Corso Roma n. 11 - 15100 Alessandria - Tel. 0131.231908

Abbigliamento - Accessori - Fragranze - Ambiente Casa

Al via il corso per crocerossine

■ A **15** oggi alle 15 nella sede Croce Rossa, in strada Vecchia Pozzo Sant'Evasio, il corso per infermiera volontaria. Con il conseguimento del diploma di ucrucerosi-
nao. Le infermiere volontarie della Cri sono un corpo ausiliario delle Forze armate e operano a fianco dell'esercito e della Protezione civile. I servizi di volontariato vengono svolti negli ospedali e negli ambulatori. (R. 34)

Una sicurezza ancora lontana

Non sarà una passerella di piagnistei e accuse, ■ ■ ■ fuoco serrato di domande e risposte che siano chiare, efficaci e, soprattutto, concretizzabili.



L'omonimo del «senatur» era un truffatore

Sparì coi risparmi di una parrucchiera che si era innamorata di lui: 25 mila euro

Il giudice si alza e legge sentenza: un anno e mezzo di reclusione, senza la condizionale, 35 mila euro di provvisorio, pagamento delle spese processuali e della parte civile.


Ma perché paghi il suo conto bionca troiano? **la m.l**

Il Centro giovani affidato ai ragazzi

Crisafulli - è stato pubblicato, come tutti gli altri, sul **«Giornale del Comune»** le vie informative sono le più seguite dai giovani), poi su quotidiani e periodici locali. Non tutti i giovani presenti a Casale sono però organizzati in associazioni, il programma presentato da Zona Franca è ricco **di laboratori, corsi d'informatica, tornei di scacchi** e ha fatto pendere l'ago della bilancia a favore di questi giovani. Crisafulli ha ribadito che è un esperimento per offrire spazi comuni ai giovani, ma che il Comune si è cautelato riguardo **al rispetto dei locali**, alla prevenzione sull'uso di droghe **e alla finalità sociali, culturali e ricreative** della gestione. Botta ha ribadito che si sarebbe voluta la presenza di un controllo da parte del Comune. **Infine**

Molto da dire e tutto
l'essenziale per dirlo.

**Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA**

ttL, **tutto Libri tutto Libero**
Tutto quello che c'è.  sapere.

CITTA' DI CASALE **UFFICIO CONTRATTI**
ESTRATTO AVVISO D'ASTA PUBBLICA
Si rende noto che il giorno **martedì 23 novembre 2005** alle ore **16,00** avrà luogo una pubblica
per l'alienazione dell'immobile destinato ad
impianto calorifero parzialmente dismesso, sito in
Casale Monferrato - Via 9 Settembre, destinato
dal PRIG, oggetto di inserimento di centri per attività
commerciale al dettaglio e servizi.
Prezzo base d'asta: € 1.643.390
Milepato, art. 73 del c. 3 n. 76 R.D.
medesimo aggiudicazione ad e dell'ente
Incendio, a favore del cocondominante gara offerta da
miglior aumento sul prezzo a d'asta.
CA Offerte per persona all'indirizzo
Comune, a mezzo del servizio postale, pena re-
fettibilità della gara, entro le ore 12.30 del giorno
martedì 22 novembre 2005.
L'avviso d'asta integrale è stato affisso all'Aldo
Presiden del Comune in data 10 ottobre 2005.
Informazione: per gli aspetti relativi alla destinazione
utilità e urbanistica e alla valorizzazione, Settore
Pianificazione Urbana e Territoriale (0142.444203),
per la parte amministrativa, Ufficio Contratti
(0142.444317).
Casale Monferrato, 10 ottobre 2005
IL DIRIGENTE
Ing. Roberto MARTINOTTI

PK
publikompass
Fittale di Alessandria
Via Cavotti, 68 - 15100 ALESSANDRIA

RELAIS ANTICA OSTERIA III NONNO CARLO

Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144 92366 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it

Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

CONTINUANO GLI APPETIZI

IL RE NELL'AUTUNNO

IL FUSCO PORCINO

Menu promozionale

MISALTIMA DI FUNGHI PORCINI - FUNGHI RISTI SULLA PIASTRA - PORCINI IN TONER
POLENTINA PASTICCATA CON FUNGHI - TAGLIATELLE CON I FUNGHI PORCINI
FUNGHI CON SALICCIA MOSTRANA E PATATE - GRANDE PORTATA DI PORCINI
DOLCE AL CUCURABO - CAFFÈ ESPRESSO LEPPATO
VINO: DOCCETTO D'ACQUI - BARBERA PREMONITE

TUTTO COMPRESO EURO 25,00 - prenotazione necessaria

I TIROLI SARAVINI - I TIROLI COME ALL'AMERICANA
VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA

**PARADISO BUONGUSTAI
DAL 15 AL**

SOLO POLENTA E...

Menu "promozionale

Menu delle dell'autunno

POLENTA ARROSTITA E LARDO - POLENTA E FONDUTA
POLENTA E FUNGHI PORCINI
POLENTA E LEPPIN SALAMI - PORA AL VINO DOCCETTO
CAFFÈ ESPRESSO LEPPATO
VINO: DOCCETTO D'ACQUI - BARBERA PREMONITE

TUTTO COMPRESO EURO 25,00 - prenotazione necessaria

IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA

Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di 2 ampie sale per banchetti di matrimonio, comunioni e ogni evento



Tanti fiori e tanto verde al pensionato «G. Amione», fra le colline della Valle Cerrina. In alto, uno scorcio della sala da pranzo utilizzata dagli ospiti

Nel verde della Valle Cerrina, ■ Cicengo di Odalengo Grande Un'«isola felice» per gli anziani

Assistenza completa al pensionato «Amione»

ODALENGO GRANDE

«Un'isola felice nel verde e fra i mille colori dell'autunno»: così il parroco don Giachino Bacino presenta il soggiorno per anziani «Giuseppe Amione», che si trova a Cicengo di Odalengo Grande, in Val Cerrina.

«In questo momento dell'anno i nostri ospiti possono godere di un paesaggio da favola con le colline che presentano ■ varietà di colori ■ rendono l'ambiente ancora più caldo e confortevole ■ sottoli- ■ don Bacino. La struttura ■ ambiente signorile, le rette degli ospiti sono personalizzate ■ è garantita un'accurata assistenza. Le famiglie degli assistiti sanno che vi possono trovare professionalità nell'assistenza, umanità e attrezature all'avanguardia.

«Per chi arriva dalla città, dove il verde è un sogno, veniamo definiti come un albergo a 5 stelle. Nei boschi che circondano la struttura ci sono oltre ■ tipi ■ fiori ■ il paesaggio è un'autentica meraviglia. Nei soggiorni ■ el corridoi, ci sono decine di piante e di fiori che rendono l'ambiente piacevole e alle-



Una veduta del pensionato «G. Amione» nel contesto di Cicengo

gro, e poi le piante sono un climatizzatore naturale e da noi gli anziani possono godere di un clima temperato ■ in estate sia in inverno ■ ■ ■ ci sono decine di piante da frutta, mele, pere, agrumi, fino ai fichi e alla zucca, che in queste settimane sono anche al

centro dell'alimentazione sana ■ genuina dei nostri assistiti.

Il pensionato «Amione» ha 49 ospiti e può contare su un personale composto da 25 ■, cuochi, infermiere, segretarie e personale della direzione. Recentemente sono arrivati nuovi letti comandati

elettromotrici che garantiscono servizi ancora più curati. Il pensionato offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti, assistenza medica e infermieristica e un reparto per non autosufficienti. Il pensionato è inoltre dotato di una cappella, di un ampio giardino e di un collegamento telefonico con la chiesa parrocchiale.

Il pensionato «Amione» è a Cicengo, in via San Secondo 2 (telefono e fax 0142 949015), dista una trentina di chilometri da Casale e una cinquantina ■ Torino. Un pensionato che cerca di valorizzare l'anziano, mettendolo al centro delle iniziative, con varie proposte e anche attività. «L'obiettivo principale - spiega don Bacino - è di offrire ai nostri assistiti un pensionato allegro, dove oltre all'assistenza qualificata ci siano socializzazione e attività. Il servizio curato verso gli ospiti si nota anche nelle grandi attenzioni per quanto riguarda l'alimentazione, con scelte mirate su prodotti biologici e diete personalizzate. Al pensionato Amione c'è anche la tradizione ■ ricordare i compleanni degli assistiti con feste personalizzate.

CASA DI RIPOSO PENSIONATO «G. AMIONE»

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo - 15020 ODALENGO GRANDE (AL)
Tel. e Fax 0142.949015 - Cell. 339.2286502 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato «Dott. G. Amione», una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace. Particolare attenzione ■ riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche ■ quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato. Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE

RETTE POPOLARI CONCORDATE

da 1.000 a 1.300 Euro

LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO

Convenzionati con L'ASL 21 di Casale Monferrato

Un luogo ideale per trascorrere ■ tranquillità ■ serenità,
il caldo estivo
con la brezza dei numerosi
boschi circostanti



RENAULT
AUTOMOBILI



KANGOO EXPRESS
DA € 7.830*

TRAFIC
DA € 14.770*

MASTER
DA € 15.540*

PER FAR CRESCERE IL VOSTRO BUSINESS,
SCEGLIETE I VEICOLI COMMERCIALI N. 1 IN EUROPA.

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO**

Scopri tutta la gamma Veicoli Commerciali su www.renault.it o al numero verde 800-030090.

*Prezzo IVA, ■ e ■ su strada escluse, valido in caso ■ ritiro dell'usato. **Esempio ■ finanziamento relativo a Kangoo Express Comfort Euro 4 1.2 16V - Importo finanziato € 7.830,00; ■ rate da € 217,50; TAN 0%; TAEG 2,18% (importo massimo finanziabile € 10.000,00); Spese ■ pratica € 185,00; imposta ■ bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita ■ Rete Renault e sul sito www.finenet.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. ■ una ■ iniziativa valida fino al 31 ottobre 2005. Emissioni CO₂ da 139 a 272 gr/km, consumi (ciclo misto) da 5,3 a 10,3 l/100 km.

Concessionaria Renault **AUTOZETA** Spa
Gruppo Negro Spa

Esposizione e vendita: Alessandria - Viale dell'Artigianato, 40/42 - Zona D/3 - Tel. 0131 345941 - Fax 0131 249326
Assistenza ricambi: Alessandria - Viale dell'Industria, 8 - Zona D/3 - Tel. 0131 242611
Acqui Terme presso Zentrum Alessandria - Via A. da Giussano, ■ - Tel. 0144 323735

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.446.522 - Fax 0131.300.528

I titolari un tempo erano librai, nel 1896 passarono all'abbigliamento

Benzi Giovannacci, ultimi sconti

Promozioni per tre mesi e poi la chiusura

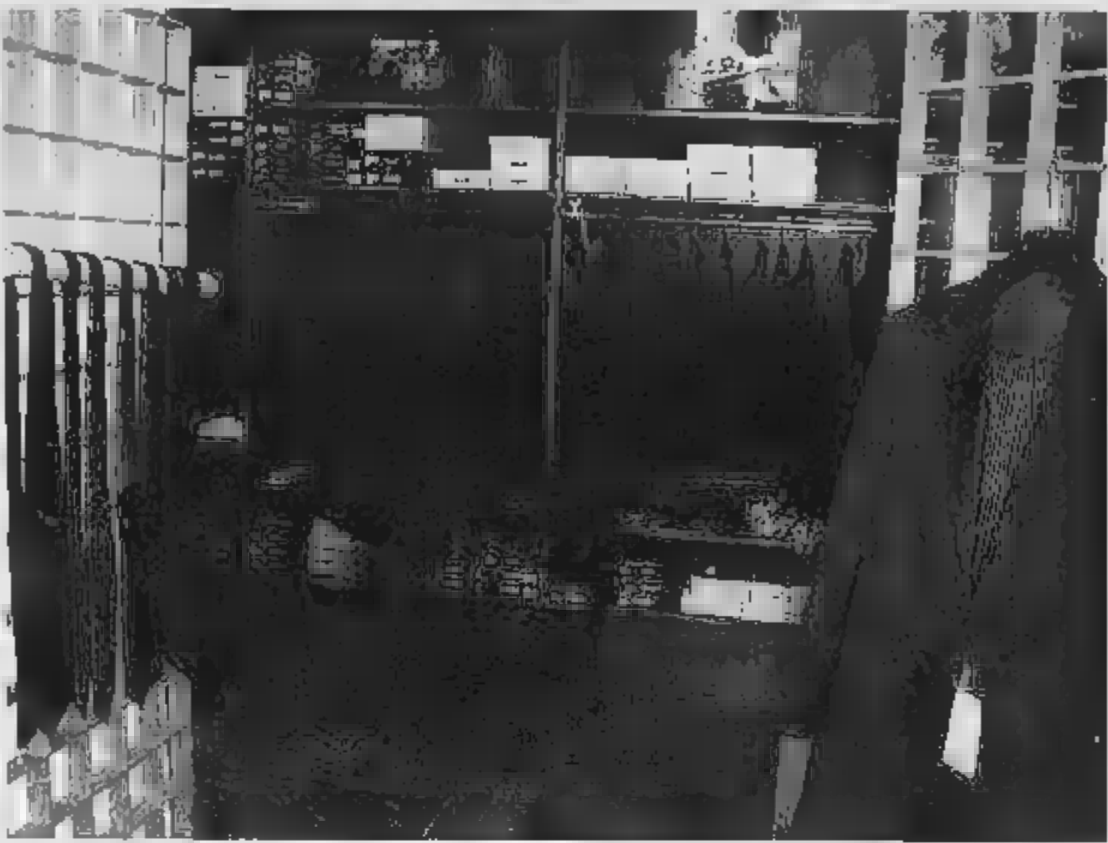
Era ancora questo, a distanza oltre cent'anni (dal 1896), un luogo in città dove c'era moda e arte affiancate: dove era frequente vedere accanto a capi d'abbigliamento di gran classe una scultura, un dipinto o un antico libro. Tutto presentato ai giorni nostri con lo stesso, raro entusiasmo da Luciana e Peppino, titolari del negozio di via San Lorenzo angolo via Modena, «Benzi Giovannacci».

Adesso nello storico e prestigioso punto moda e d'incontro del centro è iniziato il conto alla rovescia dei giorni che mancano alla data di chiusura definitiva, fissata per domenica 15 gennaio 2006.

Fino ad allora, però, Luciana e Peppino accoglieranno i clienti proponendo, con la passione di sempre, ottime opportunità d'acquisto sia dei capi d'abbigliamento della nuovissima collezione autunno-inverno (scontati fino al 30 per cento) sia di quelli classici, dall'inimitabile stile a grande pregio, appartenenti ad altre stagioni (qui, la riduzione del prezzo può arrivare al 50%).

Nella piazzetta della Lega, un cliente di «Benzi Giovannacci», appassionato del bel vestire, d'arte e di sport, tamburello e mitici Grigi in testa, dice: «Quel negozio ci mancherà. Oltre alla qualità, allo stile ed al buon gusto dei capi d'abbigliamento proposti dai titolari, mancherà l'atmosfera familiare che s'instaurava in negozio: caratteristica che sempre ha contraddistinto l'attività «Benzi Giovannacci»».

Ma non c'è stanchezza o rammarico - fanno rilevare Luciana e Peppino - quella chiudere è stata una scelta improvvisata ma serena, concordata con i figli durante le vacanze estive. S'è pensato: visto che in ferie con la famiglia stiamo bene, perché prolungare il periodo di svago all'infinito? Tutto qui. Adesso, comunque, in molti alessandrini trapela un po' di nostalgia per la chiusura di un altro negozio storico del centro. Perché «Benzi Giovannacci», del commercio alessandrino di pregio, ha contribuito a scrivere la storia.



L'ASTORIA

Imprenditori con stile

Un po' di storia del «Benzi Giovannacci», negozio d'abbigliamento che, in attività al centro di Alessandria dal 1896, inizia oggi il periodo di promozione su tutti i capi che concluderà, definitivamente, domenica 15 gennaio 2006. Alla fine i Giovannacci erano librai. Venivano dalla Toscana, Monteregione di Pontremoli, gran parte dei librai oggi sparsi in tutta Italia. Ad Alessandria i Giovannacci abitavano nell'allora piazza Vittorio Emanuele ora piazza Libertà sotto casa avevano la bancarella dei libri. L'anno della svolta fu il 1896: in quell'anno Gaetano Giovannacci, per l'insistenza della giovane moglie Amabile che era appassionata dell'eleganza, abbandonò i libri e il commercio dell'abbigliamento che portò avanti negli anni insieme ai 4 figli. Ettore, il secondogenito, nato proprio nel 1896, aprì nel 1934 il negozio di via San Lorenzo angolo via Modena. Con l'ingresso in azienda Peppino Benzi, marito della figlia di Ettore, Luciana, 47 anni, all'insegna «Giovannacci» venne aggiunto il nome di «Benzi». Luciana Giovannacci e Peppino Benzi, saranno a disposizione della clientela per tre mesi. Gli ultimi comunque, per approfittare i consigli di chi da generazioni tratta i clienti come persone uniche.



Il negozio Benzi Giovannacci sarà ancora aperto per 3 mesi

La vettura è in prova alla concessionaria Galvagno in zona D3

Automobilisti alla ricerca della «city car»

La nuova «Citroën C1» ideale per guidare nel traffico



La Citroën C1 auto dallo stile inconfondibile definita «regina del traffico in città»

ALESSANDRIA

Fra gli automobilisti è esplosa la «city-car mania». E negli showroom alessandrini della concessionaria Galvagno di via dell'Artigianato 2 (Zona D3) è in mostra (e in prova su strada) la nuova Citroën C1 auto dallo stile inconfondibile già definita «regina del traffico in città». Fra le caratteristiche più apprezzate, la C1 possiede il senso dell'essenzialità.

È una 3 porte dallo stile energico adatta a coloro che utilizzano principalmente i posti anteriori e una 5 porte ideale, invece, per rispondere alle esigenze di praticità ed accessibilità di 4 passeggeri. Infatti, la C1 dispone di 4 posti reali e di un'abitacolo che,

in considerazione della sua dimensioni esterne, rappresenta un vero punto di forza. Compatta, agile e «simpatica», la C1 risponde ai criteri essenziali delle piccole city-car, ma è dotata di un ampio bagagliaio, di sedili che favoriscono la spaziosità a bordo e vani d'alloggiamento accessibili e pratici. Per quanto riguarda gli esterni, la Citroën C1 adotta uno stile che combina linee fluide e volumi generosi. Sia nella versione a 3 che a 5 porte, il frontale di è arrotondato; la forma bombata, poi, le conferisce uno stile inconfondibile. La C1 si distingue inoltre per lo stile del posteriore tutto trasparente e per la concezione innovativa delle porte posteriori che, sulla versione a 5 porte, si allungano fino alle luci. Due i motori disponibili: il primo è un tre cilindri a benzina realizzato completamente in alluminio. Eroga una potenza di 50 kw (68 cv) a 6000 giri/min, una coppia motrice di 83 nm a 3600 giri. La forza di questo motore sono i consumi ridotti e le basse emissioni di CO2. Altra innovazione è il sistema di supporti del motore per ridurre il livello di rumore e vibrazioni. In alternativa a benzina, Citroën propone anche l'alternativa a gasolio con 54 cv disponibili a 4000 giri/min ed una coppia massima di 130 nm a 1750 giri/min. Per entrambe le motorizzazioni, Citroën assicura consumi inferiori (4,6 l/100 km in consumo misto per il mille a benzina) ed il pieno rispetto delle normative antinquinamento Euro4. Due i cambi disponibili per il benzina: 5 marce manuali o 5 marce robotizzate Sensodrive.

La nuova Citroën C3 è nata per farti felice. Con il suo nuovo design più accattivante, i nuovi interni ancora più rifiniti, il bagagliaio più spazioso della sua categoria e il doppio tetto panoramico, infatti, è ancora più bella. E con il cambio Sensodrive, l'ABS, il doppio airbag e ancora più ricca nelle dotazioni e nei motori, ad esempio il 1.6 HDi (110 cv FAP con ESP) in più, grazie alla gamma più ampia della sua categoria, puoi scegliere la versione della C3 che più ti fa felice, come la versione XTR, la sportiva VTR o l'ecologica STOP & START.

Nuova Citroën C3. Designed for Happy Days.

CITROËN

GALVAGNO S.r.l.
Via dell'Artigianato, 2 - D3 - Alessandria - Tel. 0131.263412
Corso Torino, 100 - ASTI - Tel. 011.511.1111 - www.galvagno.citroen.it

BENZI GIOVANNACCI

ABBIGLIAMENTO

UOMO E DONNA DAL 1896

CHIUDE PER SEMPRE

DAL 14 OTTOBRE AL 14 GENNAIO 2006

SVENDITA TOTALE

PER CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITÀ

CERIMONIA • CONFEZIONI • GIACCONI • PANTALONI
CAMICIE • MAGLIERIA • INTIMO E ACCESSORI

CON LA QUALITÀ, LA MODA E LE FIRME DI SEMPRE CON

SCONTI ECCEZIONALI

del 30%, 40% e 50%

È L'ULTIMA E IRRIPETIBILE OCCASIONE PER VESTIRSI DA NOI

BENZI GIOVANNACCI • Alessandria
via San Lorenzo, 40 angolo via Modena
Tel. 0131.263412

Il locale è agli Orti: carta dei vini regionale e formaggi degli alpeggi

A tavola in un'atmosfera elegante e calda

Il menu profuma d'autunno alla trattoria La Piola

ALESSANDRIA

Per i buongustai è venuto il tempo di assaporare i frutti dell'autunno: funghi, tartufi, selvaggina e le migliori ricette della tradizione alessandrina d'ottobre.

Ideale per trascorrere una serata all'insegna della migliore cucina e del buonumore, è la trattoria La Piola di Alessandria (via Polignone 78, rione Orti). La Piola propone scelti per anche i palati più esi-

genti, carta dei vini regionali selezionati, piatti della tradizione (antipasti vari, tagliolini di pasta fresca al sugo di lepre, lunghi, agnolotti, risotti, caccagione, stufati, bolliti, lumache: tanto per qualche esempio) arricchiti con un tocco di fantasia e originalità e signorilità caratteristiche che al personale de La Piola di certo non manca.

Fol alla Piola vengono proposti gli squisiti dolci «della casa» e assaggi formaggi

provenienti dagli alpeggi piemontesi.

I piatti sfornati dalla cucina della trattoria La Piola tutti a promuovere e valorizzare i prodotti di punta della tradizione gastronomica alessandrina: piatti dai sapori e dai profumi antichi, per cucina casalinga, genuina e sana. L'ambiente è elegante, ma al tempo stesso caldo ed accogliente. La Piola è aperta anche per il pranzo; chiude ai lunedì (tel. 0131/226779).



Domani la tradizionale sagra che unisce il folk alla buona cucina La castagna regina di Selvapiana

Bancarelle, musica, prodotti tipici e golosi

SELVAPIANA

La Pro Loco «Amici di Selvapiana» organizza per domani la trentatreesima edizione della sagra della castagna. Dal mattino, mercatino dei prodotti locali (miele, funghi, tartufi, formaggi, salumi, zucche, marmellate) e della curiosità. Saranno esposti anche prodotti di artigianato.

Alle 12,30, nella piazzetta del paese, pranzo a base di polenta e salumi; alle 14,30 inizia la distribuzione delle caldarroste, cui seguirà l'esibizione del Gruppo bandistico di Villafranca d'Asti. Alle 15, «Festa in paese»: polenta e salumi in piazzetta con l'orchestra sarda e i «Sarabanda», angolo del gelato con la musica dei Canterini Liguri-Piemontesi e degustazione del gelato di marroni della gelateria Bar Patrucco di San Sebastiano Curone. La sagra della castagna di Selvapiana è stata la prima manifestazione di grande richiamo popolare e turistico organizzata in Val Curone, frequentatissima da molti turisti provenienti da diverse parti del Nord Italia. È organizzata come sempre dalla Pro loco Amici di Selvapiana grazie al lavoro dei volontari del paese e dei numerosi tessarati che trascorrono le vacanze e i weekend a Selvapiana, con un piccolo contributo del Comune di Fabbria Curone e della Comunità Montana. Ancora una volta



Domani a Selvapiana piccolo e grazioso centro della Val Curone è in programma la sagra della castagna. Sarà possibile degustare anche il gelato ai marroni. ■ bancarelle invece fin dal mattino offrono prodotti tipici ed artigianali

numerose e variopinte bancarelle animeranno il paese per offrire prodotti locali e suggerire scelte curiose o folcloristiche. Oltre alle immancabili castagne, ci saranno anche farina di castagno, fagioli, patate, ceci, mele, pane fatto in casa, vino, torte e tanti altri prodotti. Il programma della sagra prevede polenta e salumi in

piazzetta e il tradizionale gelato di marroni della gelateria Patrucco. ■ Il piccolo paese del Comune di Fabbria Curone si è rinnovato nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni e la sagra della castagna conserva ancora oggi il fascino delle feste di cortile. Il parcheggio vicino all'albergo La Genzianella potrà accogliere un buon

di auto quasi nel cuore del paese. In ogni caso le disponibilità per la sosta sono ma si consiglia di raggiungere Selvapiana già nella mattinata. A mezzogiorno, per chi non è prenotato nei ristoranti della zona, è disponibile il piatto di polenta e salumi accompagnato da buon o il tradizionale panino di salame.

Pro Loco

amici di Selvapiana

XXXIV SAGRA della CASTAGNA

Domenica 16 ottobre 2005



Programma

SABATO 15 OTTOBRE - Ore 18.00: S. Messa

DOMENICA 16 OTTOBRE dal mattino:

Mercatino dei prodotti locali e della curiosità

Ricordi dalle foto di Ernesto Ferrari

Ore 12,30: **POLENTA ■ SALAMINI** in piazzetta

Ore 14,30:

INIZIO DISTRIBUZIONE CALDARROSTE

Ore 15,00:

ESIBIZIONE DELLA BANDA MUNICIPALE**DI VILLAFRANCA D'ASTI**

Ore 16,00:

"FESTA IN PAESE"- Polenta e salumi
e ballo liscio con l'orchestra**"IDA ■ I SARABANDA"**- Musica dei **CANTERINI LIGURI-PIEMONTESI**

■ degustazione del gelato di marroni della

GELATERIA BAR PATRUCCO di San Sebastiano C.

SUZUKI
Way of Life

L'eleganza viaggia in fuoristrada.



Concessionaria
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.894271 - Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it



Ristorante MONTEBOGLEGLIO

di Marisa e Bruno • Forotondo 0131.782212

DOMENICA 23 OTTOBRE 2005 • Menu della Montagna •

Antipasto (specialità della casa) • Rosetta di pasta brisée con zucca e porri
Spiedini di verdura grigliata e speck • Porcini al prezzemolo
Salame - Coppa - Pancetta - Lardo nostrani
Tagliolini al coltello con sugo di lepre • Polenta • lepre
Torta tartufata alla panna • Coppa cappuccina • Caffè
€ 32,00 Bevande incluse - È gradita la prenotazione



ALBERGO RISTORANTE LA GARDENINA

Forotondo (mt. 800) • Fabbria Curone

Domenica

16 ottobre 2005 - ore 13,00

"A tavola con funghi e tartufi"

- Salsiccia di prosciutto cotto • Crostini di funghi porcini
- Formaggio di capra con funghi e tartufi neri
- Risotto di porcini con funghi e tartufi neri
- Pasta di funghi locali con prosciutto e tartufi
- Ricotta di pecora • Tortelli di ricotta con burro fuso e tartufi
- Scaloppa di prosciutto con pangrattato al formaggio
- Polenta di formaggi locali con marmellate di funghi
- Biscotti al caffè con cioccolato fuso e nocciola
- Sfriggiamo con crema pasticcera, mele e pistacchi con marmellate di funghi
- Vini bianchi e rossi del "Cultu Tortonesi"

Euro 34,00 • Includere

Prenotazione • Informazioni tel. 0131.782213

ALBERGO - RISTORANTE

La Genzianella

APPUNTAMENTI AUTUNNALI

Invalatina di spinaci crudi con insalata e patè di fegato • crostini di cipolla
cassia di Calabro al cartoccio con tartufo nero della Val Curone
trippa • salame crudo e pancetta di Selvapiana con pane alle noci
revelli d'asino con il loro sugo • lasagnetta gratinata con radicchio e crescenza
sintico di vitello • manzo brasato ai funghi • sformato di cavolfiori • pizza di ceci

In alternativa
• Degustazione di formaggi a latte crudo "Vallecurone" con torte di castagno
torta di castagno con cioccolato fuso • pasta cotta con salsa di lampugnoli
burro alle noccioline del Piemonte
caffè e amaro "Genzianella"

• Abbinamento esclusivo ai vini • Cobi Tortonesi •

Il costo "tutto compreso" • Euro 35,00 a persona

VI ASPETTIAMO ALLA NOSTRA TAVOLA!

Ricordiamo per domenica 16 ottobre a Selvapiana

la 34ª edizione della SAGRA DELLA CASTAGNA

Ristorante "La Genzianella" di Selvapiana - Al - Tel. 0131.780135

Domenica 16 ottobre 2005 - ore 13,00

Notizie E APPUNTAMENTI

CALCIO: CAMPIONATO BERRETTI

Marzotto e Cuneo

■ Per il campionato Berretti, impegno casalingo per il Casale, che ospita alle 15 a Popolo il Cuneo. ■ La forma volente di muovere la classifica. La Valenzana ■ a Novara. Per il campionato nazionale Allievi, la Valenzana riceve domani alle 10,30 ■ Pisci ■ Alessandria ■ Sanremese. Sempre domani, alle 10,45 il Casale è di scena a Barzanova per il campionato Giovanissimi regionale. [r. c.]

JUDO: NEL WEEKEND A TORINO

Un doppio impegno per gli atleti del Ginnic

■ Doppio impegno per i judoka del Ginnic Valenza. Oggi, Sara Furegato (63 kg), Simone Martino (60 kg) e Marike Franchini (78 kg) sono attesi a Torino dall'olimpionico Giorgio Vismara per lo stage che vale come selezione per la possibile convocazione in azzurro. Domani, invece, Sara Furegato e Simone Martino, ■ l'aggiunta di Emanuele Cassaniti, sono a Torino per conquistare il 2° Dan, cintura nera. [r. c.]

BADMINTON: OGGI IN SERIE A ALL'EX CASERMA BATTISTI



Henri Vervoort e Fabio Morino (Bna)

Brus Acqui debutta contro il

■ Debutto casalingo in ■ A per l'Acqui badminton, sponsorizzato Garbarino Pompe-Automatica Brus, che oggi alle 16 nell'ex caserma Cesare Battisti ospita il Ssv Subito Bolzano. I termali ■ in campo ■ Mondavio, Alessio ■ Lenardo, Fabio Morino, Henri Vervoort, Giacomo Battaglini, Fabio Tomasello, Stefano Perelli, Xandra Stelling, Sara Fogliano e Cristina Brusco. [r. g.]

PALLAMANO UNDER 18

Il Derthona a Torino I casalesi con il

■ Al via oggi la nuova stagione dell'Under 18 piemontese di pallamano. ■ Derthona nel pomeriggio gioca sul campo del Città Giardino Torino, contro la formazione che parte ■ il favore dei pronostici per la conquista del titolo regionale. Domani alle 11, invece, l'Handball Casale sponsorizzato Rota ■ Messina ospita al PalaFerraris il Biella. [r. sa.]

VERDE COMINCIA LA STAGIONE: FRA OGGI E DOMANI IN CAMPO ANCHE 11 FORMAZIONI DI C D

L'Euromac debutta a Merate

In casa Visgel e Quattrovalli nel torneo di B2

Roberto Saracco

A Merate per partire ■ piede giusto. L'Euromac ■ Casale inizia ■ settimana stagione nella serie B1 di volley femminile stasera alle 20,30, sul parquet ■ matricola ischese. ■ Rispetto allo ■ anno, la compagine lombarda si è completamente rinnovata con l'innesto di giocatrici d'esperienza come la palleggiatrice Lombardi, il martello Ronconi e la centrale Erbetta ■ spiega coach Nesic ■. E' dunque un'avversaria ■ prendere con le molle in quanto può sfruttare la voglia di emergere delle neopromosse abbinate all'esperienza ■ dei ■ innesti. In Coppa Italia, il Merate ha ottenuto una sola vittoria, ■ oltre alla mancanza d'unaigama ha anche pagato alcune assenze importanti, ■ stasera si presenta ■ ranghi completi.

In serie ■ alle ■ è tempo di debutto per la ■ Ratto Acqui che ■ Mombarone sfida l'Oleggio. Entrambe le compagini in Coppa Italia non hanno ■ vittorie, chiudendo il girone con quattro sconfitte. «Non siamo ancora al meglio della condizione, ■ abbiamo la possibilità di far punti dicono i dirigenti della squadra termale. In B2 maschile esordio inter-



Dragana Nesic, coach dell'Euromac, e Monica Tripiedi, al primo anno in A1 col Santeramo



ICE ANCHE MARTINO JUNIOR

Tripiedi e Moro schiacciano in A1

■ L'epoca di Pilotti e Martino senior è lontana, quella dei vari Gallia, Tomalino e Bo ■ po' ■ ma il presente della pallavolo provinciale ■ serie A1 ha nomi ■ cognomi altrettanto importanti. Stefano Moro, novese, ex Bre Lannutti Cuneo, è titolare della Marmi Lanza Verona mentre in campo femminile Monica Tripiedi, acquese ■ doca, ha esordito con un'ottima performance nel Santeramo e proprio nel weekend arriverà in Piemonte per provare a fronteggiare con la squadra pugliese ■ corazzata S. Orsola Asystel Novara.

Soddisfazione enorme, quella della massima serie, per due atleti che ■ in continua crescita e hanno ancora margini di miglioramento. Cresciuti in realtà provinciali, hanno scalato le categorie allontanandosi ■ casa e dalla ■ ma avendo ben presenti i sacrifici ■ compiere per arrivare al vertice. Se Moro e Tripiedi hanno già avuto le aiuti della ribalta, potrebbe arrivare prestissimo gloria anche per Martino junior, l'alessandrino Matteo che è nell'organico della prima squadra di Cuneo dopo una stagione da incompiute in ■ nelle ■ ■ Busca e la storica medaglia di bronzo mondiale conquistata ■ l'Italia juniores. [r. sa.]

superiore ■ sottolinea il presidente Balcastro. Nelle file dei padroni di ■ potrebbe esordire Luca Mantovan, classe '66, che per 5 anni ha militato anche in serie A1 nelle file del Cuneo. In serie C maschile le tre compagini alessandrine vogliono disputare un campionato di vertice. La Nuova Elva Occimiano di coach Fornari debutta osp ■ Bardonecchia, mentre Mangini Novati e Plastipol ■ partono in trasferta. La squadra novese alle 20,45 è attesa sul campo del Fgs Cio Vereselli, mentre alle 21 la Plastipol Ovada cerca il colpaccio in casa del Romagnano Sesia.

Nella C femminile la matricola Dimensione Edp ■ debutta alle 17,30 in casa del Bollinzago, mentre alle 20,30 l'Atletica Navi ospita l'S2M Vercelli e alla stessa ■ la Plastipol Ovada è di ■ a Cossato. In serie D, nel settore maschile il Derthona, così sono di scena solo le formazioni femminili. Alle 19 in campo Menghetti Torino Quattrovalli Polisportiva ■ Alessandria. ■ 20,30 Gavi-Bra e Crispi Pazzolo-Pgs Vela Alessandria. Domani alle 18 la ■ Euromac Casale affronta il Carlton Volley.

VERARDI FUORI

Zimetal ritrova l'ex coach

Alessandria

Mantenere la vettura e dare un dispiacere al grande ex. E' ■ sfida dai sapori speciali quella che affronta domani alle 16 la Zimetal Alessandria nella C1 maschile ■ basket. Al PalaCina i biancoverdi ricevono la Cierre Saluzzo guidata da Ivo Tedesco che per tre anni è stato alla guida della compagine mandroga. Stasera alle 21 è invece in campo ■ Valenza, che ad Arona cerca il secondo ■ successo consecutivo. Coach Bjedov deve ancora fare a meno di Barco, Cavallini e Magnone e punta sulla forza dei giovani per espugnare ■ parquet dei lacuali dove milita l'ex casalese Paolo Prato.

Nel torneo di serie C2 l'Esilve ■ Serravalle ■ alle 21 affronta in casa l'Ivrea, mentre il Derthona ■ nella tana ■ capolista Oleggio, squadra ■ punta alla promozione potendo contare su giocatori d'esperienza come Frastini e Remonti. Al via anche la ■ ligure ■ la Yre Rossi Ovada che esordisce alle 21 sul parquet dell'Andora, formazione già battuta in Coppa Italia.

Nel torneo ■ serie ■ la ■ Andromeda Casale domani alle 17,30 gioca a Borgosesia, sempre domani alle 21,15 il Monferrato Basket Alessandria torna fra le ■ amiche del PalaCina per affrontare il ■ Borgolucino. Nel weekend al via anche la serie B femminile regionale, con la ■ Libertas Casale C&S domenica ■ 19 ospita a Valenza il Bra. [r. sa.]

FRA I CADETTI

La Familiare all'esame del Pianezza

Alessandria

Nella seconda giornata di andata del campionato a squadre di hockey, serie B, riflettori puntati sul bocciodromo di via Boves, dove la Familiare Opel Macassarini Alessandria, reduce ■ vittoria fuori casa di sabato a Cassano, ospita (ore 14) il Pianezza Torino che nel turno inaugurale ha liquidato con un perentorio 20-0 i cuneesi del Centallo. Fra i grigioblu, ancora da sciogliere il ■ relativo alla presenza di Giorgio Pasqua, infortunatosi qualche giorno fa nel torneo nazionale a quadrette di Asti. In casa anche la Serravalle, contro la neopromossa Marsese di Marsone d'Alba. I celestini, già vittoriosi sul Casalbeltrame, vogliono ripetersi anche se i langaroli non saranno di certo un ostacolo agevole tenuto conto dei rinforzi pre campionato. Nuovamente impegnata in trasferta la Rocciolla Novese: la matricola del ds Aldo Montobbio è di scena nel Novaresa, a Casalbeltrame, e andrà alla ■ almeno del pareggio dopo l'onorevole battuta ■ arresto ■ turno d'esordio subita a Torino con ■ Pozzo Strada Viherti. Infine la ■ Cassanese Roquette ■, scottata dallo stop ■ contro la Familiare, intende risollestarsi sui campi del Vecchio Mulino Cammagnanese di Sommariva Bosco. La compagine ■ cuneese ha battuto al debutto 12-8 i biellesi della Ronchese ma la Cassanese, come l'anno scorso, anche fuori casa è ■ grado ■ ottenere buoni risultati. [r. g.]

IN VETTA ALL'OPEN

Il ruggito di Reale a Margara

Il ruggito ■ campione: ■ Reale, biellese ■ doca che fa parte dello staff tecnico di Villa Carolina, ha chiuso ■ comando la terza giornata dell'Omnium, il campionato tricolore di golf dei professionisti a Margara. Reale ■ il nuovo leader della gara che si concluderà oggi, appaiato in vetta con 265 colpi ad Andrea Maestroni. Reale ha chiuso ieri ■ terzo giro in ■ colpi (71 e ■) delle due precedenti giornate; lo stesso numero di colpi di Maestroni (70 e 69 i precedenti). I due leader sono seguiti a un solo colpo da Andrea Zanini (73, 66 e 68). Più staccati, ma con chance di poter competere per il titolo in ■ giro finale tutto da seguire, Emanuele Lattanzi, quarto con 208, Gregory Molteni e Marco Soffietti, quinti con 209. ■ ceduto Mauro Bianco, in vetta dopo 36 buche, ora settimo con 210 insieme a Massimo Scarpa. Michela ■ ha ■ con un birdie, poi ha trovato ■ bogey alla 5, quindi ha inflitto altri sette birdie, prima di un infortunio alla 17 che in pratica gli è costato il primato solitario. Maestroni ha iniziato anche lui lasciando un colpo al campo (2° buca), poi ha realizzato sette birdie, l'ultimo alla 18 per eggiare il biellese. Oggi dunque si preannuncia ■ finale entusiasmante e incerto aperto ad ■ risultato. Una degna conclusione di una manifestazione che, come annunciato ieri dai dirigenti federali, resterà a Margara per le prossime tre edizioni. [fra. bin.]



ENRICA PASINO

CHIUDE

Alessandria - Via N. XIV Maggio, 1
tel. 0131/264071

DOMENICA APERTO

70%

SCUOLA
LUNGO

Per i visitatori ci sarà la possibilità di assaggiare e acquistare prodotti di vario genere

A Castelnovo Scrivia sbarcano i «Sapori d'autunno»

Domani dalle 9 alle 19 la piazza medievale diventa un grande mercato

CASTELNUOVO SCRIVIA

Domani, nella piazza medievale, appuntamento con «Sapori d'autunno», la prima edizione di una mostra mercato dedicata ai prodotti della buona tavola, ai prodotti tipici regionali e del nord ovest, e alla presentazione ufficiale del marchio «Alta Qualità Bassa Valle Scrivia», studiato e ideato dagli otto comuni della

Regione, Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Unione Agricoltori, Coldiretti e Cia, che saranno presenti in piazza una nutrita rappresentanza, oltre alla Procom che curerà l'allestimento generale della festa. Dalle 9 alle 19 la piazza di Castelnovo Scrivia diventerà un grande mercato con la possibilità per il pubblico di assaggiare e acquistare i prodotti. «I prodotti locali», spiega il sindaco di Castelnovo, Gianni Tagliani, «saranno esposti nei vari stand suddivisi per gli otto paesi: da Isola S. Antonio dove si potrà gustare risotto al melone, marmellate, torte con la zucca, passando per Guazzora con assaggi di gnocchi, ad Alzano Scrivia, il paese dei fagioli che proporrà appetitosa insalata di legumi; e poi Pontecurone con frittatine e anelli di cipolla. Molino dei Torti con l'aglio, che proporrà vari menù e naturalmente la bruschetta. Chiuderanno Sale con le lasagne della Campreda, un piatto a base di zucchini, Alluvioni Cambiò con la bagna cauda, un'insalata di sedano, sedano e gorgonzola, e infine Castelnovo Scrivia che proporrà una torta di spinaci, una minestrina a base di orzo e spinaci e uno sfornato di patate. Ce n'è quindi per tutti i gusti e, soprattutto, a tutte le ore del giorno».

I produttori delle associazioni agricole e l'Aspropt la cooperativa con sede a Castelnovo che commercializza da parecchi anni la patata ed ha in corso la proposta per l'Igp. Saranno presenti anche due comunità: tanto della Liguria con i loro prodotti e la piazza sarà animata dall'organizzazione Procom con i propri associati.



Le patate ma più in generale i prodotti della terra sono assoluti protagonisti a Castelnovo Scrivia paese che ha siglato un gemellaggio all'insegna della qualità con altri otto centri della vallata.



Iniziativa dei sindaci con il prezioso supporto di Regione e Provincia
Otto Comuni uniti dall'agricoltura
Così è nato il marchio «Alta qualità» della Bassa Valle

CASTELNUOVO SCRIVIA

L'iniziativa relativa ai prodotti tipici è stata intrapresa da Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Pontecurone, Sale e Castelnovo Scrivia per il settore dell'agricoltura, che in questi anni sta subendo grossi problemi dal punto di vista della commercializzazione. In un momento di profonda crisi del settore - dice il sindaco di Castelnovo, Gianni Tagliani - crediamo giusto doveroso supportare l'attività

la valorizzazione di un marchio che possa contribuire ad aumentare il peso commerciale dei prodotti delle nostre terre. Ecco come è nata l'iniziativa che ha proposto e fatto registrare all'ufficio brevetti il marchio «Alta Qualità Bassa Valle Scrivia», che sarà veicolato dal prossimo anno presso le aziende agricole che faranno richiesta e che vuole contraddistinguere i prodotti che nascono, crescono e giungono a maturazione in questa di elevata qualità. Siamo convinti che l'agricoltura, per decollare nuovamente, debba

ritornare a parlare di qualità e non di quantità, ma soprattutto di prodotti della nostra terra. Per questo motivo, in qualità di enti locali, abbiamo intrapreso questa iniziativa. L'aiuto, il sostegno e il patrocinio della Regione, della Provincia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e delle associazioni degli agricoltori: Unione Agricoltori, Coldiretti e Confederazione Italiana Agricoltori. Un'iniziativa che si traduce nell'opportunità per gli agricoltori di dare un valore aggiunto alle proprie produzioni.

Primi giorni di autunno...
ultimi giorni di super offerte

VENITE A TROVARCI, VI ASPETTIAMO SABATO 15 OTTOBRE



Agila
da € 7.950*



Corsa
da € 7.900*



Tigra
da € 15.200*



Meriva
da € 11.700*



Gamma Astra
da € 12.950*

EcoIncentivi **auto** più finanziamento al 2,99%
Cambiate la vostra auto con una già
in regola con le norme antinquinamento del 2000.

Giovanetti

Viale Martiri della Libertà, 41

VOGHENA (PV) - Tel. 0383.41110 - Fax 0383.368705



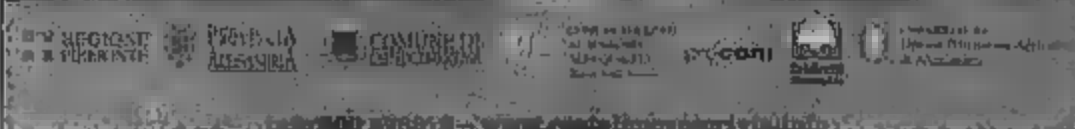
Castelnovo Scrivia (AL)

Domenica 16 ottobre 2005

Piazza Medievale - ore 9/18

mostra mercato Sapori d'autunno

Mercatino, prodotti tipici,
degustazione,
piccoli spettacoli,
 rassegna enogastronomica



In cartellone

MUSICA, TEATRO, EVENTI

Teatro 1

BUONAIUTI Oggi al **Teatro Nuovo** Splendor spettacolo di teatro dei burattini con la compagnia di Massimo Carrara. Alle 15 e alle 17 andranno in scena «Gianduja e testatina» e «Il mago e la strega». I personaggi interagiranno con i bambini. Ingressi: 6 euro per i bambini, 7 per gli adulti.
■ Oggi ■ Nuovo Splendor, Ingressi: 6 e 7 euro

Teatro 2

COMMEDIA Stasera alle 20,45 si apre la 3ª edizione della rassegna «Tucc a teatro» organizzata dal Circolo culturale Langa Astigiana. In scena la **Piccola Varietà di Pinerolo** nella commedia «Tant fracos per niente» di Luigi Oddero. Info e prenotazioni: 0144-87185.
■ Stasera a Monastero Bormida, Ingressi: 8 euro

Musica 1

TUTTOMUSICA Oggi dalle 15 nei locali **Tuttomusica** in via Garretti 33 si terrà lo stage «Suonare Acustico. Idee e soluzioni» con Beppe Rosso. Info: 0141-530688.
■ Oggi da Tuttomusica, ingresso libero

Musica 2

LA CLINICA DEL SUONO Stasera alle 20,30 al Centro di Armonia Cascina Valgomio a Montcurcio si terrà la presentazione aperta a tutti del progetto «La clinica del suono» con Raffaele Pezzo, Francesco Stella e Cristina Valerio. Dalle 15 alle 18 si aprirà inoltre il corso «La scuola dell'attore» con Valentina Veratini. Info: 011-9874917, www.centroarmoniavalgomio.it.
■ Stasera a Montcurcio, ingresso libero

Benessere

YOGA Oggi e domani all'associazione culturale Nadir, corso Torino 351, si terrà un ritiro breve di meditazione evanescente con Edoardo Parisi. Orari 9-12,30 e 14-18,45. Consigliati portarsi abiti comodi e asciugino. Costo: 25 euro, più 16 per i non soci. Info: 329-6914884, 0141-531946.
■ Oggi e domani ad Asti

CAROSSO A MONBERCELLI

Domani alle 11 nel Museo di Arte moderna e contemporanea di Monbercelli (ex carcere) sarà inaugurata una personale del pittore e scultore astigiano Carlo Carosso. L'iniziativa coincide con la riapertura del museo, rimasto a lungo inattivo per una serie di cause tecnico-amministrative. Sempre di Carosso è in corso al ristorante-enoteca «Taccabanda», via Teatro Alfieri di Asti, la personale dal titolo altisonante. Info: 0141-530998.

BUONO A NIZZA

«Le Sagre - Opere di Gio. Buono» la mostra allestita al Centro di documentazione etnografica della zuccherificio «Figli di Pinin Perco», in corso.

Arte & dintorni

di Armando Brignolo

Le bustine d'autore



Astori a Nizza. La rassegna astigiana di opere del pittore astigiano Gianni Buono (foto accanto), riprodotta su bustine di zucchero da collezione, Buono è un artista eclettico che ama la sperimentazione e la ricerca, pur dedicandosi alla pittura figurativa. Info: «Figli di Pinin Perco», 0141-727857.

FOTO A

Arrigo Amenduni, uno dei più importanti nomi della fotografia industriale, inaugura oggi alle 16,30 a Casa Montanari di via XX Settembre la mostra all'opera organizzata dalla 8ª Fiera del Tortufo. In esposizione sessanta immagini in bianco e nero e una ventina di disegni fino al 30 settembre (sabato e domenica, 10-12,30-16-18).

CONCORSO DI PITTURA

Domani si svolge il Concorso di pittura organizzato dal Gruppo artistico moncalvese. Le sezioni sono due: tema libero e scordi di Moncalvo. L'appuntamento è per le 9 in piazza Carlo Alberto. Il Gari organizza anche il pranzo per i partecipanti. Orario: 14 euro. Info: 0141-921814.

PROMOTRICE

Continua, nel salone della Santissima Annunziata (via De Amicis 8) la Mostra sociale d'autunno della promotrice delle Belle arti Asti. Resterà aperta fino al 23 ottobre dalle 15 alle 19, escluso il lunedì. Ingresso libero.

ASTI

Fino all'11 dicembre si può visitare la mostra dedicata a Emma

Luazzati, pittore del Palio d'Asti 2005 nel Centro Giraudi Arte e Spettacolo (ex chiesa di San Giuseppe). In esposizione anche i disegni realizzati tra il 1950 e il '65 per la rivista «Il dramma». Orario: 10-13 e 15-18, escluso lunedì.

SCULTURA A TIGLIOLE

Chiude domani nella chiesa romanica di San Lorenzo a Tigulio, la mostra 2003 scultore Simona Bocchi. Orario: 15-18,30.

ADAMENGO

Ultimo giorno, domani, per visitare la mostra «I bambini di ieri» allestita nell'ex biblioteca di Adamengo con documenti e materiale scolastico d'epoca. L'iniziativa per raccogliere fondi a favore dell'oratorio.

ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione
Corso dell'Industria
1-11000 Asti
Fax 0141-530222
e-mail: astigianastampa.it

Quanto tempo ci vuole per trasferire il telefono

Il 26 settembre ho inoltrato domanda alla Telecom per il trasloco del telefono fisso. Mi è stata abilitata a meno di 300 metri da quella vecchia. Mi hanno detto che occorreva dieci giorni lavorativi. Sono invano trascorsi e (con il cellulare), continuo a sollecitare l'intervento. Al 187 mi rispondono con gentilezza che «si farà». È possibile che sia così complicato? Tra l'altro nei giorni scorsi alcuni operai al lavoro nella centralina che è proprio di fronte a casa mia e io li vedevo dalla finestra mentre attendevo in linea al 187, parlando chissà chi e chissà dove.
LUIGI SERRA, Calamandranza

Non si può buttare così il patrimonio delle Poste

Il presidente del Consiglio in dichiarazione rilasciata ai giornali ha dimostrato, anche al più distratto, come delle prospettive di sviluppo delle Poste interessino poco. Lo dice chiaramente: «Devo tamponare il deficit, dopo la recente manovra fallimentare, e dunque vedo le Poste». Nulla importa se Poste Italiane sono un'azienda sana, con alti tassi di redditività, con un patrimonio infrastrutturale invidiabile. L'unica cosa che si fa fronte alle scelte dissenate in materia di finanza pubblica attraverso un ulteriore impoverimento della presenza italiana in settori strategici. La ragioneria prende il posto della politica e della strategia e ciò rischia di avere effetti pesantissimi per un patrimonio di 150 mila lavoratori. Vendere o frammentare le Poste significherebbe renderle marginali, meno competitive e ancora esposte alla competizione di soggetti stranieri. Mentre in tutta Europa i governi, di destra e di sinistra, sono impegnati a sostenere e ad aiutare il proprio patrimonio industriale e nei servizi (in Giappone il mese è caduto il governo che voleva privatizzare le poste), il governo italiano ancora una volta dimostra di seguire una politica sbagliata che già tanti danni ha causato al Paese e ai cittadini. In questo senso, se alle parole seguivano i fatti non faremo mancare una risposta ferma al tentativo di smantellare le Poste italiane.

LUIGI ARMENI
segretario Sic-Cgil Asti

LE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

AL TEATRO COMUNALE LA COMPAGNIA BROFFERIO



La compagnia Brofferio stasera presenta «El di del vutassiu» di Moncalvo

«El di del vutassiu» in scena a Moncalvo

MONCALVO

Stasera alle 21, per la rassegna Teatro in dialetto, al Comunale di Asti con «El di del vutassiu», due atti comici scritti e diretti da Luciano Nottino, scene di Antonio Guarene. L'autore della pièce, cui piace dividersi tra impegni in lingua italiana e in dialetto, affida a Domenico Gezzera l'imbarazzante parte di un candidato sindaco nel giorno delle votazioni. I suoi avversari più agguerriti sono donne: la

scena ambientata in un paese del Monferrato negli anni '20, quando il suffragio femminile era ancora ben lontano. Il povero sindaco si trova contro da un lato la moglie Clelia (Pamuccia Ferretti) e dall'altro un gruppo di donne che raccolgono firme per il suffragio femminile. Tra brogli elettorali e zuffe entrano in gioco il politico di città (Silvana Gervasio) e le panettiere (Anna Rocco), protagonista di un memorabile litigio con la cocotte Elinda (Laura Giannotti). Biglietti da 5 a 8 euro. [c. monc.]

APERTA LA PREVENDITA DEI BIGLIETTI DELLA STAGIONE DEL FILARMONICO

Tango, Totò e Mozart per «Asti in concerto»

ASTI

anni di «Asti in concerto». Un traguardo importante la stagione concertistica organizzata dal Circolo Filarmonico Astigiano con la direzione artistica di Lia Luzzi Balsano. L'iniziativa ha il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di Asti, e il sostegno di Fondazione CR Asti e Fondazione CRT.

Il cartellone offre anche quest'anno un ampio sguardo su vari generi musicali, dalla classica, con la celebrazione del 250° anniversario della nascita di Mozart, al jazz, al tango e alla canzone d'autore. «Il tango» - spiega Lia Luzzi Balsano - è quello di avvicinare il pubblico alla musica in tutte le sue forme. Per questo il cartellone è sempre differenziato, con proposte per stuzzicare i curiosi, con musicisti di alto livello. Un occhio di riguardo agli appassionati di jazz, con i concerti di Gianni Coscia e della vocalista Giovanna Gattuso, anche docente del metodo «crosso» anche negli Stati Uniti.

Ecco il calendario:
21 OTTOBRE. Teatro Alfieri: Serata di gala «Livin' Tango» occasione del decennale della rassegna, con «Epyrion Ensemble». Valerio Giannarelli e Andrea Cardinale al violino, Nicola Toscano alla chitarra, Bruno Fiorentini al flauto, Gloria Clemente al pianoforte, Danilo Grandi al contrabbasso, ballerini Marcela Guevara e



I danzatori Marcela Guevara e Stefano Giudice apriranno «Asti in concerto»

Stefano Giudice, Sebastian Missé e Andrea Rayero. Musiche di Piazzolla e altri.

11 NOVEMBRE. Palazzo Ottolenghi: «Archinconcerto», Quartetto d'archi della Scala di Milano. Musiche di Mozart, Beethoven, Debussy.
10 DICEMBRE. Palazzo Ottolenghi: I canti tradizionali natalizi del mercato di Norimberga con la Corale di Stal.
28 GENNAIO 2004. Palazzo Ottolenghi: «Jungle a mare» con i vocali

litt jazz Giovanna Gattuso, Roberto Taffic alla chitarra e Jorge Bosso al violoncello.

10 FEBBRAIO. Palazzo Ottolenghi: «250 Mozart Ensemble»; strumenti dell'orchestra Teatro Regio di Torino, musiche di Mozart.

11 MARZO. Sala Pastrone: «Sei forte... Toib», canzoni, poesie, immagini con Gennaro De Sica, tenore; Marco Vavolo, pianoforte; Francesco Vavolo, violino; video di Achille Bonito Oliva.

11 MARZO. Palazzo Ottolenghi: «Contaminazioni jazz» con Gianni Coscia alla fisarmonica, Fred Ferrari al pianoforte e il Quintetto d'archi dell'orchestra classica di Alessandria. Musiche di Kramer, Cocca, Bacalov, Piazzolla e Morricone.

ORARI. I concerti inizieranno alle 21,30. Dopo l'ingresso sarà possibile solo nell'intervallo.

BIGLIETTI. Intero: 5 euro, ridotto: 3 euro (sulla Stampa pubblica tagliandi che daranno diritto alla riduzione). Abbonamento a 5 concerti: 35 euro. Ingresso gratuito per i soci del Circolo. Ingresso aperto a tutti al concerto del 10 dicembre. I biglietti saranno in vendita un'ora prima del concerto.

PRENOTAZIONI. Sono aperte al Filarmonico, Torino 351, 0141-214004 (orario 10-12 e 17-19, chiuso sabato e festivi); Asti: Alemo viaggi, Galleria Argenta 7. [c. f. c.]

numeri

ASL 15 e OSPEDALE 0141 481111	Montemagno 0141 63.666	975.810, Villafranca 0141 943.777; Villanova 0141 948.446	0141/594.282 . La altre 8,30-12,30; 15,30-19,30. Moncalvo : Teodoro, p.za Garibaldi. Canelli : Marola, con. com. «Il castello». Nizza : Merli, via C. Alberto 44. Nottino : Canelli e Nizza: Merli, via C. Alberto 44, Nizza.	952.160, Nizza 0141 721.623; San Damiano 0141 975.064; Villanova 0141 663.500.	Di Interv. 117
PRONTO INTERVENTO 118	CROCE ROSSA Asti 0141 477.741; Canelli 0141 824.222; Annone 0141 401.389; Castell'Alfero 0141 204.542; Castell'Alfero D.R. 9627.301; Cocconato 0141 907.602; 0141 600.259 ; Castiglione 0141 966.779; Isola 0141 958.665; Monastero 0141 668.237; Monastero 0144 89.290; Moncalvo 0141 921.313; Montegrosso 0141 953.175; Montiglio 0141 994.911; Paves 0141 998.410; S. 0141	CROCE BLU Asti 0141 470.252.		VIGILI FUOCO pronto intervento 115 Asti : telefono 0141 413.711.	Asti 41 593.232-31.743; Canelli 0141 823.481; Nizza 0141 721.165.
AUTOAMBULANZE		FARMACIE DI TURNO		CARABINIERI pronto intervento 112	ATL Ag. turistica Asti 0141 530.357.
VERDE 0141 693.345; 0141 729.390; 0141 955.333; 0141 967.556		Ad Asti con or. 8-19,30 senza interruzione (a farmacia S. Pietro, Alessandria 51, tel. 0141/530.074. Dalle 8,30-12,30 e 18,30-5 del giorno successivo Centrale, c.so Alfieri 268, tel.	POLIZIA pronto intervento 113	Asti 0141 81.03; Canelli 0141 821.200; Castiglione L. 0141 878.181; Castell'Alfero D.R. 987.6152; Castiglione 0141 966.096; Moncalvo 0141 917.100; Montegrosso 0141	GUARDIA MEDICA
			Asti Quaresima e Prefetti: 0141 418.111; Stradeira 0141 418.811; Nizza 0141 720.711; Asti 0131 561.268.		Notturna, prefettiva e festiva: Asti e provincia 0141 887.8488; Castell'Alfero D.R. 011 887.8488.
					GUARDIA FORESTALE pronto int. 1616
					Asti 0141 210.907-211.915; Canelli 0141 832.908; Nizza 0141 702.130; Villanova 0141 942.901.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



OGGI Su tutte le regioni generali condizioni di bel tempo con cielo prevalentemente sereno e soleggiamento generoso. Nottetempo e al primo mattino locali banchi di nebbia in pianura e nei fondovalle, in rapido dissolvimento col passare delle ore. Temperature stazionarie: valori minimi freschi, massime molto gradevoli, specie nel pomeriggio. Venti deboli da Nord-Est sulla Liguria, di direzione variabile altrove.

DOMANI Leggere velature solcheranno i cieli del Cuneese del Ponente ligure e del Piemonte orientale, in un contesto comunque assolato. Per il resto del tempo e cielo sereno, a parte i soliti locali banchi di nebbia insistenti sulle pianure. Temperature senza grandi variazioni, particolarmente miti durante il giorno. Ventilazione debole o inapprezzabile, qualità dell'aria in lieve peggioramento nelle città.

ALGE per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Miniceliario d'Acqui (AL)
Tel. 0144 92366 - Fax 0144 952900 - www.osterianonnocarlo.it
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI CON IL RE DEL FUNGO IL FUNGO PORCINO

promozionale

INSALATA DI FUNGHI PORCINI - FUNGHI ROSTI SULLA PIASTRA - PORCINI TORTA
POLENTINA PASTICCATA CON FUNGHI - TAGLIATELLE CON I FUNGHI PORCINI
FUNGHI CON SALSICCIA NOSTRANA E PATATE - GRANDE FRITTURA DI PORCINI
DOLCE AL CUCCHIAIO - CAFFÈ ESPRESSO LEPRATO
DOLCETTO D'ACQUA - BARBERA PIEMONTE

TUTTO EURO 25,00 - prenotazione necessaria
I TAVOLI SARANNO APPARECCHIATI - TAVAGLIETTA ALL'AMERICANA
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA

Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di a ample sale per banchetti di matrimonio, comunioni e ogni altro

PROPONIAMO CON TARTUFO BIANCO

L'iniziativa di solidarietà promossa dall'Aism per combattere la sclerosi multipla

Dona «Una mela per la vita»

Oggi e domani in vendita nelle piazze astigiane

«Una mela per la vita» compie dieci anni. Oggi e domani torna il tradizionale appuntamento organizzato dall'Aism per combattere la sclerosi multipla, in collaborazione con la Fism (Fondazione dell'Aism) e Unapros (principale unione di produttori ortofrutticoli d'Europa). Le mele saranno in vendita nelle piazze di tutta Italia. Nell'astigiano sono disponibili ad Asti (piazza San Secondo), Agliano, Antignano, Canelli, Castagnole Lanze, Cocconato, Costigliole, Isola, Mombercello, Moncalvo, Montebellero, Nizza, Portacomaro, Refrancore, San Damiano, San Martino Alfieri, Settima, Vigliano, Villanova.

In dieci anni grazie ai raccolti (circa 10 milioni di euro), l'Aism ha contribuito a sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e a raggiungere importanti risultati nel campo dell'assistenza ai malati di sclerosi. La sclerosi multipla colpisce 3 milioni di persone in tutto

DOMENICA 23

Una cerimonia per gli alpini

La sezione Asti dell'Ana (Associazione nazionale alpini) farà celebrare una memoria di tutti i caduti. L'occasione è data dal 133° anniversario della fondazione delle truppe alpine. La commemorazione sarà domenica 23 ottobre alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Domenico Savio, Asti, e sarà officiata da don Giacomo Accossato. Alla cerimonia parteciperà anche il coro Ana Valle Belbo. Il programma degli alpini di Asti, anche un appuntamento per il 4 novembre, Festa delle Forze Armate. Sarà deposta una corona al monumento dell'Alpino di Asti, piazza Libertà. La sede Asti dell'Ana è in corso Alfieri 310 (0141-531018). Presieduta da Stefano Duretti, raccoglie oltre 4500 alpini. Le penne nere sono da sempre impegnate soprattutto in interventi di protezione civile e iniziative di solidarietà. Fondamentale il loro contributo dopo l'alluvione del 1994.

il mondo, 440 mila in Europa. L'Italia è uno dei paesi a più alto rischio di sviluppo della malattia, che colpisce più le donne. Un rapporto di due a uno rispetto agli uomini. Oggi

italiani costretti a convivere con la sclerosi. Di questi, 24 mila sono giovani tra 20 e 30 anni. I costi sociali sono quindi altissimi: in Italia si aggirano su un miliardo e 500 mila

euro all'anno. Anche per questo l'invito è a continuare nella egemonia di solidarietà. Spiega il presidente della sezione Aism di Asti Giuseppe Veglio: «Nel 2004 «Una mela per la vita» ha permesso di raccogliere nelle piazze astigiane 5500 euro. I fondi sono serviti a finanziare le nostre attività di assistenza. Anche quest'anno ci auguriamo che, grazie al contributo di tanti cittadini sensibili, la nostra sezione possa continuare nell'attività di sostegno alle persone affette da sclerosi».

Ad Asti i malati assistiti dall'Aism sono 80; i volontari effettuano in media 200 interventi all'anno di assistenza e numerose attività di socializzazione. Aggiunge Veglio: «I volontari sono la nostra forza. Facciamo appello a chiunque volesse dedicare tempo alla solidarietà, li invitiamo a contattarci e a collaborare». La sede di Asti è in via Pietro Micca 1 (0141-588688), aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.



Una mela per solidarietà. È l'iniziativa promossa dall'Aism per combattere la sclerosi multipla

La proposta del Centro servizi volontariato di Asti per anziani, malati, disabili

Quando stare con gli animali aiuta a curarsi

Corso gratuito su filosofia e curiosità della «Pet therapy»

Per anziani, malati, disabili fisici e psichici, bambini e particolari problemi il contatto con un animale può aiutare a soddisfare diversi bisogni (affetto, sicurezza e relazioni interpersonali) e recuperare alcune abilità che queste persone possono aver perduto. Da queste considerazioni nasce la «Pet Therapy»: una terapia che può migliorare la qualità della vita e dei rapporti umani attraverso attività assistite dagli animali. Inoltre, affiancando le terapie mediche tradizionali, può contribuire a migliorare la salute di chi si trova in particolari condizioni di disagio attraverso le «Terapie assistite dagli animali».

A chi volesse approfondire filosofia e modalità operative, il Centro servizi per il volontariato propone un corso gratuito che si terrà nella nuova sede a Palazzo Leoni (via Balbo 4, tel. 0141-31870). In tutto quattro lezioni, dalle 10,30 alle 12,30, che affronteranno introduzione alle attività, terapie e educazione assistita dall'animale. S'inizierà sabato 22 ottobre con l'introduzione alla Pet Therapy e metodologie applicative; sabato 29, l'ippoterapia: il rapporto tra cavallo e cavaliere; sabato 5 novembre, applicazioni pratiche di Pet Therapy; sabato 12 novembre, «Gli animali utilizzati nella Pet Therapy: cenni di ana-

tomia, fisiologia, aspetti comportamentali e sanitari». Destinatari sono i volontari di associazioni e gruppi che svolgono attività di assistenza a malati e disabili, personale sanitario, insegnanti, educatori e familiari.

Si potrà imparare che il contatto con un animale, oltre a garantire la sostituzione di affetti carenti, è particolarmente adatto a favorire contatti interpersonali. Può svolgere la funzione di ammortizzatore in particolari condizioni di stress, oltre ad essere un valido aiuto per pazienti con problemi di comportamento sociale e di comunicazione, specie se bambini o anziani. Alcune recenti esperienze con-

dotte in Italia su bambini ricoverati in reparti pediatrici, hanno dimostrato che la gioia e la curiosità manifestate durante il contatto con gli animali consentono di alleviare il disagio e migliorare la qualità della loro vita. Altrettanto benefico l'effetto su anziani ospiti delle case di riposo. Si è osservato che a periodi di convivenza con gli animali è corrisposto un generale aumento del buon umore, una maggiore reattività e contatti più facili con i terapisti. Per informazioni e iscrizioni al corso (gratuito): Centro servizi per il volontariato, via Balbo 4, 0141-31870; cava.asti@tin.it; info@cava.it.



Anche l'ippoterapia viene considerata un «rimedio» importante nella cura di alcune patologie



Corso d'introduzione alle Attività, Terapie e Educazione Assistite dall'Animale

Destinatari: volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato che svolgono attività in relazione alla assistenza degli ammalati, il personale sanitario, gli insegnanti, gli educatori e i familiari dei soggetti destinatari della pet-therapy.

Calendario incontri dalle ore 10.30 alle ore 12.30 **SEDE DEL CORSO** Palazzo dei Leoni, via Balbo (ang. via Garretti 38) Asti

sabato 22 ottobre
Introduzione alla Pet-Therapy e metodologie applicative;
docente, A. Dragone.

sabato 29 ottobre
Ippoterapia: il rapporto tra disabile e cavallo;
docente, A. Salza.

sabato 5 novembre
Applicazioni pratiche di Pet-Therapy; partecipano, S. Coletto e S. Rochat dell'associazione D.U.Z.

sabato 12 novembre
Gli animali utilizzati nella Pet-Therapy, cenni di anatomia, fisiologia, aspetti comportamentali e sanitari.
docente, S. Confente.

per informazioni **CSVA** Centro Servizi Volontariato provincia Alessandria
Via Verona n° 1 (ang. Via Vochieri) tel. 0131-250389 15100 Alessandria
Palazzo dei Leoni, via Balbo (ang. via Garretti 38) tel. 0141-31870 14100 Asti
email: info@cava.it www.cava.it

Monferrato

OVADA, CERVINI

L'arte medioevale fra i castelli del Piemonte

Oggi alle 18 a Ovada, nello spazio «Sotto l'Ombrello» di Scalinata Sileg, Franco Boggero, della Soprintendenza ligure, presenta il volume di Fulvio Cervini «La pietra e la croce». Il volume concentra l'attenzione sull'arte medioevale di Riviera Ligure, Provenza orientale, Alpi Marittime, Langhe e Alessandrino. Il testo è corredato di un essenziale corredo fotografico in bianco e nero. [r. bo.]

POZZO S. EVASIO

Incidente a Casale Grave motociclista

E' in condizioni serie ma non in pericolo di vita un motociclista monferrino che ieri le 14 e rimasto coinvolto in un incidente a Pozzo Sant'Evasio, alle porte di Casale. Sul posto i vigili urbani e il 118. Il centauro è stato ricoverato al Santo Spirito. Sempre nel primo pomeriggio, incidente a Casale Popolo con danni solo mezzi: l'harino rilevato i carabinieri. [r. sa.]

DI ANNI ABITANTE A POPOLO

«Prigioniera» in casa liberata dai pompieri

La uscita dal balcone e non si è che porta la chiusa, bloccando sola in nipotina di due anni, che ha iniziato a piangere senza sosta. E' accaduto ieri poco dopo mezzogiorno a Casale Popolo, in Cantone Chiesa. Risolutivo l'intervento dei vigili del fuoco, che con scala a pioli hanno raggiunto il secondo piano e hanno liberato la bimba. [r. sa.]

DIBATTITO E SPETTACOLO

Non solo caldarroste al Parco di Capanne

Il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e l'Ecomuseo di Cascina Moglioni propongono oggi a Voltaggio l'iniziativa «Non solo caldarroste». Alle 15, nella sala consiliare del Comune, sarà presentata una relazione sulla fase operativa del progetto «Realizzazione di un arboreo». Alle 17 lo spettacolo teatrale «Contaforte» del Laboratorio Teatro popolare dell'Ecomuseo. [r. bo.]

IL PUNTO AD ACQUI, C'E' CHI TROVA OSTACOLI NELLA BONIFICA DEI TERRENI

«Anche la burocrazia aiuta la flavescenza»

ACQUI TERME

«La flavescenza dorata deve essere considerata una vera malattia sociale». E' sottolineato al convegno che si è tenuto ieri all'ex Kaimano su iniziativa dell'Associazione Alto Monferrato e della Provincia. Coordinato dal giornalista Sergio Miravalle, vi hanno partecipato numerosi viticoltori e di tutto il Piemonte.

Ma quali strategie si possono adottare per fronteggiare questa patologia della vite? Dice l'assessore provinciale all'Agricoltura Davide Sandoz: «Bisogna evitare che nelle zone a vigneto vi siano vigneti incolti, che costituiscono il terreno favorevole per lo sviluppo della flavescenza».

Commenta l'onorevole Lino Rava, presidente dell'Alto Monferrato: «La flavescenza rischia di mettere in discussione nel giro di pochi anni il patrimonio vitivinicolo della provincia e dell'intero Piemonte. Per questo è necessario l'impegno di tutti».

Sono intervenute anche le associazioni agricole: «Ci siamo battuti affinché la nostra provincia venisse riconosciuta come zona d'irrigazione ma come zona di focolaio ha spiegato Carlo Ricagni, della Cia».

Il vicepresidente Coldiretti, Guido Abergio, ha invece evidenziato che la bonifica dei terreni incolti «Durante l'operazione di bonifica Forestale con l'applicazione di pesticidi fitofarmaci, poiché sui terreni erano nel frattempo



Uno scorcio del pubblico al convegno di Acqui dedicato alla flavescenza dorata

nati ciliegi e roverele. A questo punto il viticoltore si è visto costretto all'apertura di una pratica con l'intervento del geologo e esborso di circa 1 mila euro per ogni ettaro da bonificare. Giampaolo Coscia, presidente provinciale dell'Unione agricoltori, ha sottolineato la necessità della collaborazione da parte di tutti nella lotta alla flavescenza e il potenziamento del servizio fitosanitario della Regione.

Tutte le indicazioni prospettate dalle associazioni di categoria sono state recepite dal sottosegretario alla Politiche agricole Giampaolo Dozza e dall'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco. La Regione ha impegnato 40 milioni di euro, di cui 36 riservati all'estirpazione dei vigneti malati. [g. l. f.]

A PRASCO

I vitigni storici da recuperare

L'Associazione Alto Monferrato, in collaborazione con il Centro per la promozione degli studi «Giorgio Gallesio», organizza per oggi alle 15 nel castello di Prasco il convegno scientifico sul recupero dei vitigni storici dell'Alto Monferrato. In apertura sono previsti i saluti del sindaco Piero Barbone e del presidente dell'Alto Monferrato, Lino Rava. Moderatore Elio Archimede, interverranno i relatori Carlo Ferraro, Orsola Sappa e Marco Rissone. [r. bo.]

ARMI ATOMICHE

«C'è ancora il pericolo nucleare»

E' stata una interessante serata quella dedicata al pericolo rappresentato dalle armi nucleari, organizzata l'altra notte allo Splendor dal Comune e dal Centro per la pace «Rachel Corrie». I relatori, da Angelo Baracca dell'Università di Torino a Mario Vadalini del Politecnico di Torino, hanno dimostrato che le armi nucleari presenti nel mondo sono un pericolo che il quale ci si deve mobilitare, evidenziando anche che il problema è stato sottovalutato dai movimenti per la pace. Il sindaco Andrea Oddone ha sottolineato l'importanza dell'associazione internazionale «Sindaci per la Pace», a cui ha aderito, in quanto l'obiettivo è di lavorare congiuntamente per creare un mondo dove tutti possano vivere in pace.

L'assessore Sabrina Canava ha presentato i relatori, i quali hanno messo in evidenza che nel mondo ci sono Stati che non rispettano il trattato di non-proliferazione nucleare. Baracca ha sostenuto che ai tempi delle guerre fredde l'aumento delle armi nucleari poteva anche avere una giustificazione, perché la loro crescita vertiginosa «la base dell'equilibrio del terrore».

Sono intervenuti anche il presidente del Consiglio comunale di Firenze, Eros Crucchini, e Angelo Comiti, della Meddalena, dove c'è una base con armi nucleari. [r. bo.]

IL MEZZO MILITARE GIUNTO IERI IN CITTA' DA SPEZIA



L'arrivo dello storico «siluro a lenta corsa» della Regia Marina militare italiana

Acqui, un «Maiale» nell'ex Kaimano

ACQUI TERME

Proveniente dalla base navale di La Spezia è giunto ieri pomeriggio nell'area espositiva dell'ex stabilimento Kaimano a bordo di un camion un «S.L.C.» ovvero un siluro a lenta corsa, in gerga militare «Maiale». Fu sviluppato nella prima metà degli Anni Trenta del secolo scorso, su progetto di due ufficiali della Regia Marina, Tesio Tesi e Ello Toschi. Impiegato operativamente a partire dal 1941, il «Maiale» già dal vide comparire un suo successore, il siluro San Bartolomeo. Tecnicamente, il siluro a lenta corsa può essere definito un sommergibile a propulsione elettrica, con equipaggio di due persone, destinato a penetrare basi navali e a danneggiare.

La missione cambiò in una sola notte, e con l'impiego di risorse esigue, l'equilibrio delle forze navali nel Mediterraneo. Il mezzo militare sarà il pezzo forte della mostra di modellismo che si terrà dal 22 al 30 ottobre all'ex stabilimento Kaimano su iniziativa del gruppo «Giovanni Chiabrera» dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. [g. l. f.]

NELL'OVADESE

Al castello percorrendo i sentieri

In occasione della seconda edizione «Tarsoli, tartufi e vino» sarà dato il «sentieri tra i castelli». Il percorso naturalistico, culturale, agroalimentare, realizzato dall'Unione dei Castelli tra Orba e Bormida e che comprende Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Montaldo, Orsara e Trisobbio.

La presentazione avverrà oggi alle 18, al Castello di Trisobbio. Il sindaco di Castelnuovo Bormida, Mauro Cusietti, già presidente dell'Unione, ha spiegato come i sentieri sono stati attivati da ciascun Comune per il tratto di collegamento alla competenza, rimettendo in «tracce» antichi, legati alle tradizioni e in molti casi dimenticati. Sono stati estirpati sterpi e rovi, si è ripristinato il fondo, sono stati rifatti muretti e sostegni, sistemati rigagnoli di scolo, mettendo il percorso in sicurezza. Complessivamente il percorso di circa 35 chilometri: da Castelnuovo raggiunge Orsara, scende a Rivalta, risale a Montaldo, arriva a Trisobbio e prosegue per Carpeneto e quindi torna a Castelnuovo: un tragitto che si compie in due giorni, con varie soste di ristoro in locande e pernottamento in bed & breakfast e agriturismo. Il percorso collega gli antichi castelli, sarà possibile visitare quelli di Castelnuovo e Carpeneto e sostare in quello di Orsara. Oltre al panorama suggestivo c'è la possibilità di ammirare antiche chiese e cappelle disseminate lungo il percorso. [r. bo.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



IL VOTO ALLE PRIMARIE DI DOMENICA 15 OTTOBRE 2005

CHI PUÒ VOTARE

Tutti i cittadini che sono elettori del centro-sinistra e che hanno diritto al voto per le elezioni della Camera dei Deputati che si terranno nella primavera del 2006.

COSA BISOGNA FARE PER VOTARE

- Sottoscrivere il «Progetto per l'Italia» che guida l'azione politica de L'Unione.
- Versare un contributo di 1€.
- Esibire un documento di identità e la tessera elettorale.

DOVE SI PUÒ VOTARE

Vi proponiamo l'elenco dei seggi aperti nella vostra provincia. Potrà votare solo nel seggio di riferimento del vostro Comune o del vostro indirizzo di residenza nel Comune più grande, come specificato nell'elenco. I seggi aperti ore 8.00 alle 22.00.

ASTI

Federazione di Asti

DI

S. Secondo

Le elettrici e gli elettori astigiani che votano normalmente nei seggi n. 2, 24, 21, 22, 23, 25, 38, 39, 62, 68

Asti Ovest

Le elettrici e gli elettori astigiani che votano normalmente nei seggi n. 33, 34, 35, 46, 47, 48, 53, 54, 55, 58, 61, 64, 67, 69, 70, 72, 78

Asti Est

Le elettrici e gli astigiani che votano normalmente nei seggi n. 3, 4, 6, 11, 12, 14, 26, 27, 28, 37, 50, 56, 57, 60, 63, 71, 74, 75

S. Silvestro

Le elettrici e gli elettori astigiani votano normalmente nei seggi n. 1, 5, 7, 8, 10, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 31, 33, 36, 49, 51, 65, 77 (corrispondenti ai Collegi provinciali San Secondo e Asti Centro/Ovest)

Le elettrici e gli elettori astigiani votano normalmente nei seggi n. 9, 29, 30, 40, 41, 43, 44, 45, 59, 66, 76 (corrispondenti ai Collegi elettorali provinciali Asti Sud)

COMUNE E ZONE DI RIFERIMENTO

Caneili

(Calosso)

d'Annone

(Azzano d'Asti, Corno Tanaro, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro)

Refrancore

Varelli

Castelnuovo Don Bosco

(Albugnano, Berzano San, Botigliera d'Asti, Moncalvo, Torinese, Monforte, Pinerolo, Pinerolo, Pinerolo)

Montiglio

(Cocconato, Anemengo, Campo d'Asti, Calcaravino, Cortanze, Cuneo, Malsengo, Pinerolo, Pinerolo, Pinerolo, Pinerolo)

Costigliole d'Asti

(Costigliole d'Asti)

Castagnola Lanze

(Castagnola Lanze)

Inchisa Scapercino

(Belveglio, Bivio, Castiglione Marengo, Castelnuovo Belfo, Cortiglione, Faenza, Maritano, Membrano, Quaranta, Viglio Serr, Vinchio)

PRIMARIE

Salone Comunale

Salone Comunale

Es

Es

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

Municipio

PRIMARIE

Agliano

(Moncalvo, Castelnuovo Calosso)

Calamandrone

(Moncalvo, San Martino, Rocchetta, Castelnuovo)

Monastero Bormida

(Bobbio, Ombiasco, Castelnuovo, Cossale, Luzzara, Luzzara, Montebello, Olmo Gentile, Roccaforte, Il. Giorgio Scarpato, Sesto, Sesto)

Moncalvo

(Pinerolo, Cossale, Il. Giorgio Scarpato)

Castell'Alfero

(Castell'Alfero)

Castell'Alfero

(Castell'Alfero)

Castell'Alfero

(Castell'Alfero)

Castell'Alfero

(Castell'Alfero)

Castell'Alfero

(Castell'Alfero)

Castell'Alfero

(Castell'Alfero)

Castell'Alfero

(Castell'Alfero)

PRIMARIE

S. Martino

(Celle Enomondo, Antignano, Raviglione)

Nizza

(Celle Enomondo, Antignano, Raviglione)

Portacomaro

(Castagnola Lanze, Montebello, Scorzobello)

S. Damiano

(Cisterna)

Villafraanca d'Asti

(Bobbio, Ombiasco, Castelnuovo, Cossale, Luzzara, Luzzara, Montebello, Olmo Gentile, Roccaforte, Il. Giorgio Scarpato, Sesto, Sesto)

Villanova

(Celle Enomondo, Antignano, Raviglione)

Vallfenera

(Castagnola Lanze, Montebello, Scorzobello)



Domani manifestazione enogastronomica e mostra di trattori d'epoca. Musica folcloristica e bancarelle di prodotti tipici



La sagra di Castelnuevo Belbo

Polenta e coniglio, raduno di cavalli e carrozze

Carrozze, cavalli, trattori e testa calda folclorica ed enogastronomia: questa la ricetta della Sagra del «Cunej e pulenta», che domani animerà Castelnuevo Belbo. La festa, alla settima edizione, è curata dalla Pro loco guidata da Renato Eraldi.

La Sagra si rifa ad antiche tradizioni locali. Una volta infatti c'era il pranzo di fine vendemmia della «livarà», modo per stare dopo aver completato i lavori di campagna. A Castelnuevo domani l'usanza si ripropone con questa manifestazione. Conigli ruspanti (un tempo venivano allevati apposta per questo pranzo), accompagnati da un fragrante polenta cotta alla maniera tradizionale, o meglio come racconta Renato Eraldi «a la moda dei Bagein».

Con questo termine vengono scherzosamente chiamati i castelnovesi, che hanno patrono San Biagio (si festeggia la prima domenica di febbraio). Quindi, «Bagein» significa «Biagino». «La polenta - prosegue Eraldi - era il piatto della

però veniva in speciali occasioni - accompagnato dal coniglio. Ancora oggi le nostre cucine lo preparano in modo saporito, con una cottura lenta e fratta, in modo che i carni restino tenere. Proprio come si usava un tempo. Ci sono anche segreti nella preparazione del piatto. Con una annotazione curiosa: alla ricetta monferrina, le cucine castelnovesi aggiungono durante la cottura una quantità di puro mosto di vino Barbera. Oltre all'enogastronomia (in zona ci sono ottimi produttori), sono tanti i per fare salto domani a Castelnuevo: dalle 10, in piazza e per le vie storiche, ci sarà una bancarella per degustazioni di vini locali e di prodotti vari. Una curiosità: ci saranno anche rappresentazioni di antichi mestieri per far vedere come funzionano i vecchi attrezzi contadini ed artigianali ed una esposizione di trattori. Tra le attrattive (tipiche della stagione), le contrattazioni di funghi e tartufi.

C'è anche un appuntamento da non perdere per chi ama gli animali: in programma una mostra mercato di equini da sella (all'inglese e western) e campo sportivo con contrattazioni di cavalli e carrozze. Bellissimi gli equipaggi in carrozze d'epoca: partiranno dal campo sportivo fino al centro paese. «Prevediamo arrivi di cavalli e cavalieri da varie zone dell'Astigiano e del vicino Alessandrino». Dalle 12,30 fino alle 17,30 (e

STORIA ED ECONOMIA DEL PAESE

In riva al fiume si coltiva il «gobbo»

Castelnuevo Belbo, (Castrum Novum Super Berbo) nasce intorno all'anno Mille come feudo dei marchesi di Incisa e marchesi Bruno. Ne divenne feudo del marchesato insieme a Bistonia, oggi giorno scomparsa, ma sicuramente era situato in una località compresa nell'attuale territorio castelnovese. Passò poi sotto il dominio dei Gonzaga e successivamente al Savoia, e fu conteso di famiglie illustri come i Trotti e poi per discendenza femminile a Valperga Masino, Serbelloni, Gonzaga e Visconti. Ultimi furono i Collaredo e i Busca Milano. Il centro abitato sorge parte antica Rocca e parte nella zona pianeggiante, è attraversata dal fiume. Di interesse artistico l'abbazia chiesa cattedrale di San Biagio di fattura romanica e la chiesa parrocchiale costruzione settecentesca. Sono ancora presenti testimonianze delle antiche mura del paese. Tra le produzioni principali, la viticoltura, la coltivazione della frutta e del cardo gobbo, che sarà tra i prodotti in mostra sulle bancarelle domattina.

12,30 fino alle 17,30 (e

questo fino ad esaurimento delle porzioni), la Pro loco nel palasport distribuirà un tegame di terracotta con il cunej e pulenta. Ci sarà anche una folcloristica sfilata, una premiazione dei partecipanti al raduno ippico e dei trattori a testa calda proposta dal gruppo «Pitevardia». Info: 326 3788979; 348 3833211.



Momenti della passata edizione della Sagra. In alto con il cappello a tesa larga, il presidente della Pro loco Renato Eraldi



Castelnuevo Belbo

LA PRO LOCO CON IL PATROCINIO DEL COMUNE ORGANIZZA

Domenica 16 ottobre 2005

**LA VII SAGRA DEL CUNEJ E PULENTA
A LA MANERA DI BAGEIN**

Programma

Mattino esposizione prodotti tipici locali (cardi, vini, frutta, funghi, tartufi, barbatelle)

Giro fra le bancarelle alla scoperta di novità

Sfilate di trattori d'epoca e cavalli

Ore 12,30: Distribuzione cunej e pulenta (serviti nei tradizionali tegami di terra cotta)

Ore 15,00 premiazione dei trattori d'epoca e cavalli. tutto allietato dal gruppo folcloristico **I PEITI UORDIA**

Durante la giornata al campo sportivo si svolgerà la 7ª edizione della fiera mercato equina con contrattazioni di cavalli e carrozze.

PRANZO GRATUITO AGLI ESPOSITORI

I partecipanti dovranno essere in regola con le leggi vigenti in materia

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASTELNUOVO BELBO

via Garibaldi 14043 Castelnuevo Belbo (AT) - <http://xoomer.virgilio.it/prolococastb/> - e-mail: prolococastb@virgilio.it

GIUSTI & IRUDAL SNC

Via Prato, 23 - Incisa Scapaccino (AT) - Tel. e Fax 0141.74210

OFFICINA • GOMMISTA • AUTOSOCOCCORSO
AUTO • VENDITA • NUOVE ED USATE



COSSETTI
CASTELNUOVO BELBO - AT

VINI E SPUMANZI
CLASSICI DAL 1891

Cooperativa Ceneas & Figli S.r.l.
Via Vittorio Emanuele II° n.19
14043 Castelnuevo Belbo AT
Tel. 0141.74210
Fax: 0141.74211

SITO INTERNET: www.cossetti.it



R.D. MECCANICA
di ROBBA

Installazione e collaudi impianti alimentari
Manutenzione ordinaria e straordinaria
impianti meccanici

Via Borgo Giandino, 23
14043 Castelnuevo Belbo Asti (ITALIA)
Tel.-Fax 0039-0141-799611 - Cell. 0039-335-7390828
e-mail: damiano.robba@libero.it

Robba TEK2000 sas



NUOVA APERTURA



MONTECARLO
FC 24 lt.
(compressore)

€ 119,00*



IDROPULTRICE
ONE DS

OFFERTE
SPECIALI

€ 245,00*



TRAPANO AVV.
MPK 24 C

€ 49,90*



TRAPANO 1050

€ 40,00*

VIA TRENTO, 61/B - 14049 MONFERRATO
TEL. 0141.702981 - FAX 0141.724501

Risultati E APPUNTAMENTI

BASKET C2	GOLF	JUDO	TENNIS TAVOLO
La Cascina Veneria gioca a Vercelli La Cascina Veneria insegue stasera il suo primo successo nel campionato di serie C2 di basket. La squadra allenata da Bertozzi gioca in trasferta contro il Vercelli, che nel turno passato ha superato il Serravalle Scrivia. Nelle file astigiane debutto stagionale per il pivot Davide Caldera. La Cascina ha perso i primi due confronti con Domodossola e Oleggio.	Oggi il gran finale all'«Omnium» Ultima tornata di gara, oggi, sui green di Margara a Fubine per l'Omnium di golf. Il campionato italiano dei professionisti organizzato dalla Federazione, approdato per la prima volta nel Monferrato. Una gara spettacolare, ricca di colpi di scena, che ha proposto tra gli altri la bella prestazione di un outsider, il maestro sanremese Mauro Bianco (g. fo.).	Maddaloni ospite alla serata Panathlon Pino Maddaloni, testimonial e protagonista degli italiani di judo a squadre che si disputeranno al Palasport di Asti il 5 e 6 novembre, è stato ospite della «conviviale» Panathlon presieduta da Sandra Visoli Grassi all'hotel Salera. Nel corso della serata hanno fatto il loro ingresso nel Panathlon quattro nuovi atleti: Luigi Casalone (Sport tipici regionali), Aldo Prazzo (Calcio), Pietro Sodano (Calcio) e Fausto Trinchero (Sport disabili). (g. fo.)	Refrancorese ospita il Santhià Oggi in programma la terza giornata del campionato a squadre di tennis tavolo. Nella serie B femminile la Polisportiva Refrancorese affronta in trasferta il Benavoglia Verzuolo (Cuneo). Nella C2 maschile la squadra refrancorese ospita alle 16, nella palestra comunale, il Santhià; mentre la formazione di D1 gioca a Ivrea con l'Eporedia. (e. a.)

STASERA ALLE 21 AL PALASANQUIRICO. LA CONTE RITROVA LE EX COMPAGNE, IN FORSE LA BONETTI

Cesin, è subito partitissima: arriva il Brescia

Appello del ds Luisi ai tifosi: «Venite a sostenerci, vi divertirete»

Gianluca Forno

ASTI
«Ti aspetto sabato sera» recitano, potenza della comunicazione e dell'immagine, i poster delle giocatrici del Cesin (nell'occasione Chiara Burzio in testa) che hanno invaso la città. Un tentativo ammucchiato per avvicinare ancora di più il pubblico locale a una squadra che sta lavorando per diventare il «reale» dello sport astigiano. «Ci aspetta una stagione dura, ci aspetta a lottare tanto - è sempre il commento del direttore sportivo Gianpaolo Luisi - per cui facciamo molto affidamento sui nostri sostenitori. Un Palasport pieno e «rumoroso» per noi sarebbe fondamentale. L'Asti Volley, dunque, questa sera comincia il suo cammino nel torneo di serie B1 di cui ha acquisito i diritti dall'Astino Rovigo. Avversario (si gioca al Palasport alle 21) è il Metalleghe Flero di Brescia, una buona squadra che lo scorso anno raggiunse i play off. Grande ex di turno, è la pallavolista Linda Conte che inizia l'avventura in campionato ritrovando il suo passato. A Brescia il «po» è stato preso dalla Sintani, mentre gli altri punti di forza della lombarda sono la centrale Confalonieri, i due opposti Lesa e schiacciatrici De Vecchi. Il Cesin, dal canto suo, ha recuperato l'altra pallavolista Galli, reduce dall'infortunio; in casa astigiana c'è però qualche dubbio sulla presenza della schiacciatrice Bonetti: da verificare le sue condizioni fisiche. Coach Rondinelli schiererà quindi Conte in palleggio, Bottini opposto, Burzio e (se recupererà, altrimenti spazio a Novo e Gambino) di banda, Bressan e Bravo al centro e Pernici libero.

Il programma: Novara-Alba; Merate-Casal; Pavia-Lilliput; Settimo; Cassano-Lodi; Cesin Asti Volley-Metalleghe Flero Brescia; Piacenza-Corico; Cremona-Vigolzone.

LE FOTOGRAFIE IN FAMPO



LINDA CONTE
Nata a Milano, 27 anni, 174 cm, palleggiatrice, ha giocato in A2 dal '98 al 2000 nel Castellanza e nel 2003/04 al Repecchio. Laureanda in giurisprudenza è la grande ex della sfida di stasera.



CHIARA BRAVO
Originaria di Moncalieri, 23 anni, 175 cm, centrale, è alla sua terza stagione all'Asti Volley, dopo due anni a Chieri in B1. Lavora come infermiera e la sua giocatrice preferita è Paola Cardullo.



CHIARA BURZIO
Torinese, residente a Chieri, compirà 19 anni il 26 ottobre. Centrale, 188 cm, è arrivata fino alla A2 con la Pallavolo Chieri. In estate è stata convocata con la Nazionale Juniores.



BARBARA GALLI
Astigiana, 28 anni 160 cm, palleggiatrice, è ritornata all'Asti Volley dopo 4 anni, voluta da coach Rondinelli. Esperta di kick boxing, ha vinto alcuni tornei regionali di questa disciplina.



LAURA GAIOTTI
19 anni, torinese, schiacciatrice di 170 cm è nata e cresciuta «pallavolisticamente» nel Cambiano, il grande idolo è Samuel Papi, da cui spera di apprendere i segreti del servizio.



LA SOCIETA'
Il presidente è Daniela Tagliapietra, mentre il presidente onorario è Roberto Vercelli. Giuseppe Mazzarini ricopre il ruolo di vicepresidente, mentre Massimo Bono e Gianpaolo Luisi sono rispettivamente il direttore generale e il direttore sportivo. Il segretario è Diego Penigotti, il tesoriere Fabio Saracco, i consiglieri Arrey Vieira Vergara e Renato Fiammazzo. Daniele Felissaro è il medico sociale, Mario Giorgiutti l'osservatore, Luca Rosmino il responsabile del marketing, mentre l'ufficio stampa è composto da Stefano Ghidella, Alessandro Sacco e Ferruccio Calloni. (g. fo.)



PAOLA BRESSAN
20 anni, 187 cm, centrale. Nata a Torino vive a Settimo; ha giocato in B1 col Lilliput, col Chieri e con il Casale. Ha vinto il titolo di campionessa d'Italia Under 19 con la maglia del Chieri; sua compagna di squadra era Chiara Burzio.



VITTORIA MONACO
25 anni, torinese, 178 cm, schiacciatrice. Ha iniziato la carriera pallavolistica nel Carmagnola, è arrivata fino alla serie B1 con la maglia del Nuncio Chieri. Ama molto il cinema e il calcio. Attore preferito è Robert De Niro.



MICHELA BOTTINI
28 anni, alessandrina, 182 cm, gioca nel ruolo di opposto. E' ad Asti da tre stagioni. Laureata in storia medioevale, specializzazione in paleografia, ha giocato in A2 al Chieri.



SARA GAMBINO
21 anni, bergamasca, 181 cm, schiacciatrice. Ha militato in molte squadre lombarde di B1: Corico, Busto Arsizio e Merate. Appassionata di calcio è un'«ultra» dell'Atalanta.



PAOLA FIORENTINO
23 anni, villafraiese, 175 cm, centrale. Da sempre all'Asti Volley è al suo terzo anno nel torneo di serie B1. Ha l'hobby della fotografia e il suo giocatore preferito è Luigi Mastrangelo.



EMANUELA PERNICI
29 anni, trentina 175 cm, libero, è giocatrice di grande esperienza; per lei tre anni in serie A2 a Imola e Modena. Con l'Imola vinse il premio come migliore riceptrice del torneo.



VITTORIA MONACO
Impiegata in trasferta per la Libertas Antignano nel quinto turno del campionato di serie C1 di calcio a cinque. Il quintetto allenato da Massimo Iglina gioca oggi a Torino contro l'Avis. La formazione astigiana è reduce dal pesante 0-10 incassato dalla capolista Rosta. In classifica l'Antignano ha 3 punti, l'Avis 7.

in breve

VOLLEY MASCHILE
Nella prima giornata del campionato di serie D il neo-promosso Grande Volley esordisce in casa con il San Benigno. La partita si gioca alle 18,30 al palasport. Turno di riposo per l'Ugo Conto San Damiano.

VOLLEY FEMMINILE
Oggi inizia anche il campionato femminile di serie D al quale prendono parte tre squadre locali, l'Asti Kid, l'Azzurra Moncalvo e la Stella Maris Villafra. Il programma del primo turno prevede subito il derby tra Azzurra Moncalvo e Asti Kid (si gioca alle 18). La Stella Maris Villafra è invece di scena in trasferta sul parquet del Vercelli.

STUDENTESCHI
La squadra maschile dell'Istituto Artom e quella femminile del «Globet» hanno ottenuto due secondi posti ai Regionali di pallanuoto disputatisi a Nizza Monferrato.

CALCIO CSI
Nel fine settimana si disputa la seconda giornata del torneo di calcio a 11. Le partite del primo turno erano state rinviate per impraticabilità dei campi.

CALCIO A 5
Il Celler General Cab si è imposto per 6-5 contro il Siragusa Canelli, conquistando la sua prima vittoria nel campionato di serie C2. L'incontro si è disputato a Tiglio.

TENNIS
Vittoria Monaco prenderà parte da lunedì alla spedizione azzurra che parteciperà ad Antalya in Turchia ai campionati Mondiali per Nazioni riservati agli over 65. Sui compagni di squadra saranno Giorgio Reisch, Luigi Martino e Giovanni Argentieri.

CALCIO GIOVANILE
Nel fine settimana si gioca il terzo turno dei tornei provinciali Juniores, Allievi, Giovanissimi. Esordienti e Pulcini (a 9, a 7 e a 5). In campo una settantina di squadre.

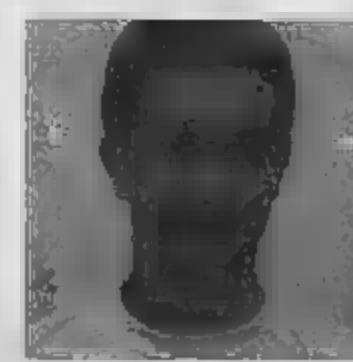
PALLAVOLO B2. LA FORMAZIONE PRESIEDUTA DA CARLO ROMANO DEBUTTA ALLE 21 CONTRO LA NORMAC

L'Erbavoglio Hasta Volley «salpa» da Campoligure

Esordio contro una neopromossa. Tour di sfide che toccherà anche Lombardia ed Emilia

Carlo Lisa

ASTI
L'avventura dell'Erbavoglio Hasta Volley (la nuova società di pallavolo maschile, nata dalla fusione del Grande Volley e del Team Volley), nel girone A della serie B2, inizia stasera, alle 21, a Campoligure (Ge) contro la neopromossa Normac. Nel corso delle 26 giornate di gara la squadra presieduta da Carlo Romano affronterà avversarie piemontesi (7), liguri (2), lombardi (3) ed emiliane (1). La prima classificata del girone sarà promossa direttamente in B1, la seconda, terzo e quarto parteciperanno ai play off, le ultime 4 retrocederanno in C. La formazione allestita dai dirigenti astigiani per affrontare la B2 è affidata al tecnico torinese Stefano Capello (vice Massimo Maccagnolo) vede la confer-



Il libero Stefano Povero



Il centrale Marco Loparco

L'allenatore Capello «Sono soddisfatto della preparazione in palestra e sono sicuro che il lavoro svolto pagherà. Ora la parola passa al campo»

ma del gruppo di atleti astigiani nell'ultima stagione hanno giocato nelle due squadre (e del murello siciliano Mauro Oddo, già Voluntas e Grande Volley, il ritorno dell'esperto palleggiatore Angelica, che, dopo aver portato il Grande Volley in A2, era emigrato a

poche partite disputate. Non possono però giovarsi dell'apporto della nuova pesantezza di Oddo che sta recuperando dall'operazione alla spalla. I liguri del loro puntano su un sestetto esperto e competitivo, rinnovato con gli ingaggi del regista Ferrari dell'Igo Genova, neopromos-



La squadra dell'Erbavoglio Hasta volley è stata presentata martedì in municipio

in A2, all'Igo Genova e Roserba dal Savona e dell'opposto Dicciotti dal Lavagna di B1. Contro la Normac, indisponibile Oddo, l'allenatore Capello manda in campo: Angelica in palleggio, Brondolin opposto, Bazzini e Bosticco ali, Loparco e Reggiani.

li, Povero libero. A disposizione: Lombardi, Fontebasso, Omedè e Rova. Per preparare il match l'Erbavoglio ha disputato amichevoli contro Busto (2-2) e S. Mauro Torinese (4-1). «Sono soddisfatto - ha dichiarato il tecnico Capello - della preparazione in pale-

stra e sono sicuro che il lavoro svolto pagherà. Ora la parola passa al campo. LE PARTITE. Normac Ge-Hasta Volley At: 4 Valli Al-Albisola Sv; Lodi-S. To; Busca Cn-Origina Pr; Caluso To-Vercelli; Parabiago Mi-Mondovì Cn; Pall. Santhià Vc-Voghera Fv.



Il neo capitano della Tubosider, Marco Gamba, guiderà i suoi compagni all'attacco del Nitri Aosta

Bocce. Alle 14 ■ S. Damiano prima sfida casalinga dopo il successo di Chieri Tubosider, arriva il Nitri Aosta In B il Cdc con Scarnafigi, Nosenzo a Domodossola

Torna a San Damiano il campionato di bocce. Alle 14 il bocciodromo di via Einaudi ospita la prima gara casalinga della Tubosider nel torneo 2005/2006. La serie delle formazioni ospiti viene aperta dal Nitri Auto Aosta. Contro i valigiani (che sabato hanno osservato il primo turno di riposo) scenderà in campo una Tubosider diversa da quella che ha giocato a Chieri. In particolare modo nel primo turno. Il diesso astigiano Delfino Novara ha deciso di schierare Mino Vottero nel combinato, Massimo Francioli-Marco Gamba a coppie e Piero Camelli-Carlo Negro-Domenico Mometta a terne. Una «rivoluzione» che porta a Novara di provare soluzioni nuove alla ricerca di schieramento migliore. Dunque il rodaggio prosegue in vista del big-match di Fossano sabato prossimo. Serie A - girone B, classifica: Tubosider, Autonomi Fossano, Abg Genova p.ti 2;



La sinistra Luca Andreoli (Cdc) e Athos Massa (Nosenzo)



Nitri Auto Aosta, Rapallesi, Cumianese-Chierese. Incontri di oggi: Rapallesi-Autonomi Fossano; Cumianese-Chierese; Tubosider-Nitri Auto Aosta; riposa Abg Genova.

Mesera. I «comunali» dovrebbero avere problemi contro la formazione cuneese, reduce dalla sconfitta casalinga. L'Albese. Il diesso Massimo Ottavio dovrebbe riproporre le stesse formazioni che si sono ben comportate col Mesera. Anche il Nosenzo non dovrebbe presentare particolari novità rispetto alla vittoriosa sfida col Mezzetti Belletti. Il diesso Bruno Maggiora (che quest'anno divide la panchina con Piero Fassi) ha escluso modifiche nella prima parte di gara con Fermo Genella al combinato, Giovanni Peira-Franco Giannotti a coppie, Sergio Masiero-Sergio Dominin-Sergio Pertusio a terne, Athos Massa nel tecnico, Renato Lucco Castallo e Cristian Fasano nelle due corse. Serie B - girone E, classifica: Albese, Nosenzo, Cdc p.ti 2; Mesera, Mezzetti Belletti, Beccaria C. Incontri di oggi: Mesera-Nosenzo; Albese-Mezzezzetti Belletti; Cdc-Beccaria.

Ciclismo. Cento anni fa il fuoriclasse astigiano trionfava nella prima edizione della classica Il Diavolo rosso rivive nel «suo» Lombardia A Como consegna del «Trofeo Gerbi» al vincitore della corsa

Cento anni fa il «Diavolo Rosso», al secolo Giovanni Gerbi, il primo Giro di Lombardia. La grande classica festeggia oggi un anniversario che ne delle gare ciclistiche più importanti al mondo. La corsa in programma oggi rappresenta anche la chiusura della stagione agonistica 2005.

«Si tratta di una riproduzione di un importante quadro raffigurante Giovanni Gerbi nella maturità», racconta Luciano Rosso dei Cavalieri Erranti. «Una prima copia è già stata consegnata al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi».

La consegna del premio avverrà alle 17,30 a Villa Olmo, a Como, al termine della «Volviamo» - prosegue Rosso - che rimarrà un'impronta delle celebrazioni anche a livello nazionale: per questo abbiamo deciso di istituire questo riconoscimento».

Del resto Gerbi la prima edizione del «Lombardia» con un distacco abissale di quasi 40': un record che è rimasto imbattuto. Diavolo Rosso conobbe in quegli anni la sua piena maturità agonistica - spiega Rosso - fu in quel periodo che vinse i tre giri del Piemonte e dominò la scena italiana e internazionale di quel ciclismo pionieristico. Lui rappresentò il primo mito: amato e odiato al tempo, soprattutto oltralpe.



Giovanni Gerbi si è imposto nella prima edizione della «classica delle foglie morte»; nel

II C.I.S.A. - ASTI

un Corso a prima formazione

OPERATORE SOCIO SANITARIO

(ex D.G.R. 46 - 5662 del 25.03.2002)

Obiettivi dell'attività: L'OPERATORE SOCIO SANITARIO dovrà acquisire una professionalità polyvalente, con elevata capacità relazionale mirata al soddisfacimento dei bisogni primari della persona nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto socio-sanitario che favorisca la benessere e l'autonomia dell'utente.

Durata e luogo di svolgimento: L'attività formativa, durata di 18 ore, si svolgerà presso le aule della Scuola di Formazione del C.I.S.A. - ASTI SUD.

Programma: L'attività formativa avrà inizio il prossimo mese di Novembre, dal lunedì al venerdì. Il percorso formativo prevede materie riferibili all'Accademia culturale istituzionale, all'Area psico pedagogica sociale, all'Area igienico sanitaria ed all'Area tecnico operativa. Oltre a ciò, il percorso formativo prevede l'acquisizione del livello base di informatica al fine di poter utilizzare gli strumenti informatici ed i software presenti nei vari Servizi pubblici e privati. Il percorso formativo prevede anche l'attività di stage che verrà effettuata sia nel settore assistenziale che sanitario, in ambito territoriale e nei presidi.

Requisiti per l'ammissione: Modalità di selezione: Maggior età; Obbligo Scolastico assolto; Possesso dell'attestato di idoneità conseguito al corso di "Tecnica di sostegno alla persona" (2° modulo del percorso modulare per Operatore socio sanitario); Superamento della prova di selezione che consiste in una prova scritta e in un colloquio individuale e motivazionale.

Conoscenza del reddito: Non previsto.

Costi a carico degli allievi: Non sono previste spese a carico dell'allievo in quanto la frequenza del Corso è gratuita.

Conoscenza finale della competenza: Qualifica professionale. In esito al superamento positivo delle prove d'esame, che potranno essere sostituite da ogni allievo che non avrà superato il 10% delle assenze sul monte ore complessivo, sarà rilasciato un attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Altre informazioni: Non previsto.

Presentazione domanda di iscrizione: La domanda di iscrizione al Corso dovranno essere presentata entro e non oltre il 10 Novembre 2005 presso: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT).

Modalità di presentazione: La domanda di iscrizione dovrà essere presentata in busta chiusa, con il timbro postale, secondo il modello disponibile presso la Scuola di Formazione. Nella domanda il candidato dovrà autocertificare il possesso dei requisiti sopra richiesti per l'accesso alla formazione.

Questo Consorzio si riserva di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali ulteriori informazioni e per il ritiro del modulo per l'iscrizione, rivolgersi a: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT), TEL. 0141/720400, FAX 0141/720427, EMAIL: SEGRETERIA@CISASTI.IT

R. DIRETTORE C.I.S.A. - ASTI
Donata FIORE

R. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE C.I.S.A. - ASTI
Franca SERRA

Obiettivi dell'attività: L'OPERATORE SOCIO SANITARIO dovrà acquisire una professionalità polyvalente, con elevata capacità relazionale mirata al soddisfacimento dei bisogni primari della persona nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto socio-sanitario che favorisca la benessere e l'autonomia dell'utente.

Durata e luogo di svolgimento: L'attività formativa, durata di 18 ore, si svolgerà presso le aule della Scuola di Formazione del C.I.S.A. - ASTI SUD.

Programma: L'attività formativa avrà inizio il prossimo mese di Novembre, dal lunedì al venerdì. Il percorso formativo prevede materie riferibili all'Accademia culturale istituzionale, all'Area psico pedagogica sociale, all'Area igienico sanitaria ed all'Area tecnico operativa. Oltre a ciò, il percorso formativo prevede l'acquisizione del livello base di informatica al fine di poter utilizzare gli strumenti informatici ed i software presenti nei vari Servizi pubblici e privati. Il percorso formativo prevede anche l'attività di stage che verrà effettuata sia nel settore assistenziale che sanitario, in ambito territoriale e nei presidi.

Requisiti per l'ammissione: Modalità di selezione: Maggior età; Obbligo Scolastico assolto; Possesso dell'attestato di idoneità conseguito al corso di "Tecnica di sostegno alla persona" (2° modulo del percorso modulare per Operatore socio sanitario); Superamento della prova di selezione che consiste in una prova scritta e in un colloquio individuale e motivazionale.

Conoscenza del reddito: Non previsto.

Costi a carico degli allievi: Non sono previste spese a carico dell'allievo in quanto la frequenza del Corso è gratuita.

Conoscenza finale della competenza: Qualifica professionale. In esito al superamento positivo delle prove d'esame, che potranno essere sostituite da ogni allievo che non avrà superato il 10% delle assenze sul monte ore complessivo, sarà rilasciato un attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Altre informazioni: Non previsto.

Presentazione domanda di iscrizione: La domanda di iscrizione al Corso dovranno essere presentata entro e non oltre il 10 Novembre 2005 presso: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT).

Modalità di presentazione: La domanda di iscrizione dovrà essere presentata in busta chiusa, con il timbro postale, secondo il modello disponibile presso la Scuola di Formazione. Nella domanda il candidato dovrà autocertificare il possesso dei requisiti sopra richiesti per l'accesso alla formazione.

Questo Consorzio si riserva di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali ulteriori informazioni e per il ritiro del modulo per l'iscrizione, rivolgersi a: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT), TEL. 0141/720400, FAX 0141/720427, EMAIL: SEGRETERIA@CISASTI.IT

R. DIRETTORE C.I.S.A. - ASTI
Donata FIORE

R. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE C.I.S.A. - ASTI
Franca SERRA

Obiettivi dell'attività: L'OPERATORE SOCIO SANITARIO dovrà acquisire una professionalità polyvalente, con elevata capacità relazionale mirata al soddisfacimento dei bisogni primari della persona nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto socio-sanitario che favorisca la benessere e l'autonomia dell'utente.

Durata e luogo di svolgimento: L'attività formativa, durata di 18 ore, si svolgerà presso le aule della Scuola di Formazione del C.I.S.A. - ASTI SUD.

Programma: L'attività formativa avrà inizio il prossimo mese di Novembre, dal lunedì al venerdì. Il percorso formativo prevede materie riferibili all'Accademia culturale istituzionale, all'Area psico pedagogica sociale, all'Area igienico sanitaria ed all'Area tecnico operativa. Oltre a ciò, il percorso formativo prevede l'acquisizione del livello base di informatica al fine di poter utilizzare gli strumenti informatici ed i software presenti nei vari Servizi pubblici e privati. Il percorso formativo prevede anche l'attività di stage che verrà effettuata sia nel settore assistenziale che sanitario, in ambito territoriale e nei presidi.

Requisiti per l'ammissione: Modalità di selezione: Maggior età; Obbligo Scolastico assolto; Possesso dell'attestato di idoneità conseguito al corso di "Tecnica di sostegno alla persona" (2° modulo del percorso modulare per Operatore socio sanitario); Superamento della prova di selezione che consiste in una prova scritta e in un colloquio individuale e motivazionale.

Conoscenza del reddito: Non previsto.

Costi a carico degli allievi: Non sono previste spese a carico dell'allievo in quanto la frequenza del Corso è gratuita.

Conoscenza finale della competenza: Qualifica professionale. In esito al superamento positivo delle prove d'esame, che potranno essere sostituite da ogni allievo che non avrà superato il 10% delle assenze sul monte ore complessivo, sarà rilasciato un attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Altre informazioni: Non previsto.

Presentazione domanda di iscrizione: La domanda di iscrizione al Corso dovranno essere presentata entro e non oltre il 10 Novembre 2005 presso: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT).

Modalità di presentazione: La domanda di iscrizione dovrà essere presentata in busta chiusa, con il timbro postale, secondo il modello disponibile presso la Scuola di Formazione. Nella domanda il candidato dovrà autocertificare il possesso dei requisiti sopra richiesti per l'accesso alla formazione.

Questo Consorzio si riserva di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali ulteriori informazioni e per il ritiro del modulo per l'iscrizione, rivolgersi a: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT), TEL. 0141/720400, FAX 0141/720427, EMAIL: SEGRETERIA@CISASTI.IT

R. DIRETTORE C.I.S.A. - ASTI
Donata FIORE

R. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE C.I.S.A. - ASTI
Franca SERRA

II C.I.S.A. - ASTI

Permanente di Istruzione e Formazione ed alla l'istituto Tecnico Commerciale "N. Pellati" di Nizza Monferrato

per attivare il Corso di

ADDETTO ALLE REGISTRAZIONI CONTABILI

IDONEITÀ AL TERZO ANNO DEL CORSO DI STUDI SUPERIORI PER RAGIONIERI PRESSO L'IST. N. "PELLATI"

Obiettivi dell'attività: RECUPERO DI ANNI SCOLASTICI E CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITÀ AL TERZO ANNO DEL CORSO DI STUDI SUPERIORI PER RAGIONIERI PRESSO L'ISTITUTO "N. PELLATI".

Durata e luogo di svolgimento: L'attività formativa, durata di 18 ore, si svolgerà presso le aule di C.T.P. di Canelli; Istituto Tecnico Commerciale "N. Pellati" di Nizza Monferrato (AT).

Programma: L'attività formativa avrà inizio il prossimo mese di Novembre, dal lunedì al venerdì dalle ore 19,30 alle ore 23,30. Il programma formativo prevede l'acquisizione delle materie necessarie al conseguimento dell'idoneità al 3° anno del Corso di studi superiori per Ragionieri (lingua italiana, storia, geografia, matematica, inglese, francese, fisica, scienze della natura, diritto, economia aziendale ed informatica). Non sono previste condizioni pregresse per l'accesso al Corso.

Requisiti per l'ammissione: Modalità di selezione: Obbligo Scolastico assolto. Non è prevista selezione degli allievi in ingresso.

Conoscenza del reddito: Non previsto.

Costi a carico degli allievi: Non sono previste spese a carico dell'allievo in quanto la frequenza del Corso è gratuita.

Conoscenza finale della competenza: Qualifica professionale. La certificazione sarà ottenuta da ogni allievo che non avrà effettuato assenze per un numero complessivo di ore superiore a 1/3 del monte ore totale. L'idoneità al Corso permetterà il riconoscimento di un credito formativo di 200 ore di credito formativo per il conseguimento della qualifica di Operatore di contabilità analitica.

Altre informazioni: Si prevede di attivare il prossimo anno, previa approvazione e finanziamento da parte della Provincia di Asti, un ulteriore Corso di formazione che permetterà al conseguimento della qualifica di Operatore di contabilità analitica, nonché l'idoneità al 5° anno del Corso di studi superiori per Ragionieri. L'anno successivo, gli allievi ammessi potranno quindi frequentare il 3° anno del Corso di studi per Ragionieri presso una qualunque Scuola Statale al fine di sostenere l'esame di Stato.

Presentazione domanda di iscrizione: La domanda di iscrizione al Corso dovranno essere presentata entro e non oltre il 25 Ottobre 2005 presso: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT).

Modalità di presentazione: La domanda di iscrizione dovrà essere presentata in busta chiusa, con il timbro postale, secondo il modello disponibile presso la Scuola di Formazione. Nella domanda il candidato dovrà autocertificare il possesso dei requisiti sopra richiesti per l'accesso alla formazione.

Questo Consorzio si riserva di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali ulteriori informazioni e per il ritiro del modulo per l'iscrizione, rivolgersi a: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT), TEL. 0141/720400, FAX 0141/720427, EMAIL: SEGRETERIA@CISASTI.IT

R. DIRETTORE C.I.S.A. - ASTI
Donata FIORE

R. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE C.I.S.A. - ASTI
Franca SERRA

II C.I.S.A. - ASTI

Permanente di Istruzione e Formazione ed alla l'istituto Tecnico Commerciale "N. Pellati" di Nizza Monferrato

per attivare il Corso di

OPERATORE DI CONTABILITÀ ANALITICA

IDONEITÀ AL QUINTO ANNO DEL CORSO DI STUDI SUPERIORI PER RAGIONIERI PRESSO L'IST. N. "PELLATI"

Obiettivi dell'attività: RECUPERO DI ANNI SCOLASTICI E CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITÀ AL QUINTO ANNO DEL CORSO DI STUDI SUPERIORI PER RAGIONIERI PRESSO L'ISTITUTO "N. PELLATI".

Durata e luogo di svolgimento: L'attività formativa, durata di 18 ore, si svolgerà presso le aule di C.T.P. di Canelli; Istituto Tecnico Commerciale "N. Pellati" di Nizza Monferrato (AT).

Programma: L'attività formativa di prossimo anno verrà effettuata in orario serale, dal lunedì al venerdì dalle ore 19,30 alle ore 23,30. Il programma formativo prevede l'acquisizione delle materie necessarie al conseguimento dell'idoneità al 5° anno del Corso di studi superiori per Ragionieri (procedura contabile, attività aziendali, aspetti finanziari, bilancio d'esercizio, tecnica di budgeting, diritto, economia politica, matematica, lingua italiana, francese ed inglese, storia, geografia economica, ed informatica).

Requisiti per l'ammissione: Modalità di selezione: Obbligo Scolastico assolto. Possesso dell'idoneità al 3° Anno del Corso di Studi per Ragionieri. Non è prevista selezione degli allievi in ingresso.

Conoscenza del reddito: Non previsto.

Costi a carico degli allievi: Non sono previste spese a carico dell'allievo in quanto la frequenza del Corso è gratuita.

Conoscenza finale della competenza: Qualifica professionale. La certificazione sarà ottenuta da ogni allievo con il superamento della prova finale, quale carta ammessa che non avrà effettuato assenze per un numero complessivo di ore superiore a 1/3 del monte ore totale. Il conseguimento della qualifica porterà gli allievi a conseguire l'idoneità del quinto anno dell'Istituto Tecnico per Ragionieri.

Altre informazioni: Si prevede di attivare il prossimo anno, previa approvazione e finanziamento da parte della Provincia di Asti, un ulteriore Corso di formazione che permetterà al conseguimento della qualifica di Operatore di contabilità analitica, nonché l'idoneità al 5° anno del Corso di studi superiori per Ragionieri. L'anno successivo, gli allievi ammessi potranno quindi frequentare il 3° anno del Corso di studi per Ragionieri presso una qualunque Scuola Statale al fine di sostenere l'esame di Stato.

Presentazione domanda di iscrizione: La domanda di iscrizione al Corso dovranno essere presentata entro e non oltre il 25 Novembre 2005 presso: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT).

Modalità di presentazione: La domanda di iscrizione dovrà essere presentata in busta chiusa, con il timbro postale, secondo il modello disponibile presso la Scuola di Formazione. Nella domanda il candidato dovrà autocertificare il possesso dei requisiti sopra richiesti per l'accesso alla formazione.

Questo Consorzio si riserva di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali ulteriori informazioni e per il ritiro del modulo per l'iscrizione, rivolgersi a: C.I.S.A. - ASTI SUD, Via Garibaldi 56, 14049 NIZZA MONFERRATO (AT), TEL. 0141/720400, FAX 0141/720427, EMAIL: SEGRETERIA@CISASTI.IT

R. DIRETTORE C.I.S.A. - ASTI
Donata FIORE

R. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE C.I.S.A. - ASTI
Franca SERRA



Le migrazioni e il dialogo
A SALUZZO ■ SAVIGLIANO

La Storia in piazza è subito successo

La storia è una cosa seria, ma è anche divertente. Angelo Orsi, direttore del primo festival internazionale in svolgimento a Saluzzo e Savigliano, nel Cuneese, dedicato al tema dei «Migranti», tira un sospiro di sollievo. «Temevo - spiega - che allo sforzo organizzativo e all'impegno economico potesse non corrispondere il successo di pubblico, invece...». Invece dibattiti e convegni hanno fatto il pieno, con presenza di studenti da tutta Italia, anche dalla lontana Calabria, - ascoltare

lezioni e discussioni di fama, guerra, persecuzioni religiose e politiche, mutamenti climatici. A cercare di capire perché popoli interi, nell'antichità come ora, hanno cambiato terra, e poi abitudini, lingua, costumi. Il modo diverso di studiare la storia, con meno date e più economia, meno battaglie e più scoperte scientifiche. Il «Festival Storia» stasera prosegue con il concerto di «Les Anarchistes», alle 21,30, al Teatro Don Bosco di Saluzzo e, in contemporanea, l'esibizione dei ballerini di tango Carolina Go-



mez e Marcello Ballonzo in piazza del Popolo a Savigliano. Tra i tanti appuntamenti della giornata, alle 17,30, con Aldo Benevelli intervista a Saluzzo, alla Croce. «Senegalesi e nigeriani. L'emigrazione italiana in Piemonte: due esempi: musiche di Thien Ndongo. 18,30, infine, al Teatro Milanollo a Savigliano, lettura magistrale di Alberto Piazza sul tema «Genetica e migrazioni. Lo studio del Dna e la ricostruzione delle migrazioni nella preistoria».

LA STORIA
SABATO
15 OTTOBRE 2005
PAGINA 45

Nord Ovest

Granito del Monte Bianco renderà più bella Milano

Un'importante commessa intreccia storia e natura, aiutando il rilancio del comparto lapideo del Verbano Cusio Ossola. Il Granito Bianco del Montebianco, Co-Ver Natural Stone nell'antica di Mergozzo, renderà più bella Milano: 1.300 metri

cubi dell'esclusivo materiale, trasformato in lastre e cordoli, viene infatti impiegato per la nuova pavimentazione di corso Garibaldi, la via che collega il Castello Sforzesco alla seconda stazione ferroviaria della metropoli lombarda. Fornitura e trasporto fino al cantiere, aperto in questi giorni, coinvolgerà 15 aziende della provincia con benefici effetti sul settore, alle prese con crisi, concorrenza straniera e difficoltà per l'adeguamento della gestione degli esplosivi nuova normativa antiterrorismo. [p. ben.]

DENUNCIATO UN AGENTE DI COMMERCIO CUNEESE, A RISCHIO IL PROCESSO

Il figlio morì in un incidente da 9 anni cerca il colpevole

la storia
GIANNI SCARPACE

MONDOVI

Da anni il pirata della strada che uccise suo figlio. Mario Bracco, ingegnere di Pedotto Torinese, ex titolare di un'azienda meccanica di Mondovì, ne ha fatto ragione di vita. È trasformato in investigatore, ha cercato indizi, sentito testimoni, raccolto materiale, elaborato perizie.

«Voglio la verità su quell'incidente. Lo dico alla memoria di mio figlio, Alessandro. Era il 6 agosto 1996. Sul viadotto Bozzolo dell'autostrada Torino-Savona c'era ancora la carreggiata unica. Alessandro Bracco, 27 anni, laureando in Scienza naturale, viaggiava verso la Liguria per raggiungere la fidanzata a Ceriale. Ci fu un sorpasso azzardato. Per evitare lo scontro Alessandro scartò a sinistra, invase l'altra corsia, una carambola di auto. Fu una collisione a tre vie. Una Fiat Uno, poi una Tipo. Morì poco dopo, a Mondovì.

La prima ricostruzione dell'incidente individuò nel montegalese Franco Martinengo il responsabile del sorpasso azzardato. È stato assolto. Ho fatto il sorpasso azzardato e parlavo una station wagon scura».

Un'auto pirata quindi. Mario Bracco comincia le ricerche. Con l'avvocato torinese Giuseppe Angelino, soccorritori, testimoni, raccoglie le fotografie. Ottenne i tabulati telefonici in cui si ricostruiscono i fatti accaduti tra i caselli di Niella Tanaro e Carrù tra le 19 e le 19,30 di quel maledetto 6 agosto. Individua il presunto pirata strada e consegna tutto al giudice. Siamo nel 2002. Il sostituto procuratore di Mondovì Riccardo Baudinelli riapre il caso e rinviava a giudizio per omicidio colposo e commissione di soccorso M. B., agente di commercio del Montegalese. Da allora (il giudice è Eugenio Oggioni, di Mondovì) si



La vittima, Alessandro Bracco

da. Ha una station wagon scura, ammette di essere passato in autostrada al momento dell'incidente. «Ho visto le auto sfasciate. Ero incolonnato. Chiamato in con il cellulare i soccorritori. L'ipotesi dell'accusa è che abbia telefonato dopo il sorpasso, dopo aver provocato lo scontro mortale.

«Non ho intenzione di chiedere un euro di risarcimento - aggiunge Bracco - Mio figlio non tornerà più. Non voglio che intervenga la prescrizione per i dieci anni, voglio che il responsabile sia punito come merita».

I giudici, i periti, hanno 9 mesi per sciogliere i dubbi, verificare se le prove raccolte dal genitore-investigatore sono valide. A una sentenza o se l'agente di commercio è, volta, vittima di un errore investigativo.

«È difficile - dice il padre di Alessandro - spiegare come cambia la vita di una famiglia colpita da un evento di questa portata. È sfarzata all'anima che non è descrivibile. Il bisogno di trovare verità coincide con una volontà persecutoria. È l'esatto

ALLARME AVIARIA, LE ASL INVIANO A CASA IL SOLLECITO DELLA REGIONE

«Allevatori, vaccinatevi contro l'influenza»

Enrica Cerrato

ASL

Non è un obbligo ma un invito. O meglio una raccomandazione. Alcune Asl piemontesi, raccogliendo le indicazioni dell'Asl alla Sanità hanno inviato agli allevatori di pollame (e nell'Astigiana anche a quelli di suini e ai macellai), lettere per informarli che è a loro disposizione la vaccinazione gratuita (in quanto categoria a rischio), contro l'influenza che potrebbe colpire nel prossimo inverno. Influenza e in-

tende, ma la regione dell'invito alla prevenzione sta proprio nella possibilità, pur remota, che si combini il virus polli con un virus umano.

«Questa campagna l'avevamo già avviata l'anno passato - ricorda Giuliano Tezzo, capo Dipartimento di prevenzione dell'Asl 19 - sempre tramite una lettera, invitando gli allevatori a farsi vaccinare». La Regione Piemonte intanto, proprio in vista di un aumento del numero di cittadini che ne faranno richiesta, ha incrementato del 10 per cento le ordina-

Il farmaco sarà fornito gratuitamente. Sono interessati circa 350 allevatori

zioni alle farmaceutiche. Gli allevatori, i titolari dei macelli e i loro dipendenti che intendono vaccinarsi, potranno recarsi con il modulo allegato

alla dell'Asl, nelle sedi centrali e nei paesi, dove lunedì parte la campagna di vaccinazione. Non spenderanno così la cifra (dagli 11 euro), richiesta per le categorie non a rischio.

Anche nel Cuneese le Asl si stanno attivando. Un invito simile a quello dell'azienda sanitaria astigiana e dalla Asl 17 di Savigliano e Fossano è partita una lettera diretta a tutti gli allevatori. I quali peraltro, in questo momento appaiono più preoccupati per l'economia delle loro aziende che per

la loro salute personale: calo del 40 per cento nelle vendite è una batosta seria, in particolare per i piccoli allevamenti.

Sono 350 in Piemonte le aziende di pollame e in media in ognuna lavorano 4 addetti. E la crisi di vendite, se si protrarrà, potrebbe essere fatale proprio per le più piccole, come annota Francesco Mellano, presidente regionale Asfr-Avic - portandole alla chiusura, mentre le ditte con i grandi allevamenti hanno le forze per superare il periodo negativo. E adesso al calo di entrate per gli allevamenti, si unirà anche un esborso maggiore di denaro per l'avvio dell'etichettatura obbligatoria a tutte le aziende si stanno preparando a tempo record.



«Tariffe scontate ai Tir inquinanti» Inquinanti» Ieri è arrivato il sì della commissione intergovernativa

La Commissione intergovernativa di controllo per il traffico del Monte Bianco, riunita ieri a Bard, ha accolto con favore le proposte della Regione Valle d'Aosta, presentate attraverso il presidente Luciano Caveri, limitare l'impatto ambientale del Tir. I valdostani chiedono di privilegiare il transito nel tunnel dei Tir meno inquinanti, euro 2 ed euro 4; intensificare i controlli sui Tir anche fuori dalle aree di regolazione; definire una soglia di criticità sui flussi di transito di Tir tunnel, tenendo presente che con gli attuali veicoli la capacità di assorbimento della galleria di circa 1500 Tir al giorno; agire sulle tariffe dei passaggi per disincentivare il transito dei mezzi più inquinanti e quelli di quelle generazioni.

Inbrevve

Cossato
Mazzini a lutto
contro il Comune

Per protestare contro il sindaco per il mancato pagamento degli indennizzi relativi a serie di espropri, un ex consigliere comunale, Adriano Durando, ha tappezzato le strade del di manifesti listati a lutto. Lo stesso Durando e altri 15 cittadini ha inviato a Ermanno Bianchetto una ironica petizione. Ma dal Comune, fanno sapere, che gli indennizzi (tutti per piccoli importi) sono caduti in prescrizione.

Alba
Sergio Cofferati
alla Festa dell'Unità

Il sindaco di Bologna ed ex leader della Cgil Sergio Cofferati, è capite stasera alle



Sergio Cofferati

della Festa provinciale dell'Unità, in svolgimento ad Alba. (Obbedienza comunale di corso Vito Bizio). Illustrerà la sua idea di governo tra legalità e tolleranza.

Alessandria
Scafaro e la «Carta»
tradotta in arabo

Il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro questa mattina interviene nella sala del Consiglio provinciale di Alessandria alla presentazione della Costituzione italiana tradotta in francese, spagnolo, arabo, albanese e russo. Il lavoro di traduzione è opera di un gruppo di immigrati, che hanno lavorato gratuitamente, iscritti al «Laboratorio per il dialogo e la cultura» di Tortona.

Motomarket

ESCLUSIVISTA

Arlen Ness

ARROW

GIANNELLI

SUOMI

BY HONDA

AREXPORT

GGV

LIBRATO MULTIMARCHE

68X-R 750	800H	MONSTER 600	2001	BURMAN	2000 E '01
68X-R 1000	2001 2003	YAMAHA R1	2002	MONSTRI 1000	'01
GS 500		RO	1999	SILVER WING 600	'03 E '04
636	2805	TT-R	2002	SH 125	'02
600	2903	BMW 1200CL FULL.OPT.	2002	100	'99
VTR 1000 SP 1		PEGASO	2005	BURMAN 650	'05
VTR 1000 SP 4		APRILIA	2005	PIAGGIO XE	'00
600 SPORT		CRF 450	2005		
800R	98/00/01	CROSS 4	2005		
HONDA 550	2002	GUZZI	2001		
FULL.OPT.	2002				

NUMEROSE OFFERTE
A ZERO!!!

CONCESSIONARIA PER ASTI
SUZUKI
C.so Savona, 108 - ASTI
Tel. 0141.532289

UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI
HONDA
Str. Trincere, 1
ASTI
Tel. 0141.532289

IMBATTIBILI
RR • CBR 1000
HURNET 600 • HONDA 800
VARADERO • GSX-R 600
GSX-R 600
SV 650 • GSX-R 750
IL NUOVO AL PREZZO DELL'USATO!!!

CBR 1000 RR 2005

SILVER WIN 400

YAMAHA

Forte sconto da listino o supervalutazione dell'usato
PROMOZIONE SCARICHI ARROW/LEVINCE/GIANNELLI PER TUTTE LE MOTO E SCOOTER

FINANZIAMENTI Agositalfinco con TASSO ZERO
chiusura pagamento a 90/180 gg o ancora con rate da 45 euro. Informazioni in

PREZZI SCONTATI PER PNEUMATICI PIRELLI E MICHELIN VERITE A SCOPRIRE LE NOTIZIE ALTE



Folla nel colorato mercato ■ specialità autunnali in piazza Alfieri ■ Mombercelli, Domenica ■ saranno decine di bancarelle con prodotti agricoli e artigianali

Domani le giornate della trifola fanno tappa ■ Mombercelli Ecco i tartufi della Valtigione Una ricca proposta enogastronomica

Torna di scena domani in paese il tartufo. Un po' delusi coloro che, vista la fortunatissima annata per i raccoglitori di funghi, avevano sperato per il diamante grigio in una stagione altrettanto proficua. Purtroppo, finora, non è andata così. La trifola, per il momento, sono ed i prezzi alle stelle (dai 180 ai 240 l'etto). Le potenzialità degli esperti della Valtigione, terra da sempre molto generosa, lasciano però ben sperare. Pertanto, ancora una volta, turisti e buongustai troveranno in piazza esemplari di buona qualità e grandezza.

Questo il ricco programma domenicale: dalle 10, nella centrale piazza Alfieri, mercatino dei tartufi e dei prodotti tipici dell'autunno piemontese: mele, uva, miele, dolci caratteristici, conserve, confetture, vini rari e grappe prestigiose. Ospiti di riguardo, i francesi di «ville-dieu sur indre», paese gemellato con Mombercelli dal 1993, che proporranno in degustazione l'aperitivo il cassis. Accanto a loro, i volontari della Croce Verde di Mombercelli, presieduta da Livio Nicola, che allestiranno uno stand in cui si offrirà dolciumi per reperire fondi da destinare all'acquisto di un mezzo di soccorso.

Alle 11 inaugurazione della personale di Carlo Carosso al Museo Civico d'Arte Moderna e Contemporanea. Alle 12, in sala Consiglio, consegna di medaglie e pergamene commemorative dei 70 anni di Asti Provincia ■ mombercellesi nati nel 1935, da parte del presidente Roberto Marmo e del sindaco Piergiulio Drago.

RIAPRE IL MUSEO

Una mostra di Carlo Carosso

Con la personale pittore, scultore ed incisore Carlo Carosso «Al di là della parola» riaprirà le porte, domani, alle 11, il Museo civico di Arte Moderna e Contemporanea. Chiuso per circa due anni, tranne una parentesi per la mostra di Casorati, recentemente il Comune, il contributo di Regione e Fondazione CrAsti. La storia del museo è iniziata nel 1972, nella casa di Giulio Zandrino, d'epoca nella piazza del paese. Inizialmente Carlo Carosso, direttore del museo civico di Asti, l'attuale parroco don Franco Carliello e Mario Castagneri. Nella seconda metà degli anni 90 il trasferimento nella nuova sede. Da allora l'incarico di direttore del museo è stato affidato a Nanni Lisa, giornalista della redazione della pinacoteca Anna Virando. La mostra di Carosso è aperta fino al 27 novembre. Visite la domenica dalle 15 alle 18.30 ed in settimana su prenotazione allo 0141/959610.



Laura Randrotti, Carlo Carosso e Anna Virando scherzano con l'opera «Le grate»

Per tutta la giornata animazione a cura della banda musicale del paese e del gruppo folkloristico «I Pietrantica». Nel pomeriggio alle 15, concerto della band giovanile Hipnosis.

Orario continuato (dalle 11 alle 19) anche per la cantina Sociale Terre Astesane di via Marconi, diretta dall'enologo Pietro Brillaudo, che sarà collegata al centro con servizio

navette. Oltre alle visite guidate della cantina, gli interessati potranno degustare i superbi vini, in particolare la Barbera d'Asti Superiore «Mumbers» del 2003, accompagnata da invitanti stuzzichini.

E, naturalmente, il diamante grigio si potrà assaporare anche a tavola. Lo staff della Pro loco di Mombercelli, guidato da Mario Aresca, proporrà anche quest'anno, nella sede di via Bogliolo 19, la tradizionale «Festa del trifofo» con piatti tipici della tradizione contadina: in lista salumi, di pane con lardo, carne cruda con tartufo, ceci dei lavoranti, arrosto con insalata, uova alla cinghet con tartufo, pesche al cioccolato, vini di qualità, grappa. Menu a 25 euro (Prenotazioni allo 0141/955181; 335/5248789).

Per il pranzo si può anche scegliere uno dei ristoranti mombercellesi aderenti alla manifestazione: Locanda Fontanabuona (0141/955477), ristorante pizzeria De Enzo (0141/955909), trattoria Il cantuccio (0141/955661).

Interessanti proposte gastronomiche arrivano anche dalle Pro loco della zona, negli stand allestiti in piazza Unione Europea, che offrono piatti per comporsi un intero menu. Al lavoro i cuochi di Canelli (farinata), Cortiglione (affettati, fricciola), Belveglio (bruschetta, uva, panino, salicidia o porchetta, patate fritte), Mongardino (muni), Vinchio (tajarin e faso, fricciola), Azzano (trippa in umido, bunei), Mombercelli (lingua in salsa, uova al cinghet con tartufo, ceci dei lavoranti).

GIORNATA DEL TARTUFO MOMBERCELLI (AT)

18 Ottobre 2005

PROGRAMMA

Ore 10,00 - **APERTURA MERCATINO**
con Esposizione dei tartufi

Ore 11,00 - **Inaugurazione della Mostra**
«Al di là della parola»
di CARLO CAROSSO - pittore-scultore

Ore 12,30 - **PRO LOCO ■ FESTA**
Degustazione di piatti ■ vini tipici
presso gli stand delle Pro Loco

Ore 13,00 - **A TAVOLA CON IL TARTUFO**
Salone della Pro Loco - Via Bogliolo, 19
La tradizionale «Colazione del TRIFOLAO»
MENU: Salumi - Crostoni di pane con lardo
Carne cruda con tartufo - Ceci dei lavoranti
Arrosto con insalata - Uova alla cinghet
con tartufo - Pesche al cioccolato
Vini di qualità - Grappa

Animazione con la
BANDA DI MOMBERCELLI ■ «I PIETRANTICA»
Il costo è di Euro 25,00. È indispensabile la prenotazione
Per informazioni ■ prenotazioni:
0141.955181 - 335.5248789 - Fax 0141.959521



CANTINE
TERRE ASTESANE

Vigne e Vini del Piemonte

CANTINA SOCIALE DI MOMBERCELLI

IN OCCASIONE
DELLA GIORNATA DEL TARTUFO
VI ASPETTIAMO
CON VISITE GUIDATE
■ DEGUSTAZIONI ALL'INTERNO
DELLA CANTINA
CON POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE
I NOSTRI PRODOTTI

Via Marconi, 18 - Mombercelli (AT)
Tel. 0141.959155 - Fax 0141.959195
www.terreastesane.it - info@terreastesane.it



© Mobilificio Olmo

CORSO ASTI, 700 - Tel. ■ Fax 0141.959959
VIA BOGLIOLO, 17 - Tel. ■ Fax 0141.955218
MOMBERCELLI (AT)



Alimentari ■ Tabacchi

■ **QUASSO**
CON DOMENICO E

PANETTERIA ARTIGIANALE
PRODOTTI TIPICI E SALAMI NOSTRANI

Servizio di rinfresco per cerimonie
Consegna gratuita
della spesa a domicilio

Via Alessandria, 38
MOMBERCELLI (AT)
Tel. 0141.959138



Andrea e Giuseppina

Carni piemontesi

e
specialità di Ferrara
salame da sugo, zio, soppressa
cappelletti ferraresi

Via Garibaldi, 23
MOMBERCELLI (AT)
Tel. 0141.955955

verde abitare

www.verdeabitare.it

IN MOMBERCELLI

panoramica casa abitabile subito
di quattro camere, servizi, bellissima cantina,
giardinetto, riscaldamento. Su due piani,
bella scala in pietra.

Euro 78.000 non trattabili!!!

P.zza Unione Europea, 3 - MOMBERCELLI (AT)
Tel. 0141.955109 - Cell. 328.3792917 info@verdeabitare.it

Oggi alla biblioteca Farinone Centa si presenta un libro rievocativo

Il Monte Fenera diventa una star

Le mille leggende della montagna-simbolo



conosciuta al di là dei nostri confini offrendo un prodotto che illustra l'attività di diversi gruppi che lavorano al Monte Fenera, recuperando anche le leggende che sono fiorite nel corso di secoli.

Il libro sarà presentato ufficialmente oggi pomeriggio alle ore 16 nella biblioteca Farinone Centa alla presenza di Piera Mazzoni, Enrico Balzare, la quale si soffermerà sui capitoli che descrivono la scoperta ottocentesca del Fenera e la nascita, attorno alle sue collezioni museali, di uno dei primi musei di natura delle Alpi.

«D'acqua e di pietra», 336 pagine, edito dal Centro Studi Zeisch, raccoglie i testi delle conferenze e le guide alle escursioni che hanno accompagnato il progetto che ha debuttato ufficialmente nell'estate del 2004. È un volume di grande formato che presenta tantissime fotografie d'epoca - conti-

Piera Mazzoni -. A curarlo sono stati Enrico Dellarole, Riccardo Cerri e Roberto Fantoni che con un lavoro molto dettagliato hanno coordinato l'intervento di cinquanta autori. Perché l'interesse verso il Monte Fenera? «Perché, a mio avviso, suscita evocazioni legate all'immaginario già solo per la forma che ricorda quella di una grande balena, di un grande cetaceo sdraiato» conclude la direttrice della biblioteca varallese.

La montagna (costituita da due vette: una più bassa di 894 metri e una più alta a quota 899), che domina l'entrata della Valsesia, è famosa per le sue grotte, all'interno delle quali è stata rilevata la presenza di insediamenti umani preistorici, i cui reperti (tra i più interessanti) figurano numerosi strumenti di pietra scheggiata attribuiti all'uomo di Neanderthal, conservati al museo paleontologico di Borgosesia. Vista l'importanza della zona nel 1987 è stato istituito il Parco naturale del Monte Fenera, con sede a Fenera Annunziata, che occupa una superficie di 3365 ettari.

Il Monte Fenera, che per le sue caratteristiche e soprattutto per la sua particolare posizione è tra i simboli più tipici della Valsesia, è il protagonista di una serie di iniziative.

Dalla settimana scorsa a Varallo, sotto il portico di Palazzo Racchetti nella biblioteca Farinone Centa, è stata allestita una mostra che si potrà visitare fino al 23 ottobre e che mette in esposizione alcuni pannelli didattici che illustrano la storia del monte, le sue grotte e il museo Pietro Calderini.

Un appuntamento importante collegato all'uscita, proprio in questi giorni, del volume «D'acqua e di pietra», frutto dell'omonimo progetto partito qualche anno fa, seguito dalle istituzioni varallesi e valesiane e dedicato al Monte Fenera e alle sue collezioni museali.

«L'idea è nata dall'intenzione di valorizzare quello che è stato definito "il più alto monte della presila" e il corso del Sesia che segue tutta la valle - spiega Piera Mazzoni, direttrice della biblioteca varallese - tra le attività dell'iniziativa. Ci piacerebbe che la potesse



Il Monte Fenera è anche celebre per le sue grotte che richiamano gli speleologi

Gli appuntamenti del fine settimana in Valsesia



E' un week end dedicato alle bellezze di Varallo

TORNANO gli appuntamenti con la manifestazione «Week end d'arte a Varallo», una rassegna che ha come obiettivo quello di valorizzare le ricchezze culturali della città. Ricchezze che di sicuro hanno un buon valore anche sul piano turistico essendo in grado di richiamare in Valsesia persone appassionate di cultura e storia da tutto il mondo.

L'attenzione dei «Week end d'arte» oggi si concentra sui cinque cantieri aperti in questo momento al Sacro Monte per altrettante opere. L'appuntamento per le 17 nella sala della cappella dell'albergo del Pellegrino, il caratteristico hotel che si trova proprio nella piazza centrale della Gerusalemme valesiana, a lato della basilica.

L'ingresso come sempre libero e sono previsti interventi, quello di Piera Mazzoni, direttore dell'arte e funzionario della Sovrintendenza per i beni storici e artistici del

Piemonte e quello di Elena De Filippis, direttore della Riserva del Sacro Monte.

Giornata ricca anche a Serravalle, quella di oggi: si apre la rassegna ornitologica proposta in frazione Hornate, che resterà a disposizione del pubblico anche domani, inoltre in piazza Libertà per tutto il giorno sarà il mercatino mensile dell'antiquariato e sempre in zona è prevista la castagnata alpina.

Ad Alagna il sabato è dedicato a don Carlo Elgo. Nel pomeriggio infatti sono previsti i festeggiamenti per l'attribuzione del premio «fedeltà alla montagna» giunto alla sedicesima edizione. Si tratta di un riconoscimento istituito dalla sezione Valsesiana dell'Ana con lo scopo di ringraziare chi ha dedicato la propria vita ai monti. Questa volta la giuria ha scelto il parroco di Alagna, Riva Valdobbia, cioè appunto don Carlo Elgo. Un prete alpinista, noto per aver affrontato centinaia e centinaia di escursioni

sul Rosa. La manifestazione si aprirà alle 17 in piazza degli Alberghi, in centro ad Alagna, quindi i partecipanti si trasferiranno in chiesa per la messa.

Alle 18 il corteo sfilerà nella via principale del paese per raggiungere il palazzetto dello sport, dove si terrà la consegna e la lettura della motivazione. Sempre il palasport ospiterà la cena, quindi è prevista l'esibizione del coro «Alpin dal» e del gruppo folkloristico. Domani si mangeranno ancora castagne: l'appuntamento è a Celio con l'organizzazione del Pro loco. E castagnata pure a Rassa per fare il contorno alla consegna del premio del Cai «Fabbriera» montagna 2005. Sempre domani a Varallo è previsto un nuovo impegno della rassegna: a villa Durio: questa volta, però, il corteo partirà alle 17,30 e si terrà nel salone al piano terra del municipio (villa Durio appunto) ma nel teatro Civico di piazza Vittorio.

HONDA

HONDA CIVIC '05
POTENZA DI 103 CV EURO

CIVIC
POTENZA A BORDO

Per maggiori informazioni sull'offerta rivolgarsi alla Concessionaria



Concessionaria Ufficiale

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzoni, 120 - Tel. 0161.56980

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 81/b - Tel. 015.542951

Nuova Concessionaria Ufficiale

ALLIANCE

Aosta - via G. Carrel, 11

Tel. 0165 36 29 47 - Fax 0165 35 752

LA PROTESTA TRENITALIA, COME PROMESSO DOPO LO SCANDALO DELLE ZECCHIE, HA INIZIATO DA PORTA NUOVA (MA CON UNA GAFFE) LA RICONVERSIONE DELLE CARROZZE INCRIMINATE

Tutti giù dal treno, in Sicilia si va in pullman

Passeggeri in rivolta, nessuno delle Ferrovie li aveva avvertiti della sostituzione

Accusato

Dopo lo scandalo delle zecche, Trenitalia cancella le carrozze troppo vecchie e a rischio infestazione: vagoni destinati a convogli di lunga percorrenza Nord-Sud-Nord. E a Porta Nuova esplode di nuovo la bufera dei viaggiatori, perché a nessuno dei passeggeri dell'Intercity 805 diretto a Palermo ieri alle 18,05 era stato annunciato che avrebbero viaggiato in autobus. Così, arrivate in stazione, decine di persone cariche di

L'operazione «Treni puliti» era stata annunciata qualche giorno fa ed è partita ieri pomeriggio

bagagli si sono trovate di fronte al binario vuoto, dirottate poco dopo su autobus. In alternativa, è stata offerta la possibilità di partire più tardi, o altro convoglio della notte (letto a cuccette), pagando però un sovrapprezzo di 60 euro scesa poi a 30 per placare le proteste.

L'operazione «Treni puliti» annunciata giorni fa quotidiani, a seguito della rivolta sui convogli infestati da animali vari: il 18 settembre, proprio a Porta Nuova, diciotto

passeggeri del Reggio Calabria-Torino, avevano denunciato di esser stati morsi da zecche nei vagoni letto. Primo: una lunga. Da quel giorno le segnalazioni si erano moltiplicate. E due settimane dopo, il 18 settembre, un blitz dei carabinieri del Nas disposto dal procuratore Raffaele Guariniello aveva scoperto, sempre a Porta Nuova, nuove in partenza e in arrivo in condizioni indecenti.

Il programma delle ferrovie partito ieri nella tempesta proseguirà per alcune settimane, annuncia Trenitalia. Per affrontare la situazione, saranno messi a disposizione dei viaggiatori ottanta autobus, oltre a task-force di circa cento ferrovieri destinati all'assistenza dei passeggeri in stazione. Sarà possibile sapere se e quali treni partiranno regolarmente attraverso il call center 892021, collegandosi al sito internet www.trenitalia.com, o ascoltando gli annunci all'altoparlante delle stazioni.

Soluzioni che a Porta Nuova non sono bastate a evitare che l'esasperazione dei viaggiatori esplodesse in un nuovo piccolo tumulto. E' dovuta intervenire la polizia ferroviaria per calmare gli animi, ma si sono vissuti ugualmente momenti di tensione. Grida, insulti contro le ferrovie, polemiche anche contro il personale di stazione, a cui è toccato l'ingrato compito di

I precedenti

Il 3 settembre scorso, sull'Intercity Reggio Calabria-Torino, una carrozza è infestata dalle zecche. Ben 18 passeggeri si rifiutano di continuare il viaggio, mentre gli altri continuano e vengono morsi dal parassiti. Il 4 settembre zecche e cimici prendono d'assalto il treno internazionale Ventimiglia-Parigi. I passeggeri indignati fermano il treno e salgono un Tgv. Il 5 settembre

seggera dell'Intercity Torino-Milano ricorre alle cure per una morsicatura. La donna sporge denuncia alla Polizia ferroviaria. Il 18 settembre i carabinieri del Nas, a richiesta del procuratore aggiunto Guariniello, passano al setaccio 7 treni a Porta Nuova e trovano sporizia e insetti.

Stesso giorno una donna viene punta da una zecca sul Palermo-Torino. Il 19 settembre interviene Trenitalia e vara uno standard minimo di pulizia altrimenti la linea non parte. Vengono rivisti anche gli appalti per le pulizie dei vagoni.



I pullman allestiti dalle Ferrovie per sostituire i treni aboliti per permettere di riconvertire parte delle 508 carrozze sponche

gettare acqua sul fuoco. Quanto accaduto ieri a Torino è destinato a ripetersi sia a Porta Nuova sia in altre grandi stazioni ferroviarie del Nord e Sud Italia. Le 508 carrozze sono infatti destinate a tutte le linee e collega-

«Un provvedimento ribadisce Trenitalia - il sabato per garantire un livello di comfort. I vecchi criteri di costruzione delle carrozze offrivano più».

Non tutti i mancati viaggiatori dell'Intercity 805, ieri sera,

ugualmente partiti. Il Sud. Qualcuno, piuttosto che affrontare il tragitto in autobus o salire su un convoglio cuccette, ha rinunciato al viaggio. Altri hanno optato per le soluzioni alternative. L'ufficio relazioni

delle Ferrovie dello Stato ammette: «Un provvedimento un po' improvvisato, che partirà ufficialmente solo domenica (domani, ndr) e per cui c'è stata un'informazione preventiva». Le Ferrovie dello Stato smentiscono, però, che per il trasferimento su altri convogli sia stato chiesto di pagare un sovrapprezzo. «Sarebbe inaccettabile».

Ancora l'ufficio relazioni esterne di Porta Nuova: «Sono stati una trentina i viaggiatori interessati al problema. L'altre

Ai viaggiatori offerta la possibilità di fruire di un convoglio notturno ma pagando 60 euro di sovrapprezzo

parlante ha annunciato chiaramente che il treno non sarebbe arrivato sul binario. Abbiamo dato la massima informazione possibile. Abbiamo spiegato che si poteva partire con il "1841" delle 18,10, o in autobus fino a Grosseto dove ci sarebbero stati altri convogli, o ancora sul treno "553" delle 19,10 per Livorno, dove i passeggeri avrebbero trovato altri treni diretti al Sud».

Per scongiurare nuove proteste e nuovi disagi, oggi dovrebbe essere comunicato l'elenco dei prossimi treni cancellati.

L'ESASPERAZIONE MOLTI, RITROVATISI DAVANTI A UN BINARIO VUOTO, HANNO ACCETTATO IL VIAGGIO IN BUS

«A Roma arriviamo dopodomani»

Un centinaio di persone s'è adattato a quella che, per i più ottimisti, è diventata una gita

Lodovico Poletto

In autobus c'è anche questo problema. Uno: il bisogno di un bagno deve far fermare tutta la comitiva al primo autogrill che trova sull'autostrada.

Viaggio Torino - Napoli sull'autobus che Trenitalia ha messo a disposizione dei viaggiatori che, ieri alle 18, si sono trovati a aspettare davanti ad un binario vuoto. Maria Calabro, romana che viaggia per il fine settimana, ride di gusto mentre al telefono racconta che: «Un'ora dopo la partenza ci siamo già fermati in autostrada. Qualcuno ha fatto più. Se non avessi così, tra fermate fisiologiche e quelle obbligatorie a Roma ci arrivo dopodomani. Altro che le 7 ore che ci metto di solito. Già, perché prima di arrivare a Roma lei si dovrà



Giuliano Micciché



Elisa Gattivera

Le necessità fisiologiche di tanti hanno allungato, di molto, i tempi del già faticoso trasferimento al Sud

«Che disastro, prima ci hanno detto che non c'era il convoglio, poi che non c'era posto. Non è questo il modo...»

fermare anche a Grosseto. L'autista farà e scenderà, e forse salire, altri passeggeri. Il tutto davanti alla stazione, ovviamente, attraversando la città, sfidando il traffico, gli ingorghi e tutti gli imprevisti di un viaggio sulle strade.

Maria ride, e ride di gusto, adesso mentre nella notte il bus su cui sta viaggiando attraversa l'Italia. Tre ore prima, da

al piazzale della stazione Porta Nuova anche lei, come decine di altri viaggiatori, era furiosa. Per il treno cancellato. Per la proposta di salire su un convoglio cuccette, ma pagando un sovrapprezzo, per i disagi. Tempo di arrivo a Roma? «Mah, se va bene, forse alle 3 alle 4 di domani...».

Certo adesso qui son tutti felici, una compagnia di giro,

quasi. E anche una delle donne che devono andare a Cosenza (dopo essersi sorbita, suo malgrado, gli insulti e le visite turistiche forzate a Grosseto, Roma, Napoli e Salerno) ride pure lei. E scherzano tutti l'autista della Stat: «Davvero tagliando 'sto ragazzo qui...».

A sentire Maria adesso questa storia degli autobus è quasi una piacevole novità rispetto ai



All'esterno a Porta Nuova è stata creata, alla buca, un'altra stazione

che, diretto a Catania, si trattava dello sfogo quando raccattava che lui, il biglietto per andare al sud, se l'era fatto dieci giorni fa, approfittando di una promozione. «Quindici euro soltanto. Certo: viaggiamo in autobus e arriviamo Dio sa quando. Che bella festa farei tutti sti chilometri in autostrada. E con i rischi che si possono immaginare». E Mario Iurato, suo coraggioso: «Non sono pazzo io, aspetto che parta un altro treno».

Anziché arrabbiarsi, con gli addetti di Trenitalia che corrono da una parte all'altra del piazzale con fogli e foglietti in mano, cercando di mettere tutti d'accordo. Anche quelli che, se potessero, prenderebbero a pugni tutti quelli che hanno addosso la giacca verde con il logo delle Ferrovie. Gli agenti Polfer cercano di calmare gli animi, infilando nei gruppetti dove c'è gente litigiosa. Capiscono l'esasperazione e fanno da mediatori.

Davanti al bus che sta per partire per Lamezia c'è un'altra discussione. Un militare in divisa guarda spazioso, e chiede: «Ma non c'è altro treno, anche più tardi?». «C'è quello delle cuccette, ma sono soltanto 66 posti. E vogliono 35 euro di supplemento. Io, a sto punto, me vado giù in autobus», dice Elisa Gattivera, anche lei diretta a Roma. Poi la porta si chiude, inizia la galoppata lungo l'Italia.

PrimoBrek
€ 6,50
Primo del giorno.
Crostata di frutta.
Bibita cl. 30 o lattina

BurgerBrek
€ 5,50
Burger al prosciutto.
Patate spadellate.
Bibita cl. 30 o lattina

SpiedoBrek
€ 8,50
Spiedini di pollo al sesamo.
Patate spadellate.
Torta al cioccolato.
Bibita cl. 30 o lattina

b r e k
www.brek.com

Sono già aperte le iscrizioni, si accettano anche gli animali che riceveranno un numero di pettorale personalizzato



Straconi, si cammina con il cane

Grandi novità all'evento del 13 novembre

CUNEO

Il miglior amico dell'uomo ■ con un numero di pettorale personalizzato. E' una delle grandi novità dell'edizione della Straconi, ■ chiamerà Straconi-dog: ogni cane, seguendo naturalmente ■ le indicazioni per la sicurezza di indicazioni per la sicurezza ■ potrà partecipare al fianco ■ chi lo accompagna ■ a tutti gli effetti un iscritto alla camminata ■ competitiva che domenica 13 novembre tornerà nelle vie del capoluogo della Granda, con partenza ■ arrivo come sempre fissati in piazza Galimberti a Cuneo.

L'iniziativa è stata messa a punto insieme con l'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali.

Ogni anno la Straconi, destinando una quota fissa fra ogni partecipante, dà un sostegno concreto in Euro a società sportive e gruppi scolastici. Alla somma del montepremi 2005 concorreranno anche i soldi raccolti dalle adesioni dei cani. «Pensiamo che ■ qualcosa di diverso, e comunque interessante, ■ di tutto per ■ un po' di novità, eppoi

perché effettivamente è giusto

Il miglior amico dell'uomo ■ possa partecipare da protagonista ■ questa camminata, che è di tutta la città dice Sergio Costamagna, presidente del Comitato organizzatore da il Podio sport.

E' intanto già frenetica la corsa alle iscrizioni alla Straconi. Gruppi sportivi o scuole possono rivolgersi esclusivamente all'Associazione il Podio di via Roma 33, con ingresso anche da via Savignone (telefono 0171/631954), ■ il Podio ■ via Chiri ■ a Madonna dell'Olmo (0171/413210). I gruppi sportivi, in questi giorni, con grande entusiasmo stanno raccogliendo adesioni fra atleti e privati, invogliando la scelta diminuendo la cifra ufficiale (al Podio, comunque, ogni gruppo o scuola verserà sempre la quota intera per ogni iscritto). Per esempio, anche per invitare alle celebrazioni dei 60 anni di fondazione di domani, martedì 15, scorso all'angolo di piazza Galimberti, l'Avia di Cuneo ha allestito un banchetto dove era possibile iscriversi ■ Straconi pagando 3,50 euro.



Chi, invece, preferisce iscriversi senza l'appoggio di un gruppo, ma ricevendo comunque ■ i tanti omaggi e vantaggi, può rivolgersi inoltre al Podio di corso Italia a Saluzzo, telefono 0175/249343; da Botte a moda uomo in corso Nizza 7 a Cuneo, telefono 0171/690310 o in piazza Battisti 3 a Mondovì, 0174/42130, o ancora al Caffè La Saletta di via ■ a Cuneo,

telefono 0171/630908.

Altri appuntamenti legati alla Straconi saranno il Villaggio con ingresso gratuito in area coperta e riscaldata ■ stand commerciali, istituzionali ed enogastronomici, che, sarà, montato, da venerdì 11 fino alla conclusione della marcia. Dopo la Straconi, Battisti 3 ■ Mondovì, anche l'Asics-run, la corsa podistica internazionale a inviti ripresa



Anche Straconi e Asics-run di domenica 13 novembre, come tutte le altre, avranno partenza e arrivo in piazza Galimberti (FREDDO)

dalla telecamera di Reissportsal. Giovedì 17 novembre toccherà allo Straconi show: al Palazzetto dello sport di Boves arriveranno importanti nomi dello spettacolo, musica e cabaret, per la festa della Straconi presentata da Alessandro Greco e Beatrice Bocci. Nella stessa occasione ■ consegnati i riconoscimenti in denaro a gruppi sportivi e scolastici: l'anno scorso furono distri-

buiti oltre ■ mila euro. Spazio anche ai contributi e alle iniziative patrocinate dalla Fondazione Matteo Costamagna: per quest'ultima, giovedì 20 scade il termine per presentare le domande. Lunedì 21 novembre, al Centro Incontri della Provincia, il dibattito di saggi dello scio.

Tornando alla Straconi-dog organizzata con l'Enpa, le adesioni si ricevono al Podio di via Roma

33 a Cuneo e in via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo e da «Doggy Pop, in via IV Reggimento Artiglieria Alpina 10 a Cuneo, telefono 0171/413210. All'atto dell'iscrizione si riceverà un ■ chetto per raccogliere gli escrementi degli animali, mentre dopo l'arrivo, consegnando lo speciale tagliando, si avrà diritto all'omaggio di una vaschetta ■ «Gemon Dog» da 150 grammi.

Manifestazione dell'autunno cuneese

Straconi
Week
CUNEO
dall' 11 al 17
Novembre 2005

una settimana di
divertimenti, spettacoli,
cultura, appuntamenti
sportivi e fieristici



Straconi

Camminata ■ competitiva libera ■ tutti che ■ snoda ■ percorso cittadino di circa 6 Km. L'edizione 2004 ha portato sulle strade di Cuneo oltre 14.000 sportivi. La centralissima Piazza Galimberti ■ Corso Nizza si trasformano in un vero ■ proprio colpo di colore, un fiume di persone diventano i protagonisti assoluti di una mattinata speciale. La Manifestazione promuove ■ finanziamento per lo svolgimento dell'attività sportiva tra i giovani attraverso le piccole Associazioni Sportive, le Scuole e la Fondazione Matteo Costamagna.

Iscrizioni ■ 5,00

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Oxley il gruppo per
piattaforme aeree
www.oxley.it

Punti di ISCRIZIONE

SOCIETÀ O ■ SPORTIVI

(Giovedì 10 Novembre)

Le iscrizioni sono fissate in ■ 5,00 a persona ed avranno inizio Martedì 11 Ottobre 2005 ■ dovranno essere presentate su appositi moduli disponibili presso:

• "IL PODIO SPORT"

Via Chiri, 10 - MADONNA DELL'OLMO
Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211

LIBERI

(entro Giovedì 10 Novembre)

Le iscrizioni sono fissate in ■ 5,00 a persona ed avranno ■ Martedì 11 Ottobre 2005 nei punti d'iscrizione:

• IL PODIO SPORT

Via Chiri, 10 - MAD. DELL'OLMO - Tel. 0171.413210

• IL PODIO SPORT

Corso Italia, 71 - SALUZZO - Tel. 0175.249349

• BOTTA ■

Corso Nizza, 7 - CUNEO - Tel. 0171.690310

• BOTTA & ■

Piazza C. Battisti, 3 - MONDOVI - Tel. 0174.42130

• CAFFÈ LA SALETTA

Via Roma 26 - CUNEO - Tel. 0171.630908

TRONY

NON CI SONO
PARADISI

TRONY

CHI TI OFFRE PIÙ OCCASIONI?

e in più

**Compri oggi
e**

inizi a pagare ad aprile 2006.

**Solo ad aprile 2006 decidi se pagare
in un'unica soluzione
a interessi zero, oppure in 12 rate mensili***

CUNEO

CENTRO COMMERCIALE
MADONNA DEL GIARDINO
TEL. 0171 571115

ALBA

CENTRO COMMERCIALE
TEL. 0171 434184

Cuneo
E PROVINCIA

PER IRREGOLARITÀ A BAGNOLO

**Chiuso negozio
di articoli «cinesi»**

■ Aveva aperto un esercizio commerciale senza inoltrare la necessaria comunicazione in Comune. Il proprietario di un negozio di prodotti cinesi, in via Puccini, a Bagnolo, è stato costretto a chiudere dalla polizia municipale, che ha riscontrato le infrazioni nel corso di un controllo. Anche il personale è risultato in posizione irregolare. [m. m.]

LAVORAVA A FOSSANO

**Ex direttore di banca
accusato di truffa**

■ È stato rinviata al 29 novembre l'udienza davanti al Gup Elisabetta Meinardi per una truffa di 2 miliardi e mezzo di lire dell'ex direttore filiale di Fossano della Banca Cariverona, Carlo Giraudo, 51 anni. Accusati di concorso nel reato sono Dario Genre e Gariglio. L'istituto bancario si è costituita parte civile. L'avv. Gianmaria Dalmasso. [g. d. m.]

DIVENTERA' CENTRO POLIFUNZIONALE PER SAVIGLIANO

**Lavori rinviati
alla Crusa**



La chiesa che sarà restaurata

■ Slitterà, forse alla primavera, l'inizio dei lavori nell'ex chiesa della Crusa Nera di Savigliano. La Sovrintendenza ai Beni Architettonici ha richiesto una modifica alla copertura, quindi nuova variante e si attende il nulla osta. La trasformazione in centro polifunzionale, con particolare copertura in grado di salvaguardare quanto rimasto dell'ex chiesa, verrà a costare due milioni di euro. [p. b.]

CARCERE DI CUNEO

**Consigliere Dalmasso
visita il Cerialdo**

■ Oggi alle 11 il consigliere regionale di Rifondazione comunista Sergio Dalmasso, accompagnato dal segretario provinciale Fabio Panero, visiteranno il Cerialdo di Cuneo per constatare le condizioni reclusive. L'iniziativa fa parte di un piano di sopralluoghi che il Partito della Rifondazione comunista intende fare in tutti i istituti di pena della provincia. [r. o.]

LA CERIMONIA SARÀ CELEBRATA DAL CARDINAL POLETTI. IN DUOMO ALLESTITI DUE MAXI SCHERMI

Fossano si ferma per il vescovo

Oggi l'ordinazione, guiderà anche la diocesi di Cuneo

Barbara Monti
FOSSANO

«Sono stato solo una volta in quella cattedrale, insieme a monsignor Natalino Pescarolo, ricordo la imponenza». Giuseppe Cavallotto commenta così il primo incontro con il duomo della città degli Acaja, che oggi ospiterà uno dei passaggi più solenni nella sua vita di sacerdote, l'ordinazione episcopale. La grande chiesa farà da scenario per l'ordinazione del già magnifico rettore dell'Università urbiniana in Roma a vescovo delle diocesi di Fossano e Cuneo, in sostituzione di monsignor Natalino Pescarolo. Con la celebrazione di questo pomataggio - l'halzio è previsto alle 16.30, ma la cattedrale sarà aperta già dalle 16 - Fossano vedrà solo l'insediamento di un nuovo pastore ma l'ordinazione di un vescovo, evento che si celebrava in città nel 1965, quando toccò a Michele Pellegrino.

Il centro storico della città sarà trasformato dalle 16.30 in un tempio per consentire l'arrivo dei cardinali, 20 vescovi del Piemonte e da Roma, dei sacerdoti delle diocesi di Cuneo e Fossano (in tutto 189), religiosi missionari e fedeli provenienti anche dall'astigiano, terra di origine dell'ordinando. A presiedere l'Eucarestia - che durerà due ore e mezza - sarà il cardinale Severino Poletto, Arcivescovo di Torino. Tra le personalità ecclesiali che hanno assicurato la presenza, il cardinale Crescenzio Seppe, prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli, il segretario dello stesso Dicastero vaticano monsignor Roberto Sarah, africano, arcivescovo emerito di Conakry e il nunzio apostolico in Italia, monsignor Paolo Romeo.

Due grandi maxischermi (grazie ai finanziamenti della Fondazione Cif) sono stati allestiti nei laterali della cattedrale perché tutti possano vedere la cerimonia.

Intorno alle 16.15 il nuovo vescovo, accompagnato dal cardinale Severino Poletto, sarà accolto in cattedrale dai vicari generali delle due diocesi attraverso il

Dalle 2 centro storico chiuso al traffico

■ Il centro storico della città è chiuso al traffico a partire dalle 8 di stamane per agevolare i preparativi della cerimonia e consentire l'accoglienza dei numerosi ospiti. Sono attesi duemila fedeli considerando che le diocesi di Cuneo e Fossano contano rispettivamente 114.170 e 40.000 abitanti (divisi in 115 parrocchie), 189 sacerdoti, 547 missionari e religiosi. L'accesso in cattedrale sarà consentito a partire dalle 15. Ci saranno posti a sedere nelle prime file per le autorità civili e militari della provincia e ai parenti dell'ordinando vescovo. Ad occuparsi del

servizio liturgico saranno i giovani seminaristi, guidati da don Renzo Giraudo, di Cuneo. Le corali fossanesi di Blagio e della parrocchia di Sant'Antonio si occuperanno dell'animazione. Sul fronte del traffico il parcheggio nella centralissima piazzetta delle Uova sarà riservato alla sosta delle auto di autorità civili e religiose e chiuso al pubblico. Il sito sarà liberato per la giornata. Veneto potrà essere gratuitamente per la giornata. Cartelli, posizionati in punti strategici della città, indicheranno a pedoni e automobilisti il percorso da seguire. [b. m.]

portone centrale. In sacrestia vestiranno gli abiti liturgici, insieme ai 20 vescovi e a 130 sacerdoti. Di qui partirà la processione - con, in testa monsignor Cavallotto, monsignor Poletto e il cardinale Paolo

Romeo - che dall'ingresso laterale della sacrestia percorrerà via Danubio e via Roma per arrivare all'altare volta davanti al Duomo. All'inizio della celebrazione uscirà, monsignor Natalino Pe-

sarolo saluterà i successori. L'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione segneranno il culmine e saranno seguiti dal passaggio del bastone Pastorale dal vecchio al nuovo

presule. Da quel momento concluderà il rito passerà a monsignor Cavallotto che pronuncerà il primo discorso alla comunità. Terminata la celebrazione i preti si ritireranno all'altare di

benvenuto che la Città ha organizzato con l'esibizione degli sbandieratori «Principi d'Acaja». Conclusione con il rinfresco aperto a tutti nell'ex seminario di via Vesco-

NEL VALLONE DELL'ARMA SOPRA DEMONTE

Recuperate mucche morte nella nevicata

DEMONTE

L'elicottero «Air Green» della 118 di Torino ha recuperato le carcasse delle quattro mucche morte nel Vallone dell'Arma di Demonte: gli animali erano morti a causa della tormenta di neve della scorsa settimana.

Tre di esse sono state trovate su un costone di Pra del Mesio zona corso del Cavallo, l'altra nella Comba Berrel del Cile Brau Gardun. Le carcasse, che risultavano già intossicate dai morsi delle volpi e altri animali selvatici, sono state depositate a Gias Rabbio, da dove un camion le ha trasportate all'inceneritore di Bra.

Dall'elicottero - nel pomeriggio - è scesa la nebbia - non è

stato possibile recuperare la setta vecchia e l'asinella ancora mancanti all'appello. Ieri sono ricominciate le battute dei margari della zona, alla ricerca del gruppo di animali, difficilmente ancora vivi.

Si stanno così concludendo dieci giorni di ricerche, che hanno impegnato decine di persone in soccorso ai margari Luca e Mauro che cercavano di recuperare la loro mandria. Oltre ai volontari del soccorso alpino e protezione civile della Valle Stura, intervenuti il veterinario dell'Asl 15, tecnici comunali vigili urbani di Demonte, agenti della Forestale e vigili del fuoco del comando provinciale. [p. d.]

NON PIACE LA NUOVA FORMULA «MEDICINSIEME» CHE RIUNISCE 16 SANITARI BASE

«Ridateci il dottore vecchio stile»

Alcuni fossanesi scontenti delle visite su prenotazione

FOSSANO

«Ridateci il medico vecchio stile, vogliamo poter essere visitati quando ne abbiamo più bisogno». È la protesta sollevata da alcuni pazienti dei 16 medici di base che da alcuni mesi si sono riuniti nella ex clinica Avagnina. Si tratta di «Medicinsieme», la formula che esercita medicina, in cui un unico call center per le prenotazioni e a disposizione di oltre 13.000 mutua. La nuova formula di organizzazione delle visite, con il sistema di prenotazioni, non è piaciuta a tutti. L'accusa è che sia possibile essere ricevuti in giornata se non si è prenotati in tempo la visita. In più alcuni pazienti lamentano che la Clinica Avagnina sia scomoda da raggiungere.



Da sin: Enzo Brizio e Salvo Sigismondi

Alla polemica ha risposto Salvo Sigismondi, uno dei promotori di «Medicinsieme»: «Abbiamo modificato abitudini radicate da secoli. Sedi medici di base che lavorano sono in grado di garantire

un servizio efficiente oltre a un presidio medico cui la gente può rivolgersi in modo continuativo. La prenotazione garantisce a tutti di passare in un'ora prefissata, a dover affrontare lunghe code. C'è anche spazio per i casi più urgenti».

A «Medicinsieme» si contrappone «Assomedici» che raggruppa 8 sanitari e siamo favorevoli al sistema di prenotazioni - spiega Enzo Brizio - è penalizzante per gli anziani. Abbiamo verificato che per i nostri assistiti recarsi in caso di bisogno all'ambulatorio del proprio medico ed essere ricevuti subito è preferibile, a costo di qualche code. La nostra associazione garantisce ad ogni assistito la visita urgente al fuori dell'orario di ambulatorio del medico di riferimento. [b. m.]

CAMPAGNA PREVENTIVA

Controlli gratuiti della vista

■ cuneese ■ cinque ■ è sottoposto ad un test della vista. Per cercare di invertire questa tendenza una cinquantina di ottici optometristi della «Granda» hanno aderito alla campagna, promossa dal Federtottica, denominata «Ottobre mese della vista». Nei negozi contrassegnati dal manifesto promozionale con sfondo azzurro affisso in vetrina, si possono effettuare controlli gratuiti.

«Sia ben chiaro - spiega Bruno Maestrelli, presidente Assopro Cuneo - questo è solo il primo passo. Se, infatti, il corso del test si rilevano anomalie si consiglia di rivolgersi ad un medico specialista. L'iniziativa ha un carattere puramente preventivo». Negli ultimi anni, anche con l'uso sempre più massiccio di computer per lavoro, studio e tempo libero, i problemi di vista sono in notevole aumento.

«Molto dipende anche come uno si posiziona davanti al video del computer - spiega ancora Maestrelli - calcola che una persona su quattro convive con un difetto visivo corretto e una su non usa occhiali da sole. I più trascurati sono i giovani dai 15 ai 45 anni. Con la nostra azione di proponiamo di accortarsi eventuali situazioni di difficoltà. In queste prime due della campagna «Ottobre mese della vista» abbiamo avuto dei riscontri assai positivi in tutta la Granda. Questo ci conforta e dimostra che la cultura della prevenzione sembra farsi finalmente strada. [c. g.]



Bruno Maestrelli

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.500.122 - Fax 0171.408.240

Private vende
ALFA ROMEO
1100 16V, 105, 104, 106, 115, 117, 124, 130, 145, 155, 164, 166, 175, 177, 184, 192, 196, 202, 204, 206, 207, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000

Vendesi nel ROERO
PRESTIGIOSA VILLA
recentissima, superficie mq.500 su tre livelli inserita nel verde di proprietà di circa 7.500 mq. Materiali e finiture di pregio. Info in ufficio.
Agente 0173.287182
Cell. 385.1376459

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isoroso
Tel. 0172.89.41.14
SABATO DOMENICA

IDROCENTRO spa,
per sede al Torre San Giorgio,
Via Goffini 100,
ricerca
IMPIEGATI
con ottimi risultati
con ottimi risultati
Ufficio Risorse 0172.921030

La MOLA Fratelli S.p.A.
(Corso Garibaldi n.110 Albe - CN), azienda del settore edile,
ricerca
UN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per la propria filiale di Roncole Canavese
Inviare curriculum a segreteria@molafratelli.com, via fax
allo 0173 o chiamare al tel. 0173.444819 dalle 8,00 alle 12,00

sono i particolari che fanno la differenza

Gili
arredamenti
il arredamenti.com
POLONGHERA
8/bis 974151

Vasto
assortimento
CAMERE
CAMERETTE
SALOTTI
CUCINE

lavastoviglie
compresa
nel prezzo

Nell'ambito della Fiera nazionale di Alba. Oggi ■ domani gara in mongolfiera



A partire dalle 20,30, in un'ambientazione medievale allestita dai borghi cittadini, si potrà banchettare con i piatti tipici più gustosi della cucina langarola

Stasera è Baccanale del tartufo

Con rievocazioni medievali e piatti tipici

ALBA

Fiaccole e costumi d'epoca, vec-
chi mestieri e ■■■■■. La Fiera
Nazionale del Tartufo Bianco
d'Alba propone questa ■■■■ uno
degli eventi più divertenti ■
caratteristici di tutta la rassegna
dell'autunno albesse, il Baccanale
del Tartufo. A partire dalle
20,30, in un'ambientazione me-
dievale allestita ■■■■ borghi citta-
■, si potrà banchettare con i
piatti tipici più gustosi della
cucina langarola, ■■■■ mezzo ai
suoni e colori degli antichi arti-
giani e delle rievocazioni, dei
giochi ■■■■ abilità, dei saltimbanchi
e dei curiosi personaggi che
animeranno le strade del centro
storico della città.

Un'ottima occasione per as-
saggiare in un'atmosfera incante-
■ le prelibatezze di Langhe e
Roero, dal tajarin alla fonduta
agli agnolotti al pin, ■■■■ ma-
namento con i pregiati vini del
territorio ■■■■ conditi naturalmen-
te da una graticcia ■■■■
tuber magnatum pico.

A rendere particolarmente

suggestiva la serata saranno l'il-
luminazione, lasciata per quan-
to possibile ai bracieri proprio
come ■■■■ Medioevo, e le musiche
tradizionali dei gruppi locali che
si sposteranno di piazza in piaz-
■ con la loro carica di simpatia;
impossibile resistere alla tenta-
zione ■■■■ ballare, in un'atmosfera
così festosa.

Il pomeriggio ■■■■ dedicato
alla cerimonia ufficiale per i
festeggiamenti del ventennale
del gemellaggio Alba-Böhligen,
siglato nel 1985. Un anniversa-
rio che diventa ancor più impor-
tante ■■■■ quanto ■■■■ anche
al decennale del gemellaggio
con la città francese di Beauno-
lail. La cerimonia si terrà alle 17
nella chiesa di San Domenico, ■
avrà due ospiti d'eccezione: Vi-
■■■ e la consorte
Marina di Savoia per la prima
volta in visita ad Alba e in Terra
■ Langa. I Savoia saranno omag-
giati ■■■■ un esemplare di tartu-
fo bianco ■■■■ ■■■■ in quest'occa-
sione incontreranno la popola-
■ ■■■■ passeggiando ■■■■ i padri-
gioni della Fiera.

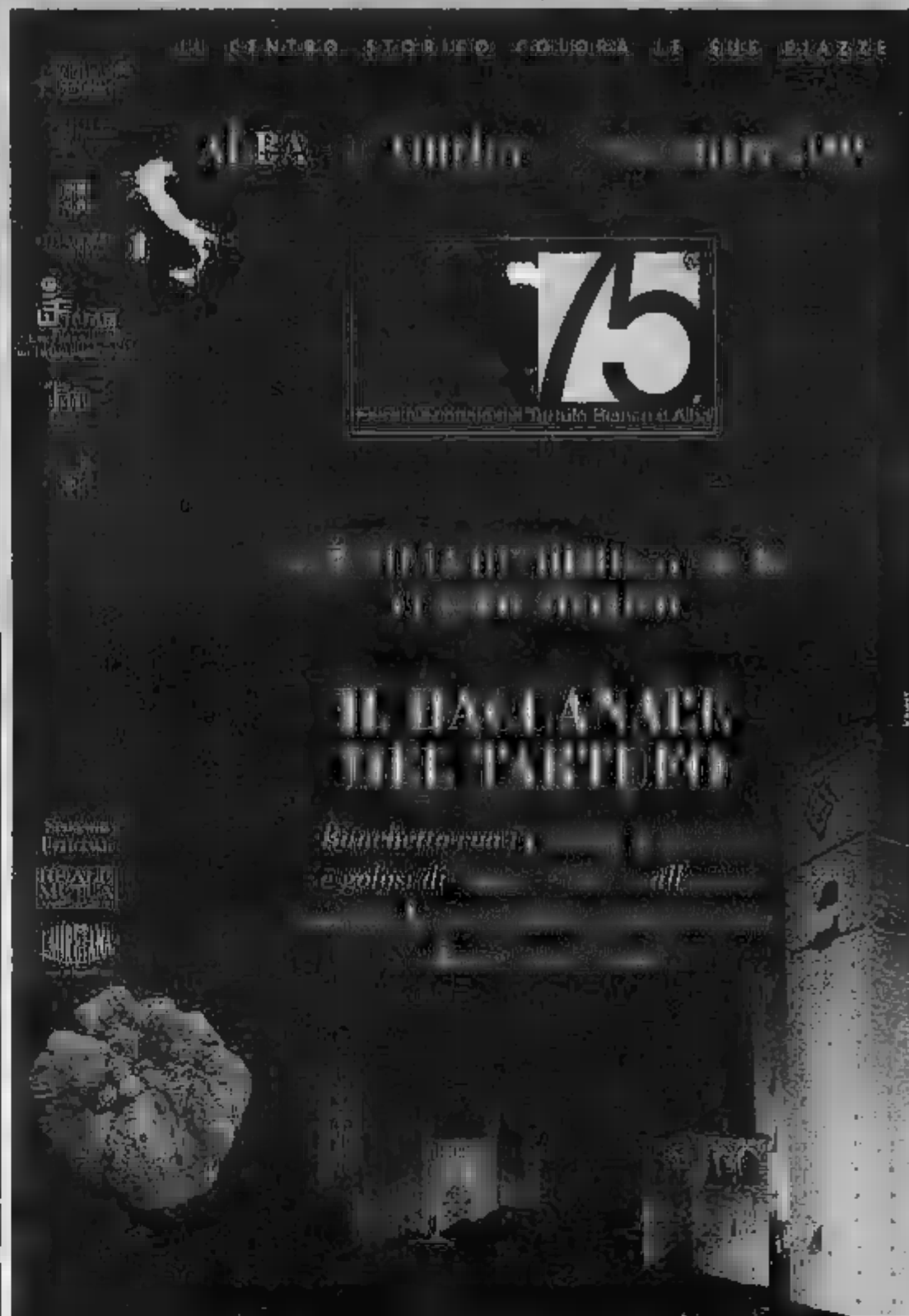
Anche l'ultima arrivata nel
club della città gemelle, Arlon,
avrà il suo spazio. Questa ■■■■
nella sala della Resistenza in
Municipio ■■■■ svolgerà il ■■■■
■ internazionale «Bières, ■■■■
■ chocolat. Culture gastronomi-
que de ■■■■ regione ■■■■ la pre-
■ di importanti realtà della
cultura gastronomica ■■■■ città
gemellate con Arlon, presenti ad
Alba con le loro scuole ■■■■ cucina,
alle quali si aggiungeranno
l'Aprò di San Cassiano, la Scuola
Enologica e l'Istituto professiona-
le per l'Arte bianca di ■■■■.

Il presidente dell'Ente Fiera,
Alberto Cirio: «Siamo orgogliosi
di poter ospitare nel nostro
programma un evento di assoluta
importanza per Alba, quello
legato ai festeggiamenti per la
città gemelle. I gemellaggi assu-
■ oggi un rilievo sempre
maggiore per la vita della nostra
città e la proiettano in ■■■■
prospettiva internazionale ed
europea; che rappresenta il no-
stro futuro. Un ringraziamento
particolare ■■■■ ai comitati dei
gemellaggi ■■■■ ai loro presidenti

per l'impegno, l'entusiasmo ■■■■
passione con cui lavorano per il
bene della comunità».

Dalle ■ alle 20, come ogni
sabato e domenica, sarà possibi-
■ accedere al Palatartufo, il
grande Mercato del tartufo, ve-
ro cuore della Fiera, che ha sede
nel Cortile della Maddalena, e
■ Grande Enoteca, presso il
Palazzo Mostra e Congre-
■. L'ingresso alla rassegna enoga-
stronomica della Fiera Naziona-
le del Tartufo Bianco d'Alba è
gratuito: i turisti ■ i visitatori
possono passeggiare nelle piaz-
ze del centro storico, naturale
scenografia della Fiera, senza
pagare alcun ticket ■■■■ acquistare
alcun biglietto.

E alzando gli occhi al cielo,
oggi e domani si potrà
anche alla prima edizione dell'
Alba Truffle Cup, singolare
competizione tra mongolfiere
sui tetti della città alla ricerca di
un tartufo gonfiabile ancorato a
■ metri, assai presso ■ piazza
Duomo. Il vincitore si porterà a
casa un chilogrammo di veri
tartufi bianchi d'Alba.



Pink Cafe' & BAR

Orario
di ■■■■
■■■■
■■■■

tavola fredda
Panini
Toast

C.so Piave n. 8 - 12051 Alba (CN) - tra via P. Ferrero e Via Rossini - Tel. 0173 284314

un autunno di superofferte!

valide fino al 30 ottobre

Special Dog crocchette €7,50

10 kg

Special Dog crocchette

100% naturale
certificato
alto rendimento calorico

€3,60
Pellet
sacchi da 15 kg

Stufa in ghisa
mod. "PARION"

colore
nero opaco
rifiniture
in metallo
ottinato

refiniture
in ■■■■

NOVITÀ

LiveKa Laser autolivellante

BLACK & DECKER
classe laser 2M - autolivellante
visibilità del raggio 3,7 m
precisione +/- 6 mm a 3 m
raggio orizz. vert. e raggi a 90°
supporto dell'unità laser dotato
di micro regolazioni
attacco + 1 batteria da 9V

€89,95

6 FRESE MISTE IN TCT in valigetta di legno

BLACK & DECKER
Fresatrice 1100 W
elettronica BLACK & DECKER
potenza 1100 Watt
Velocità variabile 8000-27000 giri/min
pinza frese da: 6, 6, 35, 8 mm
prof. bullo: 55 mm - max Ø frese: 38 mm
tasto blocco albero - aspirazione polvere

€84,95

LA PREALPINA

Centri del Fai da Te

PIEMONTE

ROLETTO / TO
tel. 0121.542.121 tel. 244ALBA / CN
tel. 0173.361.472GENOVA / CO
tel. 0172.648.024

ACQUITERAIE / AL

tel. 0144.313.340

POIRIBO / YO
tel. 011.945.04.83

CASTELL'ALFERO / OT

tel. 0141.296.054

CAGLIARICA / BIELLA

tel. 015.542.641

LIGURIA

ALBERGA / SU

tel. 0182.541.087

IMPERIA

tel. 0183.764.111

ARMA DI TAGGIA / IM

tel. 0184.461.053

Valle d'AOSTA

ROST

tel. 0165.335.50

VILLAY-CENTRA

tel. 0165.335.50

tel. 0165.335.50

tel. 0165.335.50

**APERTI
LA DOMENICA**

www.prealpinafaiate.com

DOPO IL VINCITORE DEL FESTIVALBAR: NEGRITA E GIULIANO PALMA

Nek apre la stagione del Nuvolari a Fossano

Barbara Morra

Fossano - Il nazionale-popolare interprete di Laura Cossani, grande successo a Sanremo nel '97 e quest'anno vincitore del Festivalbar, ad aprire la stagione invernale del Nuvolari al Palasport.

Il concerto, data «zero» del tour italiano, è previsto per sabato 12 novembre (18 euro + 2 di prevendita e 15 euro + 1,50 per gli under 36 residenti a Fossano) mentre l'arrivo dell'idolo del teen-ager è atteso una settimana prima dell'evento. «Cam'è successo per molti altri artisti della musica Nuvolari anche lo staff di Nek ha deciso di puntare a Fossano per le prove di tour per la "prima" del concerto», spiega Alberto Castoldi, presidente del Nuvolari e Zabum Uno. «Senza questa convenienza la nostra provincia non avrebbe mai potuto permettersi un personaggio così "gettonato". Neanche Cuneo avrebbe potuto sopportare i costi. Di qui il successo della formula fossanese con il Palazzetto a disposizione per più giorni e la contropartita dei prezzi più alla portata».

Anche quest'anno, grazie all'assessorato ai Servizi del Comune e della fondazione Cnf, è previsto uno sconto per i residenti a Fossano e ha



Il concerto di Nek, data «zero» del tour italiano, è previsto per sabato 12 novembre (18 euro + 2 di prevendita e 15 euro + 1,50 per gli under 36 residenti a Fossano) mentre l'arrivo dell'idolo del teen-ager è atteso una settimana prima dell'evento. «Cam'è successo per molti altri artisti della musica Nuvolari anche lo staff di Nek ha deciso di puntare a Fossano per le prove di tour per la "prima" del concerto», spiega Alberto Castoldi, presidente del Nuvolari e Zabum Uno. «Senza questa convenienza la nostra provincia non avrebbe mai potuto permettersi un personaggio così "gettonato". Neanche Cuneo avrebbe potuto sopportare i costi. Di qui il successo della formula fossanese con il Palazzetto a disposizione per più giorni e la contropartita dei prezzi più alla portata».



RASSEGNA POMPOMDORO

Fiaba d'amore in «Officina» raccontata dai burattini

S'intitola «E vissero felici e contenti» lo spettacolo rappresentato da «i burattini» di Daniele Cortesi che apre oggi alle 16,30, la rassegna di teatro per i più piccoli «Pompodoro» per la prima volta all'«Officina» di via Monsignor Bologna 9, a Cuneo. Il testo è una fiaba di cui sono protagonisti una bella Principessa e un dolce Pastore il cui amore è contrastato dal Cavaliere di ventura, Korvak, malvagiamente aiutato dalla strega Micilina e dal maligno consigliere Mortimer. Anche i due innamorati avranno però un aiutante: Gioppino Zuccalunga la cui presenza sarà indispensabile per far trionfare l'amore. Il biglietto d'ingresso per assistere allo spettacolo costa 3,50 euro. (v. p.)

di 35 anni.

Castoldi - stiamo lavorando per fissare le date di altri 3 concerti. A febbraio ci saranno i «Negramaro», gruppo rivelazione dell'anno e siamo in trattativa con i «L'Inferno 77». «Sui concerti del Palazzetto continua la sinergia con la città: gli fa eco Maurizio Bergia, assessore ai Servizi - come è successo negli ultimi 5 anni gli artisti faranno tappa al Centro giovani Raptus, di Cascina Sacardote per l'incontro con il pubblico e al carcere Santa Caterina. Un percorso che funziona ed evita che il passaggio dei personaggi celebri sia solo un «mordi e fuggi». I biglietti per gli spettacoli sono disponibili nei negozi di dischi della provincia oppure on line: 0171699190.

Castoldi - stiamo lavorando per fissare le date di altri 3 concerti. A febbraio ci saranno i «Negramaro», gruppo rivelazione dell'anno e siamo in trattativa con i «L'Inferno 77». «Sui concerti del Palazzetto continua la sinergia con la città: gli fa eco Maurizio Bergia, assessore ai Servizi - come è successo negli ultimi 5 anni gli artisti faranno tappa al Centro giovani Raptus, di Cascina Sacardote per l'incontro con il pubblico e al carcere Santa Caterina. Un percorso che funziona ed evita che il passaggio dei personaggi celebri sia solo un «mordi e fuggi». I biglietti per gli spettacoli sono disponibili nei negozi di dischi della provincia oppure on line: 0171699190.

LA NOTTE NELLA GRANDA

In discoteca break dance e tributo U2

Al tributo agli U2 all'estensione di break dance, agli scatenati ritmi latini. Sono alcune delle proposte per il popolo della notte che si prepara a sabato sera. Al «Turn Over» di Saluzzo dalle 19 aperitivo musicale per il «Debor closing party» con il Dj Luca di I Verigo. «attesi» «Yachting 1851 Flup» «Cavallarmaggiore» per un tributo agli U2. Al «Fala» di Boves, Radio Stars in concerto; a seguire la musica selezionata dal Dj Jont Jack. Nella grotta «Le Macabre» «Bra arriva Roger Ramo di, il cui interesse per i suoni black segue un'attitudine elettronica eclettica. Coproduce «Amorematico» del Subsonica, segue i remix per i Metal Connection e il progetto Savvy Cartel con i Dj Pisti e Booste. Prima volta in Piemonte per Provenzano di attesi al «Cu.Bo» di Borgo San Dalmazzo. Dj-produttore lavora a Radio m2o, dove conduce il programma pomeridiano «Out Of Mind». L'«Heartland Hall» di La Morra, propone di set, per la serata «Saturday country fever». All'«Ultimo Impero» di Magliana Alpi, la one night mensile «Vizio - I 7 peccati capitali». Sono attesi da ospiti: il primo è Roberto Intralaz (Ma zoom - New York Bar), fra i protagonisti della scena house elettronica mondiale. L'altro Marco Bismark, che nel 2004 ha iniziato l'avventura con la sua label personale «Mistika Records». A Limone «La Lantana» esibizione di break dance; al «Cafe in Garage» disco bar, la festa della birra XXXX, con gadget per tutti. Al nuovo «Superstar» di Confreria (Cuneo) inaugureranno Savage con Hartmann, del roster di Piemontegroove e di Betulla Records. Il «Poppy» di Mantova offre ingressi omaggio alle ragazze, validi il sabato notte. (v. p.)

Melle, il camperisti

A conclusione della stagione estiva, la sezione di Saluzzo del Camper Club «La Granda», la più numerosa associazione di camperisti italiana, sottolinea come l'arrivo di un sindaco di un piccolo comune della Valle abbia dato risposta, con i fatti, alle polemiche che hanno scosso la vallata nella scorsa estate, per la presenza del camper. Lo scorso mese di aprile abbiamo avuto la fortuna di inaugurare la bellissima e funzionale area di sosta che Maurizio Paseri, sindaco di Melle ha fortemente voluto presso gli impianti sportivi. Si tratta di un'area di sosta gratuita nella quale trovano spazio non meno di 50 camper, dotata di servizi di carico e scarico, molto ben frequentata e ben segnalata. «I certamente la miglior risposta» accogliere quel turismo itinerante che si muove in tutti i periodi dell'anno e che si rivela, ormai dimostrato, fonte di reddito per i piccoli esercizi commerciali dei paesi di montagna. Vogliamo invitare quindi tutti i camperisti a sostare nell'area di Melle, passeggiare nelle vie del paese, acquistare prodotti tipici, fra cui il famoso tourin del Mel, visitare l'azienda Valverbe, specializzata in «tè e tisane» e chissà se un domani, uscendo dall'area, non si trovi un castello con indicazioni turistiche e commerciali di questo ospitale paese. Invitiamo anche gli altri comuni a seguire questo esempio e abbandonare le polemiche inutili e pretestuose. Arrivederci alla prossima estate, in Valle Varaita. VALTER ROSSO Presidente del Camper Club La Granda SALUZZO

Quando finita la pista da fondo?

Passando sulla pista ciclabile nei pressi delle piscine comunali ho visto l'altro globo: la pista di costruzione della pista da fondo. Sarà possibile finirla prima che una nevicata blocchi il cantiere e al tempo stesso non però utile per scorie? Spero dall'Amministrazione comunale mi possa arrivare una risposta. LETTERA FIRMATA, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

TEATRO E ABOUT AFRICA

A Cuneo oggi dalle 8 alle 16, al «Toselli», prima giornata di vendita degli abbonamenti Fedeltà, per la stagione di prosa, che comprendono 14 spettacoli. I possessori avranno il diritto di prelazione per la stagione 2006-2007. Sempre alle 18 per «About Africa» Piermo Lopez, giornalista della Radio Vaticana, sarà ospite con il direttore de «La Guida» Bernardi, del secondo appuntamento della rassegna in Sala Falco. Lopez, originario della Guinea Bissau, è giunto a Roma, dove ora vive, per studiare Teologia. Oggi, stimolato dalle domande di Enzo Bernardi, si confronta con una provocazione: «E se l'Africa e gli africani scomparissero dal mappamondo?» (v. p.)

ALLA SAGRA DI FROSINONE

Fine settimana in val Varaita caratterizzata da «La Castagna» di Venasca. Oggi dalle 14,30 apre la mostra mercato. L'inaugurazione è alle 17 in piazza Vineta. In Municipio mostra di fotografie «Di montagna in Langhe» e in via Casavacca «Sinfonia di antiche borgate». Alle 20, per «Sapori d'Autunno» sarà servita la nuova specialità locale: il prosciutto cotto al forno a legna. Dalle 21 concerto rock con i Lottesi Body souls. A Piasco stasera riapre il cinema nel Salone polivalente: sarà proiettato il film d'animazione «Madagascar» in due spettacoli: 20, 10 e 22. In piazza San Martino a Isasca, alla ricerca per venditori e sognatori, mostra di oli su tela con paesaggi di Carlo Parani Morti. E' aperta fino al 30 ottobre. (v. g.)

PALATERME DI LURIA

Domani al PalaTerme di Luria torna l'appuntamento con la commedia comica dialettale. La Compagnia teatrale «Gli instabili» di Roccaforte Mondovì, con inizio alle 21, presenterà il lavoro in tre atti di Renato Occeci dal titolo «Il paese è piccolo, la gente mormora». Il personaggio di don Paletta sarà interpretato da Giorgio Galleano; Flavia Motta sarà Biagina, la perpetua; Clara Brista sarà Elsa, la moglie del sindaco. Marinella Bertolino sarà Angiolina, la figlia. Cosimo Secchia, il medico condotto, sarà interpretato da Ivo Martini. La regia sarà di Giulio Unia. L'ingresso alla rappresentazione è libero, gli organizzatori raccoglieranno offerte che saranno devolute in beneficenza.

A FRONTO DI TUTTA LA COME



Luci della ribalta con personaggi del mondo dello sport, giornalismo e spettacolo e la castagna indissolubile protagonista. La diciassettesima edizione della Sagra della Castagna di Frabosa Sottana entra nel vivo. Stamani, alle 11 nella frazione Miraglio è in programma l'inaugurazione del Museo della montagna e della sua gente, mentre alle 15,30 si aprono gli stand nelle vie del paese. Il momento clou è previsto alle 21, con la serata spettacolo (ingresso 1 euro) condotta dal giornalista sportivo di Italia Uno, Sandro Fedele. Sono attesi l'attore comico Max Gaudi (nella foto), il giornalista del Tg1 Monica Maggioni, la conduttrice televisiva Caterina Balivo, i campioni dello sport Paolo Savoldelli, Filippo Magnini, Totto Schillaci e il commentatore tv Davide Cassani. (v. sca.)

<p>GUARDIA MEDICA</p> <p>Notturna prefettura e festivi: Usl di Cuneo telefono 0171 289.832 / 0171 280.013</p> <p>Usl di Alba telefono 0173 381.075 Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 289.832 Usl di Bra telefono 0172 420377 Usl di Ceva telefono 0174 7251 Usl di Orero telefono 0171 288.632</p>	<p>Usl di Fossano telefono 048 817.517 Usl di Mondovì telefono 174 590.111 Usl di Ormea telefono 0174 391.110 Usl di Saluzzo telefono 048 817.817 Usl di Savigliano telefono 048 817.517</p> <p>FARMACIE DI TURNO</p> <p>A Cuneo: Comunale 1 piazza Europa 1, tel. 0171</p>	<p>Alba: De Giacomi, corso Langhe 80, tel. 0173 440.458 Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 0172 412.846 Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. 0172 412.846 Mondovì: Gesco, Quadrone 7, tel. 0174 42.425 Saluzzo: Cristine (Varvaulo) corso Re Umberto 8, tel. 0173 85.108 Savigliano: Ronelli, Albi 11, tel. 0172 712.366</p>	<p>AUTOAMBULANZE</p> <p>Cuneo telefono 0171 451811 Alba telefono 0173 318.313 Albarotto Torre telefono 0173 520.144 Biagnole Piemonte telefono 0175 352.606 Borgo San Dalmazzo tel. 0171 280.013 Bra telefono 0172 420.370</p>	<p>Busca telefono 0171 944.800 Cavigliano telefono 0171 619.102 Ceva telefono 0174 701.566 Dronero telefono 0171 916.333 Fossano telefono 0172 631.450 Garegnolo telefono 0174 803.084 La Morra telefono 0173 50.102 Limone Piemonte telefono 0171 228.113 Mondovì telefono 0174 552 Monforte d'Alba telefono 0173 787.313</p>	<p>Nova telefono 0173 677.407 Nella Balbo telefono 0173 796.388 Ormea telefono 0174 333.030 Pinerolo telefono 0175 987.477 Peveragno telefono 0171 338.555 Racconigi telefono 0172 84.844 Saluzzo telefono 0175 45.245 Sornmaria del Po tel. 0173 551.02 Vinadio telefono 0171 959.128 Racconigi telefono 0172 84.844</p>	<p>Savigliano telefono 0172 717.017</p> <p>SICUREZZA</p> <p>Questura pronto intervento: 113 n. 112: Guardia di finanza e soccorso in montagna: 117 (Comando provinciale 0171 682389), oppure 0171 682074; Strada: Cuneo tel. 0171 608611; Ceva tel. 0174 705511; Saluzzo tel. 0175 211.811; To-Sv: 0172 485.311; Vigili del Fuoco 115.</p>
---	--	--	---	--	---	---

Bolettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti; tramonta alle ore 18 e 44 minuti.

LA LUNA

Si leva alle ore 17 e 56 minuti; cede domani alle ore 6 e 15 minuti.

OGGI

Su tutte le regioni generali condizioni di bel tempo con cieli in prevalenza sereni e soleggiamento generoso. Nottetempo e al primo mattino locali banchi di nebbia in pianura e nel fondovalle, in rapido dissolvimento col passare delle ore. Temperature: valori minimi freschi, massimo svolto graduali, specie al pomeriggio. Venti deboli da Nord-Est sulla Liguria, di direzione variabile altrove.

DOMANI

Leggere velature solcheranno i cieli del Cuneese del Ponente figure e del Piemonte orientale, in un contesto comunque assolato. Per il resto bel tempo e cielo sereno, a parte i soliti locali banchi di nebbia mattutini sulle pianure. Temperature senza grandi variazioni, particolarmente miti durante il giorno. Ventilazione debole o impetreggiabile, qualità dell'aria in lieve peggioramento nelle città.

ALGE

per la casa

RAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it

Domani nel centro storico. In contemporanea il Mercato dell'arte



L'appuntamento annuale con il giocattolo e il modellismo usato di Cherasco è diventato ormai un classico di tutta l'Italia del Nord

Balocchi protagonisti a Cherasco

Per la Mostra del giocattolo e del collezionismo

CHERASCO

Domani portati, via, a piazza del centro storico di Cherasco ospiteranno le bancarelle del Mercato del giocattolo antico e del modellismo d'occasione, giunto alla undicesima edizione.

Anche quest'anno si potranno ammirare numerosi banchi espositori di giocattoli antichi, di collezionisti di bambole porcellane, vecchi giochi intagliati nel legno, oggetti usati per il divertimento dei nostri bambini e materiali ludici; si potranno inoltre trovare pezzi di modellismo classico ferroviario, automobilistico, navale, soldatini.

Per gli appassionati sarà inoltre possibile scambiare esperienze con colleghi del settore e con aziende e mercati speciali.

L'appuntamento annuale con il giocattolo e il modellismo usato è diventato ormai un classico di tutta l'Italia del Nord tra le non meno manifestazioni italiane del settore.

Contemporaneamente a questo mercato, è in programma la quarta edizione della Mostra-Mercato della pittura, scultura, produzione artistica e artigianale: tantissimi artisti e artigiani della più svariata creatività esporranno e venderanno le loro opere, mostrandole all'aperto lungo il centro storico, come a un mercatino delle pulci.

A PALAZZO SALMATORIS

«La poesia del sogno»

Si questa mattina (ore 10.30 nel Salone consiliare di Palazzo comunale) la mostra «Chagall, Mirò, Magritte. La poesia del sogno» visitabile fino all'11 dicembre a Palazzo Salmatoris di Cherasco. Composta da un nucleo di opere storiche, sculture, tecniche e documenti provenienti da importanti raccolte museali e collezioni private, il percorso nasce dall'idea di confrontare diversi esiti dell'esplorazione e della rappresentazione dell'inconscio tradotti nella più totale libertà immaginativa insieme ad una rivalutazione della dimensione poetica dell'uomo. Mostra e catalogo a cura della dottoressa Carla Bertone, storico dell'arte, con cui ha collaborato anche Arte Futura s.a.s. di Torino; insieme a lei compone il comitato scientifico la dottoressa Maria Vesco di Torino, critico d'arte e giornalista. Gli orari: da mercoledì a sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30; domenica e festivi, continuato, dalle 10 alle 20. Le biglietterie si fermano mezz'ora prima dell'ora di chiusura. Sono in programma visite guidate, per prenotazioni e informazioni tel. 0172/488552.

Per il quarto consecutivo, quindi, domani, ci sarà, per dirla in sintesi, il Mercato dell'Arte: un successo in aumento, riscosso fin dalle passate edizioni, che riconferma dalla partecipazione sempre maggiore di artisti, pittori, scultori, ceramisti, e artigiani di ogni genere.

«Arte, arte, arte. Pittura, scultura, mostre, rassegne culturali, convegni - dicono gli organizzatori - Cherasco è anche tutto questo. Da qualche anno a questa parte, quando per l'esattezza, ha poi inventato un'altra manifestazione curiosa, legata al mondo dell'arte: la mostra-marca-

to della pittura, scultura, produzione artistica e artigianale. Una cosa unica, nel suo genere, in tutto il Nord Italia: centinaia di artisti e di artigiani espongono, nelle vie del centro cherasco, per l'intera giornata i loro lavori. Il frutto dell'ingegno e della creatività e li possono vendere ai numerosi visitatori.

Una quarta edizione che si presenta molto più e molto più variegata rispetto l'anno precedente: solo pittori e scultori metteranno in mostra le loro opere e cavalletti e piedistalli sparsi i portici e nelle vie Vittorio Emanuele e

Cavour, ma ci saranno tantissimi artigiani con le più svariate produzioni artistiche: ceramiche fatte a mano, lavori in tessuto, in ferro battuto, in legno, in vetro, con le pietre, découpage, pitture su vetro, produzioni in feltro, in lana, bambù, con fiori, insegne dipinte e tantissime e svariatissime opere frutto della fantasia, la creatività, dell'ingegno, dell'immaginazione umana: per caratterizzare e distinguere, ancora una volta, Cherasco, meta ambitissima di artisti con il suo storico Palazzo Salmatoris e le altre sedi di mostre di genere.

La giornata, oltre ai due mercati, si potranno visitare le tre mostre che sono aperte in città: a Palazzo Salmatoris l'importantissima mostra «Chagall, Mirò, Magritte. La poesia del sogno», una rassegna di alto livello artistico che ci conduce al mondo del sogno e dell'irrazionale, con le opere dei grandi che attraverso il favoloso, le figure allegoriche e le distorsioni formali, illustrano la bellezza dell'inconscio.

Nella centrale chiesa di San Gregorio, Marco Ruffino presenta la mostra «Agguato libertà»; mentre nella chiesa di Sant'Iffredo, al fondo di Garibaldi, sarà possibile visitare la mostra «Due amici» di Guido Sargenti e Valerio Santi, entrambe ad entrata libera.

I grandi Mercati di Cherasco

Ediz. 2005

Domenica 16 Ottobre '05
Cherasco, Centro Storico • Ore 8-18

11ª edizione.....

BORSA-MERCATO
del GIOCATTOLO ANTICO
e del MODELLISMO
d'OCCASIONE

4ª edizione.....

MOSTRA-MERCATO
della PITTURA, della SCULTURA
e della PRODUZIONE ARTISTICA
e ARTIGIANALE



15 ottobre • 11 dicembre 2005

CHERASCO (CN)
Palazzo Salmatoris
Chagall
La poesia del sogno
Mirò
Magritte

UNI Ufficio del Turismo tel. 0172.48.85.52 - 48.91.01

LOCALI STORICI



PASTICCERIA BARBERO
CHERASCO

Gerardo's

JOLIE DAME
BEAUTY CENTER
di CORIGLIANO FAUSTA

Estetica
&
Solarium

CHERASCO (CN)
Corso Luigi Einaudi 17
Tel. fax 0172-489763

Chakra Stone Massage

Vieni a provare le 5 fasi del Sentiero della Purificazione

RORETO di CHERASCO S.S. 231

in collaborazione con:

partesa
Piemonte

Sabato 22 ottobre 2005

Festa Heineken

con **il RUMORE ROSA** in Tour
presentazione 1° Album

Numerosi Gadgets in Omaggio

Per info: 0172.485888 - 329.641464

Immobiliare

La Sequoia Cheraschese

Cherasco centro storico - ristrutturazione corso del prestigioso complesso ex Padri Somaschi: sullo stupendo cortile, dove sarà allestito un bellissimo giardino settecentesco aperto al pubblico, sono ancora disponibili n°1 locale ad uso commerciale e uno ad uso residenziale. Progetto approvato dalla soprintendenza ai beni culturali.

Cherasco storico - vende - in importante ristrutturazione di grande ed importante fabbricato d'epoca, possibilità appartamenti varie metrature oppure porzioni indipendenti con cortile.

Cherasco centro storico - vende - grande locale commerciale sotto i portici di Via Garibaldi, nello stesso fabbricato sono disponibili n° 2 appartamenti al piano primo ed una porzione di casa indipendente su due piani.

Cherasco - vende - villa a schiera, nuova, composta da: al piano seminterrato, grande autorimessa, tavernetta, cantina e lavanderia con doccia e servizio igienico, al piano rialzato, soggiorno con caminetto installato, cucina, due camere e bagno, al primo piano, tre camere e bagno idromassaggio.

Cherasco - vende - bilocale in complesso di nuova costruzione con autorimessa e cantina, riscaldamento autonomo.

CHERASCO (CN) - Vitt. Emanuele II, 73 - Tel. e fax 0172.489073 Cell. 335.6471527

In breve DALLA GRANDA

NELLA SERIE A DI BOCCHE

L'Auxilium di Saluzzo sfidanti ai titoli

Dalle 14 di oggi, nel secondo turno della serie A di bocce, debutto casalingo dell'Auxilium Cr Saluzzo: davanti ai tifosi, gli atleti del ds Guido Ghietti inseguono il successo contro Fissa Torino. Trasferte liguri per Autonomi Borte Engineering Fossano a Rapallo, e Sommarive, a Ventimiglia del Roverino. Sempre dalle 14, da giornata del torneo cadetto. [r. a.]

HOCKEY ■ PRATO: BIG-MATCH

I braidesi ospitano l'Amsicora Cagliari

La sfida Hc Bra-Amsicora Cagliari, dalle 15 di oggi al campo «Augusto Lorenzoni», è il big-match della serie A1 maschile hockey. Prato. Anche a causa del rinvio di Roma e Lazio, braidesi e sardi sono appaiati in vetta classifica. Domani scatterà la A1 Donne, che in questa non prevede retrocessioni; dalle 11,30 la Lorenzoni Casariparmio Bra sarà dal Cus Torino. [r. a.]

LA DOMANI RAPPRESENTA INVITA I CAMPIONI



Giacomo Agostini

Arrivano i campioni e Giacomo Agostini

Per il suo anniversario di fondazione, la Confindustria di Cuneo quarant'anni fa, fra gli altri ospiti d'onore, domani in piazza Galimberti i giocatori della Bre banca Lannutti e dell'Ac Cuneo 1905 ci saranno il corridore Ivan Basso (vincitore della tappa di Limone 1400 Colle di Tenda all'ultimo Giro d'Italia) e il mitico motociclista Giacomo Agostini. [E. s.]

TENNIS DI TAVOLA

Tonoli Verzuolo in trasferta a Monza

Nuova trasferta per Tonoli Verzuolo nell'A2 di tennistavolo. Oggi i pongisti verzuolesi saranno a Monza contro la Corona Ferrea. Nel girone B il Caffè Excelsior giocherà stasera, alle 20,30, in casa contro Reggio Emilia. In maschile: Scotta-Cirle; C1, Excelsior-Chiavari e Koala Alba-Ventimiglia. In B femminile: Bcc Bene Vagienna-Refrancore ed Excelsior-Pont Saint Martin. [a. s.]

PALLAPUGNO. OGGI ALLE 15 A MONTICELLO SI APRE LA SERIE DI SFIDE

Sciorella-Danna rivali nella corsa scudetto

Aldo Scavino
MONTICELLO

Alberto Sciorella (Sisen-Italgelatine) e Paolo Danna (Acqua Sant'Anna) si affrontano oggi, 15, nello scontro di Monticello, nella prima finale-scudetto pallapugno. C'è molta attesa per il confronto tra due campioni arrivati alla sfida più importante della stagione dopo aver eliminato in semifinale Roberto Corino e Flavio Dotto. I due avversari, atleti di grande valore: Danna, monregalese di 35 anni, è il campione in carica ed è spalleggiato da una squadra decisamente forte, rimasta dopo lo scudetto 2004, nonostante la «stagione» delle classifiche a punti.

Sciorella, imperiese di 35 anni, ha già vinto 4 scudetti ('95, '96, 2001, 2002), gli ultimi due con la squadra di Monticello.

Stando ai precedenti stagionali (4-0 per Danna) i cuneesi sono nettamente favoriti, ma la finale è una gara che sfugge spesso ai pronostici. Nei 33 confronti diretti in serie A e nelle Coppe (le statistiche sono di Mario Fasquale) Sciorella è in vantaggio per 18 a 15 nei confronti del rivale. Entrambi sono in buone condizioni fisiche e con le rispettive squadre (Bellanti, Massone e Meglio per i monticellesi; Giampaolo, Boetti e Ummi per i cuneesi) si sono allenati bene in settimana.

«Sarà una gara difficile - ha detto Danna - Sciorella la metterà tutta, perché sa che vincere a Cuneo sarà difficile. I precedenti stagionali non contano niente; si riparte da capo e Monticello è un campo difficile».

«Spero star bene fisicamente - ha replicato Sciorella - per giocarmela alla pari. Lo quattro sconfitte di questa stagione mi danno una grande carica. Voglio vincere almeno una volta. Mi auguro che la serie nera s'interrompa proprio nell'occasione che conta di più».

Domani, alle 14,30, a Taggia si gioca la prima finale del campionato cadetto tra Ivan Orizio e Luca Dogliotti. Ci sarà, comunque, poca tensione, perché entrambi i giocatori sono già promossi in serie A.



Da sinistra: Alberto Sciorella (Sisen-Italgelatine, 35 anni) di Imperia che in carriera ha già vinto 4 titoli; e Paolo Danna (Acqua Sant'Anna, ventottenne monregalese campione italiano in carica) (redino)

DOMANI I CUNEESESI (QUARTI) AFFRONTANO LA VICECAPOLISTA DI A1



Prima Lannutti e poi Bre Lannutti-Lube

La banca Lannutti è stata ieri pomeriggio la lunga e vittoriosa trasferta in Calabria, dopo il 3-1 su Vibo Valentia. Domani sarà già di nuovo grande volley: al Palazzetto di San Rocco (alle 11) arriva la Banca Marche Macerata di Fede De Giorgi. I marchigiani hanno vinto 3 su 4, secondi, a un punto

da Treviso capolista. Oggi i cuneesi (quarti) si alleneranno dalle 17 alle 19. Domani dalle 9,30 la palestra dell'itis ospiterà un triangolare Under 14 maschile e femminile. Poi prima dell'incontro, al Palazzetto, dalle 16,45, ci saranno i Dorn Dorn Fola, gruppo di danza e musica tradizionali del Senegal. [g. sca.]

BASKET C1. PERSA LA PRIMA GARA PER UN PUNTO ■ LA SECONDA DI 2, ALTRO TENTATIVO AD ALESSANDRIA

«Cr Saluzzo, devi essere più cattiva»

Il coach Ivo Tedesco: finora troppe occasioni gettate al vento

SALUZZO

Perse la prima gara di un punto e da di due, la Cr Saluzzo insegue la prima vittoria stagionale nella giornata del campionato C1 di basket. I saluzzesi del coach Ivo Tedesco, impegnati domani, alle 18, ad Alessandria contro una squadra che da questa stagione è allenata da Guido Tassone. «E' una formazione molto rinnovata, non troppo giovane, con grande esperienza - esordisce coach Tedesco - di ritorno. Lo scorso anno il mio battesimo sulla panchina della Cr Saluzzo contro l'Alessandria; in quell'occasione vincemmo noi, e spero di poter ripetere l'impresa anche in campo esterno».

L'allenatore gialloblù ha ripreso in settimana dopo una parentesi di lavoro in Giappone. «Ho seguito da Tokyo, in diretta telefonica, gli ultimi minuti della partita con la Valenza e mi infuria. Sono convinto che abbiamo buttato al vento un'occasione

A Fossano OCM-Fonte Vallechiara ■ Arabes-Abet

Due derby cuneesi nella terza giornata d'andata di serie C2. Stasera, alle 21, a Fossano, nel Palazzetto di via Cherasco, l'OCM Virtus di Arcidiano sarà opposta alla Vallechiara Alba in gara che lo scorso anno pronostico scontato e che in questa stagione è molto più incerta. La formazione fossanese del general manager Andrea Demattis si è notevolmente rinforzata (fra l'altro con l'ex albesse Dallapiana e l'ex braidesse Valgina) come testimoniano i due successi finora ottenuti. La Fonte Vallechiara di Piero Gili invece (una sconfitta e una vittoria) ha avuto un avvio più problematico. L'altro derby si giocherà sempre a Fossano, nel Palazzetto di via Montignor Soracco, domani

favorevole. E' il prezzo che aspettiamo di dover pagare quest'anno con la squadra molto rinnovata, tuttavia adesso voglio una reazione d'orgoglio. Tutti devono giocare con grande cattiveria sportiva soprattutto nei momenti decisivi, quando la palla «scotta» fra le mani e diventa pesantissima. Voglio che i miei

giocatori capiscano al più presto che vuol dire lottare fino alla fine. Finora siamo stati anche sfortunati: adesso dobbiamo essere «arrabbiati» per il modo in cui abbiamo perso le prime due partite. L'Alessandria ha avuto invece un inizio di stagione decisamente migliore e snaviga galvanizzata

dai due successi ottenuti. «Hanno vinto in modo netto - ha concluso Tedesco - ma non sappiamo quanto valgono quelle imprese, perché il campionato non ha ancora espresso il vero valore delle squadre. Sono convinto che ad Alessandria possiamo vincere se andiamo in campo con l'atteggiamento giusto». [a. s.]

SEZIONE PELLIN

I Veterani celebrano il trentennale

CUNEO

Oggi deposizione di corone d'alloro sulle tombe dei compianti Luigi Pellin, della moglie Teresa e del commendatore Maurizio Spingoglio: domani, alle 10,45, la Massa in Cattedrale e il pranzo. E' un weekend di festa per l'Unione nazionale dei Veterani dello sport, sezione «Luigi Pellin» di Cuneo, che celebra i 30 anni della fondazione.

«Per l'occasione - dice il presidente Giuseppe Cavallera - abbiamo invitato autorità sportive, militari e amministrative. E saranno non noi il presidente nazionale, Grande Ufficiale Mangiarotti; il segretario generale Spada; il direttore del «Veterano sportivo» Monti e Jean Paul de Bernis, presidente nazionale delle Federazioni sportive francesi e Pierre Bianco.

I festeggiamenti della sezione «Luigi Pellin» proseguiranno con la collaborazione con la Federazione cuneese pallavolo: il presidente Giovanni Aime ha dedicato all'evento il torneo provinciale Under 13. [L. L.]

VOLLEY SCATTA LA B

L'esordio di S. Orsola e Busca

CUNEO

Ricominciano tra stasera e domani i campionati di serie B di volley. Quattro le squadre della Granda impegnate: Sant'Orsola Alba in B1 femminile; Armando Bre banca Cuneo in B2 femminile; Mondovì e Top Four Bre banca Busca in maschile.

Le albesi, allenate quest'anno dall'ex tecnico in seconda del Novara di serie A1 Tommy Ferrari, dopo il grande ritorno di Mario Sasso al Mondovì maschile, sono reduci da un precampionato entusiasmante, con il passaggio al secondo turno di Coppa Italia a punteggio pieno. La squadra albesa, che punta alla promozione in serie A, è stata rafforzata con l'italo-argentina Isabel Conde, Merlotti e Belfiore dal Chieri e Alberghino. Piacenza. Per la Sant'Orsola parte subito con un derby: stasera alle 21, a Novara, gara con la «cugina» dell'Asystel, sponsorizzata dalla Sant'Orsola e nella cui fila milita il meglio del vivaio novarese.

Torna in serie B femminile una squadra del capoluogo. La neo-promossa Armando Bre banca Cuneo, allenata anche quest'anno da Maurizio Conti, ha mostrato un buon crescendo di forma e di intesa nelle ultime partite di Coppa, ed esordirà domani alle 17,30 a Voghera contro il Dorno, squadra asseverata a candidarsi alla promozione. E' probabile che il tecnico cuneese solli il sestetto che ha ben figurato contro la Sant'Orsola, con Dalmasso in palleggio; Giannetti opposto; Bongiovanni e Galavarna centrali; Borgna e Feola in banda e Tarozzo libero.

In campo maschile, la Top Four Bre banca Busca, sempre guidata da Liano Petrelli, dominatrice dell'ultimo campionato di B2, mirerà ancora una volta, innanzitutto, a far crescere i suoi giovani, dopo aver rinunciato a disputare il torneo di B1. L'esordio è fissato per alle 21 al Palasport di contro i piacentini della Canottieri di Monticelli d'Ongina.

Inizia fuori casa, invece, il Mondovì di Mario Sasso, impegnato alle 20,30 a Parabiago. Ancora alle prese con problemi di formazione a causa degli infortuni nel precampionato, Sasso inventerà la formazione, nella quale è tornato a disposizione Mauro Bottero, che ha rinviato le ipotesi di ritiro. [p. b.]

COMUNE DI DOGLIANI (CUNEO)
AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE N. 9
VARIANTE STRUTTURALE PUNTUALE AL PRIMO REGOLAMENTO GENERALE COMUNALE
IL SINDACO
Rando nato

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 30.09.2005, autorizza ai sensi di Legge, la contraddizione delle osservazioni presentate in merito al Progetto Preliminare redatto dal ds dell'ex art. 15 comma 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i. e che con la stessa atto ha adottato il Progetto Definitivo della Variante n. 9
- Variante Strutturale Puntuale al vigente P.R.G.C.
- Che il Progetto Definitivo di Variante sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data del 15 ottobre 2005;
- Che la deliberazione di contraddizione delle osservazioni presentate e di adozione del progetto definitivo, unitamente agli elaborati tecnici adottati, saranno depositati, per pubblica visione, presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi compresi i festivi, a decorrere dalla data del 15 ottobre 2005.

Nel corso di detto periodo, chiunque può prendere visione, tutti i giorni, festivi compresi, presso:

- l'Ufficio Tecnico nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- la Polizia Municipale nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

senza che ciò comporti la possibilità di presentare osservazioni.

Dogliani, 15.10.2005
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA: Gianni Aldo RUOTO
IL SINDACO: Clemente GALLO

**Spettacoli erotici - Table dance
Addii ■ celibato**
Aperto dal mercoledì alla domenica dalle 23 ■ ■

**Questa
Nicole
la coniglietta dell'est**

CENTALLO Reg. Madonna del Prati 33418 (ex Cotton Club) - Info: 335 6879996

**S.p.A. ■ Cavallermaggiore
RICERCA**

ORIENTAMENTO (rif. G)

Si richiede:

- massima 35 anni e in zona.
- Requisito preferenziale: insegnamento di Impianti per l'Industria Alimentare ■ Impianti Chimici e Processi dell'Industria Alimentare.

ACQUISTI (rif. H)

Si richiede:

- Diploma/Laurea ad Indirizzo tecnico.
- massima 35 anni.
- Residenza in zona.
- Precedente esperienza lavorativa in posizione analoga con specializzazione nel tecnico.

Invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae con foto ed autorizzazione al trattamento dei dati personali in base all'Art. 13 D.Lgs. n. 30 del 17.03.2001 a: BIRAGHI S.p.A. Via Cuneo, 1 - 12090 Cavallermaggiore (CN) indicando sulla busta il riferimento.

Tutte le informazioni sono indirizzate ai candidati di entrambi i sessi.

**BACCO
TABACCO
VENERE**

dai mercoledì al sabato
HAPPY FOR SINGLE DIVORCED
ADDII AL CELIBATO
LIVE PERFORMERS
COMPLENNI E FESTE PRIVATE
DA OTTOBRE CENE EROTICHE

PinOcchioS

TEL. 0173 33582
349 3876582 - 328 3911970

**Per la pubblicità su:
LA STAMPA**

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Domani ■ Manta visite guidate con assaggi di prelibatezze del Marchesato



Il Castello della Manta custodisce nel salone baronale una delle più importanti testimonianze della pittura del gotico internazionale: un ciclo di affreschi raffigurante «Eroi ed Eroine»

Tesori gastronomici nel castello

Il maniero del Fai vetrina dei prodotti tipici

MANTA

Sulle colline del Saluzzese, il Castello della Manta custodisce nel salone baronale una delle più importanti testimonianze della pittura del gotico internazionale: un ciclo di affreschi raffigurante «Eroi ed Eroine». Domani, l'antico maniero di proprietà del Fai Fondo per l'Ambiente Italiano invita i turisti e si trasforma in una singolare vetrina dei prodotti tipici locali dalle alle 18 con la manifestazione «Il Castello del Buon Gusto». Tesori gastronomici in un salotto d'arte.

Sarà una speciale visita guidata resa ancor più gustosa dall'assaggio di dolci prelibatezze tipiche del Marchesato a impreziosire una domenica da trascorrere in un vero gioiello di storia. Nel corso della giornata sono previsti diversi turni di visite guidate all'ingresso ogni mezz'ora a gruppi di massimo venticinque persone fino a esaurimento posti, che condurranno i turisti alla scoperta degli splendidi interni

dell'affascinante Castello della Manta, i suoi ampi saloni cinquecenteschi e gli straordinari affreschi. Salone Baronale, gioiello tardo-gotico dell'inizio del Quattrocento.

Durante il percorso alla scoperta delle sale, è proposta la degustazione delle «Gocce della Giovinezza», biscotti dalla leggendaria bontà, accompagnate da tè speziato, presentato dalla Cooperativa Sociale Agorà su rivisitazione di antiche ricette tipiche del Saluzzese. Le visite guidate sono a cura di Artù Servizi per il turismo culturale.

Verrà inoltre allestita un'esposizione e vendita di specialità alimentari tipiche del territorio, fra cui: doc delle «Colli saluzzesi», antiche varietà recentemente riscoperte e rilanciate; un consorzio di produttori. E poi: grappe, marmellate, conserve, salumi artigianali, antipasti e formaggi tipici piemontesi, torte e pasticceria secca, pane e pasta fatti a mano, frutta e verdura biologiche, miele e prodotti dell'alveare, succhi di

frutta, infusi, distillati. In programma dimostrazioni e lezioni di «cassaggio della frutta», in collaborazione con gli esperti Onafut. Per i bambini: laboratorio «Fantasia di biscotti» per imparare a preparare, con l'aiuto di esperti animatori, gustosi biscotti assortiti.

Il complesso castellano è frutto di successive aggregazioni a partire dall'originario fortificato del XIII secolo e si è arricchito nel '500 dell'elegante salone delle grottesche e di una galleria affrescata. La vicina parrocchia racchiude preziosi affreschi quattrocenteschi. Il salone baronale si potrà ammirare nella pittura l'autentico tesoro del gotico internazionale: il ciclo di affreschi raffigurante «Eroi ed Eroine» cui fa riscontro, sulla parete opposta, la misteriosa rappresentazione della Fontana della Giovinezza. Il messaggio è politico, affidato alla sequenza dei diciotto prodi ed eroine che si presentavano a chi entrava nel salone per conferire con Valerano, ora chiaramente

autocelebrativo. I personaggi, esempi di virtù e di eroismo, ripresi dalla tradizione classica, da quella ebraica e da quella cristiana, presentano abiti preziosi strettamente legati alla moda delle internazionali dell'inizio del Quattrocento e si riferiscono presumibilmente a protagonisti del casato dei Saluzzo della Manta.

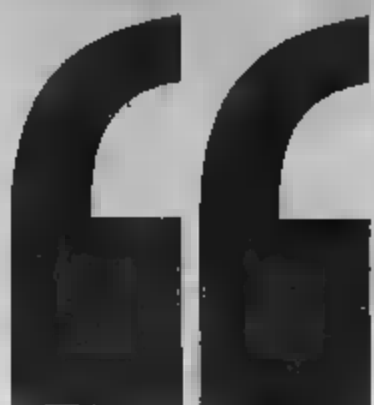
La manifestazione di domani si svolgerà anche in caso di maltempo. Il biglietto d'ingresso costa 8,50 per adulti e 4 euro per i ragazzi fino a 12 anni (aderenti al Fai residenti, 5 euro). Per le famiglie più bambini ingresso gratuito per uno. L'entrata comprende la visita guidata al Castello, la degustazione delle «Gocce della Giovinezza», l'accesso all'esposizione dei prodotti tipici, la partecipazione alla lezione di assaggio alla frutta. Informazioni e costi ci si può rivolgere a: Fai, Castello della Manta, tel. 0175/87822; e-mail: faimanta@fondosambiente.it e www.fondoambiente.it.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

 Filiale di Cuneo
 Corso Giovinetti, 21 bis - 12100 CUNEO
 Tel. 0171.509.122 - Fax 0171.498248



Festival
Le migrazioni
e il dialogo
A SALUZZO E SAVIGLIANO

La Storia
in piazza
è subito
successo

A storia è una cosa seria, ma è anche divertente. Angelo Orsi, direttore del primo festival internazionale in svolgimento a Saluzzo e Savigliano, nel Cuneese, dedicato al tema dei «Migranti per forza», tira un sospiro di sollievo. «Temo» spiega - che allo sforzo organizzativo e all'impegno economico potesse non corrispondere il successo di pubblico, invece...». Invece dibattiti e convegni hanno fatto il pieno, con presenza di studenti da tutta Italia, anche dalla lontanissima Calabria, ad ascoltare

lezioni e disquisizioni di fama, guerra, persecuzioni religiose e politiche, mutamenti climatici. A cercare di capire perché popoli interi, nell'antichità come ora, hanno cambiato terra, e poi abitudini, lingua, costumi. Un modo diverso di studiare la storia, con meno e più economia, meno battaglie e più scoperte scientifiche. Il «FestivalStoria» stasera prosegue con il concerto di «Les Anarchistes», alle 21.30. Teatro Don Bosco di Saluzzo e, in contemporanea, l'esibizione dei ballerini di tango Carolina Go-



mar e Marcelo Ballerino in piazza del Popolo a Savigliano. Tra i tanti appuntamenti della giornata, alle 17.30, don Aldo Benvenuti a Saluzzo, alla Croce nera, su «Senegalesi e nigeriani. L'immigrazione africana in Piemonte: due esempi»; musiche di Thian Ndongo. Alle 18.30, infine, al Teatro Milanolo di Savigliano, lettura magistrali di Alberto Piazza sul tema «Genetica e migrazioni». Lo studio del Dna e la ricostruzione delle migrazioni nella preistoria.



Nord Ovest

Granito del Montorfano renderà più bella Milano

Un'importante intreccia storia, aiutando il rilancio del comparto lapideo del Verbano Cusio Ossola. Il Granito Bianco del Montorfano, Co-Ver nell'antica cava Mergozzo, renderà più bella Milano: 1.300 metri

cubi dell'esclusivo materiale, trasformato in lastre e cordoli, infatti impiegato per la pavimentazione di corso Garibaldi, la via che collega il Castello Sforzesco alla seconda stazione ferroviaria metropoli lombarda. Fornitura e trasporto fino al cantiere, aperto in questi giorni, coinvolgerà 15 aziende della provincia con benefici effetti sul settore, alle prese con crisi, straniera e difficoltà per l'adeguamento della gestione degli esplosivi nuova normativa antiterrorismo. (p. hen.)

DENUNCIATO UN AGENTE ■ COMMERCIO CUNESE, A RISCHIO IL PROCESSO

Il figlio morì in un incidente da 9 anni cerca il colpevole

la storia
GIANNI SCATAPACE

MONDOVI

Da nove anni cerca il pirata della strada che uccise suo figlio. Mario Bracco, ingegnere di Piacenza, ex titolare di un'azienda meccanica di Mondovì, ha fatto ragione di vita. Si è trasformato in investigatore, ha cercato indizi, sentito testimoni, raccolto materiale, elaborato perizie.

«Voglio la verità su quell'incidente. Lo devo alla memoria di mio figlio, Alessandro». Era il 12 agosto 1996. Sul viadotto Bozzolo dell'autostrada Torino-Savona c'era ancora la carreggiata unica. Alessandro Bracco, 27 anni, laureando in Scienze naturali, viaggiava verso la Liguria per raggiungere la fidanzata a Ceriale. Ci fu un sorpasso azzardato. Per evitare lo scontro Alessandro scartò a sinistra. L'altra corsia, carambola di auto. Prima collisione contro una Fiat Uno, poi contro una Tipo. Morì poco dopo, a Mondovì.

La prima ricostruzione dell'incidente individuò nel monregalese Franco Martinengo il responsabile del sorpasso azzardato. E' assolto. «Non ho fatto io il sorpasso azzardato» e parla di una station wagon scura.

Un'auto pirata quindi. Mario Bracco comincia la ricerca. Con l'avvocato torinese Giuseppe Angelino, sente soccorritori, testimoni, raccoglie le fotografie. Ottenne i tabulati telefonici in cui si ricostruiscono i fatti accaduti tra i collaudi di Nino Tanaro e Carrù le 19 e le 19.30 di quel maledetto 5 agosto. Individua il presunto pirata della strada e consegna tutto al giudice Simo nel 2002. Il sostituto procuratore di Mondovì Riccardo Baudinelli riapre il caso e rinviava a giudizio per omicidio colposo e omissione di M. H., agente di commercio del Monregalese. Da allora il giudice è Eugenio Oggero, Mondovì si



La vittima, Alessandro Bracco

das. Ha una station wagon scura, ammette di essere passato in autostrada al momento dell'incidente. «Ho le auto sfasciate. Ero incolonnato. Ho chiamato io con il cellulare i soccorritori». L'ipotesi dell'accusa è che abbia telefonato dopo il sorpasso, dopo aver provocato lo stesso mortale.

«Non ho intenzione di chiedere un euro di risarcimento», aggiunge Bracco. «Mio figlio tornerà più, voglio che intervenga la prescrizione per i dieci anni, voglio che il responsabile sia punito come merita».

I giudici, i partiti, hanno 9 mesi per sciogliere i dubbi, verificare se le prove raccolte dal genitore-investigatore sono sufficienti. L'agente di commercio è, a volta, vittima di un investigativo.

E' difficile - dice il padre di Alessandro - spiegare come cambia la vita di una famiglia colpita da un evento di questa portata. E' sferrata all'anima che non è descrivibile. Il bisogno di trovare una verità non coincide con una volontà persecutoria. E' l'esatto contrario.

ALLARME AVIARIA, LE ASL INVIANO A CASA IL SOLLECITO DELLA REGIONE

«Allevatori, vaccinatevi contro l'influenza»

Enrica Cerrato

ASTI

Non è un obbligo ma un invito. O meglio una raccomandazione. Alcune Asl piemontesi, raccogliendo le istanze dell'assessorato alla Sanità hanno inviato agli allevatori di pollame (e nell'Astigiano anche a quelli di suini e ai macellai), una lettera per informarli che è a loro disposizione la vaccinazione gratuita (in quanto categoria a rischio), contro l'influenza che potrebbe colpirli nel prossimo inverno. Influenza umana s'in-

tende, ma la regione dell'invito alla prevenzione sta proprio nella possibilità, pur remota, che si combini il virus dei polli con un virus umano.

«Questa campagna l'avevamo già avviata l'anno passato», ricorda Giuliano Tezzo, capo Dipartimento di prevenzione dell'Asl 19 - sempre tramite una lettera, avevamo invitato gli allevatori a farsi vaccinare. La Regione Piemonte intanto, proprio in vista di un numero di cittadini che ne faranno richiesta, ha incrementato dal 10 per cento le ordina-

Il farmaco sarà fornito gratuitamente. Sono interessati circa 350 allevatori

zioni farmaceutiche. Gli allevatori, i titolari dei macelli e i loro dipendenti che intendono vaccinarsi, potranno recarsi con il modulo allegato

alla missiva dell'Asl, nelle sedi centrali e nei paesi, da lunedì parte la campagna di vaccinazione. Non spenderanno così la cifra (dagli 8 agli 11 euro), richiesta per le categorie non

Anche nel Cuneese le Asl si stanno attivando con un invito simile a quello dell'azienda sanitaria astigiana e dalla Asl 17 di Savigliano e Pessano è partita una lettera diretta a tutti gli allevatori. I quali peraltro, in questo momento appaiono più preoccupati per l'economia delle loro aziende che per

la loro salute personale: un calo del 40 per cento nelle vendite è una batosta seria, in particolare per i piccoli allevamenti.

Sono 350 in Piemonte le aziende di pollame e in media in ognuna lavorano 4 addetti. E la crisi di vendite, si protrarrà, potrebbe essere fatale proprio per le più piccole - come annota Francesco Mellano, presidente regionale AsPro-Avic - portandole alla chiusura, mentre le ditte con i grandi numeri hanno le forze per superare il periodo negativo. ■ adesso al calo di entrate per gli allevamenti, si unirà anche un esborso maggiore di danaro per l'avvio dell'etichettatura obbligatoria a cui tutte le aziende si preparano a tempo record.

La Valle d'Aosta: «Tariffe scontate ■ Tir meno inquinanti» ieri è arrivato il sì della commissione intergovernativa

La Commissione intergovernativa di controllo per il traforo del Monte Bianco, riunita ieri a Bard, ha accolto con favore la proposta della Regione Valle d'Aosta, presentata dal presidente Luciano Caveri, per l'impatto ambientale del Tir. I valdostani chiedono di «privilegiare il transito nel tunnel dei Tir meno inquinanti, euro 3 ed euro 4; intensificare i controlli sui Tir che fuorvi dalle aree di regolazione; definire una soglia di criticità sui flussi di transito di Tir nel tunnel, tenendo presente che con gli attuali ■ la capacità ■ assorbimento della galleria ■ di circa 1500 Tir al giorno; agire sulle tariffe dei passaggi per disincentivare il transito dei mezzi più inquinanti e incentivare il transito ■ quelli di nuova generazione».

Inbreve

Cossato
Manifesti a lutto
contro il Comune

Per protestare contro il sindaco per il mancato pagamento degli indennizzi relativi a una serie di espropri, il consigliere comunale, Adriano Durando, ha tappezzato le strade del centro di manifesti listati a lutto. Lo stesso Durando e altri 15 ■ inviato ■ Ermanno Bianchetto ■ imanesa petizione. Ma dal Comune, fanno sapere, che gli indennizzi (tutti per piccoli importi) sono caduti in precrizione.

Alba
Sergio Cofferati
alla Festa dell'Unità

Il sindaco ■ Bologna ed ex leader della Cgil Sergio Cofferati, è ospite stasera alle 21



Sergio Cofferati

della Festa provinciale dell'Unità, in svolgimento ad Alba (bocciafi comunale di Nino Rizio). Illustrerà ■ idea ■ governo tra legalità e tolleranza.

Alessandria
Scalfaro e la «Carta»
tradotta in arabo

Il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro questa mattina interviene nella sala del Consiglio provinciale di Alessandria alla presentazione della Costituzione italiana tradotta in francese, spagnolo, arabo, albanese e russo. Il lavoro di traduzione è opera di un gruppo di immigrati, che hanno lavorato gratuitamente, iscritti al Laboratorio per il dialogo e la cultura di Tortona.



Barbaresco Vin Festival

INCONTRO CON I PRODUTTORI E I VINIFICATORI DEL MONTE ROSSO E DELLA SUA TERRA D'ORIGINE

Sabato 13 - Domenica 14 ottobre dalle ore 11.00 alle ore 19.00 presso il Salone del Comune - Via Roma 20, via Roma

Un'opportunità unica per avvicinarsi al vino barbaresco e degustare una insieme una serie formidabile di annate: 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002. Una panoramica di crisi prestigiose di produttori famosi che si mettono a disposizione del pubblico per raccontare i loro vini e le loro aziende. L'occasione giusta per mettersi in cucina e battezzare le annate preferite, con la tranquillità di assaggiare e confrontare i vini prima di acquistarli. La possibilità di degustare al momento giusto la nuova annata disponibile sul mercato, in vendemmia 2002, saporita e piacevole al gusto, formidabile nel rapporto qualità/prezzo.

Albino Rocco - Basso Piero - Cal del Dain - Cantina del Olivo - Cantina del Pino - Cascina della Rose - Cascina Luiza - Cascina Morosine - Castello di Verduno - F.lli Cigliuti - F.lli Corallo - Fontana Giuseppe - Fontanabianco - Gualdi - Giuseppe Carlo - Giordano Luigi - Lequio Ugo - Maccagnola - Molino - Montebald - Nedo Firenze - Nello Giuseppe - Foderi Colla - Proiettor - dei Barberato - Prunotto - Rabaglio di Rocco Bruno - Rasio - Sallimano - Tenute Ciso Asinori dei Marchesi di Grasy - Virello

Degustazione 2002

In programma piatti tipici, spettacoli folk, mostre e raccolta di castagne



Da oggi fino a martedì il piccolo centro della valle Vermentina sarà protagonista di un ruffo nella tradizione, con al centro il prelibato frutto

Paese in festa per il «re» dei boschi

Roccavione, al via la 43ª Sagra del marrone

ROCCAVIONE

«La più antica Sagra del marrone del Piemonte». Quella di Roccavione è la 43ª edizione della festa dedicata alla castagna, frutto che, in passato in queste zone, poteva essere vera e propria «cibo dei boschi», il piatto unico dell'inverno in una polenta e latte. Da oggi fino a martedì il piccolo centro della valle Vermentina sarà protagonista di un ruffo nella tradizione, con al centro il prelibato frutto. Tutti intorno danza, rievocazioni in costume, mostre, vecchie parlate e antichi sapori: il «tocco» che rende unica e ogni volta da scoprire l'ormai consolidata manifestazione.

Il colpo di quest'anno arriva già in apertura: la cena d'inaugurazione (stasera alle 20 in centro paese) marchia «Si» Food, condotta dall'attenzione dei ricercatori del gusto locale, un piatto tipico di Roccavione: il «tupin au furn», zuppa di verdure e carne di maiale caratteristica per le modalità di cottura: nel «tupin», contenitore in terracotta, in forno a legna per una notte. Sarà servito con anticipato di affettati, formaggi locali e castagne: mundaje e «papue», le classiche bollite. I posti sono limitati, per prenotarsi telefonare allo 0171767108. In serata si prosegue con musica e gran ballo ocoitano. Suonano i Roussinhol, gruppo or-

LA RICETTA

Si cena con «Tupin au furn»

«Ecco svelato il segreto della ricetta roccavionesa «catturata» da Slow Food come esempio di buona condotta locale: la «lunga», in forno a legna, nel tipico contenitore in terracotta. «Tupin» è l'urna, appunto. Una preparazione che le signore del paese conoscono bene e che insegnano ai troppi misteri: «Nel recipiente sistemiamo strato di porri e uno di patate tagliati a cubetti; sopra strato di fagioli borlotti, due pezzi di costina di maiale, fino a raggiungere circa i 2/3 del recipiente. Il tutto colmato con acqua di fonte. Poi si copre e si mette in forno a legna, per circa 10-12 ore. A fine cottura, togliere dal forno e lasciare riposare per almeno due ore». Così, fumante, sarà servita la prelibata zuppa stasera, in occasione della cena di apertura della 43ª edizione della Sagra del marrone, organizzata da Pro loco Comune di Roccavione. Menù: antipasto di affettati, formaggi nostrani e, come dolci, caldaroste e «papue», castagne bollite aromatizzate con erbe. Gli interessati devono prenotare allo 0171767108.

mai noto sui palchi della provincia.

Ma l'attesa vera e propria è per domani, dedicata al marrone, «re» indiscusso della festa. Dalle 10, per le strade del centro, ci saranno stands e allestimenti specifici sulla cultura del castagno, con picchetti e strumenti in legno, vecchi stratagemmi di raccolta, validi ancora oggi per aggirare il «problema spinoso» dell'impatto con il riccio.

Per tutta la giornata, su prenotazione (0171767108), sarà possibile anche la raccolta guidata nei boschi di Roccavione: una «gentile concessione» di alcuni proprietari che

apriranno le porte dei loro poderi per far conoscere i luoghi del castagno e i segreti della raccolta direttamente in loco.

Poi, i segreti del frutto povero, dalle mille potenzialità (si pensi che i grammi di castagne fresche sviluppano circa 190 calorie fornendo proteine, glucidi, sali minerali, fibre, ferro e vitamine), ottimo anche per la farina utilizzata per pane e dolci. Non finisce qui: in strada ci saranno anche il classico mercatino, i Cateri in costume (rappresentazione del passaggio medioevale a Roccavione dei monaci in fuga dalla Fran-

cia), giocolieri, musicisti, artisti di strada e animazione. Itineranti, per tutta la giornata, banda musicale «Ragionier Eves» e corpo di ballo tradizionale «Tempurive» (il nome deriva dalla qualità di castagna prima a cadere in autunno in queste zone). Due esposizioni e un museo saranno aperti in paese: la 35ª Mostra micologica a cura del gruppo A.N.M.R., con varietà di funghi locali; il IX concorso fotografico nazionale indetto dal fotoclub «Esperax» di Roccavione e l'Eco-museo dell'antico mulino, un patrimonio della cultura locale recentemente restaurato da volontari. Nel pomeriggio, dalle 15, distribuzione di caldaroste e vin brulé. Alle 21 la serata termina con il gruppo Annì 60-70-80 «i Maitas».

Lunedì, alle 21, «Storie, storielle, sturiale, parole e parolasse», serata dedicata al dialetto della bassa valle Vermentina. Termini a confronto italiano e piemontese della zona di Roccavione. Una riscoperta divertente, con giochi di parole in cui sarà coinvolto il pubblico. I riscontri? Nel dizionario del dialetto locale recentemente pubblicato, in vendita in questi giorni presso le edicole di Roccavione. Chiuderà la sagra, martedì, un altro evento tipico: un ballo che, secondo i regolamenti locali, deve chiudersi all'una in punto. Saranno quindi «couteure» e «balet» sino all'una, con il duo «Silvio e Franco».

www.paginegialle.it/soldani



SOLDANI
IMPERMEABILIZZAZIONI
TEGOLE CANADESI
RISANAMENTI
MANTI SINTETICI

ROCCAVIONE (CN)

Sede: Via Marengo 20 - ROCCAVIONE

Magazzino: Area Artigianale, fraz. TALLA FERRI 10

Tel. 0171 767159 - cell. 0171 767159 - FAX 0171 767159

e-mail: soldani@gem.it

ghibaudo

restauri d'arte

Via Pomaretto, 8
ROCCAVIONE
12018 (Cuneo)

Tel. 0171 767283

www.ghibaudo.it

info@ghibaudo.it

emozioni da abitare

mobili *mobili*

Mobili & Mobili - BORGO S. DALMAZZO (CN)

C.so Mazzini, 69 - Tel. e Fax 0171 260274

Scendi particolari sulle ambientazioni proposte. Finanziamento a tasso 0

www.corpomentespirito.it

Corpo Mente Spirito

PAGAMENTI RATEALI

Shiatsu

Affiliato A.S.S.I. (Associazione Scuole Shiatsu Italiane)

Terapia del massaggio

• Reflessologia plantare • Pranoterapia •

• Fiori di Bach • Naturopatia • • Linfodrenaggio

• Massaggio Californiano • Massaggio sulle pietre

• Iuricologia • • Iomanzia • Y

Affiliato A.P.O.D.B. (Associazione Professionale Operatori Discipline Bionaturali)

Affiliato Re.N.O.D.B. (Registro Nazionale Operatori Discipline Bionaturali)

Tutti i corsi Qong - Si rilasciano attestati

CORSI SERALI PROFESSIONALITÀ FREQUENZA 1

BORGO SAN DALMAZZO - Via Mazzini, 101 Res. Valentino

CUNEO - Via S. Granda, 21/a - Tel. 0171 261995

Cosa aspettate
a far diventare
realtà
il sogno di benessere?

per misura singola
+ 29 euro
49 euro
per misura matrimoniale

materasso Idea Salute S.E.



letto imbottito Idea

operazione
MiVoglioBene

Per tutti coloro che, nel periodo della straordinaria iniziativa della vendita abbinata, invece del materasso Idea Salute S.E. acquisteranno un altro modello di materasso Simmons, avranno l'opportunità con soli 5 euro in più di abbinare il piumino Simmons singolo e con 10 euro il piumino Simmons matrimoniale.



Con
Simmons
volersi
bene
è facile!

Giovedì orario continuato sino alle 22

ROBILANTE - Via V. Veneto 145/a • Tel. 0171 78235 - Fax 0171 789204 • manasseromobili@libero.it

MANASSERO
MOBILI
ROBILANTE

Scandalo
ti regala
la lavastoviglie
Electrolux
a paghi come vuoi,
da marzo 2006.

snaidero

CUCHU: PER LA MIA

Settima edizione della tradizionale manifestazione domani nel centro storico

La zucca è protagonista a Vallecrosia

Piazzette e vicoli abbelliti da composizioni floreali

VALLECROSA

La settima edizione della mostra della zucca, a Vallecrosia Alta, rinnova una tradizione ormai consolidata nel panorama della manifestazione dell'estremo Ponente ligure. Come ogni anno, migliaia di esemplari dal coloratissimo orpaggio saranno esposte nelle piazzette e nei carruggi dell'antico borgo, che per l'occasione

abbellita da una serie di straordinarie composizioni floreali, opera del circolo Arteflor di Camporosso, che da sempre collabora con l'organizzazione della Mostra. Non mancherà, naturalmente, la componente competitiva della manifestazione, con vari concorsi riservati ai produttori di zucche e non solo. Come ogni anno, verranno premiate la zucca più grande e quella più minuscola, la più lunga e la più strana. Lo scorso anno, ad esempio, l'esemplare più grande pesava ben 205 chili, mentre il più piccolo misurava di centimetri. E curiosamente entrambi erano stati esposti dai rappresentanti della Pro Loco di Piozzo, un centro provinciale di Cuneo dove si organizza, ogni anno, un'analoga manifestazione dedicata alla zucca. Ed è proprio nel nome di questo orpaggio che è nato un vero e proprio gemellaggio tra Piozzo e Vallecrosia. È previsto un premio anche per l'espositore che

presenterà il gruppo di esemplari più vario. Oltre ai premi per i coltivatori, però, ci sarà un concorso per gli artisti, che premierà i quadri e le opere artistiche pittoriche, purché rigorosamente in tema con l'oggetto della manifestazione.

Al vincitore di questo concorso sarà inoltre offerta la possibilità di esporre le proprie opere presso lo spazio espositivo «Il Cantun de l'Artista», che accoglie tradizionalmente mostre d'arte. Per quest'anno, la salotto ospiterà le opere di Maria Pastorelli e Gabriella Bastianini, che avevano vinto il concorso lo scorso anno. Un altro speciale è dedicato, tradizionalmente, agli alunni delle scuole materne ed elementari. Dalle prenotazioni giunte all'assessorato al Turismo, organizzatore della Mostra, è prevista una partecipazione molto massiccia di scolastici pubblici e privati tutta la zona, che esporranno in una sala appositamente riservata all'interno dell'edificio delle scuole del centro storico. Alle classi partecipanti verrà assegnato un buono acquisto per materiale scolastico. Ma il premio forse più atteso e certamente più rilevante è quello che andrà al «Cavaliere della Zucca». Questo riconoscimento, nome curioso, è in realtà un serio tributo che viene assegnato ogni anno a persona, enti o associazioni che si siano particolarmente distinte.



Le composizioni ottenute con i fiori e con le zucche abbelliranno il centro storico di Vallecrosia Alta in occasione della settima edizione della manifestazione organizzata dal Comune

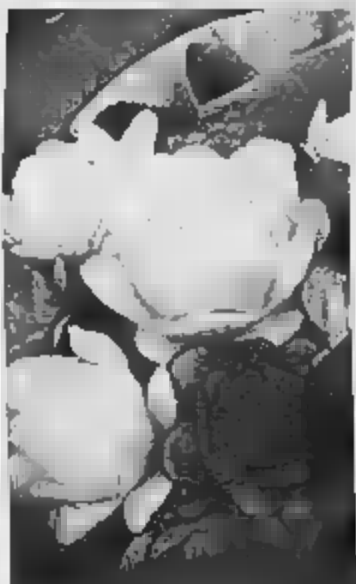


Le «Done de cà» preparano turtelun, torta, barbagiuai e frittelle
Dal sindaco un ghiotto invito
«Venite e assaggiate, lo merita»

VALLECROSA

Colorati, arancioni, gialli, verdi, di ogni taglia e delle forme più strane: domani, nel centro storico, le zucche saranno le protagoniste di una giornata di festa, folklorica e gastronomica che forse non ha uguali in Italia. La Mostra della zucca di Vallecrosia è sicuramente diventata una iniziativa significativa per tutta la Riviera di Ponente. Come sempre, l'appuntamento sarà in piazza del Popolo, in concomitanza con il Cantun de l'Antigu, il mercato di brocante che da anni richiama, ogni seconda domenica del mese, gli appassionati del genere, che visitano le bancarelle esposte nelle piazzette, alla ricerca di oggetti del passato.

La mostra della zucca è stata allestita per la prima volta nel 1999 come manifestazione di comunità. Il passare del tempo, ha assunto una sempre maggiore importanza, visto il crescente successo decretato da un pubblico numerosissimo ed entusiasta. A margine di questa singolare esposizione, che permette di ammirare zucche di ogni tipo, dai colori e



dalle forme bizzarre e sorprendenti, ha luogo una serie di iniziative che coinvolgono molte persone, che mettono tutto il loro entusiasmo nell'organizzazione. Dice il sindaco Ennio Paolino:

«Invitiamo tutti a operare con la loro presenza anche il settore gastronomico, con assaggi di turtelun, torta, zucca, schiave da zucca, i barbagiuai, tortelli di frittelle, tutto a cura delle Done de cà, du cantun e accompagnato da buon vino locale».

La mostra della zucca si svolgerà dalle 18 alle 19 e per l'occasione il Comitato organizzatore metterà a disposizione del pubblico un servizio gratuito di bus-navetta che, ogni mezz'ora, collegherà il centro di Vallecrosia con il borgo antico durante tutta la giornata. Alle 18,30, sempre in piazza del Popolo, avrà inizio la cerimonia di premiazione e la consegna di tutti i premi previsti. Animazione tutto il giorno con due musicisti-cantanti. «L'idea della mostra della zucca è nata alcuni anni fa nel cuore di una ribotta, una tra amici annaffiata da bicchieri di vino», scherzava a Vallecrosia. È stato subito un successo: per finire, lo slogan della manifestazione: «Eterna gloria alla zucca... e ai succhi», fletterà gloria alla zucca e agli zucconili.

Maurizio Casu e Gino Pitanti sono ancora ospiti della originale rassegna

L'arte nasce dalle mani di due cuochi

In pochi minuti gli ortaggi assumono forme bizzarre



VALLECROSA

Durante la manifestazione sarà possibile, tra l'altro, ammirare il lavoro di due artisti assolutamente straordinari, già lo scorso anno hanno dato lustro alla manifestazione la loro presenza.

Si tratta di Maurizio Casu e Gino Pitanti, due cuochi che hanno trasformato la loro professione in una vera arte. Spiegando gli organizzatori: «Utilizzando unicamente zucche di varie forme, dimensioni e colori, i due artisti scultori, che risultano uno spettacolo nello spettacolo. Straordinario il metodo usato e l'abilità in campo dei due cuochi e altrettanto sorprendente vederli lavorare con grande velocità e perizia, trasformando delle semplici zucche in enormi fiori, vasi, uccelli e composizioni incredibili».

Come da tradizione, la mostra offrirà anche la possibilità di acquistare prodotti di zucca, aggirandosi tra le bancarelle del mercato disposto per

tutto il paese. A disposizione dei più golosi, inoltre, la degustazione di prodotti dolci e salati a base di zucca, come i celebri barbagiuai, gustosissimi tortelli fritti ripieni di zucca. Per l'intera giornata Vallecrosia Alta sarà collegata al centro con un servizio di bus navetta, che permetterà di raggiungere il luogo della mostra, avere alcuni problemi di parcheggio. I coloratissimi ortaggi esposti nella mostra allestita in piazza del Popolo, mentre l'edificio delle scuole di Vallecrosia Alta accoglie i lavori, rigorosamente in tema la zucca, delle molte scolaresche che partecipano ogni anno a questa originale manifestazione.

«Alla mostra, che propone molti esemplari rari e bizzarri, enormi o minuscoli, vengono sistemati i banchi di vendita delle zucche e dei prodotti a base di zucca. La manifestazione è arricchita anche da appuntamenti molto apprezzati dal pubblico, come il concorso riservato alle composizioni floreali».

7^a Mostra della Zucca

Esposizione di Zucche
...da barbagiuai, turteli, ornamentali...

... Giganti ... Strane
CENTRO STORICO VALLECROSA ALTA
Domenica 16 ottobre 2005 - dalle ore 9 alle 18
in collaborazione con la PRO-LOCO del comune di Piozzo (CN)

Partecipazione libera e gratuita anche con un solo esemplare
SERVIZIO GRATUITO DI BUS NAVETTA DAL SOLETTONE AL CENTRO STORICO
In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata alla domenica successiva.

Viaggio alla scoperta del borgo agricolo della Val Nervia, nel comune di Pigna

Buggio, una perla dell'entroterra

Origini e storia di case antiche ai piedi delle Alpi

BUGGIO

Buggio, arroccato nell'alta Val Nervia, nel territorio del Comune di Pigna, è piccola una perla dell'entroterra. Un paese antico dal fascino unico, riscoperto dagli abitanti della montagna e della quiete, protagonista negli ultimi anni di un attento risanamento di tante antiche case. Raggiungibile, magari proprio oggi per la Sagra della Caldarrosta, è semplice. Risalendo la vallata superati i bivi per Castelvitore e Colle Langan si prosegue per Buggio lungo il fondo valle, entrando nel vero ambiente montano dell'alta valle (sono appena 5 km da Pigna). In basso dominano i boschi di castagno e la macchia sciafila, alternata agli uliveti, e sopra, imponenti i grigi rilievi calcarei ai cui piedi si trova il borgo. Il colpo d'occhio di questo alpestre è spettacolare: a destra scende biancheggiante il pendio della Cassera, verso ovest il monte Piatravacca (2038 metri) e il grandioso pendio sud-orientale di Toraggio (1973 metri). Si entra nel paese di Buggio, a quota 443 sul livello del mare, e l'aria che si respira quando si scende dall'auto è subito diversa. Buggio rappresenta fatti, se così si può definire, la porta dalla quale partono numerosi sentieri e mulattiere che permettono di salire fino ai duemila metri delle montagne. Da vedere la grotta dei Rugli con possibilità di escursione in collaborazione con il Gruppo Speleologico Imperiese. Un luogo di interesse naturalistico e storico nel quale possono ammirare i caratteristici carruggi liguri, che lo attraversano per intero e che hanno un punto immaginario d'arrivo in piazza principale, di recente ristrutturata. I due livelli sono collegati da un ponte antichissima costruzione che da piazza Vittorio Emanuele scende nel sagrato della chiesa barocca di San Giovanni Battista, anch'essa recentemente ristrutturata grazie al contributo di un importante figlio di Buggio: Victor Pastor, costruttore e importante uomo d'affari negresco. Le cronache narrano dell'arrivo a Buggio, nell'VIII secolo del conte di Nizza, San Siacra, a cui venne poi dedicata una chiesetta.

Le cronache di questo paese raccontano che nel 1800 abitato da circa un migliaio di persone. Siccome la terra da coltivare era scarsa, venivano utilizzati per i seminativi anche i terreni propri del Comune si chiamavano carbaes. Ancora oggi si possono osservare le tracce di muri a secco in zone appartenenti al Comune. Si seminavano in particolare piante annuali come le patate, i fagioli, il frumento, il segale, l'orzo e un duro detto parmura. Erano coltivate molte piante da frutto, tra cui l'olivo, la



Due immagini di Buggio, il paese che ospita oggi le porte per la Sagra della Caldarrosta. Qui sopra uno scorcio caratteristico: sinistra una veduta d'insieme del pregevole centro storico



vite, i fichi e i castagni. Le castagne erano un elemento basilare dell'alimentazione di questa zona, poiché i buggiesi possedevano poco terreno coltivabile. Il Comune di Pigna, con un apposita legge, dava addirittura ai contadini la possibilità di mettere a dimora delle piante di castagno nei

propri terreni, purché fosse pagata una tassa chiamata usucivili. Il proprietario di questo castagneto poteva così raccogliere il frutto durante tutto il mese di ottobre con una proroga del mese di raccolta, quando il frutto non era ancora giunto a completa maturazione o a causa delle intemperie

era possibile accumulare le castagne in tempi prestabiliti. Dopo questa data tutti potevano accedere a questi castagneti per raccogliere il fogliame utilizzato come lettiera per il bestiame e poi, a sua volta, trasformato in fertilizzante. Questa singolarità ha permesso a Buggio di

vedere riunite diverse varietà di castagno: le rusciarie, (prime a maturare), le triurascie (di taglia piccola, adatta a essere essiccate), la brinelle (molto dolci e con una buccia molto scura), i gentili (sono più grandi rispetto alle altre), le sirie (crescono in una zona dell'entroterra chiamata Casai) e le marure (a Buggio si possono trovare rari esemplari di questa qualità).

Alla fine secondo conflitto mondiale Buggio contava ancora ottocento residenti il cui numero è progressivamente diminuito fino agli anni Novanta. Poi, una sorprendente inversione di tendenza, con gli attuali abitanti che sono un centinaio (i livelli di molte municipalità dell'entroterra) e il ritorno di tanti «buggiesi» che hanno ristrutturato le case antiche e che risalgono la Val Nervia per il periodo delle vacanze. Singolare anche la presenza di «francesi» che arrivano in particolare dalla Danimarca e dalla vicina Francia. Negli ultimi anni, sia per intervento dell'amministrazione comunale di Pigna per quello di privati cittadini, il centro storico ha visto un progressivo, importante risanamento. L'immagine complessiva è quella di un borgo antico del Ponente ricco fascino e atmosfera.

La 34ª edizione della manifestazione che rievoca antichi sapori e tradizioni locali

Domani la Sagra della caldarrosta

I partecipanti coinvolti nella cottura delle castagne



Nella cottura delle castagne vengono coinvolti i partecipanti all'appuntamento

PIGNA

Giunta alla 34ª edizione, la Sagra della caldarrosta in programma domani a Buggio, frazione di Pigna, conserva intatta la sua originalità e il rispetto della tradizione. Foco o nulla è cambiato rispetto alle primissime edizioni, a parte le generazioni che si sono avvicendate nell'organizzare la manifestazione.

E' un evento che viene ancora vissuto come sorta di culto verso un «frutto» che è stato fonte di sopravvivenza nei periodi bui e difficili.

Da oltre trent'anni la manifestazione raccoglie diverse centinaia di partecipanti, attratti dalla coreografia e dall'atmosfera che si vive in questa giornata sulla piazza del paese e nei carruggi del piccolo e suggestivo borgo della Val Nervia.

Sono più di mille i chili di castagne che vengono preparati nelle tradizionali «paelles», quelle con i buchi per intenderci, appese sui fuochi, con il coinvolgimento dei parteci-

panti in questo non facile compito. Un gioco anche la riscoperta di un momento di vita dal sapore antico. L'appuntamento è fissato nel primo pomeriggio, e si andrà avanti fino al tramonto, fino a quando ci saranno castagne e vino, fino a quando ci sarà voglia di divertirsi e cantare intorno al fuoco. Il tutto nella regia della Pro Loco e del Comune di Pigna.

Si tratta di una manifestazione che per gli abitanti di Buggio non è semplice sagra ma la riscoperta di tradizione e cultura, legata a molti ricordi soprattutto per i più anziani. Sarà in funzione anche un servizio bar con ottimo vino e musica dal vivo. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata alla domenica successiva.

L'invito è rivolto ai residenti della Val Nervia, a quelli della costa, ai turisti che amano andare alla riscoperta dell'entroterra Ponente. Una festa e un momento di riflessione.

FALEGNAMERIA
REBAUDO MARCO

Restauratore Ebanista, diplomato all'Istituto d'Arte "A. Bertoni" di Saluzzo

RESTAURI - SERRAMENTI
CUCINE E ARREDI SU MISURA

Corso Isnardi, 57 - 18037 PIGNA (IM)
Tel. (+39) 0184 241494 - Cell. (+39) 347 0880198

Pub Bar Carla

"La Villa"

Il locale dove passare le tue serate in compagnia di gente giovane e allegra.

MUSICA LIVE
Ampia terrazza e parcheggio

Aperto dalle 07,00 alle 02,00
Chiuso il Martedì

PIGNA

Tel. 0184 241116

e-mail: karl-rainer@libero.it



Daniele
Lanzoni

FerreroLegno

ALBINI

Henry glass

CSTRE

TRE-P TRE-PIÙ

CONSTRAL

Uffici ed esposizione:

via V. Emanuele, 346/348

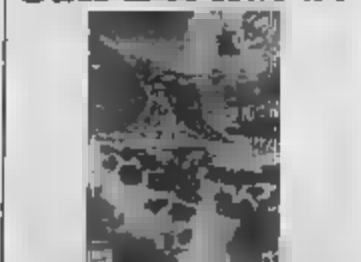
BORDIGHERA

Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804

www.danielelanzoni.com - e-mail: info@danielelanzoni.com

**ASSOCIAZIONE
PRO LOCO**

Botteghe ed Artigiani

**PIGNA
Chiesa
San Bernardo****BUGGIO****XXXIVª SAGRA
DELLA CALDARROSTA****Domenica 16 ottobre
inizio ore 14,00**

Servizio Buffet con degustazione
del "Castagnaccio"
Musica dal vivo
Servizio navetta gratuito

Rimandata alla domenica successiva in caso di maltempo



COMUNE DI PIGNA

**PIGNA
Chiesa San Bernardo
Opere del CANAVESIO****MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.**

Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA

Riscaldamento e Condizionamento

Installazione e manutenzione impianti
Contabilizzazione calore - Telegestione

**AGENZIA UNICA
PROVINCIA DI IMPERIA****SIEMENS**
Landis & Staefa Division**CONSULENZA
E PREVENTIVI
GRATUITI**

800-211999

OCCASIONI D'AUTUNNO

€ 399,00

* VETRIECLUSI

Casetta "Primula"*

Dimensioni esterne
(compreso il tetto):
cm 193x199xh225



**BRICO
CLUB
Card**

Con la nostra raccolta punti
Tanti favolosi premi
Corri al Punto Vendita
Brico Ok più vicino!
Brico Club Card ti dà diritto a:
Premi favolosi,
Prodotti a prezzi speciali,
Azioni mirate,
Avvisi sulle promozioni in corso.

**OFFERTA
PELLETS**
Sconto 10%
su acquisto
di un bancale

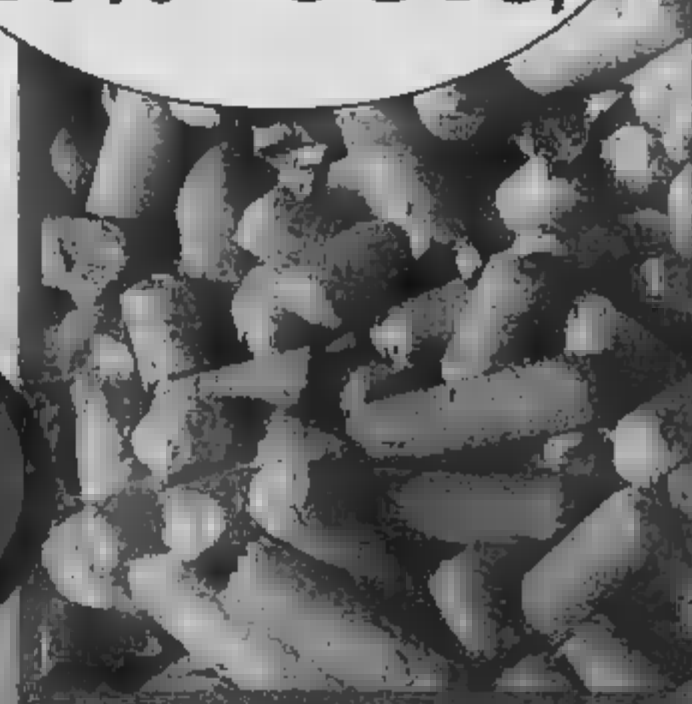
90 sacchi da 15Kg

~~€ 351,00~~

(€3,90 a sacco)

-10%= € 315,90

**SIAMO APERTI
TUTTE LE DOMENICHE
DI NOVEMBRE E DICEMBRE**



**BRICO
OK**



IL FAI DA TE

NOVARA - C.SO XXIII MARZO, n° 375 - LOCALITÀ BICOCCA - TEL. 0321-407.240

A Galliate in via Fauser 8 c'è «InAuto»: propone vetture nuove e non, attrezzature tecniche sempre all'avanguardia



Il meglio per viaggiare su 4 ruote

Una concessionaria multimarche e officina

Un punto di riferimento multimarche per gli automobilisti desiderosi di visionare in colpo solo il meglio offerto dal mercato dei veicoli. L'indirizzo è via Fauser 8 a Galliate. L'officina «InAuto» ha aperto i battenti dal marzo del 2003, grazie alla fattiva collaborazione di tre soci: Mauro Delledonne, Roberto Massara e Gianbattista Franceschini.

Nei 1400 metri quadrati di piazzale esterno e nei 1000 metri quadrati coperti possono essere visti i modelli più recenti commercializzati dalle costruttrici Opel, Ford, Citroën e Renault. Le offerte da non perdere che in questo periodo calamitano la curiosità dell'utenza sono le seguenti: Opel Corsa da 8 euro; Ford Fiesta 1400 TD 10 mila 950 euro; Renault Nouvelle Clio 45 chilometri; Citroën C1 11 mila euro; Citroën C1 11 mila 500 euro. Proprio la nuovissima vettura francese immessa sul mercato dalla Citroën è oggetto in queste settimane di prova gratuita: «Chi lo desidera può pro-

va la Citroën C1 in strada - sottolinea il responsabile commerciale «InAuto» Roberto Massara - per verificare le potenzialità che l'auto mette a disposizione».

Da «InAuto» le attrezzature tecniche sono all'avanguardia. Sono operativi quattro ponti sollevatori di cui uno da quintali. Gli automobilisti possono fare riferimento ad «InAuto» per l'ottenimento del Bollo Blu, per la certificazione livello di emissioni del proprio autoveicolo. La diagnosi della funzionalità elettromeccanica delle vetture è garantita dall'utilizzo di postazione di diagnosi computerizzata.

Accanto al florido mercato delle auto nuove, da «InAuto» si possono trovare parecchie occasioni di acquisto di veicoli usati, all'insegna della massima collaborazione tra vendita ed

Gli aspetti tecnologici della Citroën C1 ovvero della vettura proposta per la prova su strada, facilmente elencabili: dispone di 4 posti reali e di un'abitabilità che, in considera-

UN SERVIZIO ESCLUSIVO

C'è l'«usato su misura»

Solo all'autofficina InAuto in via Fauser 8 a Galliate si può beneficiare di un servizio inedito: l'usato su misura. Il cliente può rivolgersi alla struttura - dice il responsabile commerciale Roberto Massara - chiedendoci di cercare sul mercato il migliore veicolo usato con le caratteristiche ottimali per le esigenze di impiego che il cliente ci descrive. Il servizio è attivato praticamente dall'apertura dell'autofficina dal primo marzo del 2003. La scelta di un'autovettura può essere complessa posto che sul mercato esiste un'ampia gamma di modelli delle più disparate provenienze e molteplici vetustà. Con la consulenza di InAuto il problema è brillantemente risolto con perizia e rapidità. «I nostri prezzi sono decisamente competitivi - conclude Roberto Massara - con la particolarità della stretta collaborazione tra vendita ed assistenza».

zione delle sue dimensioni esterne, rappresenta un vero punto di forza. Sulla lunghezza di 3,43 metri è stato privilegiato il passo, per offrire il massimo comfort ai passeggeri, con abbagliati ridotti tra i più corti del segmento, che contribuiscono a rendere C1 particolarmente agile nel traffico della città.

Compatta e abitabile, C1 risponde ai criteri essenziali

della clientela delle piccole city car, ancora più interessanti per il bagagliaio dalle dimensioni facilmente ridimensionabili e per i vani d'alloggiamento accessibili e pratici. Nella parte posteriore, i passeggeri, anche gli adulti, apprezzeranno lo spazio per le gambe e l'altezza al tetto.

Gli schienali dei sedili di C1 sono a spessore ottimizzato, e

consentono quindi di creare il massimo volume utile nell'abitacolo, influire sul confort e la sicurezza. I freni anteriori sono dotati di dischi ventilati, quelli posteriori sono a tamburo. L'Abs di serie, abbinato al ripartitore elettronico di frenata, è garanzia di affidabilità nelle frenate d'emergenza. Infine, C1 è molto stabile nelle fasi di frenata, anche in curva,

grazie al CSC (Corner Stability Control, che stabilizza la traiettoria nella frenata in curva). Le ruote da 14 pollici, equipaggiate con pneumatici Michelin di dimensioni 155/65 R14, contribuiscono attivamente alla tenuta di strada. L'assale anteriore di C1 è di tipo pseudo-MacPherson, con barra stabilizzatrice di 22 mm di diametro fissata ai triangoli, mentre l'assale poste-

riore è composto da una traversa deformabile ad ammortizzatori idraulici. Protezione laterale in caso di urto. Gli Airbag frontali sono di serie. L'Airbag laterale guida, posto nella parte centrale del volante, è di 60 litri mentre l'Airbag del passeggero, da 90 litri, può essere disattivato per collocare un seggiolino per bambini sul sedile davanti.

Gli automobilisti possono fare riferimento ad «InAuto» per l'ottenimento del Bollo Blu. A lato la Citroën C1 da provare

Inauto

VENDITA E RIPARAZIONI AUTO



VENITE A
PROVARE
LA NUOVA C1



U IBIZA 1.4 TDI 5p '03
S VOYAGER 2.5 CRD LS '01
A BMW 330 TD '01
T PUNTO 55 3p '97
CITROËN ZX SW 1.4 '96
YARIS 1.0 5p '00

NUOVO

- Opel
- Citroën
- Ford
- Renault
- Seat

KM Ø

inauto di Delledonne Mauro, Massara Roberto, Franceschini Gianbattista
GALLIATE (NO) Via Fauser, 8 - Tel. e Fax 0321.861616

Borgomanero E LAGHI



AD ARONA DOPO SVERSAMENTO NEL LAGO DEL MESE



Il lungolago di Arona

Gasolio, è partita bonifica

Si inizia a Arona le operazioni di bonifica della parte di lago interessata dall'inquinamento da idrocarburi, operazioni che sono a carico del responsabile che non sono però ancora terminate. Comunica l'assessore comunale all'Ambiente, Alessandro Alganon. L'inquinamento era stato

registrato nello specchio di lago antistante la passeggiata e aveva interessato una ampia zona tra la discoteca «Il Battello» e il cantiere della Navigazione. Era durato dal 1° al 5 ottobre. Gli agenti della polizia municipale avevano individuato che era avvenuto uno sversamento di gasolio da combustione da un condominio all'angolo le vie Paleocapa e Monte Grappa che in quei giorni in corso la conversione dell'impianto di riscaldamento da gasolio a metano. (f. f.)

LE CENE CON LA COMUNITA' MONTANA DEI



La gastronomia in primo piano

Funghi e sapori autunno a tavola

Si torna a tavola domani 20.31 per la rassegna «Funghi e sapori d'autunno» della Comunità Montana dei Due Laghi. L'appuntamento domani vedrà protagonisti il ristorante «La Capannina» di Massimo Visconti e lo chef armeniese Angelo Zaretti. Il menù è a base di prodotti locali e specialità come

gnocchetti di patate integrali al gallinaccio con sugo di arrosto ed il riso a grana fine alla barbabietola, ragù di coniglio al timo. Seguono gli giambinetti di capponne, frittoria, involtini ossolani in salsa chiara ai funghi porcini ed il cestino pasta matta ai funghi. Il rigorosamente accompagnato da vini delle Colline Novaresi; in conclusione le grappe Francoli, mousse e torta di pane al cioccolato fondente. Per prenotazioni 0322-219302. (v. a.)

A LESA E DINTORNI LA RACCOLTA DI FIRME CHE VERRA' INVIATA ALLA PROCURA E AD ALTRI ORGANI

«La verità su don Valentino»

Da amici e fedeli l'appello per nuove indagini

Franco Filippetto
LESA

E' sorto un comitato che vuole approfondire la verità sulla tragica fine di don Valentino Moretti, il sacerdote che era stato parroco di Solcio di Lesa per oltre cinquantacinque anni, sino al novembre del 2003. Sulla sua morte ci sono ancora zone d'ombra.

I promotori dell'iniziativa si sono attivati per raccogliere le firme che invieranno con una petizione al procuratore capo della Procura della Repubblica di Verbania. «Ci sono troppi aspetti della vicenda che non sono stati chiariti», dice Mario Colombo, 56 anni, parroco di don Valentino. «Come mai dopo ben sei anni non si sa nulla sulla vicenda? Abbiamo la sensazione che la si voglia archivia-

re come un suicidio, ma qui a Solcio nessuno vuole credere a questa ipotesi. Appena conclusa la raccolta la invieremo alle autorità. Se non altro sappiamo che possa servire da sprone ad approfondire gli aspetti della vicenda».

Non solo a Solcio sono convinti di questo: anche l'ex sindaco di Massimo Visconti, l'avvocato Camillo Ferrari, milanese, ma che vive più qui sulla collina che non nel capoluogo lombardo, tutte le domeniche da Massimo scendeva a Solcio per assistere alla messa. E' nato così uno stretto legame con il prete. Il 3 aprile sono andati a pranzo in un ristorante di Carpiignano, sul Vergante, ci siamo fermati sino a metà pomeriggio, abbiamo parlato di vari argomenti come il solito, era sereno e vivace, per niente turbato. Non mi è sem-

brata, secondo la mia esperienza, una persona assalita da problemi di sorta. A fine pranzo siamo tornati a casa e l'ho accompagnato davanti al seggio elettorale, quel giorno si tenevano le consultazioni regionali.

Don Valentino ha votato regolarmente, ma due giorni dopo, il 5 aprile, dopo aver pranzato come di consueto alla casa di riposo «Ritiro» di via Dozi a Maina, ha fatto perdere le tracce. La sua vettura è stata ritrovata venerdì 8 aprile nel parcheggio dell'Ipercoop di Intra, era chiusa e non presentava tracce di pioggia sebbene avesse piovuto nei giorni precedenti. Giovedì 7 aprile, nelle prime ore del mattino, un barcaiolo ha notato il suo corpo, a dorso nudo, galleggiare nelle acque antistanti la frazione di Carpiignano. L'esame autopsico non ha dato esiti precisi,



è stata avviata la procedura per l'esame istologico, ma il corpo è stato ritrovato in acqua, e anche questa verifica non potrà dare risultati certi. I nipoti si sono affidati all'avvocato novarese Gian-

ni Correnti, all'autopsia ha partecipato anche il perito di parte, il dottor Gianfranco Zullian. «Adesso sicuramente al comitato», ha detto l'avvocato Forrari. «Conoscevo bene don Valentino, aveva timore

della morte, ci sarebbe andato incontro sicuramente. Caratterialmente non era persona problematica, ma da farla finita, per l'età che presentava, spirito di far la sua vita ad un ventenne».

Don Valentino è stato trovato morto: aprile c'è chi non si dà pace

A BORGOMANERO

Macchinari donati all'ospedale

BORGOMANERO

I Volontari del Soccorso Cusio Sud Ovest di San Maurizio d'Oglio potenziano il Pronto Soccorso dell'ospedale cittadino con la donazione di alcune apparecchiature mediche di avanguardia. L'associazione è presieduta da Ada Clementina Polini consegnerà oggi alle 18 al direttore generale dell'Asl 13, Vittorio Brignoglio, strumentazioni che andranno a potenziare la dotazione del pronto soccorso dell'ospedale Santissima Trinità.

I volontari hanno donato un saturimetro dotato di doppio sensore, un misuratore di polso, un carotale vivace e un elettrocardiogramma con il calcolo dei parametri. La strumentazione va a potenziare la dotazione del Dipartimento di Emergenza dell'ospedale e il direttore dell'Asl 13 Vittorio Brignoglio, sottolinea il forte legame tra forze sociali, volontariato e mondo produttivo che caratterizza la comunità di Borgomanero. Un ringraziamento sentito va all'associazione dei volontari del soccorso Cusio Sud Ovest per la sensibilità. L'associazione mauriziana è sorta nel 1989 ed è operativa sul territorio nel settore dell'emergenza con un mezzo di soccorso di base. (m. g.)

ILLUSTRATO IERI IL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE DI PALAZZO NATTA. IL PRESIDENTE: ABBIAMO ASCOLTATO I COMUNI

Strade e scuole, la Provincia investe 60 milioni

In progetto nuovo ponte sul Ticino a Oleggio e ampliamento del Classico

Marcello Giordani
NOVARA

Investimenti per oltre sessanta milioni di euro: è il valore delle opere pubbliche che verranno realizzate dalla Provincia il prossimo anno. Il programma è stato illustrato ieri dal presidente Sergio Vedovato e dagli assessori Giacomo Miglio, Paola Turchelli e Gianni Barcellini. Il programma - ha sottolineato Vedovato - è il frutto di una serie di incontri con i sindaci di tutti i Comuni. Come amministrazione provinciale ci siamo sforzati di venire incontro alle esigenze espresse dalle comunità locali.

Preoccupazione per i possibili tagli della Finanziaria sulle risorse locali sono giunte dall'assessor-

re al Bilancio, Miglio: «Ci aspettiamo che la Legge Finanziaria tolga i vincoli che l'anno scorso hanno inciso in modo determinante sui bilanci di Comuni e Province».

La parte del leone del programma di investimenti la fa la viabilità, a cui sono stati destinati 33 milioni di euro. «Gli interventi più significativi», ha ricordato l'assessore Barcellini - riguardano il nuovo ponte sul Ticino a Oleggio con un investimento di 13 milioni di euro; la circoscrizione di Ferra, 12 milioni; l'ampliamento della strada provinciale della Melpensa, sette milioni.

Sei milioni e 300 mila euro sono destinati al tratto Sud-Est della circoscrizione di Roma-

gnano, cinque milioni e 125 mila all'ampliamento della strada della Valsesia nel tratto compreso tra San Bernardino e Ghemme. «Abbiamo anche inserito 800 mila euro per la bitumatura e la fresatura delle strade - aggiunge Barcellini - ed altri 400 mila serviranno per la costruzione di barriere stradali, cordoli, canali di scolo dell'acqua».

Il secondo importante capitolo degli investimenti provinciali riguarda la scuola. «A Novara il liceo classico e l'istituto magistrale registrano un incremento costante di iscritti - dice Turchelli - per il Carlo Alberto prevediamo l'ampliamento dell'edificio con la costruzione delle nuove aule per un investimento di 995

mila euro. Alle Magistrali è già in corso il primo lotto di lavori per recuperare spazi nel seminterrato. Nell'ala Nord-Est, con un investimento di 750 mila euro, si riusciranno a ricevere cinque aule».

Nel 2006 è inoltre prevista la manutenzione straordinaria di alcuni locali all'istituto professionale Bellini di Novara, con una spesa di 130 mila euro. «Un problema che affrontiamo - precisa Turchelli - è quello dell'insufficienza di spazi per l'attività fisica. Realizzeremo ad Arona, nel complesso scolastico di via Montenero, la sistemazione dell'area verde con attrezzature sportive e campi da gioco. A Novara verrà recuperata la palestra al liceo scientifico Antonelli».

LA RIPARTIZIONE

Nel programma delle opere pubbliche sono numerosi anche gli interventi sulla viabilità dell'alta provincia: 1.950.000 euro sono destinati al collegamento della strada dei rubinetti, tra Borgomanero e Gozzano, con la circoscrizione di Borgomanero; 1.700.000 vanno alla variante a Sud di Castelletto Ticino; mezzo milione per consolidare la Fognia-Alto e per il primo lotto della circoscrizione a nord di Inverigo. Mezzo milione è stanziato per la Ghamme-Civaglio-Suno. (m. g.)

CATAPANO A VELATI

Arona, replica del sindaco sul bilancio

ARONA

«Sono stabili gli equilibri di bilancio»: lo afferma il sindaco Antonio Catapano in risposta alle recenti perplessità espresse dal consigliere di opposizione Mario Velati. Il Consiglio - precisa Catapano - ha approvato la verifica della gestione finanziaria 2005 e degli equilibri di bilancio. Respinto qualsiasi ipotesi di scioglimento del Consiglio. Velati ha interpretato erroneamente articoli sull'avvio della procedura di scioglimento per l'inattività del Consiglio successivo alla diffida del Prefetto ad adottare la deliberazione di risulibrio di bilancio. Riguardo alle critiche, ancora volta Velati ha perduto una buona occasione per ristabilire il dialogo. (s. bol.)

NECROLOGIE

Beati coloro che la sofferenza ha passato da vita a vita.
L'addio all'eterno dei suoi.
Letizia Marchetti Baggio
con infanzia dolore e ricordando la grande dolcezza con cui l'ha amato, ne danno il triste addio il marito Maurizio, gli adorati figli Edoardo e Federico, la sorella Antonia, il papà Giuseppe, il fratello Marco con Valeria, la sorella Silvia con Nicola, la suocera Italia, la cognata Liliana con Vittorio, i nipoti Matteo, Marta, Livia e Ludovica, nipotini, cugini e molti altri. I funerali avranno luogo sabato 15 c.m. alle ore 15 chiesa parrocchiale di San Martino. Successivamente sarà tumulata nel cimitero di Grignone. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia. - Novara, 13 ottobre 2005
Partecipano al lutto Maria Grazia e Alessandro Monteverde, Paola e Alfredo Monteverde. (m. g.)

Casa del gorgonzola

NOVARA - Corso Risorgimento, 52 - Tel. 0321.471822

SALAMI FRESCHI, COTECHINI E SALSICCINI DI NOSTRA PRODUZIONE

PEZZI INTERI PER RISTORAZIONE ANCHE CON BUONI PASTO

BRESAOLA	€ 8,90/Kg
SALAME 1° QUALITÀ P. FINE / P. GROSSA	€ 7,50/Kg
COFFA	€ 7,15/Kg
SPECK	€ 7,90/Kg
BOLOGNA	€ 2,90/Kg
PROSCIUTTO CRUDO DI OSSATO STAGIONATO A PARMA	€ 9,00/Kg

MOZZARELLE PUGLIESI DI GRANDE QUALITÀ

ARRIVI GIORNALIERI: Nodini con panna, Burratino, Treccine, Sfoglioni farciti, Scamorzoni, Panzerotti

MOZZARELLE AVERSAE DI BUFALA FATTE A MANO € 10,00/KG

GORGONZOLA DOLCE 1° QUALITÀ € 6,96/KG

Toma Maccagno "Toma dal Pep"

Toma d'Alpeggio

Ricotta fresca

Mozzarella di mucca

Emmentaler svizzero

Bologna

Speck

Salame Milano

Bresaola equina/bovina

Ciccioli con oca

Ciccioli di maiale

Riso Carnaroli 2 Kg

€ 8,20/Kg

€ 6,50/Kg

€ 5,90/Kg

€ 2,58/Kg

€ 5,60/Kg

€ 7,50/Kg

€ 3,00/Kg

€ 9,50/Kg

€ 8,79/Kg

1 kg € 1,00

€ 9,80/Kg

€ 8,93/Kg

€ 2,50

e tanti altri prezzi scontati su affettati freschi

Funzionano sia a legna oppure a gas in modo combinato Termocaminetti, caldo sicuro

Si possono collegare all'impianto centrale

AUTUNNO, arrivano i primi freddi e si accende l'impianto di riscaldamento. Suggestiva, e mai tramontata, la moda del caminetto, non solo se si ha una casa in montagna, ma anche, perché no, in città. In particolare, i termocaminetti possono funzionare sia a legna che a gas in modo combinato oppure soltanto a legna. Internamente il focolare è formato da un monoblocco in acciaio e ghisa coibentato con materassini di lana di roccia o vetro ed esternamente sono rivestiti con mantello in lamiera zincata. Si possono collegare in parallelo all'impianto di riscaldamento a termosifoni abbinandoli a caldaie a gasolio o a gas oppure possono funzionare anche da soli quale fonte di calore.

Alcuni modelli possono anche disporre di uno scambiatore di calore per la produzione di acqua calda sanitaria e possono avere il gruppo idraulico come optional. È possibile montare il vaso di espansione sia chiuso che aperto e possono avere dispositivi di sicurezza avanzati, progettati in modo da impedire un eventuale scoppio prevedendo dei punti di rottura o strappo facilmente riparabili.

Dispongono di serranda fumai regolabile dall'esterno, cassetto cenere estraibile con regolazione dell'aria comburente primaria e post combustione,



centralina elettronica. La chiusura del focolare può essere fatta a vetri a porte o a saliscendi secondo i modelli e le preferenze. Hanno potenze che variano da 25 Kw (22.000 kcal/h) a 35 Kw (29.000 kcal/h) con superfici riscaldabili da 100 a 200 mq. rendimento che oscilla da 65% a 80%, contesau-

to acqua calda da 40 a 70 litri.

I consumi della legna variano a seconda della dimensione del locale da riscaldare. In base al grafico di destra si può dire che per riscaldare un locale di 100 mq occorrono circa 11 kg di legna all'ora

(potizzando un rendimento del focolare all'80%).

Il risparmio ottenibile rispetto ai tradizionali sistemi di riscaldamento a gas o gasolio, dal 50 al 60%. Si ottiene inoltre un vantaggio ecologico, essendo la legna molto meno inquinante del gas o del gasolio.

Caminetti ad aria calda dispongono di uno o più ventilatori per diffonderla nell'ambiente

Quelle stufe non passano mai di moda

C'è chi le usa anche per abbellire un angolo della casa



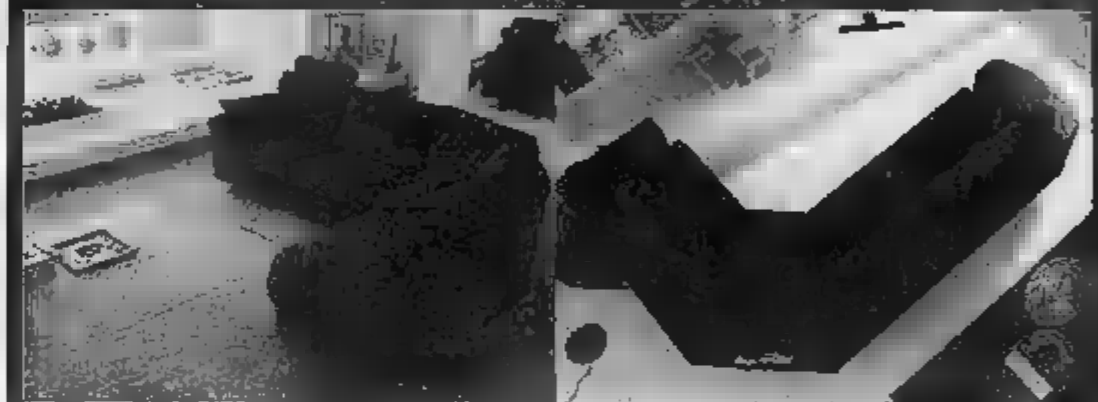
UN'ALTRA versione molto richiesta sono i caminetti ad aria calda: si tratta di vere e proprie stufe a sé stanti, inserite in una struttura che ha la funzione di abbellimento. Dispongono di uno o più ventilatori con funzione di diffondere l'aria calda calda nell'ambiente. Se si vuole riscaldare tutte le stanze di una casa, occorre predisporre le canalizzazioni per poter portare l'aria calda in tutti i locali. Per questo sono disponibili dei tubi flessibili da collegare all'apposita uscita del caminetto. Occorre tenere presente la potenza del caminetto per poter adeguatamente stabilire quanti volumi poter riscaldare.

Alcuni modelli incorporano sistemi per umidificare l'aria. Infatti l'inconveniente principale di questi caminetti è quello di rendere secca l'aria che respiriamo con conseguenze negative sulle nostre vie respiratorie. Si è bene dotarsi anche di apparecchi umidificatori nel caso siano previsti nel caminetto.

Questi modelli possono venire usati anche d'estate per i

locali a camino spento. Da apprezzare anche la versatilità di alcuni modelli che possono funzionare sia a legna che a gas. Il vantaggio di questi caminetti è che non hanno bisogno dell'impianto a termosifoni rendendo minime le spese per l'installazione. A seconda dei modelli, le potenze si aggirano dai 15 ai 30 Kw, con superfici riscaldabili che variano dai 70 ai 150 mq, hanno bisogno di una canna fumaria con diametro tra i 20 e i 25 cm, la portata dell'aria calda si aggira intorno ai 450 m³ all'ora. Si possono installare abbastanza facilmente, non hanno bisogno di un locale caldaia apposito e sono molto adatti per quegli ambienti dove lo spazio è un problema prioritario e quindi vanno bene per la casa in montagna, la taverna, o il rustico ristrutturato.

Il consumo di legna può variare da due a otto chili l'ora a seconda degli ambienti da riscaldare. Facendo i conti occorrono circa 70-80 quintali di legna per stagione di riscaldamento, con ovvi problemi di approvvigionamento per chi vive in città ai piani alti.



Arredamenti

Cureggio (NO) Via Torino, 7 - Tel. 0322.839398

www.fracazzini.com e-mail: info@fracazzini.com

TECNO Acciai

CANNE FUMARIE IN ACCIAIO INOX
UNA RISPOSTA AD OGNI VOSTRA ESIGENZA:
CANNE FUMARIE DI NUOVA COSTRUZIONE
RISANAMENTO DI VECCHIE CANNE FUMARIE

PRODOTTI:

- * TUBO FLESSIBILE INOX TESTATO IN PRESSIONE
- * MONOPARETE IN ACCIAIO 316L
- * DOPPIA PARETE COIBENTATA CON ESTERNO INOX
- * PEZZI E PIGI SU MISURA



PAGAMENTI PERSONALIZZATI
O.A. TASSO ZERO.

VERBANIA INTRA (VB) - Via Müller, 32
Tel. 0323.404324 - Fax 0323.31922

F.lli MARCODINI A.G.M.

Vuoi risparmiare fino al 40%
sui costi del riscaldamento?

IDROFOX a pellet puoi!

CON PARAMETRI DI COMODITÀ E PRESTAZIONI ECCELLENTE

Inoltre è possibile beneficiare
dell'agevolazione fiscale Irpef 36%,
molti altri modelli a pellet e a legna.

In collaborazione con FIDITALIA

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO



Via A. Gramsci n° 12 - PRATO SESIA (NO) - Tel. 0163/850214 - Fax 0163/852989

FESTA CARAIBICA FINALE PER IL «GIARDINETTO»
M... latino americana con i «Los Muchachos» di Julio Montano e i «Gardinetto» di Pottanasco a partire dalle 20. E' la grande festa finale della stagione live, saporiti e vini sudamericani. Appuntamento da perdere per gli amanti del genere.

DANCE E COMMERCIALE CON GLI «AT» AL PHENOMENON
Propongono un vasto repertorio dance commerciale: sono gli «At», di ... dalle 22,30 sul palco del «Phenomenon» di Fontaneto d'Agogna. Domani sarà ancora commerciale con le proposte degli «Orario Continuato».

Notte giovane a cura di Marco Piatti

Sudamerica in riva al lago



PER LO «SHAKE PUB» ARRIVANO I WINE SPIRITS
Serata in rock allo «Shake Pub» di Para Novaresa in compagnia delle proposte del «Wine Spirit». Primi posti dalle 22,30.

«BRAVO» SUL PALCO DEL RYAN'S A NOVARA
E' il nome del gruppo che sale sul palco del «Ryan's» di via Morera a Novara. Propongono dance e commerciale Anni Ottanta. S'inizia dalle 22.

SAMBA E MEREN AL «50 PER CENTO»
Latino-americano con gli effervescenti Carlo e ... 22 al «50 per cento» di Orta San Giulio, alla crociera. Danze e animazione.

A BORDO DEL «BATELLO» MUSICA DA BALLARE
Commerciale e revival ballabili a bordo della discoteca «Battello», ancorata nel porto di Arona. In pista da mezzanotte.

EFFERVESCENTI «CRISMA» CLUB DI LEGNANO
I «Crisma» sono di scena stanotte dalle 22 al «Jedi Club» di Legnano. Nascono nel 1999 grazie all'incontro di Fill, Fra, Matte e Omar. Ispirati dalla musica dei primi Anni '90 fino alle più moderne e antiche tiramazioni del rock propongono il loro trascinante repertorio.

I GRANDI «ILLECITI» SUGNANO ALL'«HARLEY CAFE»
«Illeciti Musicali» all'«Harley Cafe» di Capolago (Va). La band

ora è così composta: Alessandro Ruspini (voce), Paolo Di Natale (chitarra e voce), Diego Cova (basso e voce), Simone Caron (batteria) e Lello Caravano (tastiere e voce).

RIPARTE IL PACIFICO PARTY PER L'«HEINEKEN JAMMIN»
Si rinnova l'appuntamento con il «Pacifico Party» dalle 22,30 all'«Heineken Jammin Club» di Castellanza (via don Minzoni).

SCIMMIE LIVE SUI «COMI RAFFINATI» «BOB»
Sotto elementi e un repertorio di classici e standards del blues e del soul, riarrangiati in chiave moderna con elementi funky e jazz. Sono i «Filobus», di scena dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza a Milano.

E' NOVARA CLASSIQUE Al via Festival della musica da salotto

NOVARA

Due giorni alla scoperta della musica classica e di tante formazioni. «Novara Classique» è il Festival della musica da salotto, proposto dal Comune di Novara, con istituto Brera, Fondazione Bpn per il territorio, Staff Millennium. Palchi inusuali, angoli del ... storico, per una rassegna che vuole catturare l'attenzione dei passanti e sfidare i musicisti a risolvere gli eventuali imprevisti di una esibizione dal vivo in un luogo inconsueto.

La guida di oggi: l'orario dei concerti tra le 16 e le 18, durante la tradizionale del passaggio. Il duo violino e violoncello, Dino Scalabrini e Guido Parma, per musiche di Bach e Telemann, al Broletto; gli Allievi della classe di canto del maestro Andriani in piazza Matteotti, mentre un'esibizione di lungo argomento (due chitarre, vice e ballerini), si potrà ammirare in piazza Gramsci.

In piazza Puccini il trio di oboe, clarinetto e fagotto, con Floriana Currieri, Serena Biotto, Alessandro Pirovano, che eseguono musiche di Ibert, Jacob, Tomasi. In piazza delle Erbe si potrà ascoltare il duo «Contaminations», che musiche di Piazzolla, Iturralde, Gershwin. Musica irlandese all'angolo delle Ore.

Nella chiesa di San Marco, in dei Gautieri, alle 20,30, «Fasti Ottocenteschi» il signor Giordano. Domani ancora musica, sempre dalle 16 alle 18. E anche in questa sezione dell'agenda (anti appuntamenti, dal duo «Sara», arpa e clarinetto, all'angolo delle Ore; il quartetto «Saxyoung» propone musiche di Gershwin, Piazzolla, Morricone, sempre in piazza delle Erbe. Danze rinascimentali e barocche con il «Collegium Musicum» nel cortile del Broletto. Musiche del Seicento fiorentino con Early Baroque Brass, in piazza Puccini, un quartetto di ottoni, in piazza Puccini. Il «KLI Zemer Trion» esibisce in piazza Matteotti, le chitarre protagoniste in piazza Gramsci con un quartetto, le musiche di Vivaldi e autori popolari.

«Antonelliano 17» elogio all'iniziativa

Chiedo spazio per sottolineare una iniziativa culturale davvero piacevole. Ho potuto partecipare sabato scorso. Si tratta dello spazio d'arte «Antonelliano 17», che ha visto la collaborazione dell'Associazione degli Studenti Novaresi e dell'Associazione Culturale ... hanno offerto il patrocinio il Comune di Novara e Italia Nostra. La formula è nuova per la nostra città ed ha portato una ventata di freschezza con un approccio nuovo. Infatti gli organizzatori riusciti a mettere insieme la valorizzazione di un complesso architettonico, un'esposizione di foto d'artista e una raccolta benefica di fondi. Iniziative analoghe hanno visto la luce in diverse ... italiane e finalmente anche Novara potrà sperimentare questi appuntamenti gradevoli e garbati. La visita all'androne e al cortile antonelliani di corso Cavour 17 è stata completata dalla visita di un appartamento (sede degli uffici di un'agenzia di assicurazione) decorato di affreschi sulle pareti e soprattutto soffitti di gusto neoclassicizzante. Desidero ringraziare pubblicamente gli organizzatori e particolarmente i residenti del ... lazzo, il giovane Alessandro Martini (anch'egli residente nello stabile) che ha coordinato e dato vita a questo spazio artistico e l'avv. Moré della Reale Mutua Assicurazioni. Spero che il loro atteggiamento di disponibilità e signorilità possa diventare contagioso. On. GIANNI MANCUSO, Novara

Grazie ai novaresi così numerosi per D'Alema

A nome dei Democratici di Sinistra desidero ringraziare la cittadinanza per la straordinaria partecipazione al dibattito ... l'on. Massimo D'Alema e Bianca Berlinguer. Voglio inoltre ... tutti quei cittadini che non hanno potuto assistere all'evento poiché la sala aveva già raggiunto i propri limiti di capienza. Gli organizzatori hanno cercato soluzioni alternative ma al momento, in tutta Novara, non vi è la disponibilità di una sala pubblica più ampia.

SARA PALADINI, segretaria
Unione Comunale Novara

LE LETTERE NON SUPERARE
15 RIGHE (50 BATTUTE)

NUOVO LIBRO DI MANCA

«La vita va presa a piccoli morsi». E' questo il libro scritto dal veterinario-scrittore omegnese Diego Manca che verrà presentato oggi alle 18 alla Biblioteca Civica di Omegna. Diversamente dai libri precedenti, opere di fantasia destinati ai bambini con protagonisti sempre gli animali, stavolta il medico e scrittore cuneese racconta invece nove ... realmente accadute. Episodi divertenti ed episodi edificanti (una donna anorossica guarisce e trova l'amore grazie al cane) in cui, tanto per non cambiare, è l'animale, o gatto che sia, ad aiutare gli uomini. Relatore dell'incontro sarà il professore e critico Giulio Martinoli. (v. a.)

I POETI GRIGNASCO

Appuntamento con la poesia dialettale oggi, a Grignasco, in onore al valsesiano «Pinet Turlo». E' l'edizione numero doppio che prenderà il via alle 18 nei locali della Società Operaia, presente da trent'anni sul territorio, nata da novaresi e valsesiani. A ricordo della manifestazione, ogni anno viene realizzato un quaderno: questo, che è il numero diciassette, contiene una sessantina di poesie scritte da 50 poeti, undici dei quali di aree confinanti alla Valsesia. Una iniziativa interessante per chi ama e coltiva le tradizioni locali. L'iniziativa è patrocinata da Comune, Regione e Provincia, in collaborazione con il locale Centro Studi grignaschese. (p. u.)

NOVARA, STASERA A S. FRANCESCO

Confronto a tre E' l'invito del Cai



Si rinnova il tradizionale appuntamento con il coro Cai «Città di Novara»

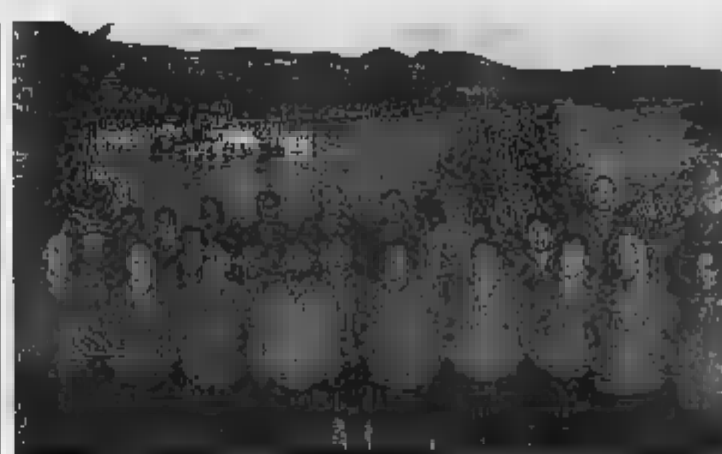
NOVARA

Un appuntamento tradizionale stasera alle 21,15 presso la chiesa parrocchiale di San Francesco, alla Rizzottaglia. Il ... certo è organizzato dal coro «Cai Città di Novara», nell'ambito di una delle rassegne corali di tradizione, «Incontro Cori». Sarà il coro Cai novarese ad aprire la serata, con alcuni dei canti più significativi del proprio repertorio: il coro «Paisi Dingle» di Racchiuso, in provincia di Udine) presenterà brani

tradizionali, villotte friulane, canti popolari italiani e canti della polifonia sacra e profana. Il coro Anna Montanaro di Alessandria eseguirà canti classici della tradizione popolare, con una particolare preferenza per quelli che raccontano la prima guerra mondiale.

La manifestazione proseguirà domani mattina alle 11, sempre presso la chiesa di San Francesco, con la messa cantata in friulano dal coro di Chialmins. L'ingresso alla manifestazione è libero. (m. g.)

CONCERTO AL PALASPORT DI OMEGNA



I coristi del «Mottarone» stasera saranno affiancati dai cori Asiago e «Il richiamo»

Il Coro Mottarone festeggia 35 anni

OMEGNA

Il Coro Mottarone compie trentacinque anni e stasera festeggia l'evento con un concerto in cui i coristi cuneesi affiancati dai colleghi del coro «Il richiamo» di Premia e dal coro «Asiago». Fondato nel 1970 è stato diretto quasi ininterrottamente dal maestro Roberto Furlanelli ed ha come presidente onorario Umberto Locatelli. Sin dall'inizio ha interpretato canti popolari e di montagna con tanta e tale levatura tecnica da

meritarsi il plauso dello scrittore e musicista Bepi Da Marzi che per il coro Mottarone ha scritto apposite canzoni. Nel ... degli ... i coristi cuneesi hanno realizzato ad Omegna rassegne musicali, la più celebre è «Omegna in ... Cantata» che ha portato sul lago d'Orta gruppi e musicisti di tutta Europa. Anche loro però sono stati sovente ospiti di altri cori e gruppi diventando famosi in Germania, Svizzera, Francia. Il concerto di ... si terrà alle 21 al Palazzetto dello Sport di Bagnella. (v. a.)

numeri

AUTOAMBULANZE

Novara: Croce Rossa Italiana: tel. 0321 827.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 456.600; Cattinaga Collignaga Croce Costantiniana tel. 0321 828.828; ... 51.61; Borgomanero: tel. 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. tel. 0153 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 ... Grignasco: tel. ...

tel. P.A. Gros Sizzano: tel. 0321 82.05.80; ... G.O. Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17; Biandrate: Croce di S. ... 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 Arona: tel. ...

0322 51.51; Borgomanero: tel. 0321 500; Domodossola: tel. 0324 48.13.34; Oleggio: tel. 0321 98.00.47; Omegna: ... 0323 95.11.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Monreale, c.so Cavour, 7 tel. 0321 61.23.63 (aperturaccon orario continuato 12,30-15,15 a battenti chiusi, con

obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,65) e Sant'Agabio, via S. Gallo, 1 tel. 0321 62.01.84 (apertura con orario non. 8,45-8,45 dal giorno seguente: dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €1,67). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna ... chiamata, dietro presentazione ... medica urgente. ... Caramon Coconcelli, ... Libertà, 21 tel. 0321 72.85.22.

Dieglio: Leonardi Jutta, via Valle, 9 tel. 0321 91.381.

Arona: Arigotti, c.so Cavour, 120 tel. ... 24.25.68.

Gazzaniga: Lapinari, via Dante, 82 tel. 0322 94.074.

Bogno: Agazzoni, ... Municipio, ... 0322 80.88.14.

Carpignano Sesia: Ghiringhelli, via Cavour, 47 tel. 0321 82.51.33.

(Susa): Lamberti, via Troubetzkoy, tel. 0323 55.74.27.

Ghiffa: Novara, c.so Belvedere, 195 tel. 0323 59.108.

Grignasco: Cammerari, ... tel. 0323 20.508.

Armeno: Urbano Dr. ... il. Cazzoma, ... tel. 0322 90.01.08.

Vaistrona: Aossi, via Roma, 84 tel. ... 67.010.

Preglia di Crevoladosola: Cammerari, via Sempione, 45 tel. 0324 33.117-33.89.75.

Premosello: Rosso, via Caduti Libertà, ... tel. 0324 58.200.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI ITALIA: www.meteoitalia.it

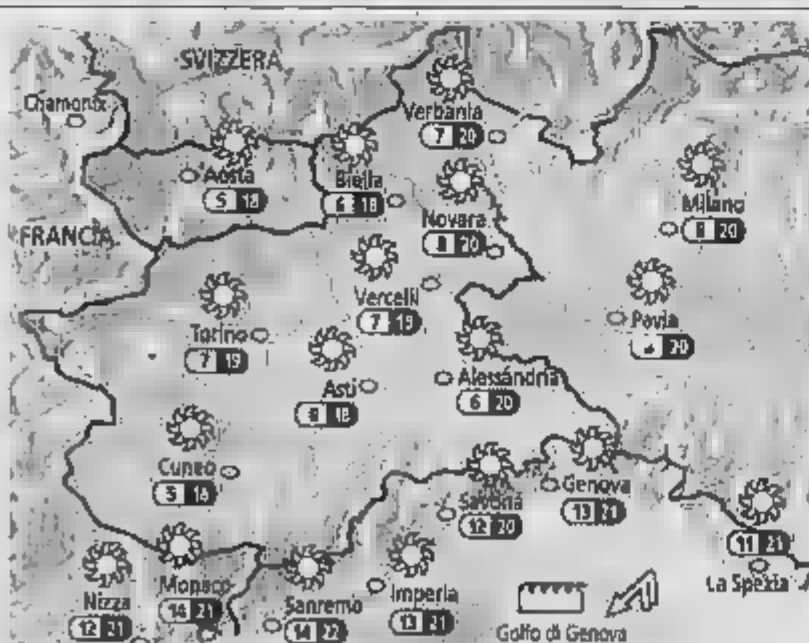


IL SOLE

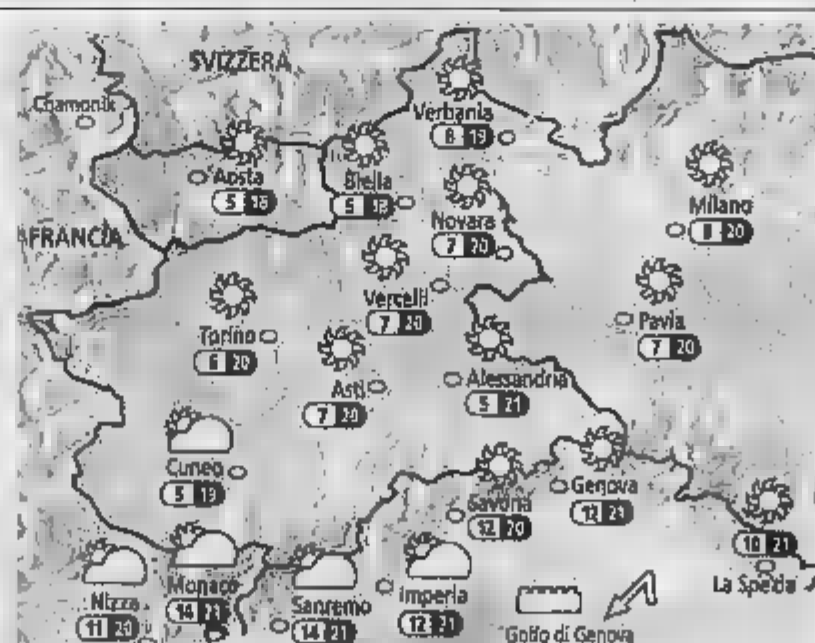
Sorge alle ore 7 e 45 minuti; culmina alle 13 e 15 minuti; tramonta alle 18 e 44 minuti.

LA LUNA

Si leva alle ore 17 e 56 minuti; cala domani alle ore 6 e 11 minuti.



OGGI Su tutte le regioni generali condizioni di bel tempo con cieli in prevalenza sereni e soleggiamento generoso. Nottetempo e al primo mattino locali banchi di nebbia in pianura e nei fondovalle, in rapido dissolvimento col passare delle ore. Temperature: valori minimi freschi, massime molto gradevoli, specie nel pomeriggio. Venti deboli da Nord-Est ... Liguria, di direzione variabile altrove.



DOMANI Leggere velature soleggieranno i cieli del Cuneese del Ponente ligure e del Piemonte orientale, in un contesto comunque assai sereno. Per il resto bel tempo e cielo sereno, a parte i locali banchi di nebbia in pianura. Temperature senza grandi variazioni, particolarmente miti durante il giorno. Ventilazione debole e disapprezzabile, qualità dell'aria in lieve peggioramento nelle città.

RICERCA
per potenziamento commerciale
FUNZIONARIO ITALIA
con esperienza nel settore
tel. al n. 0322/913440 un. personale

Azienda Import/Export
ricerca impiegato commerciale
Contestazione requisiti professionali: ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, predisposizione al rapporto interpersonale, predisposizione al lavoro in gruppo, capacità di lavorare in autonomia e per obiettivi.
Inviare il proprio curriculum a:
B.O.S. ITALIA srl
via Matteotti 22 - 04043 Arona (NO)
e-mail: BOSITALIA@BOSITALIA.com

SOPRANCIDUE con noi
possesso seguenti requisiti:
• residenza nelle province di Novara, Verbania, Vercelli, Biella
• età massima 35 anni
• automunito a patente assolta
• desiderio di intraprendere una libera professione
telefono al 0322.846410 www.soprancidue.it

MAIE
Azienza: la prima importanza nella vendita e assistenza. MACCHINE MOVIMENTO TERRA, esclusivisti dei marchi.
ricerca
VENDE
per la provincia di Novara, ...
La sede di riferimento sarà la filiale di Borgo Vercelli (VC).
Inviare dettagliato curriculum
MAIE S.p.A. - Uff. Personale - Via Faentina, 25 - 48100 Ravenna (RA)
o inviare e-mail a: ufficiopersonale@maie.it o fax al nr. 0544.501981

ALCE per la casa
Rivestimenti
www.alce.it

Il cusiano Forti contro l'ossolano Serini per il titolo assoluto

Duello a distanza per il tricolore

I due gareggiano in categorie diverse

Uomini contro. Novara contro Verbania Cusio Ossola. Un duello sportivo che evoca altre mitiche battaglie e che richiama alla memoria sfide di ben altra portata storica. Ma noi più modestamente ci accontentiamo di vedere la pista Stefano Serini di Donodossola contro Ermanno Forti di San Maurizio d'Opaglio. Uno dei due domenica sera lascerà l'autodromo del Pragiarolo con al collo la bandiera d'alloro di Campione Italiano assoluto autocross. L'altra, chiunque dei due sarà secondo, non avrà nulla da rimproverarsi. A confronto ci sono due scuole, due modi di intendere e guidare la macchina corsa. Figlio d'arte l'ossolano Stefano Serini, sogna di portare in quel di Domo quel che fu già di suo padre nel lontano 1981. Se li ricorda quei grandiosi anni Ottanta quando a sfidarsi a singolar tenzone sino all'ultimo colpo di acceleratore erano Wilfredo Serini, papà Stefano e Graffieti. Nel 1980 vinse Graffieti e l'anno successivo vinse Serini Wilfredo. Stefano allora aveva sei anni e sognava di imitare le gesta del padre. Oggi, anzi domani sera, potrebbe riuscire a dare vita a quel sogno. Papà Serini vinse nella sua lunga carriera, sei o sette anni di corsa, una cinquantina di gare e quasi sempre salì sul podio. Stefano è agli



inizi a vuole imitarlo. Davanti ha però un furiclasse, di limpidissima classe, che si chiama Ermanno Forti. Uno che di tricolore ha già vinti quattro e che è sazio. Un pilota coriaceo, dalla guida pulita che lascia ben poco spazio all'estemporaneità che commette quasi mai degli errori. Se si

vanno a guardare i motivi dei suoi pochi ritiri, si scopre che sono dovuti quasi sempre a guasti meccanici e a problemi di gara causati per lo più dai suoi avversari. Sembrano due personaggi speculari Serini e Forti, così diversi l'uno dall'altro da sembrare Bartali e Coppi su strada corsa. Avversari che si stima-

no e si rispettano, che gareggiano in due diverse categorie. Un duello a distanza il loro: l'ossolano nella divisione 1/A, il cusiano in Divisione 3/A. Serini una Renault Clio derivata serie preparata da lui e da papà qualche notte insonne; Forti con una monosposto Spitanagel Opel 1600.

Settanta concorrenti sulla pista del Pragiarolo a Maggiora garantiscono lo spettacolo

Piloti di casa col favore del pronostico

Atteso alla prova il biellese Negri come Casalboni



MAGGIORA

Con in pista più di settanta piloti, in otto categorie, il minimo che ci si può aspettare è un grande spettacolo. I due protagonisti emporiani del campionato, Stefano Serini e Ermanno Forti, devono assolutamente vincere per poter aspirare al titolo tricolore assoluto; oltre tutto ambedue hanno un debito in sospeso con la pista Pragiarolo. Nell'ultima gara di Maggiora Serini si classificò secondo e Forti addirittura restò fuori dal podio. Come sempre avviene quando si gareggia su questo circuito c'è al via il meglio dei piloti italiani di autocross e indicare un favorito è davvero difficile. In divisione 1/A l'attenzione è, oltre che per Serini, per il forte Donato Barazzutti, vincitore a giugno, per Ivan Sternieri, Mirco Belfiore, Matteo Graziano e Alessandro Ferretti. In divisione 1 il biellese Davide Negri intende dimostrare quanto vale e cercherà la vittoria anche se dovrà vedersela con Gimi Busato, Giorgio Nebiolo e Mariano Rossetto; discorso simile anche per Ermanno Forti in Divisione 3/A dove si contender-

gli il ci saranno campioni come Federico Ferrari, Alessandro e Alessio Gallotta e Marco Gusmaroli, ovvero dei piloti che ci piacerebbe vedere in lotta per il podio mettiamo anche Simone Firenze che guida una monosposto con motore Kawasaki. Lui è bravo e la macchina è bella. Cosa c'è che non va? Infine, per quanto riguarda il titolo italiano, c'è la Divisione 3 con pretendente al podio Natasia Casalboni seguita da Casarin, Grassoli e Immovali. Nelle gare nazionali, ovvero non titolate per il campionato assoluto, nel gruppo 1/A è tutta una lotta tra amici con Mirko Zanni, Federico Bionda, Mauro Minocletti, Barbierato e Donati. In gruppo 1, dove si gareggerà nel ricordo dell'omagnese Ettore Tennirelli, protagonisti saranno Delfino, Formaggio Massimo e Simone (padre e figlio), Perazzo, Morganti e si spera Andolina. In gruppo 2 gli ossolano-torinesi Maurizio e Alex Morganti, anche in questa si tratta di padre e figlio, punteranno al successo. Il difficile pare invece il tentativo fra le limited di Vigliarolo di bissare il successo di giugno.

Finale CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ SU TERRA

REGIONE PIEMONTE

FIA EUROPEAN CHAMPIONSHIP FOR AUTOCROSS DRIVERS



15 16 OTTOBRE 2005

MAGGIORA AUTODROMO PRAGIAROLO

Info: 339.83.28.201

MUSICAINAUTO

DORMELETTO C.S.O. CAVOUR 49 TEL. 0122.497018 SS 33 Del Sompione

Oltre lo Stereo di Serie! All'altezza dei tuoi desideri!



Visita il nostro negozio completamente rinnovato!

Da 9.970 euro COLT



MITSUBISHI COLT 5 PORTE - 1.1 BENZINA DA 75 CV E 1.5 DIESEL RAIL 95

di serie:

- Radio/CD integrabile con 6 altoparlanti
- Climatizzatore con filtri antipolline
- ABS-ESP
- Doppio airbag
- Servosterzo
- Servosterzo

Scegli il finanziamento:

- Zero anticipo
- Prima rata senza rate
- Opzioni che vuoi integrare
- Oppure
- Zero anticipo
- Prima rata a 30 mesi di rate

Test drive 800-369462

www.mitsubishi-auto.it

LA TUA CONCESSIONARIA MITSUBISHI

ONCAR

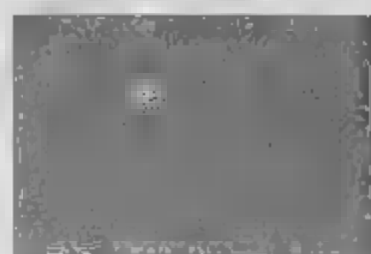
NOVARA Corso della Vittoria, 109 Tel. 0321.471900 - Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO) SS 229 n. 3 Tel. 0322.89488 - Fax 0322.89777



Notizie

BREVE



Fabiana Mollica prepara le Olimpiadi

La cambiaschese Fabiana Mollica partirà domani per la prima trasferta stagionale sulla pista olimpica di Cesena. La Mollica in coppia con la lombarda Jessica Gillarduzzi, pilota, si allenerà fino al 27 ottobre per preparare al meglio l'equipaggio. Bob a due vista di Torino. E' dalla scorsa primavera che l'atleta di Cambiasca si sta preparando duramente per l'evento olimpico. (p.p.)

La Gentlemen Cup squadra Mimosa

La Gentlemen Cup, trofeo generale Pietro Giannattasio, alla Bob di Cameri si è concluso con la vittoria della formazione Mimosa del capitano Stefania Annunziata. Secondo gradino del podio per il team guidato dal torinese Nino Cavaretta. Terzo posto per il sodalizio Cardenas coordinato da Alberto Ardisson. Quarto piazzamento per la squadra Telephan di Renato Bolongaro. (r.l.)



Sergio Galeazzi allena la Sunese

La Sunese all'assalto del forte Villaggio

Anticipo. Eccellenza oggi a Suno, dove (dalle 15) la squadra di Sergio Galeazzi affronta il Biella Villaggio di Luca Prina. La squadra novarese dovrà sopprimere all'assenza dello squalificato Cherchi e a quelle probabili dell'infortunato Vitale e degli infortunati R. e Negroni. La Sunese, dopo la partita, ha 6 punti grazie ai successi ottenuti contro Santhia e Verbania. Il Biella Villaggio è imbattuto. (s.b.)

Si sfidano i giovani nel weekend

La gara nazionale per giovani tra i 12 ed i 18 anni di tiro a segno è in programma per tutto il fine settimana nel poligono di viale Curtatone a Novara. 14 di oggi e dalle 10 domani, partecipano alla kermesse di tiro dedicata allo gnomo del Monte Rosa «Veggie Takkie» oltre un centinaio di atleti che si cimenteranno in specialità pistola ad aria compressa, carabina ad aria compressa con bersagli a 10 metri. (r.l.)

CICLISMO. DOMANI MATTINA LA KERMESSE CON CUNEGO, DI LUCA, NARDELLO, BASSO, PETACCHI E TANTI ALTRI

Damiano Cunego, che correrà a Borgomanero in coppia con Marzoli, è uno dei favoriti alla cronometro a coppie in programma domenica

Sandro Bottelli
BORGOMANERO

Tutto pronto per il Trofeo Città di Borgomanero, cronocoppie per professionisti in programma per domenica mattina. La prima frazione, di 10,30, dalla piazza principale di Borgomanero, sarà quella formata dal triverese Stefano Boggia, portacolori della «Flaminia» di Viterbo, e da Marco Marzano, giovane di belle speranze, quest'anno al suo primo anno da professionista dopo aver dominato nelle categorie inferiori vincendo anche Giro d'Italia dilettanti. Un minuto e mezzo più tardi partirà la coppia svizzera Bertogliati-Calzagni, quindi, sempre intervallata di 90 secondi, nell'ordine: Bosisio-Pidgoray, Nocentini-Nibali, Valotti-Carusio, Spiazzi-Morani, Andriotto-Nob, Longoborghini-Rovatti, Sella-Tiralongo, Frattini-Tonetti, Bonomi-Gerosa, Santoromita-Miholevic, Bruseghini-Bernucci, Mazzoleni-Commesso. Le ultime cinque coppie a partire saranno verosimilmente quelle candidate al podio: Nardello-Gentchar, Cunego-Marzoli, Petacchi-Velo, Basso-Peron e Di Luca-Paolini. Il varesino Daniele Nardello a Borgomanero è molto tifoso e si sono pure organizzati tifosi a lo seguono un po' dovunque. Daniele era stato in un primo tempo abbinato al connittadino Peron, che invece correrà a Basso. Nardello è accoppiato allo



Trofeo di Borgomanero cronocoppie per i «big»

specialista Gentchar, vincitore lo scorso anno con l'ucraino Yaroslav Popovych. In sostanza è stata scelta la coppia Basso-Gentchar, che probabilmente avrebbe vinto con troppa facilità rendendo vani gli sforzi di tutti gli altri. Il supervelocista Petacchi, uscito male alla prova mondiale, correrà a Marco Velo, atleta forte, già campione d'Italia nella crono individuale prima di adattarsi al meno apparante ruolo di apripista per le volate di Alessandro Petacchi alla Fassa Bortolo. Nella morsa dei varesini Basso, Peron e Nar-

finiranno di Luca e Cunego. Il marchigiano Danilo Luca, della Liquigas Bianchi, correrà a Luca Paolini, che sembra essersi ripreso dalla caduta di cui è stato vittima nella Parigi-Tours. Di Luca e Paolini non sono due specialisti del cronometro, a fine stagione conta soprattutto andar forte. Di Luca è dato spettacolo davanti agli sportivi ossolani lo scorso 10 giugno vincendo un criterium a Pieve Vergonte dove aveva fulminato in volata Paolo Savoldelli e Dario Frigo. Ci sarà anche Damiano Cunego, vincitore dalla ultima edizione del

Trofeo Nobili. Arona. Cunego sta cercando di chiudere senza altri danni una stagione per lui molto povera sportivamente, ma illuminata dalla nascita della figliuola. Campioni e comparse arriveranno direttamente dal Giro di Lombardia. Alcuni, come il veneziano Pellizzotti, saranno assenti perché impegnati nel pomeriggio nel «Kilometro di». Lo scorso anno andò a spasso a Borgomanero (dove fu raggiunto da Longoborghini) per poter subito ripartire e andare a vincere a Mestrea. Anche i ciclisti, a volte, si divertono.

STASERA FULGOR OMEGNA A SARONNO

Sfida al vertice per la Nobili Sbs

OMEGNA

Terza giornata nel campionato di B2 basket caratterizzata dall'impegno interno della Nobili Sbs Borgomanero contro Capilari. La partita si giocherà domani alle 15,30 al PalaDonbosco e si preannuncia molto interessante dato che entrambe le squadre sono in testa a punteggio pieno. Per Borgomanero l'unico dubbio riguarda l'utilizzo di Campi che dopo aver assorbito un problema alla caviglia nell'allenamento di giovedì ha preso una sosta ancora sulla stessa caviglia e per cui si sa se potrà giocare dalla partita. Tutti gli altri giocatori sono a disposizione di coach Tritto che prova a inquadrare la partita: «I sardi sono una squadra da prendere con le molle. La classica squadra rognosa che molla mai. La partita sarà punto a punto e sorpassi e controsorpassi».

La Fulgor Omegna, dopo essere stata graziata dalla disqualificazione che ha squalificato Romano Trionfo espulso sabato scorso, sarà impegnata questa sera alle 21 in campo di Saronno. I lombardi sono a zero punti nonostante l'ingaggio di Alessandro Bianchi. Il coach di Saronno, Romano Petiti potrebbe rischiare l'esonerazione in caso di sconfitta contro i cusani. Omegna non il ritorno in campo, dopo aver scontato le due giornate di squalifica, di Luca Radadelli al presente, per la prima volta in stagione, al gran completo. Per i



Tony Tritto, allenatore della Nobili Sbs

lupi, che saranno seguiti da molti sostenitori anche in Lombardia, due punti d'obbligo per la classifica che competono al roster omegnese. Coach Crotti è fiducioso: «Finalmente, dopo le assenze di Kapedani, Guerci e Radadelli, potrà avere tutti gli effettivi a disposizione. Dobbiamo stare concentrati per tutta la partita ed evitare passaggi a vuoto. Abbiamo finalmente ritrovato il vero Saso contro Como. Becerra il tornato il suo livello ora con Radadelli che in campo penso che inizieremo a vedere la vera Omegna». (p.p.)

BASKET
Soddisfazione in casa Ignis per la convocazione di Brian Sacchetti in azzurro. Il figlio d'arte, nel quadro del Progetto Under 20 parteciperà al raduno collegiale della nazionale, in programma a Vigna di Valle dal 24 al 25 ottobre. (r.s.)

CALCIO
Per i campionati di Eccellenza e Promozione accedono agli ottavi di Coppa Piemonte, oltre alle «novaresi» Pombiese, Romenese e Gravelona, anche Libertas San Biagio, Rivarolese, Valle d'Aosta, Settimo, Collegno, Pinerolo, Crescenzone, Centallo, Aquanera, Salepovera, Carmagnola, Albese e Canelli. (s.b.)

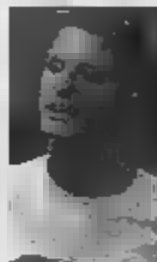
EQUITAZIONE
Successo di pubblico e di partecipazione per l'ultimo concorso nazionale di salto ostacoli di stagione organizzato dal Sano Riding. La categoria C1 si è imposta l'amazzone camerese Stefania Torriani che ha gareggiato montando il cavallo Diligent. (r.l.)

CALCIO
Nella Coppa Italia di serie D l'Orbasano ha battuto Trino per 3-0 con doppietta di Petrilli e gol dell'ex verbanese Spartera. Successo 2-1 della Cossatese sul Varese con reti di Garghentini e Baudelli e temporaneo pareggio di Pasquocci per il Varese. Mentre l'Uso Calcio, detentore della Coppa, ha liquidato il Bergamo Cenate per 3-1 tripletta di Esposito. (s.b.)

VOLLEY. TORNEI MINORI

Al via la serie B1 il «derby» Asystel-S.Orsola

Dopo le «prove» in Coppa Italia, è sabato d'esordio per i campionati regionali e interregionali di volley, maschile e femminile, dalla serie B1 fino alla C e D. La capofila, ovviamente, è la Sammartinese targata «Asystel», ancora allenata da Stefano Colombo, e che ha allestito una campagna di tutto rispetto durante l'estate. Gli arrivi di Gilda Lombardo, Chiara Borgogno e altre, hanno rafforzato la già validissima intelligenza del presidente Gian Giuseppe Corbetta. E, sgarzo del calendario, la prima giornata (stasera alle 21 alla Bollini) via Alfieri).



Chiara Borgogno

propone proprio il «derby» degli sponsor: l'Asystel sfida l'Alba marchigiana Sant'Orsola, che nella massima serie invece si riunisce sotto un'unica bandiera. In B2 il Santi Oleggio comincia sul difficile campo di Acqui Terme. In serie femminile l'Equipe Volley Ornavasso gioca a Carmagnola alle 20,30 contro il Barbero. Unico dubbio per la squadra di Quarta riguarda l'impiego dell'ala Beatrice Argento che in settimana è stata colpita dall'influenza. Il Carmagnola punta al salto di categoria e annovera la propria fila Di Raimondo ex Sant'Orsola Alba in B1. Il calendario: Agli Trecate-Pavio Romagnano; Asystel Novara-Gaviano; Bellinzago-Occimiano e Carmagnola-Ornavasso. Al maschile a Verbania: Altiora-Armanni Trecate; Gym Borgomanero-Pinarolo; Pavio-Ovada. (r.s.)

ESSELUNGA®

S

aperto domenica 16 ottobre

dalle 9 alle 20

Castelletto Ticino

via Sempione (località Tre Strade)

Per informazioni sugli orari di apertura:

Numero Verde: 800-011111

Sito Internet: www.esselunga.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

PUBBLITIME Agenzia Pubblikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.612041 - Fax 0321.623.935

A NOVARA

CECOT PIEMONTE

Agenzia Formativa della CONFESERCENTI

ORGANIZZA

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

per chi desidera avviare un'attività di pubblica esercizio (bar, ristorante, paninoteca, ecc.)

COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI (Alimentaristi)

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE

PER INFORMAZIONI

0321.612041

CONFESERCENTI

NOVARA - Via Passalacqua, 10/12

- AMPIO PARCHEGGIO AUTOSTANTE -



Il Murano è un fuoristrada curato nei minimi dettagli, come è nella miglior tradizione Nissan

Lo si può ammirare ■ Novara da Auto Kronos concessionario Nissan Murano, Suv di stile inconfondibile Un veicolo per tutte le strade e le occasioni

NOVARA

Lo stile ■ inconfondibile ■ di sicuro al volante della Murano ■ passa inosservati. Sportiva sino quasi ■ audace, il Suv della Nissan è ■ perfetto veicolo per tutte le strade e per tutte le occasioni. ■ prima vista colpisce ■ design estremo ■ con la carrozzeria che sembra disegnata ■ intorno al passaruota ed ai grandi cerchi ■ lega. L'impressione di grande solidità è confermata dalla struttura del veicolo realizzata con le tecnologie ed i materiali più moderni. Il portellone è realizzato in materiale composito, dunque leggero, ma particolarmente resistente, che agevola l'apertura della ■ cassa. Per cogliere appieno l'ampiezza e la validità di questi fuoristrada di lusso della famiglia Nissan ■ vale la pena visitare ■ concessionario Auto Kronos ■ Novara. Personale altamente specializzato fornisce tutte le



Gli interni della Murano con i sedili in pelle riscaldabili sono molto raffinati

fanno grande un'auto. Come il ■ multifunzionale ■ 7 pollici che mostra le informazioni del navigatore satellitare e le immagini della telecamera posteriore in grado di rendere semplici e sicure le manovre di parcheggio anche nelle condizioni più difficili. Un'auto lussuosa, ma in cui il lusso non lo si vede nel prezzo. I sedili sono tutti in pelle con quelli anteriori reclinabili elettricamente ■ riscaldabili; il climatizzatore ■ automatico ed il tettuccio apribile elettricamente completano una gamma di prodotti che per altri sono accessori. ■ Nissan offre di serie. Un discorso a parte merita la sicurezza. Airbag a doppio stadio frontali, laterali e tendina, controllo elettronico della stabilità abbinato al differenziale attivo ed al controllo della trazione con Abs ■ Ebd ■ una frenata sempre sicura completano il panorama in tema di sicurezza.

informazioni che si desidera avere, permette la visione della macchina ed è disponibile per eventuali prove. Il Murano è un fuoristrada curato nei dettagli, come è nella miglior tradizione Nissan. Le portiere si ricordano ■ con i passaruota in modo da non far sporcare i vestiti dei passeggeri quando salgono a bordo e la strada è bagnata o sterrata. I piccoli dettagli che

Mezzo molto versatile per il lavoro e il trasporto con il comfort di una berlina Navara, pick up ma anche molto di più Nella doppia cabina accoglie fino a cinque passeggeri

NOVARA

E' definito ancora «pick-up». Ma per Navara la definizione è per difetto. L'ultimo nato in ■ Nissan, il Navara appunto, è certamente un pick-up, ma è molto di più: berlina e ■ vettura sportiva nello stesso tempo. Qualche data tanto per capire e descrivere questo incredibile e infaticabile compagno di lavoro e svago: dispone di 174 cavalli, come ■ vettura sportiva, ha un carico utile ■ 835 chili e può trasportare ■ a rimorchio tre tonnellate come un potente ■ trasporto ed infine ha cinque posti al pari di una berlina. Un veicolo ■ dunque per lavorare duro,

affrontare cantieri con trasporti anche pesanti, ideale per artigiani ■ commercianti. Un mezzo studiato sin nei più piccoli dettagli per offrire sicurezza e certezza. Qualche esempio: da oggi, per Nissan Navara, non ■ più carichi difficili che durante il viaggio, soprattutto quando la sede stradale è sconnessa, rischiavano di muoversi se non addirittura di ribaltarsi e cadere fuori dal cassone; grazie al geniale sistema ■ binari «C-Channel» ciò non può accadere. Di cosa si tratta ■ presto detto. Il sistema è costituito da cinque binari opportunamente collocati sul pianale e sulle pareti, muniti di ganci scorrevoli che possono essere fissati

saldamente a qualsiasi tipo di carico. I ganci sono autobloccanti ■ qualsiasi sia il trasporto, dalla bici alle merci più voluminose, esse ■ saldamente ancorate. Questo è naturalmente un piccolo ■ esempio delle possibilità di questo mezzo multitalento. Per scoprirlo da vicino la cosa migliore da fare è andare a Novara, da Auto Kronos. Vederlo ■ meglio che sentirselo raccontare. Nella versione Double Cab Navara accoglie comodamente cinque passeggeri e per avere più spazio l'allestimento Le offre la possibilità di abbattere anche il sedile del passeggero anteriore, oltre ovviamente a quelli posteriori. Un pick-up per tutte le stagioni e per

tutte le occasioni. All'occorrenza è anche una comoda berlina. Anzi, se si osserva il suo frontale, grazie all'elegante design, sembra ■ vettura lussuosa e non un pick-up. Il tutto grazie alla tecnologia di cui è dotata. Navara volando ha a disposizione navigatore satellitare, sistema cruise control, multiletore Cd ed altro ancora che nessuno si aspetterebbe di vedere su un pick-up destinato anche al lavoro. Se a ciò si aggiunge la dotazione di un motore ■ e le quattro ruote motrici che gli consentono di affrontare qualsiasi terreno, fuoristrada o altro, si ha un'idea della versatilità di un veicolo che davvero non conosce ostacoli.



Navara di Nissan è un pick-up per tutte le stagioni e per tutte le occasioni con una grande possibilità di carico

NISSAN X-TRAIL.
TUA CON GARANZIA DI 5 ANNI O 150.000 KM
E RATE DA 249 EURO AL MESE.*



SHIFT_city life

- 2.2 dCi COMMONRAIL 136 Cv
- SISTEMA ALL MODE 4X4
- ABS
- 4 AIRBAG
- CRUISECONTROL
- STEREO CON LETTORE CD
- CERCHI IN LEGA DA 16"

DA OGGI SULLA VERSIONE
ELEGANCE ANCHE:

- CERCHI DA 17"
- ESP PLUS
- INTERNI IN PELLE
- TETTO APRIBILE PANORAMICO



Togna auto

VERBANIA FONDOTOCHE - Via 42 Martiri, 211
TEL 0323.409035 - Fax 0323.497005

AUTO KRONOS

NOVARA - Via Maria Curie, 11
Tel. 0321.331307 Fax 0321.331938

*Esempio di finanziamento X-Trail Wild a 28.500 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: Anticipo 14.150 €, Importo finanziato: 12.350 €, 60 rate da 249,85 €, Tan 6,85%, Taeg 7,02%, Spese gestione pratica 150,00 €, bollo 14,62 €, Iva inclusa. Gratuita l'estensione di garanzia fino a 5 anni o 150.000 Km. Fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Emissioni CO2: da ■ a 231 g/km. Consumi: da 7,2 a 9,6 l/100km (ciclo combinato).



In primo piano anche le golosità da abbinare, come le gelatine di frutta

Enoteca Guidi, tutto in un calice

Offre 500 etichette, dai distillati alle grappe

Il vino è un'arte raffinata, è una bevanda da comprendere, da capire e riconoscere. Ecco perché Paolo Guidi, dell'omonima enoteca novarese ai suoi vini dedica tempo e fatica. Da vent'anni icona cittadina del buon bere, l'enoteca offre oltre ai numerosissimi vini, 500 etichette per tutti i gusti e per tutte le tasche, anche cognac, liquori, distillati, rum invecchiati e soprattutto grappe. Le proposte sono numerose, «basta sapere ciò che si desidera comprare», ha spiegato Paolo Guidi proprietario dell'enoteca nonché presidente dell'Associazione italiana sommeliers di Novara e Provincia - e anche quando non si sa, basta farsi consigliare. Gran parte del tempo infatti Paolo Guidi lo dedica al cliente, «non sempre chi entra sa quello che vuole. Abbiamo clienti esperti e raffinati e clienti che preferiscono essere consigliati e noi lo facciamo volentieri».



L'enoteca offre anche vini liquorosi, come i passiti, «che proponiamo da tutta Italia». E in più anche delicatezze gastronomiche, «come il nostro cioccolato da degustazione, da assaporare ad esempio con un barolo chinato oppure da abbinare a del rum». Da sempre attento alla qualità, per Paolo Guidi la «qualità del prodotto è fondamentale: «Scoprire e selezionare vini e liquori è importante per offrire ai clienti sempre il meglio. I gusti spesso variano a seconda delle stagioni, fra il bianco e il rosso con l'autunno domina il secondo, «anche se non è assolutamente detto».

Curiosando fra gli scaffali, si scoprono poi prodotti gastronomici ricercati, come ad esempio un'ampia scelta di gelatine di vino «da degustare soprattutto abbinandole al formaggio». L'Enoteca Guidi è un punto di partenza per esplorare l'ampio universo del vino.

Gli ortaggi migliori appartengono alla varietà «Marina di Chioggia» e «Americana»

Zucca, regalo d'autunno per la tavola

Dolce ma non calorica è adatta a piatti dolci e salati

E' autunno, tempo di zucche. Ormai sono mature e bellissime ed è arrivato il tempo di raccogliercle. Questo momento dell'anno è caratterizzato, nelle culture anglosassoni, da una serie di feste e tradizioni che in brevissimo tempo hanno preso piede anche da noi. La più importante e conosciuta è Halloween, la festa del primo novembre che riporta «vite» streghe e fantasmi.

L'idea più bella per grandi e piccoli è una festa in casa. I piccini si accontentano con epoca: tanti vestiti colorati da zombi, fantasmi e altri personaggi dell'orrore che i ragazzini amano tanto. E poi la tradizione: «dolcetto o scherzetto» che anche da noi sta diffondendo. Un consiglio: magari qualche giorno prima avvertite i vostri vicini di casa a cui i piccoli chiederanno un dolce omaggio (e li sapete in difficoltà, contribuite voi per primi...).

Anche i grandi, però, non rinunciano a una festa in più e sono incantati da «festa che tramuta la morte in allegria». Per gli amici gourmet, però, la festa migliore è a tavola. Le idee per trasformare in ghiottonerie la zucca sono tantissime. E' un ortaggio ottimo per zuppe, risotti e contorni, si presta anche «ingrediente per i dolci. Buonissimo, per esempio, è il

pure di zucca che si prepara come quello di patate (zucca bollita e passata dal passaverdure, mantecata con latte e burro fresco). In un ambiente fresco e asciutto, le zucche intere si conservano per molti mesi con temperature comprese tra i sei e gli otto gradi mentre una volta tagliate vanno consumate nel giro di pochi giorni (tre o quattro). La polpa già cotta si può conservare in freezer. Le zucche «indicate anche per chi è a dieta: ha un gusto dolce non ingrassa e ha uno scarso valore calorico - 17 calorie ogni cento grammi - e un buon contenuto di fibre.



Salumeria Moroni

Novara - Via Avogadro, 1/b tel. 0321.611050

I giorni dell'Oca

- dal 18 al 22 ottobre -

Tutti i giorni oche crude nostrane: coscette, petti, prosciuttini d'oca, speck d'oca, petto stagionato, salame crudo stagionato, salame cotto, ravioli con brasato d'oca patè (ricetta segreta di Giuliano) Su prenotazione fegato grasso.

I NOSTRI PIATTI PRONTI

- 20 ottobre: Riso con salame d'oca, petti d'oca marinati, torta salata con speck d'oca e ricotta di bufala.
- 21 ottobre: Spezzatini d'oca con polenta, oca ripiena al forno, petto d'oca brasato con aceto balsamico.
- 22 ottobre: Casoeula d'oca, riso con oca e verze, coscette d'oca al forno, ciccioli d'oca.

«E' gradita la prenotazione»

Una ricerca attenta al servizio del consumatore, anche il più esigente Tante delizie a «Casa Moroni»

Novara conta su uno storico negozio di bontà

La Salumeria Moroni da sempre è un punto di riferimento per tutti i gourmet novaresi. In pochi metri quadrati è possibile ritrovare i sapori di una volta, gustare sublimi formaggi al taglio, perdersi fra gli aromi dei numerosi prosciutti e insaccati. Oltre a questo, c'è la storia di un negozio che ha aperto i battenti subito dopo la seconda guerra mondiale e che da più di cinquant'anni accompagna i novaresi «c'è la passione per la ricerca che contraddistingue gli attuali proprietari, Gianmarco e Fabrizio Moroni, sempre pronti a scoprire nuove prelibatezze artigianali, tutte le domeniche io e mio fratello - ha raccontato Gianmarco Moroni - andiamo alla ricerca di nuovi prodotti da offrire alla nostra clientela». La famiglia Moroni gestisce la salumeria dal 1966, «prima c'era mio padre, Giuliano, ora siamo subentrati noi. Ma il locale è molto più vecchio, direi storico per la città. Ha infatti aperto, con il nome di salumeria Cerina, subito dopo la seconda guerra mondiale». Da allora è entrata nel cuore dei novaresi, che ormai la considerano una tappa obbligatoria, una sosta per appagare i piaceri della gola e scoprire le sorprese di stagione. «Siamo specializzati in salumi e formaggi d'alpeggio, ma offriamo anche prodotti di gastronomia, che cambiano a seconda della stagione». E basta entrare per perdersi fra le differenti proposte, tutte rigorosamente



Gianmarco e Fabrizio Moroni, famiglia Moroni gestisce la salumeria dal 1966, il negozio nel cuore della città è specializzato in salumi e formaggi d'alpeggio e per completare il menu anche prodotti di gastronomia a seconda della stagione

autunnali, d'oca, l'anatra, il cinghiale, la selvaggina, la zucca - ha aggiunto Gianmarco Moroni - tutte proposte gustose e ricercate per abbracciare l'autunno e gustarlo attraverso i suoi sapori tipici che si perdono nella cucina di tradizione. Il fiore all'occhiello del negozio sono però i formaggi, tutti rigorosamente artigianali. «Abbiamo 150 tipi di formaggi al taglio - ha commentato Gianmarco Moroni - italiani e stranieri, come i portoghesi, la novità di quest'anno».

Senza dimenticare i formaggi di capra: «Da sempre cerchiamo di offrire a chi soffre di allergie prodotti alternativi. Il formaggio di capra è una delle nostre soluzioni per chi è non può mangiare latte o latticini. Ne abbiamo freschi e stagionati, tutti rigorosamente artigianali». Il più raffinato fra i diversi tipi di formaggio caprino è sicuramente quello dell'Azienda agricola Boscasso, a Ruino nell'Oltrepò Pavese, realizzato a mano, secondo la tradizione. Ma chi soffre di allergia o di intolleranze non troverà solo formaggi,

abbiamo anche del prosciutto cotto iperallergico, realizzato senza latte e senza glutine, ad esempio, e per la gastronomia dei ravioli al brasato senza formaggio. Importante anche l'offerta di prosciutti e insaccati, che spaziano fra i diversi sapori regionali italiani, per concentrarsi sull'offerta tradizionale del territorio novarese e concentrarsi qualche volta anche all'estero, alla ricerca di sapori spensierati diversi che possano incontrare il gusto raffinato dei consumatori.

La pasta è fatta in casa e in questo periodo la zucca è l'ingrediente principale

Le «star»: prosciutto crudo e formaggi

Sugli scaffali anche i prodotti garantiti senza glutine

Il vanto della Salumeria Moroni è sicuramente il prosciutto crudo di Parma, ma l'offerta non si ferma a questa proposta. Ad esempio da scoprire è il culatello di maiali neri dell'Aspromonte, oppure il salame di cinghiale, oppure ancora il Patanera spagnolo. Sono salumi diversi, ma tutti da provare, da gustare magari facendosi consigliare un abbinamento particolare, con un formaggio o un piatto importante. E parlando di gastronomia non bisogna dimenticare i numerosi prodotti che il locale offre. Principe fra tutti la pasta fresca, fatta a mano, che in questa stagione si può gustare declinata in numerose specialità, come i ravioli di zucca ad esempio.

«Da sempre - ha commentato Gianmarco Moroni - offriamo tutti i mesi un prodotto diverso. La prossima settimana a tenere banco sarà l'oca che dal 18 ottobre per cinque giorni verrà preparata in tantissimi modi diversi».

Non solo: Moroni annuncia un ulteriore arricchimento del-



la gamma di prodotti. «Nel prossimo mese proporremo altre specialità, regionali o locali, tutte particolari per valorizzare la nostra clientela, da sempre desiderosa di scoprire nuovi sapori», gusti in grado di arricchire la tavola e quindi anche la vita. C'è molta

attenzione in questo angolo storico di Novara, in questa bottega dove i clienti sono amici, alle proposte per la celiachia, ovvero per le persone che non possono ingerire alimenti contenenti il glutine, costituiscono un capitolo a parte. E qui alla

Salumeria Moroni ci sono scaffali dedicati a chi soffre di questa intolleranza, che spesso costituisce una limitazione quando si deve mangiare fuori casa. I titolari: «La maggior parte dei salumi è garantita per i celiaci, ad esempio il prosciutto cotto ha il certificato che è fatto senza farina».

Spesso infatti le farine ed i derivati del latte vengono utilizzati come addensanti e per arricchire il sapore. Ma chi soffre di celiachia oppure di intolleranza ai latticini deve fare attenzione alle minime quantità.

«Ad esempio noi proponiamo un prosciutto crudo Parma e un daniello che è indenne da farine e latte. Alle persone che soffrono di celiachia abbiamo dedicato una selezione di pasta confezionata con la farina di mais e di riso. Anche su Novara si nota l'aumento delle allergie ed intolleranze: «Lo vediamo anche dalle richieste che arrivano dalla nostra gastronomia - dicono da Moroni - sono parecchie e negli anni in deciso aumento».

Enoteca Guidi

NOVARA

C.so della Vittoria, 5/B - Tel. 0321.626762

Sapori d'AUTUNNO...

Distillati nazionali ed esteri.

Accurata selezione di grappe.

Grappa spray e gelatine alla grappa.

Nuovi arrivi di cioccolato da degustazione:

**Gobino
Domori
Giraud**

Proposte di vini nazionali ed esteri accuratamente selezionati.

Consulenza enogastronomica.

Consegna a domicilio gratuita



Ristorante «Al Vecchio Pendolo»

Per prenotazioni:

Via Boggiani, 54 - 28100 Novara

Tel. 0321 450810 - Fax 0321 452786

www.labussolanovara.it - www.alvecchiopendolo.it

email: bussola@labussolanovara.it

I venerdì della tradizione - Mese di Ottobre 2005

Venerdì 21 ottobre ore 20,00
3ª serata: IL PESCE

Aperitivo Al Vecchio Pendolo con stuzzicheria mista: salatini, canapes e grana.
Bocconcini di salmone marinato ai porri.
Pesce di lago a fiume in carpione.
Vol-au-vent con crema di baccalà.
Passata di ceci con gamberi di fiume.
Polenta abbrustolita con anguilla cotta alla piastra.
Gnocco di patate con vellutata di pesce e vongole sgusciate.
Risotto con le rane.
Filetto di trota farcito agli spinaci cotti al vapore con crema di fagioli e olio d'aneto.
Torta piemontese alle nocciole.

Gavi d.o.c.g. 2004 - Podere Saulino
Roero Arneis d.o.c. 2004
Azienda Agricola Pescaja
Moscato d'Asti d.o.c.g. 2002
Fulgori San Giuliano
Caffè

Venerdì 28 ottobre ore 20,00
4ª serata piemontese: IL LESSO E IL MAIALE

Aperitivo Al Vecchio Pendolo con stuzzicheria mista: salatini, canapes e grana.
Salame della duja, Fidighina, Ciccioli.
Mortadella il fegato.
Cotichino con lenticchie.
Agnolotto piemontese.
Paniscia novarese.
Carrello dei bolliti con mostarda e salsa verde (biancostato di manzo, testina di vitello, lingua, sanguinaccio, gallina, piedini di maiale).
Bonnet piemontese.

Chardonnay Piemonte d.o.c. 2004
Ca' de Santi
Ghemme d.o.c.g. 1997
Ca' de Santi
Spumante "Il dessert"
Flli Gancia
Caffè

Mese di Novembre 2005

Venerdì 4 Novembre
«La Vecchia Tradizione
Lombarda»

Venerdì 11 Novembre
«La Spagna»

Venerdì 18 Novembre
«Il pesce in tutte le sue forme
e sapori»

Venerdì 25 Novembre
«Incontro tra Oriente
e Occidente»

Il prezzo promozionale sarà di Euro 25,00 per persona, tutto compreso
E' gradita la prenotazione - Tel. 0321 450810

LA PROTESTA TRENITALIA, COME PROMESSO DOPO LO SCANDALO DELLE ZECCHIE, HA INIZIATO DA PORTA NUOVA (MA CON UNA GAFFE) LA RICONVERSIONE DELLE CARROZZE INCRIMINATE

Tutti giù dal treno, in Sicilia si va in pullman

Passeggeri in rivolta, nessuno delle Ferrovie li aveva avvertiti della sostituzione

Marco Accossato

Dopo lo scandalo delle zecche, Trenitalia cancella 508 carrozze troppo vecchie e a rischio infestazione: vagoni destinati ai convogli di lunga percorrenza Nord-Sud-Nord. E a Porta Nuova esplode di nuovo la bufera dei viaggiatori, perché a nessuno dei passeggeri dell'Intercity 805 diretto a Palermo ieri alle 18,05 era stato annunciato che avrebbero viaggiato in autobus. Così, arrivate in stazione, decine di persone cariche di

L'operazione «Treni puliti» era stata annunciata qualche giorno fa ed è partita ieri pomeriggio

bagagli si sono trovate di fronte al binario vuoto, dirottate poco dopo su autobus. In alternativa, è stata offerta la possibilità di partire più tardi, su un altro convoglio della linea (letto e cuccette), pagando però un sovrapprezzo di 60 euro sceso poi a 30 per placare le nostre proteste, riferisce più d'uno.

L'operazione «treni puliti» era stata annunciata giorni fa sui quotidiani, a seguito della rivolta sui convogli infestati da animaletti vari: il 3 settembre, proprio a Porta Nuova, diciotto

passeggeri del Reggio Calabria-Torino, avevano denunciato di esser stati morsi da zecche nei vagoni letto. Primo caso di una lunga serie. Da quel giorno le segnalazioni si erano moltiplicate. E due settimane dopo, il 18 settembre, un blitz dei carabinieri del Nas disposto dal procuratore Raffaele Guariniello aveva scoperto, sempre a Porta Nuova, nuove carrozze in partenza «in arrivo in condizioni indecenti».

Il programma delle ferrovie partito ieri nella tempesta «pragmatica» per alcune settimane, annuncia Trenitalia. Per affrontare la situazione, saranno messi a disposizione dei viaggiatori ottanta autobus, oltre a una task-force di circa cento ferrovieri destinati all'assistenza dei passeggeri in stazione. Sarà possibile sapere «quali treni partiranno regolarmente attraverso il call center 892021, o collegandosi al sito internet www.trenitalia.com, o ascoltando gli annunci all'altoparlante delle stazioni».

Soluzioni che ieri a Porta Nuova non sono bastate a evitare che l'esasperazione dei viaggiatori esplodesse in un nuovo piccolo tumulto. E' dovuta intervenire la polizia ferroviaria per calmare gli animi, ma si sono vissuti ugualmente momenti di tensione. Grida, insulti contro le ferrovie, polemiche anche contro il personale di stazione, a cui è toccato l'ingrato e inutile compito di

I precedenti

Il 3 settembre scorso, sull'Intercity Reggio Calabria-Torino, una carrozza è infestata dalle zecche. Ben 18 passeggeri si rifiutano di continuare il viaggio, mentre gli altri continuano e vengono morsi dai parassiti. Il 4 settembre zecche e cimici prendono d'assalto il treno internazionale Ventimiglia-Parigi. I passeggeri indignati fanno fermare il treno e salgono su un Tgv. Il 5 settembre una passeggera dell'Intercity Torino-Milano ricorre alla cura mediche per una morsicatura di zecca. La donna sporge denuncia alla Polizia ferroviaria. Il 18 settembre i carabinieri del Nas, su richiesta del procuratore aggiunto Guariniello, passano al setaccio 7 treni a Porta Nuova e trovano sporcizia e insetti. Nello stesso giorno una donna viene punta da una zecca sul Palermo-Torino. Il 19 settembre interviene Trenitalia e vara uno «standard minimo di pulizia» altrimenti la carrozza non parte. Vengono rivisti anche gli appalti per le pulizie dei vagoni.



I pullman allestiti dalle Ferrovie per sostituire i treni aboliti per permettere di riconvertire parte delle 508 carrozze sporche

gettare acqua sul fuoco. Quanto accaduto ieri a Torino è destinato a ripetersi sia a Porta Nuova sia in altre grandi stazioni ferroviarie del Nord e del Sud Italia. Le 508 carrozze «cancellate» sono infatti destinate a tutte le linee di collega-

mento. «Un provvedimento - ribadisce Trenitalia - indispensabile per garantire un livello di comfort che i vecchi criteri di costruzione delle carrozze non offrivano più».

Non tutti i mancati viaggiatori dell'Intercity 805, ieri sera,

sono ugualmente partiti verso il Sud. Qualcuno, piuttosto che affrontare il tragitto in autobus o salire su un convoglio cuccette, ha rinunciato al viaggio. Altri hanno optato per le soluzioni alternative.

L'ufficio relazioni esterne

delle Ferrovie dello Stato mette: «Un provvedimento un po' improvvisato, che partirà ufficialmente solo domenica (domani, ndr) e per cui non c'è stata un'informazione preventiva». Le Ferrovie dello Stato smentiscono, però, che per il trasferimento su altri convogli sia stato chiesto di pagare un sovrapprezzo. «Sarebbe inaccettabile».

Ancora l'ufficio relazioni esterne di Porta Nuova: «Sono stati una trentina i viaggiatori interessati al problema. L'alto-

Ai viaggiatori offerta la possibilità di fruire di un convoglio notturno ma pagando 60 euro di sovrapprezzo

parlante ha annunciato chiaramente che il treno non sarebbe arrivato sul binario. Abbiamo dato la massima informazione possibile. Abbiamo spiegato che si poteva partire con il "1941" delle 18,10, o in autobus fino a Grosseto dove ci sarebbero stati altri convogli, oppure ancora sul treno "553" delle 19,10 per Livorno, dove i passeggeri avrebbero trovato altri treni diretti al Sud».

Per scongiurare future proteste e nuovi disagi, oggi dovrebbe essere comunicato l'elenco dei prossimi treni cancellati.

L'ESASPERAZIONE MOLTI, RITROVATISI DAVANTI A UN BINARIO VUOTO, HANNO ACCETTATO IL VIAGGIO IN BUS

«A Roma arriviamo dopodomani»

Un centinaio di persone s'è adattato a quella che, per i più ottimisti, è diventata una gita

Lodovico Poletto

In autobus c'è anche questo problema. Se uno ha bisogno di un bagno deve far fermare tutta la comitiva al primo autogrill che trova sull'autostrada.

Viaggio Torino - Napoli sull'autobus che Trenitalia ha messo a disposizione dei viaggiatori che, ieri alle 18, si sono trovati ad aspettare un treno davanti ad un binario vuoto. Maria Caliendo, romana che torna a casa per il fine settimana ride di gusto mentre al telefono racconta che: «Un'ora dopo al partenza ci siamo già fermati in autostrada. Qualcuno non ce la faceva più. Se si va avanti così, tra fermate fisiologiche e quelle obbligatorie a Roma ci arrivo dopodomani. Altro che le 7 ore che ci metto di solito». Già, perché prima di arrivare a Roma lei si dovrà



Giuliano Micciché



Elisa Gattivara

Le necessità fisiologiche di tanti hanno allungato, e di molto, i tempi del già faticoso trasferimento al Sud

«Che disastro, prima ci hanno detto che non c'era il convoglio, poi che non c'era posto. Non è questo il modo...»

fermare anche a Grosseto. E l'autista farà scendere, e forse salire, altri passeggeri. Il tutto davanti alla stazione, ovviamente, attraversando la città, sfidando il traffico, gli ingorghi e tutti gli imprevisti di un viaggio sulla strada.

Maria ride, e ride di gusto, adesso mentre nella notte il bus su cui sta viaggiando attraversa l'Italia. Ma tre ore prima, da-

vanti al piazzale della stazione Porta Nuova anche lei, come decine di altri viaggiatori, era furiosa. Per il treno cancellato. Per la proposta di salire su un convoglio cuccette, ma pagando un sovrapprezzo, per i disagi. Tempo di arrivo a Roma? «Mah, se va bene, forse alle 3 o alle 4 di domani...».

Certo adesso qui son tutti felici, una compagnia di giro,

quasi. E anche una delle donne che devono andare a Cosenza (dopo essersi sorbita, un malgrado, gli stop e le visite turistiche forzate a Grosseto, Roma, Napoli e Salerno) sorride pure lei. E scherzano tutti con l'autista della Stat: «Davvero gahim-do 'sto ragazzo qui...».

A sentire Maria adesso questa storia degli autobus è quasi una piacevole novità rispetto ai



All'esterno di Porta Nuova è stata creata, un po' alla buona, un'altra stazione

soliti noiosi viaggi. Ma prima, sul piazzale davanti alla stazione, mentre i bus si stavano mettendo in moto, c'erano polemiche feroci. E insulti. «A me sta storia non va proprio giù. Prima mi hanno detto che il treno non c'era e che dovevo pagare il supplemento. Poi hanno rettificato spiegandomi che ci sarebbe stato il treno ma non sapevano se c'era posto».

Poi ancora altre amenità: questo non è il modo di accogliere i passeggeri tuonava Livio Baldi, anche lui diretto a Roma. S'è stufato di discutere, ha preso la sua valigia e «n'è andato infuriato: «Me ne sto qui. Amen, niente parenti...».

Il pullman partito per la Sicilia, invece, se n'è andato via un'ora prima di quella per Lamezia Terme. E Giuliano Micciché,

che, diretto a Catania, si tratteneva nello sfogo quando raccontava che lui, il biglietto per andare al sud, «l'era fatto dieci giorni fa, approfittando di una promozione. «Quindici euro soltanto. E certo: viaggiavo in autobus e arrivavo Dio sa quando. Che bella festa farsi tutti sti chilometri in autostrada. E ora i rischi che si possono immaginare». E Mario Iurato, «correggendo: «Non sono pazzo io, aspetto che parta un altro treno».

Attimi concitati, con gli addetti di Trenitalia che corrono da una parte all'altra del piazzale con fogli e foglietti in mano, cercando di «mettere tutti d'accordo. Anche quelli che, potessero, prenderebbero a pugni tutti quelli che hanno addosso la giacca verde con il logo delle Ferrovie. Gli agenti della Polizia cercano di calmare gli animi, infilando nei gruppetti dove c'è gente che litiga. Capiscono l'esasperazione e fanno da mediatori.

Davanti al bus che sta per partire per Lamezia c'è un'altra discussione. Un militare in divisa guarda spassato, e chiede: «Ma non c'è un altro treno, anche più tardi?». «C'è quello delle cuccette; ma ci sono soltanto 66 posti. E vogliono 35 euro di supplemento. Io, a questo punto, me ne vado già in autobus dice Elisa Gattivara, anche lei diretta a Roma. Poi la porta si chiudono, inizia la galoppata lungo l'Italia.

PrimoBrek
€ 6,50
Primo del giorno
Crostata di frutta
Bibita cl. 30 e lattina

BurgherBrek
€ 5,50
Burgher al prosciutto
Patate spadellate
Bibita cl. 30 e lattina

SpiedoBrek
€ 8,50
Spiedini di pollo al sesamo
Patate spadellate
Torta al cioccolato
Bibita cl. 30 e lattina

I Brek menù, grandi gusti... a prezzi davvero light!!

I ristoranti nel centro della tua città.

brek

www.brek.com

16 Piemonte siamo a:
Torino, piazza Solimano, via Santa Teresa, 23 - piazza Carlo Felice
22 - Trieste (IT) - Centro Com. Le Gru - San Mauro T. (TO)
Centro Com. Le "Pianorina"

Borgomanero E LAGHI



AD ARONA DOPO SVERSAMENTO NEL LAGO ALL'INIZIO DEL MESE



Il lungolago di Arona

Gasolio, è partita la bonifica

Si sono iniziate ad Arona il 7 ottobre le operazioni di bonifica della parte di lago interessata dall'inquinamento da idrocarburi, operazioni che sono a carico dei responsabili e che non sono però ancora terminate. Lo comunica l'assessore comunale all'Ambiente, Alessandro Alganon. L'inquinamento è stato

registrato nello specchio di lago antistante la passeggiata e aveva interessato una ampia zona tra la discoteca «Il Battello» e il cantiere della Navigazione. Era durato dal 1° al 5 ottobre. Gli agenti della polizia municipale avevano individuato che era avvenuto uno sversamento di gasolio da combustione da un condominio all'angolo tra le vie Paleocapa e Monte Grappa che in quei giorni aveva in corso la conversione dell'impianto di riscaldamento da gasolio a metano. (f. fil.)

LE CENE CON LA COMUNITA' MONTANA DEI DUE LAGHI



La gastronomia in primo piano

Funghi e sapori autunno a tavola

Si torna a tavola domani sera alle 20,30 per la rassegna «Funghi e sapori d'autunno» della Comunità Montana dei Due Laghi. L'appuntamento di domani vedrà protagonisti il ristorante «La Capannina» di Massino Visconti e lo chef armeniese Angelo Zaretti. Il menù è a base di prodotti locali e specialità come

gnocchetti di patate integrali ai gallinacci con sugo di arrosto ed il riso a grana fine alla barbabietola con ragu di coniglio al timo. Seguono gli giambretti di cappone di fattoria, involtini ossolani in salsa chiara ai funghi porcini ed il cestino di pasta matta ai funghi, il tutto rigorosamente accompagnato da vini delle Colline Novaresi; in conclusione le grappe Francoli, mousse e torta di pane al cioccolato fondente. Per prenotazioni 0322-219302. (v. a.)

A LESA E DINTORNI LA RACCOLTA DI FIRME CHE VERRA' INVIATA ALLA PROCURA E AD ALTRI ORGANI

«La verità su don Valentino» Da amici e fedeli l'appello per nuove indagini

Franco Filippetto
LESA

E' sorto un comitato che vuole approfondire la verità sulla tragica fine di don Valentino Moretti, il sacerdote che era stato parroco di Solcio di Lesa per oltre cinquantacinque anni, sino al novembre del 2003. Sulla sua morte ci sono ancora zone d'ombra.

I promotori dell'iniziativa si sono attivati per raccogliere le firme che invieranno con una petizione al procuratore capo della Procura della Repubblica di Verbania, al Prefetto e al Questore di Novara. «Ci sono troppi aspetti della vicenda che non convincono», dice Mario Colombo, 58 anni, ex parroco di don Valentino. «Come mai dopo ben sei mesi non si è nulla sulla vicenda? Abbiamo la sensazione che la si voglia archivia-

re come un suicidio, ma qui a Solcio nessuno vuole credere a questa ipotesi. Appena avremo concluso la raccolta la invieremo alle autorità. Se non altro auspichiamo che possa servire da sprone ad approfondire gli aspetti della vicenda».

Non solo a Solcio sono convinti di questo: anche l'ex sindaco di Massino Visconti, l'avvocato Camillo Ferrari, milanese, che vive più qui sulla collina che non nel capoluogo lombardo, tutte le domeniche da Massino scende a Solcio per assistere alla messa. E' nato così uno stretto legame con il prete. Il 3 aprile sono andati con lui a pranzo in un ristorante di Carpiugno, sul Vergante, ci siamo fermati sino a metà pomeriggio, abbiamo parlato di vari argomenti come il solito, era sereno e vivace, per niente turbato. Non mi è sem-

brata, secondo la mia esperienza, una persona assalita da problemi di sorta. A fine pranzo siamo tornati a Meina e l'ho accompagnato davanti al seggio elettorale, quel giorno si tenevano le consultazioni regionali».

Don Valentino ha votato regolarmente, ma due giorni dopo, il 5 aprile, dopo aver pranzato come di consueto alla casa di riposo «Raffa» di via Dosi a Meina, ha fatto perdere le tracce. La sua vettura è stata ritrovata venerdì 22 aprile nel parcheggio dell'Ipercoop di Intra, era chiusa e non presentava tracce di pioggia sebbene avesse piovuto nei giorni precedenti. Giovedì 28 aprile, nelle prime ore del mattino, un barcaiolo ha notato il suo corpo, a dorso nudo, galleggiare nelle acque antistanti la frazione di Carviano di Stresa. L'esame autopsico non ha dato esiti precisi,



è stata avviata la procedura per l'esame istologico, ma il corpo è stato troppo giorni in acqua, e anche questa verifica non potrà dare risultati certi. I nipoti si sono affidati all'avvocato novarese Gian-



Don Valentino è stato trovato morto: da aprile c'è chi non si dà pace

Correnti, all'autopsia ha partecipato anche il perito di parte, il dottor Gianfranco Zilian. «Aderirò sicuramente al comitato», ha detto l'avvocato Ferrari. «Conosco bene don Valentino, è un uomo timido

dalla morte, non ci sarebbe andato incontro sicuramente. Caratterialmente non era persona con problemi tali da farlo finire, per l'età che aveva presentava uno spirito da far invidia ad un ventenne».

A BORGOMANERO

Macchinari donati all'ospedale

BORGOMANERO

I Volontari del Soccorso Cusio Sud Ovest di San Maurizio d'Oglio potenziano il Pronto Soccorso dell'ospedale cittadino con la donazione di alcune apparecchiature mediche di avanguardia. L'associazione presieduta da Ada Clementina Polini consegnerà oggi alle 13 al direttore generale dell'Asl 13, Vittorio Brignoglio, strumentazioni che andranno a potenziare la dotazione del pronto soccorso dell'ospedale Santissima Trinità.

I volontari hanno donato un saturimetro dotato di doppio sensore, un misuratore di polso, un carrello viviani e un elettrocardiogramma con il calcolo dei parametri. La strumentazione va a potenziare la dotazione del Dipartimento di Emergenza dell'ospedale e il direttore dell'Asl 13 Vittorio Brignoglio, sottolinea «il forte legame tra forze sociali, volontariato e mondo produttivo che caratterizza la zona che gravita attorno all'ospedale di Borgomanero. Un ringraziamento sentito va all'associazione dei volontari del soccorso Cusio Sud Ovest per la sensibilità. L'associazione sanmauriziese è sorta nel 1989 ed è operativa sul territorio nel settore dell'emergenza con un mezzo di soccorso di base. (m. g.)

ILLUSTRATO IERI IL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE DI PALAZZO NATTA. IL PRESIDENTE: ABBIAMO ASCOLTATO I COMUNI

Strade e scuole, la Provincia investe 60 milioni

In progetto nuovo ponte sul Ticino a Oleggio e ampliamento del Classico

Marcello Giordani
NOVARA

Investimenti per oltre sessanta milioni di euro: è il valore delle opere pubbliche che verranno realizzate dalla Provincia il prossimo anno. Il programma è stato illustrato ieri dal presidente Sergio Vedovato e dagli assessori Giacomo Miglio, Paolo Turchelli e Gianni Barcellini. «Il programma», ha sottolineato Vedovato, «è il frutto di una serie di incontri con i sindaci di tutti i Comuni. Come amministrazione provinciale ci siamo sforzati di venire incontro alle esigenze espresse dalle comunità locali».

Preoccupazione per i possibili tagli della Finanziaria sulle risorse locali sono giunte dall'assesso-

re al Bilancio, Miglio: «Ci aspettiamo che la Legge Finanziaria tolga i vincoli che l'anno scorso hanno inciso in modo determinante sui bilanci di Comuni e Province».

La parte del leone del programma di investimenti la fa la viabilità, a cui sono stati destinati 52 milioni e mezzo di euro. «Gli interventi più significativi», ha ricordato l'assessore Barcellini, «riguardano il nuovo ponte sul Ticino a Oleggio con un investimento di 13 milioni di euro; la circoscrizione di Fara, 12 milioni; l'ampliamento della strada provinciale della Malpensa, sette milioni».

Sei milioni e 300 mila euro sono destinati al tratto Sud-Est della circoscrizione di Roma-

gnano, cinque milioni e 125 mila all'ampliamento della strada della Valsesia nel tratto compreso tra San Bernardino e Ghemme. «Abbiamo anche inserito due milioni 800 mila euro per la bitumatura e la fresatura delle strade», aggiunge Barcellini, «ed altri 400 mila serviranno per la costruzione di barriere stradali, cordoli, canali di scolo dell'acqua».

Il secondo importante capitolo degli investimenti provinciali riguarda la scuola. «A Novara il liceo classico e l'istituto magistrale registrano un incremento costante di iscritti», dice Turchelli, «per il Carlo Alberto prevediamo l'ampliamento dell'edificio con la costruzione delle nuove aule per un investimento di 995

mila euro. Alle Magistrali è già in corso il primo lotto di lavori per recuperare spazi nel seminterrato. Nell'ala Nord-Est, con una spesa di 750 mila euro, si riusciranno a ricavare cinque aule».

Nel 2006 è inoltre prevista la manutenzione straordinaria di alcuni locali all'istituto professionale Bellini di Novara, con una spesa di 130 mila euro. «Un problema che affrontiamo», precisa Turchelli, «è quello dell'insufficienza di spazi per l'attività fisica. Realizzeremo ad Arona, nel complesso scolastico di via Montenero, la sistemazione dell'area verde con attrezzature sportive e campi da gioco. A Novara verrà recuperata la palestra al liceo scientifico Antonelli».

LA RIPARTIZIONE

Nel programma delle opere pubbliche sono compresi anche gli interventi sulla viabilità dell'alta provincia: 1.950.000 euro sono destinati al collegamento della strada dei rubinetti, tra Borgomanero e Gozzano, con la circoscrizione di Borgomanero; 1.700.000 vanno alla variante a Sud di Castelletto Ticino; mezzo milione per consolidare la Poggio-Alzo e per il primo lotto della circoscrizione a nord di Inverio. Mezzo milione è stanziato per la Ghemme-Cavaglio-Suno. (m. g.)

CATAPANO A VELATI

Arona, replica del sindaco sul bilancio

ARONA

«Sono stabili gli equilibri di bilancio»: lo afferma il sindaco Antonio Catapano in risposta alle recenti perplessità espresse dal consigliere di opposizione Mario Velati. «Il Consiglio», precisa Catapano, «ha approvato la verifica della gestione finanziaria 2005 e degli equilibri di bilancio. Respingo qualsiasi ipotesi di scioglimento del Consiglio. Velati ha interpretato erroneamente articoli sull'avvio della procedura di scioglimento per l'inattività del Consiglio successiva alla diffida del Prefetto ad adottare la deliberazione di riequilibrio di bilancio. Riguardo alle critiche, ancora una volta Velati ha perduto una buona occasione per restarsene zitto». (s. bot.)

NECROLOGIE

Besti coloro che le sofferenze ha fatto passare da vita a Vita

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Letizia Marchetti Baggio
con infinito dolore e ricordando la grande dolcezza con cui li ha amati, ne danno il triste annuncio il marito Maurizio, gli adorati figli Edoardo e Federico, la mamma Antonia, il papà Giuseppe, il fratello Marco con Valeria, la sorella Giella con Nicolò, la suocera Italia, la cognata Liliana con Vittorio, i nipoti Matteo, Marta, Ulisse e Ludovica, nipoti, cugini, parenti e amici. I funerali avranno luogo sabato 15 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Martino. Successivamente sarà tumulata nel cimitero di Gnanzo. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia. — Novara, 13 ottobre 2005.

Partecipano al lutto Maria Grazia e Alessandro Monteverdi, Paola e Alfredo Monteverdi.

SUZUKI
Way of Life I

L'eleganza viaggia in fuoristrada.

Venite a provarla!

Come può la forza incedersi con tanta eleganza? Grazie al solido supporto del telaio a longheroni e delle sospensioni indipendenti. Al piacere di guida del nuovo sistema 4x4 permanente. Al confort e alla raffinata qualità dei nuovi interni. Scoprite la Nuova Suzuki Grand Vitara. Scopritela uno stile testate su ogni terreno.

EURO 4

Consumi ciclo combinato da 7,4 a 13,1 l/100 km (media) CO₂ da 195 a 210 g/km

www.suzuki.it

Autosalone
TEDESCHI s.a.s
di Gianni Tedeschi

PIEDIMULERA (VB)
Località Cartiera, 2
(a 50 m a destra
dopo uscita supestrada)

Tel. 0324.842506
Fax 0324.842735



Alessandro Marchetti e Luisa Sala nei panni di don Ambrogio e Donna Eugenia: con «L'avaro» di Goldoni hanno raccolto meriti applausi assieme a tutti gli interpreti

A Omegna con Marchetti e Sala anche i giovani attori del Vco «L'avaro» raccoglie applausi

Felice debutto per la Compagnia Stabile

RISATE e applausi. Tante risate e tantissimi applausi al Teatro Sociale di Omegna per «L'avaro» di Carlo Goldoni portato in scena la scorsa settimana dalla nuova Compagnia Stabile del Verbano Cusio Ossola. Sul palcoscenico cusiano due straordinari attori come Luisa Sala, nei panni di Donna Eugenia e Alessandro Marchetti in quelli di don Ambrogio, hanno trascinato gli altri giovani attori ed il pubblico in un esilarante spettacolo che ha davvero coinvolto tutti e fatto scoprire la bellezza del teatro classico anche ai più profani.

Molto bravi sono stati ovviamente anche gli altri attori: Andrea Gherardini nel ruolo del Cavaliere degli Albari, Angelo Franchini in quello del Conte dell'Isola e Daniele Gattano in don Fernando. Un esordio dunque eccezionale per la nuova compagnia che ha l'ambizione di porsi come un punto di riferimento per tutto il territorio. Dietro il successo però c'è stato un lungo lavoro di preparazione durata l'intera estate. Bene ha fatto al termine della rappresentazione Alessandro Marchetti a chiamare sul palco anche chi, da dietro le quinte, ha operato per il successo della serata ed ha contribuito alla nascita della nuova compagnia.

A cominciare dal musicista Roberto Bassa che ha scovato splendide partiture del '700 ripropendole con la sua abituale maestria. Poi ancora Mauro Molteni per la scenografia, Maurizio Cristina per i bellissimi costumi (apprezzatissimi), Paolo Maulini per le luci e Casa Perazzoli di Milano per le calzature e Andello di Torino per le parrucche. Per ultimo, ma non è stato un caso, Marchetti, che ha «duettato» con



Due momenti dell'allestimento: realizzati in proprio anche scene e costumi

Luisa Sala anche a fine spettacolo strappando l'ennesimo applauso al pubblico divertito, sul palcoscenico è salito Augusto Quaranta dell'Accademia dello Spettacolo, che con Teatro Studio ha

costituito la nuova Compagnia Stabile del Vco.

«Con Marchetti ci siamo trovati subito in sintonia», ha detto Quaranta al pubblico del Sociale - e così, invece di sedersi a tavolino

e chiederci cosa fare per realizzare una compagnia teatrale, l'abbiamo fatta! Non abbiamo ancora nemmeno un luogo preciso e definito, ma avevamo voglia ed entusiasmo di fare teatro». L'Avaro di Goldoni è la prima opera messa in cantiere. I trecento che l'altra sera hanno riempito il Teatro di Omegna sono stati la prova che l'esame è stato superato. «Adesso la cosa più difficile è andare avanti», ha detto Marchetti - e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti: della gente, del pubblico del Vco e delle istituzioni. Queste ultime sono importanti perché solo con loro il teatro può avvicinarsi alla gente e la gente scoprire, come è avvenuto stasera, quanto sia bello il teatro. Specchio di ciascuno di noi - ha proseguito l'attore e regista verbanese - alzi la mano chi non si è un po' riconosciuto nei personaggi di stasera!». Ovviamente Marchetti ha alzato la mano per il semplice fatto che davvero ogni spettatore ha visto nei protagonisti dell'opera goldoniana almeno un po' se stesso. Adesso si guarda avanti e si spera di poter coinvolgere le scuole portando gli studenti a teatro e sono già state contattate gli istituti delle province di Novara, Vco, Biella, Vercelli e Varese. Non solo: il sogno di Marchetti e Quaranta è di portare gli spettacoli nei piccoli paesini. In attesa di entrare nel circuito piemontese teatrale. Il 1° novembre «L'avaro» verrà rappresentato a Ornavasso, poi la compagnia sarà in Svizzera, a Locarno. Prossimamente, si è in attesa della definizione della data, la Compagnia si recherà in laguna, a Venezia. Non in un teatro qualunque, ma al teatro «Goldoni». Come dire che potrà essere la consacrazione.

IGJ COMMERCIO PREZIOSI

Anche
a domicilio

Acquistiamo in contanti

- ☐ ORO - ARGENTO (anche rotto)
- ☐ ARGENTERIA - MONETE
- ☐ MEDAGLIE - OROLOGI
- ☐ PALLADIO - PLATINO - DIAMANTI ecc.
- ☐ DISIMPEGNO POLIZZE
- ☐ CAPSULE DENTALI
- ☐ RECUPERO SCARTI DI LAVORAZIONE DI METALLI PREZIOSI

SITO DI VENDITA ON LINE
dove troverete documenti di corso e prezzi argenti

- LA PIÙ ALTA QUOTAZIONE GIORNALIERA
- Trattative personalizzate in sede
- Ambienti molto riservati e protetti
- Bilancia di precisione
- Permute non obbligatorie
- Non siamo in franchising per questo paghiamo di più

I NOSTRI UFFICI SONO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO

STRESA - Via G.F. Buffoniani 25/A - Tel. 0321.934442 - Cell. 340.367048 (su appuntamento)

BUSTO ARSIZIO - Via Milano, 5 (1° piano) - Tel. 0331.676811

VARESE - Via Merini, 14 (1° piano) - Tel. 0332.280544



Ottobre e Novembre
i mesi della prevenzione.

Ti aspettiamo
per un controllo gratuito!

Il vantaggio di vederci chiaro!

**ottica
RAMONI**

Via Baietti, 41 - Intra (VB) - tel. 0323.519172
Via Matteotti, 4/c - S. M. Maggiore (VB) - tel. 0324.95244

BERTOLI www.bertolistufe.com

INSERTI PER CAMINETTI

Cucine e Termocucine

Stufe a pellet

Stufe in ghisa e in ceramica

Termocamini

Vendita e posa

Preventivi
a richiesta



STUFE A PELLETT
Massimo calore
Minimo consumo

STUFE A LEGNA
Uniche nelle
ceramiche

FRANCO BELGE **Wekes** NORDICA
CASTELMONTE **FONDIS** **LODGE**

CASALE CORTE CERRO strada statale
Loc. S. Anna 50 - Tel. 0323.62538 / Fax 0323.645838



Per ogni
acquisto
installazione
GRATUITA
a casa tua!
scegli
fra le nostre
OFFERTE

POSSIBILITÀ DI
PAGAMENTO
RATEALE

OMEGNA (VB) - Via De Angeli, 73

Tel. e Fax 0323.641629

E-mail: errea@errea.net • www.errea.net

Assemblaggio e Vendita PC • Assistenza tecnica • Vendita accessori

notebook a partire da
Euro 799,00

computer+monitor
a partire da
Euro 499,00

stampa 10 x 15 **Euro 0,23** cad
foto digitali 12 x 18 **Euro 0,35** cad

RIVENDITORE ADERENTE AL PROGETTO

Vola con Internet 2005 - per i nati nel 1989

L'edizione 2005 del progetto Vola con Internet consente a tutti i ragazzi nati nel 1989 di usufruire di un bonus di 175 euro sull'acquisto di un pc da tavolo o portatile con connessione ad Internet



IL BATTISTRADA

accessori auto

pneumatici



OMEGNA (VB) - Via IV Novembre, 72
Tel. 0323.643108 - Fax 0323.867662

e-mail: ilbattistrada@msn.com